GRAZIE AGLI ABBONATI RAI.

LA STAMPA

ANNO 129. N. 22 · LUNEDI' 23 GENNAIO 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1400 (*)

L'EMOZIONE CONTINUA. RAI Radio Televisione Italiana. Di tutto, di più

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47201, FAX 06/4749181. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/2180348. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335; 011/535634, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA (NUMERO C. C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 948.000. COPIE ARRETRATE L. 2.800. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - [illegible] - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, CON «LA CRONACA DEL NORD-EST»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»; L. 1.600, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 28; BELGIO FB 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C 3; CIPRO Mills 650; CROAZIA K. 8.5; DANIMARCA KR 15; EGITTO E.P. 8 000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA PTS. 250; [illegible] PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': [illegible] SPA, 20123 MILANO, VIA CAIROLI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/8640490; 10129 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/66211, FAX 011/6501500; 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825804, FAX 06/4823680; 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. 091/6235100, FAX 091/6176863. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE (TARIFFA IN PARENTESI OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', [illegible] 000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000. FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

La Jihad colpisce nell'anniversario di Auschwitz. Rabin: per ora il dialogo continua

Strage in Israele, pace a rischio

Esplodono le bombe di 2 kamikaze: 19 morti

Soldati israeliani impegnati nelle operazioni di soccorso (FOTO REUTER)

TEL AVIV. Nell'anniversario della liberazione di Auschwitz, 18 soldati israeliani e un civile sono stati uccisi a Tel Aviv da due kamikaze della Jihad islamica palestinese. Alle 9,20 di ieri un'esplosione ha devastato un bar fra la città costiera israeliana di Netania e quella cisgiordana di Tulkarem. A quell'ora lo spiazzo antistante il locale era affollato di soldati che rientravano alle loro basi, dopo il week end. Nella prima esplosione alcuni militari sono morti, altri sono rimasti feriti. Ma si trattava di una trappola. Un minuto dopo, quando le vittime della prima esplosione venivano soccorse da nugoli di militari, c'è stata infatti la seconda deflagrazione, quella progettata per essere più micidiale e devastante. Poche ore dopo il presidente Weizman proclamava in tv: «Bisogna sospendere i negoziati con l'Olp». Ma il governo, dopo una drammatica riunione ha fatto sapere nella notte che il dialogo con Arafat, per ora, continua.

A. Baquis A PAG. 2 E 3

NEL GIORNO DELL'OLOCAUSTO

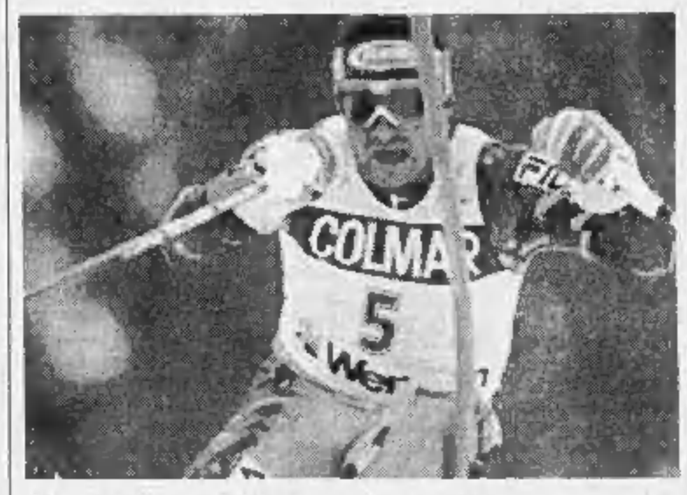
In tv col sangue le foto dei Lager

GERUSALEMME. Sono i giorni di Auschwitz. In televisione parla Weizman (nella foto) e alle immagini dell'orrore nei Lager si sovrappongono quelle degli uomini impegnati nei soccorsi. La gente non crede più nella pace. **F. Nirenstein A PAG. 2**

A Wengen la nona vittoria consecutiva

Tomba travolge i record La Juve crolla a Cagliari

Due rigori e la capolista va a picco Parma più vicino, si rivede il Milan



Alberto Tomba non finisco di entusiasmare. Nono successo stagionale per lui ieri nello slalom speciale di Wengen, in Svizzera, settimo consecutivo quest'anno nella specialità. E' giornata dello sci azzurro arricchita dal secondo posto della torinese Barbara Merlin nella discesa libera di Cortina. Si è inceppata invece la corsa della Juventus, battuta per 3-0 a Cagliari. I bianconeri, tuttavia, restano primi in classifica: il vantaggio si riduce a un solo punto sul Parma (vittorioso per 2-0 sul Napoli), ma devono recuperare mercoledì il derby. Sale il Milan (2-0 alla Fiorentina), pari per Toro (0-0 col Genoa) e Roma (1-1 con la Cremonese). **SERVIZI NELLO SPORT**

IL SIPARIO NON VUOLE SCENDERE

SANGUE, lacrime, ira, dolore: un nuovo attentato colpisce Israele e proprio nel giorno di Auschwitz. Tuttavia questa ennesima strage sembra replicata. E' il solito copione che va in scena da circa cent'anni. Cambiano gli interpreti, le battute no. Al copione vengono continuamente aggiunte scene più o meno simili alle precedenti ma il sipario non cala mai.

Gli accordi di Oslo tra Israele e l'Olp avevano fatto sperare che la tragedia mediorientale avesse colto il sospirato finale. Un finale lieto, dopo tanta miserabile ambiguità politica, «grande madre» d'una lunga sciagura. Ma gli accordi di Oslo sono marchiati dal peccato originale della fretta (generosa) e della vaghezza (diplomatica). Sicché, oggi, il dottor Shafi, il vecchio pediatra di Gaza che guidò la delegazione giordano-palestinese a Madrid ed a Washington, può dire che quegli accordi, «tanto enfatizzati, permettono agli israeliani di plasmare il nostro futuro senza lasciarci la possibilità di decidere sul punto essenziale: la terra».

La terra: «Rabin deve scegliere tra la pace e gli insediamenti. Gli israeliani devono rendersi conto che la terra è il negoziato», così ha detto (esattamente il 2 di gennaio) uno dei «ministri» di Arafat, il dottor Saeb Erekat. Ebbene, dopo il recente incontro (semifreddo) tra Rabin e Arafat era sembrato che, nonostante tutto, Israele si disponesse a frenare la piena degli insediamenti. Adoperiamo la parola «piena» a ragion veduta. Secondo un calcolo dell'*Economist*, in forza di disposizioni emanate nel 1968 e nel 1980, «per motivi di sicurezza e di interesse pubblico», Israele può disporre del 60 per cento circa della Cisgiordania e del 40 di Gaza.

Dopo Oslo, Israele ha confisca-

Igor Man

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Oggi il governo alla Camera. Ferrara: il Polo lo voterà. Buttiglione: Silvio è uomo di centro, ci ha ascoltato

Berlusconi: basta un segnale di Dini e dico sì

Bertinotti vince la battaglia: Rifondazione non darà la fiducia

ROMA. Oggi cominciano a Montecitorio gli esami per il governo Dini e Berlusconi precisa ancora una volta la sua opinione. Sabato sembrava aver accettato la tregua («non ho l'ossessione del voto», aveva detto). Ieri invece ha di nuovo chiesto a Lamberto Dini «dichiarazioni non equivoche» per elezioni a giugno. Altrimenti niente fiducia al governo. Ma ormai Berlusconi sembra davvero convinto a dare il suo «sì» alla fiducia, anche perché sarebbe impossibile spiegare agli elettori un eventuale voto contrario.

«Berlusconi è un uomo di centro», ha commentato Rocco Buttiglione. «L'ho sempre pensato e ora ne ho le prove». Per i popolari il «sì» di Forza Italia è quasi scontato. Chi dirà sicuramente «no», invece, è Rifondazione Comunista. Ieri il comitato politico del partito ha dato fiducia alla linea «dura» del segretario Bertinotti.

A. di Robilant, A. Mincolini A. Rapisarda e G. Tiberga A PAG. 5 E 7

URLARE STANCA

Si può essere ragionevolmente contenti della conclusione che si profila, a meno di imprevisti, per la crisi di governo: sia pure attraverso una lenta maturazione, troppo segnata da strepiti e ultimatum (come non ricordare qui l'analogia con la iniziale sprezzante resistenza alle richieste sindacali sulle pensioni, poi tutte accettate?) Berlusconi ha deciso di appoggiare il governo Dini rinunciando a chiedere a Scalfaro una data precisa per le elezioni. Di questo esito siamo contenti soprattutto per il Paese, la sua economia, la tenuta delle istituzioni. Ma le forze politiche hanno tutte le ragioni di essere liete anche per i loro specifici interessi di gruppo. Così, con questa ritirata Berlusconi eviterà una sconfitta assai più grave, l'abbandono del suo elettorato che proprio non sarebbe mai riuscito a vedere nell'esecutivo Dini quel cavallo di Troia dei comunisti favoleggiato da Previti e dagli altri «falchi» di Forza Italia. Quasi altrettanto felice può essere Bertinotti: non correrà il rischio che Rifondazione si divida sul problema dell'appoggio a Dini, la resa dei conti con la parte meno onirica e fanatica del suo

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 6 SECONDA COLONNA

«Sulla mafia Andreotti mente»

Due anni d'inchiesta sui suoi viaggi In Sicilia anche con aerei privati

di Giovanni Bianconi e Francesco La Licata A PAGINA 10

In 50 mila col vescovo licenziato

Ad Evreux l'ultima messa di Gaillot «Oggi è il mio giorno più bello»

di Enrico Benedetto A PAGINA 8

Addio a Turcato, re del colore

E' morto il leader dell'avanguardia Combatté il realismo, aveva 83 anni

di Marco Rosci A PAGINA 15

OGGI CON LA STAMPA

«Tuttosoldi» e l'agenda

Oggi, con La Stampa, i lettori troveranno «Tuttosoldi», il primo numero del nuovo settimanale che ogni lunedì parlerà di risparmio, casa, previdenza e fisco. Tra i servizi, il calcolo della pensione (basta compilare e spedire l'apposito coupon, non verranno accettate fotocopie). Infine, in regalo l'agenda della famiglia che sarà aggiornata ogni fine mese con notizie utili e le date delle principali scadenze fiscali.

Troppa violenza nei mostri elettronici, gli Usa riscoprono il culto del «tilt»

Torna il flipper, sconfitti i videogames

WASHINGTON

TRA pochi giorni in un albergo di New York, mille praticanti di una fede che travolse una generazione e che sembrava ormai perduta nella prepotenza di nuovi idoli, si ritroveranno per celebrare la resurrezione del loro piccolo totem: il Flipper. Il 3 febbraio, nell'Hotel Park Central, questi mille perdigiorno, fannulloni, e sicure disperazioni dei loro genitori si contenderanno il titolo di campione del mondo di «Pinball», come lo chiamano gli americani, o di Flipper come diciamo noi, dalle «pinne», appunto i «flippers» che scattano per respingere la pallina. In palio, la non indegna borsa di 60 milioni di lire destinata al vincitore.

Sarà un campionato del nulla, un'Olimpiade del tempo perso che segnalerà il ritorno dall'esilio delle mode di questa macchina che sembrava sconfitta da video games e giochi elettronici. Fino al 1990, non più di un centinaio di concorrenti, quasi sempre signori di mezz'età, reduci inconsolabili di giovinezze dissipate nei bar e nelle sale giochi, si ritrovavano per questi malinconici e stempiati tornei retrò. Ma da un quinquennio, l'età dei partecipanti è scesa drasticamente, mentre il loro numero ha preso a lievitare, sino ai mille - un record - di quest'anno. Il Flipper, segnalano le case produttrici come la Bally, è decisamente risorto.

Nuove generazioni di adolescenti stanno tornando al culto industriale e pre-informatico della biglia d'acciaio, al gusto della panzata sapiente e lievemente erotica per deviare la traiettoria, ai tremori astuti impressi al Flipper per salvare la biglia dall'implacabile pendenza sfidando la pena capitale del «tilt», scosso. Riscoprono, insomma, il piacere dell'approssimazione meccanica racchiusa nei Flipper, respingendo la gelida infallibilità elettronica dei videogames.

Per 40 anni, il Flipper fu vietato a New York. Dal bando imposto dal sindaco Fiorello La Guardia nel 1935 sino alla sua riammissione, nel 1972, il Flipper era stato considerato uno strumento diabolico, un corruttore di giovinezze altrimenti operose e studiose. I praticanti americani, come i loro padri negli anni del Proibizionismo, si dovevano ritrovare in catacombe clandestine per celebrare i loro riti da protocristiani del Flipper, mentre educatori e tromboni profetizzavano l'apocalisse della gioventù.

Ma come tanto spesso accade nella storia del costume, i vizi di una generazione diventano le virtù di quella successiva e l'innocente Flipper ha avuto il suo riscatto. Rispetto alla truculenta violenza dei video games, con le loro armi, i mostri da annientare, i nemici da polverizzare con una raffica bene assestata fra urla e stridori sintetici, quelle «pinne» sono un attrezzo umano e gentile. E sono la perfetta, educativa metafora della vita che scivola come quella pallina d'acciaio, rimbalzando fra trappole, strettoie, insidie ed effimeri successi, verso la certezza finale del «Game over».

Vittorio Zucconi

OGGI

di Guido Ceronetti

La semplice lettura dei giornali prova che l'opinione mediana è un lusso dei periodi prosperi della storia, che cede oggi dappertutto al tragico quotidiano. Per farsi un giudizio medio sugli avvenimenti d'oggi ci vuole l'illuminazione del genio.

Georges Bernanos
I grandi cimiteri sotto la luna, 1938

Fu il vero capo del clan. Di lei Jacqueline disse: «Ha pianto solo due volte»

L'America piange Rose Kennedy

A 104 anni si è spenta la madre di John e Bob

NEW YORK. Un figlio gliel'ha strappato la guerra, altri due, entrati nella storia, sono stati assassinati. Una figlia è morta in un disastro aereo, un'altra è stata lobotomizzata giovanissima e poi chiusa in convento. Da ogni tragedia Rose Kennedy, morta ieri a 104 anni, ha tratto nuova forza per guidare e tenere unita la dinastia politica più famosa d'America. Poche donne hanno vissuto così intensamente e infelicemente in una altalena continua di trionfi e tragedie. E poche hanno sofferto così intimamente i grandi eventi del secolo, dai cupi anni della Seconda Guerra Mondiale, alle speranze della Nuova Frontiera proclamata dal più giovane Presidente della storia Usa, suo figlio John.

E' sopravvissuta a tutto: «L'ho vista piangere solo due volte», rivelò la nuora Jackie, morta la scorsa primavera di cancro. (Ansa)

Israele è sotto choc per i 19 morti a Beit Lid, Weizman vuole bloccare

Strage per uccidere la pace

Bomba doppia massacra soldati e soccorritori

DALLA PRIMA PAGINA

IL SIPARIO NON SCENDE

to altri 16 mila ettari di terra palestinesi; ha in fatto avanzato i confini pre-1967 e sta concretizzando un progetto che prevede 600 chilometri di strade riservate ai coloni, vietate, «per motivi di sicurezza», ai palestinesi. Senza codeste strade non sarà possibile camminare verso la pace, ha sostenuto Rabin. Al contrario, secondo il giornalista (israeliano) Michal Schwartz, sempre citato dall'*Economist*, quelle autostrade trasformeranno i territori «in una groviera di città palestinesi circondate da insediamenti israeliani». E tuttavia sembrava che su tanto spinoso materia il Consiglio dei ministri di ieri, domenica, sarebbe riuscito a trovare un «compromesso conciliatorio». Salvando la faccia ad Arafat senza mettere in difficoltà Rabin.

Sempre secondo copione, è bastata questa ipotetica, minuscola variante pacifica a far scattare quello che gli islamisti palestinesi chiamano «attentato di qualità» e i tecnici israeliani pudicamente definiscono «fallimento isolato». La strage di ieri. Che ha falciato 18 acerbi *sabra* in divisa.

Arafat si è affrettato a «condannare» l'attentato; Peres ha flautato, sempre secondo copione, che l'unico modo di sconfiggere i nemici della pace è quello, giustappunto, di continuare a lavorare per la pace. Ma, a sorpresa, Ezer Weizman, il presidente di Israele, l'eroe di guerra che già dieci anni fa esortava alla pace con l'Olp, «poiché la pace si fa col nemico», ebbene, lui, il guerriero-intellettuale ha detto parole diverse: «Penso che si dovrebbero sospendere i colloqui (di pace). Non interromperli ma sospenderli».

Non è, questo di Weizman, un discorso negativo. E' un discorso pragmatico. Potrebbe piacere le destre che vergognosamente sfruttano le vittime degli attentati accusando Rabin di «tradimento». Lo han fatto anche ieri, spedendo sul luogo della sciagura i soliti agit-prop a contestare il primo ministro, con insulti assurdi ma ignobili. Ben venga, dunque, la «pausa di riflessione» concordata da Arafat e da Rabin. Essa potrebbe decidere i Paesi arabi ricchi ad aiutare Arafat a restituire credibile identità alla sua «Autorità». Si dà combattere, ad armi pari, i terroristi islamici. Durante la «pausa» gli uomini di pace di Israele potrebbero definitivamente contarsi e decidersi a spiegare, senza mezzi termini, a una popolazione traumatizzata dagli attentati che la pace ha un prezzo: lo sgombero dei territori. E ciò per spezzare un processo perverso: a mano a mano che il senso di insicurezza dell'israeliano comune aumenta, più crescono gli attacchi dell'opposizione, col risultato di dividere il Paese. E giacché è questa «divisione» a premiare i terroristi islamici, esiste un solo modo per dimostrare l'inutilità dei loro attentati: riprendere, dopo la «pausa», il negoziato. A marce forzate. Sigillare, per la centesima volta, i territori, invece, è un palliativo vizioso. Infatti, altro non farà che esasperare il risentimento dei palestinesi.

Il momento è grave: Rabin e i suoi ministri non possono permettersi di lasciarsi risucchiare «in un turbine di emozioni autodistruttive». Gli integralisti cresciuti alla scuola dei «martiri» suicidi di marca khomeinista vogliono distruggere Israele. Non ci riusciranno mai epperò, aspettando l'Apocalisse, potrebbero infine edificare una Palestina islamica. Le basi ci sono e si chiamano miseria morale e materiale. Ed è codesta miseria che bisogna guarire poiché alimenta (a Gaza come ad Algeri) una vera e propria follia religiosa, torva caricatura dell'Islam. Sia come sia, se è vero che nonostante tutto i palestinesi sono disposti a convivere, pacificamente, con gli israeliani è altrettanto vero che non accetteranno mai di coabitare con i coloni. A costo di una nuova guerra, certamente rovinosa poiché, perduta in partenza, potrebbe segnare la scomparsa (anche) fisica della nazione palestinese. «Più c'è carne, più ci sono vermi» (Capitoli dei Padri 2,8-7).

Igor Man

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Diciotto soldati israeliani e un civile sono stati dilaniati ieri a nord di Tel Aviv da due ordigni deposti e attivati da due militanti-suicidi della Jihad islamica palestinese in un attentato che ha subito provocato violente reazioni politiche in Israele. Mentre l'opposizione di destra chiedeva a gran voce, attraverso i mass-media e nelle piazze, le dimissioni del governo Rabin, il capo dello Stato - la «colomba» Ezer Weizman - ha suggerito la costituzione di un governo di unità nazionale e ha per la prima volta invocato la sospensione dei negoziati con l'Olp, condizionandone la ripresa a un'incisiva operazione di Yassir Arafat contro i fondamentalisti islamici.

Da Gaza Arafat ha prontamente condannato la strage ma si è astenuto dall'interrogare il capo locale della Jihad islamica, Abdallah Shami. Da Beirut il leader della Jihad Fathi Shehaki ha promesso nuove stragi di ebrei e da Amman un altro dirigente dell'organizzazione integralista, lo sceicco Ayyud Tamimi, si è compiaciuto del «fatto» che i militanti islamici siano andati in paradiso, mentre gli israeliani erano finiti all'inferno.

In serata, al termine di una drammatica seduta di emergenza, il governo israeliano ha discusso una serie di misure repressive contro i gruppi armati palestinesi e ha ordinato la chiusura immediata dei Territori.

Erano le 9,20 di mattina quando un'esplosione ha devastato un piccolo bar situato ai bordi del crocevia di Beit Lid, fra la città costiera israeliana di Netania e la città cisgiordana di Tulkarem. A quell'ora lo spiazzo antistante il bar era colmo di soldati che rientravano alle loro basi, al termine della vacanza del fine settimana. Nella prima esplosione (il cui boato è stato udito distintamente nel vicino carcere di Ashmoret dove è rinchiuso lo sceicco Ahmed Yassin, il capo carismatico di Hamas) alcuni militari sono morti, altri sono rimasti feriti.

I loro corpi sanguinanti e smembrati erano stati concepiti dalla Jihad come una trappola per i servizi di soccorso israeliani: un minuto dopo, quando le vittime della prima esplosione venivano soccorse da nugoli di militari, c'è stata infatti la seconda deflagrazione, quella progettata per essere micidiale e devastante. Una tattica simile era stata usata anche nella strage di Hadera, nell'aprile scorso. Nel Libano del sud anche i filo-iraniani Hezbollah sono soliti colpire in rapida successione. «Ho visto persone sollevarsi letteralmente in aria e ricadere poi smembrate a terra» ha detto Dan Dori, uno dei primi soccoritori. Al posto del bar, c'era ormai un cratere fumante. Di fronte alle immagini strazianti del massacro - i feriti sono stati una sessantina -, le reti televisive hanno preferito censurare i servizi per non turbare ancora di più la nazione: non è stata così mostrata la testa di uno dei due palestinesi, staccatasi di netto dal resto del corpo.

Secondo una prima ricostruzione, i due terroristi - Anwar Mohammed Sukar (22 anni) e Saleh Shaker Mohammed (27) - hanno lasciato sabato la striscia di Gaza e hanno incontrato presso Tulkarem l'autore degli ordigni, probabilmente l'«ingegnere» Yihia Ayash. Uno è stato deposto accanto al muro posteriore del bar, il secondo (10-15 chilogrammi di nitroglicerina) era addosso a uno dei due suicidi: forse in una borsa, forse attaccato al giubbotto.

Quando, tre ore dopo l'attentato, Rabin è atterrato all'incrocio di Beit Lid, è stato accolto da centinaia di dimostranti incolleriti: «Rabin assassino» urlavano alcuni di essi. «Pezzo d'arabo - hanno anche inveito, alludendo al premier - questa "pace" ci uccide». Rabin, pallido in volto, è stato subito accerchiato dalle guardie del corpo. Poi, in una conferenza stampa improvvisata, ha spiegato che l'obiettivo a cui puntare è «la separazione fisica di israeliani e palestinesi». Il premier ha realisticamente aggiunto che quando anche fosse realizzata - e la cosa non è facile, dato che nei Territori oltre 130 mila israeliani vivono accanto a un milione e 300 mila palestinesi - anche allora potrebbero avvenire attentati suicidi. «Contro questo tipo di lotta - ha confermato l'ex generale - non possediamo un deterrente».

La fredda analisi del premier non è bastata a placare gli animi, esasperati dal tragico susseguirsi negli ultimi mesi degli attentati islamici. Interpretando i sentimenti di molti israeliani, il presidente Weizman è dunque apparso in serata alla televisione per mettere Arafat di fronte alle sue responsabilità: «Bisogna sospendere, non fermare, i negoziati con l'Olp» ha detto Weizman, che quando faceva parte del governo Shamir fu il principale sostenitore dell'apertura ad Arafat. «Arafat deve impegnarsi molto di più di quanto non abbia fatto finora nella lotta agli islamici». Nel frattempo migliaia di israeliani erano scesi con fiaccole nelle strade.

In questo clima esacerbato, il governo si è riunito in una seduta di emergenza a Gerusalemme, protrattasi per oltre quattro ore, nel corso della quale ha preso una serie di provvedimenti, uno solo dei quali è stato annunciato già in nottata: la chiusura a tempo indeterminato dei Territori, una misura che colpisce direttamente decine di migliaia di pendolari palestinesi impiegati in Israele.

Durante la seduta del governo, Rabin ha espresso riserve sulla proposta di Weizman di cercare un'intesa con il Likud. Il ministro degli esteri Shimon Peres ha proposto di moltiplicare gli sforzi per combattere il fenomeno dei «suicidi politici», ma avendo grande cura di non arrecare danno alle relazioni con l'Olp. «Se congelassimo le nostre relazioni con l'Olp - ha chiesto retoricamente Peres - forse che all'indomani gli attentati finirebbero?».

Aldo Baquis

TRATTATO ANTINUCLEARE

Gerusalemme: non possiamo firmare

GERUSALEMME. Israele non firmerà il Trattato di non proliferazione nucleare finché non sarà raggiunta una «pace globale» nella regione, e la richiesta che l'Egitto ha fatto a Israele di assumere un impegno a firmarlo è «una pesante richiesta» secondo quanto ha dichiarato il viceministro degli Esteri israeliano Yossi Beilin, al termine di un incontro con il consigliere politico del presidente egiziano Hosni Mubarak, Osama el-Baz. I rapporti tra Israele ed Egitto sono tesi - e procedono a colpi di accuse tramite la stampa - da quando l'Egitto ha ripetuto che non firmerà la proroga del Tnp, prevista per aprile, se Israele non farà altrettanto. «Prima dobbiamo ottenere la pace globale, poi lavorare in comune a una zona libera di armi nucleari, e solo allora ci uniremo al Tnp», ha precisato Beilin, al Cairo per una riunione della commissione di controllo dei negoziati multilaterali alla quale partecipa anche il sottosegretario di Stato americano per il Medio Oriente, Robert Pelletreau. Beilin ha detto di non pensare che l'Egitto si ritirerà dal trattato Tnp, e di ritenere che il governo israeliano, «che si trova in posizione molto difficile sul piano interno, non dovrebbe sentirsi chiedere se è pronto a firmare il Tnp». El-Baz ha ribattuto che «se Israele continuerà ad avere armi nucleari, ciò porterà altri a dotarsene». [Ansa]

REAZIONI

IL DOLORE E LA MEMORIA

Sangue nel giorno di Auschwitz

La gente urla: non crediamo più ad Arafat

La tv sovrappone i filmati dei lager allo strazio delle nuove vittime

Sopra, scene di orrore a Beit Lid
A fianco, il dolore di due soldatesse

GERUSALEMME I giornali del mattino portavano in prima pagina le foto in bianco e nero dei bambini di Auschwitz, il braccio proteso a mostrare il numero tatuato, il volto ischeletrito dietro il filo spinato. Ieri infatti era il cinquantesimo anniversario della liberazione di Auschwitz da parte dell'Armata Rossa. L'anniversario dell'Olocausto. E mentre i lettori israeliani leggevano gli articoli di commemorazione, e da tutto il Paese gli autobus convogliavano i sopravvissuti per la cerimonia del ricordo al Museo dell'Olocausto Yad Va Shem, la radio cominciava a trasmettere le prime notizie sull'ennesima strage.

Alla televisione le prime immagini del sangue sparso ovunque alla fermata dell'autobus dell'incrocio di Beit Lid, e la ricerca centimetro per centimetro da parte di uomini pii, ornati di riccioli laterali e con la kippa sulla testa, di ogni pezzetto di carne umana sparso sul terreno. Uomini che avanzano piano, con sacchetti di plastica in mano, gli occhi puntati sul terreno; che almeno i resti degli esseri umani assassinati non siano dispersi, travolti dalla folla, dalle ruote delle ambulanze che trasportano le decine di feriti, dalle auto della polizia. La radio e la televisione diventano una struttura di puro servizio. Nessun nome verrà detto prima che le famiglie siano avvertite, vengono trasmessi continuamente numeri telefonici dove si possono cercare notizie dei propri cari.

La polizia, gli ospedali, gli uomini di Stato parlano in tono calmo alla popolazione, tutto suggerisce la solita idea: guai a cedere alle emozioni, guai ad abbandonarsi al panico, anche dopo una, due, tre stragi di popolazione inerme, che aspetta l'autobus. Anche a quella fermata c'erano tanti ragazzi di leva, diciottenni che tornavano all'esercito dopo l'intervallo di un sabato trascorso a casa. Calma; reciproco aiuto; oppure oggi l'anniversario dell'Olocausto suggerisce a volenti e nolenti il sentimento di una beffa della storia, della sofferenza senza fine. Non è un caso che, richiesto a caldo del suo pensiero, Yitzhak Rabin spieghi l'attentato dicendo che ciò che gli integralisti islamici cercano di fare è uccidere più ebrei possibile, e uccidere il processo di pace. La prima parte della frase ha un sapore escatologico, che si unisce quasi solo per caso alla situazione politica attuale.

Scoppiano dimostrazioni a Gerusalemme e per tutto Israele. Il presidente Weizman dichiara inaspettatamente che bisogna ripensare tutto il processo di pace. Tra poche ore, ma non subito, sarà di nuovo chiaro al Paese che questo gesto inusitato, complicato, compiuto insieme da Hamas e dalla Jihad islamica, è una risposta ancora una volta sprezzante agli sforzi di pace che proseguono nonostante tutto; all'incontro di tre giorni or sono tra Rabin e Yasser Arafat; al loro camminare sul filo teso; è una risata in faccia agli sforzi dei moderati palestinesi e del mondo arabo in generale.

All'inizio, prima che la tessitura della pace riprenda, lo sgomento degli israeliani è quello di un popolo che non riesce a vincere la condanna storica dell'odio arabo, del sangue sparso indiscriminatamente per quanti sforzi possa fare. E il pensiero ieri è corso all'Olocausto, anche se Israele, come si vede dall'attuale politica del governo, ha fatto tanti sforzi per liberarsi da quella sindrome dell'accerchiamento che caratterizzò gli anni del governo del Likud, di Menahem Begin.

Adesso il processo di pace è veramente in pericolo, non tanto nel rapporto con gli Stati arabi circostanti, quanto con i palestinesi. Rabin ha dichiarato che non si meraviglierebbe affatto se l'attentatore o gli attentatori (ancora non è chiaro se si tratti di uno o di due) si fossero preparati, addestrati, organizzati per questo attentato così ben coordinato, così strategico dal punto di vista della scelta logistica (un incrocio pieno di soldati che tornano a casa) nel Nord del West Bank, ovvero nei Territori Occupati. Questo significherebbe che ancora proprio nei Territori si trova il cuore del problema della sicurezza d'Israele, e che quindi lo spostamento dell'esercito e le elezioni, ovvero la realizzazione della seconda parte dell'accordo di Oslo, troveranno dubbiosi persino gli uomini che oggi fanno parte della coalizione governativa. Infatti, per esempio, Fuad Ben Elizer, ministro delle Co-

i colloqui coi palestinesi. Polemica nel governo, chiuse Gaza e la Cisgiordania

«Ho visto i corpi sollevarsi e ricadere smembrati a terra Al posto del bar è rimasto soltanto un grande cratere»

«Dopo il secondo scoppio la testa di uno dei kamikaze è volata a parecchi metri dal posto dell'attentato»

«Quando è arrivato Rabin pallido tra le due guardie la gente ha cominciato a gridare: sei un assassino»

Yihia Ayash ha confezionato tutti i micidiali ordigni degli ultimi attentati

Caccia all'Ingegnere del terrore

Il Mossad: sappiamo chi è, lo uccideremo

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«Migliaia di agenti e soldati gli danno da mesi una caccia che è senza precedenti nel suo genere. L'Ingegnere, Yihia Ayash, sembra essersi volatilizzato. Ma lui e noi sappiamo che la sua cattura è solo questione di tempo e che quando sarà individuato non ne uscirà vivo». Sei giorni fa un responsabile dei servizi segreti così aggiornava i giornalisti israeliani sugli ultimi spostamenti di colui il quale pare abbia firmato le più gravi stragi degli ultimi mesi: Hadera, Afula, Tel Aviv. Complessivamente, oltre trenta israeliani uccisi.

Nelle stesse ore, l'Ingegnere Ayash - 29 anni, laureato in ingegneria elettronica a Bir Zeit (Ramallah) - era probabilmente intento a mettere a punto il suo nuovo capolavoro tecnico: due ordigni che avrebbero seminato la morte fra i militari israeliani che la domenica passano per l'incrocio stradale di Beit Lid, 30 chilometri a Nord Est di Tel Aviv.

Secondo fonti palestinesi nei Territori, dopo la strage di Hebron (dove un anno fa una trentina di fedeli islamici furono uccisi da un colono) Ayash ha giurato di compiere cinque attentati di ritorsione.

Per preparare un attentato come quello avvenuto il 19 ottobre sull'autobus n. 5 a Tel Aviv (23 morti, compreso il suicida palestinese) occorrono non più di quattro giorni. Dieci persone al massimo ne sono al corrente, fra cui colui il quale è stato prescelto - dopo un lungo processo di selezionamento iniziato a scuola e proseguito nella moschea - a immolarsi per la causa palestinese. Sono questi i giorni in cui Ayash è più esposto ai servizi segreti israeliani, perché contrariamente alle sue abitudini è obbligato a restare nello stesso villaggio.

La riunione preparatoria dell'attentato di Tel Aviv è avvenuta nel villaggio cisgiordano di Karwat Bani Hader il 14 ottobre. Vi hanno preso parte - oltre al padrone di casa, Bajat Azi - un emissario di Hamas proveniente dal quartiere Rimal di Gaza, l'Ingegnere, l'aspirante suicida (Salah Nazal), due esponenti locali di Hamas (Abu Yihia e Salah Nol) e la persona incaricata di procurare l'esplosivo (Muassem Sabri Mukadi).

Nei quattro giorni successivi Yihia Ayash è rimasto a Karwat Bani Hader. Il 16 ottobre Mukadi si è recato in una moschea di Nablus, dove ha lasciato un messaggio scritto da Ayash. Quando poi ha contattato, sempre a Nablus, un certo «Abu Rashid», questi aveva già ricevuto il messaggio dell'Ingegnere e gli ha messo nel portabagagli della sua «Renault 9» 15 chilogrammi di nitroglicerina, con i quali Mukadi è tornato a casa, guidando con grande accortezza.

Mukadi ha consegnato l'esplosivo ad Abu Yihia e non ha più rivisto Ayash. Terminato il lavoro, il 18 ottobre l'Ingegnere ha convocato Salah Nazal - che aveva avuto quattro giorni di tempo per separarsi dalla vita terrena - e gli affidato la borsa con la quale l'indomani avrebbe seminato il terrore nel centro di Tel Aviv.

«Certi elementi dell'inchiesta lasciano pensare che anche nell'attentato di Beit Lid ci siano le "impronte digitali" di Yihia Ayash» ha confermato ieri il commissario Shlomo Aharonisky, comandante della polizia nella zona centrale di Israele. Le due bombe, ha aggiunto, pesavano 10-15 chilogrammi ciascuna.

Ayash lavora in condizioni di clandestinità da oltre due anni. «Sono anni che non assistevo a uno sforzo di tali dimensioni per catturare una sola persona» ha detto giorni fa il responsabile israeliano della sicurezza. «Ayash dimostra un'altissima capacità di sopravvivenza: è sgusciante e astuto, si presenta raramente di persona, muta la sua residenza in continuazione».

Nei mesi scorsi le autorità israeliane hanno avuto più volte la sensazione di essere sul punto di catturarlo, ma Ayash l'ha sempre fatta franca. Ormai gli ordini sono di prenderlo morto.

Ma la preoccupazione più grave è che in tutti questi mesi egli abbia messo su una generazione di virtuosi della nitroglicerina e che la sua eliminazione - che forse alcuni mesi fa sarebbe bastata da sola a troncare la tragica catena di attentati - ormai non basti più: nei Territori sono infatti diverse decine gli islamici che, durante il confino imposto loro due anni fa a Marj ez-Zuhur (nel Libano del Sud), hanno imparato le nuove tecniche di sabotaggio messe a punto dai filo-iraniani Hezbollah.

[a. b.]

struzioni, ha subito dichiarato che è il caso di pensare molto bene se si debba continuare con gli accordi di pace». Questo non è ancora il sentimento di tutto il governo, al contrario personaggi autorevoli come il ministro della Cultura Amnon Rubistein o quello dell'Immigrazione Ephraim Sne non vedono altra via se non quella dello sforzo di continuare sulla strada segnata dagli accordi.

E tuttavia Rabin e Peres sanno che se la Jihad Islamica non verrà visibilmente delimitata nella sua azione, se qualche evidente vittoria della polizia non darà un segnale all'opinione pubblica, magari con l'aiuto della polizia dell'Autorità palestinese, finora così timida e incerta nel suo operato, la sorte del governo della pace è segnata.

Nel giorno della memoria dell'Olocausto, le voci che si susseguono a commentare sono un momento continuo di un fatto troppe volte obbligato: Israele sente che in ogni bomba che esplode è contenuto un messaggio che ripete ossessivamente «non siete benvenuti qui, questa non è casa vostra»; e che non vi è discussione né tavolo della pace che rabbonisca un interlocutore come quello che, animato dal fuoco dell'ideologia islamica, intenda mettere a repentaglio la sicurezza e la vita stessa degli ebrei. Dunque, il chiaro messaggio di Shimon Peres che invita a considerare il problema dei terroristi suicidi un problema non politico ma tecnico, che può essere risolto con adeguate misure di polizia e di «intelligence», come ha detto ieri il ministro degli Esteri israeliano, è un segno di grande coraggio e di una visione laica e pragmatica della politica che il governo laborista persegue sempre più stanco, sempre più solo.

Fiamma Nirenstein

L'incrocio di Beit Lid coperto di macerie dopo l'attentato dei due kamikaze islamici. Nella trappola mortale degli integralisti sono caduti diciotto soldati e un civile

Peres la colomba sempre più solo «Il problema è di polizia Non dobbiamo fermarci sulla via dei negoziati»

Algeri, i fondamentalisti imbavagliano radio e tv

ALGERI. Cinque le vittime ieri degli integralisti algerini: un cittadino francese, tre doganieri ed un impiegato algerini. Il francese, di origine ebraica, si chiamava Joseph Belaiche, 52 anni: è stato ucciso ieri mattina nel centro di Algeri. Belaiche, secondo alcuni testimoni, è stato aggredito da uomini armati mentre si trovava a bordo di un'auto guidata da una sua conoscente, in piazza Port Said, al centro della città. La donna, della quale non è stata resa nota l'identità, è rimasta ferita in modo grave. I tre doganieri sono stati uccisi, sempre in mattinata, da un gruppo armato a Tidjelabin, nei pressi di Boumertes, 50 chilometri ad Est di Algeri. Il commando ha attaccato un veicolo di servizio con a bordo i tre agenti davanti all'abitazione di uno di essi. L'impiegato è stato infine assassinato nell'assalto all'albergo, «El Arz» di Talaguilef, in Cabilia, dove lavorava a circa 120 chilometri dalla capitale. Il commando, di una trentina di uomini, ha anche ferito gravemente il direttore dell'hotel ed ha poi distrutto l'edificio appiccando il fuoco.

Il presidente Liamine Zeroual

Belaiche è la venticinquesima vittima francese di attentati attribuiti a gruppi integralisti dal settembre 1993, da quando cioè è stata lanciata la campagna terroristica contro gli stranieri. In totale sono 76 gli stranieri morti in attacchi rivendicati per la maggior parte dal Gruppo islamico armato (Gia), la più sanguinaria delle organizzazioni integraliste algerine.

Il 27 dicembre scorso, quattro padri bianchi, tre francesi e un belga, erano stati uccisi da un commando del Gia nel loro presbiterio a Tizi Ouzou (Cabilia, un centinaio di chilometri a Sud-Est di Algeri). Il Gia ha anche rivendicato il dirottamento dell'Airbus dell'Air France il 24 dicembre, durante il quale sono stati abbattuti tre ostaggi.

Il «Gia» sabato aveva minacciato di morte i giornalisti della radio e della televisione algerine, se non avessero smesso «immediatamente» di lavorare. In un comunicato pubblicato dal quotidiano arabo «Al Hayat», edito a Londra e stampato anche al Cairo, i fondamentalisti invitano ai giornalisti della radio e televisione a cessare il lavoro dopo la pubblicazione del presente comunicato, altrimenti li colpiremo».

«Noi combattiamo con la spada quelli che combattono con le parole - prosegue il comunicato -; il regime putrido finge di essere forte grazie all'incoraggiamento dei giornalisti che paga per questo, e che giustificano i suoi crimini al punto da essersi trasformati in una forza che agisce fabbricando menzogne. Le loro penne sono diventate spade». [Agi-Ansa]

«Finirete come Mahfuz»

Minaccia agli scrittori egiziani

IL CAIRO. Una lettera di minacce di morte contro tre famosi intellettuali egiziani, noti per le loro posizioni ostili agli integralisti musulmani, è pervenuta giovedì scorso ad una tavola rotonda organizzata in occasione della fiera del libro del Cairo, dove gli interessati dovevano prendere la parola. Si tratta, secondo quanto riferisce il settimanale «Rose El Yussef», del vice direttore dello stesso giornale, Adel Hammud, di un giornalista di sinistra, Hussein Abdel Razek, e di uno scrittore liberale, Abdel Aziz Ramadan.

«Anche se voi ritenete che noi facciamo del terrorismo, proseguiremo il nostro cammino fino all'ultima goccia del nostro sangue - si legge nella lettera - i nostri dirigenti non sono degli sprovveduti come voi credete, e possediamo la forza necessaria per annientarvi tutti».

La polizia egiziana aveva indicato nei giorni scorsi di aver scoperto nel covo di integralisti musulmani una lista con i nomi degli intellettuali da eliminare. Nel giugno del 1992, gli estremisti uccisero lo scrittore laico Farag Foda, e il 14 ottobre scorso hanno tentato di assassinare il premio Nobel per la Letteratura Naguib Mahfuz. Il fondamentalista che lo ha ferito alla carotide con due coltellate è stato condannato a morte nei giorni scorsi, assieme al complice che lo accompagnava.

Frattanto la polizia ha ucciso uno dei due capi militari dell'organizzazione clandestina «Jamaa islamiya», Mahmud Mohamed Sayed Selim, 29 anni, uno degli elementi ritenuti «più pericolosi», ricercato da oltre due anni per una settantina di attentati terroristici nella regione di Dairut e Assiut (380 chilometri a Sud del Cairo). Era accusato di aver partecipato all'assassinio di tre generali e 150 poliziotti.

Selim è stato ucciso in uno scontro a fuoco con la polizia, assieme alla sua guardia del corpo, Khaled Beckhit Ali Setuhi, nel villaggio di Wanina nel governatorato di Sohag (circa 70 chilometri a Sud di Assiut), dove si nasconderebbe anche l'altro capo dell'ala militare della «Jamaa», Refaat Zeidan.

Nel corso dell'operazione - «una delle più importanti degli ultimi mesi», secondo la polizia sono stati arrestati 38 fondamentalisti, mentre proseguono le ricerche di Zeidan.

Ieri mattina erano stati uccisi altri due integralisti - e due poliziotti feriti - presso Beni Suef, circa 120 chilometri a Sud del Cairo, mentre un poliziotto cristiano è morto in un attacco contro il commissariato di Asmant, nella provincia di Minya. Sono ormai più di 600 le vittime dell'ondata di violenza integralista cominciata nella primavera del 1992. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
[illegible]
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
[illegible]
[illegible]
Certificato n. [illegible]
La tiratura di Domenica 22 Gennaio 1995 è stata di [illegible] copie

CARLO PIGNATELLI

FOTO ALDO FALLAI

C O L L E C T I O N

A IDEA SPOSA 95

Carlo Pignatelli Diffusion Srl: Via Reiss Romoli, 150 - Torino - Tel. 011/2266916

Boutiques: Via Rodi, 3/C - Torino Tel. 011/5613875-540714 - Largo S. Antonio, 2 - S. Vito dei Normanni - Brindisi - Tel. 0831/951736

Oggi il governo alla Camera. Forza Italia vuole evitare la rottura col ppi

Berlusconi verso il «sì» a Dini

«Ma sul voto il premier dovrà essere preciso»

Irene Pivetti presidente della Camera dove oggi s'inizia il dibattito sulla fiducia

ROMA. Oggi cominciano a Montecitorio gli esami per il governo Dini e Berlusconi ha cambiato ancora una volta opinione. Sabato assicurava che aveva accettato la tregua («non ho l'ossessione del voto»). Ieri, invece, chiedeva al presidente del Consiglio «dichiarazioni non equivoche» per elezioni a giugno («la data deve essere resa possibile certamente entro la primavera»). Altrimenti niente fiducia. Ma, al punto in cui sono le cose, la correzione domenicale (fatta al Tg1) sembra più ispirata dal puntiglio che da una vera nuova capriola politica. Perché il capo di Forza Italia sembra ormai convinto che sarebbe impossibile spiegare agli elettori l'eventuale «no» del Polo al governo Dini.

Un «no» che lascerebbe Berlusconi da solo accanto a Fini senza alcuna possibilità di dialogo con il partito popolare. L'illuminazione al capo di Forza Italia è venuta quando Mario Segni ha annunciato che questa destra (Fini-Berlusconi) è pericolosa e per questo si alloerà con la sinistra progressista per sconfiggerla. «Berlusconi ha avuto paura del suo annunciato accordo col pds - certifica Vittorio Sgarbi, di Forza Italia - e si è convinto a rinunciare alle elezioni». Berlusconi ha capito, cioè, che è concreta la minaccia del popolare Buttiglione di allearsi anche lui con i progressisti, se Forza Italia non si decide a diventare forza di centro.

Quel che vuol diventare Forza Italia lo si capirà al momento in cui i deputati dovranno votare la fiducia al governo Dini, mercoledì prossimo. Che, guarda il caso, è il giorno in cui la Chiesa festeggia la conversione di san Paolo al cristianesimo.

Per «convertire» Berlusconi il presidente del Consiglio Dini non dirà, a quanto pare, molto più di quel che ha già detto sei giorni scorsi. Ripeterà che il suo governo è di breve durata, elencherà il conciso programma da realizzare dando anche le scadenze per quel che riguarda gli impegni dei ministri economici, confermerà che una volta approvato il programma da parte delle Camere rimetterà il suo mandato al Capo dello Stato perché valuti il da farsi. Anche Marco Pannella ammette che Dini «certissimamente non può proporre o imporre una "sua" data per le elezioni».

In realtà Pannella, con un linguaggio alquanto contorto, sembra muoversi in guardia i suoi alleati del Polo dal tentare strane manovre. Come potrebbero essere le già minacciate dimissioni in blocco dei parlamentari del Polo. Con la pazienza di chi si rivolge a gente che è digiuna degli elementi base della politica, Pannella spiega che si correrebbe il rischio di far tenere elezioni suppletive che potrebbero non riconfermare tutti i dimissionari.

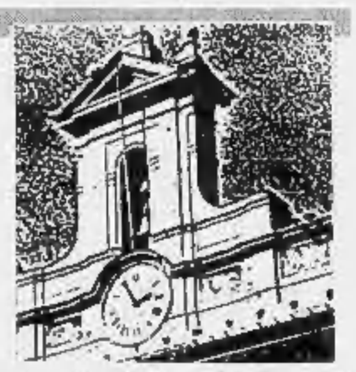
Pare, comunque, strano che nel Polo qualcuno ancora pensi a manovre dirompenti. Certo, nell'ultima settimana Berlusconi ha ogni giorno reso più aggressivo il tono delle dichiarazioni sino ad arrivare a «la situazione è eversiva» di venerdì, per arretrare repentinamente alla tregua di sabato. Tregua che quelli del partito popolare hanno preso sul serio e ora cominciano a credere (Formigoni) che si potrà «ricostruire in modo diverso il polo dei moderati, se alle parole seguiranno atti concreti». Ovvero, il voto di fiducia al governo da parte del Polo. Di fatto, in questi giorni Berlusconi si troverà a dover superare una vera e propria prova di ammissione all'area moderata da parte dei popolari di Buttiglione.

Una situazione che quelli del ccd (ex dc alleati di Berlusconi) sentono come intollerabile. Così Mastella esorta gli alleati ad evitare «tentennamenti e furbizie» e «le tante trappole» che ci sono in giro. Una, quella dell'assegnazione dei sottosegretari, non ci sarà. Il presidente del Consiglio ha, infatti, deciso di assegnare stamani a tecnici (ex ambasciatori, ex prefetti) gli incarichi di vice-ministro. Poi, alle 17, Dini andrà alla Camera a leggere il discorso di presentazione del suo governo. Martedì dibattito e mercoledì voto. Al Senato si presenterà la prossima settimana.

Alberto Rapisarda

IL PALAZZO

Dal Ragno al Topolino a Cocker Lamberto



BAU, fa il nuovo presidente del Consiglio, le lunghissime orecchie di pelo biondo che gli ricadono sulla grisaglia d'alta finanza e l'occhione languido, malinconico del cocker spaniel.

Chissà se e quanto avrà successo di pubblico (e di vignette) l'identificazione, anzi la trasfigurazione caricaturale di Lamberto Dini in cocker lanciata dalla stessa moglie all'indomani dell'incarico. A proposito della presunta bruttezza del premier, la *signora* Dini ha confidato alla *Stampa* di avergli mostrato «un cartoncino che raffigurava un cocker con su la scritta: non sarò bello, ma sono tanto simpatico. Ecco - gli ha detto Donatella - questo potresti essere tu».

Potrebbe, forse. E comunque cocker è meglio di rospo (cosi il *Manifesto* ha chiamato Dini, ponendo la questione se fosse o no il caso di baciarlo). Cane da caccia specializzato nel riporto, d'aspetto buffo, sì, ma di grande temperamento, il cocker (di cui esiste anche una più rotonda variante americana) ricorre (in dalle incisioni antropomorfiche del Granville, XIX secolo, ed è presentissimo nei disegni di O' Klein, Anni Trenta. Vero è che non s'è mai data un'attribuzione satirica d'ordine coniugale. E tuttavia anche solo il pensiero di Dini cocker conferma che per quasi ogni nuovo presidente o potente che si fa avanti c'è sempre pronto un animale di riferimento.

Ciampi e Berlusconi si sono misteriosamente salvati. E però prima di loro a Palazzo Chigi c'era stata l'epopea disneyana di Topolino Amato, con il sottosegretario alla Presidenza, senatore Fabbri, subito trasformato in Pluto. Proprio Disneyland, quasi prevedendo il successo di quella sua identità, l'ultimo presidente del Consiglio del psi aveva evocato nel suo discorso di presentazione alle Camere. Ma prima di Amato, e assai meno spensieratamente, Andreotti veniva immaginato e raffigurato con animali tipo ragno e pipistrello. E ancora prima, come ricorda Rita Di Giovacchino nel suo recente «*Scoop mortale*» (Pironti editore, vita e morte di Mino Pecorelli), il povero giornalista chiamava Andreotti - anche qui ricorrenza delle definizioni animalesche - «il Biscione».

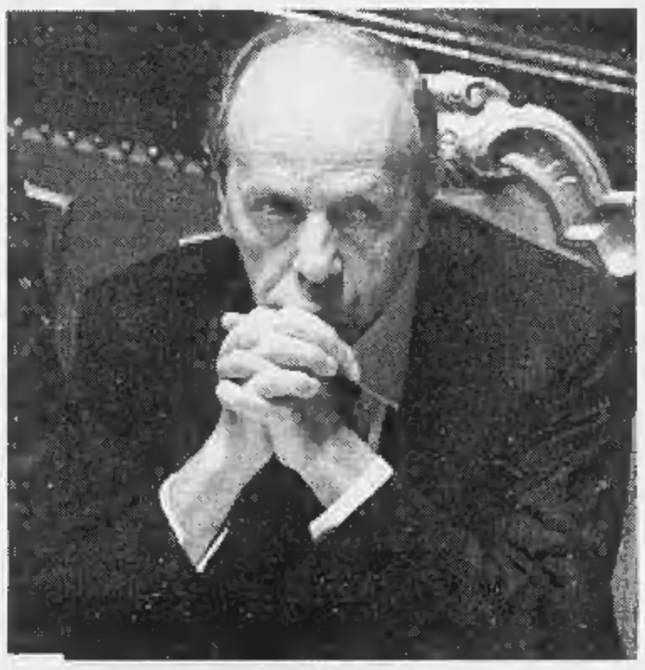
Perché tutto ciò avvenga, e con tale automatismo, è difficile dire. A parte le disquisizione di Croce sul partito d'azione come «centauro», i dissidenti comunisti Cucchi e Magnani indicati da Togliatti come «pidocchi» nella criniera del «nobile destriero» comunista e la caccia all'Antelope Cobbler (Rumor? Leone?) che s'era beccato i quattrini della Lockheed, di certo, almeno in passato, i riferimenti alle bestie erano molto più rari e meno fulminanti di oggi. Forse sono stati i disegnatori satirici, e primo fra tutti Forattini che già alla metà degli Anni Settanta disegnava il vecchio La Malfa come una tartaruga, ad anticipare il fenomeno. Forse i bestiari di Giampaolo Pansa - la dc balena bianca; il pci elefante rosso; il psi pantera rosa; il pri gatto verde - fotografavano meglio di tanti saggi una realtà dove animali contavano i partiti nella loro entità collettiva.

Poi, magari, con l'accentuarsi delle leadership personalizzate e la ricerca spasmodica di accorgimenti per rendere la vita pubblica sempre più «carina» e umanizzata, ecco che per paradosso si crea lo zoo politico. E allora con il Caghalone (Craxi) e Paperello (Occhetto), Cicciopotamo (Ferrara) e i leghisti che si chiamano vicendevolmente «topastri», più che a Disneyland l'Italia assomiglia oggi a «*Cartoonia*». E domani, chissà, ai disegni animati giapponesi.

Filippo Ceccarelli

RETROSCENA

I TORMENTI DEL CAVALIERE



Pannella torna a ventilare l'ipotesi delle dimissioni in massa di tutti i parlamentari dell'ex maggioranza

Letta, ambasciatore a Palazzo Chigi, ha chiesto al premier di inserire una frase esplicita sul «bisogno di verifica elettorale»

Il Polo dubbioso ma si adegua

Fini tace. Mastella: attenti a nuove trappole

ROMA

E' sera e mentre in tv Berlusconi ripete per l'ennesima volta la cantilena delle elezioni a giugno, Letta, di nuovo nei panni di ambasciatore del Cavaliere, svolge la sua missione da Dini. Il nuovo premier sta limando le ultime cartelle del discorso con cui si presenterà oggi alle Camere: in quelle 30 pagine (ma il numero potrebbe variare dato che le modifiche al testo originale si susseguono di ora in ora) si parla dei punti programmatici dell'azione di governo e delle scadenze temporali entro le quali dovranno essere realizzati, si avverte il Parlamento che raggiunti questi obiettivi Dini rimetterà il suo mandato nelle mani del Capo dello Stato e che a quel punto sarà il Parlamento a decidere il da farsi. Sull'inserimento della frase, «ci sarebbe, comunque, bisogno di una verifica elettorale», che Letta caldeggia perché risolverebbe tutti i problemi di Berlusconi, Dini è però incerto. Vuole pensarci su. Semmai, la pronuncerà nella replica.

Ma se le trattative continuano, l'esito del voto appare già scontato. Mentre Berlusconi registra per la tv ad Arcore, Giuliano Ferrara a Roma ha meno dubbi: «Ci orientiamo a votare sì». E il tam-tam fa proseliti anche tra i «pasdaran» del Cavaliere. «Sì al governo Dini - dichiara Broglia -, ma anche alle elezioni. Se votassimo contro un uomo indicato da noi, i nostri elettori potrebbero non capirci. E' comunque certo che se i progressisti voteranno a favore dell'autore della finanziaria, contro il quale hanno mobilitato le piazze, i loro elettori non li capiranno».

E', quindi, probabile, che tra domani e mercoledì ci sarà il «sì» del Polo (salvo mosse imprevedibili di Berlusconi). Non mancano, però, i dubbiosi e gli scontenti. Fini, ad esempio, continua a celare i suoi umori. Mentre ai Ccd non piace l'arrendevolezza del Polo: Casini spiega che «non si può dare solo al pds il potere di decidere la data del voto», mentre Mastella mette in guardia i suoi alleati «dalle nuove trappole» che gli avversari, a cominciare da Scalfaro, potrebbero aver messo già sul loro cammino. Tra i fautori del «sì» e i «dubbiosi» si è ritagliato un suo spazio di trattativa Marco Pannella: il leader radicale è orientato ad appoggiare Dini, ma, contemporaneamente, chiede al premier un impegno maggiore nelle garanzie sulla data delle elezioni a giugno. E, in polemica con il Quirinale, Pannella torna a ventilare una forma di protesta che il Polo aveva tirato fuori e poi rimesso subito dentro il cassetto nei primi giorni della crisi: le dimissioni in massa dei propri parlamentari.

Questa «sortita» di Pannella dimostra che anche dopo il «sì» a Dini, la situazione non si calmerà. Anzi. Berlusconi, di fatto, già si sente in campagna elettorale. Vede direttori di Tg, pubblici e privati, commissiona sondaggi, prepara spot. Il Cavaliere si è convinto che un «no» a Dini sarebbe un boomerang, ma non ha per nulla abbandonato l'idea di votare a giugno. E l'intervista di ieri al Tg1 serve proprio per confermare questo suo orientamento.

Ci riuscirà? E' difficile dirlo. Molto dipenderà dai suoi rapporti con il premier, visto che ormai con Scalfaro ogni rapporto è interrotto: Dini gli ha promesso che per attuare in fretta il programma userà lo strumento dei decreti legge; Berlusconi, invece, attraverso Pannella, ha fatto sapere a Dini che se la maggioranza di «centro-destra» vincerà le elezioni a Palazzo Chigi potrebbe rimanere proprio l'attuale primo ministro, alla guida di un governo più politico.

Insomma, «patti», «pattini» e lusinghe, tutto per avere le elezioni a giugno. Quello rimarrà l'obiettivo di Berlusconi anche dopo il voto del Parlamento a favore del governo Dini. Non per nulla il Cavaliere dal capo del governo vuole un'assicurazione: il presidente del Consiglio deve nei prossimi mesi attuare i punti del programma in tempi utili per votare a giugno, o deve passare la mano. «Poi - ha spiegato ai suoi - non è che queste cose qui le ordina il dottore. Noi faremo di tutto per aiutare Dini, ma se qualcuno cercherà di prender tempo allora si potrà anche dire che la manovra economica potrà essere fatta più avanti: che cos'è per un Paese che ha due milioni di miliardi di debiti una manovra di 15 mila miliardi? E le pensioni? Voglio vedere quale maggioranza ci sarà in Parlamento quando Dini, che è stato il più rigido di tutti sul tema, tirerà fuori l'argomento. E la "par condicio"? Voglio vedere come faranno, visto che ci mettono dentro di tutto, anche i giornali. La verità è che per fare cose del genere c'è bisogno di una maggioranza politica. Noi, comunque, daremo a Dini il nostro appoggio, basta che ci porti alle elezioni a giugno».

Per Berlusconi questa data ormai è diventata una fissazione. Quando dice di non esser assassinato, dice una bugia. Ieri il Cavaliere è arrivato ad agitare i giornali di un anno fa in tv per dimostrare che allora Scalfaro disse in anticipo la data delle elezioni. Già, il Capo dello Stato: verso di lui Berlusconi ha per ora moderato i toni, ma è sicuro che l'uomo del Colle continui a tramare ai suoi danni. E' sospettoso, soprattutto, sul fatto che Scalfaro accetti davvero l'idea di andare alle elezioni: «Lui mi aveva promesso le elezioni a giugno in quel colloquio privato - non si stanca di ripetere ai suoi collaboratori - poi ho saputo, però, che quando è stata fatta la ricerca dei ministri chi parlava al telefono, non voglio andare avanti ma io so benissimo chi era, agli interpellati che chiedevano quanto sarebbe durato questo governo se due o tre mesi, rispondeva almeno un anno e forse di più. Ad alcuni ha addirittura detto che sarebbe potuto durare l'intera legislatura. Siccome queste notizie sono certe perché ci sono state riferite direttamente dagli interessati, allora mi sono chiesto se questa non fosse un'altra trappola».

E forse da queste parole si capisce cosa ha in testa il Cavaliere: dirà «sì» a Dini, ma poi farà il finimondo per avere le elezioni a giugno. Lo farà da disperato. Anche perché i suoi avversari non si stancano di promettergli un pessimo futuro: «Sono pronto a giocarmi quel che volete - è la scommessa che Giuseppe Ayala, progressista, propone a tutti quelli che incontra - che se Berlusconi rimane un anno fuori dal governo è finito: da quello che so le banche gli faranno i conti in casa, come pure i magistrati».

Augusto Minzolini

RIPA DI MEANA

«Ma il sì dei verdi non è scontato»

ROMA. Carlo Ripa di Meana chiede al nuovo esecutivo «chiarezza sulla questione ambientale». «Per i verdi e gli ambientalisti - afferma in una nota - la fiducia al governo Dini non è un atto scontato. Siamo certo consapevoli della drammatica situazione istituzionale e democratica del nostro Paese, ma siamo altrettanto consapevoli che è urgente riportare il dibattito politico al confronto sui contenuti. Viste le promesse non stupisce che i verdi pretendano dal nuovo governo chiarezza inequivocabile».

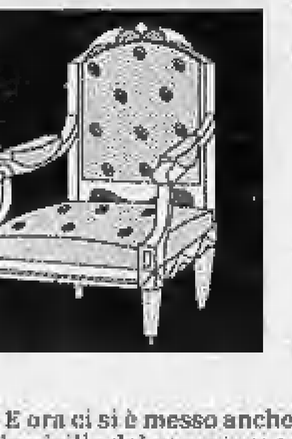
Per Ripa di Meana «è stato infatti un pessimo biglietto da visita quello dell'accorpamento del ministero dell'Ambiente al ministero dei Lavori Pubblici. Dini, con questa decisione, ripete in Italia la disastrosa esperienza spagnola che ha prodotto guasti molto gravi e ha fatto arretrare ogni tentativo di seria politica per l'ambiente in quel Paese, rappresentando un drammatico ostacolo per il lavoro del Consiglio dei ministri dell'Ambiente dell'Unione europea».

Per Ripa di Meana «esiste poi il problema relativo ai decreti legge e in particolare a quelli che, reiterati da oltre un anno, hanno cambiato, peggiorandola sensibilmente, la normativa ambientale del nostro Paese». (Ansa)

Ayala: un anno via dal governo e Silvio è finito

In alto: Dini e Berlusconi
Qui accanto: Giuliano Ferrara

PUBLITALIA '80
PRESENTA IL VOLUME
DE HOMINIS DIGNITATE
DI PICO DELLA MIRANDOLA
SILVIO BERLUSCONI EDITORE
§
MARTEDI
24 GENNAIO 1995
ORE 18,00
INTERVENGONO
VITTORE BRANCA
CARLO CARENA
ARMANDO TORNO
§
SALA DEI MAPPAMONDI
ACCADEMIA DELLE SCIENZE
VIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE,6
TORINO



Ma la «svolta» di Forza Italia su Dini ridà fiato ai duri in vista del congresso msi

«An non tradirà il Cavaliere»

Fini: sulla fiducia decida Silvio

ROMA. E ora ci si è messo anche Berlusconi ad agitare la vigilia del congresso missino che per Fini sembrava invece un tappeto di rose. Con quelle oscillazioni (Dini-sì, Dini-no) Berlusconi non dà certo una mano a Fini, che deve affrontare una platea di 1200 delegati al 95% con lui, ma facilmente suggestionabili, come dimostrano 46 anni di turbolenti congressi missini.

Ma il leader di An ha già deciso: qualunque sia il punto nel quale si fermerà il pendolo di Berlusconi, lì nello stesso punto si fermerà An. E anche se Fini per tutta la giornata di ieri non ha diffuso note ufficiali, il laconico il suo commento sulle ultime oscillazioni del Cavaliere: «Qualunque siano le decisioni sul governo, il Polo resterà compatto». Dunque, se alla fine Berlusconi deciderà di votare «sì» o di far astenere Forza Italia, Fini chiederà ai suoi parlamentari lo stesso atteggiamento. Ma se alla fine il pendolo di Berlusconi si fermerà sul «sì», Fini avrà qualche grattacapo in più per governare la platea dei deputati nella quale molti - a cominciare da Gianni Alemanno, assieme a Storace, leader di una nuova corrente «sociale» - sono già usciti allo scoperto nei giorni scorsi per dire: «Dini non si vota, in nessun caso».

Ma Gianfranco Fini, che sta mettendo a punto la sua relazione che leggerà alle 17 di mercoledì prossimo a Fiuggi, è già proteso sul congresso e sul messaggio che lancerà nella fase-2 delle assisi, quella dedicata ad An. Fini ne ha parlato con i suoi e ha annunciato la novità: certo, quello di Fiuggi sarà il congresso del taglio col fascismo, ma ora che An è fuori dal governo, è venuto il momento di dedicarsi al consolidamento definitivo del Polo, attraverso un coordinamento più forte, più chiaro.

Spiega Adolfo Urso, vicecoordinatore di An: «E' ora di dedicarsi alla stesura di un programma comune, per punti, che torni a caratterizzare il Polo, a farlo riconoscere in positivo dagli elettori. Su questo si misurerà il congresso». E grazie al lavoro preparatorio durato mesi, il congresso di An dirà sì a Fini in modo plebiscitario. Il doppio congresso si svolgerà in due fasi: la prima (25-27 febbraio) sarà la più calda e sarà dedicata all'msi e al suo scioglimento. Il 28 mattina i 1200 delegati missini si trasferiranno nel congresso di An, dove li attenderanno altri 1200 delegati, eletti dai circoli di An, che fanno capo in buona parte ad Adolfo Urso, uno dei fedeli di Fini e uno dei pochissimi di cui il segretario si fidi. Dunque, una platea congressuale pronta ad osannare Fini e dare via libera al suo progetto.

La bagarre semmai si scatenerà per i dosaggi nella direzione di An (100 membri) e per i 450 posti nella Assemblea nazionale, che sostituisce il vecchio comitato centrale missino. Si sgomiterà soprattutto per entrare in direzione, visto che sarà questo organismo a nominare i coordinatori-commissari provvisori che gestiranno le prossime elezioni regionali.

[f. mar.]

Gianfranco Fini segretario del msi-dn e coordinatore di Alleanza nazionale

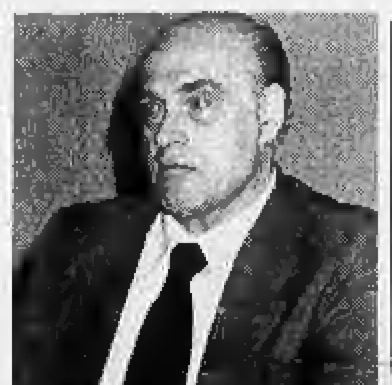
COSI' CANTA AN

«Libertà di creder nel domani
Nel lavoro delle nostre mani
Nella nostra Italia
che vuol crescere.
Nella nostra buona volontà
Libertà di camminare insieme
Col coraggio di voler far bene
Ed il nostro cuore sempre
si scalderà
Con la fiamma della libertà».

INTERVISTA

IL «GRAMSCI NERO»

«Io ho pagato con il carcere e le mie figlie non hanno potuto iscriversi all'università»



A sinistra: Pino Rauti leader dell'ala intransigente del msi. A destra: Pino Romualdi

Rauti: è la mia ultima cavalcata

«Ora comanda gente che non ha storia»

ROMA

A 69 anni Pino Rauti è tornato in un sottoscala. In una gelida stanzetta sotto il livello della strada, al quartiere Prati, il «Gramsci nero» fa le ultime telefonate per un congresso «già perso» e che lui stesso chiama «la mia ultima cavalcata». Nessuno, come lui, ha infiammato intere generazioni di ragazzi fascisti; pochi come lui hanno la memoria e il senso di quello che finirà venerdì 27 gennaio all'ultimo congresso dell'msi.

Rauti, l'msi - caso unico - è stato guidato per 45 anni, e fino a tre anni fa, da uomini che si sono formati nel primissimo dopoguerra. Torniamo a quei giorni che seguono il crollo del fascismo, con voi sbandati e l'msi appena nato. Il sentimento di quei giorni ve lo siete portato dietro per 45 anni?

«Sì, è proprio così. Partiamo dall'estate del 1945: in Italia ci sono 800 mila reduci della Repubblica Sociale, un milione e mezzo di epurati, le famiglie di decine di migliaia di morti, i ricercati. Tre milioni di persone molto chiuse in se stesse per necessità di sopravvivenza».

Lei ha 18 anni, come se la passa?

«Mio padre, epurato, era stato funzionario al ministero dell'Aeronautica ed era costretto a fare la guardia notturna».

Su un ragazzo come lei, che effetto fece piazzale Loreto?

«Un senso di orrore. Ma non di indignazione. Sapevamo che chi perde paga. Avendo sparato, combattuto e ucciso, pensavamo che fosse logico che capitasse altrettanto ai perdenti. Mussolini aveva concluso il suo ciclo. Semmai...».

Semmai?

«Semmai un certo fascino la ebbe la fine di Hitler, più da tramonto degli dei: scomparire nel gran rogo di Berlino! Ci affascinava quella sorta di Internazionale dell'ultimo sacrificio: i giovani francesi della Charles Magne e i danesi della Viking erano stati gli ultimi a difendere la Cancelleria di Berlino e a morire lì».

In preda a queste sinistre suggestioni, molti di voi finiscono in carcere...

«C'era una singolare osmosi tra i 30 mila prigionieri politici e i giovani, come me, che facevano avanti indietro tra le stesse galere. Ma allora nelle prigioni si poteva leggere e studiare. Io per esempio mi sono laureato in carcere. Mi facevo chiudere, perché le celle erano aperte e nel quarto braccio impazzava Romualdi, che era stato il vicesegretario del partito fascista repubblicano...».

Che combinava?

«Romualdi aveva organizzato un faraonico torneo di bridge, ma con una difficoltà tremenda. Ogni tanto qualcuno usciva e allora Romualdi si arrabbiava: camerati, qui dentro c'è troppa mobilità! Capisco? Lui che aveva parecchi anni da scontare, "pretendeva" che restassimo in galera per finire il torneo! Allora scoprii che a Regina Coeli c'era una grande biblioteca politica: per tradizione ogni ondata di detenuti, prima gli antifascisti e poi i fascisti, non portava via i libri. E fu lì che io scoprii Evola».

Un personaggio molto controverso che, grazie a lei, ebbe una grande influenza su generazioni di giovani fascisti, vero?

«Si immagini che, una volta usciti dal carcere, organizzammo una rievocazione: credevamo che fosse morto! Quando sapemmo che era paralizzato, ma vivo, andammo da lui. Personaggio molto freddo, lontano. Ma con lui avemmo un incontro straordinario».

Al di fuori della politica, che vita facevate? Che rapporti avevano i giovani fascisti con le ragazze?

«Nessuno ci ha mai badato, ma il 90 per cento dei nostri matrimoni erano fatti con gente dello stesso ambiente. Io sposai una ragazza che era figlia di uno che aveva fatto la marcia su Roma, tutte le guerre, la Repubblica Sociale».

Un circuito chiuso che è proseguito: 30 anni dopo, anche Fini, Gasparri, molti dei nuovi dirigenti si sono sposati con ragazze missine...

«Certo, allora come più di recente, ora difficile che uno di noi sposasse una comunista. Non per niente, perché non la bazzicava proprio. E questo ha ancora più saldato e isolato. Siamo vissuti sotto una campana di vetro».

E come vi guadagnavate la vita?

«Almirante faceva il piazzista, io vendevo rubinetteria in un sottoscala di piazzale Vittorio. Poi ci mettemmo tutti a lavorare in una sala corse. Un lavoro straordinario: arrivavano i vetturini, gente sbrigativa che urlava: *ahò, vojo la martingala!* e tu dovevi scrivere in gran fretta».

Una realtà cruda.

«Sì una vita *rozza*, un po' picaresca, ma fu grazie a questa vita che diventammo nazional-popolari, che consideriamo imprescindibile l'anima sociale».

Lei non è mai stato amico di Almirante: un paragone con Fini?

«Tra i due un abisso. Almirante leggeva, scriveva. Fini è nato nella direzione del partito e si è laureato a Bologna senza avere una noia. In un periodo in cui migliaia di nostri giovani non potevano andare a scuola. Evidentemente a Bologna non lo conosceva nessuno. Pensi che le mie figlie non si sono potute iscrivere all'università statale».

Fabio Martini

Nuovo inno

Il jingle di An diventa «libertà»

Si cambia musica. L'«Inno a Roma»? Retorico. «Giovinezza»? Superata. La nuova destra canta sulle note di «Libertà», ritornello «fatto in casa» da un giovane impiegato delle assicurazioni, Stefano Apone, 33 anni, adepto del Fini-pensiero. Niente a che vedere con le consuete marcette, la melodia ricorda piuttosto una canzone di chiesa di quelle rocchettare. E i maligni non pensino subito a un'imitazione del «jingle» di Forza Italia: «Il loro è uno spot - precisa Apone -, il nostro resta un inno, anche se di concezione nuova». D'altronde è difficile pensare ai vecchi militanti trascinati in un congresso-karaoke.

Dunque è «Libertà». Titolo non azzardato, perché nel breve testo, due strofe appena, la parola in questione ricorre per ben tre volte: all'inizio, a metà e alla fine. Trattasi, non dimentichiamo, di esponenti del «Polo della Libertà». «Ho pensato che fosse lasciar meglio perdere i concetti di nuovo e vecchio - spiega, saggio, Apone - sono così relativi... La libertà invece è comprensibile e condivisibile da tutti». Inutile anche cercare le immagini dell'iconografia missina di sempre: non ci sono né soli che sorgono né giovinezze, unica concessione la «fiamma» della strofa finale. E poi «cuore», «coraggio», «lavoro», «buona volontà». E naturalmente «Italia». «Sono le parole chiave del movimento - dice ancora Apone -. Con questo inno ho pensato a costruire una *casa comune* per chi è stato missino e per chi è arrivato ad An da altre vie». Difficile coinvolgere nell'impresa nomi illustri della canzone italiana: nonostante la novità, la fiamma pare ancora un po' compromettente. E così a cantare «Libertà» è la famiglia Castellari, un coro formato da padre, madre e due figlie. «Musicisti di rango - racconta Apone -. Il padre ha lavorato con Mina e De André, una delle figlie ha vinto l'anno scorso *Sanremo famosi*».

O così o niente. D'altronde, nella Seconda Repubblica, non può più darsi congresso senza colonna sonora. Ci hanno pensato un po' tutti, non solo Berlusconi: la sinistra ha assoldato vecchie e nuove glorie del cantautorato nostrano, da Jovanotti a Roberto Vecchioni, la Lega ha persino messo su un concorso canoro tra militanti. Apone è stato istigato da Ignazio La Russa, factotum della destra milanese: «Una proposta tra il serio e il faceto, diventata realtà: io sono partito da zero, non ho imitato nulla, amo la sperimentazione. Volevo solo una musica orecchiabile e un testo semplice e brevissimo, che sintetizzasse la nuova linea del partito e fosse adatto ad essere cantato». Ma a Fiuggi i nostalgici, per dare l'addio al loro movimento, punteranno su qualcosa di più sicuro. «Fratelli d'Italia».

Raffaella Silipo

DALLA PRIMA PAGINA

URLARE STANCA

partito è rimandata a data da destinarsi. Felice è ovviamente la Lega, che dopo aver provocato la caduta di Berlusconi non si trova di fronte al problema di sostenere un governo con i voti determinanti della sinistra. La quale, a sua volta, non dovrà accollarsi la responsabilità - tutto sommato abbastanza indigesta - di fungere da principale puntello di un governo moderato che per giunta si accinge ad assumere misure di austerità fatalmente impopolari. Buttiglione infine è quello che guadagna di più in tutto questo complesso gioco: rimane saldamente collocato al centro, e può vantarsi di avervi attirato anche Forza Italia, sottraendola almeno in parte all'egemonia di Fini. Per il quale la conclusione della crisi non va poi tanto male, perché gli permette di non ritornare all'opposizione proprio nel momento in cui, con il congresso, sta per compiere l'ultimo passo del «traghettamento» del Msi verso le spiagge della democrazia.

Ci si può forse solo dolere, in tutto questo, del tempo e del denaro che si è sciupato (con le altalene della lira e della Borsa) non aderendo prima alle esortazioni del Capo dello Stato. La sua idea di un governo di tregua si realizza esattamente nei termini in cui fin da principio l'aveva enunciata, non ci sono né vinti né vincitori, avremo un periodo «ragionevolmente» (è il nuovo avverbio di Berlusconi) lungo per mettere a posto i conti, raffreddare i conflitti politici e istituzionali, e per andare alle eventuali elezioni anticipate avendo assicurato almeno una parvenza di par condicio fra tutti i contendenti.

E' fin troppo evidente, da questo abbozzo di provvisorio bilancio, che la crisi si risolve lasciando aperti tutti i problemi politici che erano prima sul tappeto; ciò che si realizza con il governo Dini è appunto solo una tregua che dovrebbe agevolare la loro soluzione. Ma qualcosa, oltre a tutto questo, la crisi e la sua conclusione l'hanno probabilmente insegnato. Se infatti è vero che Berlusconi ha cambiato rotta, rinunciando al muro contro muro, in base ai sondaggi che gli hanno segnalato l'insofferenza dell'elettorato per l'estremismo delle sue prime posizioni, ciò vorrebbe dire che l'aggressività spettacolare con cui il Polo ha affrontato fin dall'inizio la crisi alla fine non ha convinto la maggioranza degli italiani. Chi ha seguito la crisi sulle televisioni private e pubbliche - media certo più ascoltati di tutta la carta stampata messa insieme - ha ben chiaro quanto intenso sia stato il bombardamento degli slogan che parlavano di tradimento, ribaltone, golpe, Corte Costituzionale come Cupola mafiosa, progetti eversivi del Capo dello Stato, e minacciavano il ricorso alla piazza. Ebbene, tutto questo, a quanto pare, non è riuscito ad addomesticare il popolo dei sondaggi, che ha risposto in modo autonomo spingendo Forza Italia a cambiare strada. Si può pensare che chi di sondaggi ferisce di sondaggi perisce? Molto più di questo: sta forse accadendo che la «politica televisiva», che sembrava destinata a determinare il nostro destino per i prossimi decenni, cominci a dar segni di esaurimento; un numero sempre più grande di persone ne prova fastidio e ne prende le distanze. Il che significa anche, forse, che per la più o meno prossima campagna elettorale non si dovrà pensare a costruire dei nuovi leader sul modello di Berlusconi, visto che questo modello non funziona più neanche nella sua versione originale. Inventarne uno diverso non sarà facile, ma certo ne vale la pena.

Gianni Vattimo

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 19 GENNAIO 1995

Nobili Alice; **Speciale** Fabrizio; **Haddad** Khalid; **Pontonio** Davide; **Riccio** Christian; **Perino** Marco; **Maina** Pietro; **Maina** Martino; **Marengo** Beatrice; **Draperi** Arianna; **Tufano** Davide; **De Luca** Irene; **Fodele** Serena Camilla; **Brunetti** Erik; **Lolodice** Andrea; **Perez** Ilaria; **Sancassani** Stefania; **Audino** Cristian; **Bonassinga** Denise; **De Mitri** Noemi.

MORTI DENUNCIATI IL 19 GENNAIO 1995

Presso Ospedali: **Porporino** Enrichetta, anni 68, Maria Vittoria; **Stevenino** Benigna, a. 88, Mauriziano; **Sardo** Filomena, a. 78, Molinette; **Cappa** Lorenzo, a. 78, Martini; **Carretto** Elsa Rosalba, a. 73, Maria Vittoria; **Vargiolo** Giuseppina, a. 74, Mauriziano; **Trevisani** Elio, a. 77, Mauriziano; **Martusciello** Carlo, a. 23, S. Giovanni; **Andreoli** Ones, a. 73, Molinette; **Benevelli** Carlo, a. 80, Molinette; **Gay** Lazzarina ved. Vigna, a. 82, Martini; **Lenoci** Nunzio, a. 71, Molinette; **Tosi** Erminio, a. 83, Molinette; **Naimba** Nlangu, a. 28, Amedeo di Savoia.

Presso residenza: **Costelle** Carolina ved. Martinotti, anni 95, via Roccaforte 22; **Casalena** Domenica ved. Lombardo, a. 78, via delle Betulle 26; **Capasso** Carla Renata, a. 88, via G. Giacosa 19; **Gerelli** Elisa ved. De Guidi, a. 84, via Trecate 10; **Favero Costa** Romano, a. 69, corso G. Matteotti 35; **Grizio** Domenica, a. 79, via Filadelfia 51/B; **Daniello** Giuliano, a. 67, corso Regio Parco 36/B.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Martino** Maria ved. Viano, anni 97, via Magenta 58; **Galliano** Marina ved. Parodi, a. 91, via P. D. Pinelli 64.

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Brancolini** Bruno, anni 81, casa di riposo Opera Pia Lotteri; **Cozzi** Ester ved. Naggi, a. 89, Istituto San Giuseppe, via San Donato 37.

Presso Medicina Legale: **Barbalo** Luigi anni 64; **Quercia** Bettina, a. 72.

Nati 20 — Morti 37

NATI DENUNCIATI 20 GENNAIO 1995

Magnano Giorgia; **Bringhenti** Daniele; **Marraro** Marco; **Mancini** Martina; **Ye** Yi Yi; **Dino** Noemi; **Leone** Andrea; **Bongiovanni** Antonino; **Barone** Paola; **Doffo** Graziano; **Deorsola** Giada; **Pochiero** Alessia; **Toniatte** Martino; **Roffin** Andrea; **Umana** Andrea Camilla; **Graziano** Carlotta; **Finiani** Mario; **Ad Jei** Claudia Owusu; **Petaroscia** Simone; **Cardillo** Valentino; **Giglio** Stefano; **Spahia** Francesco; **Suriano** Chiara; **Patanè** Sharon; **Brecciti** Francesco; **Crema** Francesco; **Mongerdi** Edoardo; **Testori** Alessandra; **Federico** Antonino; **Artizzu** Giovanni; **Artizzu** Sharon; **Bertolusso** Marina; **Giacomo** Mauli; **Lo Brano** Patrizio; **Calemias** Yienla.

MORTI DENUNCIATI 20 GENNAIO 1995

Presso Ospedali: **Zambelli** Giuseppe, di anni 55, Molinette; **Obert** Giorgio, a. 60, Maria Vittoria; **Suriano** Giuseppe, a. 64, Molinette; **Picatto** Pancrazio, a. 79, Martini; **Barchetta** Agostino, a. 75, Mauriziano Umberto I; **Gramo** Maria, a. 83, Molinette; **Quaglia** Mario, a. 83, Molinette; **Rossi** Giuseppina, a. 74, Giovanni Bosco; **Autolitano** Domenico, a. 33, Mauriziano Umberto I; **Ricco** Riccardo, a. 82, Molinette; **Terranova** Francesco, a. 80, Molinette; **Greco** Angelo, a. 61, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria); **Monnuni** Maria, a. 49, Maria Vittoria; **Rinaldi** Giovanni Battista, a. 81, Molinette; **Meliano** Maria ved. Pepino, a. 83, Cottolengo; **Paderni** Vilma, a. 68, Mauriziano Umberto I; **Crivello** Marianna, a. 71, Molinette; **Casarotto** Genoveffa ved. Decorte, a. 83, Giovanni Bosco; **De Poli** Annibile, a. 57, Molinette; **Merlin** Antonietta ved. Gherlone, a. 82, Giovanni Bosco; **Molinari** Aurelia, a. 70, Giovanni Bosco; **Molotta** Augusto, a. 84, Mauriziano Umberto I; **Molino** Angela ved. Colomberotto, a. 65, Giovanni Bosco; **Pescuma** Rosa Maria ved. Russo, a. 84, Martini; **Ammaturo** Rocco, a. 80, Molinette; **Rossetto** Caterina ved. Menna, a. 72, S. Giovanni Antica Sede Oncologia; **Beccovich** Ines ved. Martini, a. 82, Molinette; **Zocca** Emma ved. Monti, a. 73, Giovanni Bosco; **De Cento** Vittorio, a. 75, Molinette; **Pasma** Terasio, a. 92, Centro Traumatologico Ortopedico.

Presso Residenza: **Ravasenga** Mario, a. 57, corso Traiano 24/2; **Autieri** Giuseppe, a. 84, via Montebello 42; **Sbroili** Marcello, a. 67, via Carmagnola 9; **Bussolino** Pardo, a. 78, via Dei Mille 23; **Bucio** Luigia ved. Sellari, a. 91, via Zumaglia 12; **Nicoletti** Michele, a. 73, via Ignazio Vian 3/10; **Restuccia** Giovanni, a. 57, via G. Reiss Romoli 81/3; **Bruera** Giovanni, a. 90, corso Palermo 45; **Barbero** Vincenzo, a. 72, strada Guido Volante 51/2; **Quercia Trieste** Maria, a. 79, corso Traiano 84/4.

Presso Medicina Legale: **Cipriani** Maria Vincenza ved. Blanx, a. 75.

Nati 35 - Morti 41

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Comba in Neirotti

d'anni 82

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Angelo**, figli, nuora, nipoti, fratello, cognata, parenti tutti. Funerali martedì 24 gennaio partendo dalla Chiesa Santa Barbara (TO). La salma sarà tumulata nel Cimitero comunale di Rivoli.

— **Torino**, 22 gennaio 1995.

La famiglia **Neirotti** ringrazia la signora Maria Destro per l'assistenza prestata.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato

Mario Massaro

Lo annunciano: la moglie **Irma Rei**, le figlie **Maria Antonietta** con **Gianni**, **Carla** con **Vittorio**, i nipoti **Francesca** con **Pietro**, **Filippo**, **Federica**, **Rudy** e **Mario**, gli zii **Carlo** e **Maria**, parenti tutti. Funerali martedì 24 ore 14,45 Parrocchia S. Luigi Gonzaga.

— **Chieri**, 23 gennaio 1995.

Sarai sempre per noi esempio di bontà, rettitudine e generosità. Grazie. I tuoi nipoti.

Michele Rosa Garrino e figli partecipano commossi.

Partecipano di tutto cuore al dolore della signora Irma, Toni, Gianni e familiari; **Marisa** e **Armando**, **Aldo** ed **Enzino**, **Giovanna Peretti** e famiglia.

Nanni Maria Quagliotti con **Silvia**, **Tino**, **Eleonora Peretti** partecipano al dolore della signora Irma, di Toni e Gianni, Carla e Bubi e famiglie per la perdita del caro **MARIO**.

Sono vicini a Toni, Gianni e famiglia:
Tino Rita Agogliati
Sergio Chiriotti
Tino Adriana Moltura
Eugenio Margherita Papino
Leandro Nuccia Piovano
Renato Clelia Vasino
Franco Lucetta Vergnano.

Tiducchio, Enrico, Nanni, Silvia costernati si uniscono al dolore di Irma, Toni, Carla e famiglia.

Giorgio e **Anita** con **Achille** e **Rossana** sono affettuosamente vicini al dolore di Irma, Toni, Carla e famiglia per la perdita del **PAPA'**.

Rina Craviolo, Piero e **Carla Martinetto Maina, Piero** e **Rosi Palumbo** prendono parte al dolore dei famigliari.

Sono vicini a Filippo **Alberto, Daniela, Alessandro, Giorgio, Maria, Michela, Marco, Claudia, Poo, Lea, Simone** per la scomparsa di

Matilde Villa

— **Torino**, 22 gennaio 1995.

E' mancato

Giovanni Riboni

Lo annunciano con dolore la cognata **Selvina** con **Franco** e famigliari. Funerali martedì 24 ore 11 nella parrocchia di Colazza (No) partendo alle ore 9 dall'ospedale Molinette di Torino.

— **Torino**, 21 gennaio 1995.

Garavini: se la destra vota a favore, io starò con il partito

Bertinotti ricuce lo strappo

Rifondazione unita: «no» al governo

ROMA. Dopo la vittoria, Fausto Bertinotti è tra gli ultimi a lasciare la sala di dibattito all'elegante residence Ripetta. Dà una tirata al suo mezzo toscano poi, con un ampio gesto del braccio, indica le poltrone ormai vuote che gli stanno davanti: «Abbiamo avuto un consenso straordinario», dice soddisfatto. «E - posso dirlo? - anche molto caloroso».

Come da copione, gli oltre duecento membri del comitato politico di Rifondazione comunista hanno approvato a larga maggioranza la linea del segretario per un chiaro no al governo Dini. I voti contrari sono stati 11, le astensioni 29: la linea del dissenso non ha raggiunto il 20 per cento.

Il confronto tra lo schieramento maggioritario di Bertinotti e Cossutta e i dissenzienti guidati da Sergio Garavini e altri prometteva di essere infuocato. Invece ha finito per assumere i toni più o meno civili di un dibattito sulla giusta interpretazione marxista-leninista di questa crisi politica.

Per la verità l'orientamento di Forza Italia a far decollare il governo Dini ha sottratto l'elemento di suspense che negli ultimi giorni aveva accompagnato la discussione in seno a Rifondazione comunista. Adesso il voto dei parlamentari comunisti appare molto meno influente sui destini del Paese. E lo stesso Garavini ha dichiarato: «Se la destra voterà a favore, allora voterò contro. Non rompo con il partito se il mio voto è ininfluente».

Tutto rientrato, dunque? In realtà la battaglia in seno al partito è solo agli inizi. E paradossalmente il nuovo orientamento di Forza Italia rischia di mascherare una spaccatura che invece rimane profonda e che il dibattito di ieri nel comitato politico non ha minimamente contribuito a ridurre.

Naturalmente ognuno tira acqua al suo mulino. Bertinotti insiste che il consenso è stato «straordinario», perfino inatteso nelle sue dimensioni «dopo i dubbi sorti in seguito alla discussione degli ultimi giorni». I dissenzienti, da Garavini a Famiano Crucianelli, da Luciano Pettinari a Gianfranco Nappi insistono invece che l'opposizione alla linea del leader è importante e continua a crescere.

Se non altro il voto di ieri del comitato politico (una sorta di comitato centrale, n.d.r.), dimostra che la posizione di Bertinotti ha il sostegno delle federazioni sparse nel Paese. A mano a mano che si scalano le strutture di vertice del partito, invece, quel sostegno si assottiglia in modo consistente. In direzione la settimana scorsa la linea del segretario era passata con difficoltà (28 a favore, 14 contro e 4 astenuti). E ieri ben tre membri dei sette che compongono la segreteria (Nappi, Crucianelli, Pettinari), hanno votato contro Bertinotti.

Il problema, è chiaro, va ben al di là della questione Dini. I dissenzienti accusano il segretario di portare il partito all'isolamento politico. Dice Garavini: «Ormai questo partito si considera autosufficiente nel suo rapporto con la società italiana. Stiamo tracciando un percorso che ci metterà in un angolo». E Luciana Castellina, europarlamentare: «Dopo il voto di oggi sconteremo un periodo di isolamento politico. Speriamo di correggere questa rotta: la gente normale non ci capisce».

Bertinotti, stizzito, risponde: «Beh, io penso che la gente che era qui oggi e che ha approvato il nostro documento era gente normale. L'opposizione a Dini non è affatto una decisione che porta all'isolamento: Rifondazione comunista è una risorsa che si attiva per fare proposte al pds e al fronte progressista».

E l'accusa di autoritarismo interno che gli anti-bertinottiani lanciano al segretario? E' vero, come dicono Nappi e altri, che c'è una «insofferenza per il dissenso» sempre più accentuata nel partito? Bertinotti sorride amaro e di nuovo indica la sala con le poltrone vuote: «Quale autoritarismo? Tutti hanno partecipato liberamente alla discussione oggi. Queste accuse di autoritarismo riflettono invece una sordità rispetto al grande consenso che abbiamo visto qui oggi».

Andrea di Robilant

A sinistra: Rocco Buttiglione segretario del ppi
In alto: Fausto Bertinotti di Rifondazione

La Castellina dissente «Così finiremo isolati»

Qui sopra: Sergio Garavini leader dell'opposizione interna in Rifondazione comunista

L'ex segretario lombardo verso l'espulsione

La Lega contro Negri «Ci sono ammanchi»»

Lui replica: «Li querelo, è tutto falso Al Carroccio ho dato 250 milioni»

Dissidente e «ladro». Luigi Negri, ex segretario della Potentissima, si è visto cadere addosso una delle accuse più infamanti per un politico: «A Negri sono stati contestati ammanchi di cassa - spiega una nota diffusa dall'Ufficio stampa della Lega Nord - e il fatto che stipendiasse la moglie Elena Gazzola, per sua decisione personale e senza titoli di merito». Così, per questo motivo e per le sue posizioni critiche nei confronti di Bossi, Negri è stato convocato dal Consiglio federale per «essere sentito in merito alla sua posizione nei confronti del movimento».

Negri, però non si sarà: «Io - spiega - non mi riconosco più in chi ricorre a mezzi e falsità di questo tipo. Le accuse di ammanchi sono assolutamente false, infondate. Il fatto che Bossi ricorra a calunnie sistematiche la dice lunga sul personaggio e sulla difficoltà a contrastare le critiche politiche che io ho rivolto. Con loro ho chiuso, oggi è l'ultima volta che parlo di questi problemi. Da domani i miei rapporti con la Lega saranno regolati solo dai miei avvocati».

E' amareggiato Negri. Certo si aspettava il provvedimento disciplinare: «Anche se - dice - è assurdo che un dissenso politico venga punito con l'espulsione. Queste cose non succedono nemmeno nel partito di Fidel Castro». Ma le accuse di ammanchi proprio non le digerisce: «Io - spiega - per la Lega ho sempre messo mano al portafoglio. Ho pagato bollette telefoniche e affitto e poi da quando sono stato eletto deputato ho versato 250 milioni. Non posso far altro che constatare che Bossi li ha mal spesi».

Così spazio agli avvocati: «Penso - dice Negri - che chiederanno i verbali di quella riunione per vedere chi ha lanciato le accuse contro di me». Spazio alle richieste di danni: «Per alcuni miliardi che verranno devoluti in beneficenza», spiega. E lo «stipendio alla moglie»? Negri replica: «Tutto falso». Lei, Elena Gazzola, spiega: «Dal 1992 ho prestato la mia opera professionale per la Lega in base a contratto nei settori in cui questa mi veniva richiesta. Quando fui nominata presidente del Consiglio comunale di Milano il rapporto continuò».

Chissà perché nella Lega il dissenso politico viene sempre legato a questioni di soldi. Era già successo all'epoca del primo dissidente, quel Castellazzi accusato di «aver preso i soldi per spezzare la Lega». Lo stesso è avvenuto nelle settimane scorse quando i «dissidenti» della Lega sono stati accusati da Bossi di aver ceduto alle lusinghe - economiche - di Berlusconi. Negri spiega: «Bossi non ha più argomenti politici». E se gli si contesta il fatto che anche lui ha condiviso le accuse contro Castellazzi risponde: «Ora non ricordo. Ma Castellazzi avrebbe fatto bene a rivolgersi agli avvocati come ho fatto io».

Largo agli avvocati, allora, anche se Roberto Calderoli, segretario della Lega Lombarda spiega: «A Negri abbiamo fatto prima di tutto accuse di natura politica e su questo lo abbiamo chiamato a rispondere insieme ad altri deputati». E gli ammanchi? «Ammanco è un termine un po' grosso. Noi ci siamo posti dei quesiti di natura economica perché abbiamo trovato spese non giustificate. Negri ha cinque giorni di tempo per rispondere ai nostri dubbi e portare i giustificativi». Pace fatta, allora? Macché: «Io - replica Negri - sono trasparente e pulito. Non mi sono mai occupato di amministrazione. Non ritiro né la querela né la richiesta di danni».

Maurizio Tropeano

INTERVISTA

LA «FRENATA» DI BERLUSCONI

«L'abbiamo convinto»

Buttiglione: così è nata la svolta

Il leader «pattista» Mario Segni

«E' un mezzo passo, aspettiamo il resto L'alleanza con la sinistra? Ora è intempestiva»

FIN dall'inizio noi abbiamo detto che era necessario un governo di tregua che consentisse alle parti di sedersi attorno a un tavolo per parlare». Rocco Buttiglione ha un occhio al convegno per il primo compleanno del ppi, e un altro alla «frenata» di Forza Italia. «Le ultime dichiarazioni di Berlusconi - dice al telefono - dimostrano che la nostra posizione si è fatta largo. E' solo il primo passo, anzi il primo "mezzo passo", ma la direzione è quella giusta».

Onorevole Buttiglione, la svolta di Berlusconi - sempre ammesso che venga confermata in aula - è stata improvvisa. Solo pochi giorni fa urlava che Dini era «un traditore». Che cosa è successo? C'è in qualche modo lo zampino dei popolari?

«C'è, nel senso che noi non abbiamo mai smesso di insistere sulla nostra posizione. Noi abbiamo affermato e riaffermato con fermezza la necessità di uscire dal tunnel della polemica, di ricostruire in Italia un centro di governo. E credo che anche Berlusconi l'abbia sempre pensata così».

Berlusconi che vuole ricostruire il centro?

«Guardi che Berlusconi, per temperamento e formazione, non è affatto un uomo di destra. Lui è un moderato, non un estremista...».

Ma le accuse di «golpe»? La definizione del governo Dini come «forza eversiva»?

«Mi rendo conto che le mie sono valutazioni che nascono da un profilo psicologico del Berlusconi-uomo che dalle valutazioni politiche sul suo operato».

Onorevole Buttiglione, lei in sostanza ha detto che se Berlusconi sta meditando di svoltare è anche merito del ppi. Ma c'è stato un vertice, un incontro, un qualcosa tra voi e lui che abbia ufficialmente sancito la frenata di Forza Italia?

«No, non direi. C'è stato un dialogo che è andato avanti sempre. Amichevolmente, anche nei momenti che sembravano più difficili».

Non sarà che la «svolta» si deve piuttosto alle circostanze? All'allarme di Fazio, per esempio?

«E' chiaro che decisioni di questo genere hanno sempre una pluralità di cause. E sono convinto che il rapporto con i popolari sia stata una di queste cause».

Qualcuno dice che Berlusconi e i suoi si sono resi conto che - con loro o senza di loro - il governo Dini passava lo stesso. E che sarebbero stati i numeri a trasformare i falchi in colombe...

«Io credo che Berlusconi abbia fatto questa scelta fin dal giorno in cui ha dato via libera a Dini. Ma che abbia dovuto subire una levata di scudi, tra i suoi alleati e anche dentro a Forza Italia, che lo ha costretto a modificare la sua posizione. Evidentemente, adesso, le resistenze si stanno affievolendo».

I sondaggi di Berlusconi dicono che l'alleanza ppi-pds, oltre che «scellerata» è pure controproducente, visto che i suoi elettori e quelli di D'Alema non sarebbero mai disposti ad unirsi ai vecchi nemici. Hanno ragione?

«A me risulta il contrario, e i miei sondaggi li fa la Cirm, che è un istituto serio. Vede, i tentativi di disorientare l'elettorato popolare sono sempre falliti. Noi non abbiamo perso nulla, anzi...».

Che fa, Buttiglione, si mette a dare le percentuali pure lei?

«Vede, c'è modo e modo di fare i sondaggi. Si possono fare per dire alla gente: la maggioranza la pensa così, pensa anche tu come la maggioranza... Oppure si possono fare per capire che cosa vuole la gente, e cercare di accontentarla».

Si dice che voi e il pds non abbiate troppo interesse, data la fiducia a Dini, a sostenere il suo governo nelle iniziative economiche che saranno per forza impopolari e che potrebbero essere negative in vista delle elezioni...

«Senta, proprio perché i provvedimenti saranno impopolari è necessario che siano sostenuti da tutti fino in fondo. Lo slogan del "lasciateci lavorare" è passato sulle spalle di Dini. La gente - e questo i sondaggi lo sanno - vuole essere governata. La campagna a testa bassa contro il governo Dini è stata una sciocchezza enorme».

Pannella ha detto che, dopo le elezioni, Berlusconi potrebbe anche lasciare Dini a Palazzo Chigi. Sempre ammesso che le vinca, naturalmente. Voi entrereste in un governo del genere?

«Non me faccio una questione di persona. Il problema è risolvere i problemi dei rapporti tra interessi privati e interessi pubblici. Se quelli si risolvono, non abbiamo preclusioni per nessuno».

Ma la proposta di Segni per un'«alleanza strategica» con la sinistra?

«Quella è una cosa possibile, e forse addirittura probabile. Ma in questo momento è intempestiva. Noi dobbiamo riportare al centro l'area moderata, e fino all'ultimo continueremo a tenderle la mano. Ma una cosa è certa: se il "mezzo passo" di Berlusconi non diventa un passo intero, noi non ci faremo trascinare nel baratro».

Guido Tiberga

Primaria Catena Negozi

RICERCA

IN ACQUISTO O LOCAZIONE

esclusivamente in zone centralissime

LOCALI MQ. 150/200 MINIMO 3 VETRINE

in:

Alba	Chieri	Moncalieri	Saluzzo
Alessandria	Chivasso	Mondovì	Settimo
Asti	Cuneo	Novara	Vercelli
Bra	Fossano	Pinerolo	

Inviare: planimetrie - dati e richieste a:
I.O.S. Via Egeo 18 - Torino - Fax: 011/315.74.07

Gioia di udire, gioia di vivere con

TIMPANI ELETTRONICI

PRATICAMENTE INVISIBILI

PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente
Audioprotesista MAICO

PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE

NEI GIORNI DAL 23 AL 28 GENNAIO
A TORINO

• VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767
• C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522
Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)

Filiali MAICO: ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO, MONDOVI', NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta

PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE

MAICO

Sentire chiaro
Sentire tutto

Jacques Gaillot dichiara guerra a Roma: il popolo è con me, non tacerò

Il trionfo del vescovo ribelle

In 50 mila (e 4 vescovi) alla Messa d'addio

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Oggi è il mio più bel giorno da vescovo» mormora Jacques Gaillot qualche attimo prima di celebrare l'ultima Messa, commosso nel vedere la folla - 50 mila persone, forse più - che gremisce cattedrale e sagrato per invoire contro le dimissioni impostegli a Roma. Innumerevoli pullman e 8 treni speciali riversano sulla normanna Evreux, malgrado la pioggia implacabile, una folla polimorfa (giovani, vecchi, suore, diaconi, famiglie intere), solidale con l'enfant terrible della Chiesa wojtyliana. E la mobilitazione contagia Lione e Bordeaux, Metz, Saint-Etienne, Strasburgo, Nancy,..

Giornata storica per il cattolicesimo «sociale» transalpino, uso da sempre alla fronda con il Vaticano ma che nella rimozione del presule trova energie nuove per rivoltarsi contro gli «inaccettabili metodi autoritari» romani causando non pochi imbarazzi all'establishment ecclesiastico, cardinale Lustiger incluso. Se l'obiettivo era isolare il ribelle destituendolo, lo spettacolo odierno ne dimostra l'inadeguatezza. Anzichè ridurre in silenzio il reprobo, la punizione sembra quasi amplificarne la voce. Che raccoglie simpatia non solo fra la base cattolica. Concelebravano ieri l'«addio» ben 4 vescovi in carica, a riprova che la spediva censura romana ferisce un episcopato geloso della sua antica autonomia e indipendenza decisionale. Il tono è umile, ma fermo. «Jacques aveva saputo raccogliere un capitale di fiducia. Mi auguro non vada disperso» dichiara il suo collega di Amiens. Che, polemico, riceve i reporter in borghese.

Per i sondaggi, 2 francesi su 3 ritengono arbitraria l'ingiunzione a Gaillot. E ieri sera, in tv su «Tf1», il portavoce della Conferenza episcopale ammetteva se non la sconfitta l'errore strategico. «Uno scacco» conclude. E senza esprimersi sulla controversa figura, domanda a sostenitori e avversari di riannodare il dialogo.

Quanto a mons. Gaillot trasforma l'«addio» in un proclama di battaglia. Non avrà più una diocesi da cui battersi. Partenia, quella assegnatagli pro forma (i vescovi non decadono), cessò di esistere parecchi secoli fa. Era nella brousse mauritana. Ma al cinquantanovenne pastore non occorre l'Africa per sentirsi in «terra di missione». Anche la Francia - spiega - «va evangelizzata». «Continuerò ad annunciare la Buona Novella tra i poveri» dice. Filmano l'omelia troupes televisive Usa, inglesi, belghe, italiane. Gaillot evoca l'«onda di choc» che le sue dimissioni forzose propagano tra clero e laici - ma pure agnostici, financo atei: li ringrazierà per «la vigilanza critica» sulla missione cristiana - non solo francesi. «Quando un popolo prende la parola», scandisce l'ex responsabile diocesano di Evreux, «i cammini si aprono e la paura lascia il posto a energie nuove». Nel ringraziare i fedeli, una certezza. «Ormai la Chiesa non potrà più assumere decisioni senza tener conto di voi». Nel sermone ricorre con forza il richiamo a «democrazia», «libertà», «differenza». Jacques Gaillot ammonisce infine i superiori che l'hanno estromesso: «La comunità cristiana ha per missione accogliere gli esclusi, non escludere». «Faccio le valigie, ma sentirete ancora parlare di me» annuncia fra gli applausi. Qualcuno piange. Ci sono anche i ragazzi della banlieue musulmana, venuti a testimoniare il loro rammarico nel vederlo partire: «Per noi era un amico».

Nei giorni prossimi dovrebbero moltiplicarsi le iniziative a suo favore. Tra cui una pacifica «marcia su Parigi». In tempi di campagna elettorale, come non escludere che alcune forze strumentalizzino il caso? Lo stesso interessato attizza la polemica, facendo intendere che «dietro la revocazione possa esserci Charles Pasqua». L'udienza vaticana - settimane fa - al ministro la cui politica antistranieri Gaillot denuncia con estremo vigore da anni, gli avrebbe cioè permesso di esercitare pressioni vittoriose, fornendo un alibi politico ulteriore per la revoca.

Enrico Benedetto

Il prelato accusa il ministro degli Interni Pasqua di aver tramato per la sua cacciata

Il vescovo Jacques Gaillot cacciato dalla sua diocesi saluta la folla che lo acclama a Evreux

Il ministro Ruehe: non è benvenuto

Bonn chiude la porta al falco di Eltsin

Il Papa; una pace giusta a Grozny Ma la guerra partigiana si allarga

BONN. Il ministro della Difesa tedesco Volker Ruehe non vuole il suo collega russo Pavel Graciov in Germania. Graciov dovrebbe arrivare a Monaco di Baviera in occasione del prossimo Forum sulla Sicurezza Europea. In un'intervista alla «Bild» di oggi, Ruehe ha criticato gli «attacchi» di Graciov nei confronti del consigliere del presidente russo Boris Eltsin per i diritti umani Serghiei Kovaliov e del presidente della Commissione difesa della Camera bassa russa, Serghiei Ichenkov, espressisi negativamente sul conflitto in Cecenia. Graciov aveva affermato che Kovaliov, il quale aveva passato tre settimane a Grozny sotto i bombardamenti russi, era «un nemico della Russia e un traditore».

Il ministro della Difesa Graciov

«Graciov deve capire - ha detto Ruehe nell'intervista - che attraverso queste calunnie viene messo a rischio il processo di riforma in Russia e la cooperazione dell'Occidente con questo Paese». Ruehe ha detto di non aspettarsi la prevista visita in Germania del collega russo. Un modo cortese per dire a Graciov che non è benvenuto.

E da Roma il Papa ha invocato ieri «pace per la Cecenia». Wojtyla, al ritorno dal suo viaggio in Asia e Oceania, dopo la consueta preghiera dell'Angelus, con voce ferma ha invitato i responsabili politici a risolvere il conflitto ceceno.

In Cecenia, nonostante le recenti assicurazioni di Eltsin sul virtuale superamento della «fase militare» delle operazioni, gli scontri continuano e rischiano anzi di estendersi dalla capitale ad altre zone del Paese, e anche alle repubbliche confinanti. Per due volte i russi avrebbero chiesto la resa dei gruppi separatisti rifugiatisi a Gudermes, seconda città cecena a una quarantina di chilometri a Est di Grozny, situata non lontano dal confine con il Daghestan, minacciando di bombardare la città con aviazione e artiglieria. Dal canto suo il governo di Mosca ha denunciato ieri la presenza di gruppi di guerriglieri secessionisti nel territorio del Daghestan e a ridosso del confine fra i due Paesi. (Ansa)

OSSERVATORIO

Rischio «Babele» per l'Unione europea

OGGI s'insedia ufficialmente a Bruxelles la nuova Commissione, il nuovo «governo» quinquennale dell'Unione europea, guidato dall'ex-primo ministro lussemburghese Jacques Santer. Sarebbe il momento degli auguri e dei buoni propositi. E in effetti non mancano né gli uni né gli altri.

Ma c'è una notizia da Strasburgo (dove ha sede il Parlamento della stessa Unione europea) che è, come si dice, in controtendenza. Non è una gran notizia, piuttosto una curiosità, ma significativa. Si è sparsa la voce che la Francia, durante la sua presidenza di turno dell'Ue, che durerà sino alla fine di giugno, avrebbe chiesto la riduzione delle lingue ufficiali da 11 a 5 (inglese, francese, tedesco, spagnolo e italiano). Questo, per semplificare il sistema delle traduzioni in simultanea e dei testi scritti, che ha ormai raggiunto un numero impari di combinazioni (per esempio, dal greco al finlandese, dallo svedese al portoghese, eccetera). Ebbene, c'è stata una levata di scudi dei parlamentari dei Paesi esclusi. Un eurodeputato di Atene ha denunciato il tentativo ad'impedire ai greci di parlare la lingua di Socrate», una sua collega di Copenaghen ha parlato addirittura di «una catastrofe per il popolo danese», e così via. Il ministro francese Lamassoure ha dovuto smentire in tutta fretta un simile proposito, senza peraltro smentire il problema. Che resta e che si aggraverà con le future adesioni.

Nel momento, dunque, in cui il nuovo presidente della Commissione, appunto Santer, annunciava «un nuovo grande balzo in avanti» della costruzione europea, gli europarlamentari dei Paesi «minori» insorgevano contro un provvedimento di ordine pratico, scorgendovi una minaccia alla propria «dignità nazionale». Una facile battuta sarebbe che continuerà la Babele delle lingue, e non solo delle lingue, nell'Unione europea.

E tuttavia chi ha detto che la costruzione europea sarebbe stata un idillio, che le resistenze nazionali sono ormai superate? Diciamo piuttosto che è una battaglia politica, da combattere giorno dopo giorno, tentando di conciliare gli interessi (e persino le suscettibilità) nazionali con quelli più vasti dell'Unione, che poi non sono che l'espansione, la proiezione europea dei primi, ormai indifendibili nel vecchio contesto.

Allora torniamo all'insediamento, oggi, della nuova Commissione. Per dire che lo stesso Parlamento che vuole la Babele linguistica ha votato (per la prima volta, in virtù del Trattato di Maastricht) la fiducia all'esecutivo, che ora ha una legittimazione democratica, indipendente dai governi nazionali, che fin qui non aveva. Per dire, ancora, che il presidente Santer, considerato una soluzione debole, anche in raffronto al grande uscente Delors, ha assunto impegni forti per i prossimi cinque anni. Per dire infine che Francia e Germania (i due Paesi che, piaccia o no, restano la chiave di volta dell'edificio europeo) hanno ribadito la loro volontà di procedere verso l'unione monetaria e politica, rispettando le scadenze di Maastricht.

E, a questo punto, ricordiamo anche che oggi si presenta alla Camera il nuovo governo italiano. Il governo precedente, al di là degli intendimenti teorici del ministro-economista Martino sull'unione monetaria, interessanti ma controversi, o proprio per questo, ha lasciato una scia di dubbi e di perplessità a Bruxelles. Ora si tratta di tornare nel «mainstream», nel Canal Grande, dell'Unione europea, dove ci attendono i Paesi-chiave. E naturalmente c'è dell'altro: «L'intensificazione del risanamento della finanza pubblica non è solo qualcosa che l'Unione chiede all'Italia, ma anche un modo di riportare l'Italia nel novero dei Paesi-guida dell'Europa», ha detto il neocommissario europeo Mario Monti. Insomma le parole giuste, ma non solo quelle. Anche i fatti. Per non restare a Babele, e darvi un contributo ulteriore, sia pure con la soddisfazione di usare sempre e comunque una delle lingue «ufficiali».

Aldo Rizzo

BAGHDAD

E' il secondo a interpretare la parte del leader iracheno, il predecessore è stato ucciso da una bomba

Un sosia-bersaglio per Saddam

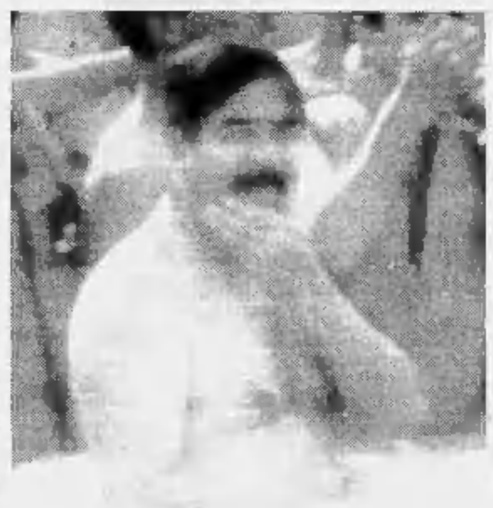
Il Raìs lo usa per evitare il rischio di attentati

LONDRA. Il presidente iracheno Saddam Hussein ha un sosia che lo sostituisce nelle apparizioni pubbliche per premunirsi da attentati. Lo riferisce il giornale inglese Sunday Times, citando un ex ufficiale dell'esercito iracheno ora in esilio in Austria.

Il sosia, il cui vero nome è Fawaz el-Emari, ha subito svariati interventi di chirurgia plastica per essere più somigliante al presidente, scrive il giornale che pubblica in prima pagina una foto diffusa due anni fa di Saddam Hussein mentre fa il bagno nel Tigri.

La conferma di quello che fino a oggi era solo una voce viene da un ufficiale dell'esercito iracheno a sua volta costretto ad usare il sosia del figlio maggiore di Saddam, Uday. L'uomo, Latif Yahia, è stato sosia di Uday per quattro anni prima di fuggire dall'Iraq e rifugiarsi a Vienna, dove ha ottenuto asilo politico e ha deciso di raccontare tutta la verità.

Secondo Yahia, il primo sosia di Saddam Hussein è stato ucciso in un attentato nel 1984, quando l'automobile su cui viaggiava il «presidente» è esplosa. E' stato quindi necessario fare ricorso a un secondo sosia, che è stato «perfezionato» con operazioni eseguite in Jugoslavia: è lui, viene rivelato, che appare nella foto del bagno nel Tigri il 26 luglio del 1992. (Ansa-Afp)



La sosia di Saddam nel Tigri Secondo un disertore quel giorno il dittatore fu sostituito dal sosia

RETROSCENA

I TRUCCHI DEL POTERE

L'ingrato mestiere del «doppio»

Gloria riflessa, paura, vita e morte da alienati

Da sinistra: Stalin e Enver Hoxha

L'albanese che somigliava a Hoxha ebbe la famiglia sterminata Il Gorbaciov-bis se la cavò con un tentativo di linciaggio

Il presidente americano Bush e nelle due foto sotto Kim Il Sung dittatore coreano e Gorbaciov

VITA dura quella del doppio quando la legittima astuzia di un potente ti condanna al ruolo, silenzioso, di vittima. Kuroshawa l'ha descritta liricamente nella opaca odissea del suo «Kaghemusha», arruolato come ombra patetica del carisma di un Samurai. Non c'era neppure l'ombra di una tragica grandezza, invece, un mattino del settembre del '92, davanti a un povero supermercato di Mosca, mentre si consumava il triste epilogo della vita da sosia dell'uomo che sembrava Gorbaciov. Lui era un attore, identico all'uomo della perestrojka compresa la celebre voglia sulla fronte; e da quella somiglianza aveva ricavato fino ad allora popolarità e denaro, offrendosi come curiosità per banchetti e serate.

Ma quel mattino una folla inferocita lo ricoprì di sputi, calci e pugni, con testarda ferocia, indifferente alle sue implorazioni: «Non sono Gorbaciov, vi state sbagliando». Perché la storia quando cambia non bada alle somiglianze e in lui la gente si rifaceva, in effigie, della tragedia di un Paese finito in povertà.

Il falso Gorbaciov, per sua fortuna, se l'è cavata con qualche giorno di ospedale, patetica controfigura da commedia. Invece è atmosfera genuinamente shakespeariana quella che circonda Peter Shapallo, un dentista albanese a cui la natura fece il brutto scherzo di regalare il profilo adunco del padre padrone, Enver Hoxha. Perché la polizia segreta che lo portò via del suo paese per arruolarlo come doppio cancellò ogni traccia del suo passato compresa la moglie e la figlia.

Per trent'anni Shapallo-Hoxha ha inaugurato strade, baciato bambini, presenziato a congressi e comitati centrali al posto del Capo, sognando di abbandonare queste scintillanti liturgie per una vita anonima e scolorita. Quando Lui morì sollevandolo dal ruolo di ombra, una lunga barba e un prudente, granitico silenzio gli assicurarono una pirandelliana sopravvivenza.

E chi potrà mai penetrare dietro il muro che nasconde i giorni «normali» di Rashid (perfino il cognome è rimasto segreto), il più celebre sosia di Stalin morto, novantenne, quattro anni fa. Al duro destino di sostituire il Padre dei popoli era stato addestrato da Alexej Dikiy, che il ruolo di Stalin interpretava solo nella finzione cinematografica. Il suo sospirato disgelo, nel '53, Rashid lo celebrò in solitudine, tagliando quei baffi che avevano intimorito e ammagliato il mondo. E il suo passato segreto fu rivelato, prudentemente, solo dopo che la morte lo aveva sottratto a ogni rischio.

Forse bisognerà aspettare anni anche per sapere chi era il falso Bush che il 5 dicembre del '90 sfilò per le vie centrali di Buenos Aires imbandierate per la investitura di Menem, ben in vista nella limousine presidenziale, specchietto per depistare le minacce di un gruppo terrorista. Nei silenzi della cortina di ferro si sono persi anche i doppi di Honecker e di Kim Il Sung. Mentre continua a guadagnare milioni il sosia di Kohl: millecinquecento marchi più le spese per animare con i suoi cento somigliantissimi chili party e feste di compleanno. Sono i vantaggi di non assomigliare ai dittatori.

Un finto Bush sfilò in auto nel centro di Baires

Domenico Quirico

Il capo del campo degli zingari: «Il Comune deve aiutarci, solo Milano non ha un centro di accoglienza»

«Un rogo acceso dall'indifferenza»

Accuse dei nomadi dopo la morte di 4 bimbi

«Siamo scappati dalla Bosnia quattro anni fa per evitare la guerra e ora ci troviamo buttati in strada come rifiuti»

Un'immagine del campo dopo il rogo e il padre dei 4 bimbi morti

MILANO. Iaho ha lasciato passar la notte seduto vicino al pilone del cavalcavia, nei rumori delle macchine che corrono, sotto a questo cielo scuro, guardandosi quel ferro vecchio piegato dal fuoco e una branda annerita. Notte di freddo e di dolore. Vicino a lui, Bairo, il capo del campo, vestito di stracci, parla al telefonino. «Ho preso Nelson con le mie mani», dice Iaho. Poi, dice ancora: «Morto bruciato», e lo ripete senza lacrime, nel gelo del giorno che avanza. Sua moglie Karolina l'hanno portata via sull'ambulanza mentre piangeva: «Adesso mio marito mi uccide perché non ce l'ho fatta, e i miei bambini non ci sono più. Io volevo salvarli, ma non era possibile e c'è stato un gran fuoco che mi ha accecato e bum! davanti ai miei occhi. Come facevo, io?». La roulotte di Iaho Bailamovic, 36 anni, da Priedor (ex Jugoslavia), è l'ultima dell'accampamento, cinquanta disperati ammassati in questo spiazzo melmoso, decine di carrozzoni e carcasse di vecchie macchine. La roulotte di Iaho è quella più lontana dalla strada. Tutto ciò che è rimasto adesso è quel cumulo di cenere in quest'angolo desolato di Milano, senza acqua e senza luce, nel fango e nei rifiuti. Via Corelli, sotto un cavalcavia della Tangenziale Est. Il fuoco dei fornelli a gas ha bruciato la roulotte di Iaho, l'ha avvolta nel fumo, l'ha distrutta. Sono morti quattro bambini, i quattro figli: Arman, di 8 mesi, Nelson, di un anno, Sabina, 3, e Monica, 4. Karolina Mikulic, 22 anni, da Zagabria, la moglie di Iaho, era dentro con loro che dormiva: si è salvata sfondando un finestrino e lanciandosi fuori. Ha urlato, ha chiesto aiuto, ha cercato di rientrare assieme al marito che era andato a salutare i parenti, si è scottata le mani e il braccio, ma non ce l'ha fatta, rigettata indietro dalle barriere di fuoco, trattenuta dai parenti e dagli amici. Solo quando le fiamme si sono abbassate, Iaho è riuscito a passare e ad afferrare uno dei figlioletti, Nelson: era già morto. L'ha lasciato sui gradini e ha pianto davanti a lui.

In quest'angolo di Milano, in via Corelli, esisteva fino a pochi mesi fa un centro di prima accoglienza per gli immigrati extracomunitari. L'avevano sgomberato i vigili urbani, la polizia e i carabinieri, fra le polemiche, alla fine del '94. Solo per pochi giorni, però: nelle scorse settimane, nuove ondate di extracomunitari avevano rioccupato questa terra di nessuno a ridosso della Tangenziale Est. E Bailamovic si era sistemato con la sua roulotte sotto il cavalcavia, in uno spiazzo in fondo a un budello sterrato che parte da via Corelli. Sabato sera, come tutte le sere, Karolina aveva messo i bambini a letto nella roulotte e aveva acceso al lume di una candela i fornelli a gas di una piccola cucina per combattere il freddo. E si era assopita con i piccoli. Iaho, invece, era uscito, per incontrare alcuni parenti. Stava chiacchierando con loro, quando ha sentito le urla della moglie e si è accorto dell'incendio. Subito dopo, davanti ai suoi occhi, la bombola che alimentava i fornelli è esplosa e i nomadi si sono dovuti allontanare dalla roulotte divorata dalle fiamme. Le lamiere si sono accartocciate e c'è voluto un po' prima che le fiamme si abbassassero. Gli amici di Iaho hanno cercato di spegnerle con i secchi d'acqua. E i vigili del fuoco sono arrivati soltanto alle 13, quando il rogo era già quasi spento. Ci sono volute due telefonate per metterli sulla strada buona, perché la prima chiamata li aveva mandati in quella zona, ma sul viale Forlanini. In via Corelli hanno trovato Nelson sui gradini, papà e mamma che piangevano, sguardi e voci di terrore. Non hanno potuto fare altro che tirar fuori dalle macerie i corpi dei tre bimbi carbonizzati. «Io non so di chi sia la colpa», dice Bairo, il capo del campo. «Ma questa storia non può continuare, e il Comune ci deve aiutare. Devono darci un campo di accoglienza come nelle altre città». Guarda intorno, abbraccia con la mano questo slargo di fango e desolazione: «Siamo buttati in strada, non abbiamo acqua, non c'è corrente, non ci sono bagni, non c'è una scuola dove possiamo mandare i nostri bambini. Siamo scappati dalla Bosnia quattro anni fa, poco prima della guerra. E ora siamo costretti a rubare, a cercare l'elemosina, raccogliere stracci e ferrivecchi. Ci hanno cacciati da tutte le parti».

Davanti, questa scena del disastro. Gli uomini si stringono nei moglioni, le donne ascoltano infagottate. Dice Zumber, un altro nomade: «Hanno bisogno di tutto, di un posto dove vivere».

[p. s.]

INTERVISTA

IL MINISTRO DEGLI AFFARI SOCIALI

Il ministro degli Affari sociali Adriano Ossicini

L'allarme sui casi di neonati abbandonati: «Più informazione per evitare altri drammi»

«Un 113 contro la solitudine»

Ossicini: è il vero nemico da combattere

ROMA

PROFESSOR Ossicini, prima ancora di essere ministro degli Affari sociali lei è stato uno psicologo impegnato in molte battaglie civili. Non le sembra che l'abbandono dei neonati, di cui parlano le cronache di questi giorni, abbia alzato il coperchio su un malessere sociale spaventoso, di cui quasi ci eravamo dimenticati?

«Il malessere a cui lei fa riferimento, è una grande emergenza silenziosa del nostro tempo: si chiama solitudine. Noi ce ne accorgiamo solo quando esplode in fenomeni, come appunto l'abbandono di neonati, che richiamano l'attenzione. Invece questo male è una bomba nella società. Non riguarda solo le donne in difficoltà, ma anche i vecchi, gli emarginati e i bambini segregati...».

Bambini segregati?

«Sì. Quelli che stanno negli istituti non sono altro. Lo so, la parola "segregati" invoca condizioni estreme, ma l'esperienza del rifiuto e la solitudine negli istituti sono condizioni estreme, soggettivamente durissime e socialmente pericolose perché possano indurre turbe gravissime e predisporre alla violenza».

Parlare di solitudine è come parlare del male di vivere: troppo teorico. Un ministro può occuparsi solo di cose concrete.

«Ma i problemi che le ho detto sono problemi concreti, nel senso che si manifestano in fatti allarmanti, come quello di cui stiamo parlando, per l'appunto. A chi soffre in condizioni di marginalità, noi dobbiamo dare un aiuto tangibile. Penso per esempio ad un telefono per le emergenze sociali a cui si possa rivolgere chiunque si trovi in difficoltà gravi».

Una sorta di 113 sociale?

«Sì, una cosa del genere o un numero verde. Ma l'importante è che sia un servizio che venga largamente pubblicizzato e possa essere accessibile sempre e da tutti. Perché, vede, se per esempio la ragazza di Brescia che ha lasciato il bambino si fosse solo rivolta a una struttura sanitaria, avrebbe potuto partorire in condizioni di normalità e cedere poi il figlio in adozione, senza traumi. Ma la persona disperata, emarginata, è carente soprattutto di informazioni chiare e fruibili senza tante formalità. Noi dobbiamo dare un servizio che sia noto a tutti, che sia una porta alla quale basti bussare».

Vuole dire che la più grande povertà è quella delle informazioni?

«Spesso è quella delle strutture, ma non di rado anche quella delle informazioni. Il sistema dei media soggiace ad una logica di mercato. L'informazione si fa in quanto c'è qualcuno che la vuole e la sceglie. Spesso invece l'informazione utile non fa cassetta ed è molto difficile far passare notizie "a valenza sociale"».

Per fortuna, ministro, c'è un servizio pubblico radiotelevisivo. Lei sta dando un bel tema da svolgere al governo di cui fa parte.

«Certo. Per fortuna c'è un servizio pubblico, e quando si tratterà di affrontarne la funzione ci sarà di che lavorare. La tv pubblica, secondo me, deve farsi carico dell'informazione sociale, ma deve anche garantire la correttezza dei messaggi che trasmette».

Cioè, si spieghi.

«Lo farò con un esempio. Io mi sono occupato per tutta la vita dell'infanzia e le posso dire che i messaggi affidati alle immagini soltanto il filtro della coscienza e vanno a colpire l'inconscio direttamente. Certi messaggi di violenza - per l'appunto - possono facilmente arrivare ad un bambino saltando a piè pari tutta l'educazione ricevuta in famiglia. Allora "servizio pubblico" significa anche stare attenti a queste cose sopprassedendo a logiche di audience, e non far del male ai cittadini, specialmente se sono giovanissimi. Mi augurerei per questo che ci fosse un "garante per l'infanzia" a guardare le tv. Mi creda, anche questa è una emergenza sociale, anche se gli effetti devastanti li vedremo magari tra parecchi anni».

Professore, questo sarà anche un Paese nel quale si abbandonano i bambini e in cui i barboni muoiono di freddo, ma è anche il paese dei 4-5 milioni di volontari. O no?

«Lo so bene, ma se non risolviamo il problema dell'informazione sui servizi possibili, e se non provvediamo ad un coordinamento concreto di tutte queste forze di volontariato, non metteremo mai in contatto i bisognosi con chi può aiutarli. Può apparire paradossale, ma rischiamo di morire di inedia in mezzo all'abbondanza».

E allora?

«Io non prometto miracoli, però conosco l'emergenza solitudine, e se me ne daranno il tempo e la possibilità ...».

Raffaello Masci

INFANZIA ABBANDONATA: gli ultimi casi dell'emergenza

CHIOGGIA, 13 GENNAIO

Lorenzo, 9 mesi, viene abbandonato all'asilo nido. La madre, Ariella Marchesan, 24 anni, non vuole più tenerlo con sé e spiega la decisione con le difficoltà nel mantenere il piccolo. Niente da fare anche da parte del padre, Claudio Boscolo, 24 anni, che da tempo vive con un'altra donna. Anche se poi, dopo alcuni giorni, l'uomo manifesta l'intenzione di prendere con sé Lorenzo, mentre il tribunale si appresta a decidere sull'adottabilità.

PISA, 20 GENNAIO

Alle 5 del mattino, un'inserviente dell'aeroporto «Galilei» trova nella baby-room un neonato di poche ore, avvolto in un asciugamano. Poco prima, l'inserviente aveva incrociato una giovane donna bionda e l'aveva sentita pronunciare alcune frasi in inglese. Per questo le indagini si indirizzano sulla vicina base di Camp Derby, dove fra i militari americani è forte la presenza femminile. Il Tribunale di Firenze avvia intanto le pratiche per l'adozione.

SALO', 21 GENNAIO

Una ragazza di 19 anni, Gabriella Bresciani, partorisce in casa una bambina. Sottoposta a intervento chirurgico, si salva e viene accusata di infanticidio. Sul balcone del bagno di casa viene infatti trovata morta la neonata: l'autopsia dovrà accertare se la bimba è morta dissanguata o per assideramento. Il presunto padre è un marocchino di 28 anni, El Oussour Rached, con il quale la ragazza aveva avuto una relazione.

Napoli, ha due anni

Somala in coma I medici: non è stata seviziata

NAPOLI. Lo scenario è Varcaturo, una striscia di cemento sul litorale al confine fra le province di Napoli e Caserta. La protagonista e vittima è una bambina di due anni, nata da una relazione fra una somala e un marine rientrato negli Stati Uniti dopo una breve permanenza alla base Nato di Napoli. La bambina rischia la vita. E' in coma da due giorni, stava per annegare in una vasca da bagno. Ma per ventiquattr'ore sul capo della madre, Assan Barlin, si sono addensati sospetti inquietanti. Secondo i medici dell'ospedale in cui è stata ricoverata, infatti, la bimba presentava segni di bruciature in molte parti del corpo. La polizia, che ha denunciato la donna per lesioni gravissime, non esclude che la piccola sia rimasta vittima di sevizie. Ieri sera, però, un'équipe di medici legali ha rettificato la diagnosi, attribuendo le cicatrici ad una malattia della pelle.

Comunque sia, la storia di Tina, due anni appena compiuti, è tutta da chiarire. La madre l'ha portata in ospedale poco dopo le 23 di sabato. I medici che l'hanno visitata sono rimasti stupefatti: la bambina, in coma irreversibile, presentava chiari sintomi di annegamento. Sull'inguine e in altre zone del corpo erano visibili segni molto simili ad ustioni provocate con una sigaretta.

La polizia ha avviato subito le indagini. Assan, interrogato per tutta la notte, ha negato di aver mai fatto violenza sulla bimba. Ha raccontato che nel pomeriggio si apprestava a fare il bagno alla figlia quando la piccola è scivolata nella vasca colma d'acqua. Ma Tina è arrivata in ospedale solo a notte fonda. Perché? A questo punto la madre ha detto di aver voluto aspettare l'arrivo dell'uomo che convive da tempo con lei, Assan Kiburuma, nato 30 anni fa in Tanzania, prima di prendere una decisione. E l'uomo, rintracciato, ha confermato.

Assan Barlin, da sette mesi in attesa di un altro figlio, è stata rilasciata ieri mattina. I funzionari della squadra mobile di Napoli, però, l'hanno denunciata alla magistratura per lesioni gravi. Assan Kiburuma è stato trattenuto in questura: era senza il permesso di soggiorno.

Tina lotta contro la morte nella sala di rianimazione dell'ospedale «Cardarelli». I medici dicono che le sue condizioni sono disperate, e che il coma in cui versa è irreversibile: «Se ce l'avessero portata subito dopo l'incidente, probabilmente saremmo riusciti a salvarla», spiegano.

[f. mil.]

«Mio il figlio delle lesbiche»

Londra, confessa ballerino gay italiano

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' italiano, si chiama Silvio Gigante e ha 19 anni il «volontario» omosessuale che ha regalato una figlia a una coppia di lesbiche. Il caso aveva suscitato nei giorni scorsi un certo scalpore in Inghilterra: la nascita di Ellesse Dee Wilson, all'anagrafe figlia di Natalie Wilson la cui compagna Denise ha già fatto domanda di custodia, non è stata però il risultato delle moderne tecniche di fertilizzazione, ma un'operazione di spiccato stampo artigianale. Strumenti essenziali, un vasetto vuoto di yoghurt e una siringa di plastica, più tanta buona volontà, ha spiegato Silvio al People, che ne ha fatto la fotografia - capelli lunghi e ricci, un anello al capezzolo, costumino due pezzi di rete e languida posa da harem del secolo scorso - in prima pagina.

Ballerino e aspirante cantante, in rotta con i genitori che non accettano i suoi gusti sessuali, Silvio Gigante non nasconde la sorpresa per il successo di quell'esperimento. «Io stavo in una stanza e facevo quello che dovevo fare. Quando avevo finito le chiamavo, Denise veniva, prendeva il vasetto e la siringa e inseminava Natalie». Tanto semplice, anche se ci sono voluti 13 tentativi, nell'appartamento di Wolverhampton dove le ragazze l'avevano invitato a stare: a un certo punto volevano che lui smettesse di vedere tanti amanti, dicendo che lo affaticavano troppo, che gli impedivano di «produrre».

«Non capisco - dice Silvio - perché si sia fatto tanto clamore. Non ho fatto altro che fornire la materia prima che quasi ogni weekend getto via in un preservativo. La carità comincia da casa». Orlando e Carolina Gigante, il padre e la madre, non sanno nulla. Sono via, in vacanza; ma quando torneranno, dice Silvio, forse saranno per la prima volta orgogliosi di lui, perché in un modo o nell'altro è diventato padre. «Cattolici e italiani, si aspettavano che mi comportassi da macho, come uno stallone italiano».

Le ragazze lo avevano scoperto in un club per omosessuali e scelto per i capelli neri; e la loro unica lagnanza, dopo lo sforzo di Silvio per la loro maternità, è che i suoi gusti lo abbiano sovente spinto a usare tutte le loro creme e rossetti per truccarsi. Lo ringraziano della donazione di seme, ma precisano che la figlia è loro, che non lo vogliono attorno alla bambina. «In ogni caso - dice Natalie Wilson - non ha lo spirito del padre. Tutto quello che gli interessa sono la sua carriera di cantante, un bel paio di scarpe rosa a tacchi alti e due barboncini anch'essi rosa».

[f. gal.]

Treviso

«Mi dimetto da mamma»

TREVISO. «E' stato un gesto disperato, fatto nel totale interesse del figlio, perché il padre potrebbe avere più presa nella fase educativa»: l'avvocato Renea Nardari, esperta di diritto di famiglia, inquadra così la decisione di una sua assistita, di cui non intende rivelare il nome, che ha ottenuto dal tribunale che il figlio, un adolescente di cui aveva avuto la tutela provvisoria nelle prime fasi della causa di separazione, torni con il padre. La donna aveva evidenziato, oltre a questioni economiche legate al mantenimento del giovane, anche problemi di educazione, maturando la convinzione che il padre potrebbe avere più autorità proprio in questo ambito. Al momento, però, nonostante il tribunale abbia accolto il «passaggio» di tutela, l'uomo non pare interessato alla questione e il ragazzo continua a vivere con la madre.

[Ansa]

Napoli

Inchiesta sulla fecondazione

NAPOLI. Indagine della procura della Repubblica di Napoli sulla vicenda di una bambina fatta nascere con la tecnica della fecondazione artificiale e risultata affetta da anemia mediterranea, come la madre. I genitori - dei quali non sono stati resi noti i nomi - hanno denunciato un ginecologo di Napoli che, viste le analisi, aveva assicurato che sarebbe stato possibile far nascere una bambina sana. Così non è stato, e i genitori si sono rivolti alla magistratura. Le ipotesi al vaglio della procura sono più di una: il seme destinato alla fecondazione potrebbe essere stato scambiato con quello di un altro; le analisi fornite al ginecologo potrebbero essere state sbagliate; il ginecologo potrebbe aver falsamente rassicurato i coniugi. In questo caso i reati contestati sarebbero quelli di truffa e lesioni permanenti ai danni della bambina.

[Ansa]

La procura di Palermo: ha detto il falso sulle date dei viaggi

«Nelle sue giornate siciliane molti i momenti riservati»

A sinistra Giulio Andreotti con Giuseppe Ciarrapico. A fianco il boss di Cosa Nostra Stefano Bontade Un pentito accusa il senatore a vita di averlo incontrato nel 1979

«Ecco le bugie di Andreotti»

L'inchiesta smentisce le sue difese

C'è un giallo sui nomi degli agenti che fecero la scorta al senatore E un pilota rivela: volavamo su aerei privati di Ciarrapico

ROMA. «Andreotti scese a Palermo e si incontrò con Stefano Bontade, i cugini Salvo, l'on. Lima... in un periodo tra la primavera e l'estate del '79». Così disse il pentito di mafia Francesco Marino Mannoia, che parlò anche di un altro incontro fra Andreotti e il boss Bontade nel 1980, sempre a Palermo: «L'onorevole Andreotti proveniva da Trapani, nel cui aeroporto era giunto a bordo di un aereo privato affittato dai Salvo o comunque per conto dei Salvo».

Per la Procura di Palermo, le riunioni tra il senatore a vita e i capimafia rivelati dai «collaboratori di giustizia» (c'è pure quello del famoso bacio con Riina, raccontato da Di Maggio), sono uno dei cardini dell'accusa di associazione mafiosa. Andreotti si è sempre difeso negando gli incontri e facendo rilevare che non sarebbero stati possibili perché dal 1978 in poi lui si è sempre mosso sotto gli occhi di polizia e carabinieri. «Non sono mai stato fuori controllo - ha scritto il senatore in una delle sue memorie difensive - neppure per un istante della mia giornata. In Sicilia sono sempre stato sotto la vigile tutela degli apparati di scorta».

Nei due anni dell'indagine chiamata in codice «Oceano», i magistrati del *pool* antimafia hanno raccolto testimonianze e indizi che, a parere della Procura, rovesciano le certezze dell'indagato e dimostrano che ha mentito: sulle date dei viaggi, sugli agenti che l'hanno sempre seguito, sull'uso di aerei privati per raggiungere l'isola, sui «buchi» nelle sue giornate durante i quali avrebbe potuto incontrare chiunque lontano da occhi indiscreti. Il *collage* preparato dai magistrati è uno dei punti-chiave del processo all'ex-presidente del Consiglio.

LA «MEMORIA RINFRESCATA». La Procura accusa Andreotti di aver condizionato e fatto pressioni sui capiscorta chiamati a testimoniare. In particolare il maresciallo dei carabinieri Roberto Zenobi ha ammesso: «L'elenco fornitomi dalla segretaria dell'on. Andreotti doveva assolvere anche la funzione di "rinfrescare" la memoria di noi componenti della scorta sui viaggi fatti in Sicilia tra il 1979 e il 1980... Io sono grato ad Andreotti per avermi aiutato a ricordare...». Zenobi aveva detto in un primo tempo di aver ricevuto un elenco di spostamenti dal maresciallo Nobili, il quale, però, sosteneva il contrario. E al confronto Zenobi ha ceduto: «Confido che l'autorità giudiziaria voglia (...) valutare benevolmente la mia deposizione che mi rendo conto può apparire grave e comportare conseguenze anche di carattere penale». Negli elenchi forniti dall'indagato, peraltro, non risultano viaggi in Sicilia nel 1986, mentre la Procura ha accertato che in quell'anno il senatore andò a Taormina, Palermo e Catania.

GLI AEREI PRIVATI. Andreotti ha sempre affermato di non aver mai usato aerei privati per andare in Sicilia. Ma i giudici hanno rintracciato il pilota Paolo Uberti, in servizio presso la «Air Capitol» di Giuseppe Ciarrapico, che ha dichiarato: «Ho trasportato talvolta con aerei della Air Capitol, Giulio Andreotti; ricordo, ad esempio, un viaggio a Palermo (credo nel 1987) ed un altro a Torino. Quando lo portai a Palermo c'erano con lui poche persone...». I voli privati, peraltro, vanno e vengono dagli aeroporti senza registrazioni di presenze e piani di volo: «Posso dire con assoluta certezza - ha spiegato ai giudici il pilota Giampiero Trovalusci - che voli privati con a bordo personalità politiche o uomini di Stato possono atterrare in aeroporti militari senza lasciare nessuna traccia, al di fuori di quelle previste dalle norme militari». A Trapani c'è un aeroporto militare, e gli uomini della Dia hanno verificato che piani di volo e registri di arrivi/partenze vengono distrutti ogni tre mesi. Di fronte alle rivelazioni, secca la smentita di Giuseppe Ciarrapico: «Nessun volo è stato effettuato dalla Air Capitol mai né per il senatore Andreotti né per chiunque altro in Sicilia o altrove di cui non sia stata trovata sempre esatta registrazione. Nulla in tal senso ci è stato contestato dalla procura di Palermo».

LE SCORTE DI ANDREOTTI. E' un altro dei punti su cui insiste il senatore accusato di mafia. Ma quando i giudici hanno provato a ricostruire l'identità degli «angeli custodi» di Andreotti si sono trovati davanti a un guazzabuglio inestricabile. Uno dei carabinieri di scorta non indicato dall'ex presidente del Consiglio come conferma alla sua verità, Giuseppe Rocco, risultò presente ad una trasferta in Puglia anche se non c'era andato. «Posso dire - ha dichiarato ai giudici - che sovente vi erano delle sostituzioni nell'espletamento dei servizi che non venivano registrate». Un'altra sostituzione - per i giudici sospette - riguarda il soggiorno a Palermo di Andreotti nel settembre '87. Secondo la documentazione fornita dai carabinieri, col senatore c'era anche l'appuntato Linardo Pagliuca, che invece non risulta nei registri dell'albergo. Interrogato, il militare ha negato di aver seguito Andreotti in quell'occasione.

GIORNATE COI «BUCHI». La Procura è certa che il 20 settembre del 1987, una delle date possibili del presunto incontro con Riina, Andreotti - ospite al «Villa Igiea» di Palermo per la Festa dell'Amicizia - rimase senza scorta dall'ora di pranzo fino al tardo pomeriggio. Una prassi per nulla insolita, a sentire i numerosi agenti interrogati. Antonio Menafra, per esempio, ha spiegato che «le personalità» si facevano lasciare in alberghi o ristoranti e davano appuntamento per un orario successivo: «Ho fatto servizio di scorta all'onorevole Andreotti a Palermo e ricordo che anche con lui la prassi era esattamente quella che ho appena riferito».

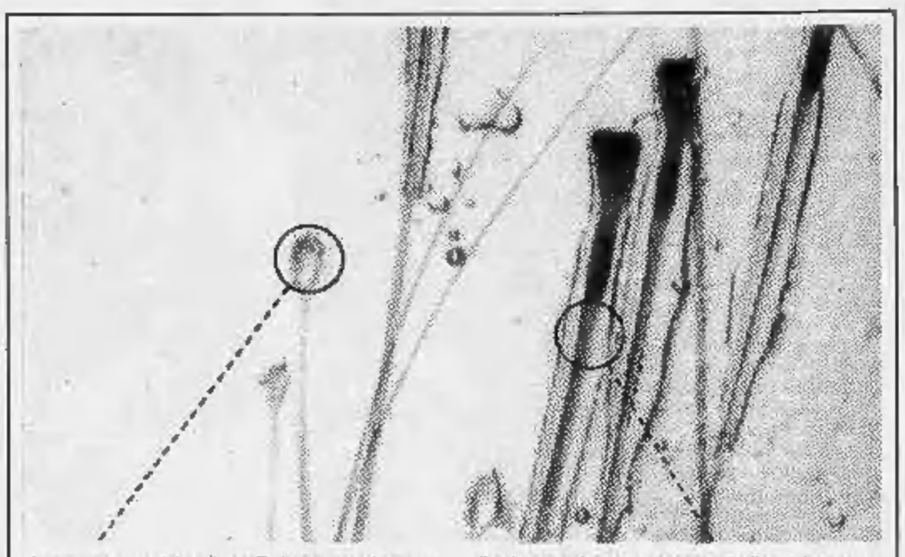
Giovanni Bianconi
Francesco La Licata

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

"I capelli vanno difesi e non rimpianti!"

Indispensabile l'aiuto del Fototricogramma

Dopo recenti ricerche in Svizzera l'Istituto Helvetico Sanders è presente finalmente in Italia.



Numerose radici in fase Telogen (caduta); si osserva una depigmentazione e assottigliamento.

Radici patologiche: presenza di manicotto sebaceo intorno alle radici (comporta soffocamento dei capelli ed occlusione dei follicoli).

Fototricogramma di soggetto a rischio di calvizie

GINEVRA - I problemi di capelli sono sempre più frequenti in ogni fascia di età, sia negli uomini che nelle donne. Dal momento che spesso si tratta di veri e propri problemi di salute e non soltanto di natura puramente estetica, è di fondamentale importanza che la ricerca della soluzione venga affidata ad organizzazioni competenti ed a personale qualificato.
Determinante oggi è l'analisi del FOTOTRICOGRAMMA, che decisamente rappresenta una novità di fondamentale importanza nel settore. Ne parliamo con la Dr.ssa Di Franco (biologa) dell'**Istituto Helvetico Sanders.**

«Dr.ssa Di Franco che cos'è? esattamente il FOTOTRICOGRAMMA e come si effettua?»
In parole semplici "Il FOTOTRICOGRAMMA" è l'immagine fotografica del tricogramma ingrandito fino a 400 volte su un prelievo di capelli. L'apparecchiatura utilizzata in questo caso è assai più complessa e sofisticata, e dà quindi risultati inconfondibili. Un monitor collegato al microscopio, permette di osservare i diversi ingrandimenti i capelli (radice e fusto), esso li visualizza e con l'ausilio di una stampante e di una fotocamera l'immagine viene fotografata e sviluppata istantaneamente fornendoci un documento indispensabile per discutere e constatare, insieme all'interessato, lo stato di salute dei suoi capelli. Il FOTOTRICOGRAMMA riveste un ruolo fondamentale nell'evidenziare deformazioni ed assottigliamenti dei capelli, causate dai follicoli. Ad essi come è noto sono annesse le ghiandole sebacee (che producono il sebo) e quando la produzione di sebo è in eccesso si verifica un accumulo all'interno dei follicoli stessi causandone il soffocamento. Il sebo è costituito da lipidi, cere, colesterolo che all'interno dei follicoli tendono a solidificare e a comprimere le radici dei capelli fino a deformarle rendendole displastiche e producendo capelli più sottili. Indispensabile quindi l'ausilio del FOTOTRICOGRAMMA in quanto ci consente di osservare radici ricurve, uncinate, che rispecchiano le anomalie follicolari di cui sopra. Si possono notare inoltre manicotti di sebo intorno alle radici, naturalmente i capelli con tali radici non sono in grado di respirare nè di nutrirsi nè di crescere normalmente. Altre alterazioni rilevabili grazie al FOTOTRICOGRAMMA sono la distrofia delle radici, vale a dire radici assottigliate ed appuntite, mancanti delle guaine bulbari protettive ed incapaci di una crescita corretta, oppure capelli aventi la midollare (cioè il corpo centrale, la parte vitale) atrofizzata, o la cuticola (guaina esterna protettiva) sfaldata.

«Dr.ssa Di Franco il FOTOTRICOGRAMMA rappresenta quindi una novità nel campo dei problemi di capelli?»
Alla luce di quanto sin qui analizzato il FOTOTRICOGRAMMA è una formidabile novità; grazie ad esso si riesce, oltre che ad approfondire l'analisi del tricogramma stesso, a rendere attivamente partecipe la persona interessata poichè in tal modo è possibile illustrare direttamente le anomalie di cui si sta parlando senza ricorrere a schemi o disegni ma con una immagine ingrandita del proprio prelievo di capelli. Tutto questo consente naturalmente maggiore chiarezza e trasparenza da parte dell'operatore e migliore comprensione da parte della persona afflitta dal problema.

«Dr.ssa Di Franco sulla base della vostra esperienza, quali sono i problemi di capelli più frequenti che manifestano le persone che si rivolgono all'Istituto Helvetico Sanders?»
Naturalmente le preoccupazioni maggiori sono provocate dall'aumento della caduta dei capelli e dal diradamento che ne consegue. Le cause della perdita (perché tale è da definirsi una caduta di capelli senza sostituzione adeguata) possono essere le più diverse. È indiscusso che la predisposizione individuale gioca un ruolo determinante, per cui a parità di cause scatenanti (stress, pratiche cosmetiche, disfunzioni organiche, etc.) non tutti i soggetti andranno necessariamente incontro alla calvizie.

«Dr.ssa Di Franco potrebbe farci un esempio?»
È frequente il caso di persone che non osservano una caduta massiccia di capelli eppure iniziano a presentare un diradamento. Quando si sottopongono al FOTOTRICOGRAMMA si riscontrano valori alterati, quali un eccesso di capelli in telogen (fase terminale, cioè caduta) o una cospicua presenza di capelli distrofici (malati, deformati, prodotti da follicoli che rischiano di andare in atrofia). Di fronte a condizioni di questo genere, non rilevabili senza un'analisi la persona potrà affrontare il problema con un trattamento adeguato. Infatti due problemi molto simili all'apparenza, sotto un occhio esperto (coadiuvato dalle corrette analisi) manifestano delle diversità che sono legate alla diversità del soggetto in questione. Per questo non ha senso affidarsi all'uso di un prodotto generico, consigliato dall'amico, se si vogliono ottenere dei risultati è indispensabile affidarsi a personale qualificato.

«Dr.ssa Di Franco, chi si rivolge troppo tardi all'Istituto Helvetico Sanders ed abbia quindi i follicoli atrofizzati deve rassegnarsi a restare calvo?»
Certamente no! Esistono metodi di infoltimento diversi: l'autotrapianto e l'innesto. L'autotrapianto viene fatto con capelli dello stesso individuo prelevati da una determinata sede del cuoio capelluto e trasferiti nella zona carente. L'innesto consiste invece nell'impianto di capelli sintetici direttamente nell'area da infoltire. Ovviamente, trattandosi di interventi chirurgici, vengono eseguiti dal chirurgo e richiedono l'anestesia locale. È fondamentale però, prima di sottoporsi ad un qualunque tipo di infoltimento, accertarsi che le condizioni del cuoio capelluto siano tali da sopportare l'intervento. Un cuoio capelluto con tendenza alla desquamazione o afflitto da sovrapproduzione sebacea non è assolutamente adatto. Sono indispensabili trattamenti preparatori specifici mirati a normalizzare le funzioni dei follicoli delle ghiandole sebacee e delle cellule dello strato corneo. Solo dopo aver ripristinato un corretto equilibrio il soggetto è pronto per l'infoltimento.

«Per concludere, Dr.ssa Di Franco, che consiglio possiamo dare a coloro che sono afflitti da un problema di capelli?»
Indagare sulle cause sottoponendosi ad una analisi completa e soprattutto non perdere tempo prima di fare questo passo perché è ben è sottolineare che tutto si può fare per mantenere i propri capelli fintanto che i follicoli sono ancora vivi, mentre quando un follicolo è ormai atrofizzato non esiste alcuna possibilità di ricrescita del capello.
L'Istituto Helvetico Sanders è tra i più specializzati in campo tricologico, ed i successi ottenuti sono dovuti proprio ai metodi ed alle formulazioni adottate che consentono di ristabilire il naturale equilibrio fisiologico dei capelli favorendone la ricrescita e rendendoli più forti e vitali. **L'Istituto Helvetico Sanders** offre l'opportunità di una analisi gratuita completa di Tricogramma e FOTOTRICOGRAMMA telefonando tutti i giorni, sabato pomeriggio escluso; orario dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00.

TORINO
Via C. Colombo, 14
Tel. (011) 5682044

ROMA
Via Crescenzio, 42
Tel. (06) 6877170 (r.a.)

PERUGIA
Via Sicilia, 27
Tel. (075) 5003606

ANCONA
Piazza Diaz, 2
Tel. (071) 57333

PESCARA
Via Firenze, 225
Tel. (085) 4217330

CAGLIARI
Via G. Garibaldi, 105
Tel. (070) 662266

GINEVRA
Rue Tour de l'Ile, 1
Switzerland

Inutile la disperata difesa di un ragazzo con due precedenti per rapina: «Era solo una bravata»

Ruba una fetta di pizza, condannato a 25 anni

Los Angeles, applicata la legge che fa scattare la pena al terzo reato

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da un certo punto di vista, a Jerry Williams è andata bene. Poteva avere l'ergastolo, invece se la caverà con 25 anni di galera. Il problema è che il reato per il quale Williams sconterà questa pesante pena non è rapina o omicidio, ma furto di pizza. Anzi, per l'esattezza: furto di una sola fetta di pizza al salame. La tagliola della legge «tre colpi e sei finito», vigente da tempo in California, si è abbattuta spietatamente su di lui, perché Williams aveva già due precedenti condanne per reati penali. E anche il furto di pizza, in quanto rapina, è una «felony».

E pensare che si era trattato, altrettutto, di una stupida bravata. Williams, che ha 27 anni e vive a Los Angeles, una domenica è andato al mare a Redondo Beach, appena fuori dalla città, con tre amici. Seduti a una pizzeria c'erano alcuni ragazzini tra i 7 e i 14 anni che stavano godendosi una «pepperoni pizza», la pizza più popolare, con fette di salame sopra. I quattro hanno deciso di «attaccare».

Si sono avvicinati velocemente e, zac, via quattro fette di pizza. I ragazzini, ovviamente, hanno protestato e il proprietario del locale ha chiamato la polizia. Williams si è fatto beccare proprio dietro la pizzeria. Poiché aveva già alle spalle due condanne, una per rapina e una per tentata rapina, è stato immediatamente arrestato.

«Era un gioco - si è difeso Jerry.- A me, tra l'altro, la "pepperoni pizza" fa schifo. Tant'è vero che, invece di mangiarla, l'ho buttata in mare». E ha raccontato che era stato suo cognato a lanciare una specie di sfida: «Chi ha il coraggio di farlo?». Sembra che Jerry non resista a questo tipo di sfide e i suoi amici ammettono che è sempre stato particolarmente attirato dalle cretinate. Appare plausibile a tutti che le cose siano andate così, ma la sostanza non cambia. Per gioco o no, la pizza è stata rubata e, indipendentemente dal suo valore, si tratta pur sempre di rapina.

Il giudice ha preso un po' di tempo per decidere ma fin dall'agosto scorso, cioè quando si verificò il fatto, era chiaro a tutti che Jerry si era messo in guai seri. Le legge «three stikes and you are out» introdotta in California prevede che, al terzo reato penale, al condannato venga comminata automaticamente una pena tra i 25 anni e l'ergastolo. Il giudice avrebbe anche potuto decidere di non applicare la legge in questo caso, ma avrebbe ricevuto pesanti critiche: la legge è legge e le sanzioni perdono la loro forza deterrente se si cominciano a fare eccezioni. Così la tagliola è scattata, anche se il giudice ha optato per la lettura più mite della legge.

Jerry adesso può solo sperare che, se si comporterà bene, la pena gli venga un giorno ridotta ma comunque, quando uscirà dal carcere, avrà sicuramente i primi capelli grigi. Uno può dire che se l'è cercata, ma una pena così severa per una fetta di pizza suona paradossale. Eppure, proprio pochi giorni dopo l'arresto di Jerry, la regola dei «tre colpi e sei finito» è diventata legge per tutto il territorio nazionale nonostante le critiche di incostituzionalità che le sono state dirette. Secondo le regole del diritto, un imputato dovrebbe essere giudicato ogni volta per quello che ha fatto, non per quello che è. I precedenti possono ovviamente pesare in alcuni casi, ma i reati devono essere simili e comparabili.

Paolo Passarini

CASO SIMPSON

Via al «processo del secolo»

LOS ANGELES. Dopo sette mesi di polemiche e guerriglie procedurali, decine di udienze preliminari e di mozioni, centinaia di ore di diretta televisiva, si alza oggi a Los Angeles il sipario sul processo vero e proprio a Orenthal James Simpson detto O.J., 47 anni, ex asso del football americano. Una giuria popolare di dodici persone (otto neri, tre bianchi, un ispanico) dovrà decidere se, come sostiene l'accusa, fu proprio O.J., la sera del 12 giugno 1994, a uccidere a coltellate la bellissima ex moglie Nicole Brown, 35 anni, e il suo amico Ronald Goldman, 25. Tutta l'America si sintonizzerà con il tribunale in cui per sei mesi, sotto lo sguardo severo del giudice Lance Ito, andrà in scena il dramma che ha suscitato un'attenzione senza precedenti. Oltre ai tre grandi Network (Bbc, Nbc, Cbs), anche Cnn e Court tv investiranno enormi risorse nella copertura del processo. [Ansa]

L'ex campione O. J. Simpson

Lo stilista conquista Parigi: «Ma se vedo ancora minigonne mi ritiro»

Valentino ricama sulla donna

Abiti romantici adornati di perline

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

E' uno schianto nell'abito da sposa di Valentino in charmeuse di seta grigia, punteggiato da mille ruches e lievi pizzi. Un capolavoro di leggerezza che le incornicia il petto con un piccolo bustier a scorre morbido lungo i fianchi. Il sarto ha deciso che doveva essere Claudia a indossare la sua creazione più importante. Un segno di buon auspicio? Ma la regina è Elle McPherson (un cachet che pare si aggiri sui 12 mila dollari). Di fronte alla Ursula Andress di Duemila, la platea di accalora. E quando arriva con il superbo decolleté incorniciato da micromargherite si leva un boato.

Il pubblico applaude eccitato alla sfilata di Valentino che ha rilanciato con delicatezza e gusto sofisticatissimo il lusso dei ricami romantici. La pedana è un trionfo di belle donne avvolte in capi unici ai cui le sarte hanno passato ore e ore di lavoro. Un modello crema, a sottoveste, con inserti di seta a tombolo è il risultato di un lavoro faticoso. «Chissà se mai lo venderò, costerà un capitale», diceva Valentino, ieri dietro le quinte, mentre la Bbc lo riprendeva per uno special sulla sua carriera.

Già, quale miliardaria potrà permettersi una simile meraviglia? «L'alta moda è un esercizio di creatività per il sarto», spiegava paziente Valentino dando gli ultimi ritocchi al vestito blu e bianco che doveva indossare la sirena Elle McPherson. «Se vedo ancora una minigonna mi ritiro dal settore. Che nausea. E' ora di riportare la lunghezza sotto il ginocchio», così Valentino, fra un commento e una prova, illustrava la sua collezione prima che uscisse in passerella.

Le novità? Cachemire di maglia e inserti preziosi, ricami da perderci gli occhi, e poi tailleur pelosetti che ridisegnano con astute pinces, nascoste, il fisico. Zero maniche per i tailleur scolpiti sullo stomaco, ma dolci nelle scollature appena nascoste da bolero. Tutto si arrotonda nei volumi. Scaglie e madreperle illuminano le giacchette corte. Mentre la sera è un trionfo di abiti ora frusciantì e fluidi, ora gonfi di ruches pieghine e drappeggi.

«Il mio capo favorito? Questo tailleur ad astuccio, con applicazioni fiammate e perline», spiegava il creatore accarezzando Maggby, la femmina di carlino che gli scodinzolava intorno. «Champagne per le ragazze», ordinava allegro Giancarlo Giammetti, socio di Valentino, nel backstage. Così fra un ombelico al vento di Jasmeen e uno scampolo di gluteo di Elle McPherson arrivavano flûte di Moët Chandon per corroborare le top seminude.

Valentino è uno di quei rari stilisti, non affetto da stress prefilata, che accetta un sorriso l'invadenza della stampa anche in pieno caos. Saranno suoi i vestiti delle dive Sharon Stone e Jessica Lange durante la notte degli Oscar, in febbraio. Le star li sceglieranno fra quelli longilinei e preziosi per la prossima primavera che abbiamo visto in passerella.

In prima fila fra le clienti sturarìche c'è anche Monica Bellucci. Non manca, ovviamente, Santo Versace che intervista la visita applaudendo: «E' la prima volta che mi invitano a una sfilata di alta moda, mi piace. Donatella Versace è partita per New York, Gianni è stanco ed è rimasto in hotel. La presenza di Rupert Everett non fa notizia. L'attore è come il prezzemolo.

Ieri, Gérard Pipard, stilista per Nina Ricci, è stato insignito Cavaliere dell'ordine nazionale dal ministro per la cultura Toubon. La breve cerimonia è stata consumata all'hotel Crillon. L'ultimo profumo della maison Ricci sta andando benissimo. E l'alta moda? Gli abiti da sera di Ricci sono un omaggio all'orientalismo degli harem: sarebbe piaciuto a un'esperta come Bianca Tam. Mentre per il giorno si sprecano i volant sulle scollature e seriosi gessati pantalone.

Fiori e falpalà per un genere d'antan che accontenta il palato di principesse o regine come Silvia di Svezia, Barbara di Jugoslavia e la duchessa di Kent.

Antonella Amapane

A fianco un modello di Valentino presentato a Parigi. A sinistra la stilista con la modella Elle McPherson e, in alto, Claudia Schiller.

Claudia, rebus d'amore

«Fedele a Copperfield» «No, ha un nuovo flirt»

PARIGI. Schiffer parte seconda. Lei smentisce in tutto spiano. «Con David potrebbe andare meglio così. Quella del giornale "Gala" è una volgare montatura», racconta seralica Claudietta nel backstage di Valentino. Ma le indiscrezioni continuano. I pettegolezzi montano come la panna nei corridoi modaioli. Da una parte c'è chi conferma, sostenendo di averli visti teneramente insieme, la scorsa settimana, a Tampa, in Florida, dove lui sta girando un documentario.

Dall'altra, insistenti voci, di chi conosce bene la coppia, confermano che fra i due è finita. Addirittura si parla di un legame che per mesi è stato studiato a tavolino, insomma una volgare trovata pubblicitaria. Tanto più che, pare, lui non sia interessato ai legami femminili. Fatto sta che Claudia oggi apparirà al Ritz con Tommaso Boutì, un finanziere fiorentino che da qualche mese è socio del trio Naomi-Claudia-Elle nel ristorante newyorkese «Fashion Café» aperto dalle top. Sarà lui la nuova fiamma dell'indossatrice tedesca? Difficile dirlo. Chi lavora dietro le quinte racconta che Claudia non è mai stata così nervosa e capricciosa, quasi assente. Segno che le pene d'amore l'affliggono. Di solito ride e scherza. Oggi le tre modelle hanno indetto una conferenza per promuovere il nuovo ristorante dove verranno esposti come opere d'arte anche alcuni dei più bei capi realizzati da Valentino. Lo stilista ha deciso di donarli alle tre «grazie».

(a. am.)

Ex governante

«Carlo e Diana Vi rivelo i tradimenti»

Il principe Carlo

LONDRA. Non c'è pace per i reali inglesi. Dopo il valletto di Carlo, che aveva rivelato la settimana scorsa le imprese amorose del principe di Camilla nel giardino di Highgrove, è ora il turno dell'ex governante di quella tenuta di campagna. Wendy Berry ha scritto un libro, che ora cerca di piazzare in un'editoria inglese ghiotta di scandali, in cui accusa Diana di avere portato in quella casa il suo amante James Hewitt quando Carlo era lontano. Dopo una notte di passione, dice la Berry, il letto di Hewitt «sembrava un campo di battaglia». E poi, senza lesinare particolari, elenca le «prove» che «qui quel lenzuolo c'era stata una qualche attività».

Una domenica nera per i Windsor. E non solo perché la saga reale è arricchisce di altri squallidi elementi, che chiunque potrebbe facilmente immaginare anche senza le testimonianze che il News of the World è andato a scovare negli appartamenti della servitù; ma anche perché gli altri due figli di Elisabetta - Andrea ed Edoardo - sono male dalla rassegna stampa della domenica. Povera regina. Il People le dice quello che era passato inosservato, e cioè che un presentatore della Bbc aveva definito Edoardo «un finocchio». Ma a rovinare davvero la giornata a Elisabetta è stata Fergie.

«A letto - avrebbe detto la duchessa di York - Andrea era una frana». Lo avrebbe confidato a Theo Eilert, direttrice di una delle sue opere benefiche; e da questa alla prima pagina del Sunday Mirror il passo è stato breve. «Se dovessi vivere di nuovo con Andrea dovrei vivere come una suora», avrebbe detto Fergie a un prete bosniaco che la invitava a rinviare il matrimonio. La vita sessuale con Andrea sarebbe sempre stata una frana. Ben diversi i riferimenti a Johnny Bryan, il texano delle foto-scandalo di due anni fa: «Sai bene che cosa si dice di chi è calvo», avrebbe detto Fergie all'amica, strizzando l'occhio: «E' bravissimo». E avrebbe aggiunto: «Mi desidera, ha bisogno di me e io ho bisogno di essere desiderata».

Pace. Ma da Highgrove, mentre un altro giornale riferisce dei principini che imploravano il padre («Perché fai sempre piangere la mamma?»), l'ex governante indiscreta non demorde. Diana, dice, arrossiva come una ragazzina ogni volta che compariva Hewitt. E Carlo era un prepotente. Se la prendeva con il valletto Ken - quello che ha rivelato le sue scappatelle notturne e ha fornito la prova fotografica che Carlo tiene la foto di Camilla sul comodino da notte - semplicemente se gli mancavano una cravatta o i gemelli preferiti. I suoi capricci, dice la donna, erano leggendari.

Fabio Galvano

ALBA PARIETTI

La soubrette si confessa: vorrei adottare un bambino

«Sono una donna di successo che ama stare con i perdenti»

Alba Parietti: nel suo futuro professionale c'è un nuovo programma alla Rai

ALBA Parietti, che rapporto ha con il suo lavoro?

«Faccio un mestiere da miracolata. Se hai successo, sei idrolatrato, trattato benissimo, ti regalerebbero vestiti e vacanze. E' bello, è stupendo, ma bisogna avere la consapevolezza anche di essere vicini agli altri. Tutto quello che ho mi sembra un regalo: mio figlio, i soldi, il successo, però io sono molto più spirituale di quanto non si creda. Non ho perso il senso della vita».

Lei guadagna molto?

«Sì, molto rispetto a chi lavora otto ore al giorno e ha una vita noiosa e non la fotografia sui giornali. Però non rubo i soldi che guadagno».

Che cosa c'è nel suo futuro professionale?

«Forse in primavera farò un programma con la Rai».

Che rapporti ha con Pippo Baudo?

«Ottimi, di grande rispetto, anche se tra noi ci sono scontri. Però non sono mai stata una sua vittima. Forse Baudo è il più grande personaggio della tv italiana. Pippo è molto difficile: è propotente, ma riconosce la forza degli avversari e ha un grande senso dell'onore e dei valori».

Con chi vorrebbe far televisione?

«Sicuramente con Pippo. E la gente del resto un po' di sangue lo vuol vedere. Noi siamo sempre un po' come Liz Taylor e il Richard Burton della televisione. Ma piacerebbe lavorare con Celentano o con Beppe Grillo e soprattutto con Benigni, un genio. Sarà ricordato come il nuovo Totò».

Quali sono le donne che professionalmente le piacciono?

«Mi piacciono tutte le donne che lavorano. Anche la Marini. Valeria è mia sorella minore, mi intenerisce, le voglio bene, vive in una dimensione quasi fiabesca. Stimo molto Natalia Aspesi, Catherine Spaak. Mi hanno affascinato donne come Melina Mercuri. Ho avuto un ottimo rapporto con Susanna Agnelli che mi è molto simpatica».

Lei è aggressiva?

«Purtroppo sì, è l'aspetto che mi piace di meno e che mi rende più vulnerabile. Vorrei sconfiggere questo difetto, purtroppo mi sale il sangue alla testa».

Come vede l'Italia di oggi?

«Più che uno stivale mi sembra una scarpa. Bisogna che gli italiani risorgano dalla spaventosa ignoranza nella quale si crogiolati. Devono imparare ad avere una coscienza politica reale. Io vi volentieri sul carro dei perdenti perché credo che la verità sia all'opposizione. Sono molto contenta di non avere dei protettori. Mi esalta la sfida contro chi sta al potere. Se mai col più debole sbagli mai».

Ma lei è una vincente?

«Mah, sulla carta sarei sempre una perdente. Nelle situazioni più difficili però dò il meglio di me. Ho fatto 15 anni di gavetta e questo mi ha aiutato molto».

Che cosa fa nel tempo libero?

«Sto molto con mio figlio Francesco che ha 13 anni. Forse sono diventata troppo protettiva ed ansiosa con lui. Facciamo sport, andiamo in palestra, a nuoto, a sciare».

E il suo fidanzato, Stefano Bonaga?

«Lavora molto, ci telefoniamo tutto il tempo, ci vediamo ogni weekend. Insomma ci piacciono le cose semplici della vita».

Pensa che si sposerà?

«Io farei solo per fare la festa. Per me il matrimonio non ha valore, non è una carta che lega una persona a un'altra. Ormai non legano nemmeno più i figli».

Avrà altri figli?

«Vorrei averne ancora uno e adottarne uno, anche se ho un po' paura. Non sono sicura di avere abbastanza tempo per occuparmi di altri figli».

Fra i politici chi predilige?

«Cecchi, se non è di quello cui è appena morto il gatto. D'Alema è molto bravo. Fini è capace, mi dispiace doverlo confessare, ci rammarico mi tocca ammettere che anche Maroni non è deficiente. Mi diverte Bossi che sembra un cane da guardia che morde chiunque entri».

Alain Elkann

«La vita mi ha dato soldi, fama e una famiglia però non dimentico chi ha bisogno di aiuto»

METEO

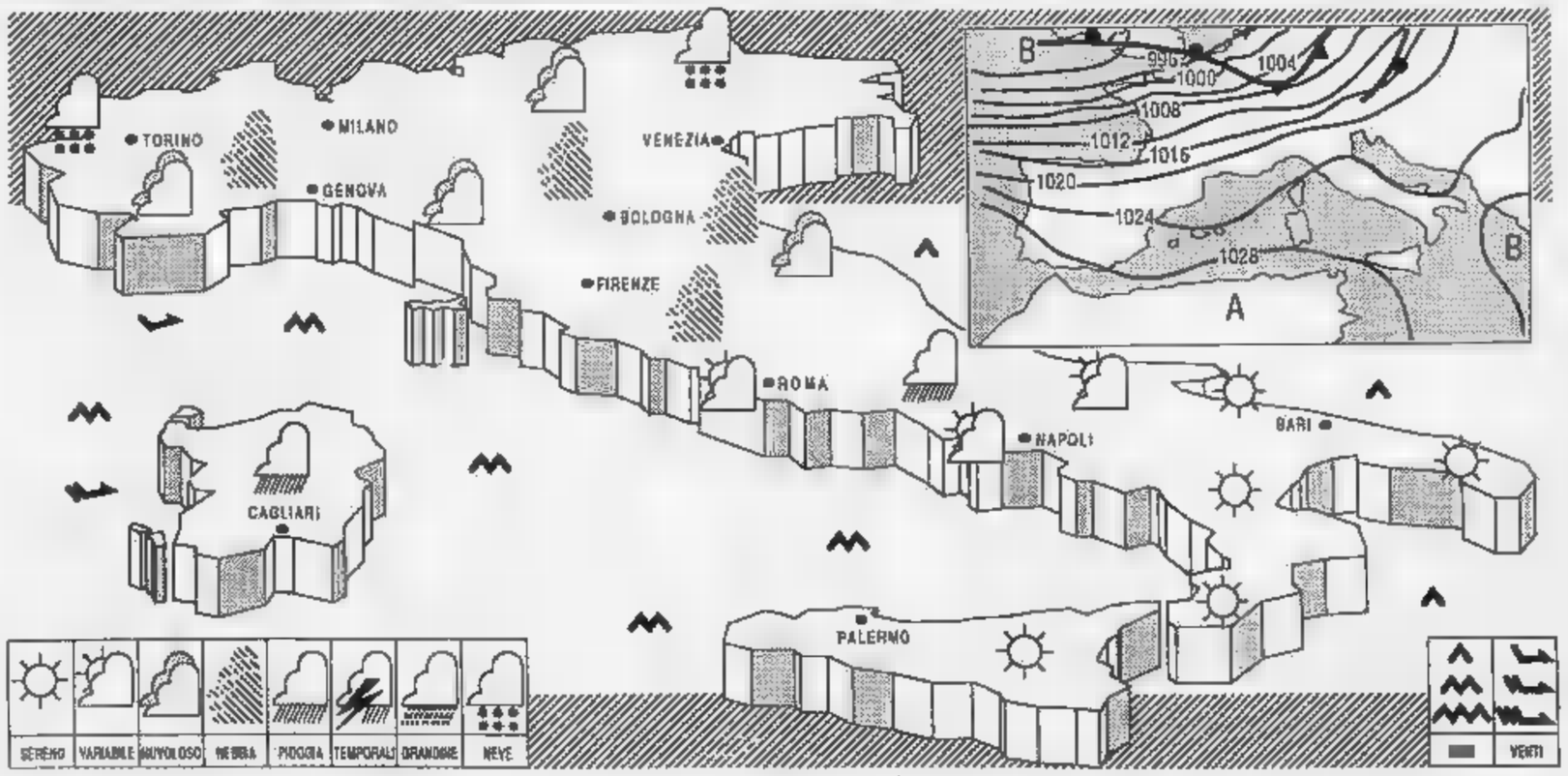
Nuvole e giorni miti

In attesa che tornino condizioni più favorevoli per una nuova offensiva invernale, le condizioni del tempo sul continente europeo continueranno a essere influenzate, per tutta la settimana, da un intenso flusso di «correnti occidentali» all'interno del quale si snodano veloci perturbazioni atlantiche. Nonostante la parte più attiva di queste resti relegata a Nord della catena alpina, anche la nostra penisola registrerà il transito di veloci sistemi nuvolosi, che comporteranno temporanee precipitazioni. La temperatura però presenterà valori miti.

Dopo la perturbazione appena transitata, un'altra è già incombente; le avanguardie nuvolose hanno già raggiunto le regioni settentrionali tra il pomeriggio di oggi e la mattinata di domani si porterà sulle regioni centrali, dopo aver prodotto delle temporanee e locali precipitazioni che saranno nevose sui contrafforti alpini. La copertura nuvolosa impedirà l'irraggiamento notturno per cui le temperature minime saranno di qualche grado ma di contro diminuiranno quelle diurne. Sulle regioni padano-venete si intensificheranno le nebbie notturne. Dallo stesso pomeriggio di domani, mentre sul settore nordoccidentale si faranno strada delle schiarite, sul resto della penisola si verificheranno annuvolamenti irregolari, più intensi sulle zone interne e su quelle adriatiche, dove non mancheranno sporadiche piogge e qualche spruzzata di neve sulle vette appenniniche. Rinforzeranno i venti di maestrale e diminuiranno le temperature notturne.

La giornata di dopodomani inizierà sotto un cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso, salvo parziali annuvolamenti locali al Nord; nel corso del pomeriggio-sera il cielo tornerà a coprirsi di nubi sempre più spesse e non è da escludere che possano verificarsi novicate sulle zone alpine del Piemonte e della Val d'Aosta.

Marcello Loffredi



La procura di Palermo: ha detto il falso sulle date dei viaggi

«Nelle sue giornate siciliane molti i momenti riservati»

A sinistra Giulio Andreotti e Giuseppe Ciarrapico. A fianco il boss di Cosa Nostra Stefano Bontade. Un pentito accusa Andreotti a vita di averlo incontrato nel 1979

«Ecco le bugie di Andreotti»

L'inchiesta smentisce le sue difese

C'è un giallo sui nomi degli agenti che fecero la scorta al senatore E un pilota rivela: volavamo su aerei privati di Ciarrapico

ROMA. «Andreotti scese a Palermo e si incontrò con Stefano Bontade, i cugini Salvo, l'on. Lima... in un periodo tra la primavera e l'estate del '79». Così disse il pentito di mafia Francesco Marino Mannoia, che parlò anche di un altro incontro fra Andreotti e il boss Bontade nel 1980, sempre a Palermo: «L'onorevole Andreotti proveniva da Trapani, nel cui aeroporto era giunto a bordo di un aereo privato affittato dai Salvo e comunque per conto dei Salvo».

Per la Procura di Palermo, le riunioni tra il senatore a vita e i capimafia rivelati dai «collaboratori di giustizia» (c'è pure quello del famoso bacio con Riina, raccontato da Di Maggio), sono uno dei cardini dell'accusa di associazione mafiosa. Andreotti si è sempre difeso negando gli incontri e facendo rilevare che non sarebbero stati possibili perché dal 1978 in poi lui è sempre stato sotto gli occhi di polizia e carabinieri. «Non sono stato fuori controllo - ha scritto il senatore in una delle memorie difensive - neppure per un istante della mia giornata. In Sicilia sono sempre stato sotto la vigile tutela degli apparati di scorta».

Nei due anni dell'indagine chiamata in codice «Oceano», i magistrati del *pool* antimafia hanno raccolto testimonianze e indizi che, a parere della Procura, rovesciano le certezze dell'indagato e dimostrano che ha mentito sulle date dei viaggi, sugli agenti che l'hanno sempre seguito, sull'uso di aerei privati per raggiungere l'isola, sui «buchi» nelle sue giornate durante i quali avrebbe potuto incontrare chiunque lontano da occhi indiscreti. Il *collage* preparato dai magistrati è uno dei punti chiave del processo all'ex-presidente del Consiglio

LA «RINFRESCATA». La Procura accusa Andreotti di aver condizionato e fatto pressioni sui capiscorta chiamati a testimoniare. In particolare il maresciallo dei carabinieri Roberto Zenobi ha ammesso: «L'elenco fornitomi dalla segretaria dell'on. Andreotti doveva assolvere anche la funzione di "rinfrescare" la memoria di componenti della scorta sui viaggi fatti in Sicilia tra il 1979 e il 1980... Io sono grato ad Andreotti per avermi aiutato a ricordare...». Zenobi aveva detto in un primo tempo di aver ricevuto un elenco di spostamenti dal maresciallo Nobili, il quale, però, sosteneva il contrario. E al confronto Zenobi ha ceduto: «Confido che l'autorità giudiziaria voglia (...) valutare benevolmente la mia deposizione che mi rendo conto può apparire grave e comportare conseguenze anche di carattere penale». Negli elenchi forniti dall'indagato, peraltro, non risultano viaggi in Sicilia nel 1986, mentre la Procura ha accertato che in quell'anno il senatore andò a Taormina, Palermo e Catania.

GLI AEREI. Andreotti ha sempre affermato di non aver mai usato aerei privati per andare in Sicilia. Ma i giudici hanno rintracciato il pilota Paolo Uberti, in servizio presso la «Air Capitol» di Giuseppe Ciarrapico, che ha dichiarato: «Ho trasportato talvolta con aerei della Air Capitol, Giulio Andreotti; ricordo, ad esempio, un viaggio a Palermo (credo nel 1987) ed un altro a Torino. Quando portai a Palermo c'erano con lui poche persone...». I voli privati, peraltro, vanno e vengono dagli aeroporti senza registrazioni di presenze e piani di volo: «Posso dire con assoluta certezza - ha spiegato ai giudici il pilota Giampiero Trovalusci - che voli privati con a bordo personalità politiche o uomini di Stato possono atterrare in aeroporti militari senza lasciare nessuna traccia, al di fuori di quelle previste dalle norme militari». A Trapani c'è un aeroporto militare, e gli uomini della Dia hanno verificato che piani di volo e registri di arrivi/partenze vengono distrutti ogni tre mesi. Di fronte alle rivelazioni, secca la smentita di Giuseppe Ciarrapico: «Nessun volo è stato effettuato dalla Air Capitol mai né per il senatore Andreotti né per chiunque altro in Sicilia e altrove di cui non mia stata trovata sempre esatta registrazione. Nulla in tal senso ci è stato contestato dalla procura di Palermo».

LE SCORTE DI ANDREOTTI. E' un altro dei punti su cui insiste il senatore accusato di mafia. Ma quando i giudici hanno provato a ricostruire l'identità degli «angeli custodi» di Andreotti si sono trovati davanti a un guazzabuglio inestricabile. Uno dei carabinieri di scorta non indicato dall'ex presidente del Consiglio conferma alla verità, Giuseppe Rocco, risultò presente una trasferta in Puglia anche se non c'era andato. «Posso dire - ha dichiarato ai giudici - che sovente vi erano delle sostituzioni nell'espletamento dei servizi che non venivano registrate». Un'altra sostituzione - per i giudici sospetta - riguarda il soggiorno a Palermo di Andreotti nel settembre '87. Secondo la documentazione fornita dai carabinieri, col senatore c'era anche l'appuntato Linardo Pagliuca, che invece non risulta nei registri dell'albergo. Interrogato, il militare ha negato di aver seguito Andreotti in quell'occasione.

E COI «BUCHI». La Procura è certa che il settembre del 1987, una delle date possibili per presunto incontro con Riina. Andreotti - ospite al «Villa Igiea» di Palermo per la Festa dell'Amicizia - rimase senza scorta dall'ora di pranzo fino al tardo pomeriggio. Una pressi per nulla insolita, a sentire i numerosi agenti interrogati. Antonio Menafra, per esempio, ha spiegato che «le personalità» si facevano lasciare in alberghi o ristoranti e davano appuntamento per un orario successivo: «Ho fatto servizio scorta all'onorevole Andreotti a Palermo e ricordo che anche con lui la prassi esattamente quella che ho appena riferito».

Bianconi
Francesco La Licata

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

"I capelli vanno difesi e non rimpianti!"

Indispensabile l'aiuto del Fototricogramma

Dopo recenti ricerche in Svizzera l'Istituto Helvetico Sanders è presente finalmente in Italia.

Numerose radici in fase Telogen (caduta); si osserva una depigmentazione e assottigliamento.

Radici patologiche: presenza di manicotto sebaceo intorno alle radici (comporta soffocamento dei capelli ed occlusione dei follicoli).

Fototricogramma di soggetto a rischio di calvizie

GINEVRA - I problemi di capelli sono sempre più frequenti in ogni fascia di età, sia negli uomini che nelle donne. Dal momento che spesso si tratta di veri e propri problemi di salute e non soltanto di natura puramente estetica, è di fondamentale importanza che la ricerca della soluzione venga affidata ad organizzazioni competenti ed a personale qualificato.

Determinante oggi è l'analisi del FOTOTRICOGRAMMA, che decisamente rappresenta una novità di fondamentale importanza nel settore. Ne parliamo con la Dr.ssa Franca (biologa) dell'**Istituto Helvetico Sanders.**

«Dr.ssa Di Franco che cos'è? esattamente il FOTOTRICOGRAMMA e come si effettua?»

In parole semplici "Il FOTOTRICOGRAMMA" è l'immagine fotografica del tricogramma ingrandito fino a 400 volte su un prelievo di capelli. L'apparecchiatura utilizzata in questo caso è assai più complessa e sofisticata, e da quindi risultati inconfondibili. Un monitor collegato al microscopio, permette di eseguire a diversi ingrandimenti i capelli (radice e fusto), esso è visualizza e con l'ausilio di una stampante e di una fotocamera l'immagine viene fotografata e sviluppata istantaneamente fornendoci un documento indispensabile per discutere e costatare, insieme all'interessato, lo stato di salute dei suoi capelli. Il FOTOTRICOGRAMMA riveste un ruolo fondamentale nell'evidenziare deformazioni ed assottigliamenti dei capelli, causate dai follicoli. Ad essi come è noto annesse le ghiandole sebacee (che producono il sebo) e quando la produzione di sebo è in eccesso si verifica un accumulo all'interno dei follicoli stessi causando il soffocamento. Il sebo è costituito da lipidi, cere, colesterolo che all'interno dei follicoli tendono a solidificare e a comprimere le radici dei capelli fino a deformarle rendendole displastiche e producendo capelli più sottili. Indispensabile quindi l'ausilio del FOTOTRICOGRAMMA in quanto ci consente osservare radici ricurve, uncinate, che rispecchiano le anomalie follicolari di cui sopra. Si possono notare inoltre manicotti sebo intorno alle radici, naturalmente i capelli con tali radici non sono in grado di respirare né di nutrirsi né di crescere normalmente. Altre alterazioni rilevabili grazie al FOTOTRICOGRAMMA sono la distrofia delle radici, vale a dire radici assottigliate ed appuntite, mancanti delle guaine bulbari protettive ed incapaci di una crescita corretta, oppure capelli aventi la midollare (cioè il corpo centrale, la parte vitale) atrofizzata, e la cuticola (guaina esterna protettiva) sfaldata.

«Dr.ssa Di Franco il FOTOTRICOGRAMMA rappresenta quindi una novità nel campo dei problemi di capelli?»

Alla luce di quanto sin qui analizzato il FOTOTRICOGRAMMA è una formidabile novità; grazie ad esso si offre che ad approfondire l'analisi del tricogramma stesso, a rendere attivamente partecipe la persona interessata poiché in tal modo è possibile illustrare direttamente le malie di cui si sta parlando senza ricorrere a schemi e disegni ma con una immagine ingrandita del proprio prelievo di capelli. Tutto questo consente naturalmente maggiore chiarezza e trasparenza da parte dell'operatore e migliore comprensione da parte della persona afflitta dal problema.

«Dr.ssa Di Franco sulla base della vostra esperienza, quali sono i problemi di capelli più frequenti che manifestano le persone che si rivolgono all'Istituto Helvetico Sanders?»

Naturalmente le preoccupazioni maggiori sono provocate dall'aumento della caduta dei capelli e dal diradamento che ne consegue. Le cause della perdita (perché tale è da definirsi una caduta di capelli senza sostituzione adeguata) sono essere le più diverse. Indiscusso che la predisposizione individuale gioca un ruolo determinante, per cui a parità cause scatenanti (stress, pratiche cosmetiche, disfunzioni organiche, etc.) tutti i soggetti andranno necessariamente incontro alla calvizie.

«Dr.ssa Di Franco potrebbe farci un esempio?»

E frequente il caso di persone che non osservano una caduta massiccia di capelli oppure iniziano a presentare un diradamento. Quando si sottopongono al FOTOTRICOGRAMMA si riscontrano valori alterati, quali un eccesso di capelli in telogen (fase terminale, cioè caduta) o una cospicua presenza di capelli distrofici (malati, deformati, prodotti da follicoli che rischiano di andare in atrofia). Di fronte a condizioni di questo genere, non rilevabili senza un'analisi la persona potrà affrontare il problema con un trattamento adeguato. Infatti due problemi molto simili all'apparenza, sotto un occhio esperto (coadiuvato dalla corretta analisi) manifestano delle diversità che sono legate alla diversità del soggetto in questione. Per questo non ha senso affidarsi all'uso di un prodotto generico, consiglianto dall'amico, se si vogliono ottenere dei risultati è indispensabile affidarsi a personale qualificato.

«Dr.ssa Di Franco, chi si rivolge troppo tardi all'Istituto Helvetico Sanders ed abbia quindi i follicoli atrofizzati deve rassegnarsi a restare calvo?»

Certamente no! Esistono metodi di infoltimento diversi: l'autotrapianto e l'innesto. L'autotrapianto viene fatto con capelli dello stesso individuo prelevati da una determinata sede cuoio capelluto e trasferiti nella zona carente. L'innesto consiste invece nell'impianto capelli sintetici direttamente nell'area da infoltire. Ovviamente, trattandosi di interventi chirurgici, vengono eseguiti dal chirurgo e richiedono l'anestesia locale. È fondamentale però, prima di sottoporsi ad qualunque tipo di infoltimento, accertarsi che le condizioni del cuoio capelluto siano tali da sopportare l'intervento. Un cuoio capelluto tendenza alla desquamazione o afflitto da sovrapproduzione sebacea non è assolutamente adatto. Sono indispensabili trattamenti preparatori specifici mirati a normalizzare le funzioni dei follicoli delle ghiandole sebacee e delle cellule dello strato corneo. Solo dopo aver ripristinato un corretto equilibrio il soggetto è pronto per l'infoltimento.

«Per concludere, Dr.ssa Franco, che consiglio possiamo dare a coloro che sono afflitti da un problema di capelli?»

Indagare sulle cause sottoponendosi ad una analisi completa e soprattutto perdere tempo prima fare questo passo perché è bene sottolineare che tutto si può fare per mantenere i propri capelli fintanto che i follicoli sono ancora vivi, mentre quando un follicolo è atrofizzato non esiste alcuna possibilità di ricrescita del capello.

L'Istituto Helvetico Sanders è tra i più specializzati in campo tricologico, ed i successi ottenuti sono dovuti proprio ai metodi ed alle formulazioni adottate che consentono di ristabilire il naturale equilibrio fisiologico dei capelli favorendone la vitalità e rendendoli più forti e vitali. **L'Istituto Helvetico Sanders** offre l'opportunità di una analisi gratuita completa Tricogramma e FOTOTRICOGRAMMA telefonando tutti i giorni, tranne pomeriggio escluso; orario dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00.

TORINO
Via C. Colombo, 14
Tel. (011) 5682044

ROMA
Via Crescenzio, 42
Tel. (06) 6877170 (r.a.)

PERUGIA
Via Sicilia, 27
Tel. (075) 5003606

ANCONA
Piazza Diaz, 2
Tel. (071) 57333

PESCARA
Via Firenze, 225
Tel. (085) 4217330

CAGLIARI
Via G. Garibaldi, 105
Tel. (070) 662266

GINEVRA
Rue Tour de l'Ile, 1
Switzerland

Inutile la disperata difesa di un ragazzo con due precedenti per rapina: «Era solo una bravata»

Ruba una fetta di pizza, condannato a 25 anni

Los Angeles, applicata la legge che fa scattare la pena al terzo reato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da un certo punto di vista, a Jerry Williams è andata bene. Poteva avere l'ergastolo, invece se la caverà con 25 anni di galera. Il problema è che il resto per il quale Williams sconterà questa pesante pena non è rapina o omicidio, ma furto di pizza. Anzi, per l'esattezza: furto di una sola fetta di pizza al salame. La tagliola della legge «tre colpi e sei finito», vigente da tempo in California, si è abbattuta spietatamente su di lui, perché Williams aveva già due precedenti condanne per reati penali. E anche il furto di pizza, in quanto rapina, è una «felony».

E pensare che era trattato, oltretutto, di una stupida bravata. Williams, che ha 27 anni e vive a Los Angeles, una domenica è andato al mare a Redondo Beach, appena fuori dalla città, con tre amici. Seduti a una pizzeria c'erano alcuni ragazzini tra i 7 e i 14 anni che stavano godendosi una «pepperoni pizza», la pizza più popolare, con fette di salame sopra. I quattro hanno deciso di «attaccare».

Si sono avvicinati velocemente e, zac, via quattro fette di pizza. I ragazzini, ovviamente, hanno protestato e il proprietario del locale ha chiamato la polizia. Williams si è fatto beccare proprio dietro la pizzeria. Poiché era già alle spalle due condanne, una per rapina e una per tentata rapina, è stato immediatamente arrestato.

«Era un gioco - si è difeso Jerry.- A me, tra l'altro, la "pepperoni pizza" fa schifo. Tant'è vero che, invece di mangiarla, l'ho buttata in mare». E ha raccontato che era stato cognato a lanciare una specie di sfida: «Chi ha il coraggio di farlo?». Sembra che Jerry non resista a questo tipo di sfide e i suoi amici ammettono che è sempre stato particolarmente attirato dalle cretinate. Appare plausibile a tutti che le cose siano andate così, ma la sostanza non cambia. Per gioco o no, la pizza è stata rubata e, indipendentemente dal suo valore, si tratta pur sempre di rapina.

Il giudice ha preso un po' di tempo per decidere ma fin dall'agosto scorso, cioè quando si verificò il fatto, era chiaro a tutti che Jerry si era messo in guai seri. La legge «three strikes and you out» introdotta in California prevede che, al terzo reato penale al condannato venga comminata automaticamente una pena tra i 25 anni e l'ergastolo. Il giudice avrebbe anche potuto decidere di applicare la legge in questo caso, avrebbe ricevuto pesanti critiche: la legge è legge e le sanzioni perdono la loro forza deterrente se si comincia a fare eccezioni. Così la tagliola è scattata, anche se il giudice ha optato per la lettura più mite della legge.

Jerry adesso può solo sperare che, se si comporterà bene, la pena gli venga un giorno ridotta ma comunque, quando uscirà dal carcere, avrà sicuramente i primi capelli grigi. Uno può dire che se l'è cercata, una pena così severa per una fetta di pizza paradossale. Eppure, proprio pochi giorni dopo l'arresto di Jerry, la regola del «tre colpi e sei finito» diventata legge per tutto il territorio nazionale nonostante le critiche di incostituzionalità che la stato dirette. Secondo le regole del diritto, un imputato dovrebbe essere giudicato ogni volta per quello che ha fatto, non per quello che 1 precedenti possono ovviamente pesare in alcuni casi, ma i reati devono essere simili e comparabili.

Paolo Passarini

CASO SIMPSON

Via al «processo del secolo»

LOS ANGELES. Dopo sette mesi polemiche e guerriglie procedurali, decine di udienze preliminari di mozioni, centinaia di ore di diretta televisiva, alza oggi a Los Angeles il sipario sul processo vero e proprio a Orenthal James Simpson detto O.J., 47 anni, ex del football americano. Una giuria popolare di dodici persone (otto neri, tre bianchi, un ispanico) dovrà decidere se, come sostiene l'accusa, fu proprio O.J., la sera del 12 giugno 1994, a uccidere a coltellate la bellissima moglie Nicole Brown, 35 anni, e il amico Ronald Goldman, 25. Tutta l'America si sintonizzerà sul tribunale in cui per sei mesi, sotto lo sguardo severo del giudice Lance Ito, andrà in scena il dramma che ha suscitato un'attenzione senza precedenti. Oltre ai tre grandi Network (Abc, Nbc, Cbs), anche Cnn e Court tv investiranno enormi risorse nella copertura del processo. (Ansa)

L'ex campione O. J. Simpson

Lo stilista conquista Parigi: «Ma se vedo ancora minigonne mi ritiro»

Valentino ricama sulla donna

Abiti romantici adornati di perline

DAL NOSTRO INVIATO

E' uno schianto nell'abito da sposa di Valentino in charmeuse di seta grigia, punteggiato da mille ruches e lievi pizzi. Un polviscolo di leggerezza che le incornicia il petto con un piccolo bustier e scorre morbido lungo i fianchi. Il sarto ha deciso che doveva essere Claudia a indossare la creazione più importante. Un segno di buon auspicio? Ma la regina è Elle McPherson (un cachet che pare si aggiri sui 12 mila dollari). Di fronte alla Ursula Andress del Duemila, la platea è accalorata. E quando arriva con il superbo decolleté incorniciato da micromargherite si leva un boato.

Il pubblico applaude eccitato alla sfilata di Valentino che ha rilanciato con delicatezza e gusto sofisticatissimo il lusso dei ricami romantici. La pedana è un trionfo di belle donne avvolte in capi unici su cui le sarte hanno passato ore e ore di lavoro. Un modello crema, a sottoveste, con inserti di seta e tombolo è il risultato di un mese di fatica. «Chissà se mai lo venderà, costerà capitale», dice Valentino, ieri dietro le quinte, mentre la Bbc lo riprendeva per uno special sulla sua carriera.

Già, quale miliardaria potrà permettersi una simile meraviglia? «L'alta moda è un esercizio di creatività per il sarto», spiegava paziente Valentino dando gli ultimi ritocchi al vestito blu e bianco che doveva indossare la sirena Elle McPherson. «Se vedo ancora una minigonna mi ritiro dal settore. Che nausea. E' ora di riportare la lunghezza sotto il ginocchio», così Valentino, fra un commento e una prova, illustrava la collezione prima che uscisse in passerella.

La novità? Cachemire di maglia e inserti preziosi, ricami da perderci gli occhi. E poi tailleur palosetti che ridisegnano con astute pinces, nascoste, il fisico. Zero maniche per i tailleur scolpiti sullo stomaco, ma dolci nelle scollature appena nascoste da boleri. Tutto si arrotonda nei volumi. Scaglie di madreperla illuminano le giacchette corte. Mentre la sera è un trionfo di abiti oro fruscianti e fluidi, gonfi di ruches pieghine e drappeggi.

«Il mio capo favorito? Questo tailleur ad astuccio, con applicazioni fiammate di perline», spiegava il creatore accarezzando Maggly, la femmina di carlino che gli scodinzolava intorno. «Champagne per le ragazze», ordinava allegro Giancarlo Giammetti, socio di Valentino, nel backstage. Così fra un ombelico al vento di Jasmoen e uno scampolo di gluteo di Elle McPherson arrivavano flûte di Moët Chandon per corroborare le top seminude.

Valentino è uno di quei rari stilisti, non affetto da presfilata, che accetta con un sorriso l'invadenza della stampa anche in pieno caos. Saranno suoi i vestiti delle dive Sharon Stone e Jessica Lange durante la notte degli Oscar, in febbraio. Le star li sceglieranno fra quelli lunghissimi e preziosi per la prossima primavera che abbiamo visto in passerella.

In prima fila fra le clienti stranicche c'è anche Monica Bellucci. Non manca, ovviamente, Santo Versace che restituisce la visita applaudendo: «E' prima volta che mi invitano a sfilata di alta moda, mi piace». Donatella Versace è partita per New York, Gianni è stanco ed è rimasto in hotel. La presenza di Rupert Everett non fa notizia. L'attore è come il prezzemolo.

Ieri, Gérard Pipard, stilista per Nina Ricci, è stato insignito Cavaliere dell'ordine nazionale dal ministro per la cultura Toubon. La breve cerimonia si è consumata all'hotel Crillon. L'ultimo profumo delle maison Ricci vendendo benissimo. E l'alta moda? Gli abiti da sera di Ricci sono un omaggio all'orientalismo degli harem: sarebbe piaciuto a un'esperta come Bianca Tam. Mentre per il giorno si sprecano i volant sulle scollature di soriosi gessati pantalone.

Fiori e falpalà per un genere d'antan che accontenta il palato di principesse e regine come Silvia di Svezia, Barbara di Jugoslavia e la duchessa di Kent.

Antonella Amapane

A fianco un modello di Valentino presentato a Parigi. A sinistra lo stilista con la modella Elle McPherson e, in alto, Claudia Schiffer

Claudia, rebus d'amore

«Fedele a Copperfield» «No, ha un nuovo flirt»

PARIGI. Schiffer parte seconda. Lei smentisce a tutto spiano. «Con David non potrebbe andare meglio di così. Quella del giornale "Gala" è una volgare montatura», racconta serafica Claudietta nel backstage di Valentino. Ma le indiscrezioni continuano. I pettegolezzi montano come la panna nei corridoi modaioli. Da una parte c'è chi conferma, sostenendo di averli visti teneramente insieme, la scorsa settimana, a Tampa, in Florida, dove lui sta girando un documentario.

Dall'altra, insistenti voci, di chi conosce bene la coppia, confermano che fra i due è finita. Addirittura si parla di un legame che per mesi è stato studiato a tavolino, insomma una volgare trovata pubblicitaria. Tanto più che, pare, lui non sia interessato ai legami femminili. Fatto sta che Claudia oggi apparirà al Ritz con Tommaso Boutl, un finanziere fiorentino che da qualche mese è socio del trio Naomi-Claudia-Elle nel ristorante newyorkese «Fashion Café» aperto dalle top. Sarà lui la nuova fiamma dell'indossatrice tedesca? Difficile dirlo. Chi lavora dietro le quinte racconta che Claudia non è mai stata così nervosa e capricciosa, quasi assente. Segno che le pene d'amore l'affliggono. Di solito ride e scherza. Oggi le tre modelle hanno indotto una conferenza per promuovere il nuovo ristorante dove verranno esposti come opere d'arte anche alcuni dei più bei capi realizzati da Valentino. Lo stilista ha deciso di donarli alle tre «grazie».

[a. am.]

Ex governante

«Carlo e Diana Vi racconto i tradimenti»

Il principe Carlo

LONDRA. Non c'è pace per i reali inglesi. Dopo il valletto di Carlo, che ieri ha rivelato la settimana scorsa le imprese amorose del principe e di Camilla nel giardino di Highgrove, è ora il turno dell'ex governante di quella tenuta di campagna. Wendy Berry ha scritto un libro, che cerca di piazzare a un'editoria inglese ghiotta di scandali, in cui Diana di avere portato in quella casa il suo amante James Hewitt quando Carlo era lontano. Dopo una notte di passione, dice la Berry, il letto di Hewitt «sembrava un campo di battaglia». E poi, senza lesinare particolari, elenca le «prove» che quel lenzuolo c'era stata una qualche attività».

Una domenica nera per i Windsor. E non solo perché la saga reale si arricchisce di altri squallidi elementi, che chiunque potrebbe facilmente immaginare anche senza le testimonianze che il News of the World è andato a scovare negli appartamenti della servitù; anche perché gli altri due figli di Elisabetta - Andrea ed Edoardo - escono male dalla rassegna stampa della domenica. Povera regina. Il People le dice quello che era passato inosservato, e cioè che un presentatore della Bbc aveva definito Edoardo «un finocchio». Ma a rovinare davvero la giornata di Elisabetta è stata Fergie.

«A letto - avrebbe detto la duchessa di York - Andrea era una frana». Lo avrebbe confidato a Theo Ellert, direttrice di una delle sue opere benefiche; e da questa alla prima pagina del Sunday Mirror il passo è stato breve. «Se dovessi vivere di nuovo con Andrea dovrei vivere come una statua», avrebbe detto Fergie a un prete bosniaco che la invitava a ricucire il matrimonio. La vita sessuale con Andrea sarebbe sempre stata una frana. Ben diversi i riferimenti a Johnny Bryan, il texano dello foto-scandalo di due anni fa: «Sai bene che cosa si dice di chi è calvo», avrebbe detto Fergie all'amica, strizzando l'occhio: «E' bravissimo». E avrebbe aggiunto: «Mi desidera, ha bisogno di me e io ho bisogno di essere desiderata».

Pace. Ma da Highgrove, mentre un altro giornale riferisce dei principini che imploravano il padre («Perché fai sempre piangere la mamma?»), l'ex governante indiscreta non demorde. Diana, dice, arrossiva come una ragazzina ogni volta che compariva Hewitt. E Carlo era un prepotente. Sì la prendeva con il valletto Ken - quello che ha rivelato le sue scappatelle notturne e ha fornito la prova fotografica che Carlo tiene la foto di Camilla sul comodino da notte - semplicemente se gli mancavano una cravatta o i gemelli preferiti. I suoi capricci, dice la donna, erano leggendari.

Fabio Galvano

ALBA PARIETTI

La soubrette si confessa: vorrei adottare un bambino

«Sono una donna di successo che una sfiora con i perdenti»

Alba Parietti: nel futuro professionale c'è un nuovo programma alla Rai

«La vita mi ha dato soldi, fama e una famiglia però non dimentico chi ha bisogno di aiuto»

ALBA Parietti, che rapporto ha con il suo lavoro?

«Faccio un mestiere miracolato. Hai successo, sei idrolatrato, trattato benissimo, ti regalerebbero vestiti e vacanze. E' bello, è stupendo, ma bisogna avere la consapevolezza anche di essere vicini agli altri. Tutto quello che ho oggi mi sembra un regalo: mio figlio, i soldi, il successo, però io sono molto più spirituale di quanto si creda. Non ho perso il senso della vita».

Lei guadagna molto?

«Sì, molto rispetto a chi lavora otto ore al giorno e ha una vita noiosa e non ha la fotografia sui giornali. Però non rubo i soldi che guadagno».

Che cosa c'è nel suo futuro professionale?

«Forse in primavera farò un programma con la Rai».

Che rapporti ha con Pippo Baudo?

«Ottimi, di grande rispetto, anche se tra noi ci sono scontri. Però sono mai stata una vittima. Forse Baudo è il più grande personaggio della tv italiana. Pippo è molto difficile: è prepotente, ma riconosce la forza degli avversari e ha un grande senso dell'onore e dei valori».

Con chi vorrebbe far televisione?

«Sicuramente con Pippo. E la gente del resto un po' di sangue lo vuol vedere. Noi siamo sempre un po' come la Liz Taylor e il Richard Burton della televisione. Mi piacerebbe lavorare con Celentano e con Beppe Grillo e soprattutto con Benigni, un genio. Sarà ricordato come il Totò».

Quali sono le donne che professionalmente le piacciono?

«Mi piacciono tutte le donne che lavorano. Anche la Marini. Valeria è come mia sorella minore, mi intenerisce, le voglio bene, vive in una dimensione quasi fiabesca. Stimo molto Natalia Aspesi, Catherine Spaak. Mi hanno affascinato donne come Melina Mercuri. Ho avuto un ottimo rapporto con Susanna Agnelli che mi è molto simpatica».

Lei è aggressiva?

«Purtroppo sì, è l'aspetto che mi piace di meno e che mi rende più vulnerabile. Vorrei sconfiggere questo difetto, ma purtroppo mi sale il sangue alla testa».

Come vede l'Italia di oggi?

«Più che uno stivale mi sembra una scarpa. Bisogna che gli italiani risorgano dalla spaventosa ignoranza nella quale si sono crogiolati. Devono imparare ad avere una coscienza politica reale. Io sto volentieri sul carro dei perdenti perché credo che la verità sia all'opposizione. Sono molto contenta di non avere dei protettori. Mi esalta la sfida contro chi sta al potere. Se stai col più debole non sbagli mai».

Ma lei è una vincente?

«Mah, sulla carta sarei sempre una perdente. Nelle situazioni più difficili però dò il meglio di me. Ho fatto 15 anni di gavetta e questo mi ha aiutata molto».

Che cosa fa nel tempo libero?

«Sto molto con mio figlio Francesco che ha 13 anni. Forse sono diventata troppo protettiva ed ansiosa con lui. Facciamo sport, insieme, andiamo in palestra, a nuoto, a sciare».

E il suo fidanzato, Stefano Bonaga?

«Lavoro molto, ci telefoniamo tutto il tempo, ci vediamo ogni weekend. Insomma ci piacciono le cose semplici della vita».

Pensa che si sposerà?

«Lo farei solo per fare una festa. Per me il matrimonio non ha valore, non è una carta che lega una persona a un'altra. Ormai non legano nemmeno più i figli».

Avrà altri figli?

«Vorrei averne ancora uno e adottarne uno, anche se ho un po' paura. Non sono sicura di avere abbastanza tempo per occuparmi di altri figli».

Fra i politici chi predilige?

«Cacciari, se non avesse la faccia di quello cui è appena morto il gatto. D'Alema è molto bravo. Fini è capace, mi dispiace doverlo confessare, con rammarico mi tocca ammettere che anche Maroni non è deficiente. Mi diverto Bossi che sembra un cane da guardia che morde chiunque entri».

Alain Elkann

IL TEMPO

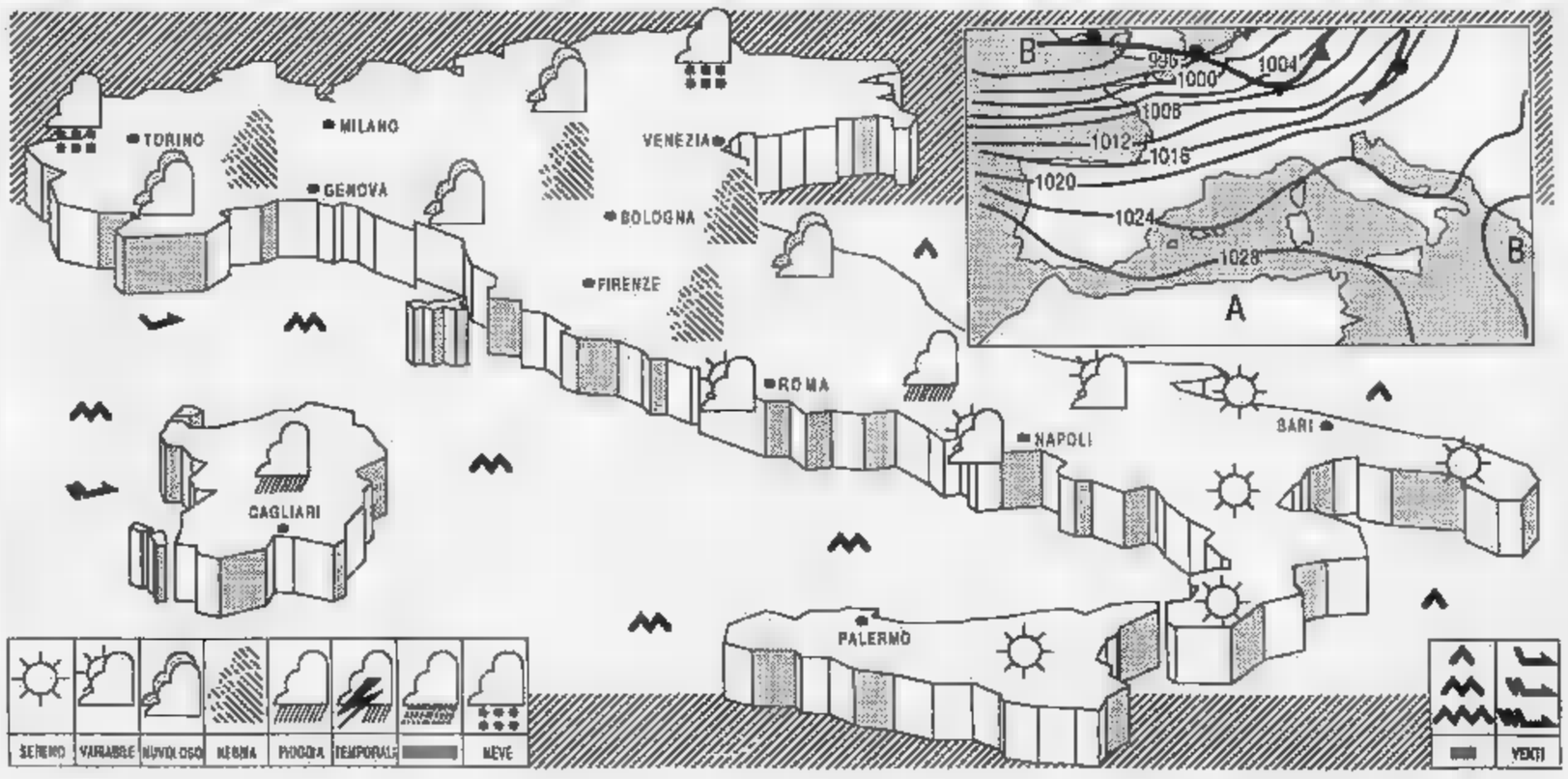
Nuvole e giorni miti

In attesa che termino condizioni più favorevoli per una nuova offensiva invernale, le condizioni del tempo sul continente europeo continueranno a essere influenzate, per tutta la settimana, da un intenso flusso di «correnti occidentali» all'interno del quale si snodano veloci perturbazioni atlantiche. Nonostante la parte più attiva di queste resti relegata a Nord della catena alpina, anche la nostra penisola registrerà il transito di veloci sistemi nuvolosi, che comporteranno temporanee precipitazioni. La temperatura però presenterà valori miti.

Dopo la perturbazione appena transitata, un'altra è già incombente; le sue avanguardie nuvolose hanno già raggiunto le regioni settentrionali e tra il pomeriggio di oggi e la mattinata di domani si porterà verso le regioni centrali, dopo aver prodotto delle temporanee e locali precipitazioni che saranno nevose sui contrafforti alpini. La copertura nuvolosa impedirà l'irraggiamento notturno per cui le temperature minime aumenteranno di qualche grado di contro diminuiranno quelle diurne. Sulle regioni padano-venete si intensificheranno le nebbie notturne. Dallo stesso pomeriggio di domani, mentre sul settore nordoccidentale si faranno strada delle schiarite, sul resto della penisola si verificheranno annuvolamenti irregolari, più intensi sulle zone interne e quelle adriatiche, dove non mancheranno sporadiche piogge e qualche spruzzata di neve sulle vette appenniniche. Rinforzeranno i venti di maestrale e diminuiranno le temperature notturne.

La giornata di dopodomani inizierà sotto un cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso, salvo parziali annuvolamenti locali al Nord; nel corso del pomeriggio-sera il cielo tornerà a coprirsi di nubi sempre più spesse e non è da escludere che possano verificarsi nevicate sulle alpine del Piemonte e della Val d'Aosta.

Marcello Loffredi



Il ministro Treu: non litighiamo sui tempi, è il crollo del sistema che va evitato

«Così vi cambierò le pensioni»

«Bisognerà separare l'assistenza dalla previdenza ma chi lavorerà meno dovrà prendere anche meno»

ROMA. «Basta. Sdrammatizziamo questa storia dei due mesi o del secolo che ci vuole per fare la riforma delle pensioni che l'Italia aspetta anche da troppo tempo. Se c'è la volontà, da parte di tutti, allora possono bastare anche due mesi». Tiziano Treu, professore e «tecnico» imprestato alla politica, neo-ministro del Lavoro nel governo Dini, trascorre la domenica in casa, attaccato al telefonino per chiarire le idee, smontare nascenti polemiche con il sindacato replicando calmo al leader della Cgil, Sergio Cofferati, che considera un rischio, anzi un errore, approntare una riforma previdenziale in tempi così ristretti, con un Parlamento in campagna elettorale.

«Non litighiamo su questo, che è un falso problema - riprende Treu - e tutti quanti dico solo, in maniera pacata ma chiara, che se si ha davvero la volontà di fare, due mesi una ipotesi di riforma si può avanzare. Altra cosa, naturalmente, è che l'accordo, poi, si raggiunga o no. Questo dipende da un insieme di altri fattori, compresi anche i condizionamenti politici».

Il professor Treu, vicentino di nascita e milanese d'adozione, docente di Diritto del lavoro a Pavia e alla Cattolica di Milano, il sindacato lo conosce bene, da anni. C'è chi lo definisce di area prossima ai socialisti, chi ricorda la sua amicizia con l'ex leader della Cisl, Pierre Carniti; chi rammenta, nel '92, la sua esperienza di assessore ai problemi sociali alla giunta comunale a Milano di Borghini e più recentemente la sua partecipazione alle trattative con il sindacato nell'Agenzia per la rappresentanza negoziale della pubblica amministrazione. Insomma, un esperto che anche i sindacati conoscono bene.

E il messaggio che Treu manda ai suoi prossimi interlocutori è chiaro: «Non cerco soluzioni approssimative, episodiche. Non servirebbero a nessuno, né a chi è in pensione, né a chi sta per andarci, né tantomeno ai giovani. Dobbiamo mantenerci sulla linea europea, quella indicata dall'Ocse, quella già attuata senza tanto cancan in Germania, quella che verificherò la settimana prossima in un convegno organizzato a Parigi dall'Unione europea».

E qual è questa linea?

«L'accordo raggiunto il 1° dicembre ammette già esplicitamente la necessità di una modifica strutturale del nostro sistema previdenziale, per salvarlo dal crollo. Un obiettivo che si raggiungerà attraverso un graduale aumento dell'età pensionabile perseguito con una politica di disincentivazione dei pensionamenti anticipati. Insomma legando più strettamente di quanto avviene adesso la vita contributiva ai livelli pensionistici, evitando sprechi e abusi. Il concetto base è: chi va in pensione prima, chi lavora meno, allora prenderà anche meno di pensione. Se banalizziamo che questa linea si è spezzata, un diverso andazzo è stato giustificato dalla necessità di tutelare le fasce più deboli. Ma questa, allora, è assistenza non più previdenza. Bisogna separare le due cose, come reclamano i sindacati. E spetterà allo Stato decidere quanto potrà spendere per l'assistenza».

Lei ha già innestato la quarta, enunciando la sua ricetta di risanamento: guerra alle false pensioni d'anzianità, impegno per una revisione dei trattamenti al minimo e al massimo, rilancio delle pensioni integrative, armonizzazione dei trattamenti pubblici e privati. Con il traguardo finale di una pensione che sarà solo il 60% dell'ultima retribuzione: è così?

«Guardi che già la riforma Amato va in questa direzione, anche se in maniera ondivaga. E i progetti di riforma presentati dal Pds, dai Popolari si muovono nella stessa prospettiva, che poi è la medesima dei sistemi previdenziali di tutt'Europa. Sottolineo poi che noi stiamo peggio degli altri per la disarmonia del sistema pensionistico pubblico e privato. C'è una miriade di situazioni diverse, anche fra i lavoratori autonomi, di nicchie che alimentano al rialzo. Bisogna riordinare tutto, e in fretta».

Appunto, in pochi mesi. Basterà il disegno di legge, presentato a dicembre e si correrà al ritmo dei decreti, come potrà sulla riforma?

«Su questa materia si manterrà nel solco del disegno di legge. Salvo, se sarà necessario, qualche punto specifico».

Paolo Patruno

«Il 60 per cento dell'ultima retribuzione? E' già previsto dalla legge Amato Pubblici e privati saranno più uguali»

Tiziano Treu
ministro del Lavoro

Sindacati e industriali discutono sul «modello Volkswagen»

«Lavorare quattro giorni»

I tedeschi verso la settimana cortissima

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per i sindacati tedeschi le riduzioni salariali in cambio di riduzioni all'orario di lavoro non sono più un tabù, e la flessibilità è benvenuta se garantisce la ripresa dell'occupazione. Alla vigilia di un vertice chiave con il Cancelliere Kohl - previsto per mercoledì e dedicato soprattutto alla ristrutturazione dello Stato sociale - e in previsione dei rinnovi salariali della primavera prossima, le organizzazioni sindacali inviano un importante segnale di disponibilità al dialogo - agli imprenditori e al governo - per sollecitare «iniziative concrete contro la disoccupazione», ancora a livelli molto elevati nonostante un significativo miglioramento della situazione economica (in tutta la Germania ci sono oltre tre milioni e mezzo di senza lavoro). Da Bonn, prime reazioni positive dai ministri dell'Economia Rexrodt e del Lavoro Blüm.

Si tratta di una «prima apertura», che potrebbe estendere a tutto il Paese alcune conseguenze dell'accordo raggiunto l'anno scorso dalla «Volkswagen» sulla settimana di quattro giorni lavorativi (un'intesa che ha consentito di salvare 30 mila posti), e nel settore chimico, dove i sindacati hanno accettato aumenti salariali del due per cento - inferiori al tasso di inflazione - in cambio di garanzie sull'occupazione. Ma dalle dichiarazioni di alcuni esponenti sindacali di primo piano sembra emergere una più generale disponibilità ad esaminare una redistribuzione dell'orario complessivo di lavoro, all'interno di una settimana di sei giorni. Accettando il controverso ritorno del sabato lavorativo, dunque, già proposto dalla confindustria tedesca come condizione indispensabile a una ripresa significativa dell'occupazione; con tagli all'orario individuale che consentirebbero, in molti casi, una settimana di quattro giorni.

Si tratta, per il momento, soltanto di una «ipotesi», sottolineano i sindacati: rispetto a poche settimane fa il tono è radicalmente cambiato. Ancora nel dicembre scorso, la proposta di reintrodurre il sabato lavorativo avanzata dal presidente degli imprenditori era stata definita da un esponente del sindacato Dgb «una dichiarazione di guerra ai lavoratori e alla Chiesa» e «un tentativo di perturbare la pace sociale».

In sostanza, secondo imprenditori e governo, questo nuovo modello avrebbe due significative conseguenze: consentirebbe un migliore sfruttamento degli impianti industriali, spesso costretti - oggi - a una fermata di due giorni la settimana. E garantirebbe nuove assunzioni, pure a tempo parziale: anche mezzo milione di persone nei prossimi due anni, secondo Murmann. Tutti - o quasi - lavorerebbero un po' meno e guadagnerebbero un po' meno: grazie alla rotazione e ai turni, l'orario complessivo dei singoli lavoratori infatti non aumenterebbe nonostante il ritorno al «sabato in fabbrica». Al contrario, potrebbe perfino diminuire, assicura Murmann. «Se le capacità produttive delle imprese (fossero in questo modo garantite, l'orario potrebbe scendere a 35 o addirittura a 30 ore».

Emanuele Novazio

Guerra di cifre dopo lo stop Consob

Battaglia del Rolo oggi Cariplo decide

MILANO. Giorno di consigli per i concorrenti nella corsa per il Rolo. A Milano, nel pomeriggio, tocca a Cariplo, a Bologna a Carisbo. Entrambe le banche dovranno decidere che fare dopo il no della Consob alla possibilità di un loro rilancio: ricorrere al Tar, lasciar perdere o lottare fino all'ultima azione facendo leva sulla «bolognesità» degli azionisti del Rolo?

Intanto, tra le due cordate, è già guerra di cifre. Da una parte gli uomini del Credit decisi a sostenere i grandi vantaggi economici della loro offerta. Dall'altra alcuni azionisti storici del Rolo che contrabattono con propri calcoli e proiezioni, completamente diversi. La parola alle cifre. Il Credit, offrendo 22 mila lire per azione, sostiene che per ogni titolo offerto alla sua Opa l'azionista Rolo riceverà 1275 lire in più rispetto all'offerta Cariplo-Imi-Carisbo-Reale Mutua. Le fonti bolognesi favorevoli alla soluzione Cariplo (prezzo: 21.500 per azione) ribattono che il «vantaggio» è sì e no di 650-680 lire e aggiungono che «è meglio guadagnare 500 lire in meno pur di assicurare continuità di gestione e maggior autonomia alla banca». Inutile dire che, secondo loro, l'autonomia è meglio garantita dal piano Cariplo.

Guerra di cifre, dunque. Giustificata da cosa? Il Credit sostiene che le sue 22 mila lire per azione sono sul 88,14% del capitale, mentre le 21.500 dell'offerta Cariplo vanno da calcolare soltanto sul 78,74% del capitale Rolo. In sostanza, il Credit ritiene che il 9,05% del Rolo già in mano alla cordata Cariplo e il 2,05% da lui posseduto (entrambe quote acquisite prima dell'inizio del braccio di ferro) non possano partecipare alle Opa in corso. Grazie a questa «sottrazione» le quote si arriva al vantaggio di 1275. Di parere opposto i bolognesi che ritengono assurda l'interpretazione di Credit e sostengono che il vero conteggio è di 21.500 sul 76,95% (per Cariplo) e di 22.000 sull'80,3% (per Credit), una differenza, appunto, di 650-680 lire.

[r. m.]

OLTRE LA LIRA

Le risse con gli arbitri non portano in serie A

E trascorsa una settimana nella quale la sensibilità dei mercati valutari e finanziari all'evoluzione della situazione politica interna ha toccato livelli parossistici. E' un altro effetto - e non dei più secondari - della radicalizzazione che in Italia hanno subito non solo i più normali rapporti tra le forze politiche, ma anche le più ordinarie relazioni che queste si trovano a dover intrattenere con le istituzioni, comprese le più alte, come la Corte Costituzionale o la Presidenza della Repubblica. Certamente ha operato una speculazione alla quale i continui colpi di scena offerti dalla cronaca politica ha schiuso spazi sconfinati per scorribande di insperata redditività. Ma, mentre chi è in grado di tenere in mano le redini del gioco ha fatto soldi a palate, lo sconcerto degli investitori ha superato ogni precedente.

Attribuire l'atteggiamento dei mercati all'incertezza politica è diventato riduttivo. Questa è una condizione che l'Italia vive ormai da anni, ossia da quando la fine dell'assetto bipolare del mondo ha consentito il superamento dei blocchi e delle imperfezioni della nostra democrazia e, quindi, il tramonto di un assetto politico incentrato senza alternative sul centro democristiano. Ciò non ha impedito, tuttavia, che vi fossero fasi nelle quali l'Italia ha ottenuto la considerazione del mondo finanziario internazionale non solo perché, con ordine e civiltà, aveva cominciato a sanare le anomalie del suo passato - dalla scala mobile a Tangentopoli - ma soprattutto perché sembrava aver accettato le regole di governo e di formazione delle decisioni collettive in vigore nella comunità dei Paesi della quale intendeva far parte a titolo sempre più pieno. Al punto che, malgrado la svalutazione, sono affluiti capitali dall'estero, l'inflazione è stata arginata e l'economia rilanciata pur in un clima di incertezza massima, poiché il Paese si avviava a sperimentare una nuova legge elettorale piena di difetti, ma comunque voluta per voltare pagina ed avviare una fase politica nuova.

Oggi c'è assai più ed assai peggio dell'incertezza. C'è un cul de sac dal quale è difficile uscire senza elezioni, ma dal quale è difficile si possa uscire anche con elezioni; e questo non solo perché siamo ancora lontani da una qualsiasi forma bipartitica, ma soprattutto perché la contesa politica è fatta così aspra da determinare contestazioni anche delle regole e delle istituzioni che hanno il compito di applicarle. Siamo, insomma, l'unico Paese che vuol giocare in serie A, ma che imbastisce risse con arbitri e segnalinee, già riprovevoli in un campetto di periferia.

Questa assoluta anomalia è stata ben percepita dai mercati i quali, così come hanno dato fiducia all'Italia indipendentemente da chi fosse uscito vincitore dallo scrutinio maggioritario, altrettanto indipendentemente da chi dovesse vincere un nuovo confronto elettorale ora glielo negano, non essendo neanche concepibile per un investitore serio, non importa se italiano o straniero, investire stabilmente in un Paese nel quale leaders della maggioranza vengono inquisiti per oltraggio al Capo dello Stato e dove la Corte Costituzionale viene apertamente accusata «asservimento a cupole» dei partiti.

Con la contesa politica, dunque, si è radicalizzata anche la percezione che i mercati hanno dell'incertezza. Gli strappi che hanno portato lira e Borsa prima su, poi giù, con inversioni che sono alternate anche in mezz'ora per inseguire un segnale o una dichiarazione sull'esito tentativo di Dini, sembrano indicare che il mercato giudica l'Italia come su un crinale: può cadere dalla parte buona, con un rasserenamento politico che consenta di valorizzare appieno la forza che ha dimostrando l'economia reale anche ai fini del risanamento della finanza pubblica, può cadere anche dall'altra, con un degrado politico-istituzionale nel quale finirebbe per sterilizzarsi - anche Fazio lo ha lasciato capire - anche la robusta ripresa in corso. I mercati sono ancora incerti se puntare sull'una o sull'altra prospettiva, ma vie di mezzo non sembrano più ritenute possibili. Ancorché esaltato dalla speculazione, quest'atteggiamento dei mercati è privo di spiegazione. Rappresenta bene la valutazione di un Paese i cui squilibri e contraddizioni sono considerati al limite, nel senso che non concedono più proroghe o spazi di manovra: o recupera il controllo della finanza pubblica, e allora può venir fuori tutta la forza che l'economia reale oggi è in grado di produrre; oppure non lo recupera, e allora le crisi travolge quanto c'è di buono.

Così, con un debito pubblico pari al 120% del Pil e con 300 mila miliardi di titoli da rinnovare nei prossimi mesi, questa realtà dei mercati tutto dice. Di conseguenza, dovrebbe essere trattata come questione nazionale, al di sopra di ogni terreno di contesa tra le forze politiche. Ma così non è: lo stesso Dini, probabilmente nella speranza di togliere qualche dalla strada che ha davanti, ha quantificato riduttivamente in 15 mila miliardi la manovra-bis che la maggior parte degli economisti vorrebbe di 18 ed i 30 mila miliardi. Poiché la fiducia si gioca su tutt'altre questioni, perché essere riduttivi di fronte all'eventualità di poter dare al mercato segnali ben più convincenti?

Alfredo Recanatesi

I NOMI E GLI AFFARI

Merlini controlla Garzanti, Rondelli fa vela su Bologna

Editoria che va e che viene, che cambia patrie e proprietà. Mentre la casa editrice fondata da **Giulio Einaudi** è ormai saldamente nelle mani della milanese Mondadori, ecco il milanesissimo Garzanti passare sotto i vessilli della torinesissima Utet. In dicembre, attraverso un aumento di capitale, il gruppo guidato da **Gianni Merlini**, che nel marzo del 1992 era già diventato socio di **Livio Garzanti** con quota del 30%, è salito al 51%.

Contemporaneamente, è uscito dal capitale il figlio di Livio, **Edoardo**, approdato nella ditta di famiglia qualche anno fa come controllore dei conti. Edoardo che, recentemente, ha invitato gli amici ad una grande festa per il suo matrimonio. Le nozze sono saltate, ma non il party, e nemmeno il viaggio di nozze. Segno inequivocabile di un tempernamento bizzarro che lo accomuna al grande padre

Gianni Merlini

Livio Garzanti

Non è chiaro se, nell'operazione Garzanti, Merlini abbia coinvolto altri partner. Come, ad esempio, le Messaggerie di **Luciano Mauri**, il quale (attraverso Longanesi) è già alle pari nella Thea. E' certo invece che, nella sede di Garzanti in via Spiga, troverà ospitalità ben presto **Marco Polillo**, un passato di grande capo in Mondadori e Rizzoli, un presente da battitore libero.

Sia come sia, con questa operazione il dominus della Utet, presidente dell'Aie, sembra aver messo a tacere, almeno per il momento, i mugugni dei parenti dissidenti. I **Bertini** e i **Pirpo**, che dalla Utet da tempo vogliono andarsene.

E difatti, nei mesi scorsi erano corse voci di possibili trattative fra Utet e l'olandese Wolter-Kluvert, che in Italia già controlla l'Ipsoa (fondata da **Francesco Zuzich**, e fra Utet e Bertelsmann.

Non se ne è fatto nulla, ma **Arnold Bahlmann**, responsabile del gigante tedesco per l'Europa, si è consolato comprando da **Guido Rignano** la Ricordi e da **Roberto Galanti** Ddd, casa discografica specializzata in E **Ramazzotti**.

E chissà che, se **Franco Tatò** riuscirà a far quadrare il suo cerchio magico trasformando Mondadori in una public company, anche l'aghetto dei cigni di Segrate Bahlmann non sia a piazzare una sua pedina.

Eros Ramazzotti

Di editoria e dintorni si parlerà questa settimana a Venezia, all'annuale corso della «Scuola per librai Umberto e Elisabetta Mauri». E soprattutto venerdì, nella giornata conclusiva aperta agli amici, agli editori e ai librai, appuntamento tradizionale e ambitissimo.

Franco Tatò

Un'altra questione editorial-televisiva, quella che vede **Simonetta Puccini**, nipote del grande **Giacomo**, in lotta contro l'«infedele» sceneggiato di **Mauro Bolognini**, sembra avviato a pacificazione. Se la Rai accetterà di apporre una mega-didascalia, che parla di «opera di fiction» sganciata da pretese di «fedeltà storica».

Gran subbuglio a Roma e dintorni. E non solo sulle liste dei ministri e sottosegretari del nuovo governo guidato da **Lamberto Dini**, ormai lanciato a velocità supersonica verso la conferma. A creare disagio è la marcia delle privatizzazioni, che il neo presidente del Consiglio ha subito ingranato.

Ora che non ci sono più gli angeli custodi di An a vigilare, campione fra tutti l'ex ministro Trasporti **Publio Fiori**, chi proteggerà da «privatizzazione selvaggia»? Senza copertura alle spalle, un **Gaetano Rasi** in Telecom sembra baluardo assai fragile.

Ecco allora **Ernesto Pascale**, amministratore delegato di Stet, correre rapidamente a difesa delle telecomunicazioni tricolori, insistendo sul «nocciolo duro» italiano. Preoccupato, e a ragione. Non c'è più nemmeno **Gianni Letta** a proteggere, con

Ernesto Pascale

Pellegrino Capaldo

Sandro Molinari

amicizia, il suo presidente **Biagio Agnes**.

E chissà che nocciolo duro» dovrà essere anche per l'Imi guidata da **Luigi Arcuti**. Il quale, viceversa, ha un nuovo nume potente in **Rainer Masera**, direttore generale trasmigrato alla poltrona del Bilancio.

Qui il problema da dipanare è veramente intricato, perché coinvolge la Cariplo di **Sandro Molinari**, che dell'Imi aveva tentato di diventare azionista di riferimento quando presidente era ancora **Roberto Mazzotta**. E anche il Romagnolo, che in Imi ha una partecipazione.

Il Rolo, dopo il no di **Enzo Berlanda** al rilancio Cariplo, sta scivolando verso sponde liguri-lombarde del Credito Italiano, sempreché quegli strambi tipi degli azionisti Rolo non facciano fallire l'Opa serrando le file. **Lucio Rondelli** e **Egidio Giuseppe Bruno** hanno deciso di rilanciare aumentando il piatto di mille miliardi sonanti, e non cifre da poco. Che ne faranno della partecipazione nell'Imi?

A testimoniare quanta confusione sia in giro, basti pensare che sono perfino larvate voci di dissapori ai vertici della Banca di Roma, tra il presidente **Pellegrino Capaldo** e il direttore generale **Cesare Geronzi**. Due uomini che, finora, sembravano due fiorellini nati nello stesso vaso. Voci subito smentite, of course, anche questo indubbiamente è un segno chiarissimo tempi.

Valeria Sacchi

Lucio Rondelli

LA STAMPA

ANNO 129 NUMERO 22 13

LUNEDI' 23 GENNAIO 1995

FILOSOFO TRA I LIBRAI

Si è aperto ieri alla Fondazione Cini di Venezia il 12° [illegible] di perfezionamento della scuola per librai Umberto e Elisabetta Mauri. Lo chiuderà venerdì Fernando Savater: «Leggere per svegliare, confronto tra libri e immagine».

DIECI MILIONI PER VALERIA

Champagne sabato sera su Canale 5, con Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello e Valeria Marini ha [illegible] in media 9 milioni 820 mila telespettatori. Al secondo posto Raitre con *Ultimo minuto*: 3 milioni 842 mila telespettatori.

'45-'95

ALBUM DI CINQUANT'ANNI

Dalla grande stagione del dopoguerra alla lottizzazione: la realtà, le battaglie, i maestri

LATTUADA

E il cinema svegliò l'Italia

«C'era la speranza di un mondo nuovo Ora l'abbiamo persa»

A [illegible] Roberto Rossellini, a destra Vittorio De Sica e Cesare Zavattini. Nell'immagine grande Alberto Lattuada Sotto, una scena di «La lupa»

«Moltissimi registi erano comunisti, sostenuti dalla stampa di sinistra. Io ero socialista, solitario e inclassificabile: questo dava noia»

ROMA

C'ERA speranza. La grande speranza di un mondo nuovo», ricorda Alberto Lattuada. Cinquant'anni fa, [illegible] giorno di marzo del [illegible] a Roma, in una sala affollata il regista recitava un atto di dolore collettivo: «Siamo vinti. Guardiamo i nostri disastri, paghiamo tutti i nostri debiti con l'amore feroce dell'onestà, e il mondo [illegible] commosso a questa grande battaglia con la verità... Nulla è in grado come il cinema di rivelare i fondamenti [illegible] una nazione». Vittorio De Sica gli faceva eco: «Vogliamo liberarci dal peso [illegible] nostri errori...». Cesare Zavattini era come sempre il più entusiasta: «Dopo ininterrotte certezze, finalmente siamo incerti. Imbarchiamoci sulla zattera del dubbio come sulla nave di Simbad...». Del cinema, a Roma, qualcosa risultava già ricostruito: un'organizzazione di cineasti, l'Acci, Associazione culturale del cinema italiano, [illegible] le sue riunioni, discussioni e divisioni; un settimanale cinematografico, *Star*; un festival che in settembre, al teatro Quirino, per la prima volta dopo la seconda guerra mondiale faceva conoscere Laurence Olivier in *Enrico V*, *Les enfants du paradis* di Carné, *Ivan il Terribile* di Ejzenstejn.

Tutto il resto mancava: «Il paesaggio produttivo era terra desolata», scrive lo storico Gian Piero Brunetta. Cinecittà devastata ospitava un campo profughi e sfollati, le [illegible] attrezzature [illegible] state rubate dai tedeschi e dagli abitanti del quartiere o trasportate a Venezia dai fascisti della Repubblica Sociale che lì intendevano reimpiantare il cinema.

Il ritorno degli americani

Non c'erano soldi, [illegible] c'era lavoro. Non c'era più la protezione dell'autarchia, tornava la concorrenza del cinema americano che nel 1938 s'era in gran parte ritirato dall'Italia per protesta contro una legge fascista ed era poi scomparso con la guerra: [illegible] il 1945 e il 1946 gli americani vincitori, decisi a conquistare stabilmente anche il mercato italiano, [illegible] esportarono seicento film, e il pubblico era tutto per quelli. I produttori parevano svaniti. Roberto Rossellini, ripensando a quella mattina [illegible] gennaio 1945 in cui aveva dato il primo giro [illegible] alla novella a *Roma città aperta* in una sala [illegible] orse romana, se ne rallegrava: «Una meraviglia. Finalmente. Si poteva lavorare con una libertà inaudita. Era l'anno di tutte le speranze e di tutte le illusioni, il periodo più bello della nostra vita: [illegible] momento straordinario di scoperte, di passioni, di reale partecipazione alla vita nazionale, [illegible] solidarietà. Soprattutto di solidarietà: si riusciva sempre a far debiti».

Da zero a zero, ora il paesaggio dell'industria cinematografica torna a somigliare a quello di allora. Ma dal 1945 il cinema fu decisivo per restaurare l'immagine internazionale dell'Italia, contribuì a restituire identità agli italiani, combatté tutte le battaglie giuste, ebbe una funzione culturale unica, produsse grandi talenti, [illegible] innumerevoli premi: in mezzo secolo è stato la sola forma d'arte italiana famosa, suggestiva e ammirata nel mondo, insieme con le arti applicate della moda e del design. Testimone raro, regista, scrittore e intellettuale formatosi accanto a Treccani, Saba, Vittorini, Gadda o Delfini nel gruppo di *Corrente*, Alberto Lattuada ha cominciato a fare il cinema durante il fascismo come aiuto di Mario Soldati per *Piccolo mondo antico* e come regista di *Giacomo l'idealista*: «Quando cadde il fascismo dirigevo un film tratto da un romanzo di Luciano Zuccoli, *La freccia nel fianco*. Ero sottotenente dell'artiglieria e cavallo in licenza straordinaria: lasciai il film a metà scappando per andare a nascondermi, fil che mi permise di sottrarmi poi al bando di Graziani che richiamava i militari [illegible] la Repubblica di Salò».

Più tardi, per la gente di cinema il passaggio [illegible] postfascismo fu brusco, lacerante? «Ma no. Alcuni di quelli che erano andati a Venezia vennero emarginati o si emarginarono, gli altri ripresero senza ostacoli a lavorare appena fu possibile». L'epurazione compiuta da una commissione nominata dall'Unione lavoratori dello spettacolo (Umberto Barbaro, Mario Camerini, Mario Chiari, Mario Soldati, Luchino Visconti) fu blanda: tre registi soltanto, Gol'edo Alessandrini, Carmine Gallone e Augusto Genina, ebbero come sanzione antifascista sei mesi di sospensione del lavoro, non una gran punizione dato che tutti erano disoccupati. «La corporazione cinematografica del cinema fascista rimase abbondantemente immutata», scrive il critico e storico Lino Micciché. Vero, conferma Lattuada: «Alla censura c'era lo stesso funzionario dell'anteguerra, alla direzione generale del ministero o a capo dell'associazione dei produttori c'erano gli uomini di prima. I cineasti erano gli stessi, tra il Rossellini dei film di propaganda bellica e il Rossellini di *Roma città aperta* non vi furono fratture. Gli uomini nuovi non erano tutti nuovi». Neppure gli attori? «Per *Il bandito*, nel 1946, io pensavo come protagonista ad Andrea Checchi, il produttore scelse Amedeo Nazzari: era stato un tipico eroe del cinema fascista, ma restava immensamente popolare. Poi provò a emigrare in Argentina, come altri (Alida Valli, Rossano Brazzi) provarono a emigrare negli Stati Uniti. In genere, gli attori volevano lavorare, i registi volevano farli lavorare. Dominava la continuità». Non se ne stupisce: «Era l'Italia. E' l'Italia, così veloce e capace nel cambiare casacca. Una sua revisione del fascismo il cinema la fece nel modo migliore, con i film».

Con il neorealismo? «Il cinema italiano di questo mezzo secolo, salvo poche eccezioni, è sempre legato alla realtà, specchio della realtà, critico della realtà. Non soltanto i film drammatici, sociali o di denuncia, anche di commedia all'italiana, anche le farse di Totò o di Benigni, anche i generi (tranne [illegible] gari di spaghetti-western o il mitologico), portano sempre il segno delle caratteristiche nazionali: il nostro è essenzialmente un cinema realistico, politico, comico».

Una coscienza democratica

Molto politico? «Da noi, si sa, in un minuto tutto diventa politica: e il cinema è stato spesso, con tutte le ragioni, all'opposizione. Moltissimi cineasti erano comunisti: facevano paura alla stampa di destra, venivano sostenuti dalla stampa di sinistra, avevano un pubblico di sinistra grandissimo e appassionato, tifoso. Io ero socialista, solitario e inclassificabile, "inclassabile" dicevano i francesi: questo dava noia». Il cinema all'opposizione contribuiva al formarsi d'una coscienza democratica e d'una consapevolezza dei diritti, denunciava i mali del Paese, era inaffidabile per i governi democristiani che presto gli preferirono la televisione più controllabile, politicamente più utile, e tentarono [illegible] tenerlo a bada con la censura.

Alberto Lattuada dice che l'azione della censura negli Anni Cinquanta e Sessanta è oggi persino inimmaginabile. Censura politica, prima ministeriale poi esercitata dalla magistratura, e censura moralistica: «Estraneo al perbenismo cattolico e comunista, [illegible] non rimuovevo il sesso, e lo pagavo. Ne *La spiaggia* una prostituta in vacanza con la figlia appariva più stimabile delle signore adultere e ipocrite: la censura [illegible] accanì sui pezzi di coscia, sul bikini di Valeria Moriconi. *La lupa* venne bloccato per via delle attrici in sottoveste; *La mandragola*, da Machiavelli, per via dell'"uso improprio" che Totò faceva della Bibbia. *I dolci inganni*, in cui debuttò Catherine Spaak, fu massacrato di tagli, mutilato di trecento metri: perché lei non risultava punita d'aver perduto [illegible] verginità, non piangeva, non andava a confessarsi, non correva dalla mamma, faceva anzi un piccolo sorriso ambiguo e soddisfatto all'inizio d'una nuova fase della vita. Ma naturalmente tutto questo era ancora poco rispetto alle censure e agli ostacoli patiti da Visconti, Germi, Rosi, Ferreri, Pasolini, rispetto alle visite al cardinali che Fellini affrontava per salvare i suoi film...».

Lattuada include Pasolini («Accattone [illegible] una bomba») tra gli straordinari registi che in mezzo secolo hanno fatto grande il cinema italiano, quelli della sua generazione come Antonioni e quelli delle generazioni seguenti: «Sempre tra una crisi e l'altra, privo d'una apprezzabile struttura industriale, il nostro cinema è sopravvissuto esclusivamente grazie ai suoi autori, alla loro genialità».

E gli attori, [illegible] attrici? «Nel dopoguerra, il successo anche internazionale dei domoni, delle Dive Grandi Forme. Io non sono mai riuscito a spiegarmelo: forse perché a me non piacciono, non sono mai arrivato a capire perché piacessero agli altri». E i produttori? «Cinquanta, quaranta anni fa o anche prima, avevano addosso l'amore, la febbre del cinema: leggevano i copioni, discutevano, s'appassionavano, rischiavano i propri soldi, trovavano altri finanziamenti e magari in parte se li mettevano in tasca, però con l'altra parte facevano bene i film. Poi hanno cominciato a diventare troppo quattrinai, a lavorare soltanto coi soldi delle banche e distrattamente, burocraticamente. Poi sono spariti o quasi...». Risale alla crisi economica e valutaria dei Settanta l'eclissi (o quasi) dei produttori, l'avvento delle televisioni come principali produttori di film, la riduzione degli spettatori e delle sale cinematografiche. E [illegible] prevalere d'un cinema in varie forme sovvenzionato dal danaro pubblico. [illegible] tutte le conseguenze disoneste e grottesche della spartizione o [illegible]-lottizzazione partitica. Fenomeni simili, di maggiore o minore entità, sono accaduti in tutta Europa: da noi già nel novembre 1945 il produttore Gualino chiedeva detassazioni e sovvenzioni statali; [illegible] l'industria veniva in parte aiutata, in parte no, dalla legge che obbligava gli americani a reinvestire in coproduzioni italiane quote di profitti realizzati in Italia coi loro film, legge voluta dal giovane sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giulio Andreotti, sempre considerato gran nemico del nostro cinema migliore.

Cinecittà occupata dalla tv

Cinquant'anni dopo, gli americani sono padroni del nostro mercato: «Nel '45 arrivavano capolavori mai visti, era meraviglioso. Si provava ammirazione per la tecnica superba, per la sapienza nel marketing degli americani. Si avvertiva pure un senso di sopraffazione per l'invasione americana: anche adesso lo si avverte, sempre di più». Cinquant'anni dopo, certe caratteristiche canoniche non sono cambiate: Cinecittà occupata dalla tv è ipoteticamente sempre lì per realizzare film e la Mostra di Venezia per presentarli (pure il Palazzo del cinema è sempre quello), si invoca l'aiuto dello Stato e i produttori spesso latitano, non ci sono soldi pubblici né privati e c'è poco lavoro, i cineasti di talento resistono, si rinnovano, diventano famosi e premiati nel mondo. Ma è diverso, dice Alberto Lattuada: «Adesso il cinema italiano non ha più l'essenziale. Ci manca il pubblico, tranne che per certi film comici. E ci manca speranza».

Lietta Tornabuoni

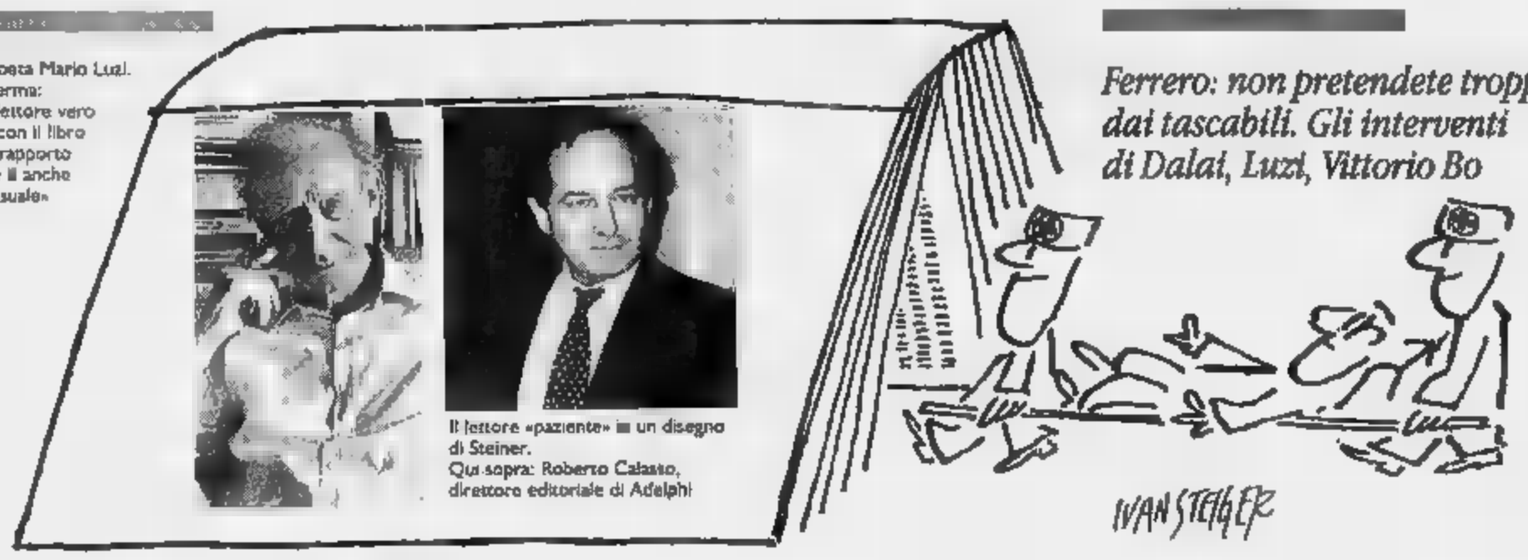
«All'inizio i produttori avevano la passione, poi sono diventati troppo "quattrinai", troppo burocratici»

«Anni 50-60, le mie pellicole massacrate dalla censura: ancora poco rispetto agli ostacoli patiti da Visconti, Germi, Pasolini, Rosi, alle umiliazioni affrontate da Fellini»

A sinistra una scena di «Roma città aperta», girato nel '45 da Rossellini; a destra «SPQR», una delle produzioni italiane più recenti

«Ormai siamo rimasti senza l'essenziale. Ci manca il pubblico, tranne che per certi film comici»

DISCUSSIONE. Ottavio Cecchi attacca le case editrici: che fatica essere lettori



Il poeta Mario Luzi. Afferma: «Il lettore vero ha con il libro un rapporto che è anche sensuale»

Il lettore «paziente» è un disegno di Steiner. Qui sopra: Roberto Calasso, direttore editoriale di Adelphi

Ferrero: non pretendete troppo dai tascabili. Gli interventi di Dalai, Luzi, Vittorio Bo

IVAN STEINER

Capolavori vestiti da barboni?

Calasso: «Gli stranieri imparano da noi»

CONFEZIONATI con nuocchine crudeli», i libri tradiscono: «Li aprite e si richiudono. Si riaprite e richiudendosi vi scappano di mano. Sono legati, cuciti, incollati là dove i due esigui margini interni combaciano fino a cancellare metà delle parole iniziali delle righe». E' l'appassionato quanto provocatorio grido d'amore che Ottavio Cecchi ha lanciato ai libri sull'*Unità* di ieri. Ma lo stato generale di salute della nostra editoria è così drammatico? E il confronto con la concorrenza straniera a chi dà ragione? Alessandro Dalai, il manager della Baldini & Castoldi, difende l'«attenzione alla grafica», alla quale, dice, il lettore sta attento: «Noi spendiamo molto rispetto ai prezzi dei volumi: in qualità della carta, in cura dell'impaginazione, carattere, del corpo tipografico». Ma la media generale come la vede? Dalai ammette: «Alcuni volumi, anche di scrittori importanti, sono brutti». Vogliono titolo e autore: tanto si sa che gente andrà a comprare. Sì, ci sono molti libri brutti, e dimostrano la necessità di lavorare meglio, di capire che il marketing non è solo copertina, ma è il prodotto nel suo insieme. Questo è il dovere di un editore».

Dovere al quale, dice Ernesto Ferrero, dirigente della Mondadori, responsabile dei Meridiani, si risponde con passione. Ferrero riconosce che, in generale, il prodotto italiano medio è «migliorabile». Però avverte: «Se guardiamo lo standard generale vediamo che è più che accettabile». Propone distinzioni: «Un conto sono i volumi rilegati e un conto i tascabili, che nascono con intenzioni diverse, non indirizzati a collezionisti. Non è questo il principale problema. Quello maggiore è la fretta». Non a caso Cecchi chiama in causa gli instant-book. Replica Ferrero: «L'instant-book è esistito e non mi pare che abbia una travolgente fortuna. Oggi c'è più bisogno di approfondimenti, l'instant-book lo fanno la tv, i quotidiani, i periodici. Oggi occorrono i "libri lenti", non quelli schiavi della fretta, dei tempi».

Tempi che hanno una doppia estensione per il poeta Mario Luzi: «Il lettore serio ha un amore quasi sensuale per il libro. Il problema, a mio avviso, non è in questa o quella sciatteria, ma negli opposti eccessi: il raggelamento di forme d'eleganza pretenziosa e, dall'altra parte, un anonimato asettico di edizioni puramente funzionali. Quelli tolgono al libro il suo ruolo di oggetto amato». E il direttore editoriale di Einaudi, Vittorio Bo, difende la media italiana dell'«oggetto amato». Dice: «Basta pensare alla Francia: da noi il prodotto è più alto, più bello, più maneggevole». Cita Giulio Einaudi e il libro come «passione», porta esempio i tascabili dello Struzzo («non costosi, ma pregevoli») e non considera il costo una scusa: «E' ovvio che il libro deve essere reso accessibile, ma c'è una soglia di qualità dalla quale non si può prescindere. I costi non li fa la qualità bensì la tiratura».

E alla tiratura, al rapporto con il lettore, ai canoni di giudizio fa riferimento un editore come Roberto Calasso, direttore editoriale di Adelphi. Dice Calasso: «In Francia tutti i libri in edizione normale sono incollati. I nostri, quelli di Adelphi almeno, sono cuciti. Se vogliamo fare raffronti internazionali, forse, per la pura fabbricazione, la Germania è migliore, rilegano meglio, stampano meglio, ma con molti altri Paesi il confronto è a nostro favore. Per certi aspetti, per la grafica per esempio, sono loro che guardano a noi». Luzi parla di amore «sensuale» per il libro. E' d'accordo? «Non so se i buoni lettori siano sensuali, certamente danno importanza all'aspetto fisico del libro. Tant'è che fanno osservazioni, ci mandano a dire che apprezzano». Poi conclude: «Senza voler togliere nulla a nessuno, il giudizio sulla qualità di un'editoria si dà su una decina di case, non sulla quantità disordinata di produzione che arriva da ogni parte».

Marco Neirotti

Un intervento di Tutino: l'«autobiografia di un comunista» e un titolo discusso

Il mio Fidel, grande e populista

«L'ho amato, soprattutto all'inizio. E Cuba è ancora con lui»

SABATO sono andato di primo mattino a comprare i giornali e sulla *Stampa* mi sono visto ritratto accanto al «Che» e a Fidel. Nella titolazione definito «cronista delle rivoluzioni» e già questo troppo. Poi c'era in grande il mio cognome e la frase, che sembrava detta da me, «Ho amato un mostro». In caratteri più piccoli, tra virgolette, aggiungevo, quasi bastassa: «Castro dittatore, fallito il comunismo...». Il giornalaio di Anghiari, Tommaso, mi ha visto prima sobbalzare, poi picchiare pugni sul banco. Era presente, per caso, anche il mio medico, Piero Plini, che si è spaventato.

Sapete che tensione può comportare raccontare a settant'anni la propria vita, quando questa non è stata una passeggiata? Io so che ho scritto un libro (*L'occhio del barracuda - Autobiografia di un comunista*) in cui esprimo molte speranze ma anche delusioni e lacerazioni, prima di tutto su me. L'ho scritto, questo libro, perché tre anni fa mi avevano trovato un tumore. Me l'avevano tolto dopo sei mesi di operazioni, ma tutti sanno che

Saverio Tutino: nel suo libro «L'occhio del barracuda» esprime speranze, delusioni e lacerazioni, prima di tutto su di sé

il male resta nell'organismo anche dopo che si è levato un tumore. Volevo che le mie figlie sapessero dove ero stato e come avevo vissuto: non sarebbe stato facile per loro, se me ne fossi andato presto, ripercorrere tutti i miei vagabondaggi di cronista e di inquieto, alla ricerca di rivoluzioni, dentro e fuori di me.

L'occhio del barracuda comincia con la vita partigiana, poi si sposta in Cina e a Parigi, durante la guerra d'Algeria. Il nucleo centrale della narrazione si sviluppa intorno alla vicenda della rivoluzione di Castro, fra il '62 e l'80. Scrivere un diario è richiamare l'esistenza a sé stessa, con la mia coscienza. Ma sabato mattina, improvvisamente, mi sono sentito colpito come da una randellata ed ho perso per qualche minuto la cognizione di ciò che sono e ciò che voglio essere. Anche Guevara e Castro, i cui volti campeggiavano nelle foto sopra l'articolo, perdevano la loro fisionomia. Dice il filosofo Aldo Gargani che raccontandoci in un'autobiografia «diventiamo quello che siamo». Di colpo questa possibilità mi veniva sottratta da un titolista che aveva travisato completamente lo spirito del libro.

Nella mia lunga permanenza a Cuba ho certamente amato Fidel Castro, soprattutto all'inizio. Castro è un uomo politico importante è riuscito a fare così bene il suo mestiere che, a Cuba (secondo l'ultimo sondaggio fatto a Miami), lo amano ancora in molti: il 68 per cento dei cittadini non vorrebbe un altro al posto suo. Quando Castro viaggia in America Latina tutti gli corrono intorno per testimoniargli grande simpatia. Certo, è un istrione e ha saputo recitare bene la parte del padre di una patria indipendente (che invece dipendeva dall'Urss; e perciò era protetta contro le calamità politiche ed economiche). Castro riesce a presentarsi come leader senza colpe, anche se la maggior parte delle colpe, come dei meriti, è sua. E' un politico, che fa in continuazione promesse, che troppo spesso non tiene. Castro ha nascosto, finché ha potuto, le persecuzioni contro gli omosessuali, volute forse da suo fratello, nel periodo più nero del passaggio dalla rivoluzione al regime. Ha fatto fucilare un generale ed alcuni ufficiali, ha lasciato morire in carcere un ministro, che faceva la fronda.

Fidel Castro è un tipico populista. La televisione è la sua arma politica preferita. In lui mi pare di leggere un bisogno di competere con la figura paterna - suo padre era un padrone duro e possessivo -. Di qui forse le radici del suo caudillismo, che lo ha portato a commettere tanti errori, soprattutto quando ha voluto dirigere l'economia. Ma Fidel è un uomo di grande statura politica e come tale appare, ne sono certo, nel mio libro.

Saverio Tutino

PAROLAIO

SFIDA INFERNALE. Un'ansia divorante di martirio, desiderio struggente persecuzione. Possibile che voglia assecondare il disperato appello del critico Renato Ceserani? Il quale, sul *Manifesto*, confessa di attendersi da «momento all'altro» essere colpito dai fulmini dell'establishment letterario italiano». E sapete perché? Perché Ceserani dubita che in Italia si possa definire «postmoderno» l'ultimo romanzo di Eco «incorrere in condanne penali» (penalia?) o «senza suscitare attacchi ideologici e critiche durissime». E allora, fatevi avanti, forze proterve della repressione culturale. E non tentennate. Anche perché, fa notare sommessamente Ceserani, quel terribile reato è già stato commesso: «Io l'ho fatto, recensendo e analizzando sull'*Indice* dello scorso mese di dicembre», il romanzo di Eco. E nessuno che si sia ancora preso la briga di recarsi nella più vicina stazione carabinieri. Orsù, svegliatevi. Fulmini e saette.

Ernesto Galli della Loggia

SALO'. Sul *Secolo d'Italia* Mario Bernardi Guardi s'appella all'inconscio dei lettori del quotidiano post-fascista. Dopo una scarica di insulti a Bossi, qual è l'immagine suggerita a proposito «traditore»: «L'avete incontrato da qualche parte. Magari l'avete visto in fotografia. Mitra a tracolla, cicca pendula all'angolo della bocca, fazzoletto al collo, aria trucida e truce». Nell'immaginario missino questo ritratto si attaglia perfettamente all'iconografia del partigiano sopravvissuta a cinquant'anni di dopoguerra. E che oggi torna come un incubo per descrivere l'avversario di turno. Singolare modo di intendere la pacificazione nazionale.

VARCARE LA SOGLIA. Su *Sette* il cattolicissimo, nonché coautore dal best seller wojtyliano, Vittorio Messori argomenta sulla morale edificante che si ricava dai senza Dio che in punto di morte si riconciliano col Creatore. Condisce il tutto con una rivelazione: «Chi sa dei sacramenti chiesti alla fine persino da Loris Fortuna, colui che della lotta per il divorzio sembrò fare crociata contro la Chiesa?». Già, chi sapeva?

VENGO ANCH'IO. NO, TU NO. Già «segretario generale della Camera e poi presidenza della Repubblica, presidente di Mediobanca, ministro per gli Affari regionali e le riforme istituzionali», Antonio Maccanico scrive un'*Intervista sulla fine della Prima Repubblica* (Laterza) che storico Ernesto Galli della Loggia, sull'*Espresso*, giudica «deludente», nonché priva ogni traccia «di alcun retroscena significativo, di alcun ricordo non convenzionale, qualsiasi riflessione autocritica». Con il che Galli della Loggia include il libro di Maccanico tra quelle «generiche riflessioni pseudopolitologiche che, nelle intenzioni dei loro autori, hanno pressoché l'unico scopo di tenere desta l'attenzione del pubblico intorno alla figura e al nome dell'uomo politico turno. Un ricordo, almeno

ALIEN. Il quotidiano cattolico *Avvenire* esige la «par condicio» anche nel «politically correct». E bacchetta chi ha parlato del nuovo presidente del Consiglio ironizzando sul «Dini zombie di qua, Dini extraterrestre di là, Dini dinosauro di su» contravvenendo così al credo liberal «sull'accettazione del diverso e sull'inaccettabilità di discriminazione» con il risultato di «demonizzare l'apparato». Urge svolta.

REFUSO ORARIO. Un po' indispettito perché l'illustre grecista lo aveva accusato di aver scambiato nel suo ultimo libro *Panta* «Nike», che è la Vittoria, «Dike», che è la Giustizia, Luciano De Crescenzo replica su *Sette* alla studiosa Eva Cantarella prendendosela con il «Refuso diabolico, astuto, perfido». Con quel Refuso che aveva fatto scrivere alla Cantarella che «Eraclito è un filosofo del IV secolo avanti Cristo laddove «tutti sanno», obietta De Crescenzo, «che il poverino era nato nel VI». Dalla guerra dei bottoni a quella dei refusi.

Luciano De Crescenzo

FRANCO E FORTE. Sull'*Italia settimanale* Giulio Caradonna nega di aver partecipato a spedizioni punitive nell'Università occupata dai «rossi» («Ho querelato Scalfari e Bocca per affermazioni del genere»), ma non rinnega antiche idiosincrasie: «Ciò non toglie che io approvo certamente le simpatie italiane verso la nefasta scuola di Francoforte capeggiata da Marcuse». Tutto ma «ciò non toglie», perbacco.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

«La tv è morta»: e vediamo l'effetto che fa

Questo è un periodo di vivace risentimento verso la televisione, tutte le televisioni, da Rai a Fininvest. Ci arrivano lettere abbastanza uguali nello scoraggiamento e nel rancore. Ne abbiamo pubblicate. Ne pubblichiamo un'altra. [o.d.b.]

Non c'è più niente

Egregio signor Del Buono, meno male che anche Pippo Baudo ha avuto la lucidità oggettiva di riconoscere che «alla Rai non c'è più niente». E' da un pezzo che provo una certa indignazione ogni volta che consulto la pagina dei programmi televisivi, o, dopo un rapido e noioso «zapping» telecomandato alla ricerca di qualcosa d'interessante.

Il più delle volte il mio televisore è spento. E' l'unico atto di attiva ribellione che posso contrapporre a quella programmazione così scadente che, a mio parere, oltre a essere offensiva a livello intellettuale, è anche realmente dannosa e diseducativa. Persino i programmi dei bambini devono essere attentamente selezionati per proteggere i nostri figli da eccessive e costanti rappresentazioni di violenza nei cartoni animati. Premetto che già da tempo ho rinunciato alla visione dei programmi offerti dalle emittenti private per il semplice fatto che, oltre alla penosità dei programmi offerti, il numero, la frequenza e la durata delle interruzioni pubblicitarie è di gran lunga superiore a un qualsiasi livello accettabile di sopportazione umana. Comprendo gli aspetti finanziari che condizionano l'esistenza dei mezzi di comunicazione privati, ma sarei decisamente più propenso a pagare un abbonamento (tipo pay tv) per ricevere una emittente in grado di offrirmi un servizio adeguato alle mie necessità culturali, piuttosto che essere travolto «gratuitamente» (si fa per dire perché tanto la pubblicità ce la paghiamo tutti i giorni supermercato!) da una montagna di spazzatura.

Ma, tornando alla Rai, sarà anche vero che ultimamente la spesa per la produzioni televisive è stata bloccata, ma è giusto, vorrei sottolineare, dato lo spreco di risorse che si è praticato a tutti i livelli gerarchici di un sistema pubblico che da tempo non riesce a esprimere la sua potenzialità culturale, in questo contesto - con l'assenza produttiva non solo di «fiction», ma anche di proposte culturali, scientifiche, sociopolitiche di una certa qualità - siamo oberati dai varietà, con le solite donnine seminude, che hanno indubbiamente il consenso di un vasto pubblico, ma che non possono essere tutta la televisione. Pur apprezzando la grande professionalità del sig. Baudo e di altri conduttori e conduttrici televisivi, trovo sconvolgente pensare all'immenso costo che le sue «moltiplicate presenze» significano per le casse della Rai. E allora non si potrebbe pianificare la spesa proponendo nuovi talenti meno esosi e «ridimensionando» le parcelle miliardarie dei signori e delle signore della tv a dei livelli più etici e più coerenti al clima di austerità che tutto il Paese deve respirare?

Emanuela Costa, Solva-Alassio (Savona)

Gentile signora Costa, Il suo sfogo è senz'altro sincero e apprezzabile, tuttavia non riesco a capirlo del tutto. Nel senso che arrivo, certo per mia insufficienza, ad afferrare esattamente che programmi lei desidererebbe in tv. Insomma, che la tv «oltre a essere offensiva a livello intellettuale è anche realmente dannosa e diseducativa» lei lo dice chiaramente e inconfutabilmente. Per lei la tv attuale pubblica o privata è da buttare tutta via, ma cosa intende lei quando chiede «un servizio adeguato alle mie necessità culturali e informative» «non solo di fiction ma anche di proposte culturali, scientifiche, sociopolitiche di una certa qualità»? Quando chiede di «pianificare la spesa proponendo nuovi talenti meno esosi»? Quali sono le sue necessità culturali e informative? E come pensa di trovare nuovi talenti se non ce ne sono in giro? A ogni modo c'è un'altra lettera che, partendo da un diverso punto di vista concorda vigorosamente con la sua. [o.d.b.]

Associazione a delinquere

Egregio signor Del Buono, finalmente il più grande pubblicitario italiano s'è tolto la maschera e soprattutto l'ha tolta agli altri pubblicitari. Gavino Sanna ha parlato con la schiettezza dei sardi per dire che non si può più andare avanti così. Non si può più andare avanti così neppure per un minuto. La pubblicità deve chiudere. Poteva ancora reggere quando appariva solo sulla carta stampata. Si poteva eccepire che, quando era troppo, rubava qualcosa rispetto al prezzo della testata oppure che, per risarcirci con un aumento di pagine, aumentava anche il peso della cartaccia che ci portavamo a casa. Ma questo non implicava il minimo coinvolgimento della nostra attenzione. Semplicemente non la vedeva. Con il patto fatto, però, con la televisione, vera associazione a delinquere, la pubblicità è diventata un'insidia pericolosa, anzi pericolosissima per la resistenza umana. Per quanto si ricorra allo zapping, infatti, se non si è abbastanza veloci non si può evitare che la pubblicità penetri parzialmente o addirittura totalmente oltre le nostre difese.

Perché l'arma della pubblicità televisiva è l'idiozia. La scorta di idiozia che è in ognuno di noi e che l'idiozia delle proposte, delle aggressioni pubblicitarie televisive, seduce sino a farla esplodere. Basterebbe a spiegar tutto questo marasma un recente spot come quello a favore del collutorio Tantum Verde che ci presenta una famiglia inaridita: il figlio sta per andar soldato, dà gli ultimi saluti, il padre neppure si scuote dalla poltrona da dove assiste a una partita e la madre, premurosa e ignorante, insiste a dare una bottiglietta di Tantum al figlio perché va a fare il servizio in montagna. E il figlio che è costretto a spiegarle che Monte Mario non è una vera montagna, ma un quartiere di Roma. Una semplice, innocua battutina?

Nossignori, perché è solo una tessera di una nuova tendenza pubblicitaria che, invece di puntare sulle famiglie perfette con cui Gavino Sanna un tempo ci nauseò a favore della pasta Barilla, punta sulla famiglie desutturate, e questa mamma stolida a favore del collutorio è una faccia in più come in un altro spot la mamma particolona e incapace di controllar l'ambito famigliare che si consola sgranocchiando caramelle Zigulì. In quanto uomo mi dovrei forse rallegrare, perché finalmente si è smesso di presentare l'uomo come un imbecille e si è elargita la *par condicio* alla sua metà. Invece no, il fatto non mi consola affatto, mi immiserisce e imbufalisce ulteriormente. Speriamo che Gavino Sanna abbia ragione e che finisca tutto davvero.

Ciro Pozzi, Milano

Gentile signor Pozzi, non mi fiderei del necrologio di Gavino Sanna. Intanto non tutti i suoi colleghi riconoscono la superiorità e sono disposti a seguirne il diktat. E poi è un vezzo dei pubblicitari di dichiarare or l'uno or l'altro moribonda o addirittura già morta la pubblicità per vedere l'effetto che fa. Salvo poi, arrivano ordini e commissioni, e dimenticarsi di nuovo tutto. Lei, comunque, gentile signor Pozzi, in realtà, usa la pubblicità solo come un pretesto per attaccar la televisione, e la pensa più o meno come la signora Costa. Per voi la televisione migliore è quella morta, pubblicità compresa. Può darsi che abbiate ragione, ma è un traguardo raggiungibile con risparmio di soldi e di energie. Buttar via il televisore e disdire l'abbonamento. [o.d.b.]

Morto a 83 anni. Un protagonista delle avanguardie che si è speso con voluttà libertaria

Passioni e tumulti nei colori di Turcato

Da Balla a Matisse, attraverso la memoria del mondo

ROMA

Il volto tatuato dagli anni e dalle passioni, come quello di Robert Ryan negli ultimi film, e l'ironico distacco di un mago d'Oriente che guarda dall'alto i tumulti del mondo: così Giulio Turcato, morto domenica notte, all'età di quasi ottantasei anni, passava le giornate - [illegible] la costante assistenza della [illegible] protettrice Vana Caruso - fra le stanze luminose di via del Pozzetto, a due passi da piazza San Silvestro, giocando [illegible] fare il semplice, paziente, minuzioso visitatore «en amateur» [illegible] funerali [illegible] celebrano oggi pomeriggio, nella Chiesa degli artisti, a Piazza del Popolo).

In effetti la particolare magia di Turcato, in peculiarità e l'eterodossia della sua astrazione nel panorama italiano - altro discorso se lo paragoniamo alla pari con Newman e Rothko - è consistita proprio nel sublimare, nel senso analitico del termine, in colore e luce al di là dello spettro solare visto da terra, quei tumulti, quella fisicità, quella storia di uomini e di idee di cui fu appassionato partecipe.

In occasione della grande mostra antologica alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna, scriveva dieci anni [illegible] sono: «Penso che la pittura moderna debba [illegible] imperniata sul [illegible] loro [illegible] espressione emotiva e psicologica dell'attuale. Così vado alla ri[illegible] di colori che seguano i nostri tempi, colori che guardano da una posizione sopra Saturno verso la "Via Lattea", "Oltre [illegible] spettro": questa è la sfida liberatoria dell'artista di oggi. Direi proprio che è [illegible] colore che mi dà l'idea di dipingere».

Tracciando una sintesi della sua storia di artista, dalle *Rovine di Varsavia* («Apparizione, radiografia, reliquia dell'orgoglio») alla magia di legni colorati [illegible] *Libertà* («Evasione, desiderio lanciato verso il cielo. Una foresta che cresce») concludeva: «Queste immagini, sensazioni, materiali, colori, memoria, illusioni, allucinazioni, forme, itinerari, sono il mio bagaglio, aperto alla dogana del prossimo millennio». La morte ha troncato questo legittimo, orgoglioso desiderio di presentarsi [illegible] protagonista alla dogana del Duemila.

In un precedente scritto, pubblicato nel 1968, Turcato parlava della sua ricerca «in rapporto a quello che si agita nell'uomo attuale» e dichiarava di volere «poeticamente vivere la realtà». Astrazione, ma appassionata; informalità, [illegible] intesa [illegible] emersione degli archetipi per riscrivere la realtà d'oggi nelle forme e linguaggi del futuro. Nel contesto [illegible] [illegible] proposte della romana «Forma 1» del 1947, in cui [illegible] protagonista assieme a Consagra e con la Accardi, Attardi, Dorazio, Guerrini [illegible] Sanfilippo, egli impersona più di ogni altro - proprio per la sua vocazione a spendere se stesso senza timori né [illegible] con una sorta di ebbrezza libertaria -, la contraddizione di una tumultuosa libertà di colori, dominati dal rosso simbolico, [illegible] di gabbie dinamiche di segni bianchi e neri, con un impegno ultraideologico, per [illegible] i ritmi di bandiere rosse delle varie versioni di *Comizio* [illegible] di *Primo Maggio* [illegible] *Mosca* recuperano incredibilmente, dopo trentacinque anni e il buco nero fascista, quelli tricolori [illegible] interventisti di Balla.

Incredibilmente, intendo, non tanto per una impensabile coincidenza degli opposti, quanto per la straordinaria precocità della riscoperta e del recupero di Balla, per pura intelligenza pittorica; non a caso parallelo agli investimenti di Vedova su Borcioni.

L'invenzione anarchica e futuribile di Turcato nel campo della forma-colore ha nel suo arco frecce altrettanto incredibili. La serie dei *Bambini* [illegible] *Uomini che scoppiano*, metà Anni 50, ha in sé ogni elemento di base per la transavanguardia [illegible] persino per Haring.

Alla fine del 1946, [illegible] «furor» dell'astrazione pittorica, sulle ali delle scoperte parigine, con gli altri «formalisti», e anche delle frequentazioni di Prampolini [illegible] Magnelli, trova una prima organizzazione sia concettuale sia simbolica incanalandosi verso la dimensione surreale d'inizio Anni Cinquanta. Un primo capolavoro fantastico e «morbido» come gli *Insetti dell'epidemia* ci parla [illegible] Klee e di Miró; e pensare che [illegible] riferiva alla guerra batteriologica degli Stati Uniti in Corea! Su questo strado, è decisivo [illegible] viaggio in Cina nel 1956.

La serie delle *Mosche cinesi*, con gli equilibri fra i campi cromatici in [illegible] arancio e terre bruciate, parallele a Burri, e [illegible] linguaggio dei segni bruni su un campo dorato («Ideogrammi di voci che salgono dal Gobi») apre il grande flusso futuro in cui la memoria del mondo, dalla Cina all'Africa, da New York all'Egitto, e uno strano equilibrio fra profondità junghiane e serenità zen [illegible] fondono in un sogno cromatico con forti valenze musicali. Avrà ampio seguito nelle giovani generazioni.

Nei verticì degli Anni 60 e 70, dalle *Porte* ai *Trittici* emerge, in sintonia con tutta la grande astrazione internazionale, il [illegible] cupero dell'ultimo Matisse; in Turcato, con [illegible] chiave «cosmica» di radice italiana, neofuturista. In parallelo però, negli stessi decenni, trionfa anche la sperimentazione a tutto campo, fra «nouveau réalisme» e neodadaismo e anche [illegible] recupero nell'oggi della trasformazione futurista dell'universo, la pittura su gommapiuma, gli assemblaggi-gadget, i grandi legni e fibre di vetro dipinti, solari e marini. La sintesi finale fu rappresentata nel 1985 dallo spettacolo «Turcato-Moduli in viola-Omaggio a Kandinsky», su musiche di Berio, rappresentato a Taormina e Venezia.

Marco Rosci

Giulio Turcato nel [illegible] studio. Oggi pomeriggio i funerali

Il volto tatuato del vecchio Robert Ryan e il distacco ironico d'un grande mago d'Oriente

«Sankta Veronica» di Hans Memling (1435 - 1494), un'esposizione del sacro velo in aperta campagna, quasi fosse l'invitante sipario d'un Carro di Tespi: [illegible] fra i capolavori esposti al Rijksmuseum [illegible] Amsterdam

Amsterdam, da tutto il mondo cinquanta capolavori devozionali al Rijksmuseum

Morbosi teatrini della fede privata

Segrete dedizioni a pargoli e vergini

AMSTERDAM

MA che fanno, nell'aulico salone del Rijksmuseum destinato alle mostre, tutti quei compunti signori con il cellulare incollato addosso, che sembra il Pendolino in un'ora di punta? Nessun sacrilegio: il silenzio è rispettato, né certo si distraggono con un petulante telefonino (può succedere anche questo: l'inappuntabile banchiere alla retrospettiva zurighese di Degas, che dà consigli aziendali mentre sfoglia velocemente i ritratti in mostra). No, anzi: è proprio con il telefonino che si concentrano, prostrandosi nel loro moderno atto di devozione. Chissà quando ci arriveremo noi in Italia (in altri musei europei [illegible] in uso da tempo). Invece degli scomodi *walkman* con auricolari perfin coniugali e fastidiosissimi cordoni d'ombelico, che costringono a itinerari obbligati e coinvolgono poveri innocenti, ecco questo rapido ritrovato: un sobrio apparecchio, nessun filo, tu [illegible] dove preferisci, digiti [illegible] numero in questione e ti gradisci l'apposita lezioncina. In questo caso, anche numeri supplementari, per avere eventuali notizie più approfondite sull'iconografia o gli artisti.

E' sofisticatissima la mostra *Arte della Devozione*, che raccoglie [illegible] cinquantino di raffinate opere, dal Medioevo al primo Rinascimento, che provengono dai più accreditati musei del mondo (in alcuni casi si vedono eccezionalmente ricomporsi dittici [illegible] trittici che vivono smembrati per il mondo). L'idea è molto semplice: mostrare solo alcuni pezzi simbolici ed emblematici della «fede privata», quelle opere di devozione intima, che a partire proprio dal Medioevo monache, prelati e aristocratici-mecenati serbavano nascoste nelle loro celle od anche portavano in viaggio (ci sono di mezzo pure le Crociate) quali altarini apotropaici. Teatrini, come scrive nel catalogo-volume, disponibile anche in inglese, l'esperto Henk van Os: «attrezzeria di un teatro intimo della spiritualità».

Come rivela qui la magnifica *Sankta Veronica* di Memling, che mostra il sacro velo in aperta campagna, quasi fosse l'invitante sipario teatrale d'un miracolato Carro di Tespi. La fede concentrata in qualche microscopico centimetro di avorio o di smalto, la fede che si piega e ripone in cornici od astucci, [illegible] un sacro lenzuolo, e che forse proprio per questo è giunta intatta sino a noi, come un incantevole trittico [illegible] bizantino (forse l'esempio più antico esistente di questo genere di nascente iconografia del *Cristo dei dolori*, conservato grazie anche ad una ripittura posteriore).

Perché quella che noi oggi veneriamo come un'ammirevole reliquia d'arte, allora doveva essere soltanto convincente strumento, il *medium* d'una sobria devozione. Non è in gioco la bellezza: non a caso la mostra si arresta alle soglie della Riforma, che viene a contestare proprio quest'uso profano, edonistico dell'oggetto d'arte, simoniaco quasi, nel [illegible] uso diabolico. Ce lo ricorda André Malraux nel [illegible] *La voix du silence*, appena uscito da Leonardo, col titolo *Il Museo dei Musei*: «Un crocefisso romanico non era al suo nascere una scultura, la *Madonna* di Cimabue non era da principio un quadro. I musei hanno tanta parte nella nostra relazione [illegible] le opere d'arte che stentiamo a pensare (...) che da noi ne esistano da meno di due secoli».

Allora il concetto stesso di bellezza poteva risuonare perfin blasfemo: la bellezza era quella spirituale, devitalizzata quasi, del Cristo, *guru* incantatore, nel magnetico ritratto di Dieric Bouts. Più spesso umiliato, flagellato, ricoperto di spine e di sangue. L'immagine doveva suggestionare, muovere a pietà, istigare alla preghiera [illegible] convogliare la concentrazione. Ne si occupò la Controriforma, onde proibire troppa *delectatio*.

Come ricorda van Os, una fede ben diversa dalla nostra ora concessa, che qualcosa copriva di esplicitamente sessuale. Monache e badesse si ritiravano dal mondo e si sposavano carnalmente col Cristo: e queste opere conservano la traccia di quella morbosa dedizione, che si mascolvo ad accessi di isteria, anoressia, masochismo. Sembra a [illegible] un ninnolo preziosissimo d'oreficeria il *Gesù Bambino* di Liegi, [illegible] argento e pietre preziose, che dorme su un catafalco-cattedrale di pinnacoli e capitelli. In realtà era il pargolo nudo che badessa e consorelle si contendevano crudelmente nel segreto di celle e cunicoli, per poterlo abbigliare, baciare, allevare istericamente. Un vero sostituto di maternità.

Così nasce anche il culto [illegible] rallelo di [illegible] anti protettori e procede di concerto la storia dell'iconografia: dalla *luctatio* di San Bernardo con i seni-proiettili della Madonna all'umiliazione di San Girolamo traduttore, ripiegato nella sua scatola-biblioteca [illegible] poi San Sebastiano cosparso di frecce e amorosamente lecc[illegible] nelle sue ferite, la Vergine di Einsiedeln che si trova miracolosamente intorno una chiesa già pronta, Cristoforo protettore dei viaggi col bastone che sta già fiorendo come un banano, mentre guada il torrente, col sacro Bambino sulle spalle.

Nasce allora anche il turismo religioso, con pellegrinaggi ed [illegible] mercimonio di [illegible]ampine e santini: che l'artista si chiami prodigiosamente, come in mostra, Bernardo Daddi [illegible] Mantegna, Lorenzo Monaco o Hans Multscher (con quell'incredibile colomba dello Spirito Santo che nasce dalla barba del Dio Padre e va a becchettare il collo troppo umano del Cristo) ai fedeli non doveva importare troppo. [illegible] loro interessava schiudere, come un tabernacolo, il segretissimo scrigno del loro feticcio negato ad altri sguardi, ed entrare in dialogo corporeo con quella sacra *imago*, fantasma sostitutivo.

Lo mostra l'incredibile *Vierge Ouvrante* di Colonia, quasi una Vergine di Norimberga, che si schiude a sorpresa [illegible] una grotta e conserva nel suo grembo altre delizie: Iddio che «guida» una croce quasi fosse un volante e tutt'intorno, istoriata in gusto bizantino, la cronaca della Nascita di Cristo: dall'Annunciazione al Calvario.

Marco Vallora

Trittico bizantino da *piegare* e riporre in astuccio [illegible] in [illegible]: fra i primi esempi [illegible] genere

SCEGLIENDO **TRA LE MOSTRE**

Giacometti prima e dopo la morte del padre Fellini al microscopio, dai fumetti al Rex

Fogli emiliani

San Giorgio in Poggiale. «Disegni emiliani dei secoli XVII e XVIII della Pinacoteca di Brera» (fino al 26 febbraio 1995). La mostra propone una selezione di 87 fogli di scuola emiliana e romagnola provenienti da Brera. Si sottopongono al giudizio del visitatore nuove proposte [illegible] attribuzioni: F. Galli, Bibiena, V.M. Bigari, F. [illegible]rizio, G.A. Burrini, G. Cavedoni, F. Cittadini, A.M. Colonna, M. Franceschini, L. Mattioli e altri. Certe sono in[illegible] le opere [illegible]: Guercino, G.M. Crespi, Mastelletta, G. Reni, [illegible] Catalogo Mazzotta a cura di A. Pescarmona.

Il dolore di vivere

Palazzo Reale. «Alberto Giacometti: sculture, dipinti, disegni» (fino al 2 aprile). Si ricorda l'opera di Giacometti con una vasta retrospettiva nel trentennale della morte. La mostra inizia [illegible] i lavori giovanili, che mostrano l'influenza paterna, prosegue con quelli post-cubisti, [illegible] [illegible] è influente anche l'arte africana, ed egizia. La morte del padre, nel 1933, porterà la ricerca di Giacometti verso una meditazione sulla morte [illegible] sul dolore di vivere. Catalogo Artificio, con scritti di: M. Leiris, C. Zervos, A. Breton, J.P. Sartre, G.G. Lèmaire.

TORINO

Artisti-designer

Palazzina di Caccia di Stupinigi. «La sindrome di Leonardo. Artisti designers in Italia. 1940-1975» (fino [illegible] [illegible] marzo). La mostra presenta la straordinaria fioritura culturale del 1940-'75. Questi artisti-designer sono, [illegible] Leonardo, ere[illegible] di quella tradizione rinascimentale che vedeva nella rappresentazione artistica una forma elevata di conoscenza. Fra i cinquanta citiamo: Castiglioni, C. Scarpa, [illegible]. Munari, E. Mari, E. Sottsass, V. Viganò, A. Mendini, L. Mosso, Gianni e Giò Colombo.

Federico spettacolare

Promoteca-Campidoglio. «Federico Fellini» (fino al [illegible] marzo). I visitatori potranno conoscere l'opera, e l'arte, di Fellini attraverso i disegni, i fumetti, gli scritti, i costumi, gli oggetti originali dei film, le foto di scena, la musica, le ricostruzioni scenografiche, e tanto curiosità (la facciata del Palazzo della Civiltà si trasformerà nel famoso «Rex»). A cura di: V. Mollica, L. Tornabuoni, P. Notarianni e M. Longordi.

Sicilia Sveva

Real Albergo dei Poveri. «Federico II e la Sicilia. Dalla Terra alla Corona» (fino al 18 aprile). L'intento della mostra è capire che cosa c'era, che cosa è successo, che cosa è recuperabile della Sicilia sveva, evidenziando i rapporti che la produzione siciliana ha intrecciato con l'area mediterranea orientale [illegible] l'Europa. [illegible] ammirano dunque dipinti, affreschi, mosaici, vetri, cristalli, orificerie. A cura di: G. Meli.

«Labirinto B» bronzo [illegible] Marchese

In breve

MILANO. Galleria Bergamini. «Giancarlo Marchese: lo spazio [illegible] la luce della scultura» (fino al 20 febbraio). Sculture in bronzo che si ispirano all'idea spaziale del labirinto, mettendo però un forte accento sui valori luministici che la materia genera. Catalogo: Electa, a cura di: A.B. Del Guercio.

VERONA. Galleria Ponte Pietra. «Simona Vergani» (fino al 10 marzo). L'artista attraverso il lavoro plastico diventa coreografa: anima e modella lo spazio con presenze inaspettate [illegible] sconosciute, ma allo stesso tempo famigliari. A cura di: T. Trini.

NAPOLI. Theoretical Events. «Sabrina Sabato» (fino al 10 marzo). Sabato presenta una [illegible] [illegible] opere fatte che si articolano [illegible] diversi linguaggi espressivi: fotografia, video, installazione, performance.

Marisa Vescovo

I trionfatori dei pre-Oscar

Forrest Gump e Sofia: Globo

LOS ANGELES. «Forrest Gump» o «Pulp Fiction»? Oppure, chissà, «Quiz show», il film di Robert Redford? Gennaio è il mese in cui [redacted] Hollywood [redacted] parla solo di Oscar: chi vincerà? E' anche per questo che i Golden Globes hanno assunto un'importanza sempre più grande. La premiazione della stampa stra[redacted] è diventata infatti il più affidabile indicatore di quello che avverrà [redacted] notte delle stelle.

Quest'anno [redacted] sembra puntare verso «Forrest Gump», riconosciuto sabato [redacted] come miglior film drammatico, per l'interpretazione di Tom Hanks e per la regia [redacted] Bob Zemeckis. «Sono un po' sorp[redacted]o», ha spiegato Hanks. «Pen[redacted] che dopo così [redacted] mesi di Gump e gumpismi [redacted] la gente non ne potesse più». Invece ha [redacted] «Pulp Fiction», che esce dalla serata con [redacted] solo Golden Globe per Quentin Tarantino come autore della sceneggiatura, e ha lasciato [redacted] mani vuote Redford. Ma [redacted] gara [redacted] aperta. E per quelli che vedono «Pulp Fiction» e «Forrest Gump» come due estremi dello spettro del cinema, uno che glorifica la violenza, l'altro che fa leva su bontà [redacted] semplicità, Tarantino ha detto: «Il [redacted] tavolo [redacted] proprio a fianco di quello di "Gump" e abbiamo intrattenuto ottime relazioni. Non solo, [redacted] pare che tra i due film non c'è poi [redacted] tanta differenza. Anche la loro è una commedia nera divertente e sovversiva».

Sofia Loren, premiata

Dopo l'Oscar di tre anni fa, [redacted] Loren ha ricevuto [redacted] nuovo pre[redacted] alla carriera. Le è stato consegnato dal co-protagonista di «El Cid», Charlton Heston, mentre Anthony Quinn e Gregory Peck l'hanno onorata via satellite. Ricordando un'altra volta le sue umili origini a Pozzuoli, l'attrice italiana si è dichiarata commossa e orgogliosa. [redacted] l'Oscar [redacted] Michelangelo Antonioni? «Sono contenta per lui e per [redacted] cinema italiano».

Torniamo alle premiazioni. [redacted]gliore attore drammatico è dunque Tom Hanks, che ha assicurato che dopo la vittoria dell'anno [redacted] con «Philadelphia», il [redacted] se lo aspet[redacted]. «Avrei prepa[redacted] discorsetto...», dicedietro le quinte. Miglior attrice Jessica Lange, per «Blue Sky». «[redacted] grandi [redacted] femminili? - ha detto lei - Ma anche maschili. Io non posso lamentarmi, [redacted] per fare una versione cinematografica di *Un tram che si chiama desiderio*».

Miglior musical, «The Lion King», anche miglior colonna sonora [redacted] miglior canzone: significa che adesso il [redacted] Disney può aspi[redacted] a una nomination per gli Oscar. Migliore attrice comica è risultata invece Jamie Lee Curtis, per «True Lies», miglior attore comico Hugh Grant per «Four weddings and [redacted] funeral».

Infine, il film straniero. Tutti di[redacted] «Rosso», di Krystof Kieslowski, o «To live», la nuova saga del cinese Zhang Yimou. A vincere invece è stato il film belga «Farinelli», storia del celebre soprano castrato.

Lorenzo Soria

Sul set di «GoldenEye», film n. 17 dell'agente segreto più famoso del mondo

Brosnan, 007 contro la mafia

«Avrò nuove "ladies" e un'auto segreta»

LONDRA

[redacted]

«GoldenEye», [redacted] sono diciassette. Dopo una pausa [redacted] anni, du[redacted] la quale ha forse cercato [redacted] capire se ci fosse ancora bisogno [redacted] lui dopo la caduta del Muro, riecco 007. [redacted] ricompare con [redacted] volto [redacted]: non solo perché Timothy Dalton lascia il posto a Pierce Brosnan, quinto Bond del cinema, ma anche perché le avventure dell'agente con licenza di uccidere portano [redacted] segno dei tem[redacted]. Un pizzico, insomma, di «correttezza politica»: nel senso che le «Bond girls» sono più affascinanti che [redacted] ma [redacted] chiamano «ladies», le signore di Bond. Per fortuna il cocktail d'avventura, ironia e marchingegni diabolici [redacted] sempre al suo posto; e in questo clima di rimpatriata, per un eroe troppo amato per scomparire dagli schermi, la troupe quasi al completo ha aperto [redacted] le porte del set a [redacted] gruppo di giornalisti a Leavesden, poco fuori Londra.

Pierce Brosnan

Brosnan, che aveva già avuto un provino [redacted] anni fa prima che [redacted] parte fosse affidata a Dalton e che ora ha firmato [redacted] contratto per tre film, confessa «una certa vulnerabilità». «Sean Connery - dice - è stato la quintessenza di 007, Roger Moore è stato bravissimo riuscendo a inserirsi [redacted] quella parte. E per questo io sono [redacted]zionato o anzi terrorizzato [redacted] quello che mi aspetta, dal pericolo di poter essere io a fare affondare la barca». Con lo sguardo da bel tenebroso l'attore irlandese discute d'arte (la pittura è il [redacted] hobby) e di [redacted]. [redacted] poi finisce che si parla delle girls. «Il mondo è diverso dai tempi di Ian Fleming. Le [redacted]e, buone o cattive che siano, sono più indipendenti». Insomma, non si fanno sedurre così facilmente? «Non so, c'è una scena con Famke, in piscina, che è piuttosto incandescente».

Famke è Famke Janssen, ex fotomodella olandese che l'America ha promosso al cinema, una bella figliola alta un metro e novanta (con tacchi), cui è stata affidata la parte [redacted] Xenia, letale assassina nella Russia post-sovietica. Memore delle tradizioni [redacted] macchina pubblicitaria di «GoldenEye» - il titolo non riflette un romanzo di Fleming, GoldenEye era il nome della sua villa in Giamaica - spiega che Xenia è un'assassina «la cui idea di coitus interruptus è permanente e mortale». [redacted] aggiunge: «Ma almeno i suoi partner se ne vanno col sorriso sulle labbra».

Famke guiderà nel film una Ferrari 348 gialla; e il confronto automobilistico, [redacted] questa storia in cui 007 è alle prese non più col Kgb ma con la nuova Mafia russa, si arricchisce [redacted] una Bmw «segreta» (due prototipi di una sportiva che uscirà a fine anno) e della vecchia Aston Martin che fa parte della leggenda di Bond, accanto alla Walther PPK, al Martini e alle battute fisse [redacted] è Bond. James Bond») che un'altra esordiente - la nuova signorina Moneypenny - sfoggia dal [redacted]mento che il suo nome - vero - [redacted] Samantha Bond.

In questa storia [redacted] elicottero segreto rubato dalla Mafia [redacted] Tiger), fra flashback che portano sullo schermo anche l'agente 006 (l'attore Sean Bean), ricompare l'anziano «Q» con i suoi orologi e penne capaci di far esplodere atomiche, [redacted] con una pistola che scarica rampini nella roccia consentendo a Bond di ancorarsi e calarsi a terra dopo [redacted] lanciato da un'altezza di [redacted] metri legato [redacted] un grande elastico banji. Bond [redacted] adegua ai tempi: poiché il capo [redacted] servizi segreti [redacted] una donna, [redacted] l'attrice scespiriana Judi Dench. [redacted] che lascia l'ultima delle Bond girls, quella buona. Izabella Scorupco, polacca cresciuta nel cinema svedese, è Natalia, l'esperta di computer che si affianca a Bond per smascherare il perfido Janus.

I capannoni dove [redacted] lavorazione appena avviata hanno [redacted] banco Brosnan [redacted] due belle di turno sono quelli dove fino a due [redacted] la Rolls-Royce produceva motori per aerei. Ora abbandonati, e destinati a essere rasi al suolo per fare posto a un campo da golf, sono stati «bloccati» [redacted] Cubby Broccoli, il [redacted] nome è da 33 anni - da quel primo «Dr. No» - associato alle vicende [redacted] Bond. La pista d'atterraggio da dove decollavano durante la guerra i bombardieri Wellington appena usciti dalla catena di montaggio è l'ideale per i modellini volanti dei Mig-29 [redacted] dell'elicottero Tiger [redacted] centro [redacted] quest'avventura. Un grande plastico di una base siberiana occupa un intero capannone; è lì, attraverso [redacted] bombardamento nucleare, che gli effetti speciali domina[redacted]. Ma il resto, per ora, è «top secret».

Fabio Galvano

[redacted]

Famke [redacted]. La [redacted] dall'Olanda

«Io, Xenia l'assassina della Russia post-sovietica»

Ha cominciato la carriera come modella, in Olanda; ma ora, dopo undici anni negli Stati Uniti, ha grandi ambizioni, [redacted] non [redacted] cinematografiche. «A un [redacted] punto ho mollato tutto [redacted] sono [redacted]ornata all'università, in America, per studiare letteratura. Voglio fare la scrittrice, ho già pronto anche [redacted] copione cinematografico». [redacted] gli impegni da indossatrice - il fisico [redacted] degno di una Elle o [redacted] Naomi - ha studiato arte drammatica ed è apparsa, a parte una mezza dozzina di esperimenti in tv, nel film «Padri e figli», in cui sosteneva la parte di Kyle. Il suo primo ruolo da protagonista [redacted] stato in un film del soprannaturale - «Il signore delle illusioni» con Scott Bakula. «Devo avere l'aspetto di una crudele assassina», dice. E di lei Brosnan è entusiasta: «Ha due magnifiche labbra, [redacted] nemica perfetta per Bond».

Pierce Brosnan. Il quinto James Bond

«Parola d'irlandese: non rimpiangerete Connery»

E' il quinto Bond della serie, dopo Connery, Lazenby, Moore e Dalton; ma se non fosse stato per il grande successo di una [redacted] televisiva che lo tenne incatenato in America, «Remington Steele», avrebbe potuto essere il quarto. Dopo due scozzesi, un australiano e un solo inglese (Roger Moore), è [redacted] irlandese a reggere la parte dell'agente [redacted] maestà britannica. «E' l'immagine che conta», dice Brosnan guardandosi allo specchio: «Abito italiano, scarpe inglesi, camicia francese, purché gli schemi siano giusti». Dopo un po' di teatro a Londra (fu anche nel «Filumena» di Zeffirelli) e di tv [redacted] entrambe le sponde dell'Atlantico, è approdato al cinema nel «Quarto protocollo», ma la pellicola che lo ha portato all'attenzione del pubblico è stata «Mrs. Doubtfire» (era l'antipatico fidanzato della moglie di Williams). Sua moglie Cassie, morta di cancro, era stata [redacted] delle «Bond girls» nel film «Solo per i tuoi occhi».

Izabella Scorupco. L'esperta in armi spaziali

«La mia Natalia sarà furba, non una pagnotta»

E' Natalia Simonova, l'esperta [redacted] computer che lavora in un centro segreto di ricerca per le armi spaziali. Nata in Polonia, ma svedese d'adozione, ha ricevuto un telegramma da un'altra famosa ragazza svedese di James Bond, Britt Ekland: «Sono felice per te, benvenuta nel club». Ma non le dà fastidio, sapere che quell'etichetta le resterà attaccata per trent'anni, come è capitato a Ursula Andress e a tante altre ragazze [redacted] 007? «La mia Natalia non è una pagnotta, [redacted] una ragazza intelligente [redacted] moderna: il mio destino di Bond girl dipende molto dal tipo di personaggio che saprò essere».

«Buona domenica»: la Carlucci sospesa nel vuoto a 70 metri

Gabriella, perché lo fai?

E Yogi chiuso in una scatola al gelo

ROMA. «Buona Domenica» dei record e delle prove estreme. Prima i carboni ardenti, [redacted] l'acqua gelata chiusi in una scatola. Yogi Coudoux, un omone grande e grosso ha resistito per 5 minuti chiuso in una angusta scatola di plexigas immersa a sua volta in [redacted] vasca piena di acqua. C'è riuscito grazie alla tecnica di concentrazione yoga di cui è esperto. [redacted] poi l'ultima follia di Gabriella Carlucci su Canale 5. [redacted] chiama «swing jumping» ovvero «pendolino» visto che consiste nel far oscillare il corpo sospeso nel vuoto ad un'altezza di 70 metri.

Gabriella Carlucci ieri su Canale 5 si è buttata da 70 metri di altezza in [redacted] prova di «swing jumping». Dopo la camminata sui carboni accesi ecco un'altra prova spericolata della presentatrice

Dopo essersi lasciata cadere da un grattacielo [redacted] testa [redacted] giù, dopo aver camminato sui [redacted] ardenti per diversi metri, Gabriella-wonder woman ci riprova: stavolta è imbracata e appesa a una corda elastica in mezzo a due g[redacted] parallele. Si lascia cadere dal tetto di una, vola per 50 metri e [redacted] resta a mezz'aria: testa fra le nuvole, piedi nel vuoto. Sulla strada sottostante la gente si ferma a guardare e i responsabili dell'ordine pubblico chiedono ai realizzatori di «Buo[redacted] domenica» di evitare, per il futuro, simili esperimenti perché le persone [redacted] bloccano a osservare la scena creando pericolo di incidenti e ingorghi stradali.

Come ci si sente in quella posizione, oscillanti nel nulla?

«Come impressione è la più spaventosa fra tutte quelle che ho provato: il volo in caduta libera somiglia a quello dei paracadutisti. Terribile. In Italia questa prova, che normalmente si fa da un'altezza di 20 metri, [redacted] era mai stata realizzata. E soprat[redacted] io sono la prima donna a metterla in atto».

Chi sono gli ideatori di questi show?

«Un gruppo di tedeschi. Pazzi. [redacted] visto quello che facevano su delle videocassette».

E perché mai ha deciso di provare anche lei?

«Ci eravamo accorti che in trasmissione [redacted] del "Cavallo pazzo" andava benissimo. Evidentemente la gente si [redacted]verte [redacted] vedere [redacted] conduttore che ha una particolare capacità. Un grado più alto di spettacolarità fa bene al programma e certamente [redacted] questo modo il mio personaggio si caratterizza, si diversifica da tutti gli altri».

E' difficile imparare [redacted] fare le cose che fa?

«Ci vuole solo coraggio. Parecchio coraggio».

E la paura?

«Certo che c'è, è una scarica forte di adrenalina».

E [redacted] al posto suo si cimentasse qualche altro?

«Vuoi mettere me che lo faccio rispetto ad una sconosciuta?».

Nessuno [redacted] suoi parenti, dei suoi amici, [redacted] magari il [redacted] fidanzato, ha mai tentato [redacted] farle cambiare idea, di dissuaderla dai suoi propositi?

«Il fidanzato non l'ho più. Ci sia[redacted] lasciati. E comunque lui mi ha sempre spinto moltissimo a fare queste cose perché sa che io [redacted] veramente così: spontanea, avventurosa. [redacted] ha ragione: mi arrivano lettere a valanga di gente che si congratula per il mio coraggio».

Quanto pesa, sulle sue pro[redacted] sempre più spericolate, la concorrenza con «Domenica in»?

«Faccio queste [redacted] soprattutto per [redacted] stessa. Avevo voglia di cambiare, di novità che naturalmente facessero parte di [redacted]: io sono il tipo che [redacted] in vacanza d'estate e si mette a fare scuola di trapezio».

Come mai ha rotto il fidanzamento?

«Eh, queste sono le dolenti note... Diciamo che non sono [redacted] persona semplice [redacted] che, evidentemente, non è tanto facile starmi vicino. Oddio, poi dipende anche da chi si incontra: mia sorella Milly, per esempio, fa più o meno la vita che faccio io, ma ha trovato [redacted] intelligente che [redacted] capisce [redacted] la apprezza».

Sua mamma segue le sue performances?

«Ogni settimana mi chiede che [redacted] farò, io minimizzo, poi mi guarda in tv e sbianca, però se io faccio di queste cose è anche perché ho dei genitori che [redacted] ci hanno abituato...».

Cioè?

«Quand'ero piccola [redacted] padre, che è generale pilota [redacted] caccia, mi portava sull'aereo [redacted] fare acrobazie. E solo [redacted] decina d'anni fa i [redacted] genitori sono venuti con me a Los Angeles, [redacted] parco [redacted] divertimenti pazze[redacted]. Insieme abbiamo fatto il "free fall" che consiste nel salire su un palazzo di 100 metri e poi cadere giù [redacted] picco stando dentro [redacted] ascensore che scivola su un binario. Ti senti lo stomaco saltar fuori dalla testa».

Fulvia Caprara

RITROVI

ARLECCHINO. Ore 15,30 danze.
CLUB 84. Oggi chiuso domani 15,30 e 21 Rocky e solisti.
GARDEN tel. 660.3443. Ore 15,30 Le vostre ore liete in compagnia degli Sparvieri.
INVIDIA + PATIO. Sera ore 22,30, festivi pom. 16-19. Tel. 861.4641.
LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA corso Taranto 206, tel. 200.087. 15,15 Paolone
PUNTO D'INCONTRO [redacted]. [redacted] 60/70. Liscio orch. [redacted] 21,30-03. Tel. 992.5252. [redacted] Chieri Castelnuovo D.B. Mombello.
AL PUNTO DI VIS[redacted] corso Moncalieri 5. Piano [redacted] tutte [redacted] sere musica live. [redacted]. [redacted] Piano bar-ballo La Piana's e Albertina. Tel. 669.2131.

GALLERIE E MUSEI

LATELACCIA. Concorso pittura [redacted] tura. [redacted]. Per [redacted] 58.26.220.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [redacted]

[redacted] Titti Garelli «Appunti [redacted] Memoria».
[redacted]. Enrico Paulucci.
DAVICO. Riccardo Tommasi Ferroni.
FOGLIATO. G. Boggio Marzet.
MICRO'. Tonio Longaretti. 16-19,30.
NARCISO. Enrico Allimandi.
PIRRA (tel. 543.393). Georgij Moroz.

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

LIQUIDAZIONE
TOTALE
PER RINNOVO LOCALI
CON SCONTI DAL
20 ALL'80%
JUMBO SPORT
CARMAGNOLA
[redacted] Giolitti [redacted] - tel. 011/9773396

CHE FAMIGLIA

I gesuiti perdonano Fellini Mastroianni si veste da Mandrake

I gesuiti hanno compiuto un duplice atto di riparazione, durante una conferenza svoltasi a Roma con la partecipazione [illegible] cardinale **Silvestrini** e di **Sergio Zavoli**, promossa dalla rivista «La Civiltà Cattolica» intorno al [illegible] «Il vero Fellini» di padre **Virgilio Fantuzzi**, [illegible] due personaggi un tempo da loro severamente criticati e osteggiati: **Federico Fellini** e il suo amico e sostenitore gesuita padre **Angelo Arpa**.

Claudia Cardinale pubblica a primavera contemporaneamente in Italia (da Frassinelli) e in Fran[illegible] (da Grasset) «Io Claudia, tu Claudia», autobiografia di trecento pagine scritte [illegible] **Anna Maria Mori**, nella quale ha tra l'altro speciale rilievo il [illegible] rapporto [illegible] l'Africa dove è nata.

Merzak Allouache, [illegible] dei più noti giovani registi algerini, ha parlato della attuale situazione del cinema algerino, finalmente liberato dalla tutele dello Stato ma ridotto al silenzio dall'estremismo islamico: «In pratica non si gira più, perché nessun cineasta se [illegible] sente di mettere [illegible] [illegible] troupe in pericolo di vita... Bisogna aspettare una ricomposizione. Per ora i democratici vengono ammazzati, [illegible] la Storia insegna che ogni conflitto prima [illegible] poi finisce».

Daniele Gatti, 32 anni, diplomato all'Accademia di Santa Cecilia a Roma nel 1992, spesso direttore d'orchestra al Covent Garden di Londra, assumerà nel settembre 1996 il posto [illegible] direttore della London's Royal Philharmonic Orchestra, subentrando al dimissionario **Vladimir Ashkenazy**.

Jean-Jacques Annaud, il regista francese [illegible] «Il nome della [illegible] sa», «L'orso», «L'amante», dirige per la Tristar «Seven Years in Tibet» (Sette anni in Tibet), tratto da una avventurosa storia [illegible] nella seconda guerra mondiale **Heinrich Harrer**, ufficiale tedesco fuggito dalla prigionia inglese [illegible] India, viaggiò a piedi dall'Himalaya al Tibet dove fu il primo occidentale a stringere amicizia con il Dalai Lama.

Jerry Hall

Alain Delon, 59 anni, e **Rosalie van Breemmen**, 30 anni, ex modella olandese, che vivono insieme da sette anni ed hanno avuto due figli, **Anouchka** di 4 anni [illegible] **Alain Fabien** di 9 mesi, avrebbero deciso di sposarsi a primavera in una piccola chiesa svizzera [illegible] campagna nei dintorni di Ginevra.

Clint Eastwood è stato denunciato per oltraggio alle forze dell'ordine: ha aggredito il poliziotto che [illegible] andato a consegnargli una convocazione del tribunale per il processo che lo oppone all'ex compagna **Sondra Locke**, gli ha preso le manette, lo ha ammanettato e sottoposto a un duro interrogatorio.

Florestano Vancini, ferrarese, prepara un film storico ambientato a Ferrara, alla corte di Alfonso d'Este marito di Lucrezia Borgia, «Barufflno Luffone». Protagonista, nella parte [illegible] buffone di corte cinquantenne alla fine della carriera, **Franco Nero**; altri interpreti, **Penalope Cruz** e **Alessandro Gassman**.

Juliet Prowse, 59 anni, l'attrice ballerina sudafricana del musical «Can Can» con **Frank Sinatra** [illegible] «G. I. Blues» con **Elvis Presley**, malatissima per un tumore al pancreas, [illegible] detto di voler a tutti i costi sconfiggere il male: «Credo nei miracoli, nella forza della preghiera e nel mio amato compagno B. J. Allen, una roccia».

Marcello Mastroianni compare [illegible] il costume da Mandrake ideato per lui da **Fellini** in «Intervista», accanto a **Michel Piccoli** con in testa una parrucca di lunghi capelli biondobianchi, nel film dedicato da **Agnès Varda** al centenario del cinema, «Les cent et une nuits» (Le cento e una notti).

Jerry Hall, l'ex modella moglie di **Mike Jagger** e madre dei loro tre figli, ha scritto una commedia sugli amori di suo marito, inclusa la passione per **Carla Bruni**. Vorrebbe che [illegible] venisse tratto [illegible] film.

Madonna, 36 anni, ha un nuovo amante, un ragazzo cubano molto bello di nome **Carlos**.

Kim Basinger, incinta [illegible] cinque mesi, ha voluto mescolarsi alla folla d'un incontro sportivo al Madison Square Garden di New York: il marito **Alec Baldwin** ha dovuto farle da gorilla più che da accompagnatore.

Felice Farina ha finito di girare con **Giuseppe Cederna**, **Angela Finocchiaro**, **Gicele Dix**, **Patrizia Piccinini**, «Crollo!», una commedia grottesca sull'Italia dei fondi neri e sulla normale corruzione quotidiana.

Nello show di Cecchetto [illegible] re del karaoke si scopre mattatore

Fiorello: io, Baudo del 2000

Ma quanti fischi per Ambra

Fiorello, [illegible] karaoke a Sanremo

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Almeno un primato, in questi tempi di economia buia, l'Italia l'ha mantenuto: sembra infatti che nonostante il cattivo andamento della lira siamo rimasti i leaders della Swatchmania nel mondo per così dire civilizzato: nessuno scambia, colleziona e compra come noi il mitico orologino pop dai mille look, senza neanche badare troppo ai prezzi. Per ringraziare i fedelissimi, gli svizzeri della Swatch hanno commissionato a Claudio Cecchetto uno show che si è tenuto sabato sera al Palaeur del quale vale la pena parlare, visto che domenica prossima sarà in onda (alle 20,40) su Canale 5. Ma non solo per questo, lo show va segnalato: intanto, per la prima volta compare il fenomeno del doppio titolo. Chi è andato al Palaeur l'altra sera ha assistito allo spettacolo «Music Goes Swatch», mentre chi vedrà la trasmissione tv del salotto di casa si troverà davanti un «Fiorello Show», senza che cambi una virgola nel plot. E di «Fiorello Show» si è soprattutto trattato, visto che tutta la scaletta si reggeva titanicamente sulle spalle dell'ilare buontempone siciliano, per la prima volta mattatore in un luogo chiuso: un modo per mettere anche simbolicamente i sigilli all'epica esperienza del karaoke, assurto grazie alla sua bravura a fenomeno di costume.

[illegible] il dopo karaoke, per un personaggio diventato di culto fra le masse, era gravido di incognite quasi quanto il futuro politico italiano: sarà lui il Pippo Baudo del Duemila o è stato soltanto una meteora? [illegible] chiedono molti insonni. Ebbene, Fiorello non [illegible] una laurea in giurisprudenza come il suo illustre compatriota e anzi in liceo [illegible] i tempi è anche abbastanza ignorante. Però lo è in modo comunicativo [illegible] simpatico. Al Palaeur ha tirato fuori una bravura animalesca, un fiuto pazzesco degli umori [illegible] la «gggente» è un cambio d'abiti da far impallidire la Pariotti, dando vita ad uno show senza un attimo di caduta, costruito da Cecchetto. Il quale dovrebbe una buona volta smetterla con le radio e decidersi [illegible] sfidare l'arena tv piena [illegible] dilettanti: almeno lui, nel suo genere [illegible] con questo team, [illegible] [illegible] fare.

Fiorello ha cantato quasi tutto [illegible] il prossimo album in uscita, con cover anche deliranti tipo «My Way» di Sinatra, poi «Una lunga storia d'amore» di Paoli e «Io Vagabondo» dedicato ad Augusto Daolio, più una mini-compilation alla Little Tony, presente in voce ciuffo e giubbotto. Ha chiuso con «La [illegible] bia agli irti colli di Milly Carducci» (sic) [illegible] ha anche scherzato con il fuoco, proponendo una finta «Finalmente Tu», il brano che porterà a Sanremo e che [illegible] è noto non si può cantare [illegible] al Festival: è seguita gag, con stoppaggio di Cecchetto trafelato sul palco. Si dice ormai che a vincere il Festival sarà Morandi, ma a Sanremo la guerra fra [illegible] vecchio consolidato e il nuovo che avanza sarà dura.

Difficile anche non far pesare lo sponsor, in uno show da un miliardo e trecentomilioni che era tutto un orologio al lasor: il mattatore ha risolto [illegible] basillis parlando continuamente al [illegible] della Swatch in francese maccheronico. Ha fatto insomma ingollare la pillola simpaticamente. Fra gli ospiti, Max degli 883 [illegible] i suoi successi, i «Neri per caso» bravissimi anche in una cover dei Beach Boys e soprattutto Ambra: come sempre finta nel suo playback e sonoramente fischiata dal pubblico per tutta la durata di «T'appartengo», brano nel quale fa pallidamente il verso al versante più pallido di Madonna. Ha minacciato una tournée, la fanciulla: e pare che non sarà solo una minaccia.

Marinella Venegoni

La nuova società del regista sfida la Walt Disney

Ecco i Dieci Comandamenti cartoon firmato Spielberg

WASHINGTON. Steven Spielberg, il mago del cinema americano, sfida la Walt Disney nel suo regno incontrastato i cartoni animati. Con la nuova società «Dreamworks Skg», costituita di recente [illegible] David Geffen e Jeffrey Katzenberg, il regista sta preparando una versione animata dei «Dieci Comandamenti».

Sembra che Spielberg stia corteggiando i più quotati artisti dell'animazione che sono stati o che sono ancora alle dipendenze della Disney. E Spielberg non è l'unico grattacapo per l'impero del vecchio e mitico Walt: anche la Warner ha in cantiere un film animato sul «Re Tutankhamon».

Con Katzenberg Steven Spielberg starebbe per lanciarsi anche in un'altra nuova impresa, entrando nel giro dei popolari ristoranti a tema. Aggiungeranno a «Hard rock cafè», «Planet Hollywood» e «Harley Davidson Cafè» [illegible] New York anche un «Dive», sul tema del sottomarino.

La catena «Dive» ha già aperto locali a Los Angeles e a Las Vegas. Secondo le voci che circolano a Hollywood, proprio la passione e soprattutto il tempo dedicati da Katzenberg al «Dive» di Los Angeles avrebbe provocato il suo licenziamento dalla Walt Disney. [s. n.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il corretto trattamento degli inestetismi del capello e del cuoio capelluto, coadiuvante la prevenzione della caduta dei capelli

La settimana Cimet contro la calvizie

In questi sette giorni visite gratuite e facilitazioni di pagamento

TORINO - Una grande campagna [illegible] lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attivita' nel campo della tricologia con la creazione [illegible] un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'Istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata [illegible] questi tre decenni, mettendo [illegible] loro disposizio[illegible] 22 centri nei quali [illegible] impiegate strumentazioni avanzate [illegible] formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.

I tricologi [illegible] tutto il mondo sono d'accordo [illegible] [illegible] cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.

Partendo da questi presupposti, la Cimet per festeggiare i suoi trent'anni, ha deciso di lanciare [illegible] campagna di informazione che renda più agevole, più [illegible] nomica e più efficace la lotta contro la calvizie.

Il rilevamento sebometrico è il primo di una serie di controlli necessari per un preciso riscontro del più dannoso degli inestetismi: l'iperseborrea

Il trattamento personalizzato

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, ovvero vengono riconosciuti i tipici inestetismi del capello e del cuoio capelluto che promuovono [illegible] diradamento progressivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcu[illegible] delle 24 diverse formule già sperimentate con successo, e [illegible] l'impiego di prodotti d'avanguardia, come le gamme Cimevit e Biotin, create in esclusiva dalla Cimet. Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia ed i risultati delle applicazioni.

L'intero ciclo si svolge in tre fasi ed ha una durata di 5-7 [illegible]si, ma l'attenuazione degli inestetismi comincia [illegible] rendersi evidente già intorno alla deci[illegible] applicazione. Nella prima fase, detta igienica si persegue l'obiettivo [illegible] rimuovere [illegible] condizioni che favoriscono la forfora [illegible] l'eccessiva untuosità del cuoio capelluto; nella seconda, trofica, vengono apportati topicamente gli elementi nutritivi essenziali necessari ad un normale processo accrescitivo; nella terza ed ultima fase l'azione viene condotta in funzione stimolante, [illegible] preparazioni "urto" in grado di conferire un effetto tonificante e di benessere. A questi chiarimenti, è bene segnalarlo, la Cimet vuole aggiungere che esclude categoricamente ogni tipo di prestazione intesa alla ricrescita di capelli nei follicoli già atrofizzati, [illegible] quanto fisiologicamente impossibile.

Infoltimento estetica

[illegible] fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'infoltimento naturale, [illegible] metodo che prevede l'impiego degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile [illegible] metodo dell'infoltimento estetico, con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

I casi impossibili vengono rifiutati

Non [illegible] i casi che si presentano agli operatori tricologici Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo ed inutili spese, i tricologi della Cimet [illegible] riservano [illegible] diritto di decidere se accettare [illegible] meno il caso. Vengono infatti respinti quei casi, non inquadrabili come inestetismi del capello e del cuoio capelluto che presentano [illegible] riscontro obiettivo di pertinenza [illegible] estetica.

Prima visita gratis e senza impegno

L'esame [illegible] capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e [illegible] costituisce alcun impegno. Dopo un accuratissimo esame, che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, il visitatore viene informato in modo preciso ed esauriente dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per usufruire di questo servizio, evitando code ed attese basta prendere appuntamento, telefonando al più vicino dei seguenti Centri di accoglienza Cimet.

Torino: Via Roma, 366
Tel. 011 / 530214 - 543867
Novara: V. Torelli, 31
Tel. 0321 / 450816
Asti: P.zza Mart.Liberazione,4
Tel. 0141 / 59468,4
Aosta: V.le F. Chabod, 30
Tel. 0321 / 450816
Biella: V.le Macallè, 15
Tel. 0321 / 450816
Cuneo: C.so Nizza, 63
Tel. 011 / 530214-543867
Imperia: V. Don Abbo, 16
Tel. 0183 / 720007
Genova: V.XX Settembre,2
Tel.010 / 541158
Milano: Largo Augusto, 3
Tel.02/76009063-76002110
Roma: V.Bormida,1
Tel. 06/8848698-85350474
angolo Regina Margherita
Gallarate: Via Mercanti, 1
Tel. 0331/799766
Verona: V. G. Mazzini, 6
Tel. 045 / 8004434

L'Organizzazione per celebrare i suoi 30 anni di attività, lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli

L'importanza della micro elettrostimolazione indotta

La Cimet lancia in esclusiva nel territorio nazionale un sistema per microelettrostimolazio[illegible] indotta, senza contatto, a segnali differenziati. La metodica, ad uso professionale, è stata elaborata in collaborazione tra il Prof. Brandimarte e la Cimet. L'apparecchio utilizza gli effetti della microinduzione elettrica a livello cellulare sia nel derma che nel bulbo.
I risultati sono, quindi, una notevole attivazione della zona più esterna del cuoio capelluto. In particolare, uno dei segnali utilizzati possiede capacità di stimolazione della crescita del capello.
Questo strumento risulta molto indicato in tutti quei casi di danneggiamento reversibile dei capelli a seguito di colorazioni, permanenti, stress di origine varia, nonché in tutti quei casi di alopecia originati da carenza di vascolarizzazione sia del bulbo che della cute e nei casi di seborrea e forfora.
Il metodo si presenta in perfetta sintonia con la linea cosmetica Cimet tanto che i segnali da esso utilizzati entrano [illegible] perfetta "sinergia" con i prodotti componenti la linea stessa, aumentando il potere [illegible] penetrazione dei principi attivi e facilitando l'omogenea assimilazione degli stessi [illegible] parte delle cellule del tessuto cutaneo.

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

1995: i numeri della ripresa

PREVISIONI CONGIUNTURALI

Il '95 si annuncia un anno positivo, dopo la svolta degli ultimi mesi '94, anche per l'economia torinese, pur con i vincoli negativi dell'alto costo del denaro e delle incertezze politico-istituzionali

Come è andato il 1994? Che cosa possiamo legittimamente attenderci dal 1995? Un modo corretto di rispondere a queste domande è far parlare le cifre.
Per l'economia torinese, il 1994 è stato un anno di svolta importante, dopo una recessione che si protraeva da oltre tre anni: il Prodotto Interno Lordo è tornato a crescere anche in termini reali, un aumento che dovrebbe collocarsi tra il 2,5-3%. La produzione industriale è cresciuta 6-7%; il tasso di utilizzo della capacità produttiva di 4-5 punti percentuali, risalendo 73%. I dati a consuntivo riflettono il costante miglioramento del clima di fiducia delle imprese registrato dalle indagini congiunturali condotte nell'anno dall'Unione Industriale torinese: fra il I e IV trimestre 1994 la percentuale aziende aspettative ottimistiche salito dal 14 al 34%.
A dicembre, il 28% delle imprese in programma ampliamenti della capacità produttiva (12 mesi prima era il 15%). La ripresa degli investimenti è stata favorita dal miglioramento della situazione finanziaria, anche se, in molti casi, ostacolata dall'alto costo del denaro, attestato livelli reali elevatissimi (7-8 punti sopra l'inflazione).
Il 1994 ha fatto registrare un vero e proprio boom delle esportazioni torinesi. Rispetto al 1993, le vendite torinesi all'estero dovrebbero crescere di circa 3.000 miliardi. A fine anno, l'aumento dovrebbe attorno al 18%, superiore a quello stimato a livello nazionale.
è intensificato lo sforzo di diversificazione dei mercati di sbocco: verso i Paesi di nuova industrializzazione o in via di sviluppo dirige ormai più di un quarto dell'export torinese.
come in questa occasione, tuttavia, le statistiche aggregate nascondono risultati profondamente diversi al loro interno. Le imprese più piccole e più indebitate, quelle che esportano poco o producono solo per il mercato interno hanno beneficiato con ritardo della ripresa. Hanno subito i costi della svalutazione (rincari delle materie prime), senza averne i benefici.
La ripresa produttiva non ha comportato, almeno per ora, un aumento netto dei posti di lavoro. Sono riprese le assunzioni soprattutto nell'industria; si è ridotta la CIG, ma il saldo fra entrate e uscite resta ancora negativo. Nel 1994, in provincia di Torino, circa 70.000 persone hanno trovato lavoro (40.000 nell'industria e 30.000 nel terziario). Nello stesso periodo, hanno perso o lasciato il posto di lavoro 83.000 persone. Se attuali tendenze dovessero consolidarsi, la creazione netta di posti di lavoro potrebbe concretizzarsi la fine del 1995. Del resto, molte indagini hanno dimostrato che occorrono almeno due anni prima che la ripresa faccia crescere l'occupazione. Il livello della disoccupazione torinese resta, quindi, attestato su valori elevati (10-11%), superiori di almeno un terzo a quelli medi delle aree industrializzate Centro Nord. Questo postula l'esigenza di politiche e di legislazioni del lavoro più attive e flessibili, capaci favorire la nascita di nuove opportunità. Il buon andamento del commercio mondiale e il risveglio della domanda interna dovrebbero consentire un consolidamento della ripresa nel corso del 1995. Il quadro internazionale offre la prospettiva di un crescita stabile e sostenuta. Per l'area OCSE, il tasso di crescita medio sfiorerà il 3%, una sostanziale convergenze fra Nord America Europa. Per commercio mondiale, si valuta una crescita superiore al 6%, grazie alla vigorosa espansione dei mercati emergenti del Sud Est asiatico dell'America Latina. Soddisfacenti anche le previsioni per i principali mercati dell'area torinese: per la CEE, nel suo complesso, si stima una crescita del 2,8-3%. La crescita prevista per l'Italia è del 2,7%. Per produzione industriale, si ipotizza un lievemente superiore (+3,6%), mentre i consumi delle famiglie dovrebbero dell'1,8%, in lieve accelerazione rispetto all'anno corso (+1,3% il preconsuntivo). Gli investimenti dovrebbero aumentare dal 5% (in termini reali), soprattutto per l'effetto della maggiore spesa in macchinari attrezzature, mentre il recupero del settore delle costruzioni sarà ancora modesto. Le previsioni relative agli investimenti restano però caratterizzate da forti incertezze. Fattori favorevoli sono la migliorata situazione di redditività, la stabilità delle prospettive di domanda e l'approssimarsi di molti settori al punto di pieno utilizzo degli impianti. In direzione opposta, gioca soprattutto l'alto costo reale del denaro, che non sembra destinato a scendere nel corso dei prossimi mesi. Alla luce di queste tendenze, l'industria torinese dovrebbe poter operare condizioni mercato relativamente favorevoli: sono in crescita i suoi mercati di sbocco, sia tradizionali, che emergenti: è in ripresa la domanda in beni di investimento, che sono un tipico di specializzazione dell'industria subalpina. Considerando le previsioni nazionali, è realistico ipotizzare per l'economia torinese una crescita intorno al 3% nel 1995, mentre per la produzione industriale la crescita dovrebbe superare il 6-7%.

INTERNAZIONALI	1994	1995
PRODOTTO INTERNO (tasso di crescita reale)		
MONDO	3.1	3.6
PAESI INDUSTRIALIZZATI	2.7	2.7
CEE	2.1	2.9
STATI UNITI	3.7	2.5
GIAPPONE	0.9	2.5
GERMANIA	2.3	2.8
FRANCIA	1.9	3.0
PAESI in VIA di SVILUPPO	5.6	5.6
PVS ASIA	8.0	7.3
EST EUROPA	-5.4	1.4
COMMERCIO (volume)	7.2	5.9
MATERIE (in dollari)		
PETROLIO	-6.0	8.0
NON-OIL	13.6	6.5
PREZZI AL CONSUMO		
MEDIA PAESI INDUSTRIALIZZATI	2.3	2.6
MEDIA	3.1	2.7
STATI UNITI	2.7	3.4
GIAPPONE	0.7	0.7
	3.1	2.2
FRANCIA	1.8	1.8
PREVISIONI NAZIONALI		
PIL	2.1	2.7
CONSUMI delle FAMIGLIE	1.3	1.8
INVESTIMENTI FISSI LORDI	0.1	5.3
ESPORTAZIONI	8.3	7.0
CONSUMO	3.9	3.8
PRODUZIONE INDUSTRIALE	3.4	3.6
RETRIBUZIONI PROCAPITE (industria manifatturiera)	4.6	5.3
REDDITO (a prezzi costanti)	2.4	2.1
OCCUPAZIONE	-1.0	0.4
TASSO BOT a TRE MESI	8.3	8.7
MEDIO sugli IMPIEGHI	11.8	11.9

FONTI: FMI (ott. 94), PROMETEIA (set.), IRS (nov.), ISCO (dic.), Bollettino Banca d'Italia (nov.), ABI (nov.).

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA
Informa

Automatizzare e rendere più veloce il colloquio operativo tra le aziende il Sanpaolo è ormai da tempo un obiettivo primario della nostra banca.

Per questa ragione abbiamo creato uno strumento modulare e flessibile - il BANKING SANPAOLO - che consente alla nostra clientela svolgere moltissime operazioni bancarie, in modo estremamente sicuro, direttamente dai propri uffici.

Con sistema REMOTE SANPAOLO si possono ricevere informazioni concernenti:
- la situazione giornaliera del c/c
- la situazione giornaliera dei conti in valuta estera
- l'estratto conto
- i cambi delle valute
- dettaglio dei bonifici accreditati

oppure trasmettere disposizioni:
- di incasso (portafoglio RI.BA, R.I.D. e M.A.V.), ricevendo di ritorno l'informativa di pagato o insoluto
- di pagamento dei bonifici fornitori e degli stipendi

Per saperne di più, e per ottenere una dimostrazione del servizio, tutte le Filiali SANPAOLO sono a disposizione delle aziende interessate.

CONVEGNI E CORSI

«Un patto per Torino: i fattori di sviluppo dell'industria». Convegno organizzato da Piccolindustria sul rischio di deindustrializzazione dell'area torinese. Sull'argomento verranno presentati i risultati di una ricerca, che testimoniano la volontà delle piccole e medie imprese di ricercare soluzioni competitive in loco, attraverso una azione riorganizzazione produttiva investimenti in tecnologia. Tuttavia, competitività oggi non più risultato solamente aziendale, bensì è un valore che non può prescindere dagli aspetti esterni all'impresa. Mercoledì 1° febbraio alle ore 16 presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale (via Fanti 17). Interverranno: Luigi **Tessora**, Cesare **Romiti** e Valentino **Castellani**. Per partecipare telefonare al 5718.248.

«Club Dirigenti Tecnici: incontro Riccardo Bussolati». Il Club Dirigenti Tecnici organizza per i suoi Soci un incontro con l'Amministratore Delegato di UNINDUSTRIA, società recentemente nata a Torino per iniziativa di Fiat, Unione Industriale, AMMA ed API allo scopo di offrire alle aziende un punto di riferimento operativo per la realizzazione servizi comuni alle imprese: tra questi, l'approvvigionamento materie prime. **25 gennaio** - 18,30. Indispensabile la prenotazione 5718.323.

«Cent'anni al buio: proposte di cinema a Torino». Il Club Comunicazione d'impresa organizza per il **25 gennaio**, alle ore 21, un incontro per presentare film «Cento questi anni», con Vittorio Gassman, ed il libro «Un posto al buio» di Corrado Farina. Interverranno: Giuliano **Lonardi**, Amedeo **Vareso**, Corrado **Farina**, Massimo **Cristaldi** ed Ugo **Perone**. Indispensabile prenotazione 5718.438.

«Unione Europea azioni comunitarie favore delle imprese, in particolare PMI». Seminario organizzato dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi presso la propria sede in via Ventimiglia **24 gennaio** (ore 9,30-16,30) (tel. 696.00.96).

«Contratto internazionale di agenzia e distribuzione. Problemi legali ed operativi». Corso AMMA del **6 gennaio** (tel. 5718.372).

«Qualità e certificazione nelle aziende di medie dimensioni». Corso AMMA dal **27-28 gennaio, 3-9 febbraio** (tel. 5718.372).

«Corso base sull'IVA (DPR 26/10/72, n. 633 e successive modificazioni ed integrazioni)». Corso PF3 per responsabili aziendali e addetti uffici fiscali ed amministrativi. **27 gennaio, 3-10-17 febbraio** (solo mattino) (tel. 5718.426).

«La disciplina fiscale del reddito di lavoro dipendente». Seminario PF3 organizzato in collaborazione con l'Ufficio Tributario dell'Unione Industriale. **30 gennaio** (tel. 5718.426).

«Attività industriali e rischi di inquinamento accidentale». Corso AMMA del **30 gennaio** (tel. 5718.372).

«Valuto, tassi e Borsa: incontri periodici di aggiornamento». La continua evoluzione dei mercati finanziari mondiali e la sempre maggiore complessità che li caratterizza, rende indispensabile un continuo aggiornamento per gli operatori. Il PF3 ha predisposto pertanto una serie di incontri periodici il primo dei quali si svolgerà **31 gennaio** (tel. 5718.426).

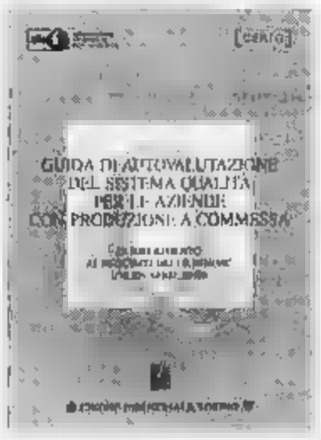
«L'organizzazione degli acquisti». Corso AMMA del **31 gennaio** (tel. 5718.372).

«Mod. 101 e Mod. 770». Corso PF3 **8 febbraio** (tel. 5718.426).

«La pianificazione e la programmazione della produzione: i sistemi M.R.P.». Corso PF3 del **7 febbraio** (tel. 5718.426).

«Bilancio d'esercizio 1994. Novità civilistiche e fiscali». Corsi PF3 dell'**8 febbraio** (tel. 5718.426).

«La regolamentazione delle emissioni in atmosfera da impianti industriali». Corso PF3 del **9 febbraio** (tel. 5718.426).



LIBRI MANUALI

Le tre «Guide» possono essere acquistate presso lo Sportello Qualità dell'Unione Industriale di Torino.
Per informazioni telefonare al numero 011/5718.264.

opt STORIE D'IMPRESA

O.P.T. distribuire l'automazione

O.P.T. distribuisce, in Piemonte e Valle d'Aosta, i sistemi di automazione oleodinamica e pneumatica, prodotti dal colosso Usa, Parker. Una rete di venditori tecnicamente aggiornati assicura, oltre la distribuzione, la consulenza ai clienti.

La società O.P.T. S.r.l., con sede a Torino, è stata fondata nel 1974, come distributrice per Piemonte e Valle d'Aosta di componenti per l'automazione oleodinamica pneumatica.
Con 14 dipendenti e un fatturato 1994 di miliardi, la O.P.T. garantisce la completezza la gamma dei prodotti Parker, il colosso statunitense capofila nel settore, la cui sede italiana è a Corsico nei pressi di Milano.
«L'obiettivo primario della Società è di garantire sempre il massimo servizio al cliente» - ci dice il Presidente Amministratore Delegato della O.P.T., Marisa Bosco, che prosegue «La possibilità di offrire la gamma più completa di componenti per azionare, collegare e controllare sistemi a fluido ci consente di proporre un servizio che nessun singolo concorrente è in grado di assicurare. Oltre, quindi, ai benefici di scelta ottimale, per i clienti c'è anche quello di responsabilizzare unico fornitore per qualsiasi componente del sistema».
O.P.T. è andata oltre il concetto di distribuzione, diventando una sorta di consulente dei propri clienti (Fiat Auto, Fiat Avio, Iveco, Comau, Gruppo Fata, Beloit, Teksid, Microtecnica, ecc.) tramite personale addetto alla vendita, tecnicamente preparato e costantemente aggiornato, grazie a corsi di formazione che la Parker realizza per ogni singolo prodotto.
La gestione del magazzino, con circa diecimila voci, affidata ad elaboratore, gestito da personale interno, in tempo reale. Il sistema comprende un collegamento la Società Parker, che permette l'invio la visualizzazione sulla situazione degli ordini e le disponibilità di magazzino, offrendo, inoltre, la possibilità alla clientela più significativa di accedere alla stessa rete, per visualizzare la situazione dei propri ordini in corso e la disponibilità degli articoli stessi.

Il consorzio per un'iniziativa per il rilancio economico ed occupazionale

Il territorio della provincia di Torino è area riconosciuta a declino industriale dalla CEE.
Senza inseguire miti, un anno fa, la Provincia di Torino ha inteso pensare ad un futuro non troppo lontano, preparare realizzazioni capaci di far ricadere, su tutto il territorio provinciale, i loro effetti positivi.
Grazie alla sua particolare vocazione industriale e tecnologica, nel Canavese sono già state avviate due iniziative concrete: il Parco Tecnologico bioindustriale di Colleretto Giacosa ed il Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese.
Consorzio per Distretto Tecnologico del Canavese partecipano quali soci fondatori la Provincia Torino, il Comune di Ivrea, l'Associazione Industriali del Canavese e l'Olivetti.
corso del 1994 hanno inoltre aderito gli Istituti di formazione: Elea, Consorzi per la Formazione Professionale del Canavese, oltre alla FinPiemonte, alla Cassa di Risparmio di Torino.
Stanno inoltre aderendo a consorzio numerosi Enti Locali del Canavese, alcune piccole medio industrie dell'area ed è prevista la collaborazione Politecnico di Torino.
Il Consorzio ha come obiettivo strategico la della competitività globale del Canavese ed il suo rilancio economico ed occupazionale. Tale obiettivo realizzato attraverso un insieme di azioni per il miglioramento dei fattori di sviluppo endogeno dell'area, sia nel settore pubblico in quello privato.
La realizzazione (nel corso del 1995) delle infrastrutture del distretto tecnologico, consentirà innestare su di esse iniziative imprenditoriali e professionali orientate tre settori strettamente i: i servizi alle PMI, i servizi al cittadino e al territorio, la formazione innovativa.
Il primo anno di attività ha già visto un vasto carnet di iniziative, l'affidamento della progettazione della rete telematica del Canavese, che verrà quanto prima realizzato; l'apertura di due centri di servizio alla PMI, quello per lo sviluppo internazionale e quello per la ricerca, innovazione, omologazione e qualità, i quali hanno svolto una intensa opera di consulenza su una trentina di PMI Canavesane.
L'esperienza in atto nel Canavese ha riscosso vasto interesse in tutto il Paese, in diversi contesti territoriali si pensa di riprodurre il modello e anche il si è interessato all'iniziativa. Il Presidente della Provincia, Luigi Sergio Ricca, che è anche Presidente del Consorzio, ritiene che gli altri il Consorzio vanta quello di aver contribuito in modo veramente significativo alla conoscenza reciproca tra pubblico e il privato.
Per informazioni rivolgersi all'Associazione Industriali del Canavese - corso Nigra 2 - Ivrea, telefono 0125 42.47.48 fax 0125 42.43.89.

AZIENDA ACQUEDOTTO MUNICIPALE DI TORINO

Una impresa al servizio dei cittadini e delle loro esigenze

Anche per l'Acquedotto, come per altre tre municipalizzate torinesi, ci sarà quanto prima la trasformazione giuridica prevista dalla Legge 142/90: Azienda Speciale o Società per azioni, non cambierà la qualità e la natura del servizio agli utenti.
La Giunta Comunale ha proposto la forma della Società per azioni, ma l'ultima parola spetta al Consiglio Comunale che prenderà le sue decisioni dopo aver esaurito le discussioni e gli incontri con gli amministratori aziendali, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei consumatori.
E' una scelta complessa, che ha suscitato qualche timore, in particolare per il servizio acquedottistico che si caratterizza specificatamente per il suo carattere sociale.
La prossima trasformazione giuridica dell'Azienda Acquedotto Municipale Torino non modificherà, comunque la tradizionale affidabilità che l'attuale municipalizzata ha consolidato in oltre mezzo secolo esperienza.
La storia dell'Acquedotto si è sempre caratterizzata per l'impegno a mettere a disposizione, nella quantità e qualità richiesta, l'acqua potabile necessaria allo sviluppo civile della società e continuerà in questa direzione anche se l'assetto giuridico, la facciata della società, è destinata a cambiare natura.
Vale, infatti, la pena di ricordare che più volte, anche su sollecitazione del management aziendale, l'amministrazione comunale ha ribadito che anche nel caso di futura trasformazione in società per azioni la composizione societaria sarà caratterizzata da forte prevalenza del capitale pubblico.
Di più, l'Azienda Acquedotto Municipale è una azienda sana, che ha saputo crescere basandosi sempre sui propri mezzi e costituisce un esempio di efficienza aziendale nel settore della gestione acquedottistica nazionale. Una esperienza di primo piano, che ha conseguito buon rapporto di fiducia con i propri utenti proprio in forza di oltre 50 anni di realizzazioni e di impegni concreti.
Si tratterà piuttosto, tenendo conto della nuova veste giuridica dell'azienda, di trovare le strade adeguate alla costruzione di quel «gestore unico del ciclo delle acque» che la recente Legge 36/94 e tutti gli esperti indicano soluzione ottimale per i bacini di utenza.
La gestione unificata del sistema delle acque, comprendente l'erogazione di quella potabile, ma anche lo smaltimento e la depurazione delle acque reflue, si presenta infatti con l'unico mezzo per superare la frammentazione esistente in Italia in questo campo.
L'A.A.M. di Torino già da parecchi anni ha anticipato in modo significativo questa tendenza, allargando la gestione oltre i confini del originario, sino a comprendere, al momento attuale, 33 comuni.
La prospettiva di un Consorzio offrirebbe la possibilità di un ulteriore estensione ai restanti Comuni del bacino utenza definito dalla Regione, per pervenire gestore unico del bacino stesso.
L'eventuale passaggio a società per azioni potrà modificare qualche aspetto, ma muterà sostanzialmente la prospettiva che vede l'azienda torinese impegnata in un ruolo di primo piano nella costruzione di un sistema gestionale efficiente e razionale a favore di tutti i Comuni dell'area metropolitana.
In questo modo gli utenti, anche dopo il mutamento dell'assetto giuridico aziendale, continueranno a trovare nell'Acquedotto di Torino un valido interlocutore alle loro esigenze.
Naturalmente le garanzie di continuità in questo senso, di mantenimento degli standard di efficienza, dell'equilibrio tariffario e della finalità strategiche aziendali, dovranno trovare preciso riscontro nel concessione che l'amministrazione comunale stipulerà col gestore del servizio acquedottistico, poter mantenere inalterato anche in futuro il leale e costruttivo rapporto che l'Azienda ha sempre avuto coi propri utenti.

[redacted] & TIVU'

La sera tutti da Gloria & Oreste ma la noia è dietro l'angolo

FRA i programmi defilati, tardivi, nascosti, ve ne sono alcuni che lentamente, dolcemente, incominciano a farsi strada nelle orecchie del pubblico. «L'amore [redacted] un dardo», per esempio, che rivelò il talento affabulatorio di Alessandro Baricco, o «Magazine 3», con Gloria [redacted] Antoni, Oreste De Fornari [redacted] Daniele Luttazzi. [redacted] si voleva far bella figura in società, si diceva che la trasmissione era così [redacted] fatta per la gioia di quei privilegiati che trascorrevano in casa il sabato sera. I due conduttori civettavano, leggevano la posta, mandavano [redacted] onda «clip» della settimana di Raitre, la De Antoni intervistava un personaggio pubblico davanti a un frigorifero; col favore delle tenebre Luttazzi dava le sue «lezioni di sesso», rarefatte o crude, da cui al[redacted] si deduceva che la pipì ed altri liquidi organici non sono blu come vorrebbe farci credere la pubblicità. «Magazine [redacted] era «trendy», per pochi affezionati (pochi relativamente alle grandi cifre della tv, si capisce) che si passavano parola, tutti da Gloria il sabato [redacted] però qualcuno aveva il coraggio di uscire allo scoperto dicendo che il programma, [redacted] quell'aria sofisticata, quell'autocompiacimento intellettuale, non gli piaceva, si formava una specie di congrega catacombale: «Ah, non ti piace? Nemmeno a me, ma non osavo dirlo».

Bene, quest'anno De Antoni e De Fornari sono tornati con una novità, «Letti gemelli». Sono due amici che (come loro assicurano fare nella vita, ma [redacted] vita non [redacted] la tv?) si telefonano tutte [redacted] sere prima di addormentarsi. Si raccontano, sognano (lui vecchi film, lei matrimoni favolosi con abiti bianchi e cortei), ascoltano altri che si inseriscono sulla loro linea, tra cui il gesuita padre Giannotto. Vedete come tramontano gli astri? Gli affeziona[redacted] di «Magazine 3», che non ritrovano più il prodotto preferito, già cominciano a dire: non son più loro, [redacted] diventati noiosi, parlano sempre, va bene la tristezza e il ripiegamento, ma così esagerano. Adesso De Antoni e De Fornari devono sostenere la prova più difficile. Dunque: il vecchio «Magazine 3» non si poteva più rifare, e [redacted] che se ne poteva [redacted] troppa ispirazione. Quindi, via le «clip», via le interviste, via soprattutto Luttazzi, che, pur [redacted] possedendo [redacted] naturale dote della simpatia, stava bene nel contesto. In sua vece, e probabilmente imposti, due comici che non c'entrano niente con il programma, e tanto meno con i conduttori: Maurizio Milani e Luciana Littizzetto. I due, presi di peso dalle atmosfere di «Cielito lindo», da tre puntate fanno sempre lo stesso personaggio, un latrinaro che si confida con la De Antoni [redacted] una oeghina infoiata che concupisce De Fornari. Speriamo che cambino, altrimenti aiuteranno «Letti gemelli» a schiantarsi contro il muro della noia. Riuscire a intrattenere i soli, i single, i cosiddetti «sfigati» fingendosi tali non è impresa da poco. Chissà perché, poi, [redacted] solo dovrebbe anche [redacted] triste: fa quello che vuole, [redacted] deve rendere conto [redacted] nessuno, se la sua condizione è una scelta, [redacted] passa proprio una bella vita. E allora, verosimilmente, non è a casa il sabato sera. Se in[redacted] è in casa ed è triste, può guardare quei due e [redacted]: piagnoni sì, ma [redacted] successo.

Alessandra Comazzi

[redacted] I FILM DI OGGI IN [redacted]

La Brooklyn di Scorsese

Daryl Hannah bionda fatale in «Le avventure [redacted] un uomo invisibile» su Raiuno alle 20,40

[redacted]
1990, 20,40 Canale 5, dur. 146'

Come è terribile la quotidianità del crimine. Martin Scorsese ritorna ai climi [redacted] «Mean Streets» e racconta l'altra faccia dei «padrini», seguendo la lenta discesa nell'inferno d[redacted] crimine di un giovane newyorkese nato a Brooklyn tra i mafiosi italoamericani e stregato dal mito [redacted] denaro facile. Diventa delinquente e cocainomane, tra violenze efferate [redacted] gratuite. Grande [redacted] Robert De Niro, Ray Liotta, Lorraine Bracco [redacted] Joe Pesci, che ha vinto l'Oscar come non protagonista.

LE [redacted] DI UN [redacted]
1992, 20,40 Raiuno, dur. 99'

Commedia di John Carpenter. Il grande regista del brivido si prende una vacanza [redacted] resuscita un classico della fantascienza americana, «L'uomo invisibile» del 1933. Chevy Chase, Sam Neill e la bella Daryl Hannah danno vita a una storia di spie tinta di rosa. Lui è un uomo in carriera che per un incidente diventa invisibile e [redacted] trova coinvolto in un giro di loschi affari internazionali, braccato dai servizi segreti. Straordinari gli effetti speciali.

LA TIMIDA
1990, 20,35 Tmc, dur. [redacted]'

Il giovane cinema francese degli Anni 90, ben rappresentato dalla garbata opera prima [redacted] Christian Vincent, autore di cortometraggi. Un giovane scrittore abbandonato dalla sua ragazza si vendica seducendo la prima che gli capita, pure bruttina. Ma a distruggere tutte le sue certezze arriva, imprevisto, l'innamoramento. Con Fabri[redacted] Luchini e Judith Henry.

BUON[redacted] DOVE
1955, 22,35 Retequattro, d[redacted]. 107'

Commedia strappalacrime di Henry Koster con la specialista del genere Jennifer Jones. Lei è un'insegnante zitella [redacted] una piccola città, che ha dedicato la [redacted] vita a generazioni di allievi. Vecchia [redacted] malata in ospedale, ripercorre la sua vita tra soddisfazioni e dolori.

[redacted] MAGAZZINI
1986, 20,45 Italia 1, [redacted]. 112'

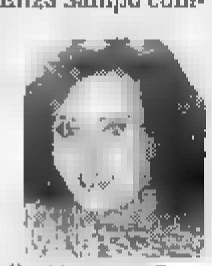
Castellano [redacted] Pipolo nel remake di [redacted] classico italiano: gente che va, gente che viene, in [redacted] microcosmo assurdo e quotidiano. C'è Christian De Sica che ha [redacted] mezzo milione in buoni acquisto, [redacted] capo del personale Alessandro Haber ha messo [redacted] vendita la moglie Laura Antonelli. Enrico Montesano è l'umile addetto delle pulizie destinato ad avere il suo momento di gloria.

L'AMICO SILENZIOSO
1984, 20,30 Odeon Tv, dur. 102

Thriller mozzafiato di David Green. Un condominio di Manhattan devastato da continue piccole violenze decide di assoldare un guardiano esperto per liberarsi dei criminali. Così arriva il maestoso [redacted] inquietante Louis Gosset Junior, che diventa ad un tempo sicurezza e minaccia.

ANTENNA

[redacted]
Alle 16,50, in diretta, le dichiarazioni di Dini alla Camera. En[redacted] Biagi [redacted] Raiuno con una nuova striscia di cinque minuti (*Il fatto* subito dopo il Tg1), alle 10 [redacted] Raidue Enza Sampò commenta [redacted] stampa periodica (*Fra le righe*). Interviene Alessandra Comazzi, critico televisivo della «Stampa».



Subito dopo, alle 11, Anna Bartolini conduce *Lo sportello del cittadino* programma-sportello dedicato ai consumatori, Roberta Torre racconta la storia di sette donne della periferia palermitana (*Storie vere*, Raitre, [redacted] 23,45), sul primo alle 22,35 nuova serie de *Le grandi battaglie* di Bisiach (va in onda tutte le [redacted] per tutta la settimana, stasera c'è un'intervista a Gorbaciov [redacted] una ricostruzione dell'assedio di Leningrado), [redacted] Tmc *La crisi in prima pagina*, messa in onda [redacted] dibattito che si è svolto ieri [redacted] al Salone Pier Lombardo di Milano (intervengono, tra gli altri, Montanelli, Feltri, Funari, Ezio Mauro, Daniela Brancati, Mario Sconcerti, Bruno Vespa, Gianni Rocca ecc., alle 20,30).

VILLAGE
Village, [redacted] tg per giovani di Italia 1, ha successo, secondo quanto fa sapere un comunicato della stessa rete che si dichiara soddisfatta del milione e mezzo di spettatori di mezzogiorno e dei due milioni e trecentomila delle 18,45.

GRANDI MAGAZZINI
Prodotti Standa acquistabili stamattina, domani e dopodo[redacted] alle 10 [redacted] *Grandi magazzini* [redacted] Retequattro: posate d'argento, pentole in acciaio Inox, bilancia pesapersone. Giovedì: set da ginnastica, vogatore, piatti in porcellana. Venerdì: idem. Sabato il prodotto che ha avuto più successo durante la settimana. Stamane le merce sarà offerta da Mike [redacted] da Paola Barale, la stessa coppia che tenne a battesimo, qualche settimana fa, le televendite [redacted] Canale 5. La trasmissione sarà poi effettivamente condotta da Patrizia Rossetti, Roberta Capua e Attilio Ierna. Le televendite Fininvest, una volta tanto, non hanno lo scopo di fare grandi ascolti ma solo quello di vendere effettivamente i prodotti. Gli sberleffi ai bassi indici Auditel realizzati nelle recenti sperimentazioni non hanno dunque ragione d'essere. Del resto, le reti di Berlusconi hanno scoperto questo nuovo business quasi per caso, quando dovettero trasformare, per obbedire alle normative Cee, in televendite le sponsorizzazioni. L'intenzione non era quella di «televendere» davvero, ma [redacted] pubblico prese la cosa sul serio [redacted] rispose al di là di ogni aspettativa.

BARACCO
Le urla con lancio di torta finale da parte [redacted] Sergio Baracco al *Mi manda Lubrano* [redacted] mercoledì scorso non sono in definitiva sorprendenti, dato che Sergio Baracco, [redacted] protagonista dello show, vende [redacted] lo stesso stile la [redacted] merce: tono pacato e poi all'improvviso urla, pugni sul tavolo e sguardo minaccioso agli spettatori che non si decidono a telefonare. L'associazione degli orafi s'è detta preoccupata che quella esibizione non getti cattiva luce sull'intera categoria.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Sampo

I P[redacted] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Tg: 6,45; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,25; 0,10
6,45 Uno mattina, attualità con Li[redacted] Azzarili, Luca Giurato, Pino Strabioli. (1148138)
7,35 Tgr - Economia (9749762)
9,35 Cuori senza età (3378014)
[redacted] **Adulterio all'italiana**, di Pasquale Festa Campanile (Italia, '66). Con Catherine Spaak, Nino Manfredi, Maria Grazia Buccella (6318507)
11,40 Utile futile con Monica Leofreddi (4883033)
12,35 Cortina, **Slalom Gigante fem.** 2ª manche [redacted]
14 — Prisma [redacted] Vincenzo Mollica (64875)
14,20 Sette giorni [redacted] **Parlamento**, attualità (405149)
14,50 Le avventure del giovane In[redacted] **Jones** (2932588)
15,45 Solletico (6941946)
15,55 [redacted] **Sirenetta** (4419323)
16,25 Ghostbusters. Cartoni (5593-675)

SERA

17,20 Zorro (7753149)
18,20 Storie incredibili (15304)
18,50 Luna park... con Mara Venier (136897)
20,30 Il fatto di Enzo Biagi (96052)
[redacted] **Le avventure** [redacted] **un uomo invisibile** [redacted] John Carpenter, [redacted] Chevy Chase, Daryl Hannah, Sam [redacted] (813168)
22,35 [redacted] **battaglie**, documenti di Gianni Bisiach 1ª puntata. *L'assedio* [redacted] *Leningrado* (3208014)
23,35 Mati [redacted] (3150526)
0,20 Oggi [redacted] **Parlamento** (3982811)
0,30 Sapere, documenti (6034786)
1 — Settevoce, attualità (1033705)
1,15 [redacted] **Club** (7474873)
1,30 I due prigionieri, sceneggiato (2547163)
2,35 Tg (52988569)
2,40 A tu per tu [redacted] **l'opera d'arte** (15131908)
3,15 Il cappello sulle ventitré (58-01434)
4 — Tg (1738811)
4,05 Doc Music [redacted] (6390453)
4,30 Diplomi [redacted] **a distan**[redacted] *di telecomunicazioni - Ingegneria del software* (5241-892)
6 — Euronews (16145637)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (4938395); 13 (84-566); 15,45 (9168897); 17 (5398-894); 19,45 (149646); 23,30 (26-94)
6,35 Nel regno della natura, docu[redacted] (7746217)
7 — Quante storie - Papà Castoro - Talespin (5355588)
8,10 Protestantesimo, attualità (47-16897)
8,40 Beautiful - Le repliche, soap opera (5604781)
10 — [redacted] **righe**, attualità con Enza Sampò. Novità (17101)
11 — Lo sportello del cittadino, attualità con Anna Bartolini. Novità (1149)
11,50 Tg2 - Trentatré (6170897)
12 — I fatti vostri, varietà [redacted] Giancarlo Magalli (75101)
[redacted] **Tg2 -** [redacted] (6003675)
13,45 [redacted] **storie, ragazzi, Tom & Jerry** (527651)
14,15 Paradise Beach (8448878)
14,50 Santa Barbara (1442546)
15,35 La [redacted] **in diretta** Con Alessandro Cecchi Paone, Piero Marrazzo (4476120)
18,15 Tgs - Sportsera (8487287)

SERA

18,35 In viaggio con «Sereno variabile», attualità. Con Osvaldo Bevilacqua (6992120)
18,45 [redacted] **Vice**, telefilm. Con Don Johnson, Philip Michael Thomas. *Jack l'orbo* (2807061)
20,15 Tg2 - Lo sport (1307205)
20,20 Ventieventi, varietà (4799656)
20,40 L'ispettore Derrick, telefilm. *Il piacere della vendetta* (8068-168)
21,50 Misteri, attualità. Con Lorenza Foschini. Regia di Giovanni Ri[redacted]. 12ª puntata (6041946)
24 — L'altra edicola, attualità (32-873)
0,15 Umbria jazz '94, musicale. Con Renzo Arbore (8528786)
1,10 Soko 5113, telefilm (6643750)
2 — Sanremo compilation (6037-873)
2,30 Diplomi universitari a distan[redacted] documenti. *Calcolatori elettronici - Elettronica -* [redacted]*nica - Disegno tecnico industriale - Informatica* (56771366)
5,30 La comiche (60071434)

RAITRE

Telegiornale: 12 (84033); [redacted] (9631-052); [redacted] (101); 19,30 (11323); 22,30 (42830); 0,30 (6052182)
6,45 Videosapere, documenti (23-743945)
7,20 Euronews (6060526)
8,50 Il III Reich e la Seconda guerra mondiale - [redacted] (3454-1946)
[redacted] Cortina: [redacted] **Gigante fem.** 1ª manche (68340168)
10,50 Passaporto - Viaggiatori lombardi in America - Filoso[redacted] **- Arcipelago Indonesia - Eventi -** [redacted] **- Fantastica mente** (1083101)
12,15 Tgr - Economia (8280385)
12,30 Tgr - Leonardo (58451)
12,40 [redacted] **sono i Pirenei?** con Rosanna Cancellieri (1868323)
14,50 Tgr - In Italia (851188)
15,15 Tgs - Pomeriggio sportivo (2898507)
15,20 Atletica leggera (7944014)
15,45 Sport. C siamo (2702746)
16 — Sport. A [redacted] (3985)
16,30 Green (5188)

SERA

17 — Parlato semplice *Processo alla monarchia inglese* [redacted] *alla monarchia?* (59149)
18 — Geo, documenti (7385)
18,30 Tg3 - Sport (62856)
18,35 Insieme, attualità (4218858)
19,45 Tgr - Sport (993743)
20,05 Blob, varietà (390472)
20,30 [redacted] **processo** [redacted] **lunedì**, sport con [redacted] Gnocchi (61168)
22,45 Speciale 3, attualità con Andrea Barbato (3220594)
23,45 Storie vere, attualità (3141878)
1 — Fuori orario. Cose (mai) viste (2287873)
1,45 [redacted], varietà (1533368)
2 — Tg3 - Notte/Edicola (6084927)
2,30 Cartolina musicale (1867336)
2,45 [redacted] **giorno d'inverno**, film western (It. '70) [redacted] Hunt Powers (7837569)
4,10 Artisti d'oggi (0384892)
4,35 L'albero [redacted] **Adamo**, film commedia (Italia, '36) con Elsa Merlini (9732788)
5,45 [redacted] **- Tg3** (918957-24)

[redacted]

Tg5: 13 (99897); 17,55 (8074265); 20 (38439); 24 (60540)
6,30 Tg5 - Prima pagina (7804878)
8 — Maurizio Costanzo show, varietà (R) (46011168)
11,45 Forum, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni (50-13323)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (2641217)
13,40 Beautiful, soap [redacted] con Ronn Moss, [redacted] Eakes, Katherine Kelly Lang (735656)
14,05 Complotto di famiglia, con Alberto Castagna (4370217)
15,25 Agenzia [redacted] Maria [redacted] (377217)
[redacted] **— Dolce Candy**, cartoni (9410)
16,30 Mila e Shiro [redacted] **cuori nella pallavolo** (5385)
17 — Superhuman Samurai (86762)
17,25 Sorridi c'è «Bim Bum [redacted]**»** (3778782)
17,30 L'ispettore Gadget, cartoni (76385)

SERA

18 — [redacted] **Il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi. Regia [redacted] Roberta Signorili (10762)
19 — La ruota della fortuna, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi (78-58)
20,25 Striscia [redacted] **notizia**, varietà [redacted] Enzo Iacchetti, Ezio Greggio. Regia di Riccardo Recchia (59-98586)
[redacted] **Quei bravi ragazzi (GoodFellas)**, film drammatico [redacted] Martin Scorsese, con Robert De [redacted], Ray Liotta (59643410)
[redacted] **Maurizio Costanzo Show**, varietà (1993781)
1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (3372681)
1,45 [redacted] **la notizia** (2518927)
2 — Tg5 - Edicola. [redacted] Gioacchino Bonsignore (6094568)
2,30 R[redacted] (6082980)
3 — Tg5 - Edicola (6070988)
[redacted] (6073076)
4 — Tg5 - Edicola (6074705)
4,30 Anteprima (7002453)
5 — Tg5 - Edicola (7003182)
5,30 L'angelo (7013569)
[redacted] **— Tg5 - Edicola** (67548415)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (7045168); 14 (58168); 19,30 (77491)
[redacted] **ciao mattina e cartoni animati - Cuore - Pollyanna - Alvin Rock'n** [redacted] **- Insuperabili X-Men - D'Artagnan** [redacted] **i moschettieri del re - Occhi** [redacted] **gatto** (88357323)
[redacted] **Chips**, telefilm (0500217)
10,25 T. J. Hooker, telefilm (9806168)
11,25 Village (3451453)
11,30 MacGyver (2899965)
12,30 Fatti e misfatti, news (31694)
12,40 Studio sport (855439)
12,50 Grandi uomini per grandi [redacted] (822651)
13,30 Conan (3859)
14,20 Village (4677304)
14,30 Non è la Rai (704885)
16 — Smile (66507)
16,05 Star Trek - L'ultima generazione (7594859)
17 — Smile, show (18588)
17,10 Talk Radio, show a [redacted] Antonio Conticello (315236)
17,25 Il mio amico Ricky, telefilm (629878)

SERA

18 — [redacted], show chiusura (47859)
18,10 Il mio amico Ultraman, telefilm. *Nudo e crudo* (980965)
18,45 Village, news (8005694)
18,50 Bayside School, telefilm. *Un anno dopo bella, ricca e famosa* (1558675)
19,50 [redacted] **sport**, sport (6512659)
20 — Karaoke, show conducono Fiorellino e Antonella Elia (55566)
20,45 Grandi magazzini, film con R. Pozzetto, P. Villaggio. Regia Castellano e Pipolo. Prod. Italia 1986 commedia (580588)
23 — Fatti e misfatti, news (69033)
23,10 Mai dire gol del lunedì, sport [redacted] la Gialappa's Band (7401-615)
0,10 A tutto volume, show replica (47873)
0,40 Italia 1 sport, sport (1129892)
1,40 Sgarbi quotidiani, news (7173-873)
2 — Star Trek - L'ultima generazione, telefilm (9352873)
3 — T. J. Hooker, telefilm replica (8363989)
4 — MacGyver, telefilm replica (93-72637)
5 — Chips (9376453)
6 — Talk [redacted] (57646057)

[redacted]

Tg4: 11,25 (6925410); 13,30 (9994); 19 (3829897); 23,45 (556236)
7 — Tre cuori in affitto, telefilm (99-65)
7,30 I Jefferson, telefilm (2052)
8 — Diritto di nascere, telenovela (3781)
8,[redacted] **Pantanal**, telenovela (8052)
9 — Buona giornata, [redacted] con Patrizia Rossetti, Cesare Cadeo (52472)
9,05 Guadalupe, telenovela (7287-6472)
9,40 Manuela, telenovela (9340507)
10 — Grandi magazzini, televendite (6287)
10,30 Catene d'amore, telenovela (2557255)
11,35 Febbre d'amore, [redacted] opera (1713140)
12,30 Lasciati amare, telenovela (91-366)
14 — Naturalmente [redacted], rubrica medicina a confronto (87526)
14,15 Sentieri, teleromanzo (876439)
15,10 Cuore selvaggio, telenovela (5401323)

SERA

16 — La donna [redacted] **mistero**, telenovela (31743)
17 — Perdonami, [redacted] (33385)
17,50 Fino Buona giornata (3889-052)
18 — Funari news, attualità (51507)
20,35 Senza peccato, telenovela 10ª puntata (963588)
22,35 Indimenticabili. **Buongiorno miss Dove**, film. Con Robert Stack, Jennifer Jones, regia Henry Costner, prod. Usa '55, commedia. (9288830)
23,45 Tg4 notte, [redacted] (0)
0,40 Tg4 Rassegna stampa (6926-250)
0,50 A tutto volume (2723786)
1,25 I Jefferson, telefilm (17179279)
2 — 3 cuori in affitto (6062569)
2,30 Mai dire sì (4487705)
3,20 Samurai (2636724)
4,10 Lycanthropus, film con Barbara Lass, Carl Shell. Regia Paolo Heusch Italia horror 1961 (52-12832)
5,30 Mai dire sì (6691078)
6,15 Samurai, telefilm (55638095)

ALLA RADIO [redacted]

RADIOUNO: Gr. 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,10 Onda verde; **6,15** Italia, istruzioni per l'uso; **7,15** [redacted] Regione; **7,30** Questione [redacted] soldi; **9,05** Radio anch'io; **10,30** Radio Zorro; **11,10** Beautiful; **12,30** Buongiorno dottore; **12,55** Onda verde; **13,30** Che si fa stasera; **15,30** Nonsoloverde; **17,30** Uomini e camion; **18,25** Onda verde; **18,30** Radiohelp!; **19,20** Ascolta, si fa sera; **19,40** Zap[redacted] **20,40** Cinema alla radio: L'ispettore Derrick; **22,40** Bolmare; **23,15** La telefonata.
[redacted]: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; **6,25** Onda verde; **7,10** [redacted] di vita; **7,25** [redacted] verde; **8,05** Gnocchi esclamativi; **8,15** Chidovecomequando; **8,25** Onda verde; **8,50** Dancing Esperia; **9,10** Golem. Idoli e Televisioni; **9,35** I tempi che [redacted] **10,30** 3131; **12,10** Gr Regione; **12,25** Onda verde; **12,45** Tilt; **13,30** Giornbale radio; **14** Il figlio del Voodoo; **14,35** L'operetta in trenta minuti: «La principessa della Ciarda»; **15,10** Giri di boa; **19,25** Onda verde; **20,05** [redacted] 2; **22,20** Panorama parlamentare; **22,40** A che punto è la notte.
[redacted] Gr. 8,45; 13,45; 18,45
6 Ouverture; **7,30** Prima pagina; **9** Mattino Tre; **9,30** Segue dalla prima; **9,45** Invito al concerto; **10,45** Mattino Tre; **11,05** Il piacere del testo; **11,30** Novelle dal Decamerone; **12** Scatola sonora; **12,45** La Barcaccia; **14** Scatola [redacted]ra; **14,45** [redacted] azzurre; **15,45** «Teresa», di Neera; **16,45** Duemila; **17,45** Hollywood party; [redacted] Dentro la sera; **20,30** Concerto dirige C.M. [redacted]

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (49878); 18,45 (9292830); 20,25 (3501-014); 22,30 (7255)
6 — Euronews (8469743)
7,30 Buon giorno [redacted] (1486694)
9,30 I segreti del mondo animale, documentario (61-01)
10 — Chiamata tv, con Carla Urban (7830)
10,30 Dallas (74679)
11,30 Chi ama la tv (5299304)
12,15 Sale pepe [redacted] **fantasia.** [redacted] Wilma [redacted] Angelis (45-0168)
12,45 [redacted] **tv** (5924472)
13,30 Tmc sport (2065)
14,10 Anime in delirio, con Joan Crawford. Regia C. Bernhardt (3168149)
16,15 Tappeto Volante (6114-675)
17,40 Casa: [redacted] (4898491)
19,20 Braccio di [redacted] (8507)
20 — The Lion Trophy show (20507)
20,35 La timida con Fabrice Luchini Regia C. Vincent (63-8304)
23 — Le mille e una notte del Tappeto Volante (81236)
24 — Montecarlo Nuovo Giorno (9664291)
1,05 Casa: Cosa? (2267881)
2,05 [redacted] (67615796)

TELE +1

15 — Occhi per sentire
16 — Vendesi miracolo (72-1859)
21 — America oggi (72329743)
0,10 Il delitto di [redacted] **Episcopo** (6074231)
1,45 Magnificat (2318322)
3,25 Pioggia [redacted] **soldi** (178302-50)

TELE +3

7 — Colpi [redacted]. Film (in replica alle ore: 9-11-13-15-17,05-19-21-23-1)
17 — + 3 news (51627676)

[redacted] +2

9,30 Tennis, da Melbourne: Australian Open
13,30 [redacted] (873043)
14 — Coast to Coast (138601-01)
16,30 Tele+2 weekend (3698-97)
18,30 Telesport (559014)
19,35 Sportime (3259656)
[redacted] **Il processo di Biscardi** (282781)
22,30 Il grande basket (9421-20)
23 — Tennis Australian Open (3921217)
1,30 Tennis Australian Open (42898908)

VIDEOMUSIC

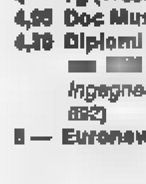
[redacted] **Youssou'N'Dour**
18,25 Pruriti (984235)
19,45 Il formicaio (419507)
20 — The Mix (304256)
22 — Caos Dance (577304)
[redacted] **Metropolis** (469507)
24 — Megaphone (43326811)

RETE A

Tg: 19,30
18,30 I vostri soldi (349659)
20,30 Altri sgarbi (5033)
21 — Shopping [redacted] (7014)
21,30 I vostri soldi (89255)
22,30 TgA (23872762)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assi[redacted] **(02) 210.730.70.**
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
[redacted] 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; [redacted] A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.


GRAZIE AGLI ABBONATI RAI, L'EMOZIONE CONTINUA. RAI RADIO

GHIGO
COMPLEMENTI D'ARREDO
LISTE NOZZE
Corso RE UMBERTO, 11
TORINO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 23 Gennaio 1995 ○ 20
via Marenco 32, telefono 65.681

GHIGO
ARGENTI
PORCELLANE
CRISTALLI
Corso RE UMBERTO, 11
TORINO

Udienza al tribunale di Pinerolo per la complice estradata sotto condizione dalla Spagna

Delitto del freezer, processo bis

Ma per l'omicidio l'ergastolo è vietato

Romilda Odin, 25 anni, tossicodipendente di Luserna San Giovanni. E' [redacted] l'ultima protagonista in attesa di processo [redacted] «delitto del freezer». Oggi la giovane, che era stata arrestata in Spagna nel novembre del '93 dove si era rifugiata, compare davanti al gip del tribunale di Pinerolo, Vincenzo Papillo e al [redacted] Ciro Santoriello per rispondere di concorso in omicidio volontario aggravato.

La donna è accusata di aver ucciso con una dose di eroina, [redacted] notte dell'8 agosto [redacted] '91, Graziano Bauso, e di aver aiutato i parenti a [redacted] il corpo in un congelatore, che venne poi seppellito. Per quell'omicidio [redacted] moglie di Bauso, Grazia Fichera, è stata condannata in appello a 16 anni [redacted] reclusione, mentre la figlia Franca Maria ha avuto una condanna a 17 anni.

Oggi invece tocca a lei, Romilda Odin, difesa dall'avvocato Paolo Chicco. La giovane potrebbe anche non essere interrogata, e potrebbe beneficiare del rito abbreviato (che permette di emettere la sentenza solo in base agli atti [redacted] possesso [redacted] giudici), senza quindi andare in aula per il dibattimento. «In questo [redacted] - precisa l'avvocato Chicco - la Odin può usufruire della riduzione della pena di un terzo».

La decisione sulla procedura verrà presa solo stamattina, ma sembra che questa sia l'unica [redacted]ta che l'imputata ha da giocarsi, anche [redacted] a salvarla da una richiesta d'ergastolo ci hanno pensato gli accordi bilaterali tra Italia e Spagna nel campo dell'estradizione. Spiega il [redacted] Vincenzo Papillo: «Siamo di fronte a una situazione particolare: per la prima volta un tribunale ordinario come quello di Pinerolo, e non una Corte d'Assise, dovrà emettere una sentenza [redacted] un processo per omicidio volontario. L'imputata, beneficiando dell'estradizione da un Paese che non infligge la pena dell'ergastolo, dovrà essere giudicata in base alla pena che avrebbe rischiato di vedersi infliggere in Spagna, dove il massimo previsto è la condanna a trent'anni».

Il ministero di Grazia e Giustizia, quando aveva chiesto ai giudici spagnoli di consegnare allo scalo [redacted] frontiera di Milano Linate [redacted] Odin, l'aveva fatto in applicazione a questi accordi. Aggiunge il pubblico ministero Santoriello: «La [redacted] richiesta l'avrebbe fatta [redacted] nostro ministero, qualora avesse dovuto consegnare un cittadino straniero arrestato in Italia per [redacted] reato analogo commesso [redacted] un Paese [redacted] esiste la pena di morte. In questo caso il detenuto avrebbe beneficiato della pena dell'ergastolo previsto in Italia».

Resta da chiarire se la Odin abbia calcolato di fuggire in un Paese dove, dopo il governo franchista, le leggi si [redacted] ammorbidite, o se è stato un caso che la giovane sia [redacted] arrestata a Madrid.

[redacted] avvia comunque alla conclusione, con l'udienza odierna, una delle vicende più orribili avvenute negli ultimi [redacted] nel Pinerolese. Due donne, la moglie e la figlia di Bauso, quasi prigioniere in [redacted] vecchia casa di None. Paura, tensioni, botte, rimproveri ad una ragazza ritenuta troppo vivace da un padre-padrone, e scenate di gelosia alla moglie, l'unica che portava [redacted] denaro in famiglia.

L'ignoranza e la paura di iniziare un processo di separazione legale, erano sfociate in una scelta assurda: uccidere quell'uomo. Franca, all'epoca ventenne, raccontò la [redacted] tragedia quotidiana a un'amica, la Odin. E proprio [redacted] Odin avrebbe architettato il delitto: «Sciogliete delle pastiglie di sonnifero nella minestra. Quando dormirà, [redacted] gli inietterò una dose mortale di eroina». Un progetto messo in atto la notte dell'8 agosto [redacted] '91. In paese le due donne avevano raccontato di essere state abbandonate da Bauso, fuggito in Brasile [redacted] un'amica. Un segreto durato 13 mesi, fino a quando i carabinieri, insospettiti da alcune [redacted] ricatto messo in atto a None da parte di [redacted] gruppo di tossicodipendenti, [redacted] scoperto quel macabro sarcofago.

Antonio Giaimo

[redacted] del delitto a None e l'imputata Romilda Odin, che fuggì in Spagna

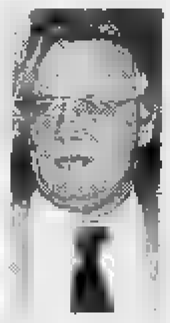
L'uomo [redacted] (sotto) dalla figlia e dalla moglie; Graziano Bauso

La moglie, Grazia Fichera, fu condannata a 16 [redacted]

La giovane è accusata di aver iniettato l'eroina mortale al padre-padrone di None

Per il Teatro Regio

Castellani «Sindacati incontriamoci»



Castellani

Uno spiraglio per il Regio: il sindaco, ieri, ha convocato il consiglio d'A[redacted] per venerdì, due giorni dopo lo sciopero proclamato per la prima del «Sogno di una notte di mezza [redacted] e forse, l'agitazione [redacted] sarà revocata. Se lo augurano Castellani e il presidente dell'assemblea municipale Carpanini, lo spera la [redacted] vrintendente che stamane scioglierà [redacted] dilemma «resto o me ne vado», lo auspicano gli appassionati della lirica, desiderosi [redacted] assistere all'opera di Britten.

Il sindaco ha trascorso la domenica in casa, «a riflettere sul problema». E nel pomeriggio ha deciso [redacted] lanciare un appello: «Un piccolo contributo per far prevalere il [redacted] nell'interesse della città». Castellani si dice «convinto» che «la collaborazione dei lavoratori del Regio, [redacted] loro impegno [redacted] soprattutto la qualità delle loro prestazioni professionali, sono essenziali per raggiungere i risultati che Torino si aspetta dal Teatro».

«Sono anche convinto - prosegue - che dobbiamo operare tutti - ciascuno nel suo ruolo, senza confusioni - per instaurare un clima [redacted] relazioni sindacali stabili e corrette. E siccome sono sicuro che alla fine dovrà prevalere l'interesse della città, incontrerò i rappresentanti dei lavoratori del Regio appena possibile, ossia venerdì».

Aspettando la «schiarita», [redacted] sia la «revoca» dello sciopero (la decisione sindacale è attesa in giornata), stamane la sovrintendente [redacted] recherà a Palazzo Civico per sciogliere la riserva, dopo la l[redacted] di «indisponibiltà» [redacted] proseguire nell'incarico che aveva fatto recapitare più [redacted] mese fa agli amministratori della Sala Rossa e al sindaco.

Nel pomeriggio il Consiglio [redacted]munale sarà chiamato a discutere [redacted] la mozione firmata da Castellani. Scontato il «sì» alla «perorazione» per rilanciare il lirico di piazza Castello. Poi, se cadrà anche [redacted] «muro [redacted] muro» [redacted] consiglio d'Azienda e Comune, con la [redacted] dello sciopero [redacted] la regolare rappresentazione della prima del «Sogno», la «quaresima» del Regio si dovrebbe concludere, «senza vinti [redacted] vincitori». E tra [redacted] giorni, sempre che Elda Tessore accetti ancora quella che lei stessa ha definito «una scommessa», l'assemblea [redacted] Palazzo Civico potrà riconfermare la sovrintendente.

Giuseppe Sangiorgio

Sangue sulle strade del weekend. Coniugi in fin di vita e 3 feriti nell'auto che sbanda: il guidatore era senza patente

Passa col rosso: donna muore

A Vinovo, illesi il marito e il figlio

Una donna morta e due coniugi in condizioni disperate, ricoverati alle Molinette e all'ospedale di Rivoli, è il tragico bilancio [redacted] due incidenti avvenuti uno a Vinovo, ieri mattina, l'altro [redacted] Sangano, sabato [redacted]. Colpa di un semaforo [redacted] non rispettato e di un guidatore senza patente che ha perso il controllo dell'auto.

[redacted] scontro più grave [redacted] quello successo alle 10,20 di [redacted] all'incrocio fra corso Belgio e via Stupinigi [redacted] Vinovo. Vittima Maria Gra[redacted] Garis, ambulante, [redacted] anni, originaria di Carmagnola, ma residente a Priocca (Cuneo) in via San Carlo 5. Viaggiava sul sedile posteriore della «Tipo» condotta [redacted] marito Francesco Gatto, pensionato Fiat, 68 anni, che ha attraversato il [redacted] in direzione Nichelino con [redacted] semaforo rosso. Da sinistra proveniva in corso Belgio verso strada Moncalieri [redacted] «Innocenti Mini» di Patrizia Preatto, 35 anni, Torino, via Nigra 7, che ha colpito la «Tipo» di lato: [redacted] pensionato, perso il controllo, si è schiantato contro la transenna [redacted] ferro che separa una pista ciclabile.

Sull'auto dei Gatto, accanto al guidatore, viaggiava uno dei tre figli, Mauro, illeso ma scioccato [redacted] padre. Sotto choc anche la conducente della Innocenti. Maria Grazia Garis [redacted] morta prima di giungere all'ospedale: il contraccolpo le avrebbe spezzato il collo.

Cinque feriti, di cui due in condizioni gravissime, sabato sera sulla Trana-Sangano. Tre [redacted] coinvolte. Una «Fiat 131» diretta a Sangano e guidata da Franco Scano, vetraio di 25 anni, senza patente, [redacted] Genova 22, Orbassano, è sbandata urtando sulla corsia opposta una «Delta» e una «Uno» e schiantandosi contro un muro. Feriti tutti i passeggeri della «131»: i più gravi sono i genitori dello Scano, il padre Paolo e la madre Dole[redacted] Secci, 58 e 56 anni, ricoverati in prognosi riservata. Con loro viaggiavano la fidanzata del conducente (già dimessa, prognosi di 15 giorni per ferite a mani e gamba destra), Giovanna Zonchello, disoccupata di 24 anni, Orbassano, via Di Nanni 16/8 (prognosi 15 giorni) e una nipote degli Scano, Sandra De Marco, 7 anni, di Volvera, via Garibaldi 3, medicata a un ginocchio.

Alla guida della «Delta» coinvolta, Fabrizio Sprocatti, 33 anni, Sangano, via Aprà 16; sulla «Uno» Boris Zampiero, 52 anni, Trana, via Garibaldi 47, viaggiava con [redacted] moglie Daniela Moris, di 27: salvi.

Marco Accossato

[redacted]

Il ppi apre a Forza Italia

«Un polo popolare in un'area moderata o un polo moderato in una coalizione progressista?». Su questa alternativa hanno discusso a lungo, ieri, un centinaio di popolari vicini a Buttiglione riuniti ad Asti: due senatori (Delfino e Zanoletti), [redacted] amministratori regionali con il capogruppo Picchioni, due presidenti di Provincia, l'assessore di Palazzo Cisterna, Campia, il vice presidente della sala Rossa Chiavarino. Tutti d'accordo: basta con le divisioni interne [redacted] partito. L'impegno del ppi dev'essere rivolto all'esterno per ricomporre la «diaspora» a destra: quindi dialogo con il Ccd e [redacted] Forza Italia con la più ampia disponibilità che, però, «non può convivere [redacted] schieramenti nei quali il processo di deologizzazione è ancora incompiuto». Ossia con An. Nessuna chiusura rispetto al pds, con il quale il ppi collabora in Regione, [redacted] confronto programmatico serio e sereno.

La Tipo schiantata contro la transenna di ferro dopo l'urto al crocevia

BOLLETTINO MET[redacted]

Lunedì 23 Gennaio

[redacted]

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse e locali [redacted] oltre i 10[redacted]. Dopo il tramonto foschie e banchi di nebbia in pianura. Temperature: [redacted]. Venti: moderati da Ovest.

IERI

[redacted] CITTA'	
MASSIMA	2,8
MINIMA	-1,9
UMIDITA' (ore 14)	79%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	4 mm
MEDIA (1913-1968)	37,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI [redacted] TEMPERATURE

MASSIMA	5,3	MINIMA	-4,3
PRESSIONE (ore 20)			1022 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-16,6	10 gennaio 1945

[redacted]

MASSIMA	8,[illegible]	MINIMA	-3,2

OGGI

Il [redacted] sorge alle ore 7 e 59 minuti, tramonta alle ore 17 e 23 minuti.

La [redacted] levata ieri alle ore 23 e 54 minuti, cala alle ore 10 e 59 minuti.

- Luna nuova 1 gennaio ore 12
- Primo quarto 8 gennaio ore 17
- Luna piena 16 gennaio ore 14
- Ultimo quarto 24 gennaio ore 6
- Luna nuova 30 gennaio ore 24

[redacted] difficile da scorgere perché tramonta poco dopo il Sole.
[redacted] è la più [redacted] «stella del mattino» (in direzione Sud-Est).
MARTE: riconoscibile come la stella più brillante nella costellazione del Leone.
GIOVE: è una «stella del mattino» ad Ovest del più brillante Venere.
SATURNO: si trova a 1562 km dalla Terra; distanza in aumento.
IL FENOMENO: alle 12 la Lu[redacted] passa 0,6° a Nord di Spica (la stella più brillante della Vergine). In America occultazione della stella

Specchio dei tempi

«Grazie ad un'organizzazione efficiente di quell'incidente mi resta solo un ricordo» - «Dimenticati i vigili volontari [redacted] Santena» - «Denuncia caduta troppo a lungo nel vuoto» - «Più fiducia nei geologi»

Un lettore ci scrive:

«Un anno fa, esattamente il 23 gennaio '94, sciando in una radiosa mattinata montiva sono stato vittima di un pauroso incidente. Da quel momento una serie di accadimenti, che non mi sembra corretto definire fortuiti, hanno profondamente inciso sull'esito, forse allora drammaticamente scontato, dalla disgrazia.

«In primo luogo la presenza di spirito [redacted] un mio caro amico che trovandomi, forse in questo si può parlare [redacted] fortuna, rattrappito [redacted] è riuscito a darmi i primi soccorsi.

«In rapida successione si [redacted] messa in moto l'organizzazione del soccorso alpino che ha fatto fronte, anche grazie ai mezzi messi a disposizione dalla società che gestisce gli impianti, [redacted] estremo tempismo e competenza alla drammatica situazione.

«Durante il trasporto in elicottero alle Molinette un medico della rianimazione ha saputo con parole adeguate ed affettuose infondermi fiducia e [redacted] sicurazioni sul futuro.

«Arrivato alle Molinette nel reparto maxillo-facciale ho trovato un équipe che sia durante l'intervento sia durante la degenza mi hanno dato un'assistenza ad una cura al di sopra di ogni più rosea previsione.

«Mi [redacted] sembrato doveroso in un momento in cui il lamentarsi di tutto e tutti [redacted] costante, raccontare questo episodio ed evidenziare, spezzando in particolar modo una lancia in favore del vituperato servizio medico, come in questa nostra Italia, dove tutto [redacted] funziona, ogni tanto [redacted] possono trovare, simili a bucaneve, degli sprazzi di organizzazione, efficienza [redacted] competenze che ci consentono di confidare in un futuro ed in una società migliore».

Fabrizio Benintendi

I vigili del fuoco volontari di Santena ci scrivono:

«Abbiamo avviato nell'agosto '92 [redacted] pratica di istituzione di un distaccamento a Santena d'intesa con l'amministrazione comunale. Tra mille problemi si [redacted] avuto finalmente il 30 marzo '94, il decreto di istituzione del distaccamento, normalmente, i locali vengono messi a disposizione dal Comune. Nel nostro caso, per non perdere ulteriore tempo, anche a causa della crisi dell'amministrazione che ha portato nel '93-'94 il comissariamento, si [redacted] optato per la realizzazione di un prefabbricato, su un terreno comunale dato in diritto di superficie per anni 33.

«Questa delegazione ha realizzato le infrastrutture dal [redacted] giugno, giorno del rilascio della [redacted] edilizia al 30 settembre, impiegando al 60% come forza lavorativa il personale volontario e contributi parzialmente raccolti dal 1992 al 1994. Nel frattempo sono state acquistate attrezzature di soccorso-salvavita, sistemi di allertamento del personale ed apparecchi radio nonché una autopompa serbatoio, perché l'amministrazione statale era carente di mezzi.

«Tutto quanto, è stato acquistato a credito: a tutt'oggi dobbiamo ai fornitori [redacted] milioni.

«Dallo Stato, dagli enti regionali e comunali non si è avuto alcun aiuto e come normalmente accade, le associazioni di volontariato, sono utili ed importanti quando accadono eventi catastrofici come l'alluvione di novembre, [redacted] quando tutto ha termine vengono dimenticate».

Seguono le firme

Un lettore ci [redacted]:

«Leggo che finalmente il problema Capamianto esce allo scoperto in tutta la [redacted] gravità.

«Per anni ho denunciato in Circoscrizione questo [redacted]umento all'immobilismo e al disamore di questa città. Nessu[redacted] mi ha mai risposto. La mia ultima per iscritto risale al settembre '94 nella quale chiedevo lumi sulla destinazione di quest'immobile. Non solo, chiesi quantomeno che tutte le erbacce ad "altezza d'uomo" venis[redacted] estirpate. [redacted] auguro soprattutto che si faccia in fretta e che la salute dei cittadini del quartiere Pozzo Strada [redacted] Parella) venga salvaguardata».

Giovanbattista Scicchitano

Un lettore ci scrive:

«Le notizie date [redacted] questi giorni, circa l'inefficienza delle strutture antisismiche e ancor di più circa la colpevolezza dei geologi avranno ripercussioni deleterie per coloro che abiteranno [redacted] costruzioni che d'ora [redacted] poi verranno eseguite in zona sismica.

«Fino ad ora, nel Pinerolese, la più grande zona sismica piemontese, la regolamentazione antisismica veniva vista soltanto come [redacted] inutile aumento dei costi di un edificio, figuriamoci [redacted].

«Addirittura le relazioni geologiche [redacted] vengono eseguite come prescrive la legge da geologi professionisti, [redacted] dai progettisti stessi, con documenti fotocopia del tutto fuorvianti».

Segue la firma

INTERVISTA

LA PIAGA DEGLI STROZZINI

Disperato appello di un imprenditore: non posso denunciarli

Strangolato da 5 usurai

«Se non trovo 80 milioni mi uccidono»

ALLA pagina di mercoledì 1 febbraio, sulla sua agenda, ha tracciato una croce. «Penso di uccidermi: se non lo facessi io, sarebbero pronti a farlo altri. E non ho più la forza di lottare». Parla così un imprenditore torinese di 50 anni, incensurato, mai protestato, un portafoglio clienti pieno di ordini. Ma strangolato da cinque diversi usurai: se non trova 80 milioni entro 8 giorni potrebbe essere davvero finita. E' disperato. E ha voluto raccontare la sua storia.

Signor F., perché sta perdendo la sua battaglia contro l'usura? Perché non è riuscito a sfuggire a questa spirale perversa? E lo Stato, i carabinieri e la polizia? E la Chiesa, che ha promesso il suo impegno?

«Ho percorso ogni strada, fino in fondo. La mia storia è, in realtà, un esempio di come non ci si possa liberare di questa gigantesca tenaglia, mai volta invischiati. Da polizia e carabinieri sono andato, ho raccontato loro quel che sapevo. Lo stesso ho fatto con il magistrato, in un procedimento che ha portato alla condanna di uno dei miei taglieggiatori. Un aiuto, importante, mi l'ha dato anche la Curia: l'impegno del cardinale Saldarini contro questa piaga non si è fermato alle parole, dalla Chiesa ho avuto 10 milioni in contanti, soprattutto l'indicazione di una strada realmente valida da percorrere, attraverso la Fin Piemonte. Ma sono riuscito a ritrovare la fiducia di chi realmente poteva darmi una mano. In primo luogo la mia banca, la Banca di Credito del Piemonte. Non offrissi due appartamenti ed un garage, di proprietà di mia madre, a garanzia».

Ex dipendente di una grande azienda torinese, sei anni fa lei ha deciso di mettersi in proprio. Ha peccato di inesperienza?

«Sono stato ingenuo. Il mio socio ha mostrato più spregiudicatezza. E poi, quando le cose hanno cominciato ad andare male, mi ha presentato i titolari di una finanziaria. Da loro ho avuto 80 milioni contro l'ipoteca di una casa. Tutto regolare. I guai sono venuti dopo. Perché quella stessa finanziaria mi ha poi procurato «contatti» con un'altra finanziaria internazionale, che mi ha truffato 80 milioni, gettandomi in pasto agli usurai».

Come è successo?

«Ho avuto un indirizzo di Düsseldorf, dove c'era la filiale europea della Vanyo Investment And Trading Corporation di Austin, Texas, che si appoggiava anche sulla United Finance Company di Atlanta. Tutte sigle che ho poi scoperto essere scatole vuote. In un elegante ufficio sono riusciti a spillarmi i 24 milioni che altro non dovevano essere che un'assicurazione sul mio eventuale fallimento. A garanzia di un prestito di 1 miliardo, che mi per ingrandire l'impresa».

Di che cosa ha mai visto?

«Mai. Ed ho dovuto ricorrere a mezza dozzina di usurai per tamponare i buchi. Un meccanico, un commerciante, un sedicente "ragioniere", un benestante, un macellaio, persino un avvocato radiato dall'albo. Tutti mi hanno offerto pochi milioni ciascuno, sempre al del 20-25 per cento mensile».

L'anno scorso c'è stata una svolta importante.

«Sì, la mia azienda ha cominciato a tirare. Ho ottimi contratti, penso di poter fare nel '95 un fatturato almeno due miliardi e mezzo. Ma mi sono rimasti sul collo gli usurai: 80 milioni di capitale più il 20 per cento al e interessi, 16 milioni. Sto andando a fondo, proprio mentre cominciavo a nuotare».

Ma perché non denuncia tutti? Mi crede di averne, finalmente, la forza?

«No. Quando hanno intuito che potevo farlo hanno devastato gli uffici, spaccato tutto, hanno minacciato le armi ed hanno anche minacciato di fare male alla mia figlia più piccola».

Che insegnamento trae da questa vicenda?

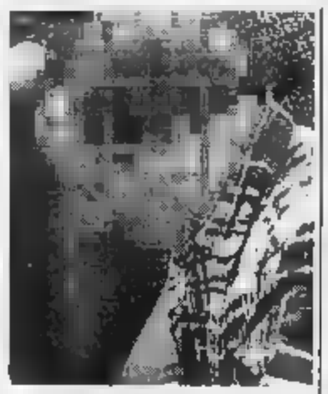
«Ho toccato con mano la fiducia della Chiesa, l'affetto della mia famiglia ma anche la brutalità di questa gente, l'impotenza delle forze dell'ordine e soprattutto la meschinità delle banche. Ho raccontato tutto, ma la sincerità è stata un boomerang. Non vogliono rischiare, anche se si è incensurati, mai protestati, solvibili ed onesti. Con questi criteri l'usura non potrà mai essere contrastata. Perderemo sempre».

Angelo

LA CURIA

Accordo con il Sanpaolo

La notte di Natale del '93 il cardinale Giovanni Saldarini lanciò un appello per ricordare i tanti torinesi nelle mani dei prestasoldi. Da allora la diocesi ha lavorato per dar vita a una fondazione che promuova la cultura «anti-debito» e funzioni da garante con le banche per aiutare le vittime degli strozzini a liberarsi dalla loro persecuzione. La «Fondazione San Matteo. Insieme contro l'usura» è nata nell'ottobre scorso e ha poco ricevuto il riconoscimento ufficiale della Regione Piemonte. E' di questi giorni un'altra importante novità che rende operativo l'organismo. «Abbiamo firmato la convenzione con l'Istituto Sanpaolo - dice don Sergio Baravalle, direttore della Caritas diocesana - ed è all'esame della banca Crt analogo accordo». La Fondazione può ora impegnarsi, dopo un attento esame delle situazioni debitorie, a garantire prestiti che non superino i trenta milioni.



L'imprenditore minacciato

Il caso del giovane caduto dal ponteggio riapre il problema dei controlli sulla sicurezza

«Posso soltanto chiedere perdono»

Parla l'impresario sotto accusa

«Non come chiedere scusa». Massimo Fantinuoli, l'artigiano per cui lavorava Alessio Parlato, il ragazzo caduto da un'impalcatura dopo sedici di lavoro, si dispera e si difende. «Vorrei parlare i suoi genitori e spiegare loro che non un bieco sfruttatore le circostanze mi fanno apparire. Anch'io, venerdì notte, lavorando, in un capannone a 50 metri da quello della disgrazia. Facevo lo stesso lavoro dei ragazzi. Mi messo in proprio per necessità, a anni, dopo che un'azienda multinazionale mi aveva licenziato».

L'assurda morte in un improvvisato cantiere è diventata emblematica. «Con la crisi si tentano di ridurre i costi dei lavori e il primo risparmio, purtroppo, si fa sulla sicurezza dei cantieri». Raffaele Guariniello, procuratore aggiunto presso la procura, ritorna con forza sull'esigenza di adeguare le leggi alle direttive della Comunità Economica Europea. «L'anno scorso il Parlamento ha approvato una legge-delega in base alla quale incaricava il governo di varare un provvedimento che recepisse la direttiva 57 del 1992 in tema di sicurezza nei cantieri edili. Ed eravamo già in ritardo. La Cee aveva stabilito che dovessimo attuarla il 1993».

Guariniello ricorda che esiste una nuova scadenza, il 18 marzo prossimo, «per varare la legge che prevede: in primo luogo la certezza di una corresponsabilità dei committenti dei lavori, poi che le aziende, prima di aprire i cantieri, presentino all'Usl un piano di sicurezza e di i servizi pubblici siano in grado di controllare l'applicazione. Tutto nello spirito della prevenzione di infortuni, gravi e lievi. Risulta che presso il ministero del Lavoro sia stato predisposto un testo di legge, e adesso confido nel nuovo ministro, Tiziano Treu, perché faccia il possibile per non disattendere questo impegno. Ricordo che per la questa misure di sicurezza rientrano nella logica delle prescrizioni minime».

Anche i sindacati, intenzionati a costituirsi parte civile, lineano l'importanza di una normativa che consenta di «l'attuale scaricabarile delle responsabilità da parte committenti».

Bruno Alovisio

Alessio Parlato, 18 il giovane morto cadendo dal ponteggio in un capannone di Orbassano

ACCADDE

Picchia controllore Atm

Un controllore dell'Atm è stato aggredito sabato pomeriggio mentre svolgeva il suo lavoro a bordo di un autobus in corso Duca degli Abruzzi. L'aggressore, un argentino di 26 anni, è stato arrestato dai carabinieri. Sfortunato protagonista della vicenda è Cesare Vergnano, anni, «verificatore titoli viaggio», che ha incontrato sulla sua strada, senza biglietto, Gustavo Adrian Silva. Il sudamericano non ha gradito il rimprovero Vergnano ed ha reagito aggredendolo. La zuffa è stata piuttosto vivace e, al termine, il dipendente Atm è finito all'ospedale, con prognosi di 15 giorni per svariate lesioni. Gustavo Adrian Silva è accusato di lesioni e minacce a pubblico ufficiale.

BIANCA & NERA

RAPINATORI

Assalto armato ad un'auto per raggiungere l'obiettivo

Volevano rapinare a tutti i costi la stazione di servizio di Beinasco, sulla Torino-Pinerolo. Due malviventi, ancora sconosciuti, venerdì notte hanno rubato una Fiat Uno, a rimasti senza benzina a Rivoli, hanno fermato, pistola in pugno, il Punto guidata da Vincenzo Defoudis, 46 anni, Torino, corso Croce 36. Con la sua auto hanno raggiunto l'obiettivo dove, dall'addetto Roberto Pasqualin, si fatti consegnare 900 mila lire.

Monete a quattro algerini che agivano su tram e bus

Quattro algerini, che agivano sulle linee del tram e dell'autobus 52, sono stati arrestati a pochi minuti di distanza nei pressi di Porta Nuova, mentre tentavano di rubare il portafoglio a due passeggere. I giovani sono Khaled Bigawi e Khandak Salimi, entrambi di 19 anni, Ahmed Bemmohamed e Mohamed Kaced, di 25 anni; un quinto complice è fuggito.

TETTAMANZI

«Da domani alla Cei si parlerà di politica»

Il segretario generale della Cei, mons. Dionigi Tettamanzi, a Torino per la consacrazione del nuovo di Aosta, mons. Giuseppe Anfossi, ha annunciato che «da domani, con l'apertura del consiglio permanente della Cei, ci sarà anche l'occasione per affrontare la situazione politica del Paese».

MURAZZI

Retata: in carcere anche il proprietario di un circolo

Quindici arrestati, quasi tutti extracomunitari e venti che dovranno lasciare l'Italia perché abusivi. E' l'esito dell'ultima operazione di «bonifica» ai Murazzi. Fra gli arrestati anche il titolare di un circolo privato, Giuseppe Melchionna, 33 anni, c.so Peschiera 297: sotto il banco aveva 70 grammi di hashish e alcune dosi di

da un'auto una borsa: dentro c'erano 100 milioni

Poteva un colpaccio, in è andata decisamente a Bruno Baldini, 33 anni, via delle Maddalene 34/3, arrestato subito dopo aver spaccato il deflettore d Tempra dell'impresario edile Giuseppe Crosetto ed aver rubato l'autoradio una ventiquattr'ore: nella borsa c'era un assegno da 100 milioni con l'intestazione in bianco.

IL CASO

GLI STRANIERI E LA CITTA'

L'esperto mondiale di trasporti, Beale-Collins, è venuto a studiare la viabilità

Torino città-cavia per il traffico

«A Londra vi invidiano il Giovedì del pedone»

L'ASSESSORE al traffico di Londra (sempre che là ne esista uno) invidia il collega Franco Corsico. La rivelazione-provocazione, arriva da una più che autorevole: il dottor Matthew Beale-Collins, direttore del «Metropolitan Transport Research Unit», fondazione internazionale per la ricerca sui problemi legati alla viabilità.

L'esperto mondiale di traffico si trova a Torino per realizzare un sondaggio sul degli spostamenti urbani. Ha scelto Torino, e qui sta la prima notizia, perché la giudica «all'avanguardia in Italia» per il sistema con cui sta cercando di risolvere il dilemma-traffico. «Una città laboratorio che merita di diventare oggetto di studio: perché facendo vivere ai suoi abitanti un'autentica rivoluzione» dice il tecnico mentre osserva con occhio scientifico il solito ingorgo da di punta che si forma da a Nuova.

Matthew Beale-Collins addetto alla pianificazione del traffico a Londra

La seconda notizia è che il dottor Beale-Collins, oltre a realizzare insieme con il nostro Politecnico un capillare sondaggio fra gli abitanti del centro e del quartiere San Donato (vedremo poi il perché questa accoppiata), se ne tornerà in Inghilterra molto ben impressionato dalla viabilità subalpina: «Ho girato tutta l'Europa e credo che Torino la struttura e i mezzi per diventare un modello da imitare». In che senso scusi? «Prima di tutto le strade: ampie, regolari. E poi l'idea delle preferenziali: a Londra, per esempio, non esistono. Infine il modo con cui si affronta l'inquinamento: l'idea del giovedì del pedone è lodare». Le che non vanno invece? «Troppe auto, questo non ci sono dubbi. E poi nessun rispetto per chi va a piedi: ma questo è un difetto comune a tutte le città italiane».

E veniamo al sondaggio. A ricevere il questionario anonimo elaborato dal «Metropolitan Transport Research Unit» (quattro pagine di domande relative agli spo interrogativi del tipo «Che mezzo usate per andare in ufficio?» o «Quanto tempo impiegate per il viaggio?») saranno 350 famiglie scel fra il centro co e San Donato. Perché la strana coppia? «Per paragone due quartieri completamente di - risponde Matthew Beale-Collins - il primo, sede della rivoluzione scandita dalla sosta a pagamento, il secondo ancora all'antica». Inutile dire che l'assessore alla viabilità Franco Corsico freme, forse più di Beale-Collins, per i risultati. [e. min.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Accordo collaborazione tra le società S.I.V. S.p.A. Emanuel presse e la Manzoni presse S.p.A.

E' stato firmato il 2 gennaio in Volvera (Torino) un accordo di collaborazione tra la Società S.I.V. s.p.a. Emanuel Presse e la Manzoni Presse s.p.a.
L'accordo raggiunto riguarda la gestione della divisione "Emanuel Presse" attualmente appartenente alla S.I.V. Emanuel, e che produce presse idrauliche ed impianti per la produzione di ruote auto.
Dall'inizio dell'anno 1995, la gestione della divisione "Emanuel Presse" verrà affidata al gruppo Manzoni, come prima fase di una collaborazione tendente ad una rivalorizzazione del marchio Emanuel Presse.
La S.I.V. s.p.a. di Volvera produce componentistica auto, in particolare gruppi pedaliere, gruppi freno a mano, leva cambio, ecc. con tecnologia consolidata, in codesign con Auto e dall'accordo ricaverà una razionalizzazione tecnico-produttiva che concentrando il proprio business nella componentistica, le permetterà di sviluppare ulteriormente quella politica di investimenti in tecnologia e qualità già avviata da anni ed oggi bisognosa di ulteriori e più incisivi interventi.
La Manzoni Presse s.p.a. di Lecco, che fa gruppo con Rovatta Presse s.p.a. di Mella (Brescia), con la Proseat s.p.a. di Valgreghentino (Lecco) e con la Ingegneering, è una realtà industriale, operante nel mercato delle macchine utensili e più specificatamente nel settore della presse per lamiera, con un fatturato consolidato per il di 95 miliardi; il 65% del quali venduto
Manzoni Presse, grazie a questo accordo, potrà completare l'offerta di presse nel mercato della deformazione, aggiungendo alla gamma delle presse meccaniche e degli impianti di stampaggio, le presse idrauliche Emanuel e gli impianti per la produzione di ruote auto.
Il marchio "Emanuel Presse" che storicamente ha ricoperto un ruolo di prestigio nel passato, potrà così ritrovare vitalità panorama mondiale stampaggio della lamiera.

S.I.V. S.p.A. Emanuel Presse
Manzoni Presse S.p.A.

SOLANGE
MEDIUM E SENSITIVA
L'AMORE, LA SALUTE LA FORTUNA E LA SERENITA' E CIO' CHE PIU' CONTA NELLA VITA.

TU VUOI... IO POSSO
ASTI ☎ (0141) 211885 LUNEDI' E
CARMAGNOLA ☎ (011) 9711765 MERCOLEDI' E POM.

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
SCONTI FINO AL 50%
UNICA SEDE
VISA - DINER
Via 15

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

Consultare veterinari, etologi, allevatori e frequentare Associazioni del settore e circoli cinofili PRIMA di acquistare un animale domestico dovrebbe essere doveroso: forse dopo si cambia idea.
E' un'iniziativa
v. Gastaldi 2 Torino. Tel. 56.28.184.

Per la pubblicità su LA STAMPA
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. 02 86.471
PK publikompass

Dal Gruppo CRT nasce

Banca Mediocredito.

La nuova fonte di energia per le *idee*.

A VOLTE LE IDEE HANNO SOLO BISOGNO DI ENERGIA: BANCA MEDIOCREDITO È NATA PER QUESTO.

Solo un Gruppo come CRT poteva creare Banca Mediocredito. Una nuova grande banca specializzata in ogni forma di credito ■ medio ■ lungo termine: finanziamenti all'industria, mutui fondiari e alle opere pubbliche, credito agrario, commerciale, artigiano. Una banca **nuova**, ma **ricca** di tutta l'esperienza di Federbanca e Mediocredito Piemontese, dalla cui fusione deriva.

Appena nata, ma con tutti i numeri per entrare tra le principali banche italiane del settore: 12.000 miliardi di impieghi, 150.000 clienti, oltre 600 miliardi di patrimonio. **Grande**, eppure così vicina a tutte le esigenze, da quelle dell'impresa ■ quelle della famiglia.

E facile da incontrare: basta rivolgersi alle agenzie della Banca Mediocredito, della Banca CRT o delle altre banche azioniste. Se c'è un progetto nel vostro futuro, da oggi c'è la banca con cui parlarne.

BANCAMEDIOCREDITO

Finanziamenti a medio e lungo termine GRUPPO CRT

NON È NECESSARIO ESSERE ATLETI PER ISCRIVERSI AGLI AMERICAN CLUB

VOLA IN SALUTE

CON SOLE L. 87.000 IVA INCLUSA AL MESE

PUOI FREQUENTARE I 3 CLUB PIU' ALL'AVANGUARDIA NEL FITNESS

I GRANDI VANTAGGI AMERICAN				
[illegible] SEMPRE SUI 3 CLUB [illegible] PIU' COMODO	[illegible] ATTIVITA' [illegible] A SCELTA	[illegible] [illegible] INSEGNANTI ISEF	PROGRAMMI PERSONALIZZATI E CIRCUITI COMPUTERIZZATI	POSSIBILITA' DI PAGAMENTO DILAZIONATO

AMERICAN

C.SO TRAPANI, 46 TEL. 385.22.23

C.SO BRAMANTE, 58 (P.ZA CARDUCCI) TEL. 696.49.49

VIA ASSAROTTI, 16 (APERTO LA DOMENICA) TEL. 562.75.14

ORARIO: 8.30/22.00 - *Fascia speciale 8.30/12.30

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

BELLE AL BAR. Commedia. Alessandro Benvenuti (anche regista) è un marito in crisi che rimane intrigato dall'incontro con una donna misteriosa. Ma Giulia in realtà è suo cugino Giulio, transessuale [redacted] Eva Robin's. **[Olimpia 2]**

CON [redacted] OCCHI CHIUSI. Drammatico [redacted] Archibugi da Tozzi. La storia disperata dell'amore [redacted] Ghisola, contadina, e Pietro, il figlio del padrone **[Chaplin 1]**

FINO ALLA FOLLIA. Drammatico. Rapporto morboso tra sorelle. Elsa lascia marito e figli per ritrovare Alice, che ha appena cominciato a vivere con Frank. Il suo arrivo sconvolge [redacted] equilibri **[King]**

FORREST [redacted]. Commedia. Tom Hanks nei panni di uno scemo geniale che attraversa la Storia con poche ma chiare idee e [redacted] successo **[Ambrosio 2, Lillipur]**

INTERVISTA COL VAMPIRO. Drammatico. Jordan e i vampiri della Rice, non «tradizionali», che non hanno paura dell'aglio [redacted] dei crocifissi. Uno di loro, iniziato alla vita eterna [redacted] '700, concede un'intervista a un affascinato giornalista. **[Lux]**

JUNIOR. Commedia. Schwarzy, ingegnere genetico e ricercatore, rimane «incinto» per sperimentare un nuovo farmaco «Complici». Il ginecologo affarista Danny De Vito e la volonterosa dottoressa Emma Thompson. **[Cristallo, Empire]**

[redacted]. Commedia. Gelosie, vendette, traumi infantili non risolti, problemi coniugali, omicidi: c'è [redacted] tutto nel nuovo film dell'ex enfant prodige del cinema spagnolo Pedro Almodovar. Unico testimone a tante vicende, la televisione **[Vittoria]**

MANGIARE BERE [redacted]. Commedia. Lee nella storia [redacted] un anziano cuoco di Taipei, padre vedovo di tre figlie grandi. Ambizioni, paure, solitudini, [redacted]: e la difficoltà di comunicare **[Erba]**

[redacted] MASK. Commedia. Effetti speciali per Carrey, impacciato impiegato di banca che trova una maschera magica e si trasforma in supereroe **[Arlecchino, Olimpia 1]**

IL MOSTRO. Commedia. Il povero diavolo Roberto Benigni stavolta è scambiato per mostro a causa di una serie di esilaranti equivoci. Si ride **[Etoile]**

OCCHIOPINOCCHIO. Commedia. Il discusso film di Nuti, con Chiara Caselli-Lucignolo, e la favola di Pinocchio sullo sfondo. La storia di un uomo ingenuo, cresciuto in un istituto fuori [redacted] mondo, che si scontra con la realtà. **[Kong]**

PULP FICTION. Commedia noir. Palma d'Oro '94, tre episodi [redacted] puzzle con un'originale cronologia «in disordine». Il regista Tarantino tra risate e sangue, violenza e caricatura. **[Adua [redacted]]**

OCCHI NELLE TENEBRE. Thriller. Un killer bracca una violinista, per ucciderla. Lei, in più, è un'ex cieca ma ha da poco fatto un'operazione che le consente di vedere. Non del tutto, però: percepisce le immagini in ritardo, con lo scarto di un giorno... **[Eliseo Blu, Studio Ritz]**

[redacted] E UN FUNERALE. Commedia. Strano rapporto [redacted] Grant e la McDowell, [redacted] s'incontrano sempre alle nozze di loro amici **[Chaplin 2]**

[redacted] VIA. [redacted]. Tonno e due solitudini. Due amici e il loro tran tran, interrotto [redacted] due ragazze dell'Est, coinvolte in un giro di prostituzione. Occasione per cambiar vita? Un omicidio. **[Erba 2]**

IL RE [redacted] Cartoni animati. L'ultima fatica Disney. La storia del leoncino Simba, il figlio del re della foresta, che morto il padre deve crescere e assumersi le sue responsabilità di reggente, tra i crudeli intrighi della corte. **[Eliseo Grande, Faro]**

SIRENS. Commedia. Anni Trenta, Australia. Un prete anglicano si reca da un pittore [redacted] convincerlo a ritirare un provocante quadro da una mostra. **[Romano]**

SOLE INGANNATORE. Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro [redacted] Michalkov. Estate del '36 nella campagna russa, un giorno in famiglia di un colonnello eroe della rivoluzione. **[Centrale]**

[redacted] PERICOLO. Poliziesco. Dal best seller di Tom Clancy, vicedirettore della Cia (Harrison Ford) indaga [redacted] un [redacted] ordinato dai narcotrafficanti colombiani **[Ambrosio 3, Fiamma]**

S.P.Q.R. 2000 E 1/2 ANNI FA. Satira. Carlo Vanzina dirige Nielsen, oltre che De Sica e Boldi in una storia di Tangentopoli ambientata nell'antica [redacted]. **[Capitol]**

STARGATE. Fantascienza. Successo internazionale. Un colonnello dell'esercito Usa (Russell) e un egittologo dalle teorie rivoluzionarie (Spader), [redacted] scoperta di civiltà extraterrestri confinate ad anni luce [redacted] distanza. **[Ambrosio 1, Ideal]**

LA TETA Y LA LUNA. Commedia. Tre uomini, un ragazzo innamorato del seno di una donna, un petomane, la luna per l'ultimo Bigas Luna. **[Nazionale 2]**

TIMECOP. Thriller futuristico. Ambientato nel 2004, l'ultimo lavoro di Hyams racconta di un poliziotto che, attraverso un'avveniristica tecnologia, viaggia [redacted] tempo. Obiettivo: fermare l'escalation [redacted] un tentato politico. Con Van Damme. **[Reposi]**

[redacted] E UN DELITTO. Commedia. Rapporti tra donne in [redacted] cittadina della provincia irlandese. Il soggetto è una satira sulle affettazioni di un ambiente provinciale e del suo snobismo. **[Doria]**

[redacted] SULLA 42ª STRADA. Tratto da «Zio Vania» [redacted] Cechov, l'ultimo lavoro di Louis Malle racconta di un gruppo di amici che si ritrova nella tenuta di un professore in pensione. **[Massimo 1]**

[redacted] - UNA VOLTA ERANO GUERRIERI. Drammatico. Una volta [redacted] guerrieri, oggi sono emarginati, alcolizzati, violenti: sono i mahori, [redacted] indigeni della Nuova Zelanda. Il film descrive la tragedia di [redacted] famiglia [redacted] squallida periferia di Oakland **[Eliseo Rosso, Nazionale 1]**

Concerto al Conservatorio dell'Orchestra diretta da Walter Boeykens

Un gentiluomo con la Filarmonica

Bravi Marin e Destefano (violino e violoncello)

Per raccontare [redacted] serata in Conservatorio all'insegna dello stile e della comunicatività si potrebbe iniziare dal fuoriprogramma a sorpresa, cioè dalla fine. Il direttore belga Walter Boeykens, alla guida dell'Orchestra Filarmonica di Torino, ha risposto agli applausi continui presentandosi con il suo clarinetto e condividendo con alcuni elementi dell'orchestra l'amabile «Send in the Clowns» di St. Sondheim nell'arrangiamento di Mattays, che ha incuriosito gli ascoltatori. L'insolita delizia è stata aggiunta [redacted] un programma dai variegati sapori.

Il quarto Concerto della Stagione che l'Orchestra Filarmonica presenta grazie al sostegno della Fondazione S. Paolo di Torino, si è aperto infatti [redacted] «Sinfonia in sol maggiore op. 56» di Haydn, in cui Boeykens ha mantenuto intatta la costruzione [redacted] una solida struttura all'interno della quale i contrasti dinamici, le sezioni melodiche, gli episodi marziali e persino l'ironia dell'ultimo movimento «allegro [redacted] spirito» con quel tema estroverso che pare scherzare [redacted] l'uditorio, rimanevano costantemente racchiusi. Nella «Suite op. 60» [redacted] Richard Strauss «Il borghese gentiluomo», l'Orchestra ha sostenuto felicemente il difficile compito di rendere lo stile barocco rivisuto dall'artista del Primo Novecento. L'intento programmatico [redacted] seguire le movenze danzanti delle figure che ruotano intorno [redacted] mondo ristretto [redacted] Monsieur Jourdain con le [redacted] manie di nobiltà e di eleganza irrise da Molière, riporta in vita inevitabilmente gli stilemi della musica di Lully e tutto funziona [redacted] in un caleidoscopio. Così, si compongono e scompongono in forme variate le danze dei personaggi caricate da scelte timbriche e accenti che proiettano le eterne immagini di cartapesta. Strauss compie un lavoro sottile nella rievocazione [redacted] passato, aggiungendovi una componente psicologica tutta contemporanea.

Massimo Marin ha eseguito grandi virtuosismi con il suo violino

Si è avvertito bene, questo, nell'arduo intreccio della trama orchestrale, e il violino di Massimo Marin, chiamato a impersonare con i suoi virtuosismi le [redacted] del garzone impegnato nella dimostrazione sul portamento degli uomini di nobile rango e il violoncello [redacted] Dario Destefano, cui viene affidata l'unica voce sincera del protagonista, ci hanno fatto dimenticare, con arte e intelligenza, la dabbenaggine di Jourdain.

Aurora Biardone

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Pulp [redacted]** di Q. [redacted]. Usa '93, 2h 35'. Or.: 16,30; 19,15; 22. Ingr. 7000.

ADUA 400 corso Giulio [redacted] 67. Tel. 856.521. Vedi teatri

ADUA v. Chiesa Salute 77. Tel. 210.985. Vedi teatro.

AMBROSIO MULTISALA 1 T. 547.007 c. [redacted] Emanuele 52. **Stargate**, con Kurt Russell. [redacted] '94, 2h 06'. [redacted]: 14,45; 17,20; 19,45; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] MULTISALA 2 T. 547.007. c. Vittorio Emanuele 52. **Forrest Gump** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks. Usa '94, 2h 22'. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 3 T. 547.007 c. V. Eman. 52. **Sotto il segno del pericolo** di P. Noyce con Harrison Ford, W. Dafoe, A. Archer. Usa '94, 2h 22'. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 70[redacted]

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 581.7190. **The Mask** di C. Russell, con J. Carrey, P. Riegert. Usa '94, 1h 30'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Telefono 540.605. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa** di Carlo Vanzina con Christian De Sica. Ita. '94 1h 37'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Sole ingannatore** di e con N. Mikhalkov. Gran Premio giuria Cannes '94. N. v. Rus./Fra. '94, [redacted] 10'. [redacted]: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Telefono 4360723. **Con gli occhi chiusi** di F. Archibugi, con D. Capriglio, A. Fugardi. Ita. '94, 1h 50'. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

C. [redacted] 2 [redacted] Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **4 matrimoni e un funerale** di Mike [redacted]. Col. Non viet. [redacted]. '94, 1h 45'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] [redacted] Goito 5. Telefono 650.7100. **Junior** di Ivan Reitman [redacted] Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito, Emma Thompson. Non viet. Usa '94 1h 50'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [redacted].

DORIA via Gramsci 9. Telefono 542.422. **Tre [redacted] e un delitto** di John Irvin, [redacted] Mia Farrow, Joan Plowright. Usa '94 [redacted] 38'. Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Il re leone**, regia R. Allers, R. Minkoff. Usa '94, 1h 30'. Colori Dolby Digital. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO [redacted] piazza [redacted]. Tel. 447.5241. **Occhi nelle tenebre**, regia [redacted] Apted [redacted] Madeleine Stowe, Aidan Quinn. Usa '94 1h 50'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Warriors - Una volta [redacted] guerrieri** di L. Tamahori con R. Owen. N. Zel. [redacted] 1h 40'. Col. V. 14. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Junior** di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito, Emma Thompson. Non viet. Usa '94 1h 50'. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

ERBA c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Mangiare bere uomo donna** di Ang Lee, con Li Kai Taiwan '94, 2h 10'. Col. Non viet. Or.: [redacted]; 22,30. **ERBA 2. Portami via.** Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Il mostro** di e con [redacted] Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. Ita./Fra. '94, 2h 02'. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

FARO via Po 30. Telefono 817.3323. **Il re Leone** regia R. Allers, R. Minkoff, col. Usa '94 1h 30'. Or.: 20,35; 22,30. Ingr. 7000.

FIAMMA corso Trapani 57. Telefono 385.2057. **Sotto il segno del pericolo** di P. Noyce con Harrison Ford, [redacted] Dafoe, A. Archer. Usa '94 2h 22'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000.

IDEAL corso Beccaria 4. Telefono [redacted].4316. **Stargate** di Roland Emmerich con Kurt Russell, James Spader, Jane Davinson. Usa '94, 2h 08'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Fino alla [redacted]** Kurys, con A. Parillaud, B. Dalle. Fra. '94, 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

KONG via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. [redacted], regia F. Nuti, con Francesco [redacted], Chiara Caselli, Joss Ackland. Ita. '94, 2h 20'. Or.: 16,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Forrest Gump.** [redacted] Robert Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright. Usa '94, 2h 22'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. [redacted]

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **Intervista col vampiro**, di Neil Jordan, con T. Cruise, B. Pitt. Col. V.M. [redacted]. Usa '94, 2h 22'. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000

MASSIMO [redacted] v. Montebello [redacted]. Telefono [redacted]. **Vanya sulla 42ª Strada**, di L. Malle, con W. Shawn. Fra. '94, 2h [redacted]. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [redacted].

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **[redacted] - Una volta erano guerrieri** di L. Tamahori, con R. [redacted] N. Zel. '94 1h 40'. Col. V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **La teta y la luna**, di Bigas Luna con Mathilda May, Gerard Darmon. Spa '94, 1h 33'. V.M. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. [redacted]

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **The Mask - [redacted] zero a mito.** di C. Russel, con J. Carrey. Usa '94, 1h 30'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 [redacted] Arsenale [redacted]. Tel. 532.448. **[redacted] al bar**, di e con A. Benvenuti, Eva Robin's. Ita '94, 1h 50'. Viet. min. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

REPOSI via XX Settembre 15. Telefono 531.400. **Timecop - Indagine [redacted] futuro**, di Peter Hyams con J. C. [redacted] Damme. Usa '94, 1h 40'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Sirens (Sirene)**, di J. Duigan [redacted] Hugh Grant, Tara Fitzerald, Elle Macpherson. Aus/Gb '93, 1h 38'. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Telefono 819.0150. **Occhi nelle tenebre**, regia Michael Apted, con [redacted] Stowe, Aidan Quinn. Usa '94 1h 50'. N. V. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

VITTORIA via Roma 336. Telefono 562.1789. **Kika**, [redacted] Pedro Almodóvar [redacted]. Veronica Forqué, Peter Coyote. Spa '93, 1h 55'. Viet. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

ALTRE VISIONI

ALFIERI p.zza Solferino 4, tel. 562.3800

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. Riposo

CINETEATRO MONTEROSA via Brandizzo 65. Riposo.

CUORE v. Nizza 56, t. 668.7668. Oggi riposo. Domani **A perfect word**

FREGOLI p.za Santa Giulia 2 bis, t. 812.2312. Vedi teatro

[redacted] c. [redacted] Cesare 80, telefono 284.134. Riposo

CARDINAL MASSAIA BORGHESE via C. Massaia 104, tel. 257.881. Ore 21,15 **Mr. Jones**, regia M. Figgis con Richard Gere, L. Olin, A. Bancroft. Ingr. 7000, rid. 5000

[redacted] p.zza Massaua. Riposo v. Teatri

[redacted] v. Salerno 12, tel. 522.4279. Chiuso. Domani XXIV Rassegna Corazzate Potemkin: **Lamerica** di G. Amelio ore 21.15. 3 film a scelta L. 10.000, ingresso singolo L. 6000.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO UNO via Montebello [redacted], tel. 817.1048. **Il cameraman e l'assassino** di e con R. Belvaux, A. Bonzel, B. Poelvoorde [redacted] 16,10; 18; 20,40; 22,30. Ingresso [redacted]

[redacted] TRE via Montebello [redacted], tel. 817.1048. **Deserto rosso** di M. Antonioni ore 16,10; **Pierrot le fou** di J.-L. Godard (v. o. sott. ingl.) ore 18,30; **Film blu** di K. Kieslowski ore 20,40-22,30. Ingresso 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA Via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **Rossana [redacted]** con Rossana [redacted]. Vietato ai [redacted] anni 18. Ap. ore 14,30; ult. 22,30

[redacted] Corso Principe [redacted] 31. Telefono 484.621. **Selvaggio turbo scatenato**, con Eva Orlowsky, Rocco Tano. Apertura ore 15, ultimo 22,30

[redacted] Corso Regina Margherita [redacted]. Telefono 521.2385. **Transsexualgary**, con B. Richard, G. Karina. Ap. 10, ult. [redacted]

[redacted] Via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. 1ª [redacted] **Film erotico**, con Connie Peters, Paula Smith. Ap. [redacted] 10,30; ult. 22,30

MAJOR Largo Giulio Cesare [redacted] 248.7974. Prima visione **Porno desideri di bugie viziose**, [redacted] Victoria Paris e Raven. Colori. Vietato 18. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30

METROPOL Via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. Prima [redacted] **alta quota**, con Paula Marlow, Megan Bradley [redacted] ore 14,30, ult. 22,30

[redacted] Corso Regina Margherita 123. Telefono [redacted]. Prima visione **Piacevoli escursioni sessuali**, con T. Myng, S. Knight. Apertura ore 10; ult. ore 22,30.

ROMA BLUE Via San Donato 40. Telefono 487.765. **Lady [redacted] calore**. Apertura ore 15, ultimo 22,30. Ingresso [redacted]

SPEZIA Via Nizza 170. Tel. 696.3617. **Erotic party molto particolare**, con R. Doll, R. Siffredi. Ap. ore 15, ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE Via Cibrario 68. Telefono 749.2907. **Bella e vogliosa**, con Milly D'Abbraccio. 1ª vis. Viet. 18. Ap. ore 15, ultimo ore 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Kika - Occhi nelle tenebre - Stargate - Tre vedove e un delitto - S.P.Q.R. - Once Were Warriors - Timecop - Sirens - The Mask - Con gli occhi chiusi - Intervista [redacted] vampiro - Vanya sulla 42ª [redacted] - Il re Leone - Sotto il segno del pericolo - OcchioPinocchio - Junior - Tim Burton's Nightmare Before Christmas - [redacted] al bar - Mangiare bere uomo donna - Il mostro

144 660919 Ore 952 al minuto + Iva

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] FRANÇAIS via Pomba [redacted] 562.33.13. Ore 16,30 Tv Cultura: **Bouillon de culture** di B. Pivot. Ore 18 conferenza. Incontro con la filosofia francese contemporanea prof. J. Greisch **Herméneutique [redacted] métaphisique**. Mostra Michelet aperta [redacted] lunedì al venerdì fino [redacted] 17 febbraio 95

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO **S. P. Q. R.**

BARDONECCHIA
SABRINA **riposo**

BUSSOLENO
NARCISO: **Il re Leone**

CARMAGNOLA
[redacted] **riposo**

[redacted] VICA
[redacted] BOSCO: **riposo**

CESANA [redacted]
S. SICARIO **riposo**

CHIERI
MARILYN: **Intervista col vampiro**
SPLENDOR **I visitatori**

CHIVASSO
CINECITTA': **Stargate**
[redacted]: **Intervista col vampiro**
POLITEAMA: **Sotto il segno [redacted] pericolo**

CIRIE'
NUOVO: **S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa**

COLLEGNO
PRINCIPE: **S. P. Q. [redacted] 2000 e ½ anni fa**
REGINA UNO: **The [redacted]**
REGINA DUE: **Sirens - Sirene**
STAZIONE: **Kika**
STUDIO LUCE: **Il re Leone**

CUORGNE'
MARGHERITA: **riposo**
PERONA: **riposo**

GIAVENO
TEATRO S. LORENZO: **riposo**

GRUGLIASCO
ROMA: **4 matrimoni e un funerale**

LEINI'
AUDITORIUM: **riposo**

IVREA
ABICINEMA: **riposo**
BOARO: **riposo**
POLITEAMA: **Cineclub: [redacted] l'amore**

MONCALIERI
[redacted] KONG CASTELLO: **The [redacted]**

[redacted]RO
VITTORIA: **Mesmo... lezioni d'amore**

NONE
EDEN: **riposo**

ORBASSANO
MODERNO: **riposo**

PINEROLO
HOLLYWOOD: **The Mask**
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: **Il vedovo e un delitto**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: [redacted]
RITZ: **OcchioPinocchio**

RIVOLI
GIOIELLO: **Il re Leone**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: **riposo**

SESTRIERE
FRAITEVE: **riposo**

[redacted] TORINESE
PETRARCA: **4 matrimoni e un funerale**

SUSA
CENISIO: **Nightmare before Christmas**

TORRE PELLICE
TRENTO: **Il re Leone**

VALPERGA
AMBRA: **riposo**
AUDITORIUM: **riposo**

TEATRI

[redacted] REGIO. [redacted] è chiusa per riposo settimanale. Per tutte le informazioni [redacted] attività del teatro Regio, Servizio Attività Promozionali ore [redacted]. Tel. 8815.383/210/209

PICCOLO REGIO. Dal 31/1 al 21/3 [redacted] **parole**. 7 incontri con i poeti letti e interpretati in voce e in musica. Al martedì, ore 21. Posto unico L. 5000 in vendita [redacted] bigl. del Regio dal 24/1. In collaboraz. con assessorato Risorse culturali e Laboratorio Teatro Settimo. Inf. n. verde 167.015475

ADUA [redacted] Cesare 67. T. 248.2276/7871. Oggi ore 21 **Serata Zelig: Raul Cremona, Diego Parassole, Brunella Andreoli, [redacted] ster Foresti.** Biglietti L. 25.000/20.000. Ap. cassa ore [redacted]. Domani ore 20,45 CRT/Asti Teatro 16/T di Dioniso in **Sam** di H. Achternbusch. Reg. V. Malosti. Prev. 1. Adua lunven 15,30/19, [redacted] 10,30/12,30 16/19. T. 248.2276-248.7871

ALFA TEATRO Venerdì 27 ore 21.15 [redacted] della commedia [redacted] Maurizio Costanzo **Vuoti a rendere** [redacted] la comp. Il Palcoscenico di [redacted] Dino Ganci. Repliche il 28 ore 21,15, il 29 ore 18. [redacted] 29 ore 16 per [redacted] di [redacted] Teatro Ragazzi la comp. Teatro [redacted] Prova [redacted] Bergamo presenta **Fungolina [redacted] strega** [redacted] 819.3529

[redacted] TEATRO. Via Chiesa [redacted] 77. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le famose porno-star per la prima volta a Torino **Alexandra** e con **Sarah** e altre. Ingr. viet. ai min. anni 18. Orario fem 16-21. Orario spett. [redacted] 17.30-22,30

ALFIERI P.za Solferino 4. Tel. 562.3800. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino [redacted] domani ore 20,45 il teatro di Genova e l'Eliseo di Roma presentano Mariangela [redacted] tato in [redacted] **che si chiama desiderio** di Tennessee Williams. regia Elio De Capitani. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 orario 12/18 [redacted] riposo. Tel. 517.6246/544.562

ARALDO. Via Chiomonte 3. Rassegna «Scuole a teatro» [redacted] 10 il teatro [redacted] Angolo presenta **Pollicini** [redacted] Savano [redacted] Luigina Dagostino. Inf. e pren. tel. 467.343.

AUDITORIUM RAI Piazza Rossaro. Unione Musicale. Serie [redacted] ore [redacted] **Quartetto Kalamenco** concerto compreso nell'abbonamento «Giovani» pari e dispari. Biglietto numerato L. 30.000 ingresso L. 22.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.523-517.5188

[redacted] Piazza Carignano [redacted]. Stagione in abbonamento Teatro Stabile [redacted]. Da domani [redacted] ore 20,45 il Teatro di Roma presenta [redacted] **re** [redacted] Alfred Jarry [redacted] Mario Scaccia, Marisa Fabbri, Flavio Bucci, regia Armando Pugliese. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 orario 12/18, lunedì riposo). Tel. 517.6246/544.562

COLOSSEO [redacted] Cristina 73. Tel. 669.8034. Iniziata prevendita spettacoli dal 26 al 29/1 la comp. [redacted] Operette in **La vedova allegra** [redacted] genn. al 3 [redacted] **Enrico Ruggeri** in concerto, dal 7 [redacted] 12 febbraio Raffaele Paganini [redacted] **americano a Parigi** [redacted] 14 al 19/2 Franca Rame in **Sesso? Grazie tanto per gradire**. Prev. cassa teatro 10/13-15/19. Tel. 669.80[redacted]

ERBA. C.so Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Ultime 3 recite ven. 27, sab. 28 ore 21, dom. 29 ore 15.30 [redacted] record di risate continua il successo di Mario Brusa **Tremilo an Purgatori** una novità assoluta di Fenoglio, Lon, Brusa con la partecipazione straordinaria di Bruno Gambarotta, regia [redacted] Edmo Fenoglio. Inf. e pren. ore 9-23

[redacted] TEATRO Via Santa Teresa 5 [redacted] e fax 530.238. Dom. 22 e 29/1/95 due spettacoli per bambini. Ore [redacted] Le Marionette Lupi in **Peter Pan**. Ore 17 Comp. After Teatro in **Chiaroscuro** di Guido Quarzo. [redacted] 12/2/[redacted] ogni domenica ore 15 **La spada nella roccia**. Per inf. e pren. anche scolastiche, da lun. a ven. 9-13, lun. giov. anche 16,30-19

[redacted] TEATRO. Venerdì 27 e lunedì [redacted] gennaio ore [redacted] Beppe Rosso presenta **Magica medicina** ispirato all'omonimo racconto di Roald Dahl, produzione Granbadò. La boratorio Teatro Settimo. Informazioni 897.1746 - 897.0831

CONSERVATORIO «G. [redacted]». Riposo

[redacted] V. Juvarra 15. T. 540.675. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo **Millenium** di Richi Ferrero. Roberto Castello Giuseppe Zambon. In scena dal 30 gennaio al 13 febbraio

FREGOLI P.za S. Giulia 7 bis. Tel. 812.2312. Ore 21.15 ultima recita «Stagione teatrale 1994-95» **Lisistrata** [redacted] Aristofane con Guseppina Di Martino, regia Walter Manfrè. Scuole a teatro: sono previste [redacted] per il 23 e 24/1

[redacted] C. M. d'Azeglio [redacted] T. 656.552. «Il gesto e l'anima - Stagione di [redacted] 1994-95». Spett. per le scuole con la comp. di danza T. Nuovo **Orfeo**, [redacted] Marco Berriel, dal 13 [redacted] 18/2 **Piemonte [redacted] festa** con Marina Fasso, musiche di tradizione popolare

TEATRO AGNELLI Via Paolo Sarpi 111 [redacted] al 27 gennaio ore 21.15 **Il signor Pirandello è desiderato al telefono** di A. Tabucchi con Fabrizio Monetti. Posto unico L. 15.000 abbonamento a 5 spettacoli L. 25.000 (anziché L. 50.000). Per inf. tel. al 437.6230 orario uff. 10/17

[redacted] MACARIO. Via S. Teresa 10, telefono 561.3694 - 561.3695. «Stagione 1994-95» (nuova gestione). **Spettacoli di prosa e di danza, concerti, rassegne.** Or. segr. 10-12, 16-20

TAMBURAN TEATRO. c. [redacted] 92/B, t. 58.191.57. Riposo

TEATRO DI TORINO. [redacted] Massaua 9, tel. 779.58.03. Venerdì 27 [redacted] e [redacted] 29 ore 15,30 la Comp. [redacted] pern. [redacted] **Madama Butterfly** di Giacomo Puccini. Direttore orch. G. Ratti. Domenica 29 ore 21 Orchestra Harmonica Italiana. Vivaldi: Concerti per flauto, archi e cembalo, [redacted]ssohn: Sinfonia [redacted] giovinezza. Prevendita cassa teatro ore 18/19.30

[redacted] Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. Vedi cinema

GRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri. Riposo.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Tel. 640.3700. Ore 21 **Il malato immaginario** di Molière reg. Lorenzo Salveti con Gigi Angelillo, Ludovica Modugno. L'Albero associazione.

LE TV PRIVATE

TELESTAR. 19 Storie di maghi e di guerrieri; 20 Tg 8; 20,30 L'uomo che fuggì dal futuro, film; 22,30 I forti di Forte Coraggio, film; 23 Amichevolmente... con voi; 23,30 The red light show; 0,30 In casa Lawrence

TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo Agricoltura; 21 Commedia dialettale; 22,30 Tg 4; [redacted] Speciale con noi; 2 Tg 4

[redacted]. 19 Daitarn, cartone animato; 19,30 Il termometro dell'economia; 20 Videonotizie; 20,30 Serie A: Campionato [redacted] calcio, Cagliari-Juve, telecronaca; 22,30 Videonotizie; [redacted] Serie A: Cagliari-Juve, telecronaca; 2 Videonotizie, 2,30 Mtv speciale.

TELECITY: 19 Tg 7; 19,30 [redacted] guerriero; [redacted] Punta alle 8, 20,30 Buon amico, 22,30 Freddy's Nightmare; 23,30 Il mondo [redacted] magia; 0,30 Alice; 1,15 Crazy dance, programma musicale

PRIMANTENNA [redacted]: 19,10 Squadra speciale anticrimine; 19,45 Tg sera; 21,30 Sport: Campionato Naz. Pallavolo Maschile A1; 22,45 Notte magica; 23,45 Tg notte; 0.15 Film di mezzanotte e... dintorni; 2 Buona notte con..

[redacted] RETE TV: 19,30 Tg 4; 20 Il bello della domenica; 20,30 Partita; 22,30 Vizi privati; 0,15 Emotions; 0,30 Eros graffiti; 1,45 [redacted] music, musicale; 2,30 Vizi privati; 3,30 Wolf, telefilm; Il Zapping

[redacted] RETE: [redacted] Quinta rete news; 19,30 Pinocchio, cartoni animati; 20,20 Telenews; 20,30 La terza guerra mondiale; 22,20 Telenews; 22,30 Fausto Terenzi show; 24 Blue jeans; 1,30 Fausto Terenzi show.

[redacted] ODEON: 17.30 Come le foglie, film; 19,30 Tg rosa; 20 Cartoni animati; 20,30 Incontro di calcio di serie A. 22,30 Le stelle stanno a guardare.. mr. Jospeh; 23,30 Non solo scuola.

RETE 9 TAI: 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Scusi lei che [redacted] pensa?; 21,15 Er cantun der barbutin; 21,30 Obiettivo sport; 23 Telegiornale 9; 23,35 Er cantun der barbutin; 23,45 Trauma center, telefilm; 0,25 T.S.D., musicale

TELECAMPIONE. 20,45 Business [redacted] 20,55 Futuro; 21,50 Business news; 22,30 Non solo nola

G.R.P.. 19,30 Block notes; 19,45 Crazy dance; 20,15 Kickboxing mania; 21 Good times; 21,30 Cantatala, 22,30 Rubrica di cartomanzia; 0,30 Mediterraneo news; 1,30 Mazepa, film; 3 Il grande vessillo, film.

RETE CANAVESE. 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 24 [redacted]

TELESUBALPINA: 19 Terra nostra - Notiziario agricolo; 20 Cartoni animati; 20,30 Heart of the city; 21,30 Tuono blu; [redacted] Il regionale, 23,30 Documentario.

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Non sta bene rubare il tesoro, film; 23 Conviene far bene l'amore; [redacted] Dance television; 1,50 Conviene [redacted] l'amore.

E21 [redacted] 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Le [redacted] parlano, programma; 23,30 Tg 21; 24 Notturno

TELE [redacted] 15 Canta Italia, programma musicale, 16 Crazy dance, programma musicale, 16,30 Onl radioamatori, cartoni; 1[redacted] Detectives; 18,50 Block notes; 20,30 Non solo scuola; 22,05 Block [redacted].

[redacted]FFE 9. 12 Vita de me vida, telenovela; 17 Capozzi e figli; 19,40 Tg 9; 22,30 Le auto della settimana.

[redacted] VOX: 19,40 Videogiornale; 21 Cartomanzia; 21,40 Podismo & Sport; 22.40 Calcio Sud; 23,50 Videogiornale; 1 Le pensioni

SESTA RETE: 17,30 Cartoon compilation, cartoni; 19,50 TG 6; 20 Pinocchio, cartoni; 20,30 Film; 23 La lampada di Aladino; 1 La lampada di Aladino

TELETIME. 18,15 Romagna mia; 19,20 Tg Time; 20 Documentari sull'Italia; 20.45 Sulla [redacted] del mistero; 22,30 Tg Time; 0,50 Teletime by night.

TELESTUDIO: 18,30 Telestudio notizie; 19,30 Tg nazionale; 20,30 La chiave del mistero, film. 22.20 Tg nazionale. 22,30 Non solo nola; 23 Super zap

[redacted] Eventuali errori e variazioni nel programmi sono causati [redacted] tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. Mollino, 1) lunedì-sabato [redacted] 9-18

ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14.

BASILICA [redacted] SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083); visita alle tombe. [redacted]: 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA [redacted] (p. Castello 191, tel. 543.855) Lun. [redacted] 8,30-17,45; da mart. a sab. 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): dal [redacted] alla domenica 8-20.

GALLERIA CIVICA D'ARTE [redacted] E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 9,30-19; giovedì 9,30-13 e 15-21. Domenica e festivi 9,30-13; 14-19. Mostra «Torino 1902. Le arti decorative intern. del nuovo secolo». Fino [redacted] 22/1. Visite scuole telefono 167-015.475. Lunedì chiuso

[redacted] SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): [redacted] martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate dalle ore 9,45 alle 12). Lunedì chiuso

[redacted] (via Casalborgone 16/1, 812.6114). Dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.20): Orario [redacted] martedì-venerdì 10-16; sabato-domenica 9-19; lunedì chiuso

[redacted] DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI [redacted]» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256). Orario da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il terzo giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì. Mostra: «L'Orizzonte. Da Chagall a Picasso, da Pollock a Cragg». Fino al 23 aprile

MUSEO DI [redacted] (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): ore 9-19 da mar. a sab., dom. Chiuso lun. Dom. pom. vis. guidate dalle 15.30

[redacted] CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 8, tel. 541.557) mar.-sab. 9-19, gio. 9-13 e 15-21 [redacted] e fest. 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso

MUSEO EGIZIO (tel. 561.7776 - 561.2977): da martedì a sabato 9-19; domenica 9-14. [redacted] «L'oro di Meroe - I gioielli di [redacted] regina meroitica. Fino al 28/2. Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via Giardino [redacted] - Monte dei Cappuccini 66.04.104). Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: «La naturaleza en la America Austral». Fino al 29/1. [redacted] Video «Metamorfosi», la danza sulla roccia [redacted] Patrick Berhault. Fino al [redacted] gennaio

MUSEO [redacted] DEL RISORGIMENTO [redacted] Carignano, tel. 562.1147): mostra «Una [redacted] mano - Le bandiere [redacted] solidarietà» fino al 15/1. Fer. 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. [redacted] 10 visita guidata gratuita

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, t. 530.238): da lunedì a venerdì [redacted] 9-13.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, [redacted] 546.317): [redacted], mercoledì, venerdì, sabato 9-19; giovedì: 9-13 e 15-21, domenica 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso

MUSEO STORIA NATURALE DON [redacted] (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; ingresso gratuito [redacted] scuole su prenotazione

PALAZZINA [redacted] CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, [redacted] 358.1220): orario. 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì

PALAZZO REALE (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì

[redacted] BELLE ARTI (Valentino). Or.: 9,30-19; giov. 9,30-13; 15-21. Fest. 9,30-13; 14-19. Mostra «Torino [redacted] arti decorative internazionali del nuovo secolo». Fino al 22/1. Lunedì chiuso.

S P [redacted] I O A F [redacted] R I

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Tridente 3b, t. 5486111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Lamarmora 47, t. 652208; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37, t. 327172; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 30, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 698832-698934; **FIRENZE,** v.le Mazzini 64, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913838; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 694074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2936955; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 666142-665567; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775234-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Tre Pompei 13, t. 24476-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4071497; **SANREMO,** via Giobetti 47, t. 501555-501558; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, 3-6, t. 811162; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592, oltre che presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande	
	- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa e neretti insieme: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CA[redacted]

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. [redacted] Uff. Cambi n° 4095. "PRESTIT" 011 661.7521 (4 linee) Corso Einaudi 3

A.A.A. A qualsiasi categoria finanziamenti velocemente L. 10/400 milioni. Tel. 0422 433.994 - 424.186.

A.A.A. CONSIDERIAMO protestati, lavoratori solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011 598.1010 r.a.

A. FINCOTEX spa iscrizione Ufficio Italiano Cambi n 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna [redacted] anticipata. [redacted]rso Francia [redacted] Torino [redacted] 011 433 44203 - 434 4826.

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari personali/aziendali, L. 10 milioni - L. 150 milioni - L. 300 milioni, mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel. 02 295.18014.

FID **FINANZIARIA** se hai bisogno di soldi, Fid ti apre le porte! La nostra società è iscritta all'Ufficio Italiano Cambi al n. 7637. Via Carnaia 18 Torino. [redacted] 011 562.8995 (3 linee)

ATTIVITA' [redacted]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo senza spese. Monaco Servizi. Tel. 02 330.03 101

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AFFARONE pizzeria ottima zona buon incasso urgente vendo motivi famiglia poco anticipo Tel. 385 5298

BAR via Nizza gestione (gennaio incasso L. 500 mila incrementabili L. 150 milioni dilazioni. Castello 530 470.

CAUSA motivi di salute cedesi trattoria avviatissima, ottimo affare. Telefonare 885 0283

CEDESI quote 50% avviatissima società commerciale e produttiva operante settore automazione industriale. Contatti distribuzione con case di primaria importanza, proprietà immobiliare. Scrivere: Publikompass 8108 - 10100 Torino

CEDO a Collegno negozio articoli prima infanzia, giochi, calzature per limiti di età in corso di passaggio mq 110 affitto L. 600.000 incasso L. 750 milioni a 20 milioni non trattabili per niente. Tel. 405.0625

PIZZ[redacted] centenaria cedo 100 posti circa zona corso Regina Margherita. Per informazioni telefonare 521.3016 - 521 3107

LAVORO OFFERTE

[redacted] AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE stampista pratico [redacted] a passo per lamiera cercasi. Telefonare al 959 3749

AZIENDA in espansione ricerca montatori meccanici con maturata esperienza, preferibilmente in mobilità. Inviare curriculum a: Casella postale n° 3251 - 10141 Torino

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ISTITUTO d'estetica in centro Torino cerca estetista altamente qualificata con conoscenza trattamenti Dibi - Phisiodermie. Telefonare 650.0867 ore 21.00.

IMPIEGATI

AFFERMATO centro di dimagrimento femminile in Torino cerca una consulente/venditrice in sede. Età 25/30 cultura superiore forte spirito commerciale ottima dialettica bella presenza predisposizione contatto umano. Tel. 562 1612 dalle 10 alle 13 e 14,30 alle 18

AUTOSCUOLA Settimo cerca istruttore di guida abilitato o prossimo alla abilitazione. Telefonare orario ufficio [redacted]

IMPORTANTE Società di marketing ricerca operatori/operatrici telefonici cultura superiore, buona dialettica per attività di pubbliche relazioni con personale di conto. No vendita. Orario di lavoro 17/21. Telefonare allo 011 435.0429.

SI selezionano giovani ambosessi desiderosi intraprendere attività di addetti ai servizi turistici ed accompagnatori turistici per conto di agenzie di viaggio in Torino e provincia. Tel 011 771 1483

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

BABY-SITTER, assistenti anziani, collaboratrici domestiche cercasi per famiglie in Torino e cintura. Gruppo Gica 011 595.819

CERCASI collaboratrice [redacted] urgentemente in S. M[redacted] Torinese esperta referenziata 8 ore giornaliere sabato compreso. Telefonare orario ufficio per appuntamento allo 011 801 2640

COLLABORATRICE domestica [redacted] impegni [redacted] ricerco esclusivamente per trasferimento periodi vacanze, località montana, totale conduzione casa e cucina. Referenze controllabili. Tel. solo [redacted] requisiti richiesti 517.6097

LAVORI VARI E PART TIME

MODA pubblicità. [redacted] alta minimo 1,67, alto 1,77. Cerchiamo 30 giovani ambosessi Dance Moda Up Tel. 011 537.940.

PENSIONATO/A part-time cerca agenzia assicurazioni, con istruzione, per semplici lavori ufficio e relazioni clientela. Tel. appuntamento rag. Salvaggio 545.026.

[redacted]

AZIENDA settore modellistico bigiotteria ricerca agenti per Friuli Venezia Giulia, Trentino, Toscana. Tel. 0131 820 535

BER.CO.BEN. spa distributore dei marchi Creattiva - Jean Louis David nel settore coiffure ricerca nel quadro di una costante espansione agente monomandatario [redacted] inserire presso acconciatori e Ivrea, Aosta. Candidato ideale: gi[redacted] diplomato massimo 30 anni, residente in [redacted] fortemente motivato a realizzarsi professionalmente nell'ambito commerciale. Iscrizione [redacted] agenti. Si offrono: interessanti opportunità di guadagno. Telefonare per informazioni allo 030 370.1877 chiedendo del Sig. Entroncie.

CANCELLERIA forniture ufficio società torinese cerca abili venditori. Si offre fisso mensile più provvigioni/portafoglio clienti. Telefonare Canitalia 011 434 0272.

GARZANTI SPA per sede commerciale in Torino ricerca ambosessi 21/45 anni. Si richiede presenza, ambizione e disponibilità immediata. I prescelti frequenteranno un corso teorico/pratico ed avranno interessanti opportunità di carriera e guadagno. Per appuntamento [redacted] allo 011 434.7712.

GRUPPO assicurativo internazionale ricerca per agenzia principale in Torino n. 2 persone [redacted] indirizzate alla vendita di [redacted] assicurativi nel ramo previdenza. Età massima 35 [redacted]. Si richiede forte impronta commerciale e capacità organizzative. Provvigioni adeguate. Scrivere: Publikompass 8101 - 10100 Torino.

SOCIETA' concessionaria esclusiva nuovo medio-pubblicitario, cerca operatori commerciali determinati e dinamici, per To e provincia. Offresi minimo garantito, corso di formazione e trattamento provvigionale di [redacted]. Tel. per appuntamento 011 350 232 ore 9/12.

SOCIETA' [redacted]zzature e prodotti per ufficio [redacted] geometra/architetto per attività di vendita offresi portafoglio clienti e minimo garantito Tel 011 778 1121.

SOCIETA' leader nel settore office equipment ricerca giovani agenti di vendita per Torino e provincia. Richiedesi attitudine ai rapporti interpersonali, militesente, inquadramento Enasarco. Offresi trattamento provvigionale interessante, training su prodotti, anticipo provvigionale. Telefonare al 226.2083/1 per colloquio

TECNOCASA ricerca giovani diplomati militesenti da inserire nel settore per la zona Crocetta To. Tel. 595.003 - Giaveno 011 936.4242 e Avigliana 011 931.2959.

TECNOCASA seleziona diplomati militesenti automuniti per inserimento proprio settore immobiliare. Uffici di Barriera di Milano e Settimo. Tel 011 242.5854.

VENDITORI anche da formare cercasi per zone Torino - Vercelli - Ivrea. Tel. 011 987.3724

LAVORO [redacted]

[redacted]

53ENNE patente B pratico Torino Piemonte offresi come autista magazziniere Telefonare al 690 4728

[redacted]

RESPONSABILE OPERATIVO ampia esperienza Italia/estero settore largo consumo ricerca incarico Telefonare 011 985 3088

LAVORI VARI E PART TIME

AUTISTA pratico consegne offresi part time volendo con furgone proprio. Telefonare al 356 038 Torino

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A.A. ZONA centrale struttura lusso casa d'epoca restaurata 230 mq doppi ingressi 4 camere salone cucina champagne 3 servizi 2 camini in marmo box custode proprietario vende. [redacted]. 0336 510.160.

A.A. CORSO Tassoni signorile prestigioso sala 2 camere cucina servizi L. 325 milioni. Casapiemonte 318.2525

A.A. LARGO Palermo signorile soggiorno 2 camere cucina bagno L. 210 milioni. Casapiemonte 819 3636.

A. CORSO Tassoni libero ingresso 3 camere tinello cucinino bisonvia 2 arie termo-ascensore. Nordeco 501.2760

ADIACENTE corso Sebastopoli piano alto soggiorno 2 cam[redacted] b[redacted] lavanderia ascensore Nordeco 561.[redacted].

BIMAR adiacenze Lungo Po Antonelli camere cucina bagno ristrutturato L. 120 milioni mutui permute Tel. 434.5758.

[redacted] collinare villetta indipendente 2500 mq giardino 160 mq abitabili più piccolo appartamento affare. Tel 434.5758

BIMAR Precollina stessa casa 4 monolocali indipendenti con giardino box privati ottimo reddito. Tel. 4[redacted].

BIMAR [redacted] Leini ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina bagno [redacted] libero L. 160 milioni. Tel. 434.5758

BIMAR [redacted] Scarlatti basso fabbricato di 380 mq con possibilità di edificare [redacted]lazzina con 4/5 unità civile abitazione. Tel. 434.5758 l

BIMAR via S. [redacted] ingresso saloncino 3 camere cucina ristrutturato affare. Tel. 434 5758

BORGATA ROSA
casa bifamiliare ristrutturata 285 mq circa con grande garage giardino. Gabetti vende 011 57.87.

CASANETWORK 508 1312 [redacted] (via Gioberti) libero ristruttura[redacted] in bella casa soggiorno/cottura 2 [redacted]mera bagno.

[redacted]**NETWORK** 508.1312 via Tunisi libero 2 camere cucina bagno L. 154 milioni con L. 40 milioni contanti e mutuo. Permuta.

CORSO Francia (adiacenze) in [redacted] signorile attico mq 75 più 25 mq terrazzo, in ottime condizioni. Tel. [redacted] 568.1828.

CORSO MONTE CUCCO
libero [redacted] piano alto camera tinello angolo cottura bagno L. 100 milioni. Gabetti vende 57.87.

CROCETTA prestigioso appartamento mq 70 piano rialzato, adatto pied a terre o ufficio privato vende. Tel 0337 217.807.

[redacted] V[redacted]
corso Orbassano 5° piano [redacted] panoramicissimo 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
Mirafiori in residence ampio monolocale con cucinino bagno e box L. 95 milioni. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
via Massena liberi ristrutturati monolocale e bilocale e servizi a partire da L. 60 milioni. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
via Monlenero in bella e recente casa appartamento di camera tinello prezzo L. 75 milioni. Tel. 57.87.

LARGO SEMPIONE
[redacted] libero signorile salone 2 [redacted] cucin[redacted] 2 bagni 2 balconi. Gabetti vende. Tel. 57.87.

DE GA **NEL** centro storico di Torino l'impresa di [redacted] Dega [redacted] vi [redacted] la scelta tra varie opportunità per acquistare la vostra abitazione, l'ufficio [redacted] il negozio o realizzare un ottimo investimento. Telefonare 817.8174 ore ufficio

RISTRUTTURATO
via Broni [redacted] stabile ben abitato ingresso living su salone 3 camere cucina bagno. Gabetti 57.87.

S. DONATO Tassoni libero 3 camere cucina servizi terrazzo mq 90 mansarda mq 70 [redacted] box. Nordimmobili 561.1891.

UTIP 547.828 Crocetta via Piazzi libero ingresso camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni mutuabili vendo

UTIP 547.828 strada S. Mauro in complesso residenziale signorile libero saloncino camera cucina bagno box.

UTIP 562.9878 corso Sebastopoli [redacted] piano alto ottime rifiniture 3 camere cucina bagno posto auto.

VIA Oroveli ristrutturato ottimo saloncino cucinino 3 camere bagno uso abitazione/ufficio Finiekno [redacted].

VIA Mazzini 2° piano da ristrutturare 170 mq terrazzo. Aavin 562.1307.

VIA Porpora splendido alloggio salone cucina 2 camere 2 bagni terrazzi posto auto prezzo affare Gestione 011 936,6341.

VIA ROMA
adiacenze in stabile ristrutturato vendonsi ottimi appartamenti uffici negozi. Tel. 562.9227.

TORINO PROVINCIA

A.A. DRUENTO salone cucina 2 camere 2 bagni nuovo L. 190 [redacted]. Casapiemonte Druento 994.1800

A.A. SANTENA villa schiera 1994 rifinitissima comoda tangenziale Sud L. 340 milioni. Casapiemonte Sassi 899.7323.

A.A. VILLA S. Maurizio/Ciriè [redacted] gran[redacted] in paramano e giardino L. 598 milioni. [redacted]piemonte 924.4466

[redacted] L. 80 milioni vendiamo [redacted]co con terreno indipendente mutui permute. Bimar 434.5758.

AVIGLIANA palazzina signorile alloggi su 2 piani di ampia metratura rifinitissimi permute Gestione 011 936.6341

A 17 km dal centro di Torino in zona residenziale vendiamo villa volendo bifamiliare giardino privato affare. Bimar 434.5758,

BARDONECCHIA via Medail 'La Piazzetta' privato vende monolocale arredato L. 180 milioni. Tel. 547.569 - 0337 217.982

CASCINA indipendente mq 450, terreno mq 13.000 ottima posizione 15 km Torino Nord. Finiekno 450.7506.

CHIERI centro storico ingresso salone 3 camere cucina biservizi soffitta affare. Bimar 434.5750.

[redacted] palazzina ingresso tinello cucinino camera bagno balconi garage cortile interessante. Gestione 011 936.6341.

COLLEGNO Tornicorta [redacted] palazzina trifamiliare salone cucina 3 camere 2 bagni giardino box doppio. Aavin 562.1307.

CUORGNE' villa su 2 piani con 7 camere servizi autorimessa e disimpegno. Tel 0124.28.817

GIVOLETTO posizione collinare villa mq 200, più interrato, più mansarda, parco mq 2700. Finiekno 450.7506

NICHELINO
via XXV Aprile in recente condominio s[redacted] 2 camere tinello cucinino b[redacted]. Gabetti vende 57.87.

RIVOLI in complesso nel verde recente ingresso living cucina 2 camere bagno cantina box piano alto. Aavin 562 1307.

SALICE Oulx vendiamo stessa casa bi/trilocali a partire da L. 145 milioni mutui. Bimar 434.5758.

SAN MAURO
precollina villa prestigiosa panoramica come nuova mq 800 totali 2 piani fuori terra più garage 5 auto e 1.700 mq giardino cintato. Tel. 0330 683.235 ore pasti.

SESTRIERE [redacted] bi/trilocali stessa casa recenti da L. 215 milioni Bimar 434.5758.

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel 898.6215.

185.000.000 Rivarossa [redacted] centr[redacted] piano abitabile rustico mq 155 su 2 piani [redacted].

95.000.000 vicinanze Rondissone rustico indipendente 3 lati mq 180 con [redacted] da ristrutturare. M.A.S. 545.962.

[redacted]

CORSICA residence sul mare mono/[redacted]cali villa con giardino da FF. 295.000 garantito 8/10% annuo. Tel. 0321 628.812.

ST. GERVAIS Francia, immobile interamente ristrutturato fronte terme, piscina patinoir. Trilocali da FF. 450.000 Tel. 02 773.99218.

[redacted]

A.A. NEGOZIO Crocetta via Fratelli Carle circa 70 mq libero L. 155 milioni. Casapiemonte 318.2525.

CROCETTA libero corso De Gasperi 1° piano 6 camere biservizi ampia metratura da ristrutturare. Sabina 899.6757.

GABETTI VENDE
S. Paolo edificio [redacted] pluriuso fronte strada 370 mq su 2 piani. Settore impresa. Tel. 57.87.

[redacted] ACQUISTO

TORINO CITTA'

CERCO [redacted] appartamenti ville cascine definizioni rapide senza impegno. Bimar 434.5758.

RICERCASI 2 camere tinello o cucina Torino Ovest max L. 220 milioni vendita garantita. Personalcasa 560.7877.

TORINO PROVINCIA

SI ricerca cascina rustico o casetta anche da rifare purché terreno attiguo [redacted] 45 km da Torino "La Borsa" 368.482.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ADIACENZE corso Marconi in residence affittasi minialloggi arredati mono e bilocali. Tel. 540 801 - 533.986.

[redacted]**ACENZE** Mirafiori stessa casa 2 alloggi vuoti 2 arie privato affitta: camera tinello servizi L. 590.000 - 2 camere tinello servizi ripostiglio L. 690.000. Tel. 318.0440.

AFFITTASI alloggio salone 3 camere cucina doppi servizi 8° piano corso Peschiera. Tel. ore ufficio 385.0114.

AFFITTASI a studenti stessa casa mansarda L. 200 mila monolocale L. 350 mila mensili cauzione. Barbelis 882.[redacted]

AFFITTASI corso Matteotti stabile pre[redacted]ma climatizzato alloggi mq 55/130 con[redacted] uso ufficio abitazione piano 5° Tel 223.6843 ore ufficio

AFFITTASI prestigioso fronte Valentino salone cinque camere cucina quadriservizi terrazzi due posti auto. Referenziati. Studio Gabriotto 383.5500.

AFFITTASI - vendesi corso Matteotti stabile prestigioso climatizzato alloggio uso ufficio/[redacted] mq 308 - box doppio. Tel. 223.6843 ore ufficio

[redacted] semicentrali stessa casa alloggi salone 2/3 camere cucina biservizi. Bimar 434.5756.

CENTRALE palazzo Juvarra arredato alloggio 50 mq L. 800 mila mensili. Bimar 434.5758

S. RITA alloggi vuoti [redacted]20 mq stessa casa. Servizi Associati 011 561.3723.

S. RITA soggiorno camera cucinotto bagno arredato. Bimar 434.5758

STUDIO DATA affitta alloggio arredato in corso Vercelli piano alto angolo cottura tinello 2 camere bagno. Tel. 562.9057.

STUDIO DATA affitta in via Torricelli alloggio prestigioso di ingresso salone 3 camere 2 servizi. Tel. 562.9057.

TORINO PROVINCIA

AFFITTASI in Pino Torinese salone 2 camere cucina doppi servizi box, condominio con verde. Tel. ore ufficio 385.0114.

VENARIA vuoto signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzo. Bimar 434.5758.

LOCALI [redacted]

AFFITTASI capannone [redacted]riale 700 mq con uffici e alloggio in Nichelino. Telefonare ore pasti al 660.1239.

[redacted]**TASI** dintorni piazza Bernini [redacted]torio 50 mq circa Tel. [redacted].2302.

AFFITTO locali commerciali in zona [redacted] passaggio varie metrature. Bimar 434.5758

CEDESI locale di rappresentanza uso ufficio in zona Crocetta già arredato mq 140 piano terra. Telefonare 011 581.8727.

CORSO Allamano fronte tangenziale affittiamo nuovo capannone industriale 1720 mq più 450 mq uffici. Possibilità di soppalcatura. Tel. 011 660.1795 - 660.0140.

CORSO Allamano fronte tangenziale palazzine uffici mq 480 più spogliatoi e mensa affittasi. Tel. 660 1798.

PALAZZINA zona piazza [redacted] affittasi uso studio ufficio primo piano quattro camere servizi mq 85 lire 900.[redacted] Telefonare 385.5555.

PIAZZA Statuto (portici) affittasi prestigiosi locali mq 500 adatti banca, assicurazioni, attività finanziaria. Tel. 0337 217.507.

TORINO adiacente largo Giachino luminoso salone 900 mq proprietario affitta. Telefonare ore pasti 659.8203.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

C[redacted] appartamenti in affitto su richiesta selezionata clientela contratti di legge e [redacted] massima serietà. Bimar 434.5758.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia [redacted] Orbassano 241 Tel. 011 351.320.

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini [illegible]. Ipercar - Strada Torino 27, Beinasco Tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 - Torino Tel. 011 817.7242, zona [redacted].

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776 1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9 tel. 817 1643 - 889.584.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGO nel centro di Torino ospita anziani autosufficienti con trattamento di pensione completa Tel. 817.7810.

MATRIMONIALI

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia Matrimoniale pronta a risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà e incontri in sede. Possibile visita a domicilio Tel. 011 817.0100 ore 9/13; 15/20.

L'INCONTRO dal 1980 ti aspetta per [redacted]tirti una nuova vita sentimentale. Via [redacted] Settembre [redacted] - Novara. Tel 0321 391.713.

SORVEGLIANTE [illegible] 29enne bella presenza conoscerebbe signorina per requisiti intenzionale matrimonio. Scrivere: Publikompass 8107 - 10100 Torino.

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.0555 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 161.

A. OREFICERIA [redacted] acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni, via Madama Cristina 42. Tel 650 2212.

PRIVATO acquista arazzi, tappeti vecchi. Inviare foto e richiesta a: Publikompass Casella 5 35 - Via Carducci 29 - 20123 Milano.

BELLA E SICURA

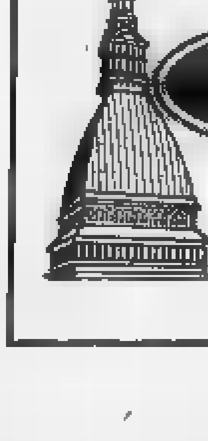
L. 13.970.000* MOD. NAVY 1.1/1.3 3 porte

Il doppio Airbag è compreso nel prezzo

MOD GHIA PRO

con: F.I.S., GUSCIO DI SICUREZZA, STERZO A RAPPORTO VARIABILE

*OFFERTA ESCLUSIVA VALIDA FINO AL 31/01/95 PER VEICOLI Km. 0



Ford TORINO

Authos C.SO GIULIO CESARE, [redacted] - [redacted] TEL. 205 42 22 DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

Autostadio [redacted]. AGNE[redacted], 18 - TORINO TEL. 326232 VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 6505535 C.SO MONCALIERI, 205 - TO - TEL. 661 31 73-2962

Euromotor C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - [redacted] 5211417 C.SO GROSSETO, 316 - TORINO - TEL. 7395359 STR. LANZO 207 - BORGARO - TEL. 4500074

Co-Auto C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNO - TEL. 4115022 C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA - RIVOLI - TEL. 9596218

Siac STR. PADANA INF., 110 - CHIERI - TEL. 9478455 C.SO SAVONA 17/b - MONCALIERI TEL. 6404038/49

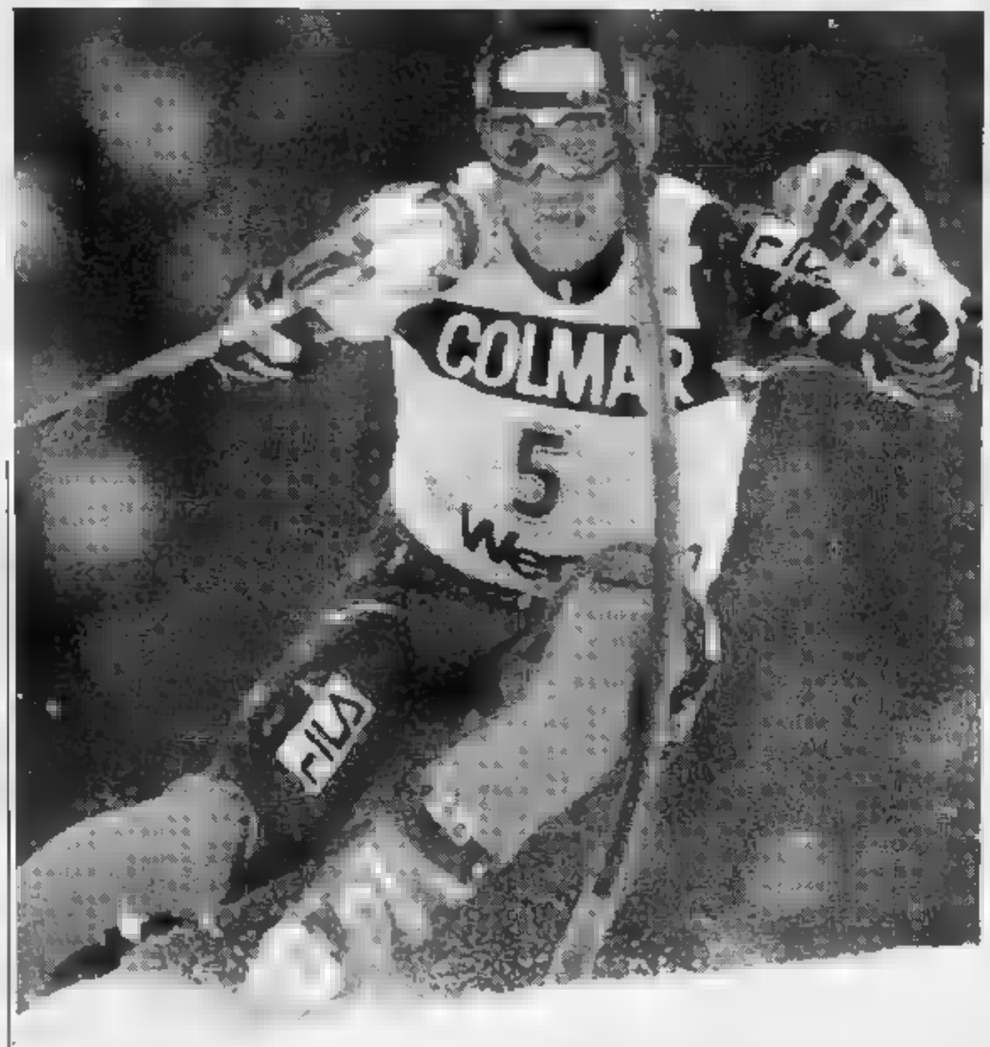
ifas GRUPPO

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

Nello slalom di Wengen lo scatenato campione bolognese festeggia un altro trionfo

TOMBA

Sempre più grande in Coppa non sbaglia la prova del 9


Tomba ieri nello slalom di Wengen: ora l'azzurro spera che i Mondiali in Spagna siano rinviati per mancanza di neve

WENGEN
DAL NOSTRO INVIATO

Sul pettorale di gara, dopo la vittoria, prima del 6 che era il numero di partenza, Alberto Tomba ha scritto un [illegible]. Niente di complicato, anche a lui comincia a mancare la fantasia.

Sulle nevi di Wengen, fra i paletti dello slalom, l'imbattibile Alberto ha ottenuto la nona vittoria stagionale, la settima consecutiva, la 42ª della sua carriera, la nona di seguito in speciale, contando anche le ultime due della scorsa stagione. Un turbinio di cifre e di record: ormai, come dice il saggio Gustavo, Alberto è in viaggio verso la leggenda e i paragoni sono possibili soltanto con il grande Stenmark.

La stagione dello sci è arrivata a un punto cruciale. Domani c'è il gigante di Adelboden, domenica è in programma la cerimonia inaugurale dei Mondiali di Sierra Nevada. Alberto mette in un angolo i pensieri di Coppa, coltivati ma non espressi, e comincia a meditare sui campionati del mondo, ammesso che questi vengano rinviati a [illegible] all'anno prossimo, come sembra peraltro sempre più probabile. «Sarebbe follia gareggiare adesso a Sierra Nevada: non c'è nemmeno la possibilità di allenarsi» ha detto Marc Girardelli.

Lui è al massimo della forma, spera di arrivarci presto ed è logico che conti su un rinvio. Per Alberto vale il discorso opposto: Mondiali subito, magari con un programma cambiato, anche se le piste non dovessero essere perfette.

Nella località spagnola manca la neve e l'ipotesi di un rinvio è sempre più vicina. Così come quella sorta di maledizione che sembra colpire Alberto Tomba nelle competizioni mondiali.

Il campione azzurro, vincitore di cinque medaglie olimpiche (tre ori e due argenti), nelle sfide iridate è fermo a un bronzo in gigante conquistato a Crans Montana nel 1987, quando la sua stella non aveva ancora preso a brillare. Adesso che è in condizione esaltante, che ha vinto tutti e sette gli slalom di Coppa e che è tornato grande anche in gigante, rischia di rimanere a secco per un banale rinvio. La maledizione è lunga, tanto lunga da sembrare infinita. Nell'89, a Vail, fallì per la sbronza di gloria post Calgary e per le corte dei miracoli che gli stava attorno giorno e notte. Nel '91 a Saalbach, nella da manche del gigante, quando era in netto vantaggio, infilò il braccio in una porta e saltò come un birillo. E nel '93 a Morioka fu messo ko da una infezione intestinale.

Sierra Nevada è il suo obiettivo, un oro azzurro dopo [illegible] anni. Ma è un sogno che rischia di spezzarsi perché in Spagna non cade la neve.

Carlo Coscia

Pastiglie Leone TORINO dal 1877

Campionato: il girone di andata si è concluso con il Parma a un punto dai bianconeri

La Juve a Cagliari come a Foggia: un ko che Vialli aveva temuto

K.O.

A tre giorni dal derby passo falso della Juve che sbanda a Cagliari

DAL NOSTRO [illegible]

Dopo alcune settimane di felice condominio di vittorie, elogi e rapite attenzioni, la Juve si è separata da Tomba confermando che, per quanto bravi, è molto più facile cadere su un piatto prato di calcio che su un pendio innevato. L'imbattibilità della Signora si interrompe a Cagliari, su un campo di provincia rallegrato dal sole e in un pomeriggio mite, come a Foggia, dove si consumò l'altra sconfitta bianconera in questo campionato.

Un tonfo fragoroso, che ridà coraggio a chi insegue: il Parma e la Lazio, che si sono avvicinate di molto, ma occhio al Milan, a 8 punti: con il modo nuovo di conteggiare le vittorie non è uno spazio abissale. Tra i bianconeri e gli ex Invincibili la distanza si misura in meno di tre successi.

A Cagliari la Juve è stata battuta in tutta la linea: nell'atteggiamento tattico, ma anche nella condizione atletica e nella capacità di ammaestrare il pallone. Era dai giorni dei loro primi vagiti che non vedevamo i Lippanti così male in arnese e confusi.

Paradossalmente il 3-0 di Cagliari si può archiviare come un incidente di percorso meno grave di altri: non crediamo infatti che sia possibile ripetere un'esibizione del genere, altrimenti dovremmo chiederci per quali misteriosi tracciati la Juve fosse arrivata negli ultimi due mesi a segnalarsi per la piacevolezza del proprio gioco e l'autorità nell'imporlo. Non è un pomeriggio disgraziato che può cancellare quanto si è visto di buono finora.

Tuttavia la duecentesima vittoria del Cagliari in serie A riduce il peso della fuga juventina e rimette in discussione l'importanza del derby di mercoledì sera che la Signora deve vincere per forza, se vuole riappropriarsi di un vantaggio da gestire, anche se il sogno del grande volo appare già compromesso: al massimo si ritorna al più quattro, come era ieri prima che si giocasse. Altrimenti la classifica riproporrà il mucchio selvaggio e la corsa snervante che proprio in Sardegna i bianconeri hanno dimostrato di reggere a fatica.

Vialli l'aveva previsto in settimana. «La prima pagina può uccidercia, aveva detto, anticipando quello che Lippi (per convinzione? perché glielo imponeva il ruolo?) aveva negato: che le polemiche dopo la contrastata vittoria sulla Roma, le distrazioni imposte dalla trattativa per Figo e anche quella sicurezza che si prova quando tutto gira bene, potessero avere rammollito i muscoli e la mente.

La deconcentrazione è la sola cui la Juve può appellarsi con più facilità. Ma è anche la più ragionevole? Osservando l'impotenza dei bianconeri abbiamo richiamato alla memoria la partita con la Roma, fino al 2-0: le difficoltà che si erano viste allora, e che avevamo imputato al terreno sdrucciolevole, forse avevano radici che il Cagliari con il suo contropiede ha portato in superficie, mentre gli episodi con la Roma avevano mascherato benissimo. Ad esempio la rinuncia allo schema con due uomini di spinta sulle fasce comprime il gioco, ne fa una specie di tamburello che rende poco se gli avversari hanno una difesa e un centrocampo bene assestati in mezzo. E poi qualcuno perde colpi, soprattutto i più giovani.

L'emergenza è difficile da reggere quando dura troppo, dice Lippi, e lo vediamo in Del Piero che ha perso la brillantezza e in Tacchinardi, pedina sbiadita di un pressing che scatta inesorabile come prima. La macchina juventina non si è sfasciata e Cagliari, però ha alcune ammaccature sulle quali scommettiamo che martellerà il Torino.

Marco Ansaldo

DUE GOL ALLA [illegible]

Questo Torino non morde più

Pari del Toro col Genoa (0-0) e Dalle Alpi i granata hanno avuto molte azioni, colpito l'incrocio dei pali e fallito una facilissima occasione Silenzi (foto). L'attaccante si è scusato con i tifosi «Avrei voluto risolvere la gara e invece ho fatto un errore inspiegabile»

F. BADOLATO ALFONSETTI

A [illegible] 31

Il Milan torna a far paura

Il Milan torna a far paura I rossoneri, imbattuti da 9 giornate, hanno sconfitto (2-0) la Fiorentina con Desailly (foto) e Di Canio. Silenzio stampa del viola che, in 10 dal 45° per l'espulsione di Carnasciali, si sono ribellati per l'arbitraggio di Cinciripini che ha annullato un gol a Batistuta

BECCANTINI

A PAGINA 33

SU & GIU'

BUONO MEDIO SCARSO

JUVENTUS 24. Brutto tonfo per i campioni d'inverno. Seconda sconfitta, dopo Foggia: un episodio o una svolta allarmante? Lo dirà, già mercoledì sera, il derby.

[illegible] 35. Il redivivo Asprilla e il prezioso Zola firmano il riscatto, la Juve non sembra più invulnerabile. Se serviva un segnale, è arrivato puntuale. E nel giorno giusto.

[illegible] 31. Nonostante i paurosi sbandamenti difensivi, la banda-Zeman sfrutta al meglio l'occasione. Sala e [illegible] a segnare, può farlo a patto di trovare equilibrio

ROMA Vittimismo e chiacchiere non hanno portato gioco e spettacolo: soltanto la paura di una nuova sconfitta, stavolta meritata. Non serve inseguire chimere.

MILAN 28. Teniamoci forte, la Corazzata è tornata in rotta, avanza minacciosa. E' quarta, dopo 8 vittorie di fila, quanto basta per allarmare chi credeva in disarmo.

**[illegible] Troppi cali di tensione, se dorme Batistuta il gol è in letargo. Recrimina su un episodio, però non sa reagire, dopo le eccessive illusioni iniziali

[illegible] La salva Lombardo, operaio stakanovista, rimediando al rigore sprecato. Troppe stelle latitano. Avanti così e rischierà di soffrire anche per la Uefa.

FOGGIA 24. Ancora marchiato dalle 7 reti laziali, ritrova il successo tra mille tormenti. Lo regala Bucaro, 1° gol in A, poi la fortuna dà una mano. Basta per gioire?

[illegible] 23. [illegible] punto [illegible] sconfitta diventa merce pregiata C'è un Tavalieri scatenato: con 11 gol, [illegible] fu il cannoniere più bravo, se [illegible] fossero i rigori.

CAGLIARI 22. Giornata trionfale, [illegible] vittoria di prestigio e duplice resurrezione: Oliveira e Valdes. Ma è Muzzi l'eroe positivo, un grazie alla Roma per il prestito.

[illegible] 21. La discesa continua, a picco, grazie al festival delle occasioni sprecate. Era l'unica [illegible] aver fatto più punti fuori che in casa, è tornata in media. Retrocessione.

TORINO 20. Silenzi fa il mangia-gol, gli altri il loro compitino. Al Delle Alpi non subisce reti da 470 minuti, per non rischiare però bisogna segnarne. Chi ci prova?

NAPOLI 18. Boskov inseguiva un altro colpaccio esterno ma si è arreso alla inconsistenza del suo attacco. Inoltre le grane societarie non aiutano a trovare serenità.

[illegible] 17. Ternana trova il gol [illegible] domenica e la Roma deve darnarsi. La Cremonese viaggia in pullman per risparmiare, poi conferma di saper amministrare.

GENOA 17. Per chi sta nei guai, un punticino aiuta a sperare. Ma spreca una grossa occasione per un balzo in avanti. Skuhravy, Van't Schip e Miura? Fantasmi.

PADOVA 17. Un gol in extremis vale la vittoria, in casa Sandreani (giustamente confermato) ha individuato la strada verso la salvezza. E' l'unica, tra le ultime, a gioire.

REGGIANA [illegible] Il palo di Simutenkov [illegible] gioco a sfortuna. I numeri, tuttavia, sono impietosi: 9 sconfitte esterne, troppe. La difesa è sempre in emergenza.

[illegible] Quattro turni positivi sembravano il segnale del riscatto, Boksic ha interrotto la serie. Adesso [illegible] vorrebbe un miracolo, [illegible] soprattutto negli scontri diretti.

La capolista in giornata negativa si ferma a Cagliari dopo nove risultati utili consecutivi

Un gol subito, e la Juve non risponde

Ai sardi due rigori senza polemiche
Valdes realizza su assist di Muzzi

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Nella prospettiva della fuga juventina, la trasferta di Cagliari poteva apparire come un colle di terza categoria dopo [illegible] scavalcato allegramente sul Pordoi: un posto dove sarebbe stato imprendente impiantarsi sui pedali. I bianconeri invece hanno lasciato al Sant'Elia i muscoli, il fiato e, quel che è peggio, la sicurezza che cresce [illegible] si sente aiutato dagli dei. E' stata una sconfitta inappellabile, che il 3-0 disegna a sufficienza. La Juve è piombata a terra senza paracadute e vedremo nel derby quanto dureranno le ammaccature.

Della squadra che aveva dominato gli ultimi due mesi, abituandoci alle imprese impossibili, non si è visto niente: né il gioco, né la corsa, [illegible] la combattività. E neppure la sapienza tattica di Lippi. Tutto, anzi, è partito [illegible] un'impostazione sbagliata. Per paura del tridente avversario il Calippo bianconero ha mantenuto infatti lo schieramento con i tre difensori puri che aveva funzionato sia con il Parma che con la Roma, investendo Carrera dei compiti che erano stati [illegible] l'torricelli (squalificato). In più ha sacrificato ancora una volta [illegible] Livio, lasciando a centrocampo Tacchinardi al fianco di Sousa. Assetto che vince non si cambia, ma questa volta andava probabilmente cambiato per tornare alla formula [illegible] un gioco più ampio e distribuito meglio per il campo. Senza spinta sulle fasce, con Carrera in difficoltà a contenere Muzzi e ancora più ad appoggiare l'azione, la manovra juventina è apparsa fin da subito come il traffico in prossimità di una strettoia: una corsa all'imbottigliamento.

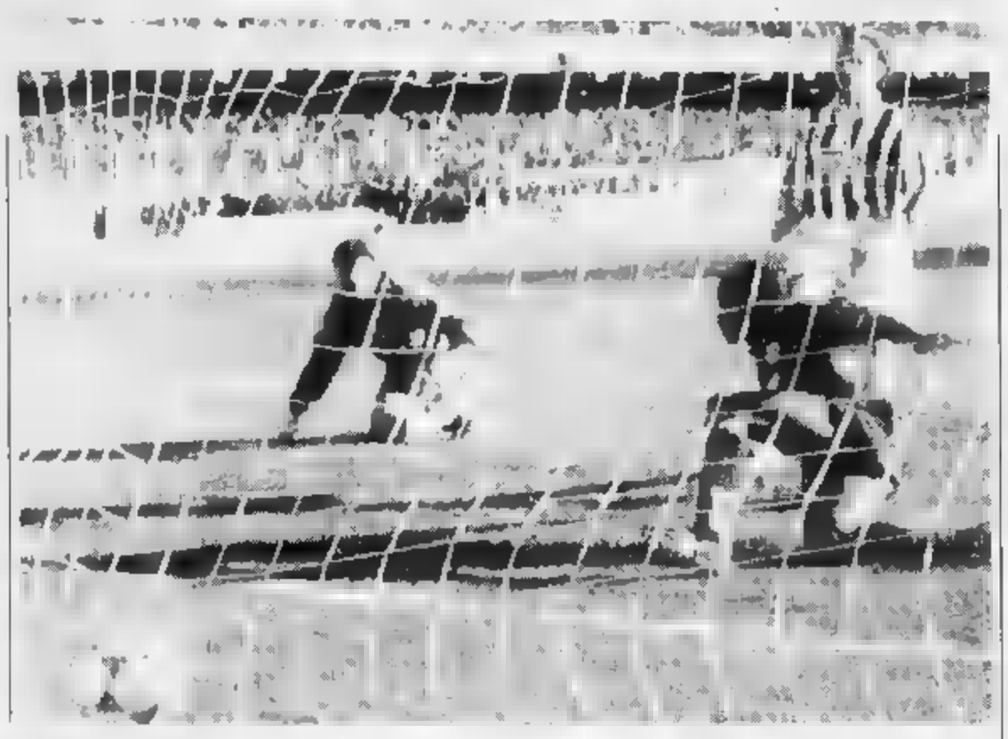
Il Cagliari ne è stato agevolato. Tabarez, con i suoi due marcatori centrali e il libero, ha stoppato come un muro la corsa di Vialli e Ravanelli riforniti con pallonacci lunghi, oppure cercati in vicoli strettissimi e inesorabilmente ciechi. In più i sardi hanno potuto scatenare [illegible] forza dei loro esterni, Pusceddu e l'ex romanista Muzzi, che con quattro gol in quattro partite da titolare appare come l'uomo della possibile svolta. Del famoso tridente solo Dely Valdes ha funzionato da punta, Muzzi e Oliveira, arretrando spesso, finivano per vanificare l'impiego massiccio dei difensori bianconeri e creavano i varchi per entrare in profondità.

Tatticamente la Signora ha provato il suicidio per esfissia. Poi s'è aggiunto il resto: la condizione molto approssimativa di Sousa, soverchiato [illegible] quel bello spirito che è Bisoli; la debolezza di Del Piero dopo l'influenza ma anche la sua incapacità [illegible] essenziale: una giornata di stordimento generale che ha coinvolto tutti, dalle smagliature di Peruzzi all'abulia insolita di Ravanelli. Gli errori di strategia sono stati ingigantiti dalla confusione e dalla maldestria tecnica. Pareva di vedere in campo la capoclassifica del campionato mongolo, una Juve di Ulan Bator. Troppo brutta, naturalmente, per essere vera.

Il Cagliari [illegible] ha approfittato. Con intelligenza. Con astuzia e cinismo uruguagio. Ha prodotto subito un paio di affondi: alla prima occasione, dopo 4 minuti, ha capito che la difesa bianconera si poteva sorprendere bellamente in velocità. Valdes liberato al tiro s'è fatto anticipare. Ma due minuti dopo il panamense ha mandato Muzzi in profondità e Ferrara l'ha dovuto sbattere a terra; un rigore sul quale non pesano le ombre polemiche della settimana, c'era e basta. Oliveira l'ha realizzato e il gioco del Cagliari ha trovato la sceneggiatura ideale. Con la rapidità dei due americani, più Muzzi, il contropiede divenne un'arma micidiale.

Il Cagliari ha lasciato alla Juve il possesso [illegible] palla, della quale i bianconeri non sapevano però che farsene. Dieci cagliaritani a difendere, uno ad attaccare. Quando a inizio di ripresa Lippi ha provato a raddrizzare la rotta, con l'inserimento di Orlando a sinistra, il copione della recita era già molto in là: sono bastati altri due contropiede con i difensori un po' incerti (e sul primo con la posizione irregolare di Valdes, ritenuta ininfluente) per arrivare al 3-0 e [illegible] sfiorare il quarto gol. Mentre la Juve [illegible] Ulan Bator arrancava impotente, specchiandosi solo in una conclusione del redivivo Di Livio contro il palo.

Marco Ansaldo



Dely Valdes in scivolata [illegible] in rete il pallone crossato da Muzzi E' il secondo gol del Cagliari

CAGLIARI		3	JUVENTUS		0
FIORI	6		PERUZZI	5	
PANCARO	6.5		FERRARA	5	
PUSCEDDU	6.5		CARRERA	5	
VILLA	[illegible]		FUSI	6	
NAPOLI	[illegible]		(1' s.t. ORLANDO AL.)	6	
FIRICANO	6.5		KOHLER	5	
BISOLI	7		PAULO SOUSA	5	
BERRETTA	6.5		(12' s.t. DI LIVIO)	6	
DELY VALDES	7		TACCHINARDI	4.5	
OLIVEIRA	7.5		CONTE A.	6	
MUZZI	7.5		VIALLI	5.5	
(37' s.t. ALLEGRI)	s.v.		DEL PIERO	5	
			RAVANELLI	4.5	
All.: TABAREZ	7		All.: LIPPI	4.5	

Arbitro: BRASCHI 7

Reti: p.t. 5' Oliveira (rig.), s.t. 7' Dely Valdes, 20' Muzzi (rig.).
Ammoniti: Kohler, Firicano, Fiori. **Spettatori:** paganti 20.054, incasso 752.847.000, abbonati 7.909, quota abbonati 185.204.700.

LA CRONACA **AL SANT'ELIA**

CAGLIARI. Questi gli episodi principali:
4'. Bisoli apre per Dely Valdes, il panamense controlla male, la palla gli si allunga e facilita il recupero di Fusi in scivolata.
8'. Palla al limite dell'area juventina: Valdes controlla [illegible] a Muzzi che filtra davanti [illegible] Peruzzi ed è abbattuto da Ferrara. Rigore che Oliveira realizza sulla sinistra di Peruzzi.
15'. Conclusione di Sousa da fuori area: alta di poco.
45'. Corner lungo di [illegible] Piero, sulla ribattuta Sousa trova un tiro violento che sbatte in mischia, poi Conte devia fuori.
52'. Muzzi scatta con Valdes in fuorigioco ritenuto ininfluente. Sul cross dell'ex romanista, Peruzzi si tuffa in ritardo e Valdes realizza in scivolata.
65'. Oliveira lanciato in area da un'incertezza [illegible] Ferrara e Carrera è atterrato da Peruzzi: Muzzi realizza il rigore.
70'. Conte da buona posizione tira fuori.
75'. Tiro angolato [illegible] Orlando, Fiori respinge.
84'. Dopo una mischia in area, [illegible] Livio tira [illegible] colpisce il palo.

[illegible]

Caso Figo

Moggi: o con noi o se ne resta là

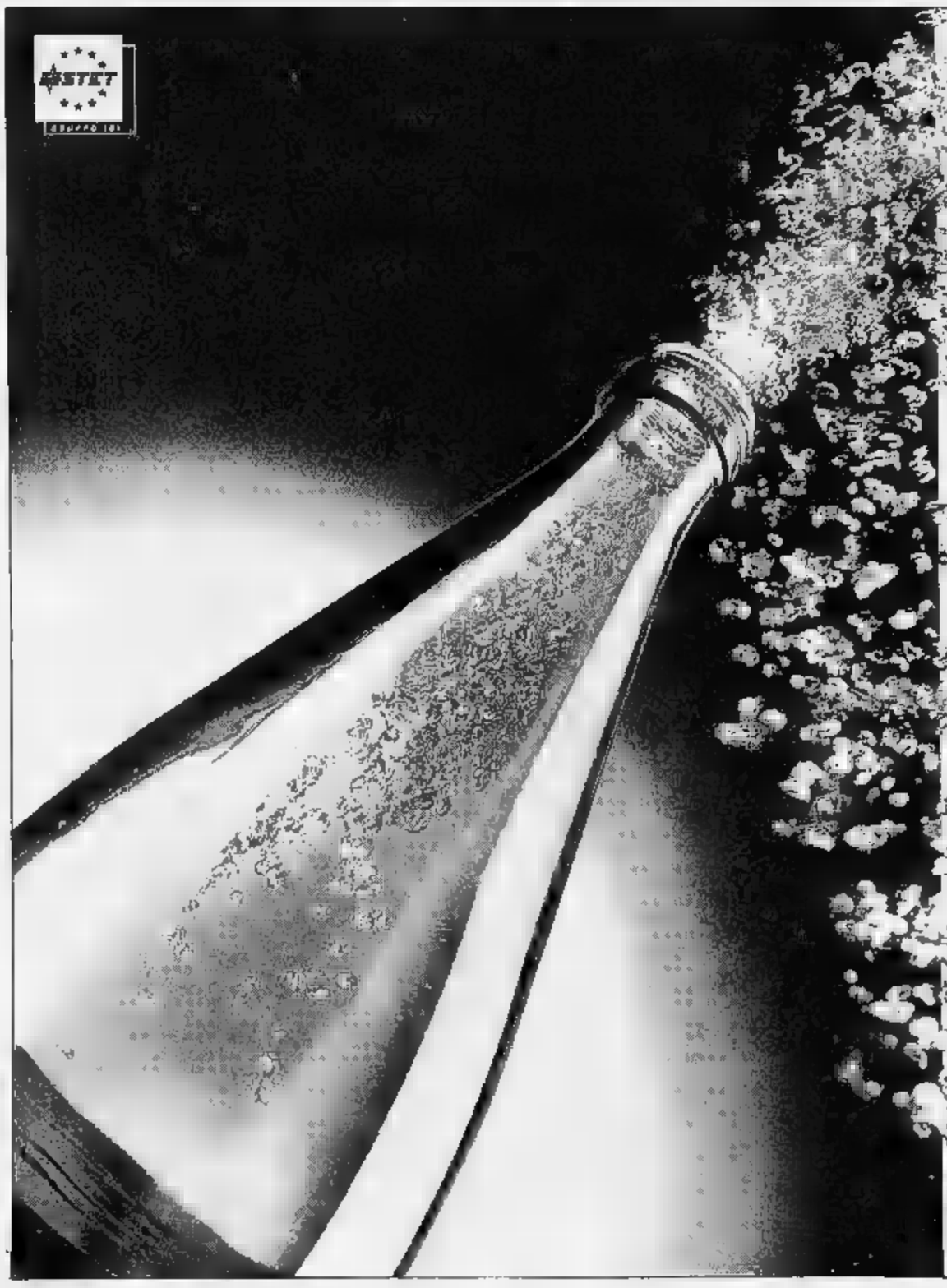
CAGLIARI. Il caso Figo è [illegible] pre più uno strano [illegible] di contratti, scritture private, battaglia del grano. Un grande intrigo internazionale, che nelle prossime ore potrebbe arrivare [illegible] ad [illegible] svolta.

Dopo le bizze del giocatore («quella firma non vale»), oggi è possibile [illegible] svolta. Il presidente dello Sporting Lisbona, Josè Sousa Cintra, [illegible] a Torino per incontrare i dirigenti bianconeri [illegible] venire a capo [illegible] una vicenda che ha tutti i contorni del giallo.

Ma la Juve anche così si [illegible] te sicura. Bettega ha confermato [illegible] che la società ha agito secondo le norme Fifa [illegible] che il resto non conta. Ieri ha ribadito gli stessi concetti anche [illegible] direttore generale Luciano Moggi, che ha elogiato l'atteggiamento di Figo: [illegible] dimostrato di [illegible] una persona seria. Infatti ha ceduto a Josè Veiga, che curo i suoi interessi, la procura, ma non la firma. Quindi Veiga [illegible] può disporre del giocatore».

Poi Moggi, smaliziato [illegible] ger, abituato da sempre a risolvere [illegible] più intricate operazioni di mercato, ha puntualizzato con molta fermezza: «Una cosa è sicura: [illegible] il prossimo [illegible] giocherà nella Juve, Figo non [illegible] muoverà dal Portogallo. Altre soluzioni non sono previste».

[f. v.]



CI SONO AZIENDE CHE HANNO CAPITO
CHE OGGI NON BASTA
ESSERE SOLO EFFERVESCENTI.

In un mercato in cui tutti [illegible] effervescenti più o [illegible] naturali il Numero Verde attira l'attenzione e fa emergere le aziende migliori. Quelle che hanno davvero a [illegible] i loro clienti. Insomma se la pubblicità toglie la sete, il Numero Verde toglie ogni dubbio. Molte aziende l'hanno già capito e utilizzano il loro Numero Verde in maniera intensiva. Per scoprire come far rendere al massimo il vostro Numero Verde o per farvene installare uno, chiamate il Numero Verde Telecom Italia 167-080080, dal Lunedì al Venerdì, dalle [illegible] 9,00 alle ore 18,00.

Numero Verde
167-080080

NUOVO NUMERO VERDE. PIÙ VOCE ALLE AZIENDE ITALIANE.

TELECOM ITALIA

L'autocritica del leader che mette in guardia i compagni sui trabocchetti del campionato

Vialli: siamo primi, ma non imbattibili

«Ci sarebbe voluta una grande Juve, abbiamo fallito»

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Fermatasi la prima volta al capolinea foggiano, la Juve riscopre all'improvviso di essere né invincibile, né corazzata contro ogni avversità. E quando sbaglia, la squadra di Lippi sceglie sempre il modo più bruciante. Per la legge dei grandi numeri prima o poi doveva arrivare la stangata, ma le proporzioni del ko cagliaritano sono allarmanti.

Vialli parla come sempre da capo. Come Bettega, come Lippi, non cerca attenuanti, ma neppure drammatizza: «Abbiamo giocato male tutti, abbiamo sbagliato tutto. Come se non bastasse, abbiamo trovato un Cagliari che non ha concesso nulla. Capita. E' già successo ad altre delle nostre rivali e in un campionato difficile ed equilibrato, avremo altre sorprese». E le debolezze psicologiche della squadra vengono alla ribalta in maniera prepotente. L'aveva predetto Gianluca che il dopo Roma poteva lasciare ferite.

Non ha sbagliato ed spiega: «Stare davanti è difficile, elogi e polemiche sono un fardello pesante da portare. Così può capitare che al momento buono le gambe cedano. Ma questa sconfitta dimostra anche che nessuno può credersi imbattibile. Per fortuna finora ci è capitato raramente di sbagliare. Dobbiamo imparare a fare autocritica, anche se in un campionato come il nostro le sconfitte sono fatto insolito, pure per le prime della classe».

Insomma, ancora una volta Vialli diventa la coscienza del gruppo. Questa sconfitta, quasi la sentiva nell'aria: «Ci sarebbe voluta una grandissima prestazione, ma con tutto ciò che c'era nell'aria, era pensabile che qualcosa potesse succedere. Come a Foggia non c'è stata reazione, spero che resti un fatto isolato. Ma siamo rincitrulliti all'improvviso, abbiamo dimenticato di giocare. Quando incappi in una giornata negativa, non hai neppure la forza per rimediare agli errori. Il resto l'ha fatto il campo, duro e irregolare. Noi siamo squadra più tecnica del Cagliari e ne abbiamo risentito. Ma non è certo questo il problema vero».

Il derby. Vialli è affatto tranquillo: «Non so se serva per dimenticare. Lo spero».

Peruzzi ha vissuto una domenica da incubo. E' sincero sugli episodi che hanno deciso la partita: «I rigori c'erano, la Juve no. Squadra irriconoscibile, abbiamo subito troppo, giocando con una fiamma eccessiva. Non che mancasse la voglia di fare le solite cose, però riuscivamo neppure a tenere la palla a terra. Non resta che sperare che sia un fatto isolato. Altre volte abbiamo avuto fortuna e buon gioco, questa volta niente di tutto. Sembravamo impotenti di fronte al Cagliari. Il derby? Non cambia dopo questa partita, resta importante come lo era un mese fa».

Attaccanti sotto accusa. Lippi protesta: «Non abbiamo mai tirato in porta». Ravanelli offre la propria versione: «Non ha funzionato nulla, in campo non c'era la vera Juve. Fin dall'inizio abbiamo capito che era una giornata nera. Così il solito gol subito che altre volte si è trasformato in una molla, questa volta ci ha dato le

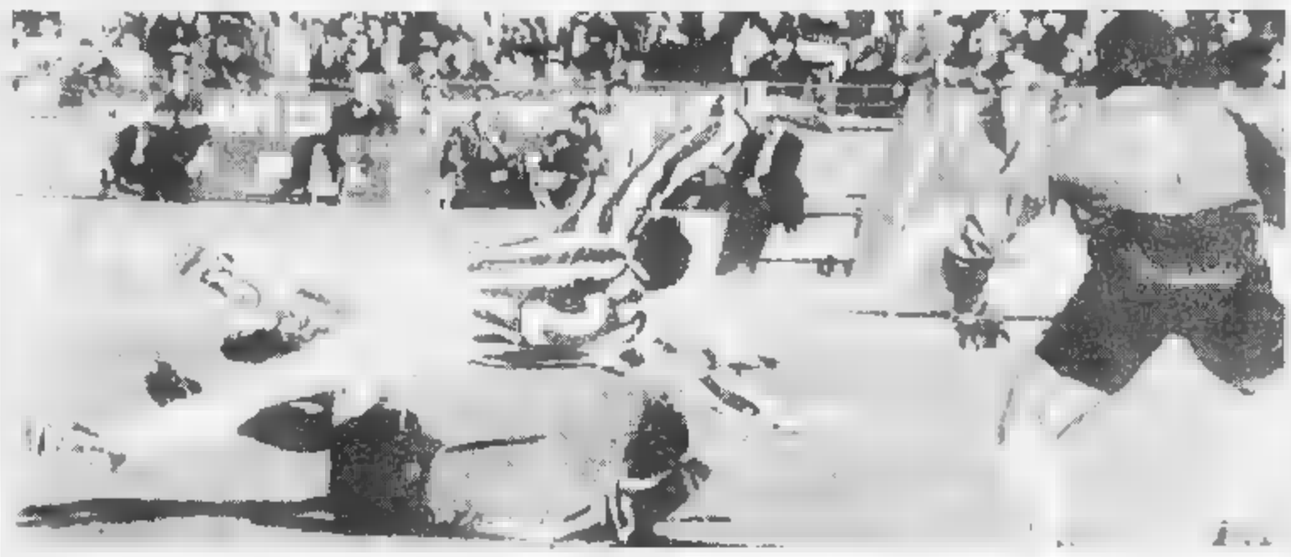
Fra i meno brillanti, Del Piero. Dopo i due gol alla Lazio, il talentino è andato nel pallone. La responsabilità pesa sulle sue giovani spalle: «Non capisco i motivi precisi, non sono in un buon momento. Ma questa volta è difficile distinguere le singole responsabilità, perché il disastro è stato generale. Ora dovremo cercare delle spiegazioni e le troveremo quando farà un'analisi della partita. Credo che questa sconfitta non pregiudichi il futuro, però dovremo studiarne le Il derby? Non so, possiamo riscattarci subito, come risentire ancora di questa botta».

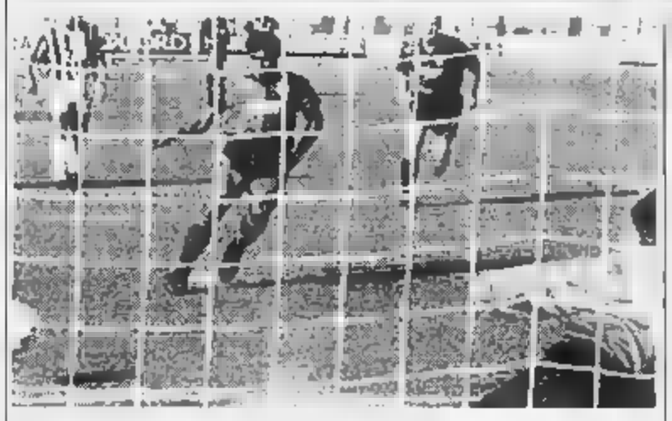
Ferrara invita alla meditazione: «Cerchiamo di capire il successo e cerchiamo di ripartire subito. La sconfitta non pregiudica nulla, a patto di trovare una spinta da questa giornata negativa. Me i nostri faranno bene a non rallegrarsi troppo e soprattutto a non puntare sulle nostre disgrazie per risalire».

E veniamo a Kohler. Niente lacrime inutili per il tedesco al rientro dopo l'infortunio: «Non lamentiamoci dell'arbitro, i rigori erano entrambi netti. Non date colpe alla difesa, problemi ce ne sono stati in tutta la squadra. Credo che sia soltanto partita sbagliata, episodio da cancellare in fretta». Fusi ha gettato la spugna dopo il primo tempo: la febbre a trentotto e mezzo.

Fabio Vergnano

Ravanelli: «Questa volta nessuna forza di reazione»





Ferrara, in alto, atterra in area il cagliaritano Muzzi, migliore in campo Daly Valdes, e causa il primo rigore per i rossoblù. Oliveira, qui sopra, mette a segno il tiro dal dischetto e apre la via al clamoroso successo della squadra di Tabarez propiziato anche dalla poco felice giornata di Peruzzi

LE PAGELLE: FUSI BENE POI KO

6. Alcune uscite da brivido. Però il numero 1 rossoblù è bravo sulla bordata angolata di Alessandro Orlando nella ripresa.

PANCARO 6,5. Gioca esterno sulla destra ed è sempre attento a bloccare qualunque juventino capiti nella sua zona di competenza.

7. Nonostante s'azzoppi le sue folate sulla fascia sinistra sono un incubo per la Juve che non ha chi lo controlli a dovere.

VILLA 6,5. Un po' in ritardo quando la difesa si muove per mettere in fuorigioco la Juve. Implacabile nel controllo sull'uomo.

7. Una bella rivincita sul passato. Attenzione e vigore nelle marcature.

Oliveira

6,5. Potrebbe arrivare alla Juve, si conferma tra i liberi più accorti della serie A, questa volta senza correre troppe avventure in attacco.

BISOLI 7. Stravince il confronto Paulo Sousa e quindi la partita.

6,5. Un ragazzino che le vicende della partita aiutano a stare in gioco.

DELY VALDES 7. Sbaglia il contropiede d'avvio, poi è vincente e incisivo come gli riusciva da mesi.

OLIVEIRA 7,5. Proprio nel momento in cui stava perdendo la fiducia della gente, si esalta nel contropiede e ritrova gli applausi. La partita, con quel vantaggio iniziale, gli calza come un guanto.

Dely Valdes

MUZZI 7,5. Le sue giocate decidono il doppio vantaggio del Cagliari. Partendo da lontano riesce a beffare la marcatura sulla sua fascia (dal 37' st. **Allegri sv**).

5. Gravissima incertezza sul cross di Muzzi che manda Valdes al 2-0. Voluta male (il vento?) certe traiettorie ed è costretto ad arrangiarsi di piede, quando sbaglia l'uscita.

FERRARA 5. Su Muzzi lanciato in porta non ha altra scelta che abbatterlo ed è anche complice nel pasticcio sul 3-0. Oliveira lo mette in croce col suo movimento, lo risucchia lontano dall'area; Ferrara lo blocca spesso, ma il brasiliano trova comunque spazio per giocate decisive.

CARRERA 5. Del tutto inutile nel 1° tempo come terzino esterno. Più suo agio da libero, con qualche colpa nell'azione che porta al secondo rigore.

Fusi

6. Tra i pochi da assolvere per alcune chiusure coraggiose. Stupisce invece quando avanza con appoggi sempre sbagliati: proprio lui che fu buon centrocampista. (Dal 1' del st **Orlando 6**: il tiro deviato da Fiori costituisce un titolo di merito in una partita del genere)

5. Per la serie: se sentiva la mancanza. Dely Valdes risorge dalla tomba, come se con il tedesco, già sbeffeggiato l'anno scorso in Coppa, avesse una questione personale. Contrasta con la solita efficacia, però perde di vista l'avversario in troppe occasioni.

SOUSA 5. Si presenta dopo una settimana di rari allenamenti. Sbaglia praticamente tutto. Non ha la solita forza nei contrasti e nel pressing. (Dal 12' st **Di Livio 6**: emarginato incomprensibilmente. Non raddrizza la barca, gli riesce un tiro in porta)

Livio

4,5. Avrebbe bisogno di rifiatare, non perché gli manchino le forze, ma la lucidità. Impreciso nei lanci.

Si allinea all'insufficienza, impiccato dal compito di controllare anche le sfuriate di Pusceddu.

VIALLI 5,5. Gli arrivano palloni sui quali è facile anticiparlo. Nella ripresa tenta soluzioni in proprio, sbattendo inesorabilmente contro gli avversari.

5. Sarebbe l'ora di fermarlo, è dalla partita con la Lazio che non ne azzecca una. In più veniva da tre giorni con l'influenza. Tocchetta e quel che è peggio tacchetta, prova il colpo a sensazione con un filo d'immodestia.

RAVANELLI 4,5. Svuotato come un al passaggio di dieci alpini. Non segna non è peccato. Ci aveva abituato a partite intense e al servizio della squadra, come questa volta non fa.

L'arbitro 7. Giudica ininfluente il fuorigioco di Valdes nell'avvio dell'azione del 2-0, espelle Peruzzi sul secondo rigore: scelte da condividere. Al posto saluteremmo con una pernacchia il presidente del Cagliari che in settimana detto di non fidarsi lui.

[m. ons.]

Per il vicepresidente il recupero con il Toro è la medicina ideale per rimettersi subito sulla retta via

Bettega: «Un bel derby e passa la paura»

Lippi: niente drammi, però quanti errori

Il portiere del Cagliari Fiori, uno dei protagonisti del successo rossoblù, anticipa in uscita un attacco dello juventino Vialli in giornata di scarsa vena

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

E alla fine è arrivata la legnata. Dolorosa, di quelle che lasciano il segno. Ma nell'isola felice si cerca di non drammatizzare. O meglio, ci si comporta con lo stesso della misura con cui prima si accettavano le vittorie e ripetizione. L'idea generale è che prima e poi doveva succedere.

Bettega pesa le parole, cerca le parole per inquadrare il fattaccio: «E' giusto analizzare i motivi di questa sconfitta, ma bisogna farlo con serenità, capire perché abbiamo sbagliato. Una cosa è sicura: non abbiamo giocato bene come altre volte e sulla vittoria del Cagliari non ci sono ombre. Ma non possiamo dimenticare le otto vittorie precedenti, frutto di prove entusiasmanti. Come ricorderete non ci siamo esaltati prima e ci deprimiamo adesso».

Pare più che altro una tranquillità di facciata quella del vicepresidente. Minimizzare, ecco, anche se dentro il sangue ribolle. Insiste Bettega: «E' stata una giornata negativa e per contro il Cagliari aveva grosse motivazioni. Quel gol dopo cinque minuti è stato determinante, gli ha consentito di agire di rimessa e in questa tattica è bravissimo». Resta il fatto che la seconda caduta è arrivata ancora una volta contro una provinciale. Complessi? Bettega nega: «E' una storia che si ripete da anni e l'ho sempre sostenuto che lo scudetto si vince e si perde in provincia».

Ed è già derby. Bettega non ha dubbi: «Sono contento che arrivi subito una partita così delicata. Quando subisci certe batoste, è meglio ritornare in campo più presto possibile».

Lippi è rimasto come annichilito. Pensava che la lezione di Foggia fosse servita a scacciare i fantasmi del nuovo gioco, invece al termine della settimana più tribolata della sua gestione, ecco questo secondo ceffone. Il Marcello non si arrampica sugli specchi, non impreca, non chiama in causa chissà quali attenuanti. Secca analisi: «E' una sconfitta che fa sensazione, ma la nostra partita giustifica il risultato. Dopo serie gare molto buone, frutto di quattro mesi di grande lavoro che ci hanno portato al primato meritato, anche se non tutti la pensano così, questa volta non è riuscito nulla di quanto facciamo di solito. Il Cagliari è stato più bravo, più attento, più valido agonisticamente. Più tutto. E in Italia se non giochi con un'applicazione costante, perdi. E successo come a Foggia». Non ci sono vie di fuga, appigli a cui aggrapparsi per spiegare. Lippi non improbabili equilibrismi dialettici: «Non ci Il gol subito all'inizio? Può essere un motivo, altre volte abbiamo rimontato. Non ho mai detto prima che eravamo i più forti del campionato, ma ora, dopo un periodo in cui abbiamo fatto benissimo, accetto di sentir dire che squadra non è matura».

Forse qualcosa ha sbagliato anche lui. Lippi vuole processi: «Il modulo era quello solito: quattro difensori, tre centrocampisti e tre attaccanti. No, la verità è che arrivavamo sempre in ritardo sulla palla e abbiamo pure giocato lezioso. Lati positivi non ne trovo proprio, impegno a parte. Ma la Juve vera non è quella di Cagliari».

La settimana delle polemiche può aver influito. Lippi non si aggrappa neppure a questo: «Abbiamo detto che le polemiche non influivano, non è giusto tirarle in ballo adesso. Abituiamoci ad accettare tutto ciò che viene se vogliamo rimanere primi». [f. v.]

Braschi, nessun errore nelle occasioni-chiave

Sul primo gol del Milan fuorigioco di Savicevic

JUVENTUS-CAGLIARI. Ineccepibili i rigori fischiati da Braschi al Cagliari: sul primo Ferrara aggancia il piede destro di Muzzi (fuori area, entrambi avevano sgomitato); sul secondo Peruzzi, saltato, tocca con la mano destra Oliveira. Un «caso» sul secondo gol cagliaritano: Valdes sta rientrando a parte da posizione di fuorigioco, l'azione prosegue e l'attaccante segna. Per regolamento, interpretazione giusta.

MILAN-FIORENTINA. Guardalinee ancora decisivi. Sul gol annullato a Batistuta, Nicoletti pe- (giustamente) Cois in fuorigioco attivo e segnala con tempestività. Sul gol Desailly, Sais vede un'analoga posizione di Savicevic, e induce Cincripini all'errore. Fiscale corretta l'espulsione Carnasciali (da considerarsi ultimo uomo, anche se Malusci rientrando al centro), per una gomitata a Savicevic.

ROMA-CREMONESE. Milanese affronta a braccia aperte Morlero che si lancia a terra. Se avesse accentuato la caduta, forse Bettin avrebbe fischiato il rigore: così ha fatto bene ad ammonirlo. Sette cartellini gialli sono indice di una gara nervosa.

SAMPDORIA-BARI. Ferri doveva essere espulso, come ultimo uomo, per un fallo su Alessio. Il fallo che ha originato la punizione-gol di Tovalieri era sulla linea, quindi da rigore. E, quando Treossi fischia il penalty alla Samp, Gullit sembra cadere da solo mentre Mangone di aggrapparsi alla maglia.

PADOVA-INTER. Impunito un netto mani in area (difficile pensarlo involontario) di Laias cross di Bergkamp. Rodomonti bene ad espellere Balleri per una gomitata all'olandese.

[illegible]O. Boggi doveva espellere Negro per un fallo al limite. Sul gol di Boksic (assist di Cravero) il libero era invece to autorizzato a rientrare.

Il tecnico uruguaiano spiega il fiasco dei rivali

Tabarez: imprigionati da una grande difesa

CAGLIARI. La festa dei rossoblù comincia con la solita lamentela. Quella del presidente Cellino: «Riempiamo lo stadio solo con la Juventus. Per il resto il Sant'Elia è quasi sempre vuoto». Poi ha il sopravvento la gioia per la vittoria la prima della classe. Il più festeggiato Muzzi, presente in tutte e tre le marcature: «Ho giocato quattro partite sin dall'inizio e ho fatto quattro gol». Ma i complimenti sono anche per Tabarez, che ormai si esprime in un perfetto italiano: «E' grande soddisfazione vincere contro una squadra come la Juventus, le armi sono state la determinazione e l'organizzazione gioco. Un risultato come questo ci darà la fiducia che ci è in passato». Dal tecnico cagliaritano alcune considerazioni sull'avversario: «Alla velocità dei bianconeri abbiamo contrapposto difesa attenta e scrupolosa per poi ripartire con grinta in avanti. Ciò che affermo è dimostrato soprattutto dai due rigori. I falli di Ferrara e di Peruzzi sono stati l'unica arma per fermare i miei attaccanti. Comunque sono impressionato dal gioco dei nostri avversari che fanno un pressing unico nel nostro campionato». A proposito della difesa rossoblù, ecco le considerazioni dello stopper Villa: «Ho trovato il modo più bello per festeggiare i miei 25 anni. Questa difesa ha funzionato alla perfezione: e alla fine s'è rivelata l'arma vincente, a parte le tre marcature». E sentiamo il portiere Fiori: «Sono andato in campo molto determinato e attento perché non c'è da scherzare con campioni di quel calibro. La parata più difficile? Sul tiro di Orlando, ho visto la palla solo all'ultimo momento e a deviare sopra la traversa».

Vincenzo Frigo

LA STAMPA

lunedìsport

risultati&classifiche

SERIE A

BRESCIA / LAZIO	0 / 1	p.t.: 28' Boksic (L)
[redacted] / [redacted]	3 / 0	p.t.: 6' Oliveira (C), su rigore; s.t.: 7' Daly Valdes (C); 20' Muzzi (C), su rigore
FOGGIA / [redacted]	1 / 0	s.t.: 5' Bucaro (F)
[redacted] / [redacted]	2 / 0	s.t.: 33' Desailly (M); 38' Di Canio (M)
PADOVA / [redacted]	1 / 0	s.t.: 40' Rosa (P)
PARMA / NAPOLI	[redacted] / [redacted]	p.t.: 4' Asprilla (P); s.t.: 5' Zola (P), su rigore
ROMA / [redacted]	1 / 1	p.t.: 39' Chiesa (C); s.t.: 18' Lanna (R)
SAMPDORIA / BARI	1 / 1	p.t.: 7' Tovalieri (B); s.t.: 33' Lombardo (S)
TORINO / GENOA	0 / 0	

IN CASA G	V	N	P	F	S	FUORI CASA G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE G	V	N	P	[redacted] F	S	DIFF. RETI	[redacted] FAVORE T	R	CONTRO T	R
8	6	2	0	14	4	8	5	1	2	14	12	JUVENTUS	[redacted]	16	11	3	2	28	16	12	[redacted]	2	4	2
9	8	0	1	18	5	8	2	5	1	11	9	[redacted]	35	17	10	[redacted]	2	29	14	15	[redacted]	3	5	4
8	5	1	2	26	12	[redacted]	4	3	2	10	8	LAZIO	31	17	9	4	4	36	20	16	1	0	3	3
9	4	5	0	12	4	8	3	2	3	10	8	[redacted]	28	17	7	7	3	22	12	10	2	2	1	1
9	5	4	0	11	5	8	2	3	3	9	9	MILAN	28	17	7	7	3	20	14	6	0	0	0	0
9	5	4	0	17	8	8	2	2	4	14	15	FIORENTINA	27	17	7	6	4	31	23	8	[redacted]	6	3	3
9	5	4	0	22	7	8	1	3	4	4	[redacted]	[redacted]	25	17	6	7	4	26	15	11	[redacted]	5	2	1
9	5	2	2	12	8	8	1	4	3	8	15	FOGGIA	24	17	6	6	5	20	23	-3	2	1	3	1
8	4	1	3	13	10	9	[redacted]	1	[redacted]	7	14	BARI	23	17	7	2	8	20	24	-4	3	0	3	2
8	5	3	0	11	3	9	0	4	5	5	15	CAGLIARI	22	17	5	7	5	16	18	-2	4	4	1	1
8	3	[redacted]	4	8	9	9	2	5	2	6	5	INTER	21	17	5	6	6	14	14	—	4	3	0	0
8	4	3	1	9	4	[redacted]	1	2	5	4	12	TORINO	20	16	5	5	6	13	16	-3	0	0	2	2
8	2	4	2	12	13	9	1	5	3	9	15	NAPOLI	18	17	3	[redacted]	5	21	28	-7	3	2	4	3
8	4	1	3	10	6	9	1	1	7	5	15	CREMONESE	17	17	5	[redacted]	10	15	21	-6	1	1	3	3
8	3	3	2	12	10	9	1	2	6	7	16	[redacted]	17	17	4	5	8	19	26	-7	[redacted]	1	0	0
9	5	1	3	11	10	8	0	1	7	6	26	PADOVA	17	17	5	2	10	17	36	-19	4	3	6	5
8	3	3	2	8	7	9	0	0	9	4	15	REGGIANA	12	17	3	3	11	12	22	-10	2	2	3	3
9	1	4	4	6	10	[redacted]	[redacted]	[redacted]	6	2	15	BRESCIA	9	17	1	6	10	8	25	-17	0	0	1	1

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1º differenza reti; 2º maggior numero di gol realizzati; 3º ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

18 reti: Batistuta (Fiorentina, 6 su calcio di rigore).
11 reti: Tovalieri (Bari).
10 reti: Signori (Lazio).
9 reti: Balbo (Roma, 1 su calcio di rigore)
8 reti: Zola (Parma, 1 su calcio di rigore).
7 reti: Ravanelli (Juventus, 2 su calcio di rigore); Vialli (Juventus); Boksic (Lazio).
6 reti: Sosa (Inter, 3 su calcio di rigore); Savicevic (Milan); Simone (Milan), Gullit (Sampdoria).
5 reti: Bresciani P (Foggia); Del Piero (Juventus); Agostini (Napoli); Baggio D (Parma), Branca (Parma, 2 su calcio di rigore).
4 reti: Daly Valdes (Cagliari); Muzzi (Cagliari, 1 su calcio di rigore), Tentoni A (Cremonese); Casiraghi (Lazio), Fuser (Lazio); Carbone B. (Napoli, 1 su calcio di rigore); [redacted] (Napoli); Longhi (Padova, 3 su calcio di rigore); Maniero (Padova); Padovano (Reggiana, 2 su calcio di rigore), Fonseca (Roma, 1 su calcio di rigore); Lombardo (Sampdoria), Mancini (Sampdoria); Platt (Sampdoria, 2 su calcio di rigore).

TOTOCALCIO

1	Brescia	Lazio	2
2	Cagliari	Juventus	1
3	Foggia	Reggiana	1
4	Milan	Fiorentina	1
5	Padova	Inter	1
6	Parma	Napoli	1
7	Roma	Cremonese	X
8	Sampdoria	Bari	X
9	Torino	Genoa	X
10	Ascoli	Verona	X
11	Palermo	[redacted]	X
12	Carrarese	Ravenna	2
13	Barletta	Siracusa	X

Montepremi L. 27.650.370.148
Ai 28 13 L. 497.328.000
Ai 1018 12 L. 13.678.000

[redacted]

1	Cagliari	Fiorentina	
2	Cremonese	Parma	
3	Foggia	Roma	
4	Genoa	Milan	
5	Inter	Torino	
6	Juventus	Brescia	
7	Lazio	Bari	
8	Padova	Sampdoria	
9	Reggiana	Napoli	
10	Ancona	Salernitana	
11	Verona	Cesena	
12	Carpi	Bologna	
13	Siracusa	Trapani	

TOTOGOL

2 - 13 - 18 - 22 - 24 - 25 - 27 - 30

Montepremi L.
Ai 3 8 L. 796.864.000
Ai 179 7 L. 10.017.000
Ai 12243 6 L. 145.600

PROSSIMI [redacted]

1ª [redacted] RITORNO 29 GENNAIO - ORE 14,30

CAGLIARI	FIORENTINA	20.30	[redacted] 1-2)
CREMONESE	PARMA		(0-2)
FOGGIA	ROMA		(1-1)
GENOA	MILAN		(0-1)
INTER	TORINO		(2-0)
JUVENTUS	BRESCIA		(1-1)
LAZIO	BARI		(1-0)
PADOVA	SAMPDORIA		(0-5)
REGGIANA	NAPOLI		(0-1)

2ª DI RITORNO 5 FEBBRAIO - ORE 14,30

BARI	JUVENTUS	(a. 0-2)
BRESCIA	FOGGIA	(1-3)
FIORENTINA	GENOA	(1-1)
MILAN	CAGLIARI	(1-1)
NAPOLI	CREMONESE	(0-2)
PARMA	PADOVA	(3-0)
ROMA	INTER	(1-0)
SAMPDORIA	REGGIANA	(2-0)
TORINO	LAZIO	(0-3)

CLASSIFICA GIOCATORI*

	GIOCATORE		MEDIA VOTI
1	Boksic	Lazio	6,75
2	Pelé	Torino	6,73
3	Savicevic	Milan	6,72
4	Di Mauro	Fiorentina	6,65
5	Marchegiani	Lazio	6,58
6	Toldo	Fiorentina	6,58
7	Maldini	Milan	6,57
8	Batistuta	Fiorentina	6,53
9	Rui Costa	Fiorentina	6,46
10	Del Piero	Juventus	6,45

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

	ARBITRO		MEDIA VOTI
1	Racalbuto	1 gara	7,00
2	Boggi	8 gare	[redacted]
3	Collina	7 gare	6,64
4	Borriello	3 gare	6,33
5	Pairetto	6 gare	6,33
6	Cesari	7 gare	6,28
7	Braschi	8 gare	6,25
8	Stafoggia	7 gare	6,21
9	Cinciripini	6 gare	6,16
10	Amendolia	6 gare	6,08

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
BRESCIA	LAZIO	3.234	123.290.000	6.700
CAGLIARI	JUVENTUS	20.054	752.847.000	7.909
FOGGIA	REGGIANA	2.193	49.850.000	10.062
MILAN	FIORENTINA	15.002	562.831.000	48.234
PADOVA	INTER	9.026	482.010.000	8.390
PARMA	NAPOLI	1.974	66.431.000	19.462
ROMA	CREMONESE	10.782	353.250.000	39.087
SAMPDORIA	BARI	2.538	75.600.000	21.667
TORINO	GENOA	3.563	113.099.000	13.070
TOTALE		68.476	2.579.279.000	175.481
Totali '94-'95 dopo la 17ª		1.490.319	55.610.243.475	2.997.613
Totali '93-'94 dopo la 17ª		1.649.860	58.403.937.000	3.056.677

SERIE B

ASCOLI / VERONA	0 / 0	
CESENA / VICENZA	1 / 0	s.t.: 11' Hubner (C)
CHIEVO / COMO	0 / 0	
F. ANDRIA / UDINESE	1 / 3	p.t.: 4' Pizzi (U); 6' Pandullo (F); 26' Desideri (U); 41' Poggi P. (U)
LECCE / VENEZIA	1 / 1	p.t.: 32' Ceramicola (L); s.t.: 6' Ambrosetti (V)
PALERMO / PESCARA	1 / [redacted]	p.t.: 30' Mareggini (P), autorete; s.t.: 18' Crinti (P)
PERUGIA / ANCONA	2 / 0	p.t.: 40' Ferrante (P); s.t.: 5' Matteoli (P)
[redacted] / LUCCHESE	1 / 1	s.t.: 21' Paci (L); 28' Piovani (P)
SALERNITANA / ATALANTA	1 / 1	s.t.: 11' Pisano G. (S); 36' Fortunato D. (A)
[redacted] / ACIREALE	[redacted] / [redacted]	s.t.: 27' Negri (C)

IN CASA G	V	N	P	F	S	FUORI CASA G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE G	V	N	P	F	S	DIFF. RETI
[redacted]	4	5	0	14	5	10	4	5	1	12	7	PIACENZA	34	19	8	10	1	26	12	14
9	4	4	1	14	6	10	3	5	2	17	12	UDINESE	30	19	7	9	3	31	18	13
9	6	2	1	20	10	10	2	3	5	9	14	ANCONA	29	19	8	5	6	29	24	5
9	5	3	1	15	7	10	2	5	3	6	9	F. ANDRIA	29	19	7	8	4	21	16	5
10	4	5	1	10	5	[redacted]	2	6	1	5	5	PERUGIA	29	19	6	11	2	15	10	5
10	4	4	2	16	7	9	3	2	4	12	15	SALERNITANA	27	19	7	6	6	28	22	6
10	6	2	2	17	9	9	0	7	2	4	7	CESENA	27	19	6	9	4	21	16	5
9	3	6	0	13	8	10	2	5	3	7	9	VERONA	26	19	5	11	3	20	17	3
9	4	2	3	9	8	10	3	3	4	9	9	VENEZIA	26	19	7	5	7	18	17	1
9	3	6	0	7	2	10	1	7	2	5	7	VICENZA	25	19	4	13	2	12	9	3
9	3	6	0	8	2	9	2	3	4	10	7	PALERMO	24	18	5	9	4	18	9	9
9	4	5	0	15	7	10	1	4	5	8	17	LUCCHESE	24	19	5	9	5	23	24	-1
10	5	3	2	12	10	[redacted]	0	3	6	6	19	PESCARA	21	19	5	6	8	18	29	-11
10	1	4	5	8	13	9	[redacted]	4	2	8	4	CHIEVO	20	19	4	8	7	16	17	-1
9	3	4	2	7	6	9	0	7	2	6	10	ATALANTA	20	18	3	11	4	13	16	-3
9	3	4	2	7	7	10	1	3	6	2	13	ACIREALE	19	19	4	7	8	9	20	-11
10	3	6	1	8	3	9	0	2	7	4	16	ASCOLI	17	19	[redacted]	[redacted]	8	12	19	-7
10	3	6	1	7	4	9	2	4	3	9	12	COSENZA	16	19	5	10	4	16	16	—
10	2	4	4	5	11	9	1	3	5	3	17	COMO	16	19	3	7	9	8	28	-20
10	2	4	4	9	16	9	0	4	5	4	12	LECCE	14	19	2	[redacted]	9	13	28	-15

Cosenza 9 punti di penalizzazione.

CLASSIFICA MARCATORI

11 reti: Caccia (Ancona); Pisano G. (Salernitana)
10 reti: Amoruso (F. Andria).
8 reti: Hubner (Cesena), Negri (Cosenza); Paci (Lucchese); Inzaghi (Piacenza)
7 reti: Campilongo (Palermo); Pizzi (Udinese); Fermanelli (Verona).
6 reti: De Angelis (Ancona); Bierhoff (Ascoli); Piovani (Piacenza); Poggi P. (Udinese); Vieri (Venezia)
5 reti: Baglieri (Ancona), De Vitis (Piacenza), Ricchetti (Salernitana); Marino (Udinese).
4 reti: Modica (Acireale), Cossato (Chievo); Ceramicola (Lecce); Tosto (Lucchese); Maiellaro (Palermo), Cornacchini (Perugia); Ripa (Udinese); Carbone (Venezia).

PROSSIMI TURNI

1ª DI RITORNO 29 GENNAIO - ORE 14,30

ACIREALE	LECCE		(a. 0-0)
ANCONA	SALERNITANA		(0-2)
ATALANTA	CHIEVO		(1-1)
F. ANDRIA	PALERMO		(1-1)
LUCCHESE	ASCOLI	20,30 sa.	(0-2)
PIACENZA	PERUGIA		(1-1)
UDINESE	PESCARA		(1-1)
VENEZIA	COSENZA		(1-0)
VERONA	CESENA		(3-1)
VICENZA	COMO		(0-0)

2ª DI RITORNO 5 FEBBRAIO - ORE 14,30

ASCOLI	ATALANTA	(a. 0-1)
CESENA	F. ANDRIA	(1-1)
CHIEVO	UDINESE	(0-1)
COMO	VENEZIA	(1-0)
COSENZA	PIACENZA	(0-0)
LECCE	ANCONA	(0-3)
PALERMO	VERONA	(0-1)
PERUGIA	LUCCHESE	(1-1)
PESCARA	ACIREALE	(0-2)
SALERNITANA	VICENZA	(0-2)

STATISTICHE DELLA SERIE [redacted]

Avanza minacciosa l'Udinese. I friulani, battendo in Puglia la Fidelis nello scontro diretto, hanno agganciato il secondo posto della classifica. La squadra di Galeone (subentrato a Fedele dopo 11 giornate), fra l'altro, con 31 gol vanta il miglior attacco della [redacted]. [redacted] Cesena è andato ko il Vicenza dopo aver incolonnato una serie positiva di 12 partite, è comunque l'intero Veneto che lascia a desiderare, da tre domeniche Vicenza, Venezia, Chievo e Verona non sanno andare oltre il pareggio. Aggancio sul tetto dei marcatori: Pisano, della Salernitana, con 11 gol, ha raggiunto Caccia, i due hanno una lunghezza di vantaggio su Amoruso dell'Andria.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	SPAL	3-1
BOLOGNA	MASSESE	2-0
CARRARESE	RAVENNA	0-1
LEFFE	MONZA	2-3
MODENA	PALAZZOLO	2-1
OSPITALETTO	PISTOIESE	2-1
PRATO	FIORENZUOLA	0-1
PRO SESTO	CARPI	0-0
SPEZIA	CREVALCORE	1-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
BOLOGNA	49	19	14	4	1	35	8
SPAL	40	19	12	4	3	34	18
PISTOIESE	34	19	9	7	3	26	14
FIORENZUOLA	32	[redacted]	9	5	5	23	14
PRATO	31	19	8	7	4	15	8
RAVENNA	30	19	8	7	4	20	14
MONZA	29	19	8	5	6	27	19
LEFFE	26	19	6	8	5	20	19
MODENA	22	19	5	7	7	16	19
PRO SESTO	22	19	5	7	7	18	23
SPEZIA	22	19	4	10	5	18	24
MASSESE	21	19	3	12	4	16	19
CARRARESE	20	19	5	5	9	25	30
ALESSANDRIA	19	19	4	7	8	24	[redacted]
CARPI	19	[redacted]	4	7	8	16	26
CREVALCORE	16	19	3	7	9	14	26
OSPITALETTO	16	19	3	7	9	15	29
PALAZZOLO	7	19	1	4	14	12	35

Ravenna 1 punto di penalizzazione

[redacted] TURNO — 3ª DI RITORNO 29 GENNAIO - ORE 14,30

CARPI	BOLOGNA	(a. 1-3)
CREVALCORE	MODENA	(1-1)
FIORENZUOLA	RAVENNA	(0-1)
LEFFE	SPEZIA	(2-0)
MASSESE	ALESSANDRIA	(2-1)
MONZA	OSPITALETTO	(1-0)
PALAZZOLO	CARRARESE	(0-0)
PISTOIESE	PRO [redacted]	(2-0)
SPAL	PRATO	(2-0)

GIRONE B

A. CATANIA	NOLA	0-0
AVELLINO	SIENA	2-1
BARLETTA	SIRACUSA	1-1
EMPOLI	LODIGIANI	0-0
GUALDO	PONTEDERA	2-0
ISCHIA	REGGINA	1-0
JUVE STABIA	CHIETI	3-1
TRAPANI	CASARANO	1-1
TURRIS	SORA	4-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
AVELLINO	38	19	11	7	1	37	16
REGGINA	38	19	11	5	3	28	11
NOLA	31	19	8	7	4	22	14
GUALDO	30	19	8	6	5	27	15
SORA	30	19	8	6	5	20	19
JUVE STABIA	28	19	7	7	5	21	22
EMPOLI	25	19	5	10	4	21	17
SIRACUSA	25	19	5	10	4	20	22
TRAPANI	25	19	6	7	6	18	21
LODIGIANI	23	19	5	8	6	18	20
CASARANO	22	19	5	7	7	30	23
SIENA	22	19	4	10	5	14	14
TURRIS	20	19	5	5	9	24	33
PONTEDERA	19	19	4	7	8	20	25
ISCHIA	19	19	3	10	6	10	20
BARLETTA	18	19	3	9	7	15	26
A. CATANIA	17	19	4	5	10	19	29
CHIETI	16	19	4	4	11	23	35

Avellino 2 punti di penalizzazione

[redacted] — 3ª DI RITORNO 29 GENNAIO - ORE 14,30

[redacted]	AVELLINO	(a. 1-3)
CHIETI	EMPOLI	(1-3)
GUALDO	BARLETTA	(2-2)
LODIGIANI	ISCHIA	(0-0)
PONTEDERA	NOLA	(1-2)
REGGINA	A. CATANIA	(1-1)
SIENA	TURRIS	(1-1)
SIRACUSA	[redacted]	(2-2)
SORA	JUVE STABIA	(1-1)

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	VALDAGNO	rinv.
CENTESE	BRESCELLO	0-0
CREMAPERGO	SASSARI	0-2
LECCO	NOVARA	2-1
PRO VERCELLI	OLBIA	0-1
SARONNO	LUMEZZANE	1-2
SOLBIATESE	LEGNANO	0-1
TEMPIO	VARESE	1-0
TRENTO	PAVIA	0-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
LECCO	38	19	11	5	3	25	10
BRESCELLO	35	[redacted]	[redacted]	8	[redacted]	[redacted]	8
NOVARA	31	19	8	7	4	24	16
LUMEZZANE	[redacted]	19	8	[redacted]	5	20	17
SARONNO	29	19	8	5	6	28	20
SOLBIATESE	29	19	[redacted]	5	6	16	14
TEMPIO	28	19	8	4	7	17	15
LEGNANO	27	19	6	9	4	26	21
CREMAPERGO	25	19	6	7	6	19	16
SASSARI	25	19	6	7	6	19	22
VARESE	24	19	5	9	5	17	21
VALDAGNO	23	18	5	8	5	20	21
PRO VERCELLI	23	19	5	8	6	18	21
CENTESE	21	19	4	9	6	13	19
OLBIA	21	19	5	[redacted]	8	9	15
PAVIA	17	19	4	[redacted]	10	19	24
TRENTO	12	19	2	[redacted]	11	[redacted]	21
AOSTA	12	18	2	6	10	16	34

[redacted] — 3ª [redacted] 29 GENNAIO - ORE 14,30

BRESCELLO	SARONNO	(a. 1-0)
LEGNANO	TEMPIO	(0-0)
LUMEZZANE	TRENTO	(1-0)
NOVARA	CREMAPERGO	(2-1)
OLBIA	SOLBIATESE	(0-1)
PAVIA	AOSTA	(1-3)
[redacted]	LECCO	(0-4)
VALDAGNO	PRO VERCELLI	(1-0)
VARESE	CENTESE	(2-2)

GIRONE B

BARACCA	POGGIBONSI	2-0
CITTADELLA	PONSACCO	1-1
FERMANA	RIMINI	0-0
GIORGIONE	GIULIANOVA	2-3
MACERATESE	LIVORNO	0-1
MONTEVARCHI	FORLI'	1-0
SANDONA'	FANO	1-2
TERAMO	C. SANGRO	0-0
V. PESARO	CECINA	2-2

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
MONTEVARCHI	35	19	10	5	4	31	15
GIULIANOVA	32	19	8	8	3	20	17
RIMINI	30	19	7	9	3	19	17
SANDONA'	29	19	7	8	4	26	17
FANO	29	19	7	8	4	17	16
V. PESARO	28	19	6	10	3	19	17
LIVORNO	27	19	7	6	6	20	17
BARACCA	26	18	7	5	6	16	14
C. SANGRO	25	18	6	7	5	17	15
CECINA	24	19	6	6	7	19	18
CITTADELLA	24	19	5	9	5	17	17
TERAMO	24	19	4	12	3	13	13
FORLI'	23	19	6	5	8	19	20
FERMANA	23	19	5	[redacted]	6	[redacted]	[redacted]
GIORGIONE	20	19	[redacted]	[redacted]	7	17	23
MACERATESE	17	19	3	[redacted]	[redacted]	15	20
PONSACCO	[redacted]	19	[redacted]	9	8	15	[redacted]
POGGIBONSI	10	19	1	7	11	8	24

[redacted] TURNO — 3ª DI RITORNO 29 GENNAIO - ORE 14,30

C. SANGRO	POGGIBONSI	(a. 1-0)
CECINA	CITTADELLA	(1-0)
FANO	MACERATESE	(0-0)
FORLI'	FERMANA	(0-1)
GIORGIONE	V. PESARO	(0-1)
GIULIANOVA	TERAMO	(0-0)
MONTEVARCHI	LIVORNO	(1-1)
PONSACCO	BARACCA	(0-2)
RIMINI	SANDONA'	(1-5)

GIRONE C

ALBANOVA	CASTROVIL.	1-1
ASTREA	VASTESE	1-1
[redacted]	FASANO	1-0
BENEVENTO	CATANZARO	1-0
BISCEGLIE	NOCERINA	0-1
FORMIA	MOLFETTA	4-0
FROSINONE	SAVOIA	1-2
MATERA	SANGIUSEPP	0-0
TRANI	AVEZZANO	3-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
NOCERINA	48	19	14	3	[redacted]	29	7
MATERA	39	19	11	6	2	30	14
ALBANOVA	[redacted]	19	11	4	4	23	11
BENEVENTO	36	19	[redacted]	6	3	22	13
SAVOIA	[redacted]	19	6	12	1	21	14
AVEZZANO	28	19	7	7	5	17	19
FROSINONE	25	19	5	10	4	16	15
FASANO	24	19	6	6	7	17	16
[redacted]	24	19	5	9	5	13	13
[redacted]	[redacted]	19	4	10	5	15	[redacted]
FORMIA	21	19	5	6	8	13	22
BATTIPAGLIA	[redacted]	19	3	11	5	8	10
CASTROVIL	19	19	4	7	8	18	21
ASTREA	17	19	3	[redacted]	8	17	18
SANGIUSEPP	17	19	3	8	8	10	23
[redacted]	14	19	3	5	11	11	18
BISCEGLIE	14	19	1	11	7	12	24
MOLFETTA	12	19	[redacted]	9	[redacted]	9	26

PROSSIMO TURNO — 3ª DI RITORNO 29 GENNAIO - ORE 14,30

AVEZZANO	ASTREA	(a. 2-0)
BATTIPAGLIA	BENEVENTO	(0-0)
CATANZARO	FORMIA	(1-2)
FASANO	TRANI	(0-2)
MOLFETTA	BISCEGLIE	(0-1)
NOCERINA	CASTROVIL.	(1-1)
SANGIUSEPP	FROSINONE	(0-1)
SAVOIA	MATERA	(1-1)
VASTESE	ALBANOVA	(0-1)

I granata pareggiano in casa con il Genoa e restano nel plotone che lotta per la salvezza

A sinistra Il bomber Silenzi solo davanti a Micillo manca facile gol A destra Abedi Pelé contrastato da Caricola Nella foto in basso un'azione Cristallini il migliore I granata e un Sonetti sciagliato

Torino, un altro digiuno

Tanto lavoro ma troppi errori al tiro

TORINO. Non c'è stata la svolta. Il Torino è rimasto a digiuno e non è riuscito ad allontanarsi dal plotone delle formazioni in lotta per la salvezza. Anzi, oltre clamoroso break del Cagliari, tutte le immediate inseguitrici hanno mosso la classifica. E il Genoa, compreso fra queste, ha strappato il punticino che vole-. Il bunker di Marchioro ha avuto ragione tentativi di Pelè & C.: ingenerosi i fischi di qualche tifoso vip della tribuna; la Maratona, sempre, si è stretta attorno alla squadra incitandola senza soste.

Molte sono le ragioni che hanno impedito ai ragazzi Sonetti di raggiungere la vittoria che avrebbe cambiato le prospettive in vista del girone di ritorno (e del derby di mercoledì). Su tutte la solita nota dolente, vale a dire l'incapacità di tradurre in reti la mole di lavoro centrocampo. Anche ieri Silenzi ha continuato a latitare, sprecando in avvio la più facile delle occasioni. Era il 17' , la palla che il centravanti si ritrovato tra i piedi dopo l'ottimo lavoro di Cristallini (il migliore), tutto potova fare tranne che consegnarla, comodamente, tra le braccia Micillo. L'episodio può essere sviscerato in vari modi. Qualcuno ci potrebbe vedere la (in)degna conclusione di una settimana in cui l'ex bomber granata stato più impegnato parlare del suo rinnovo di contratto che dell'incontro con il Genoa.

Qualcun altro potrebbe accampare scusa del momento sfortunato addirittura terreno di gioco, stavolta molliccio sabbioso due settima- fa era duro e ghiacciato. In definitiva le cifre dicono che il Toro ha segnato media di rete a partita e che tre attaccanti schierati Sonetti, anche ieri quello che ha dato la parvenza di poter «risolvere» il match stato Abedi Pelè. Ma, si sa, per sostenere il modulo, ghanese deve partire da lontano, si sfianca in un ruolo di rifinitore e trova difensori Dolli Carri messi apposta dagli allenatori avversari sulle sue tracce per impedirgli la minima

Marchioro, vecchio filosofo della zona, ha rinnegato i trascorsi, rinunciando a Manicone e schierando appunto un marcatore in più. Bunkerizzato co- mai, il Genoa si chiuso davanti a Micillo e per il Torino si è trattato di dover «inventare» qualcosa di diverso. Sulla palle alte nulla da fare per Silenzi Galante, poco costrutto sul breve per Rizzitelli che pure ha avuto da Torrente non poche chances. E allora? Cristallini ha preso in mano le redini del gioco, sostenuto nel primo tempo da Pessotto, schierato da Sonetti nel ruolo di Scienza, fuori per i postumi di una contrattura.

Ha cercato, Toro, di allargare il gioco sulle fasce. Ma Lorenzini, il più attivo dei difensori, è stato spesso ignorato, mentre Angloma, anziché lavorare nella sua di competenza, spesso accentrato andando infoltire una zona già inquinata gambe combinando una serie di pasticci. L'ingresso di Sinigaglia lo spostamento di Pessotto sulla fascia non hanno risollevato di molto l'esito delle giocate del Toro. Anche perché il Genoa, punzecchiato una prima volta Pastine con Onorati (39' pt), è riuscito nella fase finale della ripresa, l'innesto del veloce Miura, mettere persino paura alla difesa granata. Per fortuna del Toro, Skuhravy è sceso in campo con la testa più annebbiata di quelle di Silenzi consegnandosi come un bambinone assonnato tra le spalle del seguggio Maltagliati. Per l'ennesima volta il Toro ha patito l'impegno con squadre del suo livello, se non inferiori sul piano del gioco come il Genoa ieri.

Franco Badolato

TORINO		GENOA	
PASTINE	6,5	MICILLO	6,5
ANGLOMA	5	TORRENTE	5,5
(1' s.t. SINIGAGLIA)	5,5	CARICOLA	5,5
LORENZINI R.	6	DELLI CARRI	6
FALCONE	5,5	GALANTE	6
TORRISI	5,5	(31' s.t. SIGNORINI)	s.v.
MALTAGLIATI	6	FRANCESCONI	6
RIZZITELLI	5,5		5
PESSOTTO G.	6	BORTOLAZZI	5,5
SILENZI	5	ONORATI	6
(39' s.t. MARCAO)	s.v.	SKUHRAVY	5
PELE'	6,5	VAN'T SCHIP	5
CRISTALLINI	7	(17' s.t. MIURA)	6
All.: SONETTI	6	: MARCHIORO	6,5

Arbitro: NICCHI 6,5

Ammoniti: Bortolazzi, Dolli Carri, Caricola.

Spettatori: paganti 3.663, incasso 113.080.000, abbonati 13.970, quota abbonati 341.982.648.

LA CRONACA

TORINO. Le fasi salienti.

13'. Cross di Rizzitelli, colpo di testa in tuffo di Silenzi, bella respinta di Micillo.

17'. Indecisione di Bortolazzi, inserisce Cristallini facendo il vuoto, porge a Silenzi che, di piatto sinistro, spreca addosso a Micillo.

22'. Punizione Pelè, Silenzi colpisce il palo ma a gioco fermo: aveva compiuto un fallo.

39'. Grande uscita di Pastine su Onorati.

40'. Bella combinazione Pelè-Silenzi e poi Pelè-Lorenzini, bolide del terzino scheggia l'incrocio dei pali.

1' st. Traversa di Rizzitelli.

8'. Bolide di Cristallini che di poco sul fondo.

11'. Cristallini smarca Rizzitelli che difetta nel controllo.

25'. Colpo di testa di Dolli Carri che per poco non sorprende la difesa granata.

34'. Contropiede di Miura, cross per Skuhravy, ponte del cèko per Ruotolo che grazia Pastine.

[f. bad.]

Il tecnico, deluso, parla di «partita maledetta» ma spera in un pronto riscatto mercoledì contro la Juve

Sonetti: solo un grande derby può ripagarmi

Ma Silenzi, che ha fallito una rete clamorosa, teme la reazione bianconera

TORINO. La delusione stata grande ma Sonetti trova il mo- per consolarsi. Non tanto ripensando alle vicende della partita con il Genoa bensì con un'equazione che pressappoco in questo modo: il Cagliari ha rifilato tre gol alla Juve, è dimostrato che la capolista è battibile pertanto nulla vieta che tra due giorni la possa anche il Toro. E così l'allenatore granata conclude il filosofeggiare: «Soltanto un grande risultato nel derby potrà ripagarci della grande delusione che stiamo provando».

Ma perché questo nuovo intoppo? «Una partita maledetta, ne capitano. Silenzi Rizzitelli hanno anche provato a sbloccarla e squadra, soprattutto nel primo tempo, ha sorretti una manovra sodsdisfacente. Non è riuscita, però, a centrare l'obiettivo gol e nel secondo tempo ha cominciato affiorare la preoccupazione perché in certi frangenti anche un solo errore potrebbe costar caro».

Avete pagato il problema-Silenzi? Basta un accenno al caso che durante la settimana ha agitato le acque granata dove è stato praticamente ufficializzato l'addio bomber alla conclusione del campionato per provocare palesi segni di nervosismo da parte del tecnico. «Macché problema-Silenzi: ognuno ha le proprie difficoltà da superare i propri guai risolvere. E poi di questa faccenda non voglio parlare. E' un po' come quando uno ha un bernoccolo sulla testa: più lo tocca più gli duole».

Meglio allora discutere di derby, un argomento che, se non altro, conceda più spazio alla fantasia. «Che volete, la Juve è grande squadra ma la sconfitta di Cagliari non può non offrire motivi di riflessione. Soprattutto noi, che stiamo per affrontarla. Ovvio che cercheremo tutto per procurare ai bianconeri secondo dispiacere in tre giorni».

Ma la classifica, intanto, dispiaceri ne riserva al Toro, spe- considerazione dei buoni risultati ottenuti dalle dirette rivali. «Lo so - sospira Sonetti - la giornata non è stata felice l'evento più triste è stata nostra mancata vittoria».

Ed lui, l'«imputato» del giorno, ovvero Andrea Silenzi, reo di aver fallito un gol in do tale che perfino all'oratorio gli sarebbe valso fior di sbeffoggi. «Un erroraccio - ammette, riferendosi a quel pallone che nel primo tempo ha deposto tra le braccia di Micillo - del quale mi scuso con i tifosi».

Derby, tema obbligato. «La Juve ha perso male - commenta il granata - questo vuol dire due cose: che la capolista ha punti deboli dei quali potremmo approfittare pure noi, ma contemporaneamente c'è anche da temere che i bianconeri saranno maledettamente arrabbiati e che mercoledì vorr- sfogarsi contro di noi».

E' già pronto a dare l'addio al Toro?

«Vi prego, lasciatemi in pace. Di questa vicenda preferisco non parlare».

Piercarlo Alfonsetti

LA POLEMICA

Chi fa i gol?

Tocca alle punte dice Cristallini

TORINO. Cristallini è un tipo al quale piace m- i classici puntini sulle «i». E così, quando gli si chiedono i motivi per i quali il Toro fatica tanto a segnare, risponde in questo mo- «Noi centrocampisti facciamo il possibile per fungere da alternativa agli attaccanti come dimostrano i gol che Pessotto, Pelé e io stesso abbiamo segnato. Ma è chiaro che il compito di segnare tocca essenzialmente alle punte».

Contro il Genoa i palloni da gol non mancati bomber granata. «Sì, e da parte mia credo anche di averli riforniti adeguatamente perché almeno un buon suggerimento l'ho offerto, sia a Silenzi sia Rizzitelli».

Clamoroso l'errore del contravanti. Cristallini fa cenni di assenso e poi, in uno slancio generosità, ammette: «Forse in quell'occasione ho sbagliato anch'io: Andrea era libero, avuto maggior coraggio avrei potuto dirett- la conclusione a rete».

«Visto l'esempio che ci ha dato, vuol dire che mercoledì tenteremo di travestire il Toro da Cagliari». La battuta è di Rizzitelli, preoccupato per i punti che la «concorrenza» ha sottratto ai granata. «Non possiamo permetterci di «largire ancora - afferma il g- - e questo recupero ci offre buona opportunità anche se sappiamo perfettamente che la partita è ostica soprattutto perché la Juve sarà arrabbiatissima».

Auspicio condiviso da Pessotto, che si concede battuta: «La squadra è in crisi di segnature nel derby avrà ben poco da scherzare. Speriamo che, vedendo... bianconero, si trasformi davvero un toro e ritrovi lo spirito, e soprattutto i gol, dei tempi felici». [p. c. a.]

SPOGLIATOIO ROSSOBLU'

Marchioro: senza fatica

«Loro hanno fatto davvero poco avrebbero dovuto osare di più»

TORINO. Dalle Alpi è diventa- campo amico per Genoa: dopo avere strappato un prezin- punto alla Juve, squadra rossoblù si ripetuta col Toro, anche se, rispetto alla gara con i bianconeri, non ha offerto brillantezza di gioco. , partita bruttina, il risultato dice tutto» ha ammesso il presidente Spinelli, uscito gran fretta.

Di diverso parere, invece, Marchioro, che sottolinea più i demeriti del Torino che i meriti della sua squadra: «Un risultato comodo, ottenuto con poca tica. Quando abbiamo aggiustato le marcature non abbiamo più sofferto. Pareggiare questa maniera mi soddisfa ampiamente. Meno bene, invece, andati in avanti, dove pretendo una maggior cattiveria. E' stata la classica gara di metà campionato, con una squadra che non vuol perdere e l'altra che ha la forza tecnica per mettere in difficoltà l'avversario e, quindi, superarlo. Il To- ha fatto veramente poco: avrebbe dovuto osare di più ed essere più incisi- in attacco».

Micillo è felice, Silenzi lo ha graziato: «E' chiaro che Andrea si mangiato un gol già fatto, ma non era facile in piedi in quella zona del ca..po. Anch'io, su un tiro di Cristallini, mi sono trovato a terra senza volerlo. Quindi, devo accaduta la stessa cosa al granata». E in tema di gol mancati, Onorati spiega il suo: «Mi trovato a tu per tu con Pastine, ho tentato di colpire di punta pur scavalcarlo, ma stato bravo a chiudere lo specchio della porta».

Chiude Francesconi, che da ex bianconero è rimasto sorpreso dal risultato della ex squadra: «Mi sembra strano, ma il Cagliari è sempre stato la bestia nera della Juve. Mi ha fatto piacere tornare in questo stadio, anche se sarei stato più felice se fossi rimasto alla Juve». [a. b.]

LE PAGELLE

La sorpresa Cristallini

E' l'autentico uomo squadra Micillo il migliore dei liguri

6,5. L'uscita su Onorati è stata l'unica parata vera che ha dovuto compiere, proprio per questo va sottolineata.

ANGLOMA 5. gli spazi altrui e non si propona mai sulla fascia di competenza l' **Sinigaglia 5,5**, poco costrutto tanti errori).

6. L'unico difensore che propone qualcosa di interessante, ma le sue spinta sfruttata a dovere dai compagni.

FALCONE 5,5. Patisce Van't Schip ed entra quasi in si con Miura: da lui ci si attende molto di più.

5,5. In fase difensiva nulla occupi- ma spesso rilancia a casaccio, se dovesse disfarsi della palla, facendo infuriare Sonetti.

7. Ha compito più agevole contro il fantasma di Skuhravy e lo svolge con sufficiente efficacia.

RIZZITELLI 5,5. sua partita si riassume così: tanti palloni, mai una volta che i suoi piedi riescano a tramutarli in pericoli per Micillo.

6. Cala distanza, e stranamente nella ripresa quando agisce sulla fascia destra, dopo un buon primo tempo mediano: forse è quello il suo ruolo.

5. Pennellone ha sulla coscienza la rete del possibile vantaggio, della svolta . Quanto basta a bocciarlo senza attenuanti (dal 39' **Marcao** s.v.).

PELE' 6,5. Lavora per due ma, proprio perché fatalmente perde lucidità, fatica a staccarsi di dosso Dolli Carri e non impone la differenza della sua classe.

CRISTALLINI 7. La sorpresa, in positivo, della giornata. Uomo ovunque, manovra bene a centrocampo, si fa vedere in zona tiro, ripiega in aiuto della difesa.

MICILLO 6,5. Sui palloni alti e sulle conclusioni ravvicinate è davvero bravo, salta fra i p come un trapezista.

TORRENTE 5,5. Negli scambi di marcatura è il più vicino a Rizzitelli, non abbastanza per annullarlo, per fortuna del Genoa il granata fa tutto da solo.

CARICOLA 5,5. Il libero rossoblù concede ai suoi compagni molti spazi vitali, fa piangere Signorini.

DELLI CARRI 6. La sanguisuga di Marchioro riduce allo stremo Pelè, un lavoro fianchi che alla fine lo premia.

GALANTE Questo campo gli porta fortuna, stavolta segna reti-fantasma Silenzi si spegne una candela dopo l'errore iniziale (dal 31' **Signorini** s.v.).

6. L'ex bianconero presidia il suo corridoio di sinistra e dopo aver rintuzzato facilmente Angloma trova Pessotto in calo di forza.

RUOTOLO 5. Il tornante rossoblù non ha mai un'iniziativa degna di lode, marito di Lorenzini, ma anche della ridotte autonomia.

BORTOLAZZI 5,5. Più confusione che idee. Le uniche cose apprezzabili lo sui calci piazzati, impegnando un'occasione Pastine.

6. Perde il duello con Cristallini ma solo Pastine evita che diventi l'uomo-partita dopo una combinazione con Van't Schip.

SKUHRAVY 5. Ricorda Sandokan solo per la fascetta che trattiene i lunghi capelli. E' un pirata che ha fatto naufragio.

VAN'T SCHIP 6. L'olandesino ha qualche spunto che illude il Genoa e spaventa il Toro, poi la sua prova si fa lucida (dal 17' st **Miura** incide subito, non è poco).

6,5. Partita problemi. L'aretino raccoglie l'applauso del pubblico (fa notizia, di questi tempi grami per le giacchette nere) quando ammette con ampi gesti che avrebbe dovuto applicare la norma del vantaggio anziché fermare un'azione fallosa su Pessotto. [l. bad.]

A

Motivati anche dalla sconfitta della Juventus, gli emiliani battono nettamente il Napoli

Il Parma di sera non perde l'occasione

Asprilla: prima un bel gol, poi nel finale si fa espellere

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Asprilla, con un gol d'autore, e Zola, [redacted] rigore discutibile, hanno rimesso in corsa un Parma che, dopo il tonfo casalingo con la Juve, aveva [redacted] dato segni di riscossa a Firenze con un pareggio che gli andava stretto. Se Crippa non si fosse fatto parare [redacted] Taglialatela un altro rigore, [redacted] netto del primo, la punizione [redacted] rebbe stata ancor più severa per il Napoli, sempre ai margini della zona-retrocessione e alle prese [redacted] soliti problemi societari.

Strapazzato clamorosamente a Cagliari, la Juventus torna a sentire addosso il fiato del Parma che ieri sera ha liquidato il Napoli, alla prima sconfitta esterna della gestione Boskov dopo cinque risultati utili.

Molto importante per il Parma, oltre al successo, il pieno recupero di Asprilla che [redacted] più sereno dopo [redacted] risolto i suoi problemi con la giustizia di Tuluà. Peccato che nel finale abbia rovinato l'ottima prestazione con una reazione nei confronti di Tarantino che gli è costata l'espulsione e che lo obbligherà a stare in tribuna a Cremona. Oltre al gol, Asprilla a[redacted] tenuto in costante allarme la difesa partenopea procurandosi anche il rigore fallito da Crippa.

Ieri sera, Asprilla appariva come galvanizzato dal derby in famiglia con il connazionale Rincon, altro colombiano in crisi d'identità. Boskov ha ridato fiducia a Rincon, la [redacted] ultima esibizione al [redacted]an Paolo era stata coperta dai fischi [redacted] pubblico. E pur giocando con impegno, Rincon non ha contribuito [redacted] un risultato positivo.

Anche la scelta di Asprilla aveva suscitato sorpresa, per [redacted] Branca a Firenze non era parso al top della condizione psicofisica. E Tino dava subito ragione a Scala sbloccando la gara dopo appena 4'. Un magnifico lancio di Pin consentiva ad Asprilla di scrollarsi [redacted] dosso Matrecano ed infilare Taglialatela con una rasoiata di sinistro, angolatissima [redacted] imparabile. Terzo gol [redacted] campionato per il lunatico Tino.

Dieci minuti dopo, capitava ancora [redacted] Asprilla l'occasione del raddoppio [redacted] il tiro era deviato in corner: dalla bandierina, Zola scodellava un bel cross per la testa di Crippa che centra[redacted] l'incrocio dei pali, poi Couto non riusciva a ribattere in rete.

Con Pin in cattedra, anche grazie all'allegra marcatura di Rincon, il Parma non aveva difficoltà a mantenere l'iniziativa. Alla vivacità di Asprilla si aggiungeva l'estro di Zola [redacted] la potenza di Dino Baggio che al 26', su [redacted] lungo spiovente di Couto, veniva «affondato» in piena [redacted] di rigore da Bordin. Inutili le proteste dell'ex juventino: per Bolognino, tutto regolare. L'arbitro milanese tollerava altri falli prima di ammonire Cannavaro che alla mezz'ora aveva impegnato Galli con un destro al volo da fuori area.

Per mancanza di [redacted] vero regista, il Napoli non riusciva ad alimentare (con Pari, Rincon e Pecchia) le controffensive di Agostini, ben controllato da Apolloni, e Carbone, sul quale stava appiccicato Couto. Quando [redacted] portoghese si sganciava, toccava a Benarrivo occuparsi di Maradoni[redacted] E per dimostrare che era degno di quella maglia [redacted] 10 che fu di Diego e di Zola, Carbone al 43' serviva un perfetto assist ad Agostini: Galli sventava in corner il sinistro del Condor.

In avvio di ripresa, Scala presentava Sensini [redacted] posto dell'acciaccato Baggio. La freschezza dell'argentino dava nuova spinta al Parma che, al 5', raddoppiava con Zola su un rigore dubbio [redacted] dall'ineffabile Bolognino per un intervento [redacted] Cruz apparso [redacted] molti più sul pallone che sul fantasista sardo.

Sul 2-0, Boskov toglieva il deludente Matrecano inserendo Policano sulla fascia sinistra. La manovra del Napoli appariva più incisiva e, su punizione tagliatissima di Cruz, Galli [redacted] un bel tuffo evitava guai.

E al 42' [redacted] Taglialatela a [redacted] spingere [redacted] penalty di Crippa concesso giustamente per fallo di Tarantino [redacted] Asprilla. Tra [redacted] difensore napoletano e il colombiano c'erano altre scintille al 45': Bolognino non vedeva Tarantino rifilare una gomitata ad Asprilla, ma vedeva la sua [redacted]zione plateale, una spinta, e lo espelleva. La squalifica inevitabile gli impedirà di giocare a Cremona domenica prossima. Comunque il Parma è lanciato e ora tifa Toro per il recupero di mercoledì con la Juve.

Bruno Bernardi

PARMA	2	NAPOLI	0
GALLI G.	6.5	TAGLIALATELA	6.5
BENARRIVO	6	MATRECANO	5
DI CHIARA	6	(10' s.t. POLICANO)	5
MINOTTI	6	TARANTINO	[redacted]
APOLLONI	6	BORDIN	5.5
COUTO	6	CANNAVARO	6
PIN	6.5	CRUZ	5.5
BAGGIO D.	6	PARI	6
(1' s.t. SENSINI)	6	RINCON	5.5
CRIPPA	5[redacted]	AGOSTINI	6
ZOLA	6[redacted]	CARBONE B.	6
ASPRILLA	7	PECCHIA	5.5
All.: SCALA	6.5	All. BOSKOV	6

Arbitro: BOLOGNINO 4.5
Reti: p.t.: 4' Asprilla, s.t.: 5' Zola (rig.). **Ammoniti:** Pari, Cannavaro, Pecchia, Di Chiara. **Espulsi:** s.t.: 45' Asprilla. **Spettatori:** paganti 1.974, incasso 66.431.000, abbonati 19.462, quota [redacted] 752.420.000.

[redacted] e bassi di Asprilla: [redacted] gol, [redacted] rigore conquistato e l'espulsione

Ma Scala urla contro i suoi

«Una squadra che vuole il titolo non deve fare certe sciocchezze»

PARMA. «Sono incazzato [redacted] una bestia» [redacted] dichiarato Scala ai microfoni Rai. A telecamere spente, poi, ha rincarato [redacted] dose. Non ce l'ho tanto con Asprilla, che s'è fatto espellere, ma con Crippa che ha tirato il rigore. «La squadra ha il [redacted] rigorista. Hanno fatto tirare Massimo e [redacted] hanno disobbedito. Non posso tollerare che una squadra in lotta per lo scudetto commetta queste leggerezze. Non c'è solo questa storia: c'è dell'altro. Per tutto il secondo tempo [redacted] mancati intelligenza e cinismo».

Più tardi, però, Scala si calma un po' e assolve almeno Asprilla. «Tino è stato sotto pressione [redacted] tutta la partita e lo hanno picchiato continuamente. Ce l'ho con la squadra nel suo complesso. In settimana mi farò sentire». Neppure i tre punti guadagnati sulla Juve rabboniscono l'allenatore. «Sono arrabbiato come se avessi perso. La cosa che mi infastidisce di più è di aver mollato dopo aver giocato [redacted] un ottimo primo tempo con grinta e concentrazione». [redacted] saranno multe per qualcuno? «No, nessuna multa, anche se la [redacted]dotta della squadra è stata grave. Parleremo «molto» e probabilmente a voce alta».

L'ira funesta di Scala stride a confronto con l'atteggiamento calmo e pacato dell'allenatore sconfitto. Sembra una commedia dell'assurdo: «Io so[redacted] contento - dichiara Boskov - perché finalmente ho visto il Napoli gio[redacted] la voglia di vincere anche in trasferta. Ci è mancato soltanto l'aiuto di Dio per spingere la palla [redacted] porta. Avremmo meritato di più». E il rigore su Zola? Il mister ripete la sua filastrocca: «Rigore c'è quando arbitro dà. Bolognino l'ha dato. Il rigore quindi c'era. Lasciatemi dire che il Parma è davvero una bella squadra e [redacted] ha fatto sei punti. La Juventus deve avere paura». [l. alf.]

I NUMERI DELLA A

Il Cagliari festeggia la duecentesima vittoria

LA vittoria del Cagliari sulla Juve [redacted] la duecentesima colta [redacted] rossoblù nella massima divisione. La prima era stata ottenuta oltre trent'anni fa a spese del Vicenza, battuto il 4 ottobre 1964 per 2-1 grazie ai gol di Visentin e del norissimo Gallardo. Il ko di Cagliari mette fine ad [redacted] serie [redacted] 9 gare utili dei bianconeri. Ai torinese [redacted]bentra il Milan a sua volta imbattuto da 9 giornate.

DUE RIGORI. Il Cagliari è specialista nel fornire «dispiaceri» alla Juve. [redacted] successo [redacted] ieri (dopo un'attesa di 15 anni) fa seguito all'eliminazione che i sardi inflissero ai torinesi nei quarti della Coppa Uefa 1994. Altra curiosità: alla Juve non venivano fischiati due penalty contrari dal 25 novembre 1973, a San Siro. Dal dischetto fece centro due volte Rivera ed il confronto col Milan si concluse 2-2.

PADOVA VIETATA. Euganeo amaro per le milanesi. Il neopromosso Padova [redacted] ha fatto preferenze: liquidato il Milan, in inferiorità numerica, ha riservato lo stesso trattamento all'Inter ed il successo è questa volta venuto con i veneti in 10 per l'espulsione di Balleri. [redacted] ai tempi di Rocco, Padova era tappa difficile per gli squadroni di Milano: i biancoscudati costrinsero sia i nerazzurri sia i rossoneri alla resa nel '56-57, nel '59-60 e nel '60-61.

[redacted] Si allunga la serie nera esterna della Reggiana. Dopo il clamoroso successo [redacted] sul Milan al Meazza, valso la salvezza, nel turno conclusivo del campionato scorso, i granata in trasferta hanno subito nove ko. Gli emiliani sono i soli della compagnia ancora a quota zero. Nei campionati a 18 squadre il minimo [redacted]luto [redacted] punti esterni - appunto 0, [redacted] 17 sconfitte su 17 - è del Modena '31-32.

BOMBER. Tovalieri lascia Signori e si porta, [redacted] 11 gol, a 4 lunghezze da Batistuta. Un girone d'andata da favola per il trentenne attaccante pugliese che ha sin qui dimostrato grande varietà di colpi. E' andato a segno con i d[redacted] piedi (anche da fuori area) e ieri ha trasformato in gol una puni[redacted] di seconda. Gli [redacted] rigore: ed è strano, visto che Guerrero [redacted] è fatto parare due penalty da Peruzzi e Bonaiuti e Gautieri uno da Mancini.

MINIMO DI [redacted] Il girone d'andata va in archivio [redacted] il minimo stagionale dei gol: appena 14, uno in meno di quanti se ne erano contati nella [redacted] giornata il cui conteggio verrà comunque completato mercoledì con il recupero del derby torinese. Rispetto alla stessa giornata dell'anno scorso si registra un incremento di 13 gol. Nomi nuovi nel tabellino d[redacted] marcatori [redacted] quelli di due stopper, al primo gol in A ed entrambi decisivi: Bucaro ha firmato il successo del Foggia sulla Reggiana, Rosa quello del Padova sull'Inter.

Bruno Colombero

NUOVA ROVER TOURER.
PERSONAL WAGON.

Per la prima volta, invece del solito status symbol, qualcosa di veramente personale. Per la prima volta, la libertà viaggia insieme all'inconfondibile stile Rover.

Modello	Potenza	Vel. Max	Prezzo*
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Il risultato è una cinque porte che sa farvi rivivere tutto il fascino di una grande tradizione, con i suoi inserti in radica e le sue finiture artigianali, ma che sa anche entusiasmarvi con i suoi sedili sportivi anatomici e le prestazioni di un motore bialbero da 1590 cc, 122 CV e 195 km/h.

I dettagli, come sempre in una Rover, [redacted] di livello superiore: tetto apribile elettricamente, airbag lato guida e cerchi in lega sulla versione GSi.

Ma per scoprire fin dove lo stile Rover ha portato il concetto di station wagon, andate a vedere la nuova gamma Tourer, benzina e Turbodiesel, dai Concessionari Rover. Capirete cosa vuol dire Personal Wagon.

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

PROPOSTA D'ACQUISTO — Condizioni di compravendita chiare e trasparenti. Prezzo bloccato fino alla consegna. Rete di vendita e assistenza Rover sulle Pagine Gialle, per informazioni

PROTEZIONE ACQUISTO — Possibilità di sostituire la vettura acquistata, con un'auto di pari o superiore valore, o di ottenerne il rimborso entro 30 giorni e 1000 km. Regolamento presso i Concessionari

ROVERFIN — Programma di finanziamenti personalizzati e tassi agevolati per tutti i clienti di vetture nuove e usate.

ROVER ASSISTANCE — Per la vostra sicurezza, 3 anni di assistenza gratuita garantita 24 ore su 24 in tutta Europa chiamando il numero verde [illegible]

Terza vittoria consecutiva dei rossoneri contro una Fiorentina che contesta duramente

Milan, un tris che mette paura

Partita decisa dall'espulsione di Carnasciali

Capello è finalmente soddisfatto

MILAN		2		0
ROSSI S.	6		TOLDO	7
[illegible]	5,5		CARNASCIALI	5
[illegible]	7		PIOLI	5
ALBERTINI	6,5		COIS	6
GALLI F.	6		MARCIO SANTOS	6
[illegible]	6,5		MALUSCI	6,5
DONADONI	6		CARBONE A.	6,5
(26' s.t. DI CANIO)	6,5		TEDESCO	6
DESAILLY	6		(30' s.t. SOTTIL)	s.v.
MASSARO	5,5		BATISTUTA	5
SAVICEVIC	6,5		RUI COSTA	7
SIMONE	6,5		BAIANO	5
(37' s.t. BOBAN)	s.v.		(1' s.t. LUPPI)	5,5
All.: CAPELLO	8		All.: RANIERI	6

Arbitro: CINCIRIPINI 5,5

Reti: s.t.: 33' Desailly, 38' Di Canio. **Ammoniti:** Pioli, Luppi, Panucci, Savicevic. **Espulsi:** s.t.: 45' Carnasciali. **Spettatori:** paganti 15.002, incasso 562.831.000, abbonati 48.234, quota abbonati 1.423.825.

Di Canio, dopo aver segnato, abbraccia Desailly autore del primo gol rossonero

LE PAGELLE

Lo zampino del Genio

Savicevic entra nelle azioni dei due gol e dell'espulsione

S[illegible] 6. Bravo su una sventola di Cois, fortunato sulla staffilata di Carbone.

[illegible] 5,5. Disturbato da Tedesco, spinge molto ma conclude poco.

[illegible] 7. Tallonato da Carbone, gioca prevalentemente in appoggio. Disputa una grande partita.

[illegible] 6,5. Festeggia la 100ª in serie A dedicandosi a un pressing martellante.

F. GALLI 6. Rimpiazza lo squalificato Costacurta. Si dedica a Batistuta. Una spremuta di mestiere.

[illegible] 6,5. Un suo cross stroppa applausi. Vigile e chirurgico.

DONADONI 6. Prima sul centro-sinistra, poi sul centro-destra. Non ripete però il partitone di Bari. (Dal 28' st **Di Canio 6,5.** Propizia il gol rompi-ghiaccio, ne ruba uno a Simone, sigla il raddoppio. Folle, ma a modo suo decisivo).

DESAILLY 6. Sempre e comunque a rimorchio di Rui Costa o Cois. Il 4-3-3 lo obbliga a forsennati recuperi. Ma visto che firma l'1-0, ha ragione lui.

MASSARO 5,5. Utile per i varchi che crea, ma troppo sbadato sotto porta. In fase difensiva, trasforma il 4-3-3 rossonero in 4-4-2.

[illegible] 6,5. Vaga senza fissa dimora. Entra ed esce dalla partita, ma occhio a quello che combina: espulsione di Carnasciali, zampino [illegible] due gol. Tutta farina del suo sacco. Ammonito, salterà per squalifica la sfida con il Genoa.

SIMONE 6,5. Primo tempo [illegible] così. Ripresa leonina, da ala sinistra. Sovrasta Luppi, meriterebbe il gol: uno glielo soffia Di Canio. (Dal 37' st **Boban sv.** Ordinaria amministrazione).

[illegible] 7. Salvare il salvabile a volte non basta.

CARNASCIALI 5. Fascia destra, [illegible] vina tutto con quel placcaggio su Savicevic.

PIOLI 5. Fascia sinistra, in perenne affanno. E quando Ranieri gli affianca Luppi, è troppo tardi.

[illegible] 6. Si sbatte fra Albertini e Desailly. Impegna Rossi. Non molla mai.

MARCIO SANTOS 6. Azzecca i tackles più temerari, sbaglia i disimpegni più elementari.

MALUSCI 6,5. Tiene sul, di peso, un forte che per tutta la ripresa il Milan prende d'assalto.

[illegible] 6,5. Per il palo, per come si oppone a Maldini, per tutto.

TEDESCO 6. Classe 1972, 198 minuti in serie A, prezioso ingranaggio del centro campo. Su Albertini, su Panucci. (Dal 30' st **Sottil sv.** Si affaccia e succede il finimondo. Pura coincidenza).

BATISTUTA 5. Al di là del gol annullato - il secondo, contro il Milan a San Siro - vivacchia ai margini.

RUI COSTA 7. Primo tempo da leader, secondo da lottatore.

BAIANO 5. Aria fritta. (Dal 1' st **Luppi 5,5.** Un argine fragile fragile in balia di Simone).

L'arbitro [illegible] 6,5. Non era una partita facile. L'espulsione c'è, il gol di Batistuta è da annullare. Sulla rete di Desailly, in compenso, la moviola smaschera un fuorigioco [illegible] Savicevic. Ancora e sempre questione di centimetri. **[ro. be.]**

Il tecnico, dopo aver visto ritornare il gioco, ritrova la fiducia e rilancia la sfida a tutte le rivali

Capello: «Non abbiamo ancora abdicato»

Simone: lo scudetto? Un'impresa, ma alle imprese siamo abituati

MILANO. Attenti al Milan. Non è un modo di dire. Dopo Reggiana, Bari, i campioni - imbattuti da nove giornate - regolano e scavalcano anche la Fiorentina. La terza vittoria di fila, impreziosita dal ko [illegible] Juve, dà corpo a una rimonta tutt'altro che accademica. Decide l'espulsione di Carnasciali, al 45' spaccato: crudele ma, regolare alla mano, ineccepibile. Savicevic stava filando verso Toldo, Carnasciali l'ultimo ostacolo e il fatto che nei pressi ci fosse anche Malusci non giustificava, almeno per noi, le attenuanti generiche.

Certo, se venerdì Capello si fosse risparmiato la filippica contro Cinciripini, a quest'ora saremmo tutti più sereni. Molto si duole la Fiorentina, e per questo non parla. Espulsione a parte, lamenta un gol di Batistuta annullato per fuorigioco a dieci minuti dal termine, poco dopo l'1-0 di Desailly e poco prima del 2-0 di Di Canio. Un fuorigioco sbandierato in orario dal guardalinee Nicoletti e colto dall'arbitro soltanto ad azione conclusa, quando in posizione irregolare non c'era più Luppi, ma Cois. Aggiungeteci un palo clamoroso dell'intrepido Carbone sullo 0-0 e avrete il quadro completo di [illegible] squadra che, per aver giocato alla pari in undici contro undici, si aggrappa all'alibi del destino cinico e baro (uffa).

Premesso che la terna non dispone della moviola, e che il terreno rizollato dispensa appigli più decenti, raccontiamo la sfida. Palpitante sul piano agonistico, non altrettanto [illegible] quello tecnico. Capello sfoggia il 4-3-3 della riscossa, Ranieri si affida al 4-4-2 del nuovo corso. Per un tempo, succede poco. Le guarnigioni si scornano [illegible] trenta metri. A centro campo svetta Rui Costa, al quale Carbone, Cois e Tedesco offrono generosi filtri. Tedesco rimpiazza Di Mauro. Chiude a sinistra, fra Panucci e Albertini. Carbone si spolmona a destra, fra Donadoni e Maldini, il più vispo. Massaro è l'attaccante a cui Capello chiede i sacrifici più concreti. Savicevic, lui cerca di frastornare l'anello debole della difesa, Pioli. Zona e pressing a volontà su entrambi i fronti. Batistuta e Baiano naufragano nei gorghi di Baresi e Galli. Non molto di più, a essere sinceri, combina il tridente milanista, atteso al [illegible] da Carnasciali, Malusci, Marcio Santos e Pioli.

Desailly è un disastro in fase propositiva. Noi lo avremmo tolto, a beneficio di Boban, ma dal momento che sarà proprio il francese a sbloccare il risultato, come [illegible] detto. La Fiorentina si batte a testa alta. Stuzzica Rossi [illegible] Cois, limita i rischi. La cacciata di Carnasciali e i gol che crepitano da Cagliari moltiplicano lo slancio del Milan. Alla ripresa, Ranieri richiama Baiano e [illegible] cautela [illegible] Luppi, prima piazzato a destra e poi a sinistra. Devastati gli equilibri, si gioca a una porta. Gravato in un paio di occasioni da Massaro, Toldo si supera su Simone, riciclato all'ala, [illegible] Savicevic, su Albertini. Il palo di Carbone è uno sparo nel buio. Batistuta resta isolato, a Rui Costa invischiato. Savicevic [illegible] dal torpore e svolazza furtivo.

La mossa che introduce la svolta si verifica al 26': fuori Donadoni e dentro Di Canio. Da parte sua, Ranieri avvicenda Tedesco [illegible] Sottil. Proprio Di Canio, servito dal Genio, sarà l'involontaria levatrice del gol di Desailly, sradicato in mischia, non senza [illegible] briciolo di fortuna. [illegible] Canio tentenna a tal punto da scatenare l'ira funesta del popolo, ira che, alla zampata del francese, si trasforma in giubilo sfrenato. E' la vita.

La Fiorentina crolla sul pareggio di Batistuta, giustamente invalidato. Il Milan vola radente, Di Canio, pazzesco, sfila [illegible] rete solare a Simone, ma poi scarica la pallottola del raddoppio, servitagli da Savicevic, e allora San Siro non solo perdona, ma addirittura lo invoca. Boban, [illegible] aveva avvicendato Simone, sfiora il tris. Finisce qui, finisce così, una partita al dente, velenosa, che Cinciripini doma a fatica. Il Milan vince senza rubare, sfruttando l'uomo in più e la sorte non più avversa. La Fiorentina perde con onore. Se non cede [illegible] vittimismo, [illegible].

Roberto Beccantini

LA CRONACA

MILANO. La partita in pillole.
26'. Gran numero di Rui Costa, stangata di Cois, parata a pugni chiusi [illegible] Rossi.
40'. Savicevic-Baresi, applausi.
45'. Carnasciali placca Savicevic; espulso.
9' st. Simone-Massaro, brivido.
15'. Toldo su Simone, poi la difesa su Desailly.
18'. Ancora Toldo, questa volta sul Genio, smarcato da Simone.
19'. «Missile» di Carbone da [illegible] metri, palo interno.
23'. «Bomba» [illegible] Albertini, che bravo Toldo.
33'. [illegible] Savicevic a Di Canio, tiro sporco, tocca Toldo, mischia, Desailly è il più lesto: 1-0.
35'. Su cross di Carbone, il guardalinee segnala un fuorigioco [illegible] Luppi. L'azione prosegue: Rossi respinge su Rui Costa, Batistuta segna con Cois in offside. L'arbitro nota [illegible] ritardo la bandiera alzata e annulla.
38'. Da Savicevic a Di Canio, gran destro: 2-0. **[ro. be.]**

MILANO. Torna l'antico orgoglio milanista. San Siro esplode ad ogni gol [illegible] Cagliari, incita come alla corrida la propria squadra. I fans rossoneri credono ancora all'aggancio, al punto di contagiare i giocatori ed anche il gelido Fabio Capello. E così, a gara archiviata, il tecnico regala il grido di battaglia: «Noi non abdichiamo... ». Insomma, il Milan rilancia la sfida.

La ricostruzione di Capello è fredda, ma sottintende un'immensa speranza: «La squadra è tornata a giocare alla grande. Abbiamo vinto con un pizzico di fortuna contro la Reggiana, poi siamo stati più che convincenti con il Bari, adesso ci siamo ripetuti. Gara dai due volti, equilibrato il match nel primo tempo, nel secondo siamo stati molto bravi. Non ho dubbi: è il mio Milan. Continueremo ad inseguire: volevamo ridurre le distanze, aggregarci al gruppo che insegue la Juve, ci stiamo riuscendo. Ma non possiamo fare calcoli, non possiamo fissare appuntamenti intermedi. Andiamo avanti domenica dopo domenica, giocando però sempre [illegible] Milan».

Capello concede un trequarti di sorriso solo quando qualcuno sottolinea che «alla ripresa del campionato ci sono stati risultati sorprendenti: prima la sconfitta interna del Parma, poi la scoppola della Juve a Cagliari, e contemporaneamente la Roma che non batte la Cremonese... ». La replica è un dribbling da fantasista: «Il Milan sta bene, la sosta non ha creato problemi. Quello che succede in casa altrui non m'interessa. Siamo tonici, creiamo occasioni, Di Canio è giocatore da Milan. I meccanismi funzionano. Baresi è sempre immenso, non so cosa darei per vederlo segnare. E' nel cuore di tutti. Sì, è una squadra che con [illegible] convinzione può [illegible] fare benissimo».

Una scalciata per Panucci e Savicevic: «Si sono fatti ammonire per protesta. Una [illegible] incredibile. Savicevic [illegible] squalificato. Non doveva succedere, i giocatori hanno torto marcio». E le proteste dei fiorentini? Capello non ha visto o non reputa di dover commentare.

I giocatori si stringono nelle spalle: «Cose che succedono». E poi quello che conta è la rincorsa alla lepre (la Juve) che è ancora apertissima. Desailly: «Ho segnato un gol che mi dà un immenso morale, sto bene e con me tutta la squadra. Il nostro campionato [illegible] è finito». Simone: «Io ci ho sempre creduto e ora anche gli altri iniziano a pensarci. Lo scudetto non sarebbe un miracolo, ma solo un'impresa. E [illegible] alle imprese siamo abituati. La [illegible] principale è trovare la continuità». Al partito dei «possibilisti» si iscrive anche Di Canio, primo gol da rossonero: «Lo sapevo che la Juve si sarebbe fermata, avrei scommesso che avrebbe perso a Cagliari. [illegible] poteva continuare [illegible] quel passo. Anche il grande Milan [illegible] è fermato, con un mio gol, al San Paolo. Io? Contento, pensavo fosse una gara stregata. Domenica mancherà Savicevic, [illegible] candido al ruolo di [illegible] punta».

Solo Galli getta acqua sul fuoco: «Ci sono ancora alcune cose che non funzionano. La nostra difesa [illegible] è abbastanza concreta. Subiamo troppo. E davanti sbagliamo troppi gol. Un passettino avanti e poi... chissà».

Annotazione sul comportamento dei tifosi. Lancio di razzi verso [illegible] tribuna da parte degli ultrà viola, paura, qualche scontro, ma niente di grave.

Alessandro Rialti

Desailly mette a segno, in mischia, [illegible] rete dell'1-0 per il Milan

Ai pugliesi, senza strafare, un brutto match

Non basta Simutenkov a salvare la Reggiana

FOGGIA		1		0
MANCINI F.	6		ANTONIOLI	5
PADALINO	6		PARLATO	5
BUCARO	6,5		(28' s.t. GAMBARO)	5
DI BARI	6		ZANUTTA	6
DI BIAGIO	6		DE NAPOLI	6
NICOLI	6		GREGUCCI	6
BRESCIANI P.	5,5		DE AGOSTINI L.	6
(40' s.t. SCIACCA)	s.v.		SIMUTENKOV	6,5
BRESSAN	6		OLISEH	6
CAPPELLINI	5,5		PADOVANO	5,5
DE VINCENZO	5,5		BRAMBILLA	6
MANDELLI	6,5		ESPOSITO	5,5
(44' s.t. BIAGIONI)	s.v.		(30' s.t. RUI AGUAS)	s.v.
All.: CATUZZI	6		All.: FERRARI	5,5

Arbitro: FARINA 6

Reti: s.t.: 6' Bucaro.
Ammoniti: Padalino, Brambilla, Parlato, Gregucci, De Agostini L. **Spettatori:** paganti 2.150, incasso 49.850.000, abbonati 10.062, quota abbonati 254.577.733.

FOGGIA. Pensieri pesanti incombevano sullo Zaccheria. Il Foggia se li scrolla vincendo e buttando in [illegible] cantuccio i sette gol beccati dalla Lazio domenica scorsa. Non ci riesce, invece, la Reggiana che finisce stordita dalla nona sconfitta su nove gare esterne. Troppo paurose per essere belle le due squadre, un episodio (strano interno destro del difensore Bucaro al primo gol in serie A in una mischia in area) decide la sfida che proietta i padroni di casa a metà classifica e affonda gli emiliani.

Troppo poco [illegible] gran sinistro al volo [illegible] Simutenkov che timbra la traversa - era il 44' del primo tempo - e poteva cambiare la faccia della gara - perché gli ospiti recriminino. Strana squadra la Reggiana, anche perché ha un centrocampo folto ed into[illegible] dove i vari De Napoli, Oliseh, Brambilla (un po' meno Esposito) fanno la loro parte, soprattutto quando si tratta di imbrigliare gli altri, di fermarli. Un centrocampo che però dimentica di supportare l'azione delle punte, e quando Padovano, come ieri, è solo bollicine ma niente sostanza, Simutenkov non può fare tutto da solo.

Tranne quel tiro sulla traversa del russo, la Reggiana non ha mai impensierito il Foggia, che ci ha pensato da solo a farlo. Lenti, macchinosi, i padroni di casa si sono affidati a lanci in avanti buoni solo ad infastidire il pubblico. «Avevamo nella testa [illegible] sconfitta disastrosa di domenica scorsa», diranno al 91' i foggiani, capaci di impensierire Antonioli solo con qualche svantola da fuori.

L'episodio che dà la svolta alla partita è al 6' della ripresa, con quella palombella beffarda che sorprende Antonioli (il portiere parlerà di autogol di De Agostini ma il diretto interessato e le immagini tv lo smentiscono).

La scossa arriva sì, [illegible] solo per i pugliesi finalmente fluidi, spigliati e in qualche occasione pure belli: azioni [illegible] velocità Bresson-Coppellini con scambio-veronica al volo alla Di Vincenzo. La Reggiana va in bambola. Prima Gregucci tocca di piede indietro per Antonioli che para; poi Parlato, su angolo, fa di tutto per segnare un autogol ma la traversa lo [illegible].

Gli ospiti? La reazione [illegible] c'è. Gli emiliani confermano di essere dottor Jekyll e Mister Hyde: belli in casa, brutti e sconfitti lontano da Reggio. Enzo Ferrari scuote la testa e parla di una squadra «che va a corrente alternata: per salvarci occorre più carattere, più determinazione». Catuzzi sottolinea l'importanza della vittoria: sì, il gioco magari non è stato spumeggiante come in altre [illegible]ni, ma venivamo dalla batosta all'Olimpico ed i ragazzi ne hanno risentito».

Ernesto Tardivo

Coro di accuse all'arbitro

I viola: una lunga serie di errori Poi Cecchi Gori impone il silenzio

MILANO. La Fiorentina è infuriata, al punto da perdere la parola. La decisione viene presa a fine gara direttamente dal presidente Vittorio Cecchi Gori che, paonazzo, aveva lasciato San Siro al momento del gol annullato di Batistuta. Fuori dallo stadio, il presidente viola ascolta la radio, poi chiama al telefono i suoi collaboratori e impartisce l'ordine: «Nessuno parli. Né Ranieri, né la squadra, neppure voi dirigenti».

Poi parte per Roma chiedendo ai giornalisti della [illegible] emittente televisiva (Canale 10) di rivedere alla moviola gli episodi contestati: l'espulsione di Carnasciali (eccessiva), il primo gol del Milan (viziato da fuorigioco), il gol annullato a Batistuta per un offside di Cois (passivo). Almeno secondo i dirigenti viola.

In sala stampa, Antognoni e il ds Cinquini recitavano una brevissima poesiola: «Abbiamo bisogno di [illegible] momento di riflessione. Per questo resteremo in silenzio stampa per almeno quarantott'ore. Se ce l'abbiamo con le decisioni arbitrali? Preferiamo non commentare. E' chiaro che i motivi vanno ricercati nello svolgimento della gara».

Ben più espliciti erano stati il vicepresidente Poggi e altri dirigenti che, prima dell'arrivo del «bavaglio», si erano scatenati in tribuna. Poggi: «La gara è stata condizionata dall'ingiusta espulsione di Carnasciali. Il suo fallo su Savicevic è stato veniale, e, comunque, sullo [illegible] stesso lineo c'era Malusci. Quindi Carnasciali non [illegible] l'ultimo difensore. Contestiamo anche il gol del Milan: c'erano almeno due rossoneri in fuorigioco. Infine non comprendiamo l'annullamento [illegible] gol [illegible] Batistuta. Il guardalinee ha sventolato prima la bandierina? Sì, ma non c'era nessuno in fuorigioco».

Aggiunge un altro dirigente: «C'è chi [illegible] pianto per tutta la settimana ed è stato puntualmente ripagato». Esplicito il riferimento a Fabio Capello e alle sue proteste nei confronti della classe arbitrale. **[a. rial.]**

Il Bari, con l'undicesimo gol del bomber, conquista un punto dopo quattro ko consecutivi

Tovalieri fa tremare anche la Samp

Platt sbaglia un rigore, Lombardo pareggia nel finale

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

SAMPDORIA	1
ZENGA	6
MANNINI	4.5
(27' s.t. SALSANO)	s.v.
FERRI	6
GULLIT	6.5
VIERCHOWOD	6
INVERNIZZI	5
(1' s.t. MASPERO)	6
LOMBARDO	7
JUGOVIC	6.5
PLATT	5
MANCINI	5
BELLUCCI C.	5
All.: ERIKSSON	5.5

BARI	1
FONTANA A.	7
MANGONE	6
ANNONI P.	5
BIGICA	6.5
AMORUSO L.	6.5
RICCI	6.5
ALESSIO	6
(25' s.t. PROTTI)	6
PEDONE	6
TOVALIERI	7.5
GERSON	6
GUERRERO	4.5
(17' s.t. GAUTIERI)	6
All.: MATERAZZI	6

Arbitro: TREOSSI 5

Reti: p.t. 7' Tovalieri, s.t. 33' Lombardo.
Ammoniti: Annoni P., Ferri, Mangone, Amoruso L. **Spettatori:** paganti 2.538, incasso [redacted], abbonati 21.687, quota abbonati 451.155.134.

Platt calcia il rigore e il portiere del Bari, Fontana, para

Complimenti ai saloni del calcio, ai tessitori delle campagne acquisti delle grandi. Dopo aver visto all'opera Tovalieri bisogna domandarsi quante siano le loro competenza e onestà: non uno che quest'estate abbia notato il bomber pugliese o abbia anche lontanamente pensato che sarebbe stato l'ideale per tante squadre di rango. [redacted], questo giocatore che [redacted] sta, finalmente, dando ragione a quanti in gioventù gli pronosticavano un carrierone, continua (è la terza stagione) a servire [redacted] Bari e anche a Genova è stato protagonista. Sua la rete che per due terzi di partita ha cullato nell'illusione della vittoria Materazzi.

[redacted] gol (l'undicesimo, che fa di Tovalieri il cannoniere principe del campionato [redacted] escludiamo i rigori), [redacted] palo spettacolare su volèe di destro su cross di Pedone, una rasoiata respinta di piede da Zenga, l'intera difesa doriana tenuta sempre in allarme da solo: ecco il rendimento del centravanti ignoto agli intenditori, o presunti tali. Il numero [redacted] barese è stato il gioiellino di una partita divertente, dal doppio volto: primo tempo disputato alla grande dal Bari dal contropiede insidioso, ripresa appannaggio della volontà, solo quella, blucerchiata, premiato a dodici minuti dalla fine da un diagonale del suo elemento migliore: Lombardo.

Certo, la Banda Eriksson può piangere su un rigore che Platt, complice il bravo portiere [redacted]versario, ha gettato via. Però, la grigia Samp può ringraziare [redacted] marchiano sbaglio dell'arbitro: se Treossi non avesse dimenticato il regolamento, sarebbe stata costretta a giocare in dieci quasi tutto l'incontro. Al 7', Alessio s'involava verso Zenga, [redacted]niva steso da Ferri proprio sul limite: il direttore di gara accordava la punizione, ignorava che il libero doriano aveva commesso fallo da tergo ed era l'ultimo uomo: cartellino rosso urgeva. Dei baresi, chi invocava il rigore asserendo l'atterramento di Alessio avvenuto [redacted] sedici metri, chi sollecitava l'espulsione di Ferri. Nulla da fare. Caso voleva che dalla punizione nascesse la gran bordata del vantaggio pugliese. Però, bene o male, anzi, nel male, Treossi ha condizionato la sfida. Buon per lui che ha sbagliato qui, con due squadre che [redacted]n fanno titolo.

Nella Samp, oltre a Lombardo, s'è distinto Jugovic, mentre di Gullit si ricordano solo [redacted] tiro alto e la dirompente azione che al 28' produceva il penalty sprecato [redacted] dal pallido Platt. Nullo Mancini, Vierchowod è ammattito su Tovalieri, [redacted] volontà ma stolidi errori da parte di Bellucci. Il peggiore, Mannini, [redacted] sbaglio continuo. L'unica fortuna del terzino: aver avuto che fare con un suo pari grado, quella colombiana ombra a [redacted] Guerrero. Non [redacted] azzeccato un pallone, Materazzi ha colpevolmente pazientato 72 minuti prima [redacted] toglierlo [redacted] alla buon'ora un compagno vero a Tovalieri: Protti. L'allenatore sampdoriano ha impiegato dieci minuti in [redacted] per rendersi conto che il disastroso Mannini giocava [redacted] nessuno [redacted] l'ha sostituito con Salsano, almeno viva[redacted]. Mah, valli a capire questi strateghi, alla fine contenti entrambi [redacted]l punto che colora di delusione la classifica blucerchiata e infonde un briciolo d'ottimismo ai pugliesi che erano reduci da quattro rovesci di fila. In evidenza Fontana, Bigica e Ricci, Amoruso s'è confermato insuperabile sui colpi di testa: sempre superato, invece, il maldestro Annoni, sognerà a lungo le serpentine di Lombardo.

Claudio Giacchino

«Poteva andare peggio»

Eriksson: una giornata storta bisogna recitare il mea culpa

GENOVA. E' uno di quei giorni che ti prende la malinconia. «Potevamo addirittura perderla, questa partita. Quando sbagli i rigori, in area riesci solo a sfiora[redacted] la palla, non segni nemmeno da solo davanti al portiere, allora capisci che non è la domenica giusta». Sven Goran Eriksson è abbacchiato. Analizza questo [redacted] passo falso casalingo [redacted] l'aria di un pugile suonato che cerca di mascherare la crisi.

«Nel complesso la Sampdoria mi è piaciuta - dice il tecnico -. I nostri avversari hanno segnato alla prima occasione e poi hanno potuto gestire la partita come meglio gli conveniva: [redacted] uomini in difesa più il portiere. Così abbiamo faticato tanto negli ultimi [redacted] metri, [redacted] trovavamo da [redacted] parte lo spazio per passare. Logico, anche, il rischio d'incassare [redacted] 2-0 in contropiede: non subire le controffensive dei pugliesi avrebbe significato non attaccare».

I blucerchiati, dopo avere rilanciato l'Inter, [redacted] stati bloccati anche dal Bari. E' sin troppo facile pens[redacted] che qualcosa non [redacted]. «Chiaro che [redacted] soddisfatto - ha aggiunto il tecnico svedese -, abbiamo 25 punti, siamo settimi in classifica, quando vorremmo essere tra le prime quattro squadre del campionato. Le cause di questo brutto periodo? E' solo colpa nostra, oltre a un po' di sfortuna e a tanti, troppi infortuni, che ci hanno privu[redacted] di giocatori importanti [redacted] mo[redacted] delicati».

Giuseppe Materazzi non ha nemmeno visto [redacted] gol di Tovalieri: «Mi ero girato [redacted] la tribuna per spiegare a un tifoso (il prof. Panconi, reso celebre dalla trasmissione "Quelli che il calcio", ndr) che Ferri meritava l'espulsione poiché era intervenuto su Alessio da ultimo uomo. Pazienza, vedrò in tv la rete di Sandros. Il tecnico dei pugliesi [redacted] contento: la sua squadra ha interrotto una serie di sconfitte che durava da quattro turni e ha ottenuto il primo pareggio in trasferta. [d. b.]

A [redacted]IA

La Lazio batte i lombardi grazie [redacted] un super Marchegiani

Boksic non perde un colpo

I bresciani contestano la rete del croato per un'irregolarità di Cravero
Ma una ripresa televisiva dimostra che l'arbitro Boggi aveva visto giusto

BRESCIA	0
BALLOTTA	7
ADANI	6.5
GIUNTA	6
CORINI	7
FRANCINI	5.5
BATTISTINI	6
SABAU	6
GALLO	6
(33' s.t. PIOVANELLI)	s.v.
NERI	5.5
LUPU	6
BONETTI I.	6.5
(28' s.t. SCHENARDI)	s.v.
All.: LUCESCU	5

LAZIO	1
MARCHEGIANI	8
NEGRO	5.5
CHAMOT	6
DI MATTEO	6
BERGODI	6.5
CRAVERO	7
RAMBAUDI	6.5
FUSER	6
BOKSIC	7
WINTER	6.5
SIGNORI	6
All.: ZEMAN	'6.5

Arbitro: BOGGI 6.5

Reti: p.t. 26' Boksic.
Ammoniti: Di Matteo, Lupu, Negro.
Spettatori: paganti 3234, incasso 123.290.000; abbonati 6700, quota abbonati 187.000.000.

BRESCIA. Una volta tanto la Lazio [redacted] parlare di sé non per l'attacco-mitraglia, ma per [redacted] portiere-saracinesca. Boksic mette [redacted] timbro al [redacted] sul Brescia, ma la firma in calce [redacted] quella di Luca Marchegiani, passato in Lombardia come una meteora (due stagioni, una partita e mezzo in tutto: Giorgi gli preferiva Bordon) e che [redacted] ha vissuto una giornata da protagonista.

Più che le progressioni di Boksic, i guizzi (rari) di Signori, il pressing a mille all'ora dei centrocampisti, la Lazio che torna in corsa per lo scudetto deve ringraziare [redacted] numero uno, autore di quattro interventi da manuale: nel primo tempo (su punizione di Corini) e nella ripresa su Sabau [redacted] due volte su Bonett[redacted]. Zeman, negli spogliatoi, lo elogerà pubblicamente.

Assatanata e geometrica nel primo tempo, catenacciara e utilitaristica nella ripresa, la Lazio cambia pelle come un camaleonte. Di fronte all'attacco più prolifico della serie A, Lucescu abbottona le rondinelle. Alla vena del giovane Baronchelli e della bandiera Bonometti, il tecnico romeno in difesa preferisce affidarsi all'esperienza di Francini e Battistini. Davanti c'è solo Neri, che punta pura non è, assistito a turno da Gallo e Bonetti, che attaccanti lo sono ancor meno. Con Borgonovo e Cadete infortunati, resta inspiegabile l'accantonamento di Nappi, che mastica fiele in tribuna. Schenardi e Piovanelli, idoli di Mompiano, sono in panchina: il pubblico non gradisce.

Gradisce, eccome, la Lazio, che va a nozze con un avversario che bada solo a non scoprirsi. Lucescu [redacted] mette del suo con un paio di mosse azzardate. Perché Francini, soprattutto nel primo tempo, con Boksic non [redacted]mai palla. [redacted] perché Fuser trova vere e proprie praterie in mezzo [redacted] campo con quel mostro [redacted] lentezza che è Lupo, tanto disastroso nel tamponare quanto bravo nell'impostare.

La Lazio attacca danzando, al Brescia lascia solo un paio [redacted] contropiedi fino alla rete di Boksic. Cravero, infortunatosi poco prima, rientra in tempo per sradicare la palla dai piedi di Sabau, lanciato verso Marchegiani, e per sguinzagliare dall'altra parte del campo Boksic. Francini si ferma invocando un probabile fuorigioco [redacted] croato, che [redacted] estrema facilità mette a sedere il povero Ballotta. I locali protestano: secondo loro Cravero avrebbe rimesso piede sul terreno [redacted] gioco senza l'autorizzazione dell'arbitro Boggi. Anche Lucescu si agita, ma la rete è regolare, come dimostrerà poi chiaramente una ripresa televisiva.

Boksic ancora una volta decisivo per la vittoria della Lazio è stato tra i migliori [redacted] campo a Brescia

La Lazio [redacted] accontenta, decelera paurosamente, lascia che siano i lombardi a «fare» la partita. «Adesso tocca a me», sembra dire Marchegiani poco prima [redacted] volare sulla [redacted] sinistra per togliere dal «sette» una punizione al curaro di Corini.

La Lazio della ripresa non è figlia di Zeman. Negli spogliatoi Signori [redacted] compagni lasciano schemi, pressing, fuorigioco. Per arginare il Brescia, che adesso attacca in massa, viene rispolverata l'antica e italianissima combinazione catenaccio-contropiede. Signori [redacted] Boksic fanno guadagnare il premio a Ballotta in un paio di occasioni, ma è il Brescia a dettare ritmo e storia alla gara. Marchegiani si esalta in uscita stile kamikaze su Sabau e d'istinto su un colpo di testa e su [redacted] sinistro da brivido di Bonetti. Non c'è tregua per nessuno. Fioccano gli angoli (alla fine saranno 12 a [redacted] per i padroni di casa), Marchegiani salva ancora su Bonetti. Non c'è [redacted] da fare. La Lazio [redacted] e rivede lo scudetto. Davvero i biancoazzurri possono essere l'anti-Juventus? «Da quel che si è visto oggi, anche il Cagliari», replica Zeman con un mezzo sorriso. E se gli si parla di squadra catenacciar[redacted] nella ripresa, il boemo si limita [redacted] «tutto normale, no?».

Vincenzo Corbetta

Renault 19 Camargue.
Le tentazioni della qualità sono a portata di mano.

Air bag e servosterzo di serie
[redacted] L. 21.050.000.*

Finanziamento di 14 milioni in 18 mesi senza interessi.

Le tentazioni di Renault 19 aumentano di giorno [redacted] giorno. Da oggi sono tre, tutte irresistibili. Air bag e servosterzo di serie, una straordinaria offerta finanziaria, assistenza gratuita per tre anni (ricambi e manodopera). Cogliete tutte le tentazioni di Renault 19.

3 anni di assistenza gratuita: ricambi e manodopera.

Offerta valida fino al 30 gennaio con prezzi bloccati a listino settembre 1994.

È un'iniziativa dei Concessionari Renault di:
Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

RENAULT
LE AUTO DA [redacted]

I veneti, in dieci, con un gol di Rosa fanno tremare la panchina di Bianchi

Inter, altra figuraccia a Padova

Battuta nel finale, ora è in zona-salvezza

Il dell'Inter Ottavio Bianchi critica gli errori della squadra nerazzurra

PADOVA. Nessuna notizia concreta sui destini di Bianchi, dopo l'ennesima figuraccia di un'Inter spenta a centrocampo e un po' vivace in attacco solo negli spezzoni secondo tempo, dopo l'ingresso di Pancev il quale, almeno, è punta di ruolo. Intanto, da parte del presidente patavino Giordani, la conferma Sandreani allenatore e di Aggradi direttore sportivo. Una risposta, questa, del Padova calcio al suo pubblico, almeno alla frangia che contesta il tecnico, e lo ha fatto anche ieri. Contemporaneamente, Vlaovic ha fatto la sua, di contestazione, dimostrazione plateale di scontentezza mentre si avviava negli spogliatoi dopo la sostituzione. Ormai la forte multa per il croato (era venuto vederlo il commissario tecnico Brazevic) è già stata decisa, e sarà salata.

L'1-0, realizzato 40' da Rosa, ex titolare soppiantato dal turista Lalas, appena 3' dopo aver sostituito l'esausto Cuicchi, quando il Padova era rimasto in 10 uomini per l'espulsione di Balleri al della ripresa, ha avuto questi echi nel sottostadio nuovo Appiani, che fa rimpiangere il vecchio tanto è freddo, non soltanto per il clima. «Sandreani fa le nozze i fichi secchi», ha commentato ancora il presidente Giordani. Cosa possa pensare Pellegrini Bianchi che ha ben altri giocatori non lo sappiamo, lo immaginiamo.

PADOVA	
BONAIUTI	7
BALLERI	6
GABRIELI	6
FRANCESCHETTI	6,5
CUICCHI	6,5
(37' s.t. ROSA)	6,5
LALAS	5
KREEK	6,5
NUNZIATA	6,5
VLAOVIC	7
(31' s.t.)	6
LONGHI	
MANIERO	6
All.: SANDREANI	6,5

1

INTER	
PAGLIUCA	6
BERGOMI	7
PAGANIN M.	5
(8' s.t. PANCEV)	
SENO	6
FESTA	6,5
BIA	6,5
ORLANDO AN.	5
JONK	4,5
BERTI N.	4
(32' s.t. ORLANDINI)	6
BERGKAMP	
FONTOLAN	6,5
All.: BIANCHI	4,5

0

Arbitro: RODOMONTI 6

Reti: s.t.: 40' Rosa.

Ammoniti: Paganin M., Seno, Cuicchi, Fontolan. **Espulsi:** s.t.: 35' Balleri. **Spettatori:** paganti 9.526, incasso 482.010.000, abbonati 8.390, quota abbonati 293.884.000.

Pancev, al rientro, non è bastato

Ottavio Bianchi nell'occasione ha pure fallito la scelta delle marcature iniziali. Subito in crisi Massimo Paganin sulle tracce di un brillante (per un tempo) Vlaovic, e fuori zona Bergomi costretto a girovagare sul terreno alla caccia Kreek, olandese di una generazione più fresca ed evidentemente migliore di quella dei «monumenti» Jonk e Bergkamp. Il primo causa principale dell'inferiorità nerazzurra centrocampo, il secondo sempre imbarazzato in posizione avanzata in coppia con Fontolan, e molle anche quando ha pur trovato in Pancev un discreto punto di riferimento.

Certo, Bianchi per quanto sconfitto da un avversario stanco ed in inferiorità numerica, può appellarsi alla sfortuna. E, va detto, alla giornata vena del portiere Bonaiuti. La malasorte nerazzurra è rappresentata dalla bomba di Darko Pancev che, al 45' secondo tempo nel momento del disperato forcing, ha mandato il pallone a rimbalzare violentemente contro il montante alla de del portiere patavino. Il quale, 1' dopo ha ribattuto di piede la staffilata di Orlandini subentrato a Berti. Due occasioni da pareggio svanite nel grigio incombente.

Ma l'Inter nella nebbia era già parsa nel primo tempo, dominata nel ritmo da un Padova che sapeva chiudere le maglie della difesa, per allargarle in seguito con veloci cambi di fronte orchestrati da Longhi, regista offensivo dalle notevoli qualità. Alle spalle di Vlaovic, gli «incrociati» fra Maniero e Nunziata hanno creato problemi alla difesa interista, che ha preso meglio le misure dell'avversario quando Bianchi ha affidato finalmente la punta croata all'ottimo Bergomi. La seconda giovinezza dello «zio» ha giovato a Festa e soprattutto a Bia, autore di una prestazione in crescendo.

Per oltre 45', mentre l'arbitro Rodomonti commetteva frequenti errori nella valutazione dei falli, l'Inter ha offerto in at solo qualche tiro lontano ed alcuni innocui tentativi con colpi di testa senza nerbo. Mentre Pagliuca al 21' era costretto ad una prodezza per ribattere la rasoiata di Cuicchi su punizione, ripetendosi al 24' per contrastare un secco diagonale di Vlaovic.

Bonaiuti doveva entrare in partita solo nella ripresa, quando Pancev batteva trovando qualche spazio per il tiro nel folto di una difesa che cominciava ad accusare la latitanza di Lalas e la stanchezza di altri. Sandreani cominciava a sostituire gli uomini che vedeva più stanchi. Prima Vlaovic con Perrone quindi, con la squadra in 10 dopo l'espulsione di Balleri autore di un fallo di ripicca su Bergkamp, Cuicchi con Rosa. Si scatenava così la reazione della folla patavina, ma subito Rosa chiudeva la contestazione con il gol della vittoria, risolvendo una mischia aperta dal cross di Perrone dalla bandierina. Per l'Inter, la fine delle speranze e l'ingresso nella zona salvezza.

Bruno Perucca

Bianchi accusa i nerazzurri

«Mai avuto una squadra capace di sciupare così tante occasioni»

PADOVA. «Non può perdere una partita così». A fine gara, se non altro, tutta l'Inter è d'accor una cosa. «Credo sia una sconfitta assurda», comincia l'amministratore delegato Tavecchio, il primo dei nerazzurri ad entrare in sala stampa. E spiega: «Il colpo è pesante. Dopo vittoria con la Samp avevamo fatto i conti per arrivare al terzo posto, e invece...». Ancora più chiaro Ottavio Bianchi: «Sarei dispiaciuto anche se avessimo pareggiato - dice l'allenatore con il solito tono monocorde - purtroppo queste non che l'esatta copia altre partite. L'unica differenza è che di solito certe cose le combinavamo in .... L'Inter soffre? Mah, io dico mi è capitato assai raramente di avere una squadra che sbaglia così tante occasioni da gol, per giunta nell'area piccola. E metterle fuori tutte non è facile. E' un bel record...»

Per i giocatori, parla Pagliuca: «Abbiamo giocato a una sola porta. Non so quanti gol abbiamo sbagliato. Il calcio è così: quando ti mangi tante occasioni, alla fine vieni punito». gol del Padova? «E' stato molto fortunoso». Bergkamp? «Ha giocato bene». Il futuro vi preoccupa? «Dobbiamo resistere e tenere duro. Non credo però che possiamo considerarci in pericolo. In fin dei conti siamo a punti dalla salvezza, ma anche 4 punti dalla zona Uefa».

E il Padova? Dovrebbe fare festa, e invece il suo dopo partita inizia con le dichiarazioni infuocate di Sergio Giordani, il presidente, che non ha gradito le contestazioni del pubblico all'allenatore Sandreani in occasione delle due sostituzioni «Censuro il comportamento del pubblico - ha detto Giordani - è incredibile, è clamoroso che Sandreani venga fischiato» Sempre il presidente ha poi annunciato conferma fino al '97 del ds Piero Aggradi e la multa che verrà appioppata a Vlaovic, colpevole di aver contestato la sostituzione con Perrone. [r. s.]

CALCIO

Morto Margarida l'arbitro gay

RIO DE «Margarida», il noto arbitro omosessuale brasiliano, è per insufficienza respiratoria dovuta a complicazioni da Aids. «Margarida» (vero nome Jorge José Emiliano Santos), anni, era fra i tifosi per i suoi atteggiamenti curiosi ed irriverenti. Sperò sempre, senza successo, di essere designato come arbitro della Fifa.

A Vercelli costretto alla fuga

VERCELLI. E' finita al 93', con l'arbitro rifugiatosi di corsa negli spogliatoi, la partita Pro Vercelli-Olbia (girone A, C2). L'incontro era rimasto fino all'ultimo sullo 0-0: al 93' il signor Sciamanna ha fischiato un rigore per l'Olbia. Per i sardi ha realizzato Trudduu. La palla era ancora rete quando l'arbitro ha fischiato fino ha lasciato il campo inseguito dai vercellesi. E' uscito dallo stadio su un'auto della polizia.

Cambio non concesso Carrarese in

CARRARA. La Carrarese ha preannunciato reclamo in relazione alla partita di ieri contro il Ravenna, persa 0-1. I dirigenti azzurri sostengono che l'arbitro, il signor Cardella, avrebbe commesso un tecnico in occasione dell'espulsione di Tambellini, il portiere, per fallo su Zauli lanciato a rete, impedendo la terza sostituzione secondo portiere.

Turris-Sora: incidenti «Riserva» dei laziali

NAPOLI. Tafferugli a Torre Greco. Sono esplosi quando è arrivato il pullmann del Sora. La squadra ospite è stata accolta vicino allo stadio con il lancio di sassi e oggetti. Il servizio d'ordine ha fermato due minorenni, poi denunciati. La squadra del Sora, sotto scorta, è stata fatta entrare nello stadio senza altri incidenti, secondo quanto sostengono gli agenti. il presidente della so laziale ha riferito vicequestore Urti che il portiere Costantini sarebbe stato aggredi nel tunnel degli spogliatoi da due sconosciuti. Il Sora ha presentato riserva scritta prima della partita (vittoria della Turris, 4-1). Secondo i dirigenti Sora sarebbero stati colpiti (al volto) anche i centrocampisti Barbera Porro.

e petardi sequestrati Potenza

POTENZA. Alcuni coltelli o serramanico e petardi sono stati sequestrati dalla polizia prima della partita Invicta Potenza-Catania (campionato nazionale dilettanti, girone I). Gli ospiti si sono imposti per 2-1.

SERIE B

La capolista pareggia con la Lucchese, ma conserva quattro punti di vantaggio

Il Piacenza costretto a inseguire

Toscani in vantaggio con Paci, replica Piovani

PIACENZA. Pareggio sostanzialmente giusto tra Piacenza e Lucchese allo stadio comunale della «Galleana». Gara difficile per la capolista che, contro i toscani, non riesce a trovare il modo di superare il centrocampo rossonero, subisce a tratti la pressione ospite proprio a metà campo ed è costretta a rimontare la rete di Paci nella ripresa, gol che segna il momentaneo vantaggio alla Lucchese.

E pensare che a quel punto sembrava proprio che il Piacenza avesse trovato le coordinate giuste per scardinare il dispositivo difensivo messo in atto Fascetti. E il Piacenza non sempre appare lucido, anche vero che la squadra emiliana deve fare i conti con una Lucchese assai bene organizzata: se continuerà ad esprimersi così destinata mettere nei guai diverse formazioni della cadetteria.

C'è da sottolineare, comunque, che Cagni avesse giocato fin primo minuto la carta-Inzaghi, i biancorossi avrebbero potuto dare maggiore continuità alla loro manovra offensiva, il gioiellino piacentino viene gettato nella mischia solo ripresa iniziata e questa scelta incide parzialmente nel cambio di mentalità di gioco soprattutto nella seconda parte della gara. Azioni in velocità e occasioni da rete, vanificate però dal micidiale contropiede operato da Di Francesco e Paci.

Gigi Cagni ha inserito nella ripresa Inzaghi in attacco e la mossa ha cambiato il volto del Piacenza dando maggior peso agli attacchi degli emiliani

Ma veniamo alla cronaca di partita che a volte assomiglia una gara scacchi per la cura la meticolosità con cui i due tecnici si affrontano. Bisogna aspettare la ripresa per vedere qualche spunto offensivo, quando Cagni, appunto, inserisce Inzaghi al posto di Minaudo spostando Turrini a centrocampo Piovani sulla destra. Il nuovo assetto tattico sembra dare i suoi frutti. Infatti calcio d'angolo di Turrini al 52' trova pronto Piovani al cross e Inzaghi, testa, sfiora la rete. Ancora Inzaghi è protagonista di un'azione un minuto dopo, nel corso della quale serve Moretti che, dentro l'area, calcia però tra le braccia di Tontini.

Il Piacenza prende coraggio, ma è la Lucchese a passare in vantaggio. Al Paci confeziona un gol che vale oro. Liberato da Di Francesco, presenta davanti a Tuibi in uscita e porta in vantaggio la propria squadra. Reagisce Piacenza con Inzaghi e Moretti, ma le conclusioni dei due attaccanti biancorossi trovano Tontini sulla loro strada. Il pareggio arriva al 71'. E' Piovani a togliere le castagne dal fuoco al Piacenza. Su lancio di Lucci, il numero 11 biancorosso lascia partire gran tiro al volo in diagonale che supera imparabilmente Tontini.

Mauro Molinaroli

Ancona ko

Netta vittoria per il Perugia

PERUGIA. Con un 2-0, un gol per tempo molte occasioni fallite (in particolare con Cornacchini e Mazzeo), il Perugia ha battuto l'Ancona, raggiungendola al terzo posto. E' stato Ferrante, al 40' del primo tempo, mandare in vantaggio i locali, complice un intervento difettoso di Tangorra (incaricato di bada la punta perugina dopo l'espulsione terzino Nicola per doppia ammonizione) che ha mancato la palla sulla rimessa laterale di Giunti. Potente il tiro rasoterra di Ferrante, sulla sinistra della porta, che ha vano il tuffo di Berti. Il raddoppio è arrivato poco dopo l'inizio del secondo tempo. E' stato Matteoli a realizzarlo, con punizione 20 metri.

La gara è stata funestata da un lutto. Un di 63 anni, Rolando Betti, è morto a seguito di un malore, presumibilmente un infarto, che lo ha colmentre assisteva all'incontro in gradinata.

L'Udinese sale al 2° posto

Per l'Andria primo ko in casa Pizzi, Desideri, Poggi bomber

ANDRIA. Prima sconfitta casalinga stagionale per Fidelis Andria che deve cedere il passo all'Udinese. La gara stata molto bella perché giocata soprattutto centrocampo, dove oggi la formazione di Galeone ha avuto il sopravvento anche in virtù di alcune ingenuità marcature non proprio azzeccate da parte dei biancoazzurri.

Primo tempo tutto sommato equilibrato. L'Udinese, però, squadra più scaltra, è riuscita sfruttare meglio le varie sioni. I friulani sono già in vantaggio al 4' con Pizzi che sfrutta un varco sulla fascia sinistra dal limite spara rete battendo Abate. L'Andria reagisce e pareggia due minuti dopo con Pandullo abilissimo di testa a saltare più in alto di tutti e a mettere in rete un cross dalla sinistra di Massara. L'Udinese raddoppia al 26' con una gran sventola da venti metri, su punizione, di Desideri, che piega le mani di Abate. Il terzo gol a pochi minuti dal riposo, 41', Poggi, che al termine di una bellissima triangolazione da centro area batte la porta andriese.

Nel secondo tempo, nonostante Bellotto abbia aggiustato le marcature e l'Udinese, paga del vantaggio, si sia chiusa nella propria metà campo subendo il forcing della Fidelis Andria, il risultato non è cambiato. Al 40' l'Andria ha avuto l'occasione di ridurre lo svantaggio con Pandullo che calcio botta sicura ma Battistini riesce a salvare sulla linea prima che la palla possa entrare in rete.

All'89' giocatore biancone Raffaele Ametrano è stato accompagnato fuori campo in barella dopo uno scontro di gioco con Mazzoli della Fidelis Andria. Il giocatore per alcuni minuti ha perduto conoscenza e si è ripreso negli spogliatoi. Subito dopo è stato accompagnato in ospedale per essere sottoposto ad accertamenti clinici: gli è stato riscontrato un leggero trauma cranico.

Pisano-gol

Ma l'Atalanta ottiene il pari

SALERNO. La Salernitana rinvia l'appuntamento la vittoria, nonostante l'ottimo secondo tempo contro l'Atalanta, ridotta in dieci uomini negli ultimi minuti per l'espulsione di Vecchiola, in seguito un brutto fallo su Conca. La squadra granata, incolore nel primo tempo, è apparsa trasformata nella ripresa, ed è andata in vantaggio al 13' con un gran gol del solito Pisano (alla decima marcatura). Gli orobici hanno pareggiato grazie un colpo di testa di Fortunato, che ha sfruttato un'uscita in ritardo di Chimenti su punizione calciata da Montero. I locali hanno fallito più volte il raddoppio con Ricchetti Strada, che 38' del secondo tempo ha colpito la traversa con un gran tiro spinto da Pinato, portiere entrato per sostituire l'infortunato Ferron. Un segnalinee, Mario Reusa, all'inizio del secondo tempo è stato sostituito dal quarto arbitro causa una distorsione al ginocchio destro.

I DELLA SERIE B

Ascoli-Verona 0-0

Ascoli: Bizzarri; Mancini, Marcato; Bosi, Pascucci, Zanoncelli; Manolascina, Cavaliere, Bierhoff (45' pt Binotto), Favo (32' st Zaini), Mirabelli
Verona: Gregori; Caverzan, Manetti; Valoti, Pin, Fattori; Tommasi, Ficcadenti, Lunini (40' st Bilbo), Lamacchi, Fermanelli.
Arbitro: Messina.

Cesena-Vicenza 1-0

Cesena: Biato; Calcaterra, Susi (25' st Medri); Romano, Aloisi, Sadotti; Teodorani, Piangerelli, Scaraloni (39' st Ambrosini), Dolcetti, Hubner
Vicenza: Sterchele; Sartor, Dal Canto; Di Carlo, Pratico, Lopez; Rossi, Gaspanni, Murgita, Viviani (25' st Cozza), Lombardini (22' Masitto).
Arbitro: Gronda.
Rete: st 11' Hubner **Espulso:** 44' st Cozza (V).

Chievo-Como 0-0

Chievo: Zanini; Morello, Guerra; Gentilini, Maran, D'Angelo; Melosi, Bracaloni, Cossato, Antonioli (st Giordano), Valtolina (st Rinino).
Como: Franzone; Dozio, Bravo; Comi, Sala, Laureri; Galia, Catelli (pt 21' Boscolo), Dionigi, Gattuso, Rossi.
ro: Lana.

Cosenza-Acireale 1-0

Cosenza: Zunico; Di Lauro, Poggi; Corino, Paola, De Rosa; Monza, Micelli, Palmieri (32' st Perrotta), Bonacci (1' st Buonocore), Negri.
Acireale: Amato; Sconziano, Bonanno (40' st Stella), Napoli, Notari, Favi; Vasari, Tarantino, Sorbello, Modica, Caramel (32' st Lucidi)
Arbitro: Cesari. **Rete:** st 27' Negri.

Fidelis Andria-Udinese 1-3

Fidelis Andria: Abate; Rossi, Lizzani; Quaranta, Luceri, Mazzoli; Pandullo, Cappellacci, Amoruso (16' Caruso), Pasa (1' st Morello), Massara
Udinese: Battistini; Rossitto, Kozminski; Ametrano (44' st Pellegrini), Calori, Ripa; Marino, Desideri, Pizzi, Scarchilli, Poggi (23' st Piorini)
Arbitro: Amendolia
Reti: pt 4' Pizzi (U), 8' Pandullo (A), 28' Desideri (U), 41' Poggi (U).

Lecce-Venezia 1-1

Lecce: Gatta, Bruno, Biondo; Olive, Ceramicola, Melchiori; Della Morte (20' Baldieri), Macellari, Bonaldi, Notaristefano, Monaco.
Venezia: Mazzantini; Accardi, Vanoli; Fogli, Filippini, Mariani; Cerbone (20' Barollo), Rossi, Vieri, Bortoluzzi, Ambrosetti
Arbitro: Pellegrino. **Reti:** pt 32' Ceramicola (L. rigore); st 6' Ambrosetti (V).

Palermo-Pescara 1-1

Palermo: Mareggini; Brambati (9' st Fisciotta), Caterino; Iachini, Taccola, Biffi; Petrachi, F, Criniti, Maiellaro, Bianchi (1' st Di Somma)
Pescara: De Sanctis; Gaudenzi (20' st Rosone), Nobile; Terracenere, Losetto, Alfieri; Palladini (31' st Baldi), Gelsi, Di Giannatale, Forazzoli, Giampaolo.
Arbitro: Pacifici. **Reti:** pt 30' Mareggini (Pa, aut.); 18' Criniti (Pe)

Perugia-Ancona 2-0

Perugia: Braglia; Rocco, Beghetto; Atzori, Dicara, Cavallo; Tasso, Giunti, Cornacchini, Matteoli (34' st Campione), Ferrante (27' st Mazzeo)
Ancona: Berti; Nicola, Sergio; Tangorra, Baroni, Sgrò; De Angelis (12' st Picasso), Sesia, Caccia, Catanese (12' st Artistico), Baglieri.
Arbitro: Bazzoli.
Reti: pt 40' Ferrante; st 5' Matteoli. **Espulso:** 37' pt Nicola (A).

Piacenza-Lucchese 1-1

Piacenza: T; Polonia, Rossini; Minaudo (10' st Inzaghi), Di Cintio (26' st Brioschi); Lucci, Turrini, Papais, De Vitis Moretti, Piovani.
Lucchese: Tontini; Costi, Tosto; Giusti, Baldini, Vignini; Di Francesco, Donini, Paci, Russo, Rastelli (25' Simonetta, 39' st Fiorini).
Arbitro: Racalbuto.
Reti: st 21' Paci (L), 28' Piovani (P).

Salernitana-Atalanta 1-1

Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci; Ereda, Iuliano, Fresi; Richetti, Rachini, Pisano, Strada, De Silvestro (35' st Conca)
Atalanta: Ferron (2' st Pinato); Valentini, Tresoldi (14' st Pisani); Fortunato, Boselli, Zanghi; Bonacina, Montero, Saurini, Locatelli (14' st Scapolo), Vecchiola. **Arbitro:** Collina.
Reti: st 13' Pisano (S), 36' Fortunato (A). **Espulso:** 39' st Vecchiola (A).

Giallorossi irriconoscibili e la Cremonese ottiene un giusto pareggio all'Olimpico

Una Roma spenta paga le polemiche

I fans della curva Sud inveiscono contro Matarrese e Juve
Lombardi in vantaggio con Chiesa, raggiunti da Lanna

ROMA. Lacrime giallorosse, l'Olimpico quasi trabocca. Da spezzare il cuore i gemiti della Sud. Purtroppo per Roma il carattere è fragile, non resiste alle mille polemiche del dopo Juve, così la «settimana di Sensi» trasforma i giallorossi e la Cremonese incassa un insperato e onesto pareggio.

Esce l'onore delle armi l'arbitro Bettin (padovano incredibilmente spedito a dirigere la Cremonese), nessun grave errore, sufficiente autorevolezza. Tratta nello stesso maniera le due squadre, non si fa intimidire dal pubblico. E' colossale invece la delusione dei tifosi giallorossi che si aspettano regali che non arrivano mai. La curva Sud si sfoga con i peggiori insulti equamente distribuiti tra Matarrese e la Juve. Ma c'è qualche fischio anche per i giallorossi. La teoria del complotto non regge davvero quando la squadra gioca male.

La sconfitta della Juve a Cagliari rende più amaro il dopopartita della Roma, ora agganciata in classifica dal Milan e distanziata dalla Lazio. Se ne vanno gli ultimi sogni, domenica il Foggia dirà se la squadra di Mazzone c'è ancora o si è sciolta con la sconfitta di Torino. Sparito Balbo, senza colpi di genio Giannini, appena sufficienti Cappioli e Moriero. Dietro Lorieri-Annoni-Lanna seminano il panico, ma tra i giallorossi: il terzino sinistro si riscatta però con il gol del pareggio. Tengono su la squadra Aldair, Carboni e l'impotenza della Cremonese.

Dall'altra parte Simoni allestisce un onesto catenaccio (marcature vecchio stampo, rigorosamente a uomo), spera nel contropiede e il gran gol di Chiesa lo premia. Nella ripresa si chiude ancora di più la Cremonese, incassa la rete di Lanna e resiste. D'altra parte la difesa è l'unica mossa possibile vista la differenza di classe e l'ignobile condizione fisica di Tentoni discreto quando fa il terzino, ridicolo da punta. Su Fonseca, il pericolo, Simoni spedisce Garzia e l'ex giallorosso gioca una splendida partita, salva anche un gol a porta vuota. Il portiere Turci per un'ora è da film comico. Sembra avere le mani insaponate, la palla gli sfugge. Però poi diventa un eroe tre parate miracolo su Balbo, Fonseca e Cappioli.

La partita comincia male per l'arbitro: un angolo negato ai giallorossi scatena la curva. Bettin non se ne cura e prende quota. Gioca male invece la Roma e già all'undicesimo potrebbe andare sotto. Giandebiaggi maradoneggia in dribbling, ipnotizza Annoni, salta Aldair con Lorieri che ritarda l'uscita: sembra già gol e Simoni si sente svenire quando il suo numero otto spara sul palo. La Roma ricambia dopo 3'. Esce a vuoto Turci, Fonseca indirizza di precisione tra i pali. Garzia non è un gigante, eppure ci arriva di testa, con la rabbia dell'ex.

Un bello spunto di Fonseca propizia il gol della Cremonese. Chiesa chiude il triangolo con Tentoni e spara da 25 metri. Angolino centrato con Lorieri forse troppo fuori dai pali. Anche la vera colpa del portiere è quell'incertezza nelle uscite che trascina nel panico i due marcatori. E riesce a mettere in crisi anche Aldair. Segnato il gol, la Cremonese abbandona Tentoni, rinuncia al contropiede e spera di resistere. Comincia l'assedio e la Roma arriva ad un passo dal gol al 64': tiri a ripetizione di Fonseca e Balbo. Turci ribatte due volte per arrendersi un minuto dopo, bucano in tanti il centro velenoso di Fonseca. Ci arriva Lanna ed è il pareggio. All'87' terzo miracolo del portiere: testa di Cappioli da un passo, respinta d'istinto. Tristi gli ultimi minuti, c'è sempre un giocatore della Cremonese che si contorce sull'erba per guadagnare tempo. Il pubblico urla sdegnato, Carboni protesta e becca l'ammonizione. Finisce così.

Piero Serafoni

ROMA	
LORIERI	5
ANNONI E.	5.5
(13' s.t. PIACENTINI)	s.v.
LANNA	6
(35' s.t. BENEDETTI)	s.v.
STATUTO	6
ALDAIR	6.5
CARBONI	6.5
MORIERO	5.5
CAPPIOLI	6
BALBO	5
GIANNINI	5.5
FONSECA	6.5
AR.: MAZZONE	6

1

CREMONESE	
TURCI	6.5
GARZIA	7
MILANESE	6
PEDRONI	6
(17' s.t. CRISTIANI)	s.v.
DALL'IGNA	6.5
VERDELLI	6
FERRARONI	s.v.
(28' p.t. NICOLINI)	5
GIANDEBIAGGI	6.5
CHIESA	6
PIRRI A.	5
TENTONI A.	4
All.: SIMONI	6.5

1

Arbitro: BETTIN 6.5

Reti: p.t. 39' Chiesa, s.t. 18' Lanna.
Ammoniti: Pedroni, Annoni E., Moriero, Cappioli, Nicolini, Carboni. **Spettatori:** paganti 10.792, incasso 953.250.000, abbonati 39.087, quota abbonati 953.031.000.

Fonseca al tiro nella partita che la Roma ha pareggiato contro la Cremonese facendosi così raggiungere in classifica dal Milan: l'uruguagio, al pari di Balbo, non riesce più a rendersi pericoloso come nelle fasi iniziali della stagione

MAZZONE SI RAMMARICA: **GETTATA UN'OCCASIONE**

ROMA. Pomeriggio dei lunghi coltelli tra Simoni e Mazzone. Le schermaglie dialettiche erano cominciate in settimana, quando dopo la designazione di Bettin, Simoni aveva criticato la scelta di Casarin confermando le tesi ieri, dopo i complimenti all'arbitro, «Bettin è stato perfetto, statisticamente il fischietto più casalingo della serie A e per giunta è puro di Padova. Si poteva evitare questo surplus di responsabilità sul capo di un arbitro chiamato ad una domenica di grande difficoltà dopo tutte le polemiche seguite a Juve-Roma. Mazzone non può dirmi, come ha fatto sabato, di stare zitto perché io parlo quanto voglio. La partita? Tutto bene per noi. Abbiamo visto tutti una Cremonese reattiva e pronta sempre a ripartire. Logico chiudersi davanti ad una Roma che doveva vincere per cancellare Torino».

Carletto Mazzone: «Simoni? Lo ripeto, deve stare zitto. Lo scorso ha avuto due rigori regalati contro la Roma e io ho taciuto. Stavolta non ha resistito alla tentazione di buttarsi avanti per non cadere indietro quelle frasi su Bettin. Questo pareggio è una grande occasione buttata via dalla Roma per colpa della troppa voglia, della frenesia di cancellare Torino». **(a. m.)**

SERIE C1

I piemontesi festeggiano il ritorno al Moccagatta con la vittoria

L'Alessandria ferma la Spal

La sconfitta costa la panchina al tecnico Discepoli: lo sostituirà Guerini
I grigi rispondono al gol di Bugiardini con Carletti e Damiani (doppietta)

ALESSANDRIA. I grigi mandano ko la Spal (3-1) e il tecnico Discepoli fa le valigie. E' stato lo stesso presidente degli emiliani Donigaglia a darne notizia al termine della partita: «Ringrazio Discepoli per il lavoro svolto, ma da domani il nuovo tecnico sarà Vincenzo Guerini, che in questa stagione ha già allenato il Napoli».

La decisione era già nell'aria da un paio di settimane, da quando gli emiliani s'erano fatti agganciare in vetta alla graduatoria dai «cugini» del Bologna. Goccia che aveva fatto traboccare il vaso: il pareggio casalingo con la Carrarese dell'8 gennaio. Nei giorni che erano seguiti, Discepoli e la Spal avevano lavorato sodo per recuperare soprattutto psicologicamente una condizione accettabile.

Alla vigilia della gara l'Alessandria il patron Donigaglia aveva chiesto all'allenatore non solo i tre punti, ma anche una prova convincente sul piano del rendimento e del gioco. Prova che non c'è stata se non nei primissimi minuti di gara. In effetti, il gol di Bugiardini, dopo appena 7 minuti, pareva aprire le porte ad una prestazione esaltante. Ma la festa per gli emiliani è durata un pugno di secondi. La reazione dei padroni di casa era in effetti immediata: su una punizione dal limite calciata da Zanuttig la difesa biancoazzurra si faceva cogliere impreparata e non aveva difficoltà Carletti ad insaccare in mezza girata.

Caricati dal pareggio i grigi trovavano ancora via del gol al 20': dopo un batti e ribatti in area era Damiani ad approfittare di un'altra ingenuità della retroguardia ospite e con una incornata andava a insaccare.

A due minuti riposo erano i grigi ad andare a segno. Su punizione ancora di Zanuttig, Brancaccio non trattaneva la sfera rasa viscida dal fango e Damiani, da grande opportunista, metteva nuovamente nel sacco.

Nella ripresa la maglia difensiva dei padroni di casa reggeva bene al forcing degli emiliani, tant'è che le maggiori occasioni di incrementare il bottino le avevano proprio i grigi in contropiede. Un paio di volte Damiani e altrettanto Albino, subentrato a Romairone, s'involavano verso l'area avversaria, complice anche un distratto guardalinee, che almeno per una volta non rilevava la posizione di offside delle punte alessandrine.

Il successo riporta un po' di sereno nello spogliatoio degli alessandrini: la sconfitta di Carpi e quella pesante con il Bologna avevano creato una poche preoccupazioni nel clan di via Gentilini. Ora la risalita (l'obiettivo è stare fuori dai playout) pare meno ardua.

Piero Abrate

Alessandria: Toccafondi, Farneti, Maddè, Zanuttig, Carletti, Fimognari, Bonadei, Bianchi, Damiani, Romairone (20' st Albino), Avallone.
Spal: Brancaccio, Paolone, Paramatti, Zamuner (25' st Malaccari), Consonni, Vanoli, Biliotti, Papiri, Soda, Bugiardini, Martorella.
Arbitro: Calabrese.
Reti: pt 7' Bugiardini (S), 9' Carletti (A), 20' e 43' Damiani (A).

Bologna vede la B

Bresciani-super firma il 5° centro consecutivo

BOLOGNA. Vola sempre più solo in testa alla classifica il Bologna dopo la 5ª vittoria consecutiva ottenuta contro una Massese combattiva e determinata. I rossoblù hanno risolto l'incontro nella ripresa grazie a due iniziative di Bresciani, centravanti fin qui discusso ma che da quando è arrivato alla corte di Ulivieri ha sempre vinto: nella prima, subito dopo il fischio d'inizio, è andato a gol sfruttando un cross di Nervo; nella seconda, a 5' dalla fine, si è procurato il rigore che Cecconi ha trasformato (10° gol per lui).

Ma sull'1-0 la Massese andata vicinissima al pareggio colpendo il palo con De Florio. Era poi Cecconi al 36' a centrare in pieno il legno della porta di Guardalben. Da segnalare che gli ospiti hanno giocato tutto il secondo tempo in 10 per l'espulsione di Carillo (doppia ammonizione). Il Bologna ha invece dovuto superare l'handicap dell'infortunio a Doni dopo soli 5'. **(f. c.)**

Bologna: Marchioro; Tarozzi, Pergolizzi; Bergamo, De Marchi, Fresicci; Nervo (18' st Cecconi), Doni (5' pt Fasce), Bresciani, Olivares, Morello. **Massese:** Guardalben, Pivotto, Gozzani; Pellicia, Pizzimenti, Carillo; Mazzei, Enzo, Andreini (30' st Bellotto), Martani (28' pt De Florio), Ghirardello. **Arbitro:** Strazzera. **Reti:** st 1' Bresciani, 40' Cecconi (rigore).

Spezia, solo pari

Contro il Crevalcore un gol-lampo non basta

LA SPEZIA. Il gol è rapido ma lo Spezia si fa raggiungere al «Picco» dall'inedito Crevalcore. Finisce 1-1 come nell'andata e la squadra bianca non riesce così a tornare al . L'ultimo è quello dell'8 dicembre nel recupero con l'Alessandria. Tocca a Stefano Dalla Costa, un ex, gli emiliani sino alla 7ª di andata, portare in vantaggio gli aquilotti di Onofri 2' dopo il raccoglimento osservato in memoria di Giovanni Menghini, il padre di Roberto, portiere spezzino, regolarmente in campo. Dalla Costa segna direttamente su angolo con il numero 1 ospite beffato da una finta di Cecchini all'altezza del palo.

La replica del Crevalcore, in positiva, arriva al 41' quando Pietranera, sfruttando un lancio di Daniel, riesce a scavalcare il portiere di casa in uscita. Inutilmente nella ripresa lo Spezia cerca di tornare in vantaggio. Anzi, al 36', Zaniolo manca per poco non dà un grosso dispiacere agli spezzini. **(d. b.)**

Spezia: Menghini; Sabbadin, Affuso; Tricarico, Vecchio, Cappelletti; Cecchini, Labardi, Zian (34' st Nincheri), Dalla Costa, Castelli. **Crevalcore:** Ganzini; Ubaldi, Pistone; Sanò, Mero, Furlanetto; Libassi (27 st Ferronato), Daniel, Munelli (27' st Zaniolo), Cefis, Pietranera. **Arbitro:** Corda. **Reti:** pt 2' Dalla Costa (S), 41' Pietranera (C).

PROGRAMMA 995A FIERA DI SANT'ORSO

• Lunedì •
▪ 30 GENNAIO ▪

ore 8.30
– Apertura della Fiera.
– Esposizione degli oggetti.

ore 9.00/16.00
– Visita all'esposizione da parte della Giuria.

ore 9.00/18.30
– Esibizione di gruppi di musica tradizionale delle Alpi occidentali. Verranno riproposti balli e canti della Valle d'Aosta, del Valliese, della Savoia, del Piemonte e della tradizione occitana.

ore 18.30
– Santa Messa presso la chiesa di Sant'Orso.
– Cantoria di Sant'Orso diretta del Rev. Priore canonico Giovanni Domaine. Nel corso di tale funzione verranno proposti all'ascolto brani dell'officiatura propria di Sant'Orso (sec. XII-XV) appartenenti al corpus liturgico musicale del rito valdostano.

ore 19.30/24.00
– Tradizionale "Veilla" nelle vie del vecchio borgo: presentazione del lavoro tradizionale di artigianato della Valle d'Aosta: la scultura e l'intaglio in legno, la pietra ollare, i sabotiers, il ferro battuto, i pizzi, i draps, il cuoio. Grande distribuzione a tutti i presenti di prodotti gastronomici tipici valdostani. Esibizione di gruppi folkloristici, musicali e vocali.

▪ Martedì ▪
• 31 GENNAIO •

ore 8.30
– Esposizione degli oggetti.

ore 9.00
– Apertura ufficiale della Fiera.
– Esposizione della bandiera tradizionale.
– Banda musicale.
– Esposizione della statua-reliquiario di Sant'Orso presso la Collegiata.

ore 9.00/18.30
– Esibizione di gruppi di musica tradizionale delle Alpi occidentali come per il giorno precedente.

ore 21.00
– Teatro Giacosa di Aosta.
Spettacolo musicale e vocale del patrimonio culturale alpino del gruppo "MUSICALPINA".
La ricchezza e la diversità di antichi strumenti utilizzati per questo spettacolo permettono di presentare al pubblico la grande varietà di canti e arrangiamenti musicali delle regioni che circondano la cima del Monte Bianco: Piemonte, Valle d'Aosta, Savoia, Vallese e la regione del lago Lemano.
▪ *Musicisti* ▪ *cantanti:*
Jean-Marc Jacquier, Christian Abriel, Robert Amyot, Reinhalt Breithaupt, Sandro Boniface, Liliana Bertolo, Rémy Boniface, Evelyne Girardon, Lorenzo Boioli, Ciacio, Vincenzo Marchelli, Mireille Ben.

Alberto, nel libro dei record, supera anche il mitico Killy; domani il gigante di Adelboden

Tomba ancora sul podio, a sinistra l'elvetico Von Gruenigen (2°) a destra lo sloveno Kosir (3°) Girardelli non la combinata

I SUOI

42 vittorie in Coppa

72 podi in Coppa

29 slalom vinti in Coppa (Stenmark 40)

7 vittorie stagionali consecutive (record, precedente Killy 6)

7 slalom vinti in una stagione (record di Stenmark e Girardelli eguagliato)

9 slalom vinti di seguito (7 in questa stagione, 2 alla fine della scorsa, record assoluto)

9 vittorie in una stagione (eguagliato il record personale delle stagioni 87-88 e 91-92)

700 punti in slalom, Coppa di specialità già conquistata

Tomba, nono slalom verso la leggenda

Pista traditrice, pioggia: ma domina anche a Wengen

DAL NOSTRO INVIATO

Una volta appurato con assoluta certezza che di queste luna può batterlo, perché dovremmo stupirci, direte voi, se Alberto Tomba ha vinto un'altra volta fra i paletti dello slalom di Wengen stracciando gli avversari, ottenendo il suo settimo successo consecutivo superando nel gran libro dei record anche il mitico Killy? Ogni impresa di Alberto, questa stagione esaltante, è un nuovo passo verso la leggenda. E le cifre illuminano il cammino: 42 vittorie in Coppa, 72 podi, 7 slalom in una sola stagione, 9 slalom consecutivi tenendo conto dei 2 del finale dell'anno scorso, 9 successi stagionali. In più, ciliegina sulla torta, c'è la Coppa di slalom già vinta con larghissimo anticipo. Insomma, perché dovremmo stupirci il campione azzurro, con sinfonico crescendo, ha suonato la Nona?

In realtà le non stanno così. Ogni gara di Alberto, ogni attimo della sua danza leggiadra fra i pali, continua ad essere seguita da milioni di persone, non solo da noi, con il in tumulto, il respiro affannoso, la tensione che afferra alla gola. Tutti sappiamo che lui è il più forte, è imbattibile, come ha detto Von Gruenigen, ieri secondo un distacco di 1"32, questo non diminuisce la sofferenza dei suoi tifosi, l'ansia con cui assistono alle sue straordinarie volate vincenti. Poi Alberto vince, si capisce, vince sempre le parole cominciano a mancare. Le parole, ma non la forza del cuore.

Ieri pioveva e Alberto non dell'umore giusto. A lui piacciono il sole e la neve ghiacciata. L'allenatore austriaco Vallani, tentativo di metterlo in difficoltà, ha piazzato serie di terribili porte angolate. Alla settima, nella prima manche, sono usciti Furusath e Sykora, e tutti gli altri hanno avuto i loro problemi. Tutti meno Tomba. Lui ha evitato il tranello scegliendo una linea impossibile e tagliando il palo come non fosse piantato nella neve. Alla fine della discesa, naturalmente, era in testa con un vantaggio di 73 centesimi su Fodgoe e 96 su Stangassinger.

Tredicesimo Marc Girardelli, autore di incredibile sul muro dopo l'intertempo. Marc è volato con gli sci al cielo riuscendo ad atterrare dalla parte giusta del palo. Se fosse uscito, addio ai 100 punti della combinata (vinta in carrozza) e ai del decimo posto finale, ottenuto fra l'altro grazie al miglior tempo nella seconda manche. Girardelli, questo weekend di Wengen (due libere, uno slalom e una combinata) ha messo in cascina 166 punti, 66 più di Alberto, e adesso è secondo nella classifica di Coppa staccato 400 punti. E' l'unico rivale rimasto, da prendere molle. Però Tomba ha aumentato il suo vantaggio sul secondo, che prima della gara svizzere era l'austriaco Mader, distanziato di 388 punti.

I conti si fanno alla fine, recita l'antico adagio, qualcosa si può dire, giusto per dare una traccia al lettore: alla fine mancano 5 gare t (due slalom e tre giganti) e 8 prove veloci (4 discese e 4 superG). Alberto è sempre più in le position, anche perché non ci sono più combinate da assegnare. La combinata è un assurdo: per fare un esempio, il norvegese Aamodt ieri è arrivato 4°, prendendo 50 punti, la metà di Tomba, dopo essersi piazzato 29° sia in discesa che in slalom. Nella seconda manche, dopo il 10° tempo nella prima, ha saltato una porta sul muro, è tornato indietro, ed è arrivato traguardo con 8"64 di distacco. Ha ragione Tomba a re infuriato con i regolamenti e con chi li studia: paradossalmente i padroni circo fanno tutto per sfavorire l'attore che da solo tiene in piedi lo spettacolo.

Nella seconda manche Von Gruenigen e Kosir, nell'ordine, hanno superato Stangassinger e Fodgoe. Gli svizzeri sognavano uno scivolone di Alberto, un errore, qualcosa. Magari un'inforcata. Invece l'imbattibile, freddo e implacabile, è sceso danzando sul muro dimostrando un'altra verità inconfutabile: che in slalom tutti gli altri sciano, lui gareggia in un altro sport. Alla fine, al 15° posto, troviamo Kurt Ladstaetter, il primo dell'oltreTomba. Il giovanotto della Val Pusteria, grazie alla prestazione diciamo così decorosa, dati i poveri precedenti della squadra di slalom, si è guadagnato un posto per la Sierra Nevada. Già fatta la squadra di discesa, restano da scegliere i gigantisti. La decisione dopo Adelboden.

Carlo Coscia

A lato Alberto Girardelli, a Merlin scherza felice con in testa un incredibile cappello e sotto la Compagnoni che è stata colpita da un'influenza

«Abbasso il regolamento»

Il n. 1: «Girardelli non vince mai però ha già 550 punti in Coppa»

WENGEN
DAL NOSTRO INVIATO

Anche stavolta le transenne hanno ceduto e i tifosi di Tomba sono caduti in delirio ai suoi piedi. Le scene sono sempre le stesse, per le navi del mondo, lui che alza gli sci e corre dal suo popolo fra gli applausi di tutti: Alberto Tomba, in un certo senso, non appartiene all'Italia, appartiene allo sci. Stavolta, però, il Nostro era arrabbiato. Ce l'aveva con i regolamenti, con le combinate e dunque anche con Girardelli. «E' una situazione assurda, anzi una cosa schifosa. E' ridicolo che io diventi matto per arrivare primo in nove gare e uno che non ha vinto niente abbia più di 500 punti in classifica». Non ha mai citato Girardelli, ma l'allusione era chiara. «E poi già quale sarà la prima domanda: ma io non voglio parlare della Coppa, oggi sono un po' storto».

Alla fine della prima manche si è lamentato: «Non vedevo niente, forse bisognava correre». E al termine della seconda ha riassunto così la vittoria: «Non pensavo di farcela: nella prima manche pioveva e nella seconda ero stanco e giù di morale. Ma quando parto passa tutto. Nell'ultima discesa è successo tutto in un batter d'occhio, sono partito ed ero già a metà percorso. La pista era piena buche, ma per fortuna le buche non erano piene d'acqua come nella prima manche».

Poi ha fatto una dedica: «Certo, va bene dedicare la vittoria a Mierlich che non c'è più. Però penso anche a tutte le vittime delle tragedie del mondo. Alle migliaia giapponesi morti terremoto, per esempio: qualcuno di loro era certamente un mio tifoso».

In sala stampa, dopo la giusta filippica contro le combinate, Alberto si è messo a scherzare. Prima si è piazzato un cerotto sulla labbra, come a dire che non voleva più parlare, poi ha scambiato il cappello con Kosir, che era al suo fianco, quasi invitandolo a rispondere al posto suo. Era difficile star seri, «In slalom sto andando proprio bene: però non sono 100 per cento, anche se vinco sempre e qualcuno può pensare che scherzi. Ora ci sono i Mondiali In una gara secca le sorprese sono sempre possibili: fuori , fa la corsa della vita e poi scompare. Comunque: vista la forma, io preferisco che i Mondiali si facciano, subito o a marzo, malgrado le difficoltà e l'eventualità che le piste non siano perfette. Magari si può cambiare il programma, però bisogna gareggiare per forza anche per gli sponsor e la tivù che hanno ormai preparato tutto. Comunque vada, sarà sicuramente meglio di Morioka».

La situazione, a Sierra Nevada, è sempre più precaria. Ieri c'era il sole e faceva abbastanza caldo. Poca neve, previsioni del tempo che lasciano scarse speranze. Gli spagnoli stanno preparando solo due piste, quelle slalom e discesa. Nessuna possibilità di allenarsi. Sepp Messner, inviato della Fis, oggi farà rapporto. Entro giovedì la decisione.

E se saltano? Come rimpiri, Alberto, i vuoti agonistici visto che sarai impegnato solo in Giappone e nelle finali di Bormio? «E' un problema. Non gareggiando per lunghi periodi sono possibili cali di forma. Però le vacanze natalizie non mi hanno danneggiato e questo mi fa ben sperare. Dovrò gestire con intelligenza gli allenamenti, assieme a D'Urbano e Thoeni vedremo di studiare nei dettagli la situazione e di programmare al meglio i carichi lavoro».

Già, D'Urbano e Thoeni, il piccolo grande team. Gustavo era contento ma non batteva ciglio: «Alberto è stato grandissimo. Paragoni con me? Beh, non sono più possibili: lui mi ha superato da un pezzo. Adesso i paragoni è giusto farli soltanto con Stenmark». **[c. co.]**

LE CLASSIFICHE

Slalom maschile: 1. Tomba 1'33"89; 2. Von Gruenigen (Svi) a 1"32; 3. Kosir (Slo) a 1"39; 4. Fogdoe (Svo) a 1"79; 5. Stangassinger (Aut) a 1"84; 6. Jagge (Nor) a 1"97; 7. Reiter (Aut) a 1"99; 8. Tritscher (Aut) a 2"36; 9. Bauer (Ger) a 2"53; 10. Girardelli (Lux) a 2"54; 15. Ladstaetter a 5"24; 27. Tescari a 7"26; 28. De Crignis a 7"40.
Combinata: 1. Girardelli; 2. Kjus; 3. Strand Nilsen ; 4. Aamodt; 5. Skaardal; 6. Accola; 7. Podivinski; 15. Ghedina.
Coppa del Mondo: 1. Tomba p. 950; 2. Girardelli 550; 3. Kosir 490; 4. Mader 488; 5. Alphand 469; 6. Aamodt 458.
Programma: domani slalom gigante ad Adelboden.
Discesa femminile: 1. Street (Usa) 1'24"75; 2. B. Merlin a 48/100; 3. Seizinger (Ger) a 59; 4. Goetschl (Aut) a 68; 5. Zelenskaja (Rus) a ; 6. Wiberg vel a 94; 7. Dorfmeistor (Aut) a 1"09; 8. Pace (Can) e Zurbriggen (Svi) a 1"20; 10. Gerg-Leitner (Ger) a 1"22; 15. Perez e Kostner a 1"39; 24. A. Merlin a 1"86.
Coppa del Mondo: 1. Selzinger p. 763; 2. Zeller-Baehler 699; 3. Schneider 582; 4. Street 505; 5. Ertl 490; 6. Wiberg 439; 9. Compagnoni 285; 11. B. Merlin 281.
Programma: gigante (1ª manche 9,30, 2ª 12,40).

Barbara diventa grande

Merlin 2ª in libera a Cortina

CORTINA
DAL NOSTRO INVIATO

«Il podio, podio», ha gridato Barbara Merlin dopo aver guardato il tabellone dei risultati, imitando quel marinaio che annunciò la via della terra a Cristoforo Colombo. E era miraggio. Per la prima volta nella sua carriera la ventitreenne azzurra entrata ieri in daglia, un stupendo secondo posto sulla magica pista delle Tofane alle spalle di Picabo Street, figlia di hippies americani. L'Italia dello ha così fatto esplodere un'altra delle sue mine vaganti. Tutti aspettavano Isolde Kostner e Bibiana Perez (quindicesime con lo stesso tempo, gemelle nella delusione), in è saltata fuori capace tascapane di Piermario Calcaggi la sinora inespressa ragazza torinese. Ed è anche questa la forza di squadra che vanta ormai numerosi talenti e clima d'armonia invidiabile, dove almeno sino ad ora non esistono gelosie, dove ognuna delle atlete gioisce per i successi delle altre, e lo spirito d'emulazione produce miracoli a ripetizione.

Ma bisogna dire che il piazzadi Barbara Merlin, 46 centesimi dietro ad «Acqua Scintillante», cioè Picabo Street davanti di 13 alla leader di Coppa, la miliardaria tedesca Katja Seizinger, è una sorpresa. Babi - così la chiamano le compagne di squadra - già 4 volte, 2 in questa stagione, si era piazzata al quarto posto. In ogni occasione aveva sciato bene, commettendo piccoli e fatali .

Stavolta la Merlin ha sbagliato solo un pochino, nel finale alle Pales del Rumerlo dove ha tenuto linea che ha fatto perdere velocità. Altrimenti avrebbe anche potuto vincere perché all'intermedio aveva solo un centesimo di svantaggio da Picabo e nel terzo tratto delle pista (quello più tecnico) fatto segnare il miglior tempo. Ma va benissimo anche così, dà morale e fiducia.

Ovviamente gli occhi di Babi si messi a luccicare per la felicità. «Aspettavo questo momento da tempo - ha detto - e il risultato mi ripaga di tanti sacrifici, miei e dei miei genitori. Anzi lo dedico a mamma Annamaria e a papà Gianni. Sono loro gli artefici della mia felicità. E poi ci sono il mio allenatore Valerio Ghirardi e il preparatore atleBruno Anzile. hanno aiutato molto e soprattutto mi hanno convinta a migliorare il training estivo. Quest'anno sono veramente in forma splendida».

Allarme per Deborah che forse dà forfait nel gigante di oggi

La storia di Barbara Merlin aspirante campionessa (e poliziotta, visto che frequenta la scuola di polizia di Brescia e ieri era scortata da tanti futuri colleghi, quanti potrebbero servire per un capo di Stato) parte da irrefrenabile passione per lo sci. Nata a Torino il 12 gennaio 1972, comincia l'attività weekend seguendo i genitori. Poco alla il divertimento domenicale diventa amore e la famiglia Merlin cambia addirittura vita per assecondare ragazza. Barbara e mamma si trasferiscono a Sestriere dove l'atleta si allena e frequenta il liceo scientifico. il coinvolimento è ancora maggiore anche il babbo, che si occupa d'informatica, sale sulle montagne. E adesso tutti, anche la sorellina Alessandra, 19 anni, ieri brillante 24ª, vivono a Sauze d'Oulx, dove gestiscono un albergo. La Terrazza.

Oggi Babi, se si sarà esaltata troppo, spera di far bene anche in gigante, ma lei punta soprattutto sui Mondiali: «Sogno l'oro. E' solo un pensiero, ma potrebbe diventare anche realtà». Un altro segno di fiducia.

Purtroppo per una notizia buona ne arriva sempre una cattiva. Mentre si parla del rientro di Sabina Panzanini (per Sierra Nevada, se le gare si faranno) ieri è scoppiato all'improvviso l'allarper Deborah Compagnoni. Nulla di grave, ma un'influenza di tipo intestinale ha colpito sabato notte la valtellinese. Ieri è stata a riposo, a letto, ha ricevuto una confortante telefonata d'auguri da Alberto Tomba dopo la vittoria di Wengen. Il medico federale Claudio Colombo ha detto che potrebbe anche recuperare. Ma sarà lei stessa stamane a decidere se si sentirà di presentarsi al cancelletto di partenza. Ma in che condizioni?

Cristiano Chiavegato

Australian Open: lo svedese si blocca a un passo dalla vittoria in tre set sull'americano

Sampras, tre ore di paura con Larsson

Il n. 1 al mondo: «Se teneva quel ritmo, ora sarei fuori»
E Courier, in ripresa, diventa una minaccia per Agassi

Sampras (lato) anche a Melbourne ha sofferto il gioco incisivo dello svedese Larsson

MELBOURNE. L'Australia è un Paese sorprendente. Non solo ospita wombat e koala, animali dolcissimi ed ustrusi, ma anche porti che si guadagnano il pane scrivendo di atleti e ■ gare sportive, come nel nostro smaliziato Occidente non usa dai tempi di Pindaro.

Rupert McCall fino alla scorsa estate era un procuratore legale con alle spalle una discreta carriera da rugbista nella selezione del Queensland. Ora viaggia su una Mazda rossa, ha un cellulare e un manager, foto autografate di Pat Rafter e Greg Norman appese nella sua casa ■ Brisbane. Può vantaggiare su una volée di Cash o su un test match di cricket, le tariffe si aggirano attorno ai 1500 dollari australiani e oltre, quasi due milioni delle nostre lire.

Considerazioni economiche a parte, per descrivere le *muree* che si muovono sotto la superficie di un match di tennis a volte occorrerebbero davvero gli strumenti sensibili e folgoranti del poeta. Chi, ad esempio, si fosse seduto ieri mattina sul Centrale di Flinders Park, avrebbe visto ■ Pete Sampras, n. 1 del mondo e del torneo, in balia della bufera.

A soffiare era Magnus Larsson, n. 18 del mondo, un vichingo dall'aria gentile e dal diritto omicida che, nello scorso autunno, ha portato «Sweet Pe■ al quinto set nelle semifinali di Davis, poi gli ha soffiato il primo premio della Grand Slam Cup, roba da ■ milione e mezzo di dollari.

Sampras conosce ■ ■■■■ il gioco di Larsson - noi '94 si ■■■ incontrati quattro volte ■ tre mesi, alla vigilia ■ bilancio dei precedenti diceva 4-1 per Sampras - ma contro la feroce souplesse con ■■ ieri lo svedese ha dominato i primi due set c'era davvero poco da fare anche per il miglior giocatore del pianeta.

Larsson distribuiva i suoi schiaffi frontali ■ dritto sia lungo linea, sia in cross, per scalpo, approcci più consistenti e più agevoli conclusioni a rete.

Nel quarto set il break ■■■ vava puntuale al settimo gioco - questa volta toccava al ■ scimmione finire il set con un ace - e nella quinta partita Sampras se lo procurava al terzo game. Poi, contro un Larsson in riserva, ■ limitava a controllare il match come ■■ pugile che ■ di ■■■■ ■ vantaggio ■ punti.

■■ c'era qualcuno che pote■ battermi - ha detto Larsson - non poteva essere che ■ n. 1 del mondo». «Magnus all'inizio giocava troppo be■ per me - ha ammesso Sampras - se ■■■ riuscito a mantenere almeno un po' più a lungo quel livello, sarei fuori». Questione di centimetri, di secondi, insomma. Il tempo di una poesia.

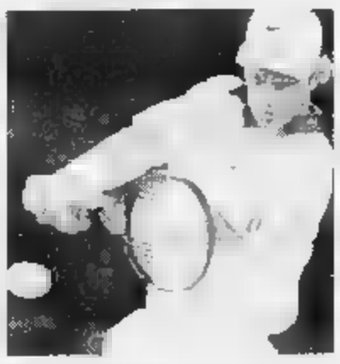
Nel torneo c'è rimasto per un amen anche Andrei Medvedev, vincitore su un Wheaton dopo una battaglia durata 59 games, mentre Jim Courier ha schiantato in ■■■ di un'ora ■ ■■■■ Karel Novacek.

«Sto giocando ■ mio miglior tennis - ha detto Jim - ■ scivolando attraverso il tabellone». Se Andre Agassi, con la sua bandana da pirata, nella storia di questo torneo è capitan uncino, farebbe bene a guardarsi dal sorriso da coccodrillo di Jim il rosso.

■■■■■ **De Giorgi**

MEDVEDEV AVANZA, MA CHE FATICA

Questi i risultati agli Open di tennis ■ svolgimento a Melbourne
Singolare maschile (4° turno): Chang (Usa)-Delaitre (Fra) 6-3, 6-2, 6-4. Sampras (Usa)-Larsson (Sve) 4-6, 6-7 (4-7), 7-5, 6-4, 6-4; Courier (Usa)-Novacek (Rep. Ceca) 6-2, 6-3, 6-2; Medvedev (Ucr)-Wheaton (Usa) 3-■, 6-3, 6-4, 6-7 (5-7), 10-8.
Singolare femminile (4° turno): Zvereva (Bir)-Nagatsuka (Gia) 3-6, 6-3, 6-1; Martinez (Spa)-Spirlea (Rom) 6-2, 6-7 (3-7), 6-2; Pierce (Fra)-Huber (Ger) 6-2, 6-4; Davenport (Usa)-Schultz (Ola) 6-2, 3-6, 6-2.
Doppio maschile (3° turno): Korda/P. McEnroe-Borgh/Talbot 7-6 (7-1), 6-2; Hlasek/Kafelnikov-Kristiansson/Wahlgren 6-3, 6-2; Eltingh/Haarhuis-Kronemann/ MacPherson 4-6, 6-3, 6-4; Palmer/Reneberg-Fitzgerald/Rafter 6-4, 3-6, 6-1; Ondruska/Stafford-Johnson/Thorne 6-2, 5-7, 6-4.
Doppio femminile (3° turno): Maniokova/Meskhi-Probst/Scott 6-3, 6-2; Bollegraf/Neiland-Graham/Stafford 6-2, 6-2; Fendick/M. J. Fernandez-Harvey Wild/Rubin 6-1, 6-1; Novotna/Sanchez-Martinez/Tarabini 7-5, 3-6, 7-5.



Courier (sopra) è in gran forma; in meno di un'ora e ■■■ ha liquidato il ceko Novacek

Poco continuo al servizio, troppo corto nel palleggio di rovescio, Pete arrancava metri indietro, quando addirittura non si faceva cogliere immobile sulla linea di fondo dalle sventagliate del vichingo.

Con Tim Gullikson, il coach dal cuore fragile ancora in ospedale, e la fidanzata con un braccio ingessato, al re scimmione non restava altro da fare che aggrapparsi ■ ramo più robusto e attendere che la bufera passasse.

Nella seconda partita, con Sampras sempre in affanno si arrivava senza ■■■■ al tiebreak, e ancora una volta Larsson timbrava il set con un ace.

Nel terzo l'americano iniziava lentamente a rialzare la testa. Sul 5-4, servizio Sampras, lo svedesone arrivava per ben due volte a due punti dal match - prima sul 15-30 e poi sul ■■ pari - ma Pete reagiva (come al solito) con l'orgoglio del re ferito e nel game successivo, complice un paio di dritti fuori ■■ sura di Larsson, piazzava il break.

Magnus ■■■ un'occasione di pareggiare subito il conto, ma una prima robusta di Sampras gli impediva di rimettere la palla in campo; un errore ■ rovescio del vichingo chiudeva il terzo set.

Qualcosa sotto la crosta del match si stava già muovendo: piccoli e grandi travasi di fiducia, sguardi e gesti che ti fanno intuire cedimenti ancora dissimulato.

Larsson iniziava ■ pagare ■ fatica, anche mentale, ■ due ■■ giocate ad un livello che non è ancora il suo. Commette■ qualche ingenuità di troppo, accorciava ■ lunghezza delle «mestolate» di dritto consentendo, ad un Sampras ■■ quasi incredulo ■ aver salvato lo

RALLY

Oggi la prima tappa di classificazione

Pioggia, neve e gelo E' proprio Montecarlo

MONTECARLO. Da oggi faranno sul serio. Gli equipaggi che prendono parte al 63° Rally di Montecarlo, lasciate le località di partenza, hanno raggiunto nella giornata di ieri Valence, da dove partirà la prima tappa di classificazione lunga 416 chilometri, 171 dei quali di velocità, con 6 prove speciali.

Dovevano essere 198 in tutto le auto al via, ma per due team la tappa ■ trasferimento è stata fatale. Parliamo infatti di Antonio Viale, costretto al ritiro con la sua Citroën ZX per noie meccaniche mentre molto peggio è andata alla coppia Bondrille-Souquet. (Ford Escort) i quali sono stati coinvolti in un incidente stradale mentre si trovavano alle porte di Digne. Auto distrutta e i due ricoverati all'ospedale per accertamenti.

Brutto spavento anche per Ragnotti coinvolto in ■n altro incidente per colpa di un automobilista che ha «bruciato» un semaforo: il pilota francese ha potuto riprendere la corsa solo dopo che i meccanici gli avevano sostituito parabrezza, paraurti e radiatore rotti nella collisione.

Tutto bene per quanto riguarda gli equipaggi delle 10 Fiat Cinquecento Sporting ■ Gruppo A, partite sabato sera da Torino. A queste si è aggiunta anche l'11ª Cinquecento, quella della modella francese Priscille De Belloy, proveniente ■ Reims.

Tra i più soddisfatti i piloti spagnoli: per nulla abituati a correre con la neve, hanno molto apprezzato come le piccole city car, in tutta scioltezza e sicurezza, abbiano superato le strade innevate ■■ Colle della Maddalena.

Se nel Principato ■ tempo è sul bello stabile, non altrettanto ■ può dire per quanto riguarda le strade attorno a Digne e Valence, teatro delle prime prove di oggi. I meteorologi prevedono infatti prima piogge, poi ■■■ e quindi temperature basse e ghiaccio. Insomma, il miglior cocktail possibile per un «Montecarlo» che si rispetti. **[c. p.]**

ATLETICA

Discreti risultati degli azzurri, ma ■ Barcellona andranno solo in 25

I tricolori a Fiamme Gialle e Snam Benvenuti: niente Mondiali indoor

Per Benvenuti cauta ripresa

GENOVA. Gli atleti delle Fiamme Gialle Roma e le ragazze della Snam Gas Metano di San Donato Milanese hanno vinto i campionati d'Italia al coperto per società. Discreti i risultati, come ad esempio l'emergente velocista veneto Levorato sui 60 metri autore di un 6"76 davanti ai più titolati Madonia e Amici. Bene anche Ceresoli, nel salto in alto con 2,26, Dal Soglio nel peso con 20,38 e il marciatore De Benedictis sui 5 chilometri con 19'28"58 mentre per le donne in evidenza la Sidoti nei 3 km di marcia, la Del Bianco nei 60 metri mentre la Tuzzi nei ■ ostacoli ■ ■ piazzata davanti alla forte rumena Nastase.

In tribuna molti atleti attesi ad impegni futuri ■■■ Stefano Tilli, costretto ieri al forfait per un leggero infortunio, poi Fiona May, Gennaro ■ Napoli per finire a Laurent Ottoz, i cui dolori alla schiena ■ costringono ■ riposo, ■ è visto anche l'ex ct Locatelli che sembra aver scartato l'idea di passare al ciclismo.

E Benvenuti? ■ lui si hanno notizie da Ghedini, il suo allenatore. Il campione europeo degli 800 soffre di una «fascite plantare» ■ ■ piede destro che lo ha costretto a ■ giorni di riposo. Rientrato dalle Canarie ha ripreso gli allenamenti ma ha dovuto scartare lavori specifici e pertanto non farà alcuna attività al coperto. Venerdì sarà ■ Germania per sottoporsi ■ una visita specialistica, così come l'inseparabile amico Giuseppe Durso. Inutile dire che Benvenuti è molto contrariato: avrebbe voluto fare alcune prove ■ coperto per presentarsi ■■ ■■■ metri ai Mondiali di Barcellona (in marzo) in buona forma, ma ■■■ è ■■■■.

E a proposito di Mondiali Lenzi e Ponchio, i due ct, hanno detto che porteranno ■ Spagna 25 azzurri, che verranno scelti dopo i tricolori di Genova ■■ febbraio). Porte aperte solo ai ■■■ tevoli, dicono i due, ■■ ■ discorso si fa difficile poiché mai come quest'anno l'attività in pista lascia ■ desiderare: niente incontri internazionali, niente meeting e pochi impianti disponibili. Le buone notizie arrivano dal Sudafrica e riguardano Panetta ■ Lambruschini. Sono alle prese con lunghi allenamenti ma non sembrano per il momento accu■■ ■ fatica.

Attilio Monetti

Uomini. 60: Levorato 6"76; 400: Nuti 47"21; 800: Giocondi 1'49"85; 1500: Pegoretti 3'49"10; 60 hs: Bergna 7"90; alto: Ceresoli 2,26; lungo: Sarti 7,81; triplo: Matarazzo 16,29; asta: Pegoraro 5,40; peso: Dal Soglio 20,38; marcia 5 km marcia: De Benedictis 19'28"58; staffetta: Fiamme Gialle Roma. **Donne.** 60: Del Bianco 7"52; 400: Spuri 54"41; 800: Sbrissa 2'10"31; 60 hs: Tuzzi 8"23; lun■: Andreiti 6,31; alto: Ferraro 1,82; peso: Roselen 16,99; marcia ■ km: Sidoti 13'14"45; staffetta: Snam.

COMUNICATO AI RIVENDITORI

* * *

NEC ITALIA S.R.L.

In relazione all'offerta promozionale di telefoni cellulari "NEC" apparsa ■■ questo quotidiano in data 8 e 13 gennaio c.a. effettuata dalla società VIDEURO di Torino,

I N F O R M A

i propri rivenditori, che gli apparecchi acquistati da questa società non sono stati venduti da NEC ITALIA S.R.L., che la società NEC ITALIA S.R.L. intraprenderà nelle sedi opportune le azioni legali per tutelare i propri prodotti e, in particolare, per interrompere immediatamente la vendita di telefoni cellulari "NEC", sottocosto, che crea danno sul mercato sia alla nostra immagine che all'attività commerciale dei rivenditori che accettano le politiche dei prezzi NEC applicando il listino prezzi consigliato dalla nostra società.

Per tutti questi motivi, NEC ITALIA S.R.L. ritiene opportuno

DISTINGUERE LE PROPRIE INIZIATIVE COMMERCIALI

dalla suindicata offerta promozionale e interverrà nelle sedi più opportune per evitare il ripetersi sul mercato nazionale di siffatte forme di promozione che danneggiano la vendita dei prodotti con il marchio NEC su tutto il territorio nazionale.

■■■ DI FONDO

Nella terza giornata

Milan ■ Benetton a gonfie vele Aquila ■■■■ ko

Nessuna novità di rilievo ieri nella terza giornata di campionato di rugby di serie A1. La capolista Milan, così come il Benetton Treviso nell'anticipo di sabato, non hanno avuto difficoltà ad imporsi con largo margine contro Deltalat Bologna e Amatori Catania, mentre l'Mdp Roma ha avuto la meglio sui campioni d'Italia dell'Aquila, la cui crisi si protrae ormai da troppo tempo.

In coda da segnalare la vittoria dell'Osama sul San Donà mentre Rovigo ha costretto ■■ dova al pareggio. Risultati: Benetton Tv-Deltalat Bo 65-8; Milan-Amatori Ct 46-11; Osama Mirano Lafert San Donà 14-10; Ciabatta Ro-Simod Pd 18-18; Mdp Roma-L'Aquila 27-13. Classifica: Milan 23; Benetton■■ 17; Mdp 16; Simod 13, L'Aquila e San Donà 11; Ciabatta 9; Osama 8; Deltalat 6; Amatori 4. Benetton e l'Aquila una partita in meno.

■■■ DI FONDO

A Dobbiaco s'impone nella 50 km a tecnica libera dei campionati assoluti

Fauner sale sul trono del Grillo

L'erede di De Zolt precede i giovani Pozzi e Piller

DOBBIACO. L'azzurro Silvio Fauner ha vinto ieri la 50 km a tec■■ libera dei campionati italiani assoluti. E' ■ decimo titolo per ■ fondista del CS Carabinieri, che venerdì aveva già conquistato quello in staffetta.

Nell'albo d'oro succede ■ Maurilio De Zolt, ieri presente per premiare ■ ■■■ crede. Fauner ha preceduto i giovani Pozzi (Forestale), ■ Pietro Piller. Per quest'ultimo ■ terzo posto vale la convocazione in nazionale insieme con Fauner, Alberallo, Valbusa, Maj, Godioz, Barco ■ Pozzi per il prossimo appuntamento di Coppa a Lahti in Finlandia.

Con la gara di ieri si è conclusa ■ Dobbiaco la prima parte dei Campionati assoluti che riprenderanno dal 16 al 19 febbraio prossimo a Lago di Tesero in Trentino ■■■ la 30 km a tecnica classica e la combinata uomini, la 15 km classica e ■ combinata donne.

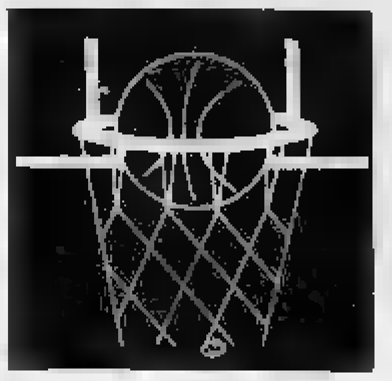
TOTIP CONCORSO N. 4

1ª	Omsk Peace Kronos	2 1
2ª	Omeus Orsetta Sca	2 X
3ª	Pool Ad Milord Clak	X X
4ª	Ondra Marchino	■
5ª	Norvegian Fc Penelope Gas	■ 2
■ª	Sotonia Arrigo Bolio	2 1

P. 12 n. 11 L. 70.506.000
P. 11 n. 221 L. ■■■■■
P. 10 n. 3198 L. 242.000
Montepremi L. 2.326.691.400

■■■ IN TV

9,00	Tennis. Da Melbourne: Australian Open	Tele + 2
9,25	Sci. Da Cortina: Coppa ■■ Mondo, gigante femm. (1ª m.)	Raitre-Tmc
12,35	Sci. Da Cortina: Coppa del Mondo, gigante femm. (2ª m.)	Raitre-Tmc
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
15,20	Atletica. Da Genova: Campionati italiani indoor	Raitre
15,45	Calcio. C siamo	Raitre
16,00	Calcio. A tutta B	Raitre
18,15	Sportsera, tg sportivo	Retedue
18,30	Tg 3 Sport	Raitre
19,45	Tg R sport	Raitre
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Tg 5 Lo sport	Retedue
20,30	Il processo del lunedì	Raitre
20,30	Il processo di Biscardi	Tele + 2
23,00	Calcio. Premier League: Blackburn-Manchester Utd	Tele + 2
23,10	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
24,00	Montecarlo Nuova Giorno	Tmc
0,40	Italia 1 Sport	Italia 1
1,00	Tennis. ■ Melbourne: Australian Open	Tele + 2



Dopo la Scavolini, si arrendono anche Stefanel Milano e Cagiva Varese

Il basket [redacted] piedi delle Due Torri

Le bolognesi Buckler e Filodoro sole in testa

Dejan Bodiroga della Stefanel ha dovuto lasciare il campo al 27' per un infortunio alla caviglia destra

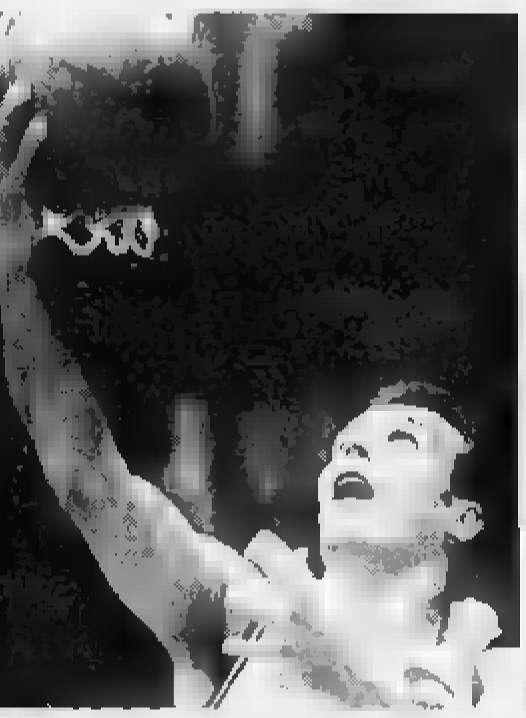
MILANO. E' Bologna [redacted] città-guida del campionato di basket. Alla Buckler, che nell'anticipo di sabato [redacted] liquidato la Scavolini, ha risposto la Filodoro [redacted] espugnando il Forum nell'altra sfida incrociata fra le squadre al vertice. Pesaro e Milano (e pure Varese, sconfitta da Treviso)perdono dunque [redacted] colpo, ma l'equilibrio del campionato si è visto anche ad Assago, di fronte ad [redacted] pubblico che il basket milanese da tempo [redacted] ricordava (quasi 9 mila spettatori, 154 milioni di incasso): un testa a testa di 40', risolto da Frosini con [redacted] canestro a [redacted] di 4" dalla conclusione.

Una partita da ideale pareggio, nella quale chi perde ha sempre qualcosa [redacted] cui [redacted]minare. Tanjevic ce l'aveva [redacted] la sfortuna che gli ha tolto di mezzo Bodiroga a 7' dalla fine (distorsione alla caviglia destra), ma anche con gli arbitri per il 5º fallo fischiato a Sconochini, con successive rimostranze del giocatore e fallo tecnico per proteste, che ha consentito ai bolognesi [redacted] gioco da 6 punti. Ma la Filodoro non [redacted] rubato nulla. Pur privo di Blasi e Casoli, dunque con [redacted] panchina corta, ha trovato le risorse necessarie per superare i momenti più delicati, come quando, all'inizio della ripresa, la Stefanel - spinta dal miglior Gentile della stagione - ha dato l'impressione di potersi staccare. Lì ha ritrovato Frosini, riemerso dall'anonimato del primo tempo, ha tirato fuori dal grezzo Damiao le risorse della volontà, ha potuto contare sul solito Gay (19 punti [redacted] 14 rimbalzi). Sulla sicurezza [redacted] Djordjevic non poteva dubitare, motivato com'era il serbo dal ritorno a Milano dove il [redacted] antico pubblico lo ha accolto [redacted] un applauso e lo striscione «Per noi sei sempre il più grande».

Djordjevic ha anche avuto il merito di ipnotizzare, nel confronto indiretto, l'altro serbo Dejan Bodiroga, a disagio come spesso gli accade di fronte al connazionale. Non è stato [redacted] Bodiroga delle ultime settimane, la Stefanel ne ha sofferto le conseguenze, anche se ha avuto [redacted] grande Gentile. Inoltre ha «scoperto» Walter Scott Palmer, il nuovo straniero all'esordio: abbastanza leggero per il ruolo di centro, [redacted] lunghissimo americano si è rivelato migliore delle attese, con un buon tiro e un'efficace presenza difensiva (10 rimbalzi e 6 stoppate).

Partita di eccezionale intensità, a tratti tecnicamente apprezzabile. «Un grande spettacolo di basket» l'ha definito Sergio Scariolo, l'allenatore della Filodoro. E non gli si può dare torto. Le due squadre hanno combattuto punto [redacted] punto, [redacted] un lampo iniziale bolognese (12-6 al 4') e la difesa Stefanel immobilizzata a guardare. [redacted] quando [redacted] formazione di Tanjevic è [redacted] riagganciare gli avversari, la partita si [redacted] stabilizzata sul pareggio continuo: 44-44 all'intervallo, quindi un Gentile ispiratissimo in avvio di ripresa ha dato a Milano l'illusione di potersene andare: 58-52 al 25'. [redacted] Gay e Pilutti prima, Frosini poi hanno ristabilito l'equilibrio. Di Pezzin il canestro del nuovo sorpasso bolognese [redacted] 31' (71-70). Poi Bodiroga, nel ricadere dopo una «bomba» a segno, si è storto una caviglia [redacted] uscito. Quindi l'episodio di Sconochini, seguito dall'allungo della Filodoro che pareva decisivo: 88-81 al 39'. Ma due tiri pesanti di Gentile e Portaluppi hanno rimesso tutto in discussione. Fucka, rubando palla, ha addirittura segnato l'89-88. Djordjevic [redacted] lunetta ha risorpassato, Gentile ha pareggiato con un tiro dalla lunetta, ma l'ultimo pallone bolognese è stato recapitato [redacted] Frosini, dimenticato dagli [redacted] due metri dal canestro: tiro della vittoria, davvero pesante per la Fortitudo.

Gabriele Tacchini



Sasha Djordjevic playmaker della Filodoro è stato accolto dal suo vecchio pubblico milanese [redacted] un lungo applauso e lo [redacted] «Per noi sei sempre [redacted] più grande»

[redacted] A1 — 21ª GIORNATA

Stefanel-Filodoro 90-92 (44-44)
Stefanel Mi (tl 18/23): Bodiroga 11, Gentile 26, Portaluppi 3, Fucka 18, De Pol, Sconochini 7, Alberti 2, Palmer 10, Pessina 13, Cantarello. **Filodoro Bo** (tl 27/32): Esposito [redacted], Damiao 7, Pilutti 9, Frosini 10, Gay [redacted], Pezzin 2, Djordjevic 26. **Arbitri:** Teofili e Pascotto.

Metasystem-Illy [redacted] (44-37)
Metasystem Re (tl 11/12): Mitchell 22, Carra, Cvetjcanin 8, Davolio 2, Cavazzon 19, Londero 10, Reale 6, Usberti 1. **Illy Ts** (tl 17/20): Gattoni 14, Sabbia, Burtt 31, Tonut 4, Zamberlan 5, Thompson 19, Bagna 15. **Arbitri:** Grossi e Duva.

Madigan-Panapesca 99-75 (55-31)
Madigan Pi (tl 21/25): Coppa 10, De Raffaele 7, Howard 30, Gros 5, Valerio 14, De Monaco 2, Embry 9, Capone 2, Minto [redacted], Forti 12. **Panapesca Montecatini** (tl 17/29): Bigi 1, Amabili 2, Guerra 14, Zatti, Rolelli 5, Coleman 1, Rossi 2, Grattoni 13, Agostini 4, Burroughs 33. **Arbitri:** Deganutti e Reatto.

Birex-Pfizer 98-90 (46-47)
Birex Vr (tl 21/28): Bonora 18, [redacted] Vecchia 10, Caneva 2, Galanda 6, Spagnoli 8, Williams 39, Edwards 13. **[redacted] Rc** (tl 9/11): Santoro 11, Spangaro 9, Bullara 19, Fantozzi 6, Rifatti 2, Vandiver 4, White 39. **Arbitri:** Cazzaro e Vianello.

Comerson-Teorematour 76-79 (36-50)
Comerson Si (19/32): Anchisi 4, Fumagalli 3, Vidili 19, Gianolla 7, Comegys 18, Sartori [redacted], Savio 2, Turner 8. **Teorema Roma** (16/16): Busca 2, Bonaccorsi 14, Tonolli 4, Davis [redacted], Ambrassa [redacted], Albanti [redacted], Monzecchi 6, Israel 6. [redacted] D'Este, La Monica.

Benetton-Cagiva 97-88 (45-40)
Benetton Tv (tl 32/40): Gracis 3, Iacopini 10, Pittis 9, Woolridge 27, Ragazzi 2, Naumoski 30, Vianini, Rusconi 16. **Cagiva Va** (tl 13/21): Bulgheroni, Biganzoli 2, Komazec 30, Conti 17, Vescovi 14, Savio 16, Petruska 2, Meneghin 3, Pozzecco 4. **Arbitri:** Colucci e Pozzi.

Buckler-Scavolini 86-75 (37-44)
Buckler Bo (tl 26/29): Brunamonti 10, Danilovic 32, Morandotti [redacted], Binion 12, Binelli 11, Coldebella 3, Carera 2, Abbio 6. **Scavolini Ps** (tl 23/30): Gaines 19, Riva [redacted], Dell'Agnello 10, Magnifico 12, Garrett 13, Pieri, Panichi, Costa, Calbini 9. **Arbitri:** Pallonetto e Cerebuch.

Classifica e prossimo turno
Classifica: Filodoro, Buckler 30; Cagiva, Stefanel, Scavolini, Birex 28; Teorematour, Benetton 24; Comerson [redacted]; Madigan, Pfizer 16; Illy 14; Panapesca 6; Metasystem 4. **Prossimo turno** (domenica [redacted], h. 17,30): Illy-Buckler, Panapesca-Birex, Cagiva-Stefanel, Filodoro-Benetton ([redacted], h. 17,10), Pfizer-Madigan (h. 20), Teorematour-Metasystem, Scavolini-Comerson.

[redacted] A2

20º turno: Polti Cantù-Caserta 78-67, Olitalia Fo-Teamsystem Rimini 92-102, Udine-Bancosardegna Ss 86-93, Francorosso To-Floor Pd 93-97, Aresium Mi-Turboair Fabriano 84-77, S. Benedetto Va-Auriga Tp 79-66, Jcoplastic Na-Brescialat Go 109-92, Pavia-Menestrello [redacted] 77-122. **Classifica:** Aresium, Teamsystem 28; Polti 26; Jcoplastic, Olitalia, Caserta 24; Turboair, Bancosardegna, Menestrello 22; Francorosso, Floor 20; Brescialat 18; S. Benedetto 16; Auriga 14; Udine 10; Pavia 2. **Prossimo [redacted]** (giovedì 26, h. 20,30): Brescialat-Polti, Bancosardegna-S. Benedetto, Turboair-Olitalia, Auriga-Francorosso, Menestrello-Jcoplastic, Caserta-Pavia, Floor-Aresium, Teamsystem-Udine.

[redacted] Torino perde [redacted] partita e [redacted]

Francorosso ko contro Padova, l'ala in ospedale

TORINO. Brutta sconfitta casalinga per la Francorosso, che contro la Floor Padova ha speso moltissimo senza ottenere nulla (93-97). La squadra di Guerrieri si [redacted] infatti [redacted] nel finale dopo aver recuperato faticosamente anche [redacted] punti di svantaggio. Inoltre potrebbe [redacted] perso [redacted] alcune partite Masper, trasportato in ospedale a metà gara per una forte contusione all'osso sacro. Infine [redacted] risultato finale ribalta [redacted] gli interessi la vittoria torinese nel match [redacted] andata (93-90), anteponendo così la Floor alla Francorosso in caso di parità alla vigilia dei playoff.

La formazione padovana, sempre [redacted] vantaggio tranne che in un'occasione (17-16 al 6'), ha raggiunto il massimo margine al 17' (34-53) e per almeno metà gara ha dominato (44-59 [redacted] riposo). Paradossalmente [redacted] stato l'infortunio [redacted] Masper (al 21') a rimettere in moto una Francorosso che fino [redacted] quel momento [redacted] sparacchiato al tiro (20% nelle bombe contro il 63% dei veneti), sofferto nei rimbalzi (16 contro 22) e stentato anche nei liberi (59% contro [redacted]), potendo in particolare Cambridge. Contro l'americano (41 punti) nulla hanno potuto prima Masper, poi Valente, Prato e Carchia, Arginato invece [redacted] neoazzurro Chiacig, l'altro lungo della Floor.

Ai torinesi non sono invece bastati i 32 punti di Firic ed [redacted] mancato l'apporto [redacted] Mian [redacted] Valente nel primo tempo (entrambi per problemi di falli) e quello [redacted] Masper nel secondo. L'ala della Francorosso si è infortunata andando a rimbalzo nella propria area: proiettatosi verso il pallone, Masper si è scontrato con il compagno Jacomuzzi, perdendo l'equilibrio e battendo violentemente la schiena al suolo. Dopo l'impatto, il giocatore è rimasto rigido e dolorante sul parquet ed è stato poi trasportato in ospedale, dove fortunatamente non gli [redacted] state riscontrate fratture alla colonna vertebrale, [redacted] si era temuto.

Come sforzata dalla malasorte, [redacted] Francorosso [redacted] è messa finalmente a giocare come avrebbe dovuto fare dall'inizio: assai meno arrendevole [redacted] rimbalzo, decisamente più grintosa in difesa [redacted] veloce in contropiede, [redacted] Jacomuzzi bravo a imbeccare [redacted] turno Firic, Valente, Mian e anche Prato. La Floor, come frastornata, ha segnato appena 19 punti nei primi 14' della ripresa, consentendo ai torinesi di recuperare fino al pareggio (90-90 al 38'). Nei minuti finali, tuttavia, gli errori nei liberi della Francorosso [redacted] la sapiente regia di Tonzig hanno deciso il match.

Giorgio Viberti

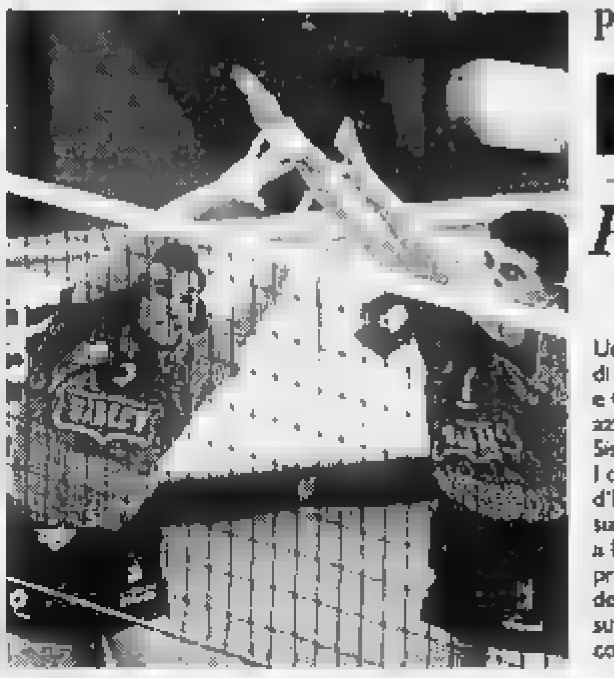
Francorosso To: Jacomuzzi 2, Coppo 16, Mian 10, Prato 7, Valente 13, Firic 32, Masper 7, Carchia 6. **Floor Pd:** Tonzig 19, Borsi 2, Biondi, Seebold 3, Bonetto 17, Cambridge 41, Bortolini 3, Ghersel, Chiacig 12. **Arbitri:** Baldi e L. Longo.

PALLAVOLO

Parma recupera Gravina ma perde nettamente anche a Bologna e rischia di star fuori dai playoff

Ravenna riporta Treviso sulla [redacted]

Primo stop per la Sisley, raggiunta in vetta da Modena



Un [redacted] di Tofoli e Gardini azzurri della Sisley. I campioni d'Italia hanno subito ieri a Ravenna [redacted] prima sconfitta dopo 13 successi consecutivi

Brutta domenica per le imbattute squadre-guida [redacted] volley. Nella giornata che registra in A2 il fragoroso tonfo della ComCavi Napoli (0-3 nel big match di Macerata), finisce a Ravenna la marcia trionfale della Sisley tricolore, famelica superpotenza lanciata alla [redacted] del Grande Slam. Dopo 13 successi consecutivi e due soli set persi per strada, è stato il team più giovane del campionato, l'Edilcuoghi di Ricci, ad aprire una crepa nell'imperforabile muro dei campionissimi di Treviso.

Con un Fomin da antologia; con Bovolenta, Bellini, Rosalba e Sartoretti terribilmente concreti e con Gatin sempre più convincente, Ravenna [redacted] azzeccato la miglior partita dell'anno vendicando il ko subito nella Supercoppa. La Sisley non ha regalato nulla. Aveva almeno due buoni motivi per vincere: continuare a correre verso il fantastico obiettivo di chiudere senza macchia la stagione regolare e ribadire la sua superiorità su quella che con ogni probabilità a marzo [redacted] la sua rivale nella finale di Coppa Campioni. Treviso, invece, l'ha spuntata [redacted] fatica nel primo set ma poi è stata messa alle corde dalla vitalità [redacted] della determinazione dei romagnoli. E quando ha provato [redacted] reagire non ha più saputo trovare forza e lucidità.

E così, a dieci giorni dalla Final Four di Coppa Italia, la Sisley dei [redacted] ritorna sulla terra per la gioia di Modena (che l'ha raggiunta [redacted] vertice della classifica) e di Cuneo che a Roma [redacted]cheranno il colpaccio ai danni di Bernardi e compagni.

L'impresa dell'Edilcuoghi ha parzialmente oscurato gli altri interessanti risultati di una giornata che ha ridisegnato la seconda metà della classifica. Gioia del Colle ha festeggiato [redacted] nuovo sponsor Viaggi del Ventaglio cogliendo al tie-break nello spareggio [redacted] Cagliari due punti tanto sofferti quanto preziosi. Schio ha vinto il derby di Padova infliggendo all'Ignis il primo dispiacere della gestione-Sapega. Parma [redacted] ritrovato Gravina ma a Bologna si è puntualmente smarrita nelle fasi cruciali dei tre set [redacted] ha incassato il [redacted] ko nelle ultime 10 gare.

La CariParma ora rischia davvero grosso: è settima alla p[redacted] con Schio [redacted] ha due soli punti di vantaggio [redacted] Gioia, [redacted]. Assurdo parlare di pericolo di retrocessione in [redacted] il club che tra [redacted] '90 e il '93 ha vinto 3 scudetti su [redacted] davvero vicino a fallire per la prima volta nella sua storia l'appuntamento [redacted] i playoff, riservati alle 8 migliori della prima fase. Decisive potrebbe essere già la sfida nell'anticipo di sabato contro l'Edilcuoghi ammazza-Sisley, nostalgico revival fra le squadre padrone [redacted] primi Anni 90. (r. con.)

[redacted] sale

A Catania terzo successo di fila

Nel penultimo turno di andata della A2 il Lecce Pen infila a Catania il terzo successo consecutivo e aggancia al 7º posto il Mantova, superato in casa dal Castellana Grotte. I torinesi non hanno avuto problemi contro i siciliani, fanalino di coda ancora [redacted] vittorie. Privi dello schiacciatore leader, il centrale italo-argentino Martin squalificato, e senza l'estone Lillepuu, «tagliato» in settimana dopo la sconfitta con Asti, gli isolani hanno messo in campo [redacted] formazione composta da giovani del [redacted] locale, che non ha avuto scampo contro i biancoverdi (appena [redacted]' la durata del match), trascinati [redacted] attacco da Resozzi e da Kalab, [redacted] l'ala italiana che ha cercato invano di togliere al ceko per una volta il dominio nella somma dei cambi palla (22 a 20). Poco più di [redacted] allenamento, dunque, per gli uomini di Ippolito in vista delle due prossime gare casalinghe molto più impegnative contro Livorno e Spoleto.

Secondo successo consecutivo invece per la Walker Pen che dopo il Catania, ha superato in 4 set anche la CariFano. Fra gli astigiani, che hanno faticato nel set d'apertura, ma [redacted] sono aggiudicati facilmente [redacted] quarta frazione, da segnalare la prova del giovani Rabezzana, [redacted] cabina [redacted] regia, di Costa [redacted] Cancelli. Assente invece Glinac, [redacted] sciopero poiché da oltre un anno non riceve lo stipendio. (p. f.)

[redacted] A1 — 14ª GIORNATA

ALPITOUR [redacted] CUNEO-GABECA [redacted] 3-0 (17-15, 15-4, 15-7). **Alpitour:** Ganev 13 + 11, Petrelli, Stelmach 3 + 9, De Giorgi 1 + 0, Papi 6 + 14, Galli [redacted] + 13, Lucchetta 6 + 11, Mantoan. **Gabeca:** Graziotti [redacted] + 3, Fabbrini 0 + 1, Giazzoli 5 + 5, [redacted] Roit 0 + 3, Zoodsma 1 + 6, Martinelli 2 + 6, Pippi 3 + 4, Pasinato 7 + 21, Coco 1 + 1. **Arbitri:** Fanello e Morselli.

TALLY [redacted] LAS MODENA 0-3 (4-15, 11-15, 9-15). **Tally:** Zlatanov, Bedino, Egeste 3 + 5, Vergnaghi 2 + 9, Conte 9 + 11, Gallia 0 + 6, Stork 1 + 8, Posthuma 3 + 9, Salvi 1 + 9. **Daytona:** Babini, Olikhver 4 + 16, Vullo 1 + 3, Bracci 7 + 6, Van Der Goor 6 + 13, Cantagalli 10 + 6, Cuminetti 5 + 13. **Arbitri:** Achille e Cinti.

[redacted] PADOVA-WUBER [redacted] 1-3 (13-15, 10-15, 15-8, 11-15). **Ignis:** D'Aprile 3 + 7, Popov 7 + 17, V. Grbic 9 + 12, Meoni 2 + 2, Bevilacqua 4 + 14, Bartek, Bartossi, Franceschi 8 + 23, Tovo 4 + 22, Modnicki, Meneghin. **Wüber:** Radicioni 8 + 17, Kim Ho Chul 2 + 1, Longo 9 + 27, Rocco 7 + 9, Merlo 6 + 15, Cappellotto, Shadchin 10 + 21, Fortunato, [redacted]. Dalla Libera 0 + 1. **Arbitri:** Cammera e Lamanna.

EDILCUOGHI RAVENNA-SISLEY TREVISO 3-1 (14-16, 15-8, 15-8, 15-12). **Edilcuoghi:** Pascucci, Rosalba 7 + 7, Urutti, Sartoretti 6 + 20, [redacted]ta 6 + 15, Fomin 15 + 27, Fangareggi, Bellini 5 + 1, Gatin [redacted] + 18. **Sisley:** Gardini 4 + 11, Passani 2 + 14, Tofoli 2 + 2, Agazzi 3 + 1, Zwerver 2 + 10, Bernardi 3 + 20, Moretti 2 + [redacted] Zorzi 9 + 23, Giombini. **Arbitri:** Cecere e Sciré.

[redacted] GIOIA DEL COLLE-BANCASASSARI CAGLIARI [redacted] (12-15, 15-12, 13-15, 17-15, 15-13). **Ventaglio:** De Mori 9 + 2, Arcidiacono 1 + 0, Minafra 7 + 5, Rodriguez 17 + 34, Angesia 3 + 1, Lassandro 1 + 1, Kovac 13 + 17, Viva, Lyles 0 + [redacted], Bruno 3 + [redacted]. **Bancasassari:** Pascual 23 + 31, Gustinelli, Mascagna 11 + 22, Leonardi, Salvaggi 3 + 0, Baldi 3 + 6, Roman 6 + 9, Mantovani 5 + 9, Lal. **Arbitri:** Zucchi [redacted] Suprani.

FOCHI BOLOGNA-CARIPARMA 3-0 (15-13, 15-11, 16-14). **Fochi:** Held 3 + 16, Lavorato 4 + 5, Fedi 3 + 22, Brogioni 3 + 3, Piccinin, Campana, Bonati 4 + 10, Lione 4 + 7, Shiskin 7 + 9. **CariParma:** Giretto 4 + 16, Gravina 5 + 8, Farina, Lo Re 4 + 7, Rinaldi 9 + 17, Stangè 3 + 4, Saveliev 1 + 11, Tomasino 1 + 0. **Arbitri:** Borgato e Barbero.

CLASSIFICA: Sisley e Daytona Las p. 26; Alpitour Traco 24; Gabeca ed Edilcuoghi 16; Fochi e Tally 12; CariParma e Wüber 10; Ventaglio 8; Ignis 8; Bancasassari [redacted].

Prossimo turno (28 gennaio): CariParma-Edilcuoghi; [redacted] gennaio): Sisley-Tally; Ignis-Fochi; Gabeca-Wüber; Daytona [redacted]-Ventaglio; Bancasassari-Alpitour Traco.

Serie [redacted]
14ª giornata: Falconara-Moka Rica Forlì 2-3 (15-11, 15-6, 11-[redacted], 10-15, 11-15); Mantova-Lamas Castellana Grotte 0-3 (16-17, 11-15, 10-15); Uliveto Livorno-Traco Catania 3-1 (15-12, 15-6, 8-15, 15-9); Venturi Spoleto-Samia Vicenza 1-3 (11-15, 15-12, 5-15, 9-15); Lube Macerata-ComCavi Napoli 3-0 (15-9, 15-6, 15-11); Les Copains Ferrara-Bipop Brescia 3-2 (15-7, 9-15, 15-11, 10-15, 15-12); Catania-Lecce Pen Torino 0-3 (7-15, 8-15, 3-15); Voluntas Asti-CariFano 3-1 (15-12, 15-9, 13-15, 15-5).

Classifica: Lube [redacted] ComCavi [redacted]. 26; [redacted] Copains 24; Moka Rica 22; Bipop 20; Lamas 16; Mantova, [redacted] Pen e Ulivato 14; Traco e Samia 12; Falconara 8; CariFano e Venturi 6; Voluntas 4; Catania 0.

Prossimo turno (28 gennaio): Lecce Pen-Ulivelo; (29 gennaio): Lamas-Falconara; [redacted] Rica-Voluntas; Traco-Lube; ComCavi-Mantova; CariFano-Venturi; Bipop-Catania; Samia-Les Copains.

Serie A1 femminile
12ª giornata: Foppapedretti Bergamo-Latte Rugiada [redacted] 0-3 (12-15, 6-15, 6-15); Fincres Roma-Brummel Ancona [redacted]-3 (15-3, 10-15, 11-15, 15-10, 13-15); Anthesis Modena-Magica Reggio Emilia [redacted]-0 (15-7, 15-7, 15-7); Andra Lingèrie Trani-Oto Ravenna 1-3 (11-15, 14-16, 15-8, 6-15); Tradeco Altamura-Campione Agrigento 3-2 (11-15, 15-7, 15-9, 11-15, 16-14); Ecoclear Sumirago-Despar Perugia 3-0 (15-4, 15-10, 15-8).

Classifica: Anthesis p. 20; Rugiada e Oto 16; Fincres [redacted] Foppapedretti [redacted]; Ecoclear 12; Tradeco e Magica 10; Andra, Campione e Brummel [redacted] Despar [redacted]. Ecoclear due partite in meno; Anthesis, Fincres, Campione [redacted] Brummel una partita.

Prossimo turno (29 gennaio): Rugiada-Andra; Campione-Fincres; Oto-Foppapedretti; Brummel-Tradeco; Despar-Anthesis; Magica-Ecoclear.

SPORT [redacted]

Sci, [redacted] Sierra Nevada in funzione i cannoni
GRANADA. Le basse temperature sulla Sierra Nevada, dove da domenica si dovrebbero svolgere i Campionati mondiali di sci alpino, hanno permesso l'utilizzo dei cannoni per produrre neve artificiale che ha ricoperto le piste di discesa, slalom e superG con uno strato di 20-40 centimetri.

Slittino, Zoeggeler leader di Coppa
KOENIGSEE. Vincendo [redacted] prova tedesca di Coppa del mondo, l'azzurro Armin Zoeggeler ha affiancato l'austriaco Markus Prock al vertice della classifica generale. Zoeggeler ha preceduto i tedeschi Mueller e Hackl e gli altri azzurri Wilfried e Norbert Huber.

Scherma, [redacted] osceni Cerioni squalificato
ZURIGO. Il fiorettista azzurro Stefano Cerioni, in una prova di Coppa del mondo a Zurigo, si è lasciato andare ad un [redacted] osceno in pedana, mentre tirava contro il tedesco Thomas Endres durante le semifinali, ed è stato così squalificato e privato del terzo posto. Ha vinto l'ucraino Golubitski, davanti a Endres.

Hockey ghiaccio, [redacted] il Bolzano capolista
Risultati del 21º turno: Asiago-Devils 5-4; Saima-Courmayeur 2-[redacted]; Varese-Bolzano 5-4; Alleghe-Brunico 4-3; Fassa-Gardena 4-3. Classifica: Bolzano 30; Varese 27; Courmayeur 24; Devils 23; Saima 22; Fassa 20; Alleghe 16; Gardena e Brunico 17; Asiago 12.

America's Cup, bene i neozelandesi
SAN DIEGO. Team New Zealand guida con cinque vittorie la classifica degli sfidanti dell'America's Cup dopo [redacted] sesta giornata di regate. A quota quattro successi seguono Win New Zealand e Nippon. Più staccate sono One Australian (3), Sydney, France (2) [redacted] Rioja de España (0).

Australian Open: lo svedese si blocca a un passo dalla vittoria in tre set sull'americano

Sampras, tre ore di paura con Larsson

Il n. 1 al mondo: «Se teneva quel ritmo, ora sarei fuori»
E Courier, in ripresa, diventa una minaccia per Agassi

Sampras (lato) anche a Melbourne ■ sofferto il gioco incisivo dello svedese Larsson

MELBOURNE. L'Australia è un Paese sorprendente. Non solo ospita wombat e koala, animali dolcissimi ed astrusi, ma anche poeti che si guadagnano il pane scrivendo di atleti e di gare sportive, come nel ■ _ smalizzato Occidente ne_ usa dai tempi di Pindaro.

Rupert McCall fino alla scorsa estate era un procuratore legale con alle spalle una discreta carriera da rugbista nella selezione del Queensland. Ora viaggia su una Mazda rossa, ha un cellulare e un manager, fotografate di Pat Rafter e Greg Norman appese nella sua casa di Brisbane. Può vergognare su una volée di Cash ■ su un test match di cricket, le tariffe si aggirano attorno ai 1500 dollari australiani a ode, quasi due ■ilioni delle nostre lire.

Considerazioni economiche a parte, per descrivere le miserie che si muovono sotto la superficie di un match di tennis ■ volte occorrerebbero davvero gli strumenti sensibili e folgoranti ■el poeta. Chi, ad esempio, si fosse seduto ieri mattina sul Centrale di Flinders Park, avrebbe visto un Pete Sampras, ■, l ■ mondo e del torneo, in ■lia della bufera.

A soffiare era Magnus Larsson, n. 18 del mondo, un vichingo dall'aria gentile e dal diritto omicida che, nello ■ autunno, ha portato «Sweet Pete» al quinto set nelle semifinali ■ Davis, poi gli ha soffiato il primo premio della Grand Slam Cup, roba da un milione e mezzo di dollari.

Sampras ■ a memoria il gioco di Larsson - nel '94 si sono incontrati quattro volte in tre mesi, alla vigilia ■ bilancio dei precedenti diceva 4-1 per Sampras - ■ contro la feroce scuplessa con sui ieri lo svedese ha dominato i primi due set c'era davvero poco da fare ■ che per ■ miglior giocatore del pianeta.

Larsson distribuiva i suoi schiaffi frontali di dritto sia lungo linea, sia in cross, per nulla preoccupato di impattare il temibilissimo dritto di Pete.

Serviva alla grande, Magnus, ■ passava a fil di rete anche con il rovescio bimane. Il primo set era suo ■ 34': dopo uno scambio iniziale ■ break, Magnus piazzava l'allungo giusto sul 4 pari, strappando ■ servizio a Sampras, poi chiudeva al decimo game servendo tre ace, l'ultimo dei quali sul ■ point. E Pete? Il re scimmione scuoteva la testa, sempre più incassata fre le spalle, si mordicchiava nervosamente i labbroni tumidi che tanto piacciono alla sua girlfriend Delayna.

Poco continuo ■ servizio, troppo corto nel palleggio di rovescio, Pete ■ metri indietro, quando addirittura non si faceva cogliere immobile sulla linea di fondo dalle sventagliate del vichingo.

Con Tim Gullikson, il coach ■ ■ fragile ancora in ospedale, e la fidanzata ■ un braccio ingessato, al re scimmione non restava altro da fare che aggrapparsi al ramo più robusto e attendere che la bufera passasse.

Nella seconda partita, con Sampras sempre in affanno si arrivava senza scossoni al tie-break, e ancora ■ volta Larsson timbrava il set con un ace.

Nel terzo l'americano iniziava lentamente a rialzare la testa. Sul 5-4, servizio Sampras, lo svedesone arrivava per ben due volte ■ due punti ■ match - prima sul 15-30 e poi sul 40 pari - ■ Pete reagiva (come al solito) con l'orgoglio del re ferito e nel game successivo, complice un paio di dritti fuori misura di Larsson, piazzava il break.

Magnus ■ un'occasione di pareggiare subito il conto, ma una prima robusta di Sampras gli impediva di rimettere la palla in campo; un ■ di rovescio del vichingo chiudeva il terzo ■.

Qualcosa sotto la crosta ■ match si stava già muovendo: piccoli e grandi travasi di fiducia, sguardi e gesti che ti fanno intuire cedimenti ancora dissimulato.

Larsson iniziava ■ pagare la fatica, anche mentale, di due ore giocate ad un livello che ■ è ancora il suo. Commette- ■ qualche ingenuità di troppo, accorciava ■ lunghezza delle «mestolate» di dritto consentendo, ad un Sampras ora quasi incredulo di aver salvato lo scalpo, approcci più consistenti e più agevoli conclusioni ■ rete.

Nel quarto set il break arrivava puntuale ■ settimo gioco - questa volta toccava al re scimmione finire il set con ■ ace - e nella quinta partita Sampras se lo procurava al terzo game. Poi, contro un Larsson in riserva, si limitava a controllare il match come un pugile che sa di ■ in vantaggio ai punti.

«Se c'era qualcuno che poteva battermi - ha detto Larsson - ■ poteva essere che ■ n. 1 del mondo». «Magnus all'inizio giocava troppo bene per me - ha ammesso Sampras - se fosse riuscito a mantenere almeno un po' più ■ lungo quel livello, sarei fuori». Questione di centimetri, di secondi, insomma. Il tempo di una poesia.

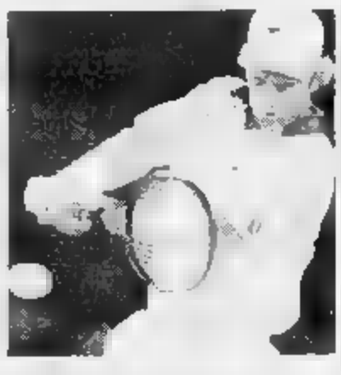
Nel torneo c'è rimasto per un amen anche Andrei Medvedev, vincitore su un Wheaton dopo ■ battaglia durata 59 games, mentre Jim Courier ha schiantato in meno di un'ora e mezzo Karel Novacek.

«Sto giocando il mio miglior tennis - ha detto Jim - ■ scivolando attraverso il tabellone». Se Andre Agassi, con la ■ bandana da pirata, nella storia di questo torneo ■ capitan uncino, farebbe bene a guardarsi dal ■ da coccodrillo di Jim il rosso.

Alessandro De Giorgi

MEDVEDEV AVANZA, MA CHE FATICA

Questi i risultati agli Open ■ tennis in svolgimento a Melbourne
Singolare maschile (4° turno): Chang (Usa)-Delaitre (Fra) 6-3, 6-2, 6-4. Sampras (Usa)-Larsson (Sve) 4-6, 6-7 (4-7), 7-5, 6-4, 6-4; Courier (Usa)-Novacek (Rep. Ceca) 6-2, 6-3, 6-2; Medvedev (Ucr)-Wheaton (Usa) 3-6, 6-3, 6-4, 6-7 (5-7), 10-8.
Singolare femminile (4° turno): Zvereva (Bir)-Nagatsuka (Gia) 3-6, 6-3, 6-1; Martinez (Spa)-Spirlea (Rom) 6-2, 6-7 (3-7), 6-2; Pierce (Fra)-Huber (Ger) 6-2, 6-4; Davenport (Usa)-Schultz (Ola) 6-2, 3-6, 6-2.
Doppio maschile (3° turno): Korda/P. McEnroe-Bergh/Talbot 7-6 (7-1), 6-2; Hlasek/Kafelnikov-Kristiansson/Wahlgren 6-3, 6-2; Eltingh/Haarhuis-Kronemann/ MacPherson 4-6, 6-3, 6-4; Palmer/Reneberg-Fitzgerald/Rafter 6-4, 3-6, 8-1; Ondruska/Stafford-Johnson/Thorne 6-2, 5-7, 6-4.
Doppio femminile (2° turno): Maniokova/Moskhi-Probst/Scott 6-3, 6-2; Bollegraf/Neiland-Graham/Stafford 6-2, 6-2; Pendick/M. J. Fernandez-Harvey Wild/Rubin 6-1, 6-1; Novotna/Sanchez-Martinez/Tarabini 7-5, 3-6, 7-5.



Courier (sopra) è in gran forma: in meno di un'ora e mezzo ha liquidato il ceko Novacek

RALLY

Oggi la prima tappa di classificazione

Pioggia, neve e gelo E' proprio Montecarlo

MONTECARLO. Da oggi faranno sul serio. Gli equipaggi che prendono parte al 63° Rally di Montecarlo, lasciate le località di partenza, hanno raggiunto nella giornata di ieri Valence, da dove partirà la prima tappa ■ classificazione lunga 416 chilometri, 171 dei quali di velocità, con 6 prove speciali.

Dovevano essere 198 in tutte le auto al via, ma per due team la tappa di trasferimento è stata fatale. Parliamo infatti di Antonio Viale, costretto al ritiro con la sua Citroën ZX per noie meccaniche mentre molto poggio è andata alla coppia Bondrille-Souquet (Ford Escort) i quali sono stati coinvolti in un incidente stradale mentre si trovavano alle porte di Digne. Auto distrutta e l due ricoverati all'ospedale per accertamenti.

Brutto spavento anche per Ragnotti coinvolto in un altro incidente ■r colpa di un automobilista che ha «bruciato» ■ semaforo: il pilota francese ha potuto riprendere la corsa solo dopo che i meccanici gli avevano sostituito parabrezza, paraurti e radiatore rotti nella collisione.

Tutto bene per quanto riguarda gli equipaggi delle 10 Fiat Cinquecento Sporting ■ Gruppo A, partito sabato sera da Torino. A queste si è aggiunta anche l'11ª Cinquecento, quella della modella francese Priscille De Bellay, proveniente da Reims.

Tra i più soddisfatti i piloti spagnoli: por nulla abituati a correre con la neve, hanno molto apprezzato come le piccole city car, in tutta scioltezza e sicurezza, abbiano superato le strade innevate del Colle della Maddalena.

Se nel Principato il tempo ■ sul bello stabile, non altrettanto ■ può dire per quanto riguarda le strade attorno a Digne e Valence, teatro delle prime prove di oggi. I meteorologi prevedono infatti prima pioggia, poi neve e quindi temperature basse e ghiaccio. Insomma, il miglior cocktail possibile per un «Montecarlo» che si rispettì.

[c. p.]

Discreti risultati degli azzurri, ma ■ Barcellona andranno solo in 25

I tricolori a Fiamme Gialle e Snam Benvenuti: niente Mondiali indoor

Per Benvenuti cauta ripresa

GENOVA. Gli atleti delle Fiamme Gialle Roma e le ragazze della Snam Gas Metano di San Donato Milanese hanno vinto i campionati d'Italia a) coperto per società. Discreti i risultati, come ad esempio l'emergente velocista veneto Levorato sui 60 metri autore di un 6"76 davanti ai più titolati Madonia ■ Amici. Bene anche Ceresoli, nel salto in alto con 2,26, Dal Soglio nel peso con 20,38 e il marciatore De Benedictis sui ■ chilometri con 19'28"58 mentre per le donne in evidenza la Sidoti nei 3 km di marcia, la Del Bianco nei 60 metri mentre la Tuzzi nel ■ ostacoli si ■ piazzate davanti alla forte rumena Nastase.

■ tribuna molti atleti attesi ■ impegni futuri ■ Stefano Tilli, costretto ieri al forfait per un leggero infortunio, poi Fiona May, Gennaro Di Napoli per finire a Laurent Ottoz, i cui dolori alla ■ lo costringono al riposo. Si è visto anche l'ex ct Locatelli che sembra aver scartato l'idea di passare al ciclismo.

■ Benvenuti? ■ lui si hanno notizie da Ghedini, il suo allenatore. Il campione europeo degli 800 soffre di una «fascite plantare» al piede destro che lo ha costretto a 4 giorni ■ riposo. Rientrato dalle Canarie ha ripreso gli allenamenti ma ha dovuto scartare lavori specifici e pertanto ■ farà alcuna attività al coperto. Venerdì sarà in Germania per sottoporsi ad una visita specialistica, così come l'inseparabile amico Giuseppe Durso. Inutile dire che Benvenuti ■ molto contrariato: avrebbe voluto fare alcune prove ■ coperto per presentarsi sui 1500 metri ai Mondiali di Barcellona (in marzo) in buona forma, ma tutto è saltato.

E a proposito ■ Mondiali Lenzi e Ponchio, i due ct, hanno detto che porteranno in Spagna ■ azzurri, che verranno scelti dopo i tricolori di Genova (26 febbraio). Porte aperte solo ai meritevoli, dicono i due, ■a il discorso si fa difficile poiché mai come quest'anno l'attività in pista lascia a desiderare: niente incontri internazionali, niente meeting e pochi impianti disponibili. Le buone notizie arrivano dal Sudafrica e riguardano Panetta e Lambruschini. Sono alle prese ■ lunghi allenamenti ma ■ sembrano per ■ momento accusare la fatica.

Attilio Monetti

Uomini. 60: Levorato 6"76; 400: Nuti 47"21; 800: Giocondi 1'49"86; 1500: Pegoretti 3'49"10; 60 hs: Bergna 7"90; alto: Ceresoli 2,26; lungo: Sarti 7,81; triplo: Materazzo 16,29; asta: Pegoraro 5,40; peso: Dal Soglio 20,38; marcia 5 km marcia: De Benedictis 19'26"58; staffetta: Fiamme Gialle Roma. **Donne.** 60: Del Bianco 7"52; 400: Spuri 54"41; 800: Sbrissa 2'10"31; 60 hs: Tuzzi 8"23; lungo: Andreiti 6,31; alto: Ferraro 1,82; peso: Rosolen 16,99; marcia 3 km: Sidoti 13'14"46; staffetta: Snam.

COMUNICATO AI RIVENDITORI

* * *

NEC ITALIA S.R.L.

In relazione all'offerta promozionale di telefoni cellulari "NEC" apparsa su questo quotidiano in data 8 e 13 gennaio c.a. effettuata dalla società VIDEURO di Torino,

I N F O R M A

i propri rivenditori, che gli apparecchi acquistati da questa società non sono stati venduti da NEC ITALIA S.R.L., che la società NEC ITALIA S.R.L. intraprenderà nelle sedi opportune le azioni legali per tutelare i propri prodotti e, in particolare, per interrompere immediatamente la vendita di telefoni cellulari "NEC", sottocosto, che crea danno sul mercato sia alla nostra immagine che all'attività commerciale dei rivenditori che accettano le politiche dei prezzi NEC applicando il listino prezzi consigliato dalla nostra società.

Per tutti questi motivi, NEC ITALIA S.R.L. ritiene opportuno

DISTINGUERE LE PROPRIE INIZIATIVE COMMERCIALI

dalla suindicata offerta promozionale e interverrà nelle sedi più opportune per evitare il ripetersi sul mercato nazionale di siffatte forme di promozione che danneggiano la vendita dei prodotti con il marchio NEC su tutto il territorio nazionale.

Nella terza giornata

Milan e Benetton a gonfie vele Aquila ■■■ ko

Nessuna novità di rilievo ieri nella terza giornata di campionato di rugby di serie A1. La capolista Milan, così come il Benetton Treviso nell'anticipo di sabato, non hanno avuto difficoltà ad imporsi con largo margine contro Deltalat Bologna e Amatori Catania, mentre l'Mdp Roma ha avuto la meglio sui campioni d'Italia dell'Aquila, la ■■ crisi si protae ormai da troppo tempo.

In coda da segnalare la vittoria ■ dell'Osama sul San Donà mentre Rovigo ha costretto Padova al pareggio. Risultati: Benetton Tv-Deltalat Bo 85-8; Milan-Amatori Ct 46-11; Osama Mirano-Lafert San Donà 14-10; Ciabatta Ro-Simod Pd 18-18; Mdp Roma-L'Aquila 27-13. Classifica: Milan 23; Benetton 17; Mdp 15; Simod 13, L'Aquila e San Donà 11; Ciabatta 9; Osama 8; Deltalat 6; Amatori 4. Benetton e l'Aquila una partita ■■ meno.

SCI DI FONDO

A Dobbiaco s'impone nella 50 km a tecnica libera dei campionati assoluti

Fauner sale sul trono del Grillo

L'erede di De Zolt precede i giovani Pozzi e Piller

DOBBIACO. L'azzurro Silvio Fauner ha vinto ieri la 50 km a tecnica libera dei campionati italiani assoluti. E' il decimo titolo per il fondista del CS Carabinieri, che venerdì aveva già conquistato quello in staffetta.

Nell'albo d'oro succede a Maurilio De Zolt, ieri presente per premiare il ■■ erede. Fauner ha preceduto i giovani Pozzi (Forestale), e Pietro Piller. Per quest'ultimo il terzo posto vale la convocazione in nazionale (insieme con Fauner, Albarello, Valbusa, Maj, Godioz, Barco e Pozzi) per il prossimo appuntamento di Coppa a Lahti in Finlandia.

Con la gara ■ ieri si è conclusa a Dobbiaco la prima parte dei Campionati assoluti che riprenderanno dal 16 al 19 febbraio prossimo a Lago di Tesero in Trentino con la 30 km a tecnica classica e la combinata uomini, la ■ km classica e la combinata donne.

TOTIP CONCORSO N. 4

1ª	Omsk Peace Kronos	2 1
2ª	Orneus Orsetta Sca	2 X
3ª	Pool Ad Milford Clak	X X
4ª	Ondra Marchino	
5ª	Norvegian Fc Penelope Gas	X 2
6ª	Sofonia Arrigo Bolto	2 1

P. 12 n. 11	L. 70.506.000
P. 11 n. 221	L. 3.509.000
P. 10 n. 3198	L. 242.000
Montepremi	L. 2.326.691.400

■■■ TV

9,00	Tennis. Da ■■■: Australian Open	Tele +2
9,25	Sci. Da Cortina: Coppa del Mondo, gigante femm. (1° m.)	Raitre-Tmc
12,35	Sci. Da Cortina: Coppa del Mondo, gigante femm. (2° m.)	Raitre-Tmc
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
16,20	Atletica. Da Genova: Campionati Italiani Indoor	Raitre
15,45	Calcio, C siamo	Raitre
16,00	Calcio. A tutta B	Raitre
18,15	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	Tg 3 Sport	Raitre
19,45	Tg R sport	Raitre
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Tg S Lo sport	Raidue
20,30	Il processo del lunedì	Raitre
20,30	Il processo di Biscardi	Tele +2
23,00	Calcio. Premier League. Blackburn-Manchester Utd	Tele +2
23,10	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
24,00	Montecarlo Nuovo Giorno	Tmc
0,40	Italia 1 Sport	Italia 1
1,00	Tennis. Da Melbourne: Australian Open	Tele +2

Dopo la Scavolini, si arrendono anche Stefanel Milano e Cagiva Varese

Il basket ai piedi delle Due Torri

Le bolognesi Buckler e Filodoro sole in testa

Dejan Bodiroga della Stefanel ha dovuto lasciare il campo al 27' per infortunio alla caviglia destra

MILANO. E' Bologna la città-guida del campionato di basket. Alla Buckler, che nell'anticipo sabato aveva liquidato la Scavolini, ha risposto la Filodoro espugnando il Forum nell'altra sfida incrociata fra le squadre al vertice. Pesaro e Milano (e pure Varese, sconfitta da Treviso)perdono dunque un colpo, ma l'equilibrio del campionato è visto anche ad Assago, di fronte ad un pubblico che il basket milanese da tempo non ricordava (quasi 9 mila spettatori, 154 milioni di incasso): un testa a testa di 40', risolto da Frosini con canestro a meno di 4" dalla conclusione.

Una partita da ideale pareggio, nella quale chi perde ha sempre qualcosa cui recriminare. Tanjevic ce l'aveva con la sfortuna che gli ha tolto di mezzo Bodiroga a 7' dalla fine (distorsione alla caviglia destra), anche con gli arbitri per il 5° fallo fischiato a Sconochini, successive rimostranze del giocatore e fallo tecnico per protesto, che ha consentito ai bolognesi un gioco da 6 punti. Ma la Filodoro non ha rubato nulla. Pur priva di Blasi e Casoli, dunque con una panchina corta, ha trovato le risorse necessarie per superare i momenti più delicati, come quando, all'inizio della ripresa, la Stefanel - spinta dal miglior Gentile della stagione - ha dato l'impressione di potersi staccare. Lì ha ritrovato Frosini, riemerso dall'anonimato del primo tempo, ha tirato fuori dal grezzo Damiao le risorse della volontà, ha potuto contare sul solito Gay (19 punti e 14 rimbalzi). Sulla sicurezza di Djordjevic non poteva dubitare, motivato com'era il serbo dal ritorno a Milano dove il suo antico pubblico lo ha accolto con un applauso e lo striscione «Per noi sei sempre il più grande».

Djordjevic ha anche avuto il merito di ipnotizzare, nel confronto indiretto, l'altro serbo Dejan Bodiroga, a disagio come spesso gli accade di fronte al connazionale. Non è stato il Bodiroga delle ultime settimane. la Stefanel ha sofferto le conseguenze, anche se ha avuto un grande Gentile. Inoltre ha «scoperto» Walter Scott Palmer, il nuovo straniero all'esordio: abbastanza leggero per il ruolo di centro, il lunghissimo americano si è rivelato migliore delle attese, con un buon tiro e un'efficace presenza difensiva (10 rimbalzi e 6 stoppate).

Partita di eccezionale intensità, a tratti tecnicamente apprezzabile «Un grande spettacolo di basket» l'ha definito Sergio Scariolo, l'allenatore della Filodoro. E non gli si può dare torto. Le due squadre hanno combattuto punto a punto, con un lampo iniziale bolognese (12-6 al 4') e la difesa Stefanel immobilizzata a guardare. Ma quando la formazione di Tanjevic è riuscita a riagganciare gli avversari, la partita si è stabilizzata sul pareggio continuo: 44-44 all'intervallo, quindi Gentile ispiratissimo nel servizio di ripresa ha dato a Milano l'illusione di potersene andare: 58-52 al 25', ma Gay e Pilutti prima, Frosini poi hanno ristabilito l'equilibrio. Di Pozzin il canestro sorpasso bolognese al 31' (71-70). Poi Bodiroga, nel ricadere dopo una «bomba» a segno, si è storto una caviglia ed è uscito. Quindi l'episodio di Sconochini, seguito dall'allungo della Filodoro che pareva decisivo: 88-81 al 39'. Ma due tiri pesanti di Gentile e Portaluppi hanno rimesso tutto in discussione. Fucka, rubando palla, ha addirittura segnato l'89-88. Djordjevic in lunetta ha risorpassato, Gentile ha pareggiato con un tiro dalla lunetta, ma l'ultimo pallone bolognese è stato recapitato a Frosini, dimenticato dagli avversari a due metri dal canestro: tiro della vittoria, davvero pesante per la Fortitudo.

Gabriele Tacchini

Sasha Djordjevic playmaker della Filodoro è stato accolto dal suo vecchio pubblico milanese con un lungo applauso e lo striscione «Per noi sei sempre il più grande»

SERIE A1 21ª GIORNATA

Stefanel-Filodoro 90-92 (44-44)

Stefanel (tl 16/23): Bodiroga 11, Gentile 25, Portaluppi 3, Fucka 18, De Pol, Sconochini 7, Alberti 2, Palmer 10, Pessina 13, Cantarello. **Filodoro** (tl 27/32): Esposito 19, Damiao 7, Pilutti 9, 10, Gay 19, Pozzin 2, Djordjevic 25 **Arbitri:** Teofili e Pascotto

Metasystem-Illy (44-37)

Metasystem (tl 11/12): Mitchell 22, Carra, Cvetjanin 8, Davolio 2, Cavazzon 18, Londero 10, Reale 6, Usberti I. **Illy Ts** (tl 17/20): Gattoni 14, Sabbia, Bum 31, Tonut 4, Zamberlan 5, Thompson 19, Bargna **Arbitri:** Grossi e

Madigan-Panapesca 99-75 (55-31)

Madigan Pt (tl 21/25): Coppa, De Raffaele 7, Howard 30, Gros 5, Valerio 14, De Monaco 2, Embry 9, Capone, Minto 8, Forti 12. **Panapesca Montecatini** (tl 17/29): Bigi 1, Amabili 2, Guerra 14, Zatti, Rotelli 5, Coleman 1, Rossi 2, Gratton 13, Agostini 4, Burroughs 33. **Arbitri:** Deganutti e Reatto

Birex-Pfizer 98-90 (46-47)

Birex Vr (tl 21/2): Bonora 18, Dalla Vecchia, Carera 2, Galanda 8, Spagnoli 8, Williams 39, Edwards 13. **Pfizer Rc** (tl 9/11): Santoro 11, Spangaro 9, Bullara 19, Fantozzi 5, Rifath 2, Vandiver 4, Whit 39. **Arbitri:** Cazzaro e Vannello

Comerson-Teorematour 76-79 (36-50)

Comerson Si (19/32): Anchisi 4, Fumagalli 3, Vidili, Gianolla 7, Comegys 18, Santoni 15, 2, Turner. **Teorema Roma** (16/18): Busca 2, Bonaccorsi 14, Tonolli 4, Davis 32, Ambrassa 13, Alberi 2, Monzecchi 0, Israel 6. **Arbitri:** D'Este, La Monica

Benetton-Cagiva 97-88 (45-40)

Benetton Tv (tl 32/40): Gracis 3, Iacopini 10, Pittis 9, Woolridge 27, Ragazzi 2, Naumoski 30, Vianini, Rusconi 15. **Cagiva Va** (tl 13/21): Bulgheroni, Biganzoli 2, Komazec 30, Conti 17, Vescovi 14, Savio, Petruska 2, Meneghin 3, Pozzecco 4. **Arbitri:** Colucci e Piazzi.

Buckler-Scavolini 86-75 (37-44)

Buckler (tl 26/28): Brunamonti 10, Danilovic 32, Morandotti 10, Binion 12, Binelli 11, Coldebella 3, Carera 2, Abbio 6. **Scavolini Pa** (tl 23/30): Gaines 19, Riva, Dell'Agnello 10, Magnifico 12, Garrett 13, Peri, Panichi, Costa, Calbini 9. **Arbitri:** Pallonetto e Cerebuch

Classifica e prossimo

Classifica: Filodoro, Buckler 30; Cagiva, Stefanel, Scavolini, Birex 28; Teorematour, Benetton 24; Comerson, Madigan Pfizer 16, Illy 14, Panapesca 6; Metasystem 4. **Prossimo turno** (domenica, h. 17.30): Illy-Buckler, Panapesca-Birex, Cagiva-Stefanel, Filodoro-Benetton (28/1, h. 17.10), Pfizer-Madigan (h. 20), Teorematour-Metasystem, Scavolini-Comerson

SERIE A2

20° turno: Polti Cantù-Caserta 78-67, Olitalia Fo-Teamsystem Rimini 92-102, Udine-Bancosardegna Ss 86-93, Francorosso To-Floor Pd 93-97, Aresium Mi Turboair -84-77, S. Benedetto Va-Auriga Tp 79-65, Jcoplastic Na-Brescialat Go 109-92, Pavia-Menestrello Mo 77-122. **Classifica:** Aresium, Teamsystem 28; Polti 26, Jcoplastic, Olitalia, Caserta 24, Turboair, Bancosardegna, Menestrello 22; Francorosso, Floor 20; Brescialat ; S , Auriga 14, Udine 10, Pavia. **Prossimo turno** (giovedì 26, h. 20.30): Brescialat-Polti, Bancosardegna-S. Benedetto, Turboair-Olitalia, Auriga-Francorosso, Menestrello-Jcoplastic, Caserta-Pavia, Floor-Aresium, Teamsystem-Udine

A2: Torino perde la partita e Masper

Francorosso ko contro Padova, l'ala in ospedale

TORINO. Brutta sconfitta casalinga per la Francorosso, che contro la Floor Padova ha speso moltissimo senza ottenere nulla (93-97). La squadra di Guerrieri si è infatti arresa nel finale dopo aver recuperato faticosamente anche punti di svantaggio. Inoltre potrebbe essere perso per alcune partite Masper, trasportato in ospedale a metà gara per una forte contusione all'osso sacro. Infine il risultato finale ribalta con gli interessi la vittoria torinese nel match di andata (93-90), anteponendo così la Floor alla Francorosso in caso di parità alla vigilia dei playoff.

La formazione padovana, sempre in vantaggio tranne che in un'occasione (17-16 al 5'), ha raggiunto il massimo margine al 17' (34-53) e per almeno metà gara ha dominato (44-59 al riposo). Paradossalmente è stato l'infortunio di Masper (al 21') a rimettere in moto una Francorosso che fino a quel momento sparacchiato al tiro (20% nelle bombe contro il dei veneti), sofferto nei rimbalzi (16 contro 22) e stentato anche nei liberi (59% contro 86%), potendo in particolare Cambridge. Contro l'americano (41 punti) nulla hanno potuto prima Masper, poi Valente, Prato e Carchia. Arginato invece il neoazzurro Chiacig, l'altro lungo della Floor.

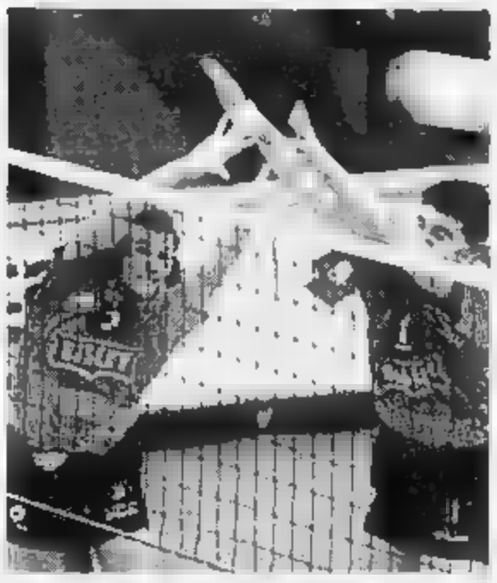
Ai torinesi non sono invece bastati i 32 punti di Firic ed è mancato l'apporto di Mian e Valente nel primo tempo (entrambi per problemi di falli) e quello di Masper nel secondo. L'ala della Francorosso si è infortunata andando a rimbalzo nella propria area: proiettatosi verso il pallone, Masper si è scontrato il compagno Jacomuzzi, perdendo l'equilibrio e battendo violentemente la schiena al suolo. Dopo l'impatto, il giocatore è rimasto rigido e dolorante sul parquet ed è stato poi trasportato in ospedale, dove fortunatamente gli sono state riscontrate fratture alla colonna vertebrale, come si era temuto.

Come sferzata dalla malasorte, la Francorosso si è messa finalmente a giocare come avrebbe dovuto fare dall'inizio: assai meno arrendevole a rimbalzo, decisamente più grintosa in difesa e veloce in contropiede, con Jacomuzzi bravo a imbeccare a turno Firic, Valente, Mian e anche Prato. La Floor, come frastornati, ha segnato appena 19 punti nei primi 14' della ripresa, consentendo ai torinesi di recuperare fino pareggio (90-90 al 38'). Nei minuti finali, tuttavia, gli errori nei liberi della Francorosso e la sapiente regia di Tonzig hanno deciso il match.

Giorgio Viberti

Francorosso To: Jacomuzzi, Coppo 16, Mian 10, Prato 7, Valente 13, Firic 32, Masper 7, Carchia 6. **Floor Pd:** Tonzig 19, Borsi 2, Biondi, Seebold 3, Bonetto 17, Cambridge 41, Bortolini 3, Ghersel, Chiacig 12. **Arbitri:** Baldi e L. Longo.

PALLAVOLO



Un muro di Tofoli e Gardini della Sisley. I campioni d'Italia hanno subito ieri a Ravenna la prima sconfitta dopo 13 successi consecutivi

Parma recupera Gravina ma perde nettamente anche a Bologna e rischia di star fuori dai playoff

Ravenna riporta Treviso sulla terra

Primo stop per la Sisley, raggiunta in vetta da Modena

Brutta domenica per le imbattute squadre-guida del volley. Nella giornata che registra in A2 il fragoroso tonfo della ComCavi Napoli (0-3 nel big match di Macerata), finisce a Ravenna la marcia trionfale della Sisley tricolore, famelica superpotenza lanciata alla caccia del Grande Slam. Dopo 13 successi consecutivi e due soli set persi per strada, è stato il team più giovane del campionato, l'Edilcuoghi di Ricci, ad aprire una crepa nell'imperforabile muro dei campionissimi di Treviso.

Con un Pomin da antologia; Bovolenta, Bellini, Rosalba e Sartoretti terribilmente concreti e con Gatin sempre più convincente, Ravenna ha azzeccato la miglior partita dell'anno vendicando il ko subito nella Supercoppa. La Sisley ha regalato nulla. Aveva almeno due buoni motivi per vincere: continuare a correre verso il fantastico obiettivo di chiudere senza macchia la stagione regolare e ribadire la sua superiorità su quella che con ogni probabilità a marzo sarà la sua rivale nella finale di Coppa Campioni. Treviso, invece, l'ha spuntata a fatica nel primo set ma è stata messa alle corde dalla vitalità e dalla determinazione dei romagnoli. E quando ha provato a reagire non è più saputo trovare forza e lucidità.

E così, a dieci giorni dalla Final Four di Coppa Italia, la Sisley dei marziani ritorna sulla terra per la gioia di Modena (che l'ha raggiunta al vertice della classifica) e di Cuneo che a Roma cercheranno il colpaccio ai danni di Bernardi e compagni.

L'impresa dell'Edilcuoghi ha parzialmente oscurato gli altri interessanti risultati di una giornata che ha ridisegnato la seconda metà della classifica. Gioia del Colle ha festeggiato il nuovo sponsor Viaggi del Ventaglio cogliendo al tie-break nello spareggio Cagliari due punti tanto sofferti quanto preziosi. Schio ha vinto il derby di Padova infliggendo all'Ignis il primo dispiacere della gestione-Sapega. Parma ha ritrovato Gravina ma a Bologna si è puntualmente smarrito nelle fasi cruciali dei tre set e ha incassato il nono ko nelle ultime 10 gare.

La CariParma ora rischia davvero grosso: è settima alla pari Schio e ha due soli punti di vantaggio su Gioia, Assurdo parlare di pericolo di retrocessione in A2 il club che tra il '90 e il '93 ha vinto 3 scudetti su 4 è davvero vicino a fallire per la prima volta nella sua storia l'appuntamento con i playoff, riservati alle migliori della prima fase. Decisiva potrebbe essere già la sfida nell'anticipo di sabato contro l'Edilcuoghi ammazza-Sisley, nostalgico revival fra le squadre padrone dei primi Anni 90. **[r. con.]**

Torino sale

A Catania terzo successo di fila

Nel penultimo turno di andata della A2 il Lecce Pen infila a Catania il terzo successo consecutivo e aggancia al 7° posto il Mantova, superato in casa dal Castellana Grotte. I torinesi non hanno avuto problemi contro i siciliani, fanalino di coda ancora senza vittorie. Privi dello schiacciatore leader, il centrale italo-argentino Martin squalificato, e senza l'estone Lillepuu, «bigliato» in settimana dopo la sconfitta con Asti, gli isolani hanno in campo una formazione composta giovani del vivaio locale, che non ha avuto scampo contro i biancoverdi (appena 50' la durata dei match), trascinati in attacco da Bosozzi e da Kulab, l'ala italiana che ha cercato invano di togliere al ceko per una volta il dominio nella somma dei cambi palla (22 a 20). Poco più di un allenamento, dunque, per gli uomini di Ippolito in vista delle due prossime gare casalinghe molto più impegnative Livorno e Spoleto.

Secondo successo consecutivo invece per la Walker Pen che dopo il Catania, superato in 4 set anche la CariFano. Fra gli astigiani, che hanno faticato nel set d'apertura, ma si aggiudicati facilmente seconda e quarta frazione, segnalare la prova dei giovani Rabezzana, in cabina di regia, Costa e Cancelli. Assente invece Glinac, in sciopero poiché oltre un anno non riceve lo stipendio. **[p. f.]**

SERIE A1 14ª GIORNATA

ALPITOUR CUNEO-GABECA MONTICHIARI 3-0 (17-15, 15-4, 15-7). **Alpitour:** Ganev 13 + 11, Petrelli, Stelmach 3 + 9, De Giorgi 1 + 0, Pa- 1 + 14, 5 + 13, Lucchetta 1 + 11, Mantoan. **Gabeca:** Graziani 0 + 3, Fabbrini 0 + 1, Glazzoli 5 + 5, Da Rold 0 + 3, Zoodsma 1 + 6, Martinelli 2 + 8, Pippi 3 + 4, Pasinato 7 + 21, Coco 1 + 1. **Arbitri:** Fanello e Morselli.

TALLY MILANO-DAYTONA LAS MODENA 0-3 (4-15, 11-15, 9-15). ity: Zlatanov, Sedino, Egesta 3 + 1, Vergnaghi 2 + 9, Conte 9 + 11, Gallia 0 + 8, Stork 1 + 6, Posthuma 3 + 9, Salvi 1 + 9. **Daytona:** Babini, Olkhver 4 + 16, Vullo 1 + 3, 7 + 6, Van Der Goor 8 + 13, Cantagalli 10 + 5, Cuminetti 5 + 13. **Arbitri:** Achille e Cinti.

IGNIS PADOVA-WUBER SCHIO 1-3 (13-15, 10-15, 15-8, 11-15). **Ignis:** D'Aprile 3 + 7, Popov 7 + 17, V. Grbic 1 + 12, Meoni 2 + 2, Bevilacqua 4 + 14, Bartek, Bertossi, Franceschi 8 + 23, Tovo 1 + 22, Modnicki, Meneghin. **ber:** Radicioni 6 + 17, Kim Ho Chul 1 + 1, Longo 9 + 27, Rocco 7 + 9, Merlo 6 + 15, Cappellotto, Shadchin 10 + 21, Fortunato, M. Dalla Libera 1 + 1. **Arbitri:** Cammera e Lamanna.

RAVENNA-SISLEY TREVISO 3-1 (14-16, 15-8, 15-6, 15-12). **Edilcuoghi:** Pascucci, Rosalba 7 + 7, Urutti, Sartoretti 1 + 20, Bovolenta 6 + 15, Pomin 15 + 27, Fangareggi, Bellini 5 + 1, Gatin 8 + 11. **Sisley:** Gardini 4 + 11, Passani 2 + 14, Tofoli 2 + 2, Agazzi 3 + 1, Zwerver 2 + 10, Bernardi 3 + 20, Moretti 2 + 2, Zorzi 1 + 23, Giombini. **Arbitri:** Cecere e Scirè.

VENTAGLIO GIOIA DEL COLLE-BANCASASSARI CAGLIARI (12-15, 15-12, 13-15, 17-16, 15-13). **Ventaglio:** De Mori 9 + 2, Arcidiacono 1 + 0, Minafra 7 + 5, Rodriguez 17 + 34, Angesia 3 + 1, Lassandro 1 + 1, Kovac 13 + 17, Viva, Lyles 0 + 2, Bruno 8 + 8. **Bancasassari:** Pascual 23 + 31, Gustinelli, Mascagna 11 + 22, Leonardi, Selvaggi 1 + 0, Baldi 9 + 6, Roman 6 + 9, Mantovani 5 + 9, Lai. **Arbitri:** Zucchi e Suprani.

FOCHI BOLOGNA-CARIPARMA 3-0 (15-13, 15-11, 16-14). **Fochi:** Held 3 + 16, Lavorato 4 + 5, Fedi 3 + 22, Brogioni 3 + 3, Piccinin, Campana, Bonati 4 + 10, Lions 4 + 7, Shiskin 7 + 9. **CariParma:** Giotto 4 + 16, Gravina 5 + 8, Farina, Lo Re 1 + 7, Rinaldi 8 + 17, Biangè 3 + 4, Saveliev 1 + 11, Tomalino 1 + 0. **Arbitri:** Borgato e Barbero.

CLASSIFICA: Sisley 28; Daytona Las p. 26; Alpitour Traco 24; Gabeca 22; Edilcuoghi 16; Fochi e Tally 12; CariParma 8; Wüber 10; Ventaglio 6; Ignis 6; Bancasassari 2.

Prossimo turno (28 gennaio): CariParma-Edilcuoghi; (29 gennaio): Sisley-Tally; Ignis-Fochi; Gabeca-Wüber; Daytona Las-Ventaglio; Bancasassari-Alpitour Traco.

A2

14ª giornata: Falconara-Moka Rica Forlì 2-3 (15-11, 15-6, 11-15, 10-15, 11-15); Mantova-Lamas Castellana Grotte 0-3 (16-17, 11-15, 10-15); Ulivelo Livorno-Traco Catania 3-1 (15-12, 15-6, 8-15, 15-8); Venturi Spoleto-Samia Vi- 1-3 (11-15, 15-12, 5-15, 9-15); Lube Macerata-ComCavi Napoli 3-0 (15-9, 15-8, 15-11); Les Copains Ferrara-Bipop Brescia 3-2 (15-7, 9-15, 15-11, 10-15, 15-12); Catania-Lecce Pen Torino 0-3 (7-15, 8-15, 3-15); Voluntas Asti-CariFano 3-1 (15-12, 15-9, 13-15, 15-5).

Lube ComCavi p. 26; Les Copains 24; Moka Rica 22; Bipop 20; Lamas 16; Mantova, Lecce Pen e Ulivelo 14; Traco e Samia 12; Falconara 8; CariFano Venturi 6; Voluntas 4; Catania 0

Prossimo turno (28 gennaio): Lecce Pen-Ulivelo; (29 gennaio): Lamas-Falconara; Moka Rica-Voluntas; Traco-Lube; ComCavi-Mantova; CariFano-Venturi; Bipop-Catania; Samia-Les Copains.

Serie A1 femminile

12ª giornata: Foppapedretti Bergamo-Latte Rugiada Matera 0-3 (12-15, 8-15, 8-15); Fincres Roma-Brummel Ancona 2-3 (15-3, 10-15, 11-15, 15-10, 13-15); Anthesis Modena-Magica Reggio Emilia 3-0 (15-7, 15-7, 15-7); Andra Lingerie Trani-Olc Ravenna 1-3 (11-15, 14-16, 15-5, 5-15); Tradeco Altamura-Campione Agrigento 1-2 (11-15, 15-7, 15-9, 11-15, 16-14); Ecoclear Sumirago-Despar Perugia 3-0 (15-4, 15-10, 15-8).

Classifica: Anthesis 20; Rugiada e ; Fincres e Foppapedretti 14; Ecoclear 12; Tradeco e Magica 10; Andra, Campione e Brummel 6; Despar 4. Ecoclear due partite in meno; Anthesis, Fincres, Campione e Brummel una partita.

Prossimo turno (29 gennaio): Rugiada-Andra; Campione-Fincres; Olc-Foppapedretti; Brummel-Tradeco; Despar-Anthesis; Magica-Ecoclear.

SPORT FLASH

Sci, a Sierra Nevada in funzione i cannoni

GRANADA. Le basse temperature sulla Sierra Nevada, dove da domenica si dovrebbero svolgere i Campionati mondiali di sci alpino, hanno permesso l'utilizzo dei cannoni per produrre neve artificiale che ha ricoperto le piste di discesa, slalom e superG con uno strato di 20-40 centimetri

Slittino, Zoeggeler leader in Coppa

KOENIGSEE. Vincendo la prova tedesca di Coppa del mondo, l'azzurro Armin Zoeggeler ha affiancato l'austriaco Markus Prock al vertice della classifica generale. Zoeggeler ha preceduto i tedeschi Mueller e Hackl e gli altri azzurri Wilfried e Norbert Huber

Scherma, Cerioni squalificato

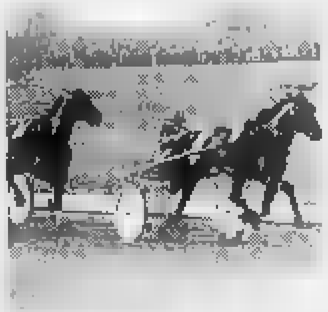
ZURIGO. Il fiorettista azzurro Stefano Cerioni, in una prova di Coppa del mondo a Zurigo, si è lasciato andare ad un gesto in pedana, mentre tirava contro il tedesco Thomas Endres durante le semifinali, ed è stato così squalificato e privato del terzo posto. Ha vinto l'ucraino Golubitski, davanti a Endres

Hockey ghiaccio, ko il Bolzano capolista

Risultati del 21° turno: Asiago-Devils 5-4; Saima-Courmayeur 2-4; Varese-Bolzano 5-4; Alleghe-Brunico 4-3; Fassa-Gardena 4-3. Classifica: Bolzano 30; Varese 27; Courmayeur 24; Devils 23; Saima 22; Fassa 20; Alleghe 18; Gardena e Brunico 17; Asiago .

America's Cup, I neozelandesi

SAN DIEGO. Team New Zealand guida con cinque vittorie la classifica degli sfidanti dell'America's Cup dopo la sesta giornata di gare. A quota quattro successi seguono Win New Zealand e Nippon. Più staccate sono One Australian (3), Sydney, France (2) e Rioja de España (0).



Vinovo, vince Oman del Pino

VINOVO. Oman del Pino ha rispettato [redacted] nostro pronostico nel Premio Caserta, clou del pomeriggio di ieri. Ben guidato da Massimiliano Castaldo (un «figlio d'arte» che può fare strada) è andato a riacciuffa[redacted] i cinque avversari che partivano venti metri avanti a lui. Sul traguardo (da 1.18.9) ha preceduto Pedrito, Postal Bra e Piretro. La più attesa Perfida Ci si [redacted] intanto ritirata mentre Piccola Peste è stata danneggiata da [redacted] colpo di frusta (involontario) rimediato da un driver avversario. Il totalizzatore ha pagato [redacted] per [redacted] vincente, 17 e 19 per i piazzati, 80 per l'accoppiata, 141.500 per la trio. Nel sottoclou ha vinto [redacted] altro milanese, Silvestro Ciak, da 1.19.2 davanti alla favorito Suavituda [redacted] a Samantha Ec. Nelle altre corse successi di Pascal Or, Renella River, Salindia [redacted] Regents Street. Arrivo a sorpresa nella Totip dove la trio Pool Ad-Milord Ciak-Nissabi ha fruttato 3.421.000 lire.

Bocce, Tubosider non molla

La Tubosider, vittoriosa a Ivrea, mantiene saldamente il comando del campionato di serie A1 di bocce. Risultati: Brb Ivrea-Tubosider Asti 4-12; Boccesport-Chiavarese 4-12; Rapallese-Plozner 6-10; Pinerolo-Bra 14-2. Classifica: Tubosider p. 107, Chiavarese 95, V.C. Pinerolo 93, Brb 84, Plozner 81, Bra 75, Rapallese 41, Boccesport 30. A2: Auxilium Saluzzo-Cumianese [redacted] 15-1; Roverino-Alpignano 14-2; Biella-Nitri Auto Aosta 8-8; La Boccia Carmagnola-Pantec 12-4. Classifica: Nitri Auto p. 99; Biella 94, Auxilium 89, Carmagnola 85, Pantec 83, Roverino 63, Cumianese 47, Alpignano 43. **Serie B, playoff:** Enerpetroli Asti-Forti Sani Fossano 6-6; Alba-La Perosina 2-10; Autonomi Fossano-Auxilium 6-6; Le Valli Niella Tanaro-Rivolese 12-0. Playout: Fucine Rostagno Favria-San Bernardo Ivrea 8-4; Balangerese-Serravallese 10-2; Aostana-Galero Casale 9-3; Pozzo Strada Torino-La Familiare Aless. 9-3.

Serie C2 Girone A: Pro sconfitta dall'Olbia (0-1), il direttore di gara fugge negli spogliatoi

Rigore al 93', l'arbitro è assediato

Un'ora più tardi è stato «liberato» dai carabinieri

VERCELLI. Infuocato finale al Robbiano nel match con l'Olbia: l'arbitro fischia un rigore contestato alla Pro al 93' e dopo la trasformazione di Truddaiu, appena il pallone entra in rete, fugge inseguito dai giocatori di casa negli spogliatoi dove rimane assediato da un centinaio di tifosi per un'ora. Per «liberarlo» devono poi intervenire i carabinieri. Questa la tumultuosa conclusione di un match che fino a quel momento era scivolato via liscio come l'olio.

Andiamo con ordine. E' il terzo minuto di recupero della ripresa: Pro e Olbia sono ancora ferme sullo 0-0 di partenza. Un pareggio che appare inchiodato tanto che le squadre e i 1500 presenti aspettano solamente il fischio di chiusura del direttore di gara.

I sardi costruiscono l'ennesima azione di alleggerimento: la sfera arriva a Spanu sull'out destro che centra lungo. Il pallone attraversa l'area e sta per uscire dai sedici metri quando sulla palla si avventano Monetta e Sanna che vengono a contatto. Il contrasto è vinto dal vercellese, ma l'attaccante cade in avanti.

L'azione sembra finita, nessuno protesta mentre il pallone finisce a lato. Ma ecco che tra lo stupore generale l'arbitro Sciamanna di Ascoli Piceno che si stava meritando la sufficienza, indica il dischetto. E' rigore.

I giocatori della Pro circondano le giacchette nera, ma ogni protesta è inutile. Così dopo [redacted] paio di minuti il pallone viene posato sul dischetto e capitan Truddaiu infila Beccari sulla destra [redacted] regala ai suoi la prima vittoria in trasferta.

Ma ecco il secondo colpo di scena: il signor Sciamanna appena [redacted] pallone gonfia [redacted] fondo della rete scatta come un velocista e raggiunge il vicino sottopassaggio che conduce agli spogliatoi, inseguito dai giocatori vercellesi, sempre più furibondi. Per fortuna intervengono le forze dell'ordine che bloccano i più esagitati tra i bianchi e la giacchetta nera raggiunge il suo stanzone senza conseguenze.

Ma l'atmosfera in un attimo s'infiamma: almeno duecento persone si radunano all'ingresso del recinto che delimita la palazzina degli spogliatoi del Robbiano. Intanto i giocatori dell'Olbia, dopo aver festeggiato l'inaspettata vittoria [redacted] un abbraccio generale vicino alla panchina di mister Bagatti, [redacted] avviano verso gli spogliatoi. Anche per loro è un rientro agitato: un paio di sardi si «beccano» con il pubblico [redacted] subito la squadra viene bersagliata da un fitto lancio di palle di neve.

L'atmosfera [redacted] infuocata dentro gli spogliatoi e fuori. Nella Pro è un c[redacted] unico: «Ci sentiamo presi in giro. Appena il pallone è entrato in porta ha fischiato la fine sorridendoci e scappando via, [redacted] se [redacted] avuto qualcosa da farsi perdonare».

E [redacted] clima resta acceso fuori dallo stadio per un'ora: i carabinieri di servizio, dopo aver cercato vanamente di far uscire arbitro e guardalinee da una porta secondaria, chiedono rinforzi ed organizzano la «fuga». Il signor Sciamanne viene fatto salire [redacted] un'auto che a tutta velocità riesce a farsi largo tra il centinaio [redacted] contestatori rimasti. Sono le 17,30. Però il dopopartita non finirà qui. Adesso si attendono per mercoledì gli inevitabili fulmini del Giudice sportivo.

Roberto Eynard

LA [redacted]

Annullato un gol a Pingitore

VERCELLI. E pensare che la sfida Pro Vercelli-Olbia, sino al 93' era scivolata via avara [redacted]i emozioni. E' stata la Pro ad aprire le danze al 7': punizione di Provenzano di poco a lato.

Al 15' l'Olbia confeziona la palla gol più nitida del primo tempo. Pitta parte [redacted] dribling, supera un paio d'avversari [redacted] centra in area per Manca che, liberissimo, spedisce a lato. Per il resto del tempo non capita più nulla.

In entrata di ripresa i bianchi danno l'impressione di poter meglio disporre dell'avversario anche se sono gli isolani a rendersi pericolosi con Lughi che, dopo un errore di Storgato, spedisce a lato sopra la traversa.

Il capitano dei bianchi [redacted] di farsi perdonare al 52' quando, dal limite, spara [redacted] poco a lato un suggerimento di Provenzano. T[redacted] minuti più tardi i bianchi vanno a segno: assist di Provenzano per Pingitore che infila da due passi, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Inutili le richieste dei padroni di casa.

Poi al 75' l'undici di Caligaris spreca l'occasione più ghiotta: Col libera Weffort, libero in area, ma il centravanti, forse ostacolato dal compagno Pingitore, da ottima posizione spedisce alle stelle. E' l'ultima emozione, prima del '93, il momento del contatto Monetta-Sanna, che [redacted] rivelerà decisivo per la sconfitta.

Pro Vercelli: Beccari; Tonin, Montebugnoli (84' Monetta); Cervato, Storgato, Castagna; Pingitore (78' Rinaldi), Col, Weffort, Obbedio, Provenzano. **Olbia:** Indivieri; Castiglioni, Zooli; Alberti, Truddaiu, Manca; Pitta (88' Scanu), Spanu, Laghi, Costa, Sanna. **Arbitro:** Sciamanna. **Rete:** 93' Truddaiu su rigore.

COPPA ITALIA

Con il Chieri finisce 1-1, Biasi para tutto

L'Asti in semifinale dopo i penalty: 4-2

ASTI. E' Renato Biasi l'eroe di Asti-Chieri: [redacted] «portierone» biancorosso [redacted] tre penalty ai torinesi e consente alla sua squadra il passaggio alle semifinali della Coppa Italia dilettanti. I padroni di [redacted]sa si [redacted] imposti per 4-2 dopo i calci di rigore. Le due squadre hanno dovuto fare ricorso ai tiri dal dischetto perché i tempi regolamentari [redacted] sono chiusi sull'1-1, come nell'andata. Nella roulette dagli undici metri l'Asti ha realizzato tre tiri contro uno soltanto dei torinesi. Gli ospiti hanno trovato l'opposizione di Biasi, scuola granata, con [redacted] presenza in A nel Toro e tanta serie C nel Pavia.

I galletti aprono le marcature già al primo minuto. Falzone va via palla al piede dalla sua metà campo, si presenta davanti a Canova e lo trafigge. Due minuti dopo Mariani ha l'opportunità di raddoppiare, ma fallisce la mira. Il pareggio arriva al primo minuto della ripresa: Tinozzi indovina un gran diagonale dalla sinistra, che si insacca nell'angolino opposto della porta di Biasi. Al 90' l'arbitro espelle Cacciola. Il libero aveva protestato per un fallo a lui fischiato in attacco.

Al fischio di chiusura, sull'1-1, [redacted] rendono necessari i rigori. Dal dischetto l'Asti non fallisce con i suoi rigoristi Palermo, Mariani [redacted] Bochicchio. Biasi invece para i tiri di Parente, Caon e Carma. L'unico a realizzare per il Chieri è Tinozzi.

Enzo Armando

Asti: Biasi; Farello, Palermo; Cacciola (70' Gallo), Bochicchio jr.; Zara, Bucciol, Falzone, Schiavone, Mariani. **Chieri:** Canova; Valoti (50' Pegorin), Parente; Perino, Caon, Favaretto; Fogliato, Adinolfi, Moretti, Tinozzi, Carma (70' Luison). **Marcatori:** 1' Falzone, 46' Tinozzi. **Arbitro:** Boncardino di Aosta. **Note:** espulso [redacted] 90' Cacciola; spettatori: 200.

Due azioni dei padroni di casa trovano il portiere azzurro impreparato e il bomber Cortesi (già 16 gol) ne approfitta

A Lecco per il Novara svanisce anche la speranza: 2-1

La capolista allunga il distacco, il momentaneo pari segnato da Biagianti

COME [redacted] SUGLI ALTRI CAMPI

E' rimasto solo [redacted] Brescello nella scia della capolista Lecco. Alle spalle dei due la lotta per le posizioni playoff si fa incandescente grazie [redacted] risultati maturati nella seconda di ritorno. Il Saronno reduce dal [redacted] esterno di Novara è caduto in casa per mano del Lumezzane (1-2). L'undici di Trainini archivia il derby [redacted] gli camerettio grazie alle reti di Onorini (25') e Gennari (55'). Al 65' Giani riapre l'incontro ma la retroguardia [redacted] Lumezzane regge all'assalto del Saron[redacted]. Tonfo interno della Solbiatese (0-1 contro [redacted] Legnano). E' un tiro del lillo Menegatti in entrata di gara [redacted] decidere la sfida. Nella giornata degli acuti in trasferta fa la voce grossa anche la Torres, corsara a Crema (2-0). Un gol per tempo e i sardi mandano ko i lombardi: di Giampietro (40') e Fini (73') le firme della partita. L'unica vittoria interna della giornata arriva dal Tempio che regola [redacted] minimo scarto il Varese. Decisiva per gli azzurri [redacted] staffilata di Ranieri al 60'. Senza reti Brescello-Centese e lo spareggio-salvezza Trento-Pavia.

LECCO. Corrado Cortesi segna [redacted]ue magnifici gol d'astuzia - sedici finora in totale - [redacted] tanti saluti al Novara. E come se Cortesi non bastassé, il portiere del Novara, Bini, sbaglia clamorosamente la posizione sul primo gol e fallisce l'uscita sul secondo.

Dinanzi a quasi tremila affezionati, il Lecco chiude sullo 0-0 il primo tempo [redacted] la squadra di Pasinato sprigiona velocità e grinta rispetto al lento Novara. Cortesi [redacted] lo stadio si infuriano al 34', quando l'arbitro trasforma uno sgambetto [redacted] rigore di Guidani [redacted] un fallo simulato del bomber, ammonito.

[redacted] profumo di pareggio svapora dopo 50 secondi della ripresa. Cortesi da trenta metri finge il [redacted] al centro, Bini [redacted] prepara e fa due passi avanti. Il tiro di Cortesi [redacted] astuto: il pallone è a mezza altezza, centrale, non forte, ma Bini non c'è. Il Lecco sfiora il colpo del ko: Bini si oppone a Cortesi, poi Aldrovandi calcia fuori.

Il Novara si illude quando Biagianti trova il corridoio giusto in una delle rare mischie sviluppatesi nell'area del Lecco: la botta in [redacted] del centrocampista azzurro spedisce il pallone sotto la traversa. E' l'1-1. I biancelesti riprendono a spingere come e più di prima, a centrocampo il quartetto Didonè - Borghetti - Marconi - Foschi riporta a mille il numero dei giri. Quattro minuti dopo: punizione [redacted] Didonè da sinistra, uscita imperfetta di Bini sullo stacco aereo [redacted] Maretti, pallone che carambola dove c'è Cortesi, che non perdona.

Antonio Nucera

Lecco: Micheletti, Maretti, Marconi; Borghetti, Giaretta, Monza; Menegola (76' Motterlini), Foschi, Aldrovandi, Didonè (67' La Rosa), Cortesi. **Novara:** Bini, Venturi, Pedrotti; Biagianti, Casabianca, Sottana; Guindani (65' Malaguti), Fabiani, Borgobello, Frattin (63' Vitaloanel, Guattco. **Reti:** Cortesi al 46'; Biagianti 71'; Cortesi 75'. **Arbitro:** Dagnello di Trieste.

[redacted]

Una fitta nevicata

Aosta-Valdagno tutti a casa già alle 13,30

AOSTA. Venti centimetri di neve caduti nelle prime ore del mattino [redacted] l'incontro tra l'Aosta e il Valdagno è stato rinviato. L'arbitro si è fatto consegnare le formazioni, [redacted] controllato le condizioni del campo e alle 13,30 ha abbandonato lo stadio mandando tutti a casa.

Per l'allenatore Mazzola la preoccupazione maggiore è quella di non rinviare gli allenamenti in settimana in vista della trasferta a Pavia dove ci sarà [redacted] debutto di Paolo Stringara. L'ex giocatore del Bologna e dell'Inter [redacted] trovato l'accordo con l'Aosta ed è pronto ad essere utilizzato.

[s. b.]

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, GIRONE A: **NELLA TERZA DI RITORNO [redacted] 11 [redacted]**

Cuneo [redacted] Moncalieri, salvezza più vicina

Pari nello scontro diretto ma il gioco migliora Il Rapallo è già condannato alla retrocessione

TORINO. Terza giornata di ritorno e seconda sentenza pressoché definitiva. Dopo la virtuale promozione del Grosseto, ecco l'ormai certa retrocessione del Rapallo tra i dilettanti. I bianconeri in conseguenza [redacted] ko di Pietrasanta si ritrovano a sette lunghezze dalla zone salvezza, un distacco [redacted] 14 turni dalla fine incolmabile per una compagine che in venti gare ha incamerato soltanto [redacted] punti, frutto di una vittoria e sette pareggi.

Buon per Moncalieri [redacted] Cuneo che pur impattando lo scontro diretto, hanno compiuto un passo in avanti sulla strada della permanenza in Interregionale. A dispetto del pari a reti bianche le due squadre hanno mostrato di essere in crescendo e di poter, finalmente, dire la loro nella difficile lotta per la sopravvivenza. La cura Mosso, insomma, [redacted] incominciando a dare i suoi frutti in casa torinese [redacted] mentre ora il Cuneo deve cercare di tra...utare i soliti pareggi (ne ha collezionati undici) [redacted] vittorie.

Lo 0-0 di sabato si è rivelato, eccezione al[redacted] regola, un risultato positivo per entrambe le formazioni: Biellese e Sestrese, infatti, si sono imposte rispettivamente a Certaldo e sulla Colligiana. I fiorentini sono così rimasti soli sulla penultima poltrona mentre i senesi oltre ad essere stati raggiunti dal Pietrasanta a quota 16, [redacted] appena a uno e due lunghezze da Cuneo e Moncalieri. In più l'undici di Landini, fattore questo significativo, appaiono in gravi difficoltà tecniche [redacted] morali.

[redacted] non ha guadagnato terreno neppure la Torrelaghese che con i suoi [redacted] punti può esser ancora risucchiata sul fondo.

Dal basso all'alto della classifica, con Borgosesia [redacted] Nizza che danno vita a [redacted] partita spettacolare (pronta la riscossa granata dopo il ko di Grosseto) [redacted] lo Châtillon che superando il Pinerolo fa la sua apparizione nei quartieri alti. Buoni motivi per un finale di stagione tutto pepe.

L'ultima annotazione riguarda il rinvio [redacted] Valenzana-Grosseto deciso d'ufficio dalla Lega venerdì scorso in quanto il Comunale orafo [redacted] [redacted] stato liberato dalla neve. Una decisione che ha fatto mugugnare gli altri club piemontesi in quanto una regola prevede che il terreno debba essere ripulito se la nevicata [redacted] antecedente le 48 ore innanzi l'incontro. [redacted] stavolta la perturbazione risaliva a mercoledì notte. **[r. eyn.]**

BORGOSESIA **NIZZA MILL.**	3 [redacted]	p.t.: 12' Biolcati (B) 34' Vitone (N) 42' Mattavelli (B) 47' Mattavelli (B) s.t.: 6' Serra (N)
CERTALDO **BIELLESE**	[redacted] [redacted]	s.t.: 22' Fabbri (C), autorete
[redacted] SV **PINEROLO**	[redacted] 0	[redacted]: 4' Bonaldi (C)
F. [redacted] **[redacted]**	[redacted] 1	s.t.: 41' Pennone (F) 2' Rosati (C) 42' Balboni (F)
MONCALIERI **CUNEO**	0 0	
PIETRASANTA **RAPALLO**	1 0	p.t.: 19' Forno (P)
SAVONA **CAMAIORE**	0 0	
TORRELAGH. **VOGHERESE**	0 0	
[redacted] **GROSSETO** **Rinviata**	[redacted]	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[redacted]	31	13	5	1	30	8
BORGOSESIA	26	11	4	5	24	16
SAVONA	25	8	9	3	21	12
[redacted]	24	8	8	4	19	15
BIELLESE	23	7	9	4	20	15
CAMAIORE	[redacted]	7	8	5	18	13
CHATILLON [redacted]	22	8	6	6	22	18
NIZZA MILL.	22	6	10	4	23	22
VOGHERESE	21	7	7	6	22	18
VALENZANA	21	5	11	3	11	8
PINEROLO	20	7	6	7	20	21
TORRELAGH.	18	4	10	6	16	20
COLLIGIANA	16	4	8	8	12	18
PIETRASANTA	16	3	10	7	9	16
CUNEO	15	2	11	7	14	23
MONCALIERI	14	3	8	9	9	21
CERTALDO	13	3	7	10	13	21
RAPALLO	9	1	7	12	7	23

I MARCATORI

12 reti: Pilleddu (Savona).

10 reti: Scienza (Borgosesia); Santoro (Chatillon SV).

9 reti: Costa (Grosseto); Frati (Torrelagh.).

8 reti: Girelli (Biellese); Nordi (Nizza Mill.).

7 reti: Bonucelli (Camaiore); Mosti (Camaiore); Labrozzo (Cuneo); Specchia (Vogherese).

6 reti: Ghizzani (Certaldo); Mastacchi (Colligiana); Pennone (F. Sestrese); Ferri (Grosseto).

5 reti: Balboni (F. Sestrese); Forno (Pietrasanta); Fabbrini (Pinerolo).

[redacted] reti: Mattavelli (Borgosesia); Pisasale (Chatillon SV); Formato (Moncalieri); Serra (Nizza Mill.); Ceddia (Pinerolo); Dadda (Valenzana); Chiellini (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

4ª DI RITORNO 29 GENNAIO - ORE 14,30

BIELLESE	MONCALIERI	(a. 1-1)
CAMAIORE	PIETRASANTA	(0-0)
COLLIGIANA	CHATILLON SV	(0-2)
CUNEO	F. SESTRESE	(0-0)
GROSSETO	SAVONA	(1-1)
NIZZA MILL.	VALENZANA	(0-0)
PINEROLO	BORGOSESIA	(1-1)
RAPALLO	TORRELAGH.	(1-4)
VOGHERESE	CERTALDO	(2-1)

Serie B2: la squadra di Danna travolge il Riva del Garda, e sabato l'attende il Monza

Ing Biella è a un passo dai playoff

Rbm Ivrea conquista una vittoria che vale doppio

IVREA. Punti d'oro per l'RBM Ivrea. La partita con il Cagi Brescia valeva doppio perché le due squadre si ritroveranno nella seconda fase, per la promozione in A1, dove [illegible] i punti degli scontri diretti che sono stati giocati nella prima fase.

Soltanto un brivido per l'RBM, che è andata sotto di sette punti nella ripresa dopo aver guidato per tutto il primo tempo. Ma le eporediesi hanno sterzato rimettendosi in carreggiata [illegible] un parziale di 14-2.

Ancora una giornata negativa per l'Ipsa, [illegible] la sconfitta con il Valmadrera era praticamente scontata, un po' meno l'affermazione del Borgonovo Piacenza che così lascia sola la squadra collegnese al penultimo posto della serie A2.

RBM-CAGI 71-63 - RBM: Palieri 10, Aliverti 13, Scarsoglio 19, Zola 2, Longo 7, Piva 19, Salamano 1. **Cagi:** Berardi 11, Blesio 13, Mazza 4, Picchio 17, Ortu 7, Pietta 7, Franceschetti 4.

IPSA-VALMADRERA 63-81 - Ipsa: Posadino 10, Nalesso 2, Passiu 7, Vasco 4, Ranza 9, Manolino 17, Barbero 12, P.Daluiso 2. **Valmadrera:** Barbieri 12, Maiorano 1, Brena 28, Seroni 8, Beretta 11, Bianco 8, Rota 13.

Serie [illegible] maschile. La squadra di Danna ha travolto il [illegible]iva del Garda, ora spera di battere il Monza sabato prossi[illegible]. In [illegible] di risultato positivo, infatti, sarebbe aritmeticamente nella poule per la promozione.

L'Ing Biella è a un passo dai playoff per la B1. Non è mai [illegible] in discussione la vittoria sul Riva [illegible] Garda. Per centrare l'aritmetica qualificazione alla poule promozione la compagine [illegible] Danna conta sulla prossima partita nella trasferta di Monza.

ING-RIVA 84-65 - Ing: Mu[illegible] 16, Robutti 9, Boglietto 22, Roj 6, Martinetti 10, Lo Savio 2, Vetrò 11, Bini 2, Piatto [illegible]. **Riva:** Bobicchio 22, Pagnozzi 10, Bianchi 17, Rigo 9, Sommese 3, Schluderbacher 4.

Serie B femminile. Nel primo girone il Cus Torino ha riconquistato la vetta, approfittando della sconfitta della capolista Lucca. Ma ancora più importante è il successo, sull'Albino, dell'R.C.L. Alessandria, nel girone lombardo. Le alessandrine hanno scavato un solco di quattro punti che le divide dalle settime in classifica (alla poule promozione vanno le prime sei di ogni girone).

R.C.L.-ALBINO 58-51 - Gasparini 27, Prato 8, Mantovan 2, Sala 7, Briata 3, Pitti 4, Gallione 7.

Serie C1 maschile. Cade il Castellanza e Sanfilippo Collegno e Cimberio Borgomanero si avvicinano alla capolista. La Sanfilippo ha sempre dominato nel derby piemontese con l'Abet Bra.

Nella squadra di Gino Bellini ha esordito il diciottenne pivot Magliano (2.04 di altezza). E' stato un battesimo positivo: ha segnato i suoi primi due punti [illegible] serie C1. Per la Cimberio, reduce da due sconfitte consecutive, è stato facile mettere sotto l'Olimpia Legnano. Intanto, [illegible] Cassano ha raggiunto Omegna e Bra a quota dodici, inguaiando sempre [illegible] più Vigevano [illegible] La Spezia.

Sul campo degli spezzini, infine, il Giornalino Alba ha confermato di essere in ripresa e in grado di risalire qualche posizione nel girone di ritorno dopo [illegible] rimasto [illegible] di sotto delle sue possibilità nel girone di andata.

SANFILIPPO-ABET 107-88 - Sanfilippo: Randazzo 7, Ce[illegible] 11, Dho 35, Lotezzano 10, Boglietto 5, Magliano 2, Nicola 20, Bergamini, Lanzavecchia 3, Caron 14. **Abet:** Chionetti 5, Borrino 14, Gili, Patria 5, Sordo 2, Marongo 11, Bigone 10, Paschetta, Paglieri 23, Sa[illegible].

Renato [illegible]

I RISULTATI

L'RCL Alessandria allunga il passo

Serie A2 femm: Luino-Sesto 53-43; Livorno-Borgonovo 39-51; Albino-S.Miniato 65-83; Ipsa-Valmadrera 63-81; RBM-Brescia 71-63; La Spezia-Rho 75-57. **Class.:** Luino 28; RBM 26; S.Miniato 24; Brescia e La Spezia 22; Rho e Valmadrera 18; Albino e Sesto 14; Borgonovo 10; Ipsa 8; Livorno 0. **Serie B masc:** Cividale-Cassano 89-77; Bergamo-Como 97-81; Sesto-Monfalcone 79-53; Varese-Monza 81-85; Oderzo-Padova 77-70; Ing-Riva 84-65. **Class:** Bergamo 28; [illegible]g e Padova 22; Varese 20; Cassano e Monza 18; Riva, Monfalcone, Sesto e Cividale 16; Oderzo 14; Como 10. **Serie B femm, gir. A:** Siena-Cossato 69-52; Cus To-Loano 59-42; Cuneo-Genova 66-91; Arezzo-Valenza 67-49; [illegible]vona-Pisa 60-73; Pontedera-Lucca 62-49. **Class:** Lucca, Cus e Genova 26; Siena e Pisa 22; Pontedera 18; Cossato 16; Arezzo 12; Loano 10; Savona 8; Cuneo 4; Valenza 2. **Gir. B:** RCL-Albino 58-51; Cremona-Biassono 59-48; Trescore-Gallarate 62-75; Canegrato-Lonate 54-68; Brugherio-Osio 75-[illegible] Arcore-Vittuone 53-56. **Class:** Brugherio 24; Osio, Cremona e Vittuone 22; Albino 20; RCL 18; Biassono [illegible] Trescore 14; Canegrato e Gallarate 10; Arcore 9; Lonate [illegible]. **Serie C1 mas:** Cassano-Gavirate 83-80; Cimberio-O.Legnano 97-77; Sanfilippo-Abet 107-88; P.Legnano-Galvagno 96-68; Pavia-Castellanza 77-65; La Spezia-Il Giornalino 71-84; Luino-Maya 94-86; Genova-Vigevano 92-79. **Class:** Castellanza 26; Sanfilippo [illegible] Cimberio [illegible]4; Genova e Pavia 22; P.Legnano 20; Luino 18; Gavirate 17; Giornalino 16; Galvagno 13; Cassano, Abet [illegible] Maya 12; Vigevano 8; O.Legnano e La Spezia 4. **Serie C2, gir. 1:** Oleggio-Pancot 69-51; Sicas-Serravalle 93-76; Unes-M.Art 73-103; Oikos-Brix 58-61; Verbania-Derthona 59-60. **Class:** T Derthona, Sicas e Oleggio 18; Oikos 16; Verbania, Pancot e M.Art 14; Brix 10; Serravalle [illegible] Poloris [illegible]; Unes 2. **Gir. 2:** Savigliano-Europa 86-91; Fibrac-Icap 100-87; Traco-Cus 53-71; Alberghina-Uclit 74-83; Crocetta-Uap 53-68.

IN SERIE [illegible]

Anche la Traco deve inchinarsi agli universitari

Derthona, è il 7° brindisi Uclit, giornata decisiva

VERBANIA. La difesa del Derthona, la migliore del primo girone della C2, si conferma a Verbania [illegible] i locali festeggiano la settima vittoria consecutiva che consolida il primato [illegible] pure in coabitazione.

UNES-MEETING ART 73-103 - Unes: Spotti 15, Pavese 18, Cataldo 15, Pranzati 9, Pescarmona 4, Parodi 6, De Alessandro 4, Botto [illegible]. **Meeting Art:** Zucca 30, Vannucchi 41, Businelli 7, Davin 6, Mastria 7, Pomelari 5, Colombi 3, Franchini 2, Lucifora 2.

VERBANIA-DERTHONA 59-60 - Derthona: Tava 5, Ferrazzano 15, Ferrante 19, Moncalvi 9, Lonardo 6, De Ros 2, Calicchio 3, Lottuada 1.

ALBERGHINA-UCLIT 74-83 - Alberghina: Ercole 14, Balsamo 8, Favro 10, Chiotti 8, Moschini 22, Errico 12. **Uclit:** Destefanis 20, Furlan 6, Lanza 2, Luciani 5, Puscaddu 5, Delpiano 16, Lai 11, Davito 15, Labua 2. Vittoria forse decisiva per l'Uclit Biella nello spareggio per [illegible] posto (l'ultimo per in pinioff).

SAVIGLIANO-EUROPA 86-91 - Savigliano: Socchi 3, Botta 4, Crosetti 4, Cavallo 10, Di Gangi 21, Tortone 14, Ramunda [illegible]6, Bertaina 2. **Europa:** Bernacca 6, Barale 22, Surra 6, Calubrese 5, Gianotti 21, Galizio 2, Bonamico 10, Bongiovanni 19.

TRACO-CUS 53-71 - Traco: Zanotti 8, Lamberti 4, Modena 8, Gribaudo 5, Andreani 8, Boruto 6, Re Fiorentin 2, Saccone 11. **Cus:** Longhi 14, Casubolo 10, Gai 20, Unia 4, Busso 2, Zangirolami 11, Bassan 10.

FIBRAC-ICAP 100-87 - Fibrac: Viglietta 6, Sondrone 13, Ajmar 34, Caviglio 20, Lingua 8, Barberis 21. **Icap:** Del Prete 3, Caprio [illegible] Astori 10, Cometto 6, Intennimeo 5, Minardi 3, Grossi 34, Dalmasso 14, Santoro 2.

CROCETTA-UAP 53-68 - Crocetta: Rinaldi 2, Scali 10, Calvo 11, Audano 4, Germak 14, Mammola 6, Cantatore 2, Bonelli 4. **Uap:** Di Muzio 6, Ferrari 21, Polin 6, Gyppaz 20, Padovani 7, Vitetta 2, Fracelio 3, Tiraboschi 2, Krutter 1. **[r. bot.]**

SPORT **FLASH**

[illegible] Festa sociale per l'Alpitour

ORMEA. Stasera (ore 21) all'albergo Italia, si svolge l'annuale cena sociale del Club Alpitour-Traco. Interverranno capitan Andrea Lucchetta, il palleggiatore «Fefè» De Giorgi e alcuni dirigenti della società di A1.

[illegible] Chiappucci stasera [illegible] Busca

BUSCA. Claudio Chiappucci, secondo nel '[illegible] ai Mondiali professionisti [illegible] strada disputati in Sicilia, [illegible] l'ospite d'onore sta[illegible] dalle 20 del Club «Amici di El Diablo» al ristorante Coratto. E' prevista la partecipazioni di altri illustri personaggi del ciclismo.

[illegible] L'U.S. Susa compie 75 anni

SUSA. Una delle più vecchie e gloriose società calcistiche del Piemonte, l'Unione Sportiva Susa, compie 75 anni. Tra i festeggiamenti previsti a fine campionato è in programma anche un torneo giovanile internazionale, [illegible] Juventus e Torino.

[illegible] Rugby: Going sconfitto in [illegible]

TORINO. Per il Going Torino inizia in salita la seconda fase della serie B. Al Motovelodromo la squadra giallobl[illegible] è stata sconfit[illegible] per 13-11 dal Oussar Livorno in un match che ha visto il Going gettare al vento la vittoria per i troppi errori nei calci piazzati. Il Going ora affronterà due difficili trasferte: Milano [illegible] poi Mogliano.

[illegible] Pallanuoto, la [illegible] Coppa Italia

Risultati della 3ª giornata del girone finale di Coppa Italia: Bogliasco-Lavagna 17-2; Sturla-Quinto 16-11; Chiavari-Torino 8| 14-14. In una partita [illegible] vari errori da entrambe le parti, la Torino 8| non è andata oltre [illegible] pareggio. Mattia Aversa, con questi incontri di precampionato, sta mettendo a punto la squadra alla quale mancano, come ogni anno, allenamenti settimanali con compagini alla pari, inesistenti in Piemonte. Una rete di Boras, Aversa, Sicardo e Di Noia; due [illegible] Gilli; [illegible] di Hinek e 5 di Hornak hanno incrementato il bottino della Torino B1. Sabato le squadre torinese giocherà a Bogliasco contro il Quinto.

In serie B1 Romagnano e Mondovì sono costrette alla resa nelle dure trasferte di Crema e Bergamo

Da Biella e Novara due ko alle battistrada

La Dim Cafasse s'impone a sorpresa sul terreno di Racconigi

Ancora due sconfitte per le piemontesi nel [illegible] di B1 maschile. Fermo il Belvedere, Pool Pavic Romagnano [illegible] Mondovì sono riuscite a racimolare appena un set, strappato dai romagnesi in [illegible] al forte Samgas Crema. Nulla da fare per i saviglianesi di Cristini, duramente sotto (3-0, 15-10, 15-5, 15-8) a Bergamo.

Due grandi imprese hanno invece contraddistinto il giornata in B2: il Biella e l'Autotrasporti Filippo Novara hanno [illegible] ko le due battistrada [illegible]grate [illegible] Kreberg. I biancorossi biellesi hanno giocato [illegible] gara molto grintosa culminata in un tie break da cardiopalma, con i piemontesi che grazie a Venco infilavano [illegible] parziale di 5-0 (dal 9-12 al 14-12), prima di piegare la resistenza lombarda 17-16. I novaresi hanno faticato all'inizio col Kreberg, poi una grande difesa ha fatto la differenza (3-1, 14-16, 15-10, 17-15, 15-12 i parziali). Non riesce invece il colpaccio ai Giovi Asti, ko in [illegible] col Caronno [illegible] [illegible] 0-3 troppo pesante per i locali superati nel secondo e nel terzo set 17-15 nonostante un vantaggio di 8-2.

Nel settore femminile in C1 poca fortuna per il Maglificio Magic Pinerolo in questa settimana molto impegnativa. Mercoledì l'ex capolista imbattuta [illegible] stata sconfitta dall'Omegna trascinata dal centrale Piana, al termine di una gara ad inseguimento per le torinesi durata cinque set ed oltre due ore. Poi ancora al tie break è arrivato il secondo stop ad opera dell'Italbrokers Genova.

Le liguri hanno sfruttato la panchina lunga ed hanno giocato [illegible] alti livelli tutta la gara, mentre le piemontesi, brave a recuperare uno svantaggio di [illegible]-0, hanno ceduto nel finale (15-7 il parziale della fruizione decisiva).

In B2 nel derby piemontese la Dim Cafasse, ben guidata in attacco da una ispirata Porchietto, ha ottenuto un preziosissi[illegible] [illegible] sul terreno di Racconigi in virtù di una grande rimonta nel tie break (da 5-10 a 15-12), mentre un ottimo Mondo Alba ha messo ko la Pro Patria in quattro set.

B1 maschile (11ª giornata): Mezzolombardo-De Rosso Bassano 3-1; Bergamo-Pool Pavic Romagnano 3-0; Padova-Sice Rovigo 3-1; Codigoro-Udine [illegible]-0; Mondovì-Samgas Crema 1-3. Hanno riposato Belvedere AL e Bustaffa.

Classifica: Samgas 14; Bustaffa, Codigoro, Padova, Mezzolombardo 12; Bergamo 10; Sice, Belvedere, Udine 8; De Rosso, Pool Pavic 6; Mondovì 2.

B2 maschile: A. Filippo NO-Kreberg BG 3-1; Giovi AT-Ca[illegible] 0-3; Biella-Segrate 3-2; Abc Merate-Casalasco 3-0; Concorezzo-Chiavari 1-3; Cus GE-Alba 3-0; Frigoriferi MI-Arti e Mestieri TO 3-1.

Classifica: Kreberg, Segrate, Caronno 18; Frigoriferi [illegible]; Casalasco, Concorezzo 12; A. Filippo, Giovi, Abc, Biella 10; Arti e Mestieri, Chiavari 8; Cus GE 4; Alba 0.

Paolo Forneris

LA SITUAZIONE

Bel successo per il Pino a Genova

C1 maschile (11ª giornata): Igo GE-Pino 1-3; LCL Busca-Loano 3-0; Arredacasa Pinerolo-Mokaor VC 2-3; Savona-Voltri 1-3; Iris Carcaro-Vallesusa 0-3; Plastipol Ovada-Colombo Ge 3-2. Ha riposato Novi. Class.: Mokaor [illegible]; Vallesusa, LCL 16; Voltri, Arredacasa, Pino 12; Iris, Loano, Plastipol 8; Igo, Novi 6; Colombo, Savona 4. **B1 femm.** (1° turno): Ipercoop Crema-Sumirago 3-0; Spintermar PI-Montichiari 0-3; Agil Trecate-S. Croce 1-3; Castellanza-Candelo 3-0; Cantù-Bieffe CN 1-3; Rapallo-Cecina 3-1; S. Miniato-Cassano 3-0. Class.: Castellanza, Rapallo 20; Cecina 18; Candelo, Montichiari 14; Ipercoop, [illegible]. Croce, Bieffe, S. Miniato 12; Spintermar 10; Sumirago, Agil 4; Cantù 2; Cassano 0. **B2 femm:** Ecologital GE-Sanitara BS 2-3; Mondo Alba-Pro Patria MI 3-1; Varese-Massa 3-1; Lecco-Vigevano 3-1; Geas Cologno-Atelier Savigliano 1-3; Ita Racconigi-Dim Cafasse 2-3; Carrarese-Maurina IM 0-3. Class.: Maurina 20; Dim 18; Ita, Pro Patria, Atelier 16; Mondo, Sanitars 12; Ecologital, Geas 10; Massa, Varese 8; Vigevano 6; Lecco, Car Varese 2. **C1 femm:** Italbrokers GE-Maglificio Magic Pinerolo 3-2; Delta Chivasso-Sgeam [illegible] 1-3; Savona-Omegna 0-3; MTK Piossasco-Varazze 3-0; Vallescrivia-Pitma Recco 1-3; Sanremo-Fibrac Mogenta 3-0; Trattoria Giulio Novi-Sanmartinese NO 3-0.

Class.: Italbrokers 20; Maglificio Magic 18.

CICLISMO

Defilippis, Zilioli e Massignan hanno deposto una corona d'alloro sul cippo nel giardinetto di corso Casale a Torino

Vecchie glorie piemontesi rendono omaggio [illegible] Coppi

Giugiaro disposto a realizzare un monumento. Ricordato anche il fratello Serse

Il mito del campionissimo rivive ogni anno ad opera dell'Associazione ciclisti

TORINO. A 35 anni dalla [illegible] scomparsa, il mito [illegible] Fausto Coppi vive più che [illegible] nel [illegible] degli sportivi. E ad alimentarlo [illegible] di più, se mai [illegible] ne fosse bisogno, ci pensa l'Associazione Piemontese Corridori Ciclisti, che ogni [illegible] di questi tempi chiama [illegible] raccolta i campioni [illegible] ieri [illegible] le speranze di oggi per rendere omaggio al Campionissimo.

E così ieri mattina, nonostan[illegible] il freddo pungente, c'era una piccola folla nel giardinetto di corso Casale antistante il motovelodromo, allorché Nino Defilippis, Italo Zilioli e Imerio Massignan (lo sfortunato eroe del Gavia al Giro d'Italia del '60), hanno deposto una corona d'alloro sul ci[illegible] che ricorda il grande campione di Castellania. Una stele per la verità assai modesta, che presto potrebbe [illegible] sostituita da un [illegible] a grandezza naturale che il noto designer Giorgetto Giugiaro si è det[illegible] disposto a realizzare appositamente.

C'erano anche Marina Coppi (la figlia [illegible] Campionissimo), l'olimpionico di marcia Maurizio Damilano, [illegible] sempre amico del ciclismo, e tante altre vecchie glorie piemontesi, tra cui Guido Messina, Franco Balmamion, Giovanni Valetti, Giuseppe Graglia, Antonio [illegible] Dulio Covolo, Pino Favero, Catullo Ciocci, Walter Martin, Giuseppe Belli e Stefano Giuppone. Ha dovuto dare forfait Gino Bartali, che pure aveva assicurato la sua partecipazione, per un'improvvisa [illegible] disposizione della consorte.

Un'altra [illegible] d'alloro è stata poi deposta, a poca distanza, sulla lapide che ricorda il p[illegible] esatto in cui, nel finale del Giro del Piemonte del 1951, [illegible] la drammatica caduta che costò la vita a Serse Coppi, fratello minore del grande Fausto. Una lapide, anche questa, che avrebbe bisogno di un piccolo restauro: la scritta incisa sul retro è infatti completamente illeggibile.

Si è iniziata così, con il doveroso omaggio ai fratelli Coppi, la IV Festa del Ciclismo Piemontese, che è poi proseguita, tra premiazioni e ricordi permeati da un pizzico di nostalgia, in un [illegible]to locale della cintura torinese. Riconoscimenti speciali sono andati a Marina Coppi, a Imerio Massignan, a Giovanni Valetti (classe 1913, vincitore dei Giri d'Italia [illegible] '38 [illegible] del '39) [illegible] [illegible] Giorgio Zancanaro, nonché ad alcuni promettenti corridori [illegible] [illegible] i dilettanti Mauro Silvestri, Fulvio Frigo e Claudio Ainardi, tutti e tre della Brunero (il primo [illegible] tricolore in carica della corsa a punti [illegible] pista open) e gli juniores Ferruccio Alessandria, Luca Barattero, Francesco Metallo e Luca Montemezzo, che l'anno scorso hanno conquistato [illegible] medaglia d'argento ai campionati italiani [illegible] inseguimento a squadre.

Franco Bocca

domani in regalo con LA STAMPA
INSERTO SPECIALE SUL DERBY
TORINO JUVENTUS

11 quotidiani, 1.150.000 copie, 6.500.000 lettori,
13 regioni, 51 città, 300 dipendenti e 220 agenti

PUBLIKOMPASS

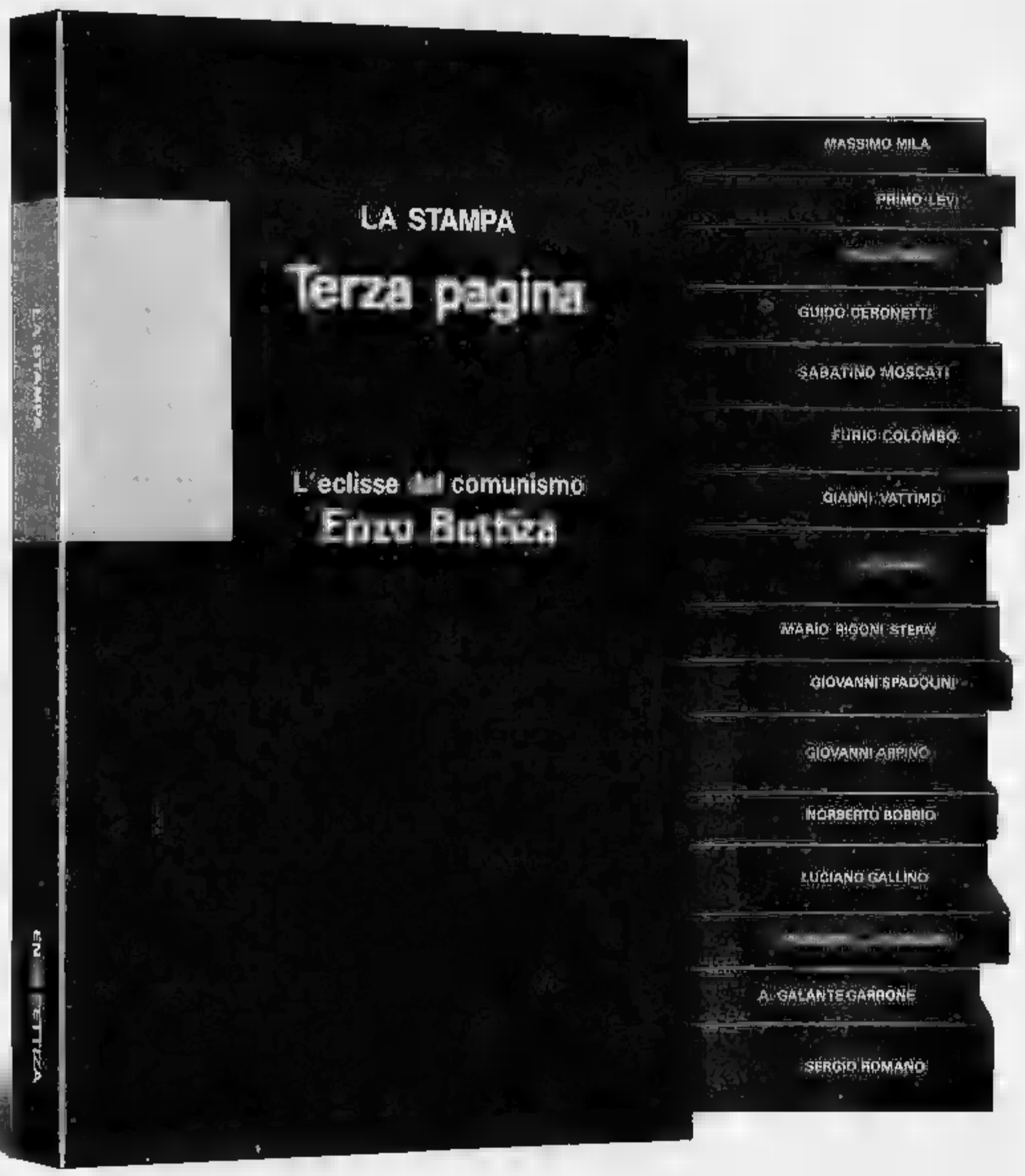
È questo in tutta Italia.

PK publikompass spa

20123 Milano - Via G. Carducci 29 - Tel. 02/864701 - Fax 02/86470490

Torino/Alba/Alessandria/Aosta/Arona/Asti/Biella/Cuneo/Novara/Vercelli/Genova/Imperia
Savona/Sanremo/Padova/Bologna/Reggio E./Firenze/Roma/Napoli/Portici/Castellamare di Stabia
Matera/Potenza/Salerno/Caserta/Benevento/Avellino/Bari/Barletta/Andria/Brindisi/Lecce/Taranto
Foggia/Cosenza/Catanzaro/Reggio Calabria/Messina/Catania/Palermo/Ragusa/Siracusa
Caltanissetta/Gela/Enna/Trapani/Marsala/Agrigento/Cagliari

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 19 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 166, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 31 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 69 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 186, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII - 238 CON 11 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156, L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 214, L. [illegible]

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. I 9 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 250.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

SPETT. *62300 *138284
COPIA DI SERVIZIC SEDE
EDIZIONE PROVINCIA
.
10100 TORINO TJ

GRAZIE AGLI ABBONATI RAI.

LA STAMPA

...ZIONE ...INUA. RAI Di nuovo, di più.

ANNO 129. N. 22• LUNEDI' 23 GENNAIO 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1400(*)

REDAZIONE, AM[redacted]RAZIONE, TIPOGRAFIA, 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 011/65681. TELEX 221121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47221, FAX 06/4746151. REDAZIONE DI MILANO PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/7760571 FAX 02/76000444. ABBONAMENTI 10126 TORINO, VIA ROMA 80. TEL. 011/6568 304/305; 011/655804. FAX 011/6627958. TARIFFE PER L'ITALIA (VERSAMENTO C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 296.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 649.000. COPIE ARRETRATE L. 2.800. USA: LA STAMPA (USPS 664-000) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USD 900 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CH[redacted] TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400. CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700. CON «LA CRONACA DEL NORD-EST»: L. 1.500. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»: L. 1.600, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 25; BELGIO FB 75; BRASILE Cru 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA K 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS. 250; [redacted] 300; [redacted] 7; SVEZIA SKR 16, SVIZZERA FRS. 2[redacted] SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20122 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, [redacted] 02/86470400. 10126 TORINO, CORSO [redacted] D'AZEGLIO 60, TEL. [redacted]211, FAX 011/6621500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 18, TEL. 06/4825004, FAX 06/4826[redacted] 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. 091/6235100, FAX 091/6170562. TARIFFE: MODULO MM 45x30; FESTIVI, POSIZIONE O [redacted] ADORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); [redacted]NALE, IL VENERDI', 970.000 (1.164.000), VENERDI' - DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (F[redacted]IA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 15.500; ECHI [redacted] 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIÙ IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI [redacted]

La Jihad colpisce nell'anniversario di Auschwitz. Il presidente Weizman: stop ai colloqui

Strage in Israele, pace a rischio

Esplodono le bombe di 2 kamikaze: 19 morti

IL SIPARIO NON VUOLE SCENDERE

SANGUE, lacrime, ira, dolore: un nuovo attentato colpisce Israele e proprio nel giorno di Auschwitz. Tut[redacted] questa [redacted] strage sembra replicata. E' il solito copione che va in scena da circa cent'anni. Cambiano gli interpreti, le battute no. Al copione vengono continuamente aggiunte scene più o meno simili alle precedenti ma il sipario [redacted] cala [redacted].

Gli accordi di Oslo tra Israele e l'Olp avevano fatto sperare che la tragedia mediorientale avesse colto il sospirato finale. Un finale lieto, dopo tanta miserabile ambiguità politica, «grande madre» d'una lunga sciagura. Ma gli accordi di Oslo sono marchiati dal peccato originale della fretta (generosa) e della vaghezza (diplomatica). Sicché, oggi, il dottor Shafi, il vecchio pediatra di Gaza che guidò la delegazione giordano-palestinese a Madrid ed a Washington, può dire che quegli accordi «tanto enfatizzati, permettono agli israeliani di plasmare il nostro futuro senza lasciarci la possibilità di decidere sul punto essenziale: la terra».

La terra: «Rabin deve scegliere tra la pace e gli insediamenti. Gli israeliani devono rendersi conto che la terra è il negoziato», così ha detto (esattamente il 2 di gennaio) uno dei «ministri» di Arafat, il dottor Saeb Erekat. Ebbene, dopo il recente incontro (semifreddo) tra Rabin e Arafat era sembrato che, nonostante tutto, Israele si disponesse a frenare la piena degli insediamenti. Adoperiamo la parola «piena» a ragion veduta. Secondo un calcolo dell'*Economist*, in forza di disposizioni emanate nel 1968 e nel 1980, «per motivi di sicurezza e di interesse pubblico», Israele può disporre del 60 per cento circa della Cisgiordania e del 40 di Gaza.

Dopo Oslo, Israele ha confisca-

Igor Man

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Soldati israeliani impegnati nelle operazioni di soccorso (FOTO REUTER)

TEL AVIV. Nell'anniversario della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz, diciotto soldati israeliani e un civile sono stati uccisi a Tel Aviv da due kamikaze della Jihad islamica palestinese. Alle 9,20 di ieri mattina un'esplosione ha devastato un bar fra la città costiera israeliana [redacted] Ne[redacted] e la città cisgiordana [redacted] Tulkarem. A quell'ora lo spiazzo antistante il locale era affollato di soldati che rientravano alle loro basi, al termine del fine settimana. Nella prima esplosione alcuni militari sono morti, altri [redacted] rimasti feriti. Ma si trattava di una trappola. Un minuto dopo, quando le vittime della prima esplosione [redacted]nivano soccorse da nugoli di militari, c'è stato infatti la seconda deflagrazione, quella progettata per essere più micidiale e devastante. Il presidente Weizman [redacted] apparso alla tv per mettere Arafat di fronte alle sue responsabilità: «Bisogna sospendere - ha detto -, non fermare, i negoziati con l'Olp».

A. Baquis A PAG. 2 E 3

NEL GIORNO DELL'OLOCAUSTO

In tv col sangue le foto dei lager

[redacted] i giorni di Auschwitz. In televisione alle immagini dell'orrore nei Lager si sovrappongono quelle degli uomini impegnati nei soccorsi. La gente urla il [redacted]o dolore e non crede più [redacted]la pace. **F. Nirenstein A PAG. 2**

A Wengen la nona vittoria consecutiva

Tomba travolge i record La Juve crolla a Cagliari

Due rigori e la capolista va a picco Parma più vicino, si rivede il Milan

Alberto Tomba non finisce di entusiasmare. Nono successo stagionale per lui ieri nello slalom speciale di Wengen, in Svizzera, settimo consecutivo quest'anno nella specialità. E giornata dello sci [redacted] arricchita dal secondo posto della torinese Barbara Merlin nella discesa libera [redacted] Cortina. Si è inceppata invece la corsa della Juventus, battuta per 3-0 a Cagliari. I bianconeri, tuttavia, restano primi in classifica: il vantaggio si riduce a un solo punto sul Parma (vittorioso per 2-0 sul Napoli), ma devono recuperare mercoledì il derby. Sale il Milan (2-0 alla Fiorentina), pari per Toro (0-0 [redacted] Genoa) e Roma (1-1 con la Cremonese). **SERVIZI NELLO SPORT**

Oggi il governo alla Camera. Ferrara: il Polo lo voterà. Buttiglione: Silvio è uomo di centro, ci ha ascoltato

Berlusconi: basta un segnale di Dini e dico sì

Bertinotti vince la battaglia: Rifondazione non darà la fiducia

ROMA. Oggi cominciano a Montecitorio gli esami per il governo Dini e Berlusconi precisa ancora una [redacted]lta la sua opinione. Sabato sembrava aver accettato la tregua («non ho l'ossessione del voto», aveva detto). Ieri invece ha di nuovo chiesto a Lamberto Dini «dichiarazioni non equivoche» per elezioni a giugno. Altrimenti niente fiducia al governo. Ma ormai Berlusconi sembra davvero convinto a dare il suo «sì» alla fiducia, anche perché sarebbe impossibile spiegare agli elettori un eventuale voto contrario.

«Berlusconi è un uomo di centro», ha commentato Rocco Buttiglione. «L'ho sempre pensato e ora ne ho le prove». Per i popolari il «sì» di Forza Italia è quasi scontato. Chi dirà sicuramente «no», invece, è Rifondazione Comunista. Ieri il comitato politico del partito ha dato fiducia alla linea «dura» del segretario Bertinotti.

A. di Robilant, A. Minzolini
A. Rapisarda e G. Tiberga A PAG. 5, 6 E 7

URLARE STANCA

SI può [redacted] ragionevolmente contenti della conclusione che si profila, a meno di imprevisti, per la crisi di governo: sia pure attraverso una lenta maturazione, troppo segnata da strepiti e ultimatum (come [redacted] ricordare qui l'analogia con la iniziale sprezzante resistenza alle richieste sindacali sulle pensioni, poi tutte accettate?) Berlusconi ha deciso di appoggiare il governo Dini rinunciando a chiedere a Scalfaro una data precisa per le elezioni. Di questo esito siamo contenti soprattutto per il Paese, la sua economia, la tenuta delle istituzioni. Ma le forze politiche hanno tutte le ragioni di essere liete anche per i loro specifici [redacted] di gruppo. Così, con questa ritirata Berlusconi eviterà una sconfitta assai più grave, l'abbandono del suo elettorato che proprio non sarebbe mai riuscito a vedere nell'esecutivo Dini quel cavallo di Troia dei comunisti favoleggiato [redacted] da Previti e dagli altri «falchi» [redacted] Forza Italia. Quasi altrettanto felice può [redacted] Bertinotti: non correrà il rischio che Rifondazione si divida sul problema dell'appoggio a Dini, la resa dei conti con la parte meno onirica e fanatica del suo

Gianni Vattimo

CONTINUA [redacted] PAG. 8 SECONDA COLONNA

«Sulla [redacted] Andreotti [redacted]»

Due anni d'inchiesta sui suoi viaggi In Sicilia anche con aerei privati

[redacted] **Giovanni Bianconi e Francesco La Licata A PAGINA 10**

In 50 mila [redacted] lic[redacted]ato

Ad Evreux l'ultima messa di Gaillot «Oggi è il mio giorno più bello»

di Enrico [redacted] [redacted] PAGINA 8

[redacted] Turcato, re del colore

E' morto il leader dell'avanguardia Combatté il realismo, aveva 83 anni

di Marco Rosci A [redacted] 15

OGGI CON LA STAMPA

«Tuttosoldi» e l'agenda

Oggi, con La Stampa, i lettori troveranno «Tuttosoldi», il primo numero del nuovo settimanale che ogni lunedì parlerà di risparmio, c[redacted] previdenza e fisco. Tra i servizi, il calcolo della pensione (basta compilare e spedire l'apposito coupon, non verranno accettate fotocopie). Infine, in regalo l'agenda [redacted] famiglia che sarà aggiornata ogni fine mese con notizie utili e le date delle principali scadenze fiscali.

Troppa violenza nei mostri elettronici, gli Usa riscoprono il culto del «tilt»

Torna il flipper, sconfitti i videogames

WASHINGTON

TRA pochi giorni in un albergo di New York, mille prati[redacted] di una fede che travolse una generazione [redacted] che sembrava or[redacted] perduta nella prepotenza di nuovi [redacted], si ritroveranno per celebrare la [redacted] del loro piccolo totem: il Flipper. Il 3 febbraio, nell'Hotel Park Central, questi mille perdigiorno, fannulloni, e sicure disperazioni [redacted] loro genitori si contenderanno il titolo di campione del mondo di «Pinball», come lo chiamano gli americani, o di Flipper come diciamo noi, dalle «pinne», appunto i «flippers» che scattano per respingere la pallina. In palio, la non indegna borsa di 60 milioni di lire destinata al vincitore.

Sarà un campionato del nulla, un'Olimpiade del tempo perso che segnalerà il ritorno dall'esilio delle mode di questa macchina che sembrava sconfitta da video games e giochi elettronici. Fino al 1990, non più [redacted] un centinaio di concorrenti, quasi sempre signori di mezz'età, reduci inconsolabili di giovinezze dissipate nei bar e nelle sale giochi, si ritrovavano per questi malinconici e stempia[redacted] tornei retrò. Ma da un quinquennio, l'età dei partecipanti è scesa drasticamente, mentre il loro numero ha preso a lievitare, sino [redacted] mille - un record - di quest'anno. Il Flipper, segnalano le case produttrici come la Baily, è decisamente risorto.

Nuove generazioni di adolescenti stanno tornando al culto industriale e pre-informatico della biglia d'acciaio, al gusto della panzata sapiente e lievemente erotica per deviare la traiettoria, ai tremori astuti impressi al Flipper per salvare la biglia dall'implacabile pendenza sfidando la pena capitale del «tilt». [redacted].

Riscoprono, insomma, il piacere dell'approssimazione meccanica racchiusa nei Flipper, respingendo la gelida infallibilità elettronica del videogames.

Per 40 anni, il Flipper fu vietato a New York. Dal bando imposto dal sindaco Fiorello La Guardia nel [redacted] sino alla sua riammissione, nel 1972, il Flipper [redacted] stato considerato [redacted] strumento diabolico, un corruttore di giovinezze altrimenti operose e studiose. I praticanti americani, come i loro padri negli anni del Proibizionismo, si dovevano ritrovare in catacombe clandestine per celebrare i loro riti da protocristiani del Flipper, mentre educatori e tromboni profetizzavano l'apocalisse della gioventù.

Ma come tanto spesso accade nella storia del costume, i vizi di una generazione diventano le virtù [redacted] quella successiva e l'innocente Flipper ha avuto il suo riscatto. Rispetto alla truculenta violenza dei video games, con [redacted] loro anni, i mostri da annientare, i nemici da polverizzare [redacted] una raffica bene [redacted] fra urla e stridori sintetici, quelle «pinne» sono un attrezzo umano e gentile. E sono la perfetta, educativa metafora della vita che scivola come quella pallina d'acciaio, rimbalzando fra trappole, strettoie, insidie ed effimeri successi, verso la certezza finale del «Game over».

Vittorio Zucconi

OGGI

di Guido Ceronetti

La semplice lettura dei giornali prova che l'opinione mediana è un lusso dei periodi prosperi della storia, che cede oggi dappertutto al tragico quotidiano. Per farsi un giudizio medio sugli avvenimenti d'oggi ci vuole l'illuminazione del genio.

Georges Bernanos
I grandi cimiteri sotto la luna, [redacted]

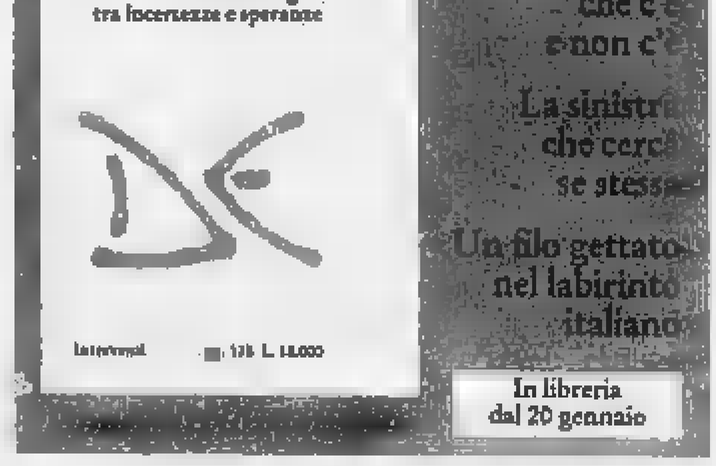
Le confederazioni [redacted] Kohl: combattiamo la disoccupazione. Il governo favorevole

Lavoro quattro giorni alla settimana

Bonn, sì del sindacato anche al sabato in fabbrica

BONN. La riduzione salariale in cambio della riduzione d'orario non è più un tabù per i sindacati tedeschi che accettano la «flessibilità» se garantisce la ripresa economica. Alla vigilia dei rinnovi contrattuali di primavera, mandano a imprenditori e governo un importante segnale di disponibilità al dialogo, sollecitando «iniziative concrete contro la disoccupazione». Si tratta di un'apertura che potrebbe estendere a tutto il Paese alcune conseguenze dell'accordo alla «Volkswagen» sulla settimana di quattro giorni lavorativi (un'intesa che ha consentito di salvare 30 mila posti), e nel settore chimico, dove i sindacati hanno accettato aumenti salariali inferiori all'inflazione in cambio di garanzie sull'occupazione. [redacted] sembra esserci una più generale disponibilità ad accettare il ritorno del sabato lavorativo.

E. Novazio A PAG. [redacted]



Capo dello Stato sorridente fra i concittadini all'appuntamento di S. Gaudenzio

Scalfaro, primo giorno di tregua

Il Presidente alla festa del patrono di Novara

Scalfaro saluta i [illegible] che [illegible] applaudono sul sagrato [illegible] basilica FOTO FAVOTTO

NOVARA. Il giorno dopo la promessa di tregua di Berlusconi, Scalfaro non parla, [illegible] appare sorridente e disteso e riceve l'applauso dei [illegible] concittadini. Novarese fra i novaresi, il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro è tornato nella città d'origine (dove ha mantenuto residenza), fedele all'appuntamento: la festa dedicata al patrono San Gaudenzio. Ricorrenza legata a [illegible] tradizione antica. Scalfaro non è mai mancato, neppure dopo la sua elezione al Quirinale: nel 1993 fu anche insignito del «sigillo» di novarese dell'anno. Ieri c'era la folla delle grandi occasioni stipata attorno alla basilica che [illegible] stodisce le spoglie di San Gaudenzio primo vescovo della diocesi. [illegible] centinaia di persone si sono accalcate sul sagrato, dove il Capo dello Stato è arrivato in auto alle 10, ora d'inizio della [illegible]. Ad attenderlo, oltre [illegible] daco Sergio Merusi e al vescovo monsignor Renato Corti, il parroco della basilica con cupola antoniniana, don Natale Allegra, il prefetto Alberto Ruffo e tutte le altre autorità in prima fila. Il Presidente era accompagnato da Vittorio Jannelli, responsabile dei servizi di sicurezza. Sul cappotto la lunga sciarpa beige, il cappello in mano, subito in chiesa dove c'è la cerimonia della benedizione del fiore a ricordo del miracolo [illegible] solennizzò l'incontro fra San Gaudenzio e Sant'Ambrogio.

E' un momento che riassume la devozione e i ricordi [illegible] una terra alla quale Scalfaro è legato [illegible] dove ha conservato [illegible].

No, nessun discorso, [illegible] accenno al particolare momento politico e neppure dichiarazioni alla nutrita schiera di giornalisti compressa dietro le transenne. Sarà invece il [illegible] Corti (che già alla [illegible] di mezzanotte di Natale aveva parlato di «momento drammatico per l'Italia») a pronunciare una significativa omelia dal pulpito. Il presule, sottolineando la presenza del Presidente della Repubblica, parla della necessità di «un rinnovamento culturale e morale della società italiana» e fa sua la preghiera per l'Italia del Pontefice.

Al termine Scalfaro si soffer- [illegible] nello «scurolo» che custodi- [illegible] l'urna [illegible] le spoglie di San Gaudenzio. Poi [illegible] sul sagrato per tornare [illegible] Roma. Ma [illegible] som- [illegible] dal fragore degli applausi. E a quel punto il Capo dello Stato sale in piedi [illegible] alla portiera [illegible] si aggrappa al tetto dell'auto per mostrarsi ai suoi concittadini. Un «grazie a tutti» agitando il cappello, prima di sparire con la vettura protetta da un inflessibile [illegible] d'ordine.

Gianfranco Quaglia

[illegible] LA MARCA [illegible]

Da Cuneo i «marunatt»

La festività di San Gaudenzio rappresenta uno degli avvenimenti più significativi della liturgia locale. E anche un momento di tradizioni e incontri, con l'arrivo da Cuneo dei «marunatt», i venditori di marroni. Pedali da tutta [illegible] provincia giungono in pellegrinaggio allo «scurolo» che nella basilica custodisce le spoglie del santo. Nutrito il programma delle manifestazioni. Sabato la premiazione dei tre [illegible] dell'anno (Lino Venini, Paolo Baldi, Guglielmo Radice); ieri la consegna dei riconoscimenti ai pensionati del Comune. Stasera, nella basilica, concerto dell'orchestra «Carlo Coccia» e della Corale San Gregorio Magno che inaugurano [illegible] stagione del conservatorio «Vivaldi». Domani nell'auditorium della Banca Popolare di Novara sarà proiettato il videofilm di Mario Tosi, con immagini su [illegible] collocazione della statua [illegible] Salvatore sulla cupola di S. Gaudenzio. Domenica chiusura dei festeggiamenti. [r. s.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Accordo di collaborazione tra le società S.I.V. S.p.A. Emanuel presse [illegible] la Manzoni presse S.p.A.

E' [illegible] firmato il 2 gennaio in Volvera (Torino) un accordo di collaborazione tra le Società S.I.V. s.p.a. Emanuel Presse e la Manzoni Presse s.p.a.
L'accordo raggiunto riguarda la gestione della divisione "Emanuel Presse" attualmente appartenente alla S.I.V. Emanuel, a [illegible] produce presse idrauliche ed impianti per la produzione di ruote auto.
Dall'inizio dell'anno 1995, la gestione della divisione "Emanuel Presse" verrà affidata al gruppo Manzoni, come prima [illegible] di una collaborazione tendente ad [illegible] rivalorizzazione del marchio Emanuel Presse.
La S.I.V. s.p.a. [illegible] Volvera produce componentistica auto, in particolare gruppi pedaliere, gruppi freno a mano, leva cambio, ecc. con tecnologia consolidata, in co-design con FIAT Auto [illegible] dall'accordo ricaverà una [illegible] tecnico-produttiva che concentrando il proprio business nella componentistica, le permetterà [illegible] viluppare ulteriormente quella politica di investimenti in tecnologia e qualità già av[illegible] [illegible] anni ed oggi bisognosa di ulteriori e più incisivi interventi.
La Manzoni Presse s.p.a. di Lecco, che fa gruppo [illegible] la Rovetta Presse s.p.a. di Pavone [illegible] (Brescia), con la Prosesi s.p.a. [illegible] Valgreghentino (Lecco) e [illegible] la Iridulam engineering, è una realtà industriale, operante nel mercato delle macchine utensili e più specificatamente nel settore delle presse per lamiera, con un fatturato consolidato per il 1994 [illegible] [illegible] miliardi; il [illegible] dei quali venduto all'estero.
La Manzoni Presse, grazie a questo accordo, potrà completare l'offerta [illegible] presse nel mercato della deformazione, aggiungendo [illegible] gamma delle presse [illegible] niche e degli impianti di stampaggio, [illegible] presse idrauliche Emanuel e gli impianti per la produzione di ruote auto.
Il marchio "Emanuel Presse" che storicamente ha ricoperto un ruolo di prestigio nel passato, potrà così ritrovare nuova vitalità nel panorama mondiale dello stampaggio della lamiera.

S.I.V. S.p.A. Emanuel Presse
[illegible] Presse S.p.A.

SOLANGE
MEDIUM [illegible] SENSITIVA
L'AMORE, LA SALUTE
LA FORTUNA E LA
SERENITA' E CIO'
CHE PIU' CONTA
NELLA VITA.

TU VEGG[illegible] IO POSSO
ASTI
☎ (0141) 211885
LUNEDI' E MARTEDI'
CARMAGNOLA
☎ (011) 9711765
MERCOLEDI' E SABATO POM.

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Ventiquattrenne si uccide [illegible] l'auto rubata

Aveva appena rubato una «Golf» ed è rimasto ucci[illegible] in un [illegible]dente causato da un sorpasso azzardato. Nello schianto (coinvolti altri quattro veicoli) ci [illegible] stati 5 feriti, nessuno grave. La vittima è Aldo Bonisoli, [illegible] anni di Cenate Sopra (Bergamo).

AOSTA

Nevicata nella notte Strada chiusa in Val Ferret

Venti centimetri di neve [illegible] Ao[illegible]. Nella notte tra sabato e ieri, un'abbondante precipitazione ha ricoperto tutti i [illegible]rado. Nessun problema al traffico grazie al tempestivo intervento dei mezzi spalaneve. La nevicata ha interessato soprattutto l'Alta Valle: a Courmayeur ha superato i 30 centimetri [illegible] la strada della Val Ferret è stata chiusa per pericolo di valanghe.

[illegible]

Saccheggiato un alloggio Spariti denaro e pelliccia

Furto nella casa di Roberto Gherzi, 42 anni, via Pham de Revel 18: i ladri sono saliti sulla tubazione del gas e sono entrati nell'alloggio rompendo una finestra. Bottino: una pelliccia di visone e 100 dollari.

Paura a Borgo d'Ale: rogo causato dal difettoso funzionamento della canna fumaria

«Chalet» distrutto dalle fiamme

Il proprietario (77 anni) in salvo dai vicini di casa

BORGO D'ALE. Un incendio, causato dal difettoso funzionamento di una canna fumaria, ha distrutto completamente una villetta alla periferia del paese. Il proprietario, Pietro Mosca, 77 anni, originario di Neuchatel, in Svizzera, è riuscito a salvarsi, ma ha perso tutto: è rimasto solo con gli abiti che indossava al momento di dare l'allarme. Adesso è ospite di un vicino di casa.

L'incendio è divampato la se- [illegible] di sabato. Pietro Mosca, che si era stabilito da alcuni anni nella sua villetta tipo chalet, nel bosco alla frazione Arello di Borgo d'Ale (fa il rigattiere), era in bagno. Ha raccontato ai vigili del fuoco: «Ho sentito [illegible] strano crepitio [illegible] sono uscito precipitosamente in cortile: nella foga, sono persino scivolato. Quando ho alzato gli occhi, il tetto era già in fiamme».

Mosca è riuscito a raggiungere la casa del vicino, Mauro Coda, e ha telefonato ai carabinieri che, a loro volta, hanno avvisato i vigili del fuoco e si sono precipitati nel bosco. Le fiamme stavano divampando [illegible] c'era il pericolo che si estendessero nella boscaglia, fino appunto all'abitazione del Coda.

L'incendio era talmente furioso che i pompieri di Vercelli hanno chiesto rinforzi ai colleghi di Biella e Chivasso. [illegible] dopo sei ore, i vigili del fuoco sono riusciti ad averne ragione, eliminando anche il rischio che si estendesse.

Purtroppo per il malcapitato rigattiere di origine svizzera, le fiamme gli hanno incenerito ogni cosa: compresi i risparmi [illegible] custodiva in casa. Per un vero miracolo, [illegible] un'azione tempestiva e molto coraggiosa, i vigili del fuoco sono riusciti a trascinare fuori dal rogo due bombole del gas: se fossero esplose sarebbero stati in peri- [illegible] gli stessi soccorritori.

I danni sono comunque ingenti. Sulle cause è quasi [illegible] che si sia trattato del difettoso funzionamento della canna fumaria, che si è surriscaldata, accendendo il rogo. Ma gli inquirenti indagano anche su altre possibilità. **[p. a. r.]**

Sacrestia brucia prima della [illegible]

ASTI. Momenti di paura, ieri mattina, poco prima delle 8, per un incendio nella chiesa settecentesca di Santa Caterina, in corso Alfieri [illegible].

Per cause che dovranno [illegible] [illegible] accertate dai vigili [illegible] fuoco (l'ipotesi più probabile è quella del corto circuito) le fiamme si [illegible] sviluppate in un locale adibito [illegible] ufficio, nella sacrestia: poi il fumo ha invaso corridoi e navata. Alcuni fedeli, che stavano entrando in chiesa per la Messa domenicale, [illegible] usciti in strada, insieme al parroco, don Gianni Estienne, [illegible] anni. E' stato dato l'allarme: poi l'arrivo [illegible] vigili del fuoco, polizia e carabinieri. I danni [illegible] no ingenti: le fiamme hanno in- [illegible] gli arredi, causando anche la ro[illegible] delle tubazioni dell'acqua. **[f. b.]**

Morta (90 anni) sulla Alba-Neive

CASTAGNITO. Giovanna Rosso, 90 anni, vedova, pensionata, che abitava a Canale in via Villa 12 è morta in [illegible] incidente sulla provinciale Alba-Neive. L'anziana viaggiava [illegible] una «164» condotta dalla nipote Barbara Ramella, [illegible] anni, di Sangano (Torino) in [illegible] delle Rose I che si è scontrata [illegible] un autocarro guidato da Giuseppe Rinaldi, 28, di Alba, corso Cortemilia 161. Nell'urto l'anziana ha riportato [illegible] grave trauma cranico [illegible] è deceduta durante il trasporto all'ospedale S. Laz- [illegible]. Illesi la nipote e il Rinaldi.

L'incidente [illegible] avvenuto in località Baraccone, vicino [illegible] ponte sul Tanaro: un tratto di strada che per l'alluvione ha subito gravissimi danni. [illegible] intervenuti i vigili del fuoco [illegible] i carabinieri di Govone. **[g. f.]**

BabyClub
MODA BIMBI
E RAGAZZI
SCONTI
FINO
AL 50%
UNICA
SEDE
CARTASI [illegible] DINER
Via [illegible] Sanctis 15
piazza Massaua

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale
di
scienza
[illegible] tecnologia

Consultare veterinari, etologi, allevatori e frequentare Associazioni [illegible] settore o circoli cinofili PRI- [illegible] [illegible] acquistare un animale domestico dovrebbe essere doveroso: forse dopo si cambia idea.
E' un'iniziativa **ANIMALIA CLUB**
v. Gastaldi 2 Torino. Tel. **56.28.184.**

Per la pubblicità su
LA STAMPA
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio [illegible]
Tel. 011 65.211
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci [illegible]
Tel. 02 86.471

Una donna di Biella denuncia il congiunto per i lunghi giorni di solitudine e le vacanze rovinate

«Già in viaggio di nozze non mi guardava»

A 13 mesi dal matrimonio l'unione di due medici va in tribunale

BIELLA. Sul[illegible] sfondo non c'è Buckingham Palace, ma [illegible] profilo delle montagne della provincia tessile: lui [illegible] chiama Carlo, co[illegible] l'erede al trono d'Inghilterra e, [illegible] il principe, ha visto gettare [illegible] pasto a sorrisi e malignità di una piccola città la sua vita privata.

Ma Carlo Calesini, 41 anni, medico capo dell'infermeria del carcere, non solo è finito in piazza, ma anche in pretura. La lady Diana di questa storia di provincia è Antonella Tedesco, medico all'ospedale della città: delusa, offesa, umiliata nell'onore, ha trascinato l'ex marito dal giudice, accusandolo di violazione agli obblighi di assistenza familiare.

Nel settembre '93, dopo appena un anno e un mese dal «sì», Antonella Tedesco si è rivolta al procuratore Enrico Gumina per ottenere giustizia dei lunghi giorni di solitudine, delle vacanze rovinate e di un matrimonio non consumato per il quale ha già richiesto l'annullamento alla Sacra Rota. Il magistrato ha ritenuto fondate tutte le accuse della donna, ravvisando un reato in quello spaccato di vita coniugale.

Il capo d'imputazione è esauriente e, a detta dell'avvocato della donna, Maria Teresa Certa di Vercelli, è il condensato in negativo di un rapporto iniziato male e finito peggio.

Il documento [illegible] una lunga serie di episodi e lo stile burocratico non è sufficiente a celare particolari intimi della coppia, [illegible] [illegible] sulla prima notte [illegible] nozze. Lui si sarebbe ubriacato, addormentandosi nel letto dell'albergo. «Ero solo stanco morto per il viaggio di nozze» ribatte il medico.

Cupa, in seguito, quella vigilia di Natale del '92 quando, per il magistrato, il dottor Carlo Calesini si sarebbe inspiegabilmente rifiutato di trascorrere con la moglie le feste di fine anno. Le cose tra i due [illegible] sarebbero andate meglio pochi mesi dopo, a Pasqua. E che dire poi di quella vacanza in Calabria che di fatto ha posto fine al matrimonio? La donna ha raccontato al procuratore d'essere partita da [illegible] le i biglietti dell'aereo per entrambi già acquistati), per la vacanza. Ma invano ha atteso l'arrivo del marito, che ha accampato come giustificazione improvvisi impegni di lavoro. In realtà quella vacanza sarebbe servita a lui per fare i bagagli e ritornare in famiglia.

Replica il marito: «Tutte storie, mia moglie [illegible] l'ha con me solo perché l'ho lasciata».

Al procuratore, Antonella Tedesco ha anche [illegible] di tutte quelle colazioni e quei pranzi che il marito preferiva consumare dalla mamma. Ed era ancora la mamma che custodiva i documenti personali. Quel matrimonio fallito non avrebbe umiliato solo l'onore della donna, ma anche la professionalità: lei, medico, si è vista rifiutata dal marito una cu- [illegible] per il diabete.

Ce n'è abbastanza per alimentare il pettegolezzo e la prima udienza non ha fatto altro che accrescere la curiosità per un processo che sta mettendo in ombra quelli per la presunta Tangentopoli cittadina. Molti sono convinti che, dietro la denuncia della donna, ci siano interessi di denaro, ma gli avvocati negano. C'è un precedente: il tentativo di arrivare a una separazione consensuale favorevole a lei. Ma l'onore, almeno in questo caso, sembra davvero più forte del denaro.

L'avvocato Maria Teresa Certa ha respinto le proposte del collega Giancarlo Bertagnolio: il processo verrà celebrato il 31 maggio.

Daniele Cebras

Avviso agli abbonati
Gli abbonati che fossero impossibilitati, per qualunque motivo, al ritiro in edicola dell'agenda
tuttosoldi
possono telefonare al numero verde
167802005

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA Alessandrino
Tel. (0131) 252.644 Or.: 20,15/22,30 L. 10.000/6000
Amici per gioco, amici per sesso
di A. Fleming, con L. F. Boyle, S. Baldwin, J. Charles (Usa '93) — Uno studente ancora vergine intreccia un triangolo con una ragazza e un amico per risolvere il problema, e si trova davanti a una sorpresa V. M. 14 1h 34' **Commedia**

Ambra
Tel. 252.079. Or.: 16/18/20/22,15 L. 6000 posto unico
OGGI CHIUSO

Comunale
SALA GRANDE Tel. 234.240 Or.: 21,15 L. 40.000/25.000/20.000
Interrogatorio della contessa Maria. Teatro

Comunale
SALA FERRERO Tel. 234.240 Or. 19,45/22,20 L. 10.000/8000
[redacted] ingannatore
di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Cristallo
Tel. 341.272. Or.: 16 17,30/19/20,30/22,30 Lire 9000 (posto unico)
Film vietato minori anni 18

Galleria
Tel. 252.112 Or. 20/22,15 L. 10.000/6000
Stargate - L'avventura ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Moderno
Tel. 252.707 Or. 20/22,25 L. 10.000/6000
Kika - [redacted] corpo in prestito ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

ACQUI T. Ariston
Tel. (0144) 322.885 Or.: 20/22 Lire 6000/5000
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca [redacted] trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Cristallo
Tel. (0144) 322.400 Or.: 19,30/22 Lire 6000/5000
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. [redacted], K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza [redacted]. Dal romanzo di Anne Rice V. M. [redacted]. 2h 02' **Drammatico**

CASALE M. Vittoria
Tel. (0142) 452.291 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000
Junior ☎
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo [redacted] sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Poli
Tel. 0142/452.081 Or. 20/22,20 L. 10.000 posto unico
[redacted] col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. [redacted]. 14. 2h 02' **Drammatico**

Moderno
Tel. (0142) 452.218 Or.: 20/22,30 L. 10.000/7000
Stargate - L'avventura ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

NOVI L. Moderno
Tel. [redacted] Or. 20/22,20 L. 10.000/8000
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

OVADA Comunale Dolby
Tel. 0143 81411 Or.: 20/22,30 L. 9000/6000
Sotto il segno del pericolo [redacted]
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

SER[redacted] S. Lara
Tel. 0143 62.895 Ore: 20,30/22,30 Lire 8000 (posto unico)
[redacted] re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

TORTONA Sociale
[redacted] 861.326 Or.: 20/22,30 L. 9000/6000
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' [redacted]

VOGHERA Arlecchino
Tel. [redacted].124 Ore 20; 22,20 L. 7000 (posto unico)
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, [redacted]. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

[redacted]

AOSTA Corso
Tel. (0165) 35688 Or.: 20/22 L. 10.000
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220 Or.: 20/22
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR Monte Bianco
[redacted]. (0165) 841.206 Ore 21,30 Lire 10.000
OGGI CHIUSO

[redacted] NEL [redacted]

IVREA [redacted]
Tel. (0125) 641.480 Or.: 20/22 L. 10.000
OcchioPinocchio ☎
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Casolli, J. Ackland (It. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

Politeama
Tel. (0125) 641.571 Or.: 17,10/19,20/21,30 Cineclub
[redacted] d'amore
di P. Avati, con A. Modica, C. Milli, A. Ninchi (It. '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima linea alle prese con i turbamenti [redacted] primo amore. [redacted] sfondo, l'Italia del '48 che sta per votare. N. V. 1h 31' **Sentimentale**

[redacted] E PROVINCIA

ASTI [redacted] Lux
Tel. 594.147 Or.: 18,30/20,20/22,30 Lire 9000/6000
Kika ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e [redacted]. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' [redacted]

Politeama
Tel. 530.085 Or.: 20/22,30 Lire 9000/6000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Ritz
Tel. 530.088 Or.: 20,10/22,30 Lire 8000/6000
La maschera ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040 Or.: 20/22,25 Lire 9000/6000
Quattro [redacted] e un [redacted]
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di [redacted] sioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO Corso
Tel. 692.936 Or.: 16/18/20/22 [redacted] 10.000
Kika - Un corpo in prestito ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Fiamma
Tel. 693.554. Or.: 20/22 Sab. e fest.: 16,30/17,40 19,50/22. Lire 10.000
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, [redacted]. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

[redacted]
Tel. [redacted] Or.: 17/19,30/22 Lire 10.000
[redacted]to il segno d[redacted] pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero [redacted] della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Monviso
Sala Comunale [redacted] 631.771. Or.: 20/22 Sab. e fest.: 16/18 20/22. Ingr. tessera
32 piccoli film su Glenn Gould
di François Girard, con Colm Feore (Canada 93) — La vita, la musica, le passioni del celebre pianista canadese morto per un colpo apoplettico nel 1982. N. V. 1h 30' **Biografico**

Don Bosco
Lire 6000
OGGI RIPOSO

[redacted] Eden
Tel. 363.021 Or.: 20/22; fest. [redacted] 20/22. L. 6000-[redacted]
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,45 fest. 14,30/18,30/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE Comunale
Tel. 348.901 Or.: 21 Fest.: 15/17/19/21
Miracolo italiano
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Fachi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**

BENE VAGIENNA All'aperto
CHIUSO

B. S. DALMAZZO Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

[redacted] Impero
Tel. 412.317, Or.: [redacted] Fest.: 15,30/17,40/19,50 22. Lire 10.000
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

[redacted]toria
Tel. 412.771. Or.: [redacted] Fest.: 16/18/20/22 Lire 10.000
Miracolo italiano
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Fachi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**

BUSCA Lux
Tel. 944.231. [redacted].: 15/17 20/22; fest. 15/17/20/22 Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

[redacted] Nuovo
OGGI RIPOSO

[redacted] Ferrini
Feriali: 20/22 Festivi: 15/17/20/22 Lire 7000
OGGI RIPOSO

[redacted] Galateri
Tel. 488.324. Or.: [redacted] fest. 15/17/20/22 L. 7000, rid. [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted] Iris
Tel. [redacted] Or.: 20/22 Fest.: 16/18/20/22
[redacted]

FOSSANO Politeama
Tel. 62.407 Or.: [redacted] fest. 15,30/17,30/19,30/22 Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

GARESSIO Excelsior
Or.: 15/16,45/21 Lire 7000
[redacted] RIPOSO

LIMONE Lux
Tel. 927.534 Ore 21,30 Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI' Bertola
Tel. 47.898 Lire 8000/7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA Ariston
Tel. 391.311 Or.: 21,15 Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE Roby
Or.: 21. Sab. 20/22 Fest. 16/18/20/22 rid. 5000; int. 8000
[redacted] RIPOSO

[redacted] Civico
Tel. 43.758. Or.: 19,30/22 Fest.: 14,30/17/19,30/21 Lire 8000/10.000
Teatro

Italia
Tel. 42.606 Lire 8000/10.000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

S. GIAC. DI ROB. Roburent
Or.: 18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO [redacted]
[redacted] 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477 Lire 7000/6000
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA [redacted]
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 [redacted] 0918 (L. 952 al minuto + [redacted])

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA Eldorado
Tel. 624.158 Inizio ore 20,10/22,15 Lire 10.000/6000
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Vip
Tel. 625.888 Inizio ore 20,15/22,15 Lire 10.000/6000
Sirens ☎
di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' **Dramm.**

Araldo
Tel. 474.625 Inizio ore 15 L. 8000/6000
Sogno di una notte [redacted]
(rassegna Shakespeare)

Faraggiana
Tel. 637.676 Inizio ore 20,15/22,15 Lire 10.000/6000
Belle al bar ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serna (It. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Vittoria
Tel. 623.395 Inizio ore 20,05/22,15 Lire 10.000/6000
Kika - Un corpo in prestito ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: [redacted], nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

S. Cuore
[redacted]. 485.484 Or.: 20/22,15 L. 9000 (mart. 6000)
RIPOSO

[redacted] San Ca[redacted]
Tel. 24 05.86 Or.: inf. su seg. L. 8000/5000
[redacted]

BORGOMAN. Moderno
Tel. 82.151 In. ore 19,45/22 L. 10.000/6000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico [redacted]. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Nuovo
Tel. 81.741 Inizio ore 20/22,15 L. 10.000/6000
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

Piccolo
Tel. 81.741 Inizio ore 20,15/22,15 [redacted]
The [redacted] [redacted]
di C. [redacted] con J. Carrey, [redacted]. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

DOMODOS. Corso
[redacted] segr. tel. 240.853 L. [redacted]
Sotto il segno [redacted] pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida [redacted] in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.040 Inizio ore 20,30/22,30 [redacted]
The Mask [redacted]
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma [redacted] «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

[redacted] 1 - Sala 2
Tel. 242.046 Inizio ore 20,30/22,30 L. 10.000/6000
[redacted] nella 34ª strada
di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. [redacted] (Usa '94) — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra così bene nella parte da cominciare a credere di essere quello vero. N. V. 1h 53' **Comm.**

GHEMME Italia
Inizio ore 21 L. 8000/6000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte [redacted] contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

OLEGGIO Cine Teatro
Tel. 91.183. Or. 20/22 L. 5000/6000, lun. solo fer. [redacted]
Nightmare before Christmas ☎
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo [redacted], invidiano la radiosa bellezza [redacted] Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

VERBANIA Vip
Inform. e prezzi spett. al num. di seg. tel. 40.19.40 Or.: 20,15/22,30.
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Sociale (Intra)
Inform. e prezzi spett. al numero di seg. telefonica 40 19,40 Or.: 20,30/22,30.
Timecop ☎
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.954 Or.: 20,45 L. 10.000/7000
Cineforum

[redacted]

VERCELLI Nuovo Italia
Inf. [redacted] tel. 257.744 Informaspett. tel. 69.633
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. or. tel. 60.547 Informaspettacolo 1. [redacted] Lire 10.000 Orario apertura: 21,30
The Mask ☎
di [redacted] Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore [redacted] pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Viotti
Inf. or. tel. 250.845 Informaspettacolo 1. [redacted] Orar. apertura: 21,30 [redacted] 10.000/6000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

T. Nicolò Barbieri
Via Parini 1
OGGI RIPOSO

BIELLA Apollo
Inf. tel. (015) 23.785 L. 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. tel. (015) 22.736 Lire 10.000
Kika ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Mazzini
Inf. orari 015/22.736 Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. or. tel. (015) 22.736 Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. or. tel. (015) 22.736 Lire 10.000
OGGI RIPOSO

GATTINARA Italia
Inf. tel. (0163) 833.313 Lire 9000/800[redacted] Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 [redacted]

[redacted]

Telestar
19 — **Storie di maghi e di guerrieri**
20,30 **L'uomo che fuggì dal futuro**, film
22,30 **I forti di Forte Coraggio**, film
23,30 **The red light show**, [redacted]
0.[redacted] **In [redacted] Lawrence**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Obiettivo Agricoltura**, rubrica
21 — **Commedia dialettale**
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Dallaro** cartone animato
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,30 **Serie A: Campionato di calcio: Cagliari-Juve**, telecronaca
22,30 **Videonotizie**
24 — **Serie [redacted] Cagliari-Juve**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,30 **Ken il guerriero**, cartoni
20 — **Punta alle 8**, [redacted] com.
20,30 **[redacted] amico**, tv movie
[redacted] **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo della magia**, rubrica
0,30 **Alice**, telefilm
1,15 **Crazy dance**, programma

Primantenna Supersix
19,10 **Squadra speciale anticrimine**
19,45 **Tg sera**
21,30 **Sport: Campionato Naz. Pallavolo Maschile A1**
22,45 **Notte magica**
0,15 **[redacted] Il mozz[redacted]ite e... dintorni**
2 **Buona notte [redacted]...**

Quarta Rete Tv
[redacted] **Il bello della domenica**, sportivo
20,30 **Partite**
[redacted] **[redacted] privati**
0,15 **Emozions**
0,30 **[redacted]os graffiti**
1,45 **Match music**, musicale
2,30 **Vizi privati**
3,30 **Wolf**, telefilm

Quinta Rete
19 **Quinta rete news**
19,30 **Pinocchio** cartoni animati
20,20 **Telenews**
[redacted] **La terza guerra mondiale**
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi show**
24 **Blue jeans**, telecalco
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon
17,30 **Come le foglie** film
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Incontro di calcio di serie [redacted]**
[redacted] **Le stelle stanno a guardare... mr. Joseph**
[redacted] **Non solo scuola**

Rete [redacted] Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er canlun der barbulin**
21,30 **Obiettivo sport**
23 — **Telegiornale 2**
23,35 **Er canlun der barbulin**
23,45 **Trauma center** telefilm

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Future**
21,50 **Business news**
[redacted] **Comuni [redacted]**, rubrica
22,30 **Non solo nola**

G.R.P.
19,30 **Block notes**, rubrica
19,45 **Crazy dance**, rubrica
20,15 **Kickboxing mania**, rubrica
21 **Good times**, telefilm
21,30 **Cantaitalia**, rubrica
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica
1,30 **Mazepa**, film
[redacted] **Il grande vessillo**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
[redacted] **Telenovela**
21 **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 [redacted]

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 **Cartoni animati**
[redacted] **Heart of the city**, telefilm
21,30 **Tuono [redacted]** telefilm
[redacted] **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Non sta bene rubare il tesoro**
23 — **Conviene far [redacted] l'amore**
0,30 **Dance television**, magazine
[redacted] **Conviene far bene l'amore**

VideoNovara
19 **Vn notizie**
19,20 **Estate a soqquadro**
20,30 **Film Odeon**
22,30 **Vn notizie quarta edizione**
23 **Tutela per scelta**
24 — **I colori del Jazz**

VCO
19,30 **Vco notizie**
[redacted] — **Sport [redacted]**
22,30 **Onorevole, permette?**
23,30 **Dance television**, telefilm

Altaitalia Tv
20,30 **Il battibecco**, opinioni a confronto
22,30 **News edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna**, speciale news
1 — **Filo d'Arianna**, speciale news

TeleMonteRosa
19,15 **[redacted] giornale**
20 — **Camminare con l'arte**
21,30 **Sotto la lente**
22,35 **Tmr giornale**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ancora colpi ai danni di pensionati

Truffe a Savona contro gli anziani

SAVONA. Eleganti, distinti, convincenti. E' l'identikit di una coppia di truffatori specializzate nel prendere di mira anziani, soprattutto soli. Quanti colpi hanno messo a segno? Dieci, cento, forse di più. Poche denunce: molte vittime si vergognano della propria ingenuità e preferiscono tacere. L'ultima truffa a Villapiana. In due si sono presentati in casa di un'insegnante da tempo in pensione, e le hanno proposto un vero «affare».

Una mega batteria di pentole (valore di mercato due milioni) per duecentomila lire da pagare subito, in contanti. Più un videoregistratore e una mountain-bike («Per far contento il nipotino!») in regalo. L'anziana signora ha «abboccato».

Mentre firmava un complicato contratto che prevedeva la consegna a tempo record dei quaranta pezzi in acciaio super-inox doppio fondo etc, uno dei «venditori» si intrufolava in camera da letto. Bottino gioielli e un orologio d'oro.

Alla fine i due, tra strette di mano e mille complimenti per l'affare del secolo appena felicemente concluso, se ne sono andati. La signora si è accorta del furto e ha presentato denuncia in questura, poi si è rivolta alla ditta delle pentole: tutto falso. Falso il contratto, falsi i regali. Identificarli sarà estremamente difficile.

Le truffe agli anziani sono ormai uno dei reati più diffusi in provincia. Tanto che la direzione provinciale delle Poste ha diramato un avviso diretto ai pensionati. Una specie di vademecum per non finire nella rete di scippatori e ladri: questi ultimi, tra l'altro, lavorano in coppia. Le tecniche sono sempre le stesse. Si avvicinano alla vittima, che ha appena ritirato i soldi dallo sportello, e simulano di voler togliere dal cappotto una macchia inesistente. Nel trambusto dell'operazione il complice, spesso utilizzando una borsetta affilata, provvede a svuotare la borsetta.

Altra tecnica. Il truffatore chiede un'informazione in apparenza innocente; attacca discorso e lascia cadere la possibilità di ottenere un lauto guadagno in cambio di un piacere. «Devo consegnare del denaro a un professionista ma ho solo un assegno. Me lo potrebbe cambiare? In cambio le do una percentuale, tanto sono soldi miei...».

Molti, alla fine, si sono ritrovati in tasca un assegno rubato, scoperto, e comunque inesigibile. Quindi la vendita di oggetti «preziosi», orologi, quadri e preziosi.

Autentici bidoni, venduti a persone ingenue, convinte del contrario, cioè di aver centrato l'affare della vita. Infine i falsi ispettori dell'Inps, delle Poste, della Telecom. La fantasia dei truffatori supera l'immaginazione. (m. nu.)

Una piccola stufa a gas avrebbe incendiato il divano

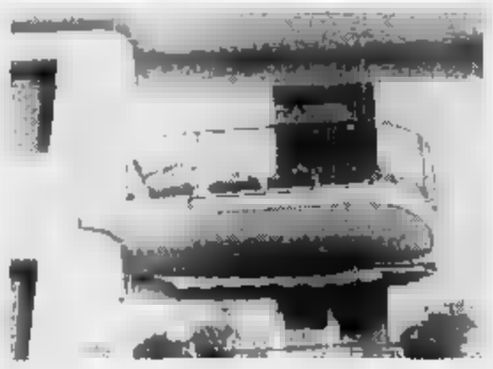
E' morto tra le fiamme

Il dramma di un pensionato di Ventimiglia bloccato nella camera invasa dal fumo. L'allarme è stato dato ieri mattina dalla figlia

VENTIMIGLIA. Lo ha trovato senza vita la figlia nella casa invasa dal fumo. Morto asfissiato mentre tentava disperatamente di aprire una finestra per fare entrare l'aria ed evitare una fine atroce.

La vittima è Vincenzo Sabatini, 63 anni, pensionato, originario di Surcinaro (L'Aquila) e residente, da solo, al secondo piano di una palazzina di via Limone Piemonte 50, nella zona di Roverino, a Ventimiglia.

L'allarme è stato dato dalla figlia alle 7,40 di ieri mattina. Ha telefonato al padre, come tutte le mattine, ma non ha ottenuto alcuna risposta. Insospettita ha raggiunto la casa del genitore. Ha suonato al citofono. Invano. Poi, grazie ad alcuni vicini, ha potuto raggiungere la porta dell'appartamento. La verità si è subito fatta luce: la presenza di un filo di fumo sotto la porta e un fortissimo odore di bruciato hanno fatto intuire la tragedia. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno sfondato la porta ed hanno trovato l'alloggio invaso dal fumo. In sala un divano stava ancora bruciando e, a terra, vicino alla finestra della camera, il corpo di Vincenzo Sabatini. Ormai senza vita. L'uomo è stato portato all'aperto dove un medico non ha potuto fare altro che constatarne il decesso mentre i vigili del fuoco, con il getto degli estintori, in breve hanno avuto ragione delle fiamme.



L'appartamento di via Limone a Ventimiglia dove è morto il pensionato Vincenzo Sabatini

Per la polizia di Ventimiglia e i vigili del fuoco non è stato difficile ricostruire la dinamica dell'incidente: il divano ha preso fuoco per la vicinanza di una stufa a gas dimenticata accesa. Il fuoco, scarsamente alimentato dal materiale acrilico del divano, ha ristagnato a lungo provocando un fumo denso e irrespirabile. Quando Vincenzo Sabatini si è accorto di quanto stava accadendo, probabilmente si è alzato da letto ed ha cercato di aprire una delle finestre per fare entrare aria, ma le forze l'hanno abbandonato ed è stramazzato al suolo. Ed è morto soffocato.

Secondo i primi accertamenti del medico intervenuto per primo sul posto, la morte dovrebbe risalire alla notte, fra le 3 e le 4. Quando sono intervenuti i pompieri avvertiti dalla figlia del pensionato, ormai, infatti, l'uomo era deceduto da qualche ora.

La morte di Vincenzo Sabatini ripropone il problema degli anziani che vivono soli e che, proprio per via dell'età, vengono considerati «soggetti ad alto rischio».

Nessuno fra i vicini di casa, si è accorto di nulla, nonostante il fumo che, per lunghe ore, ha filtrato da sotto la porta di casa, invadendo le scale del caseggiato. Molto probabilmente il divano ha preso fuoco quando ormai tutti gli inquilini stavano dormendo.

La polizia, dopo il sopralluogo, ha trasmesso un rapporto alla procura della Repubblica di Sanremo nel quale, stando ad alcune indiscrezioni, indica come causa della morte una fatale disgrazia.

Piero Moretti

NOTIZIE dalle AZIENDE

Accordo di collaborazione tra le società S.I.V. S.p.A. Emanuel presse e la Manzoni presse S.p.A.

E' stato firmato il 2 gennaio in Volvera (Torino) un accordo di collaborazione tra la Società S.I.V. s.p.a. Emanuel Presse e la Manzoni Presse s.p.a.
L'accordo raggiunto riguarda la gestione della divisione "Emanuel Presse" attualmente appartenente alla S.I.V. Emanuel, e che produce presse idrauliche ed impianti per la produzione di ruote auto.
Dall'inizio dell'anno 1995, la gestione della divisione "Emanuel Presse" verrà affidata al gruppo Manzoni, come prima fase di una collaborazione tendente ad una rivalorizzazione del marchio Emanuel Presse.
La S.I.V. s.p.a. di Volvera produce componentistica auto, in particolare gruppi pedaliere, gruppi freno completo, leva cambio, ecc. con tecnologia consolidata, in co-design con FIAT Auto e dall'accordo ricaverà una razionalizzazione tecnico-produttiva che concentrando il proprio business nella componentistica, le permetterà di sviluppare ulteriormente quella politica di investimenti in tecnologia e qualità già avviata da anni ed oggi bisognosa di ulteriori e più incisivi interventi.
La Manzoni Presse s.p.a. di Lecco, che fa gruppo con la Rovatta Presse s.p.a. di Pavone Mella (Brescia), con la Prosest s.p.a. di Valgreghentino (Lecco) e con la Indulam engineering, è una realtà industriale, operante nel mercato delle macchine utensili e più specificatamente nel settore delle presse per lamiera, con un fatturato consolidato per il 1994 di 95 miliardi; il 65% dei quali venduto all'estero.
La Manzoni Presse, grazie a questo accordo, potrà completare l'offerta di presse nel mercato della deformazione, aggiungendo alla gamma delle presse meccaniche e degli impianti di stampaggio, le presse idrauliche Emanuel e gli impianti per la produzione di ruote auto.
Il marchio "Emanuel Presse" che storicamente ha ricoperto un ruolo di prestigio nel passato, potrà così ritrovare nuova vitalità nel panorama mondiale dello stampaggio della lamiera.

S.I.V. S.p.A. Emanuel Presse
Manzoni Presse S.p.A.

SOLANGE
MEDIUM E SENSITIVA
L'AMORE, LA SALUTE LA FORTUNA E LA SERENITA' E CIO' CHE PIU' CONTA NELLA VITA.

TU VUOI... IO POSSO!
ASTI ☎ (0141) 211885 LUNEDI' E MARTEDI'
CARMAGNOLA ☎ (011) 9711765 MERCOLEDI' E SABATO POM.

Due arresti dei carabinieri dopo uno scippo a Pietra Ligure

«Raid» con il Fiorino rubato inseguiti e presi a Giustenice

PIETRA L. Per due giorni hanno girato la Riviera a bordo di una Fiat Fiorino rubato ad Albenga a Giovanni Morena Devasino poi, dopo aver messo a segno uno scippo da tre milioni, sono stati inseguiti e intercettati da una pattuglia del nucleo radiomobile. In carcere, con l'accusa di furto aggravato, sono finiti Domenico Giordano, 21 anni, originario di Albenga ma residente a Sanremo in via Montenotte 58 e Silvio D'Agostino, 21 anni, anche lui residente a Sanremo in corso Cavallotti. I due, a bordo del Fiorino rubato giovedì in piazza del Popolo ad Albenga, hanno messo a segno, nel tardo pomeriggio di sabato, uno scippo sul lungomare di Pietra Ligure.

Vittima dell'episodio una turista milanese, Antonia Tucci, 61 anni. La donna stava attraversando la strada quando le si sono avvicinati i due giovani a bordo dell'auto. Uno dei due le ha strappato la borsetta contenente tre milioni e, subito dopo, sono fuggiti in direzione di Loano. L'allarme è stato immediato. La pattuglia del radiomobile ha intercettato i malviventi sull'Aurelia e li ha inseguiti lungo la provinciale che porta a Giustenice. Pochi chilometri di fuga e il Fiorino è stato raggiunto e fermato. Giordano e D'Agostino sono stati arrestati e questa mattina processati con rito direttissimo. Sempre i carabinieri di Albenga hanno arrestato, durante un controllo, Ermildo Silvetri, 41 anni, residente a Sestri Levante. L'uomo, che viaggiava su una Mini in compagnia di due persone del Borgo Verezzi del tutto estranee alla vicenda, è accusato di essersi sottratto agli obblighi di pubblica sicurezza. [s. p.]

ALBENGA

Africani sventano un furto

Due africani sventano un furto e finiscono all'ospedale, feriti a coltellate dai ladri. E' accaduto nella notte in piazza Cesare Battisti, davanti alla stazione. I carabinieri hanno bloccato la zona e, intorno alle 4, i due aggressori sono stati rintracciati e arrestati per tentato omicidio. Protagonisti della vicenda sono Serghine Fal Kaik, 25 anni, del Senegal e Mohamed Bernie, 21 anni della Sierra Leone. In primo, raggiunto da una coltellata alla schiena guarirà in 10 giorni; Bernie, ferito alla mano destra, in dieci. I due spagnoli arrestati sono Jusoph Choanchs, 29 anni e JoséLuis Garci di 21, entrambi di Madrid. I due avevano documenti «Siamo intervenuti - hanno detti gli africani - perché non volevamo avere delle grane con le forze dell'ordine» Choanchs e Garcia, questa mattina, saranno interrogati dal magistrato che dovrà decidere se convalidare l'arresto o rimetterli in libertà. [g. p. m.]

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Attese per le nomine ai vertici dell'Apt

C'è attesa per le decisioni che questa mattina la giunta regionale prenderà a proposito delle nomine dei direttori delle Aziende di promozione turistica. In provincia di Savona è già polemica sui nomi dei due più probabili candidati alla guida del turismo. [a. l.]

TOVO S. GIUSTO

Controlli dei carabinieri nelle discoteche

I carabinieri hanno effettuato una serie di controlli nelle discoteche della zona. Tra i locali controllati anche la «Faziendа» di Tovo, discoteca inaugurata sabato. Nei giorni scorsi sono stati effettuati altri blitz in bar e locali notturni della Riviera. [s. p.]

ALBENGA

Auto fuori strada sulla «339», due giovani feriti

Incidente, nella notte tra sabato e domenica sulla statale «339» a Soliceto. Una «Tipo», guidata da Mirco Pierno, 21, Cengio, in via II Giugno, per cause in corso di accertamento è uscita di strada. Insieme a Pierno viaggiava Alessandro Caldi, 17, Millesimo, via Mameli. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. I ragazzi sono stati portati in ospedale, guariranno in pochi giorni. [l. b.]

ALASSIO

Ancora un furto d'auto in centro: sparita una Bmw

L'altra notte è stato rubato in via Gramsci una BMW 520. L'auto era parcheggiata nel piazzale. Da qualche giorno si è verificata una recrudescenza di furti d'auto e di moto in pieno centro. La polizia e i carabinieri hanno intensificato i controlli. [s. p.]

FINALE M.

Per un colpo in stazione arrestati due giovani

Sono stati l'altra notte nella stazione, subito chiusa, per rubare l'incasso del giorno prima. Nei cassetti mezzo milione. Giacomo Mancuso, 33 anni, di Pontedassio e Domenico Catalano, di 26, San Bartolomeo al Mare, sono stati sorpresi e arrestati. [m. v.]

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
SCONTI FINO AL 50%
UNICA SEDE
CARTASI' - VISA - DINER
De Sanctis 15
za

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

Consultare veterinari, etologi, allevatori e frequentare Associazioni del settore o circoli cinofili PRIMA di acquistare un animale domestico dovrebbe essere doveroso: forse dopo si cambia idea.
E' un'iniziativa CLUB
v. Gastaldi 2 Torino. Tel. 56.28.184.

Per la pubblicità
LA STAMPA
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011 65.211
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02 86.471

SANREMO

Sulle alture della città

Un'auto brucia dopo l'incidente E' giallo

SANREMO. Mistero a Sanremo per una macchina finita contro un muro e distrutta dalle fiamme.

L'auto, una Giulietta, è stata completamente carbonizzata. Impossibile risalire al proprietario. Secondo i primi accertamenti della polizia, la Giulietta avrebbe preso fuoco dopo il tremendo urto contro il muro. Gli occupanti - pare due giovani - sono fuggiti e questo fa supporre che l'auto possa essere stata rubata.

L'incidente è accaduto poco dopo mezzanotte in via Ludovico Ariosto, la strada della collina che collega San Giacomo con San Bartolomeo passando ai confini del campo di golf.

Sulle prime si era pensato ad un attentato. Poi un testimone ha chiarito la dinamica dei fatti. La polizia è alla ricerca del proprietario per poter archiviare definitivamente il caso. [g. p. m.]

Ennesimo episodio

Hanno incendiato il dormitorio dei senegalesi

ALBENGA. Un incendio, forse di origine dolosa, ha distrutto un dormitorio usato abusivamente da un gruppo di extracomunitari a Lusignano, una delle più popolate frazioni di Albenga. Le fiamme si sono sviluppate poco prima delle 17 in una palazzina abbandonata all'interno dell'ex fornace Perseghini, un edificio in decadenza da decenni. Al momento dell'incendio i locali erano deserti e questo fa pensare ad un gesto doloso, un atto vandalico o un avvertimento agli extracomunitari che dormono nella vecchia fornace. I Vigili del fuoco hanno lavorato più di un'ora per spegnere le fiamme che hanno distrutto una vecchia cucina economica e vestiti. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri di Albenga che hanno aperto un'inchiesta. E' la terza volta, dall'inizio dell'anno, che incendi distruggono dormitori abusivi. [s. p.]

Due sono gravissimi

Auto contro albero dopo la discoteca Feriti 4 giovani

GENOVA. Dopo la serata trascorsa in discoteca in cinque si sono schiantati con l'auto contro un albero. Due giovani sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale: il conducente della vettura, Roberto Liccardo, 19 anni, via Crispi 6, che ha riportato un trauma cranico e sospette fratture vertebrali, e Alberto Marcetti, 19 anni, abitante a Recco in piazza X Novembre. Anche lui ha subito un violento trauma al capo. Sono invece meno gravi le condizioni delle due loro amiche, Sabrina Russo, 18 anni, di Sori, via Andorra 9a/8 e Serena Bonomini, 17 anni, via Martiri della libertà 35; guariranno in due mesi. Un quinto giovane di cui non sono state rese note le generalità è rimasto miracolosamente illeso. L'incidente è avvenuto verso le 3 di sabato notte sulla strada che da Portofino conduce a Rapallo. L'auto è slittata dopo una curva. [a. l.]

Scatta l'inchiesta

Tornate a casa le minorenni fuggite da Lo Scalo

GENOVA. Sono tornate a casa Elsa Dorio e Alice Poli, le due quindicenni spezzine fuggite per amore dalla loro abitazione la settimana fa.

Ieri hanno telefonato alle loro madri, Rita e Francesca, e dopo averle rassicurate hanno dato loro appuntamento per il pomeriggio alle 16 sotto l'Arco di Trionfo di piazza della Vittoria. Le famiglie delle due fuggitive hanno avvertito la polizia e degli agenti in borghese hanno atteso a distanza anche loro l'arrivo delle ragazze. Alice e Elsa si sono presentate insieme ai loro «fidanzati» uruguaiani, Pablo e Alberto, di 18 e 31 anni, che hanno confermato a famiglie e polizia le loro intenzioni nei confronti delle due minorenni. I poliziotti hanno poi condotto tutti in questura. Un rapporto sarà inviato al magistrato perché accerti le eventuali responsabilità penali. [a. l.]

Avviso agli abbonati
Gli abbonati che fossero impossibilitati, per qualunque motivo, al ritiro in edicola dell'agenda
tuttosoldi
possono telefonare al numero verde
167802005

SAVONA

SAVONA [redacted]
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
Ore 20,45
[redacted] 39.000/30.000

Astor — **Kika**
Tel. 864.627
Or.: 15,45/18/20,45/22,30
Lire 10.000/7000
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Diana 1 — **The Mask**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Diana 2 — **Intervista con il vampiro**
Tel. 825.714. Or.: 15,30
17,45/20/22,30
L. 10.000/7000
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

Diana 3 — **Belle al bar**
Tel. 825.714. Or.: 15,30
17,15/19/20,40/22,30
L. 10.000/7000
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serna (It. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna [redacted] aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Eldorado — **Stargate**
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10.000/7000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

Filmstudio — **I visitatori**
Or.: 16,30/20,30
22,30. Lire 5000
di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Jolly — **Film a luce rossa**
Or.: 15/17,30/20,20/22,30
L. 9000/6000/5000

Salesiani — OGGI RIPOSO
Ore 15,30
fest. ore 15,30
L. 7000/5000

ALASSIO [redacted]
Colombo — **Tre vedove e un delitto**
Tel. 640.2[redacted] [redacted]: 20,30
22,30; fest. e pref. dalle 16,30 alle 22,30. L. 9000/6000/4000
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920, una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h [redacted]' **Comm.**

Ritz — **Stargate**
Tel. 640.427. Or. 20,30
22,30; fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. L. 9000/6000/4000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

ALBENGA [redacted]
Ambra — **OcchioPinocchio**
Tel. 51.419. Or.: 20
22,30; fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/6000
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Casalli, J. Ackland (It. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

Astor — **The Mask**
Tel. 50.997. Or.: 20,30
22,30; fest. e pref. dalle 16 [redacted] 22,30. Lire 8000/6000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

ALBISOLA S. [redacted]
Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Ore 21
L. 15.000

CAIRO M. [redacted]
Abba — **Film a luci rosse**
Or.: 20/22
fest. dalle ore 16
Lire 8000/5000

FINALE LIGURE
Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,30; fest. 15
ult. 22,30. Lire 10000/8000

LOANO [redacted]
Loanese — [redacted]
Tel. 669.961. Or.: 16.
17,45/19,15/20,45/22,30
L. 9000/8000

Giardino Principe — CHIUSO
Ore 21
L. 10.000

Perla — CHIUSO
[redacted] 675.791. Or.: 20,20/22,30
fest./pref. 16,30/18,30/20,00
[redacted] Lire [redacted]

MILLESIMO [redacted]
Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 21; fest. 16
L. [redacted]

VARAZZE [redacted]
Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. [redacted]: 15,15
17,40/20,15/22,40
Lire 12.000/8000

Verdi 2 — [redacted]
Tel. 97.249.
Or.: 15,15/17,40/
20,15/22,40
Lire 10.000

IMPERIA

IMPERIA [redacted]
Cavour
Tel. 61.978. Ore 21
Platea L. 35.000
Galleria L. 25.000
23-24 gennaio **Buonanotte Bettina.** Prenotazioni botteghino ore 9,30-12,30; 16,30-19.

Centrale — **Piovono pietre**
Tel. 63.671. Cineforum
Or.: 16,15/20,15/22,30
Abb. 27 film L. 35.000
di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlinson (Ingh. '93) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' **Drammatico**

Imperia — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/rid. 6000
Anziani 4000

Dante — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30; 22,30
Lire 9000/rid. 6000
Anziani 4000

BORDIGHERA
Olimpia — **Il Re Leone**
Or.: 16/17,30/19
20,40/22,30
Lire 5000/rid. 4000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

DIANO MARINA
Dianese — **Intervista con il vampiro**
Or.: 20,10/22,30. Rid. lunedì cinema L. 6000/rid. 5000
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. [redacted]. 14. 2h 02' **Drammatico**

SANREMO [redacted]
Ariston — **Stargate**
Or.: 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 8000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

Centrale — **Kika - Un corpo in prestito**
Sala A
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/6000
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: [redacted], nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Sanremese — **Miracolo italiano**
Or.: in. 15,30, ult. 22,00
L. 10.000/rid. 6000
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Conci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**

Orfeo — **Film vietato minori di anni 18**
Tel. 82.333
Or.: in. 15,30, ult. 22,30
L. 10.000/rid. [redacted]

Ariston Ritz — **The Mask**
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30, ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa [redacted] un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

[redacted] — **I visitatori**
Tel. 507.070. Lingua orig
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 7000 promoz. cinema
di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Ariston Roof Sala uno — CHIUSO PER MONTAGGIO «FIORI IN TAVOLA»
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000

Ariston Roof Sala due — CHIUSO PER MONTAGGIO «FIORI IN TAVOLA»
Tel. (0184) 506.060
[redacted]: 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000

Ariston Roof Sala tre — CHIUSO PER MONTAGGIO «FIORI IN TAVOLA»
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 16,30, ult. 22,30
L. 10.000/rid. 8000

GENOVA

[redacted]
Carlo Felice
Tel. 589.329/591.697
Or.: 21. L. 50.000
35.000/25.000
Stagione della Gog. Philarmonia Quartet Berlin. Musiche di Mendelssohn, Berg, Brahms

T. della Corte — OGGI RIPOSO
Tel. 570.2472
Or.: 16
L. 40.000/28.000

Teatro [redacted] — OGGI RIPOSO
Tel. 831.18.91
Or.: 16
Lire 40.000/28.000

Pol. Genovese — OGGI RIPOSO
Tel. 839 35.89
Or.: 16
Lire 40.000/28.000

T. [redacted] Tosse
Tel. 247.07.93
Sala Aldo Trionfo [redacted]: [redacted]. L. 24.000 **Uomini** [redacted] **di una crisi di nervi**, di [redacted] e Capone, regia di A. Capone.
Sala Dino Campana Riposo.
Sala Agorà. Riposo

CINEMA [redacted]
Ariston 1 — **Stargate**
Tel. 208549. Or. 15,10/17,25
20,10/22,45. L. 10.000
Sab./Dom. 12.000/Mer. 7000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

Ariston [redacted] — **Forrest Gump**
Tel. 208.549
Or.: 15,10/17,30/20,10/22,45
L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stella e striscè, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' [redacted]

Augustus — **[redacted] il segno del pericolo**
Tel. 566.810
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 27' **Spionaggio**

Corallo [redacted] — **Il mostro**
Tel. 586.419.
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. Lire 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Corallo 2 — **Quattro matrimoni e un funerale**
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. Lire 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. [redacted]
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Grattacielo — **S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa**
Tel. 564.403. Or.: 15,20/17,45
20,15/22,30. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume del senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Lux — **Occhi nelle tenebre**
Tel. 561.691. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornee, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' **Thriller**

Odeon — **Il re Leone**
Tel. 362.8298
Or.: 15/17/18,50
20,40/22,30. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. [redacted]
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Olimpia — **Intervista col vampiro**
Tel. 581.415
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. [redacted]. 14. 2h 22' **Drammatico**

Orfeo — **Timecop**
Tel. 564.849
Or.: 15/16,55/18,50/20,45
22,40. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Palazzo — **Con gli occhi chiusi**
Tel. 565.5121. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di F. Archibugi, con D. Capnoglio, G. Boccioretti, S. Sandrelli (It. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Universale — **The Mask**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. T. 582.401. Or. [redacted]
ult. 22,40 L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il [redacted] pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Universale — **Kika. Un corpo in prestito**
Palazzo dello Spe[redacted]
Sala 2. T. 582.481. Or.: 15
ult. 22,30. L. 10.000
Sab/dom 12.000/Mer 7000
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 18 1h 56' **Commedia**

Universale — **Tre vedove ed un delitto**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. 58[redacted] Or.: 15
ultimo 22,40. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

Verdi — **Warriors**
Tel. 562.137. Or.: 15,10
ult. 22,30. L. [redacted]
Sab. [redacted]
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. [redacted]) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, [redacted] za e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Centrale 1 — **Film a luce rossa**
Tel. 580.380

Centrale [redacted] — [redacted] **a luce rossa**
Tel. [redacted]

Chiabrera — [redacted] **a luce rossa**
Tel. 281.565

Eldorado

Amici del cinema — **Priscilla**
Tel. 413.838
Or.: 20,15/22,30
L. 6000/5000
di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa [redacted] con due amici travestiti per portare il suo musical in tournée. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' **Commedia**

Carignano — OGGI RIPOSO
[redacted]. 570.23.48.
Or.: 21,15
L. 10.000

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.788
Or.: 21,15
Lire 5000/5000

Lumière — **Forrest Gump**
Tel. 505.936
Or.: 20,15/22,30
L. 7000/6000/5000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, [redacted], Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Movie Club — [redacted]
Tel. 300.033
Or.: 21,15
Lire 6000

PEGLI
Eden — **Il re leone**
Tel. 603.029. Or.: 15,30/17,10
18,40/20,30/22,10. L. 8/6000
Lunedì 6000 - Soci 6000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa [redacted]) — La storia del [redacted] Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re [redacted] savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

CASELLA
Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
[redacted]. 537.930
Or.: 21,15
Lire 5000/4000

S. MARGHER.
Centrale — **Lo specialista**
Tel. 286.033
Or.: 16,05/18,10/20,15/22,20
L. 10.000
[redacted] L. Llosa, con S. Stallone, [redacted] Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

RAPALLO
Augustus — **OcchioPinocchio**
Tel. 61.951
Ore 16-21,30
Lire 8000
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Casalli, J. Ackland (It. '94) — Una [redacted] aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

CHIAVARI
Cantero — **Intervista col vampiro**
Tel. [redacted]
[redacted]: 16/18,15/20,15/20,30
Lire 10.000
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — [redacted] vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza [redacted]. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. [redacted]' **Drammatico**

Mignon — **The Mask**
Tel. 309.694
Or.: 16/18,20/22,30
L. 10.000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a [redacted] maschera magica, ruba il [redacted] alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

SESTRI [redacted]
Ariston — **Lo specialista**
Tel. 41.505
Or.: 20,20-22,20
L. 8000
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

TV PRIVATE

Telegenova
14,30 **Un'occasione speciale**
17,30 **Polvere di stelle**
19,30 **Tg notizie**, [redacted]
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 - **Lunedì sport**, rubrica
[redacted] **Incontro di calcio di serie A: Sampdoria-Bari**
22,25 **Parliamo di vacanze**
[redacted] **La vetrina delle meraviglie**
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Telegenova non-stop**

Telecupole
12,40 **Tg4** informazione
13 **Crazy dance**, musicale
16,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Di classe**, rubrica
18,15 **Maxivetrina**, rubrica
19,25 **Tg4** informazione
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 **Commedia dialettale**
[redacted] **Tg4**, informazione
24 **Speciale con noi**
Programmi non stop

Primantenna
13,45 **Auto della settimana**
14,30 **Videoone**, supermusic
[redacted] **Trapper** [redacted] telefilm
17,30 **Curiamoci...** rubrica
19,45 **Tg sera**, notiziario
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Pallavolo maschile, serie A1**
22,45 **Notte magica** rubrica
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte e...**

Tv Arcobaleno
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
[redacted] **Match music** rubrica
[redacted] **Film**
22,35 **L'opinione**, rubrica (R)
[redacted],40 **TgA**, notiziario
23 **Lo sport** rubrica [redacted]
[redacted] [redacted]**ch music**, rubrica

[redacted] A
15 **Di tasca vostra**, rubrica
[redacted] **Amori**, sentimentale
17 **Nero su rosa**, sentimentale
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA news** informazione
20,30 **Altri sgarbi**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**

Telenord
16 **Happy end**, telenovela
16,30 **Tn4 flash**
16,35 **Orchestracompilation**, musicale
17,30 **Tn4 flash**, [redacted]
17,35 **Documentario**
18 **Telefilm**
18,30 **Tn4 flash**, informazioni
18,35 **Cartoni animati**
[redacted] **Telenews**
19,30 **Tg Imperia** tg provinciale

Euro Mixer Tv
[redacted] **Collegamento con Mtv Europe**
19 **Tg Imperia**, notiziario
19,45 **Dottore per tutti**, rubrica
20,15 **Veronica**, telenovela
21,15 **Dottore per tutti**, telefilm
21,45 **L'amico silenzioso**, [redacted]
0,15 **Enos**, [redacted]
1,15 **Notturno Euro Mixer**

Primocanale
16,30 **Market**
17,30 **Arius**
19 **Match music**, musicale
19,30 **Primogiornale**
19,45 **Dossier**
20 **Spazio aperto**
20,30 **Genova Italia**, attualità
22,30 **Primogiornale**
22,45 **Dossier**
23 **Auto tv**
23,30 **Market**
24 **Videotop**, settimanale
1 **Primogiornale**
1,15 **Dossier**

Telestar
12,40 **Canta Italia** musicale
13,30 **Tg 8 flash**, notiziario
14 **Masquerade**, telefilm
16 - **Amichevolmente con noi**
17,15 **La mia piccola Margie**, telefilm
18,10 **Crazy Dance**, musicale
19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 **Tg8** notiziario
20,30 **La mortadella**, film
22,05 **In casa Lawrence**, telefilm
[redacted] **Royal casino**, varietà
Programmi [redacted] **stop**

Teleregione
16,15 **Starlandia**, varietà
17 **Di classe. Il buongusto ha il suo perchè**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Basket, un incontro di serie A2**
[redacted] **Telegiornale**
22,30 **Basket, Eccellenza**

Canale 7
15, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30 **Liguria flash**
16,05 [redacted] **ribelle**, telefilm
17,05 **Documentario**
17,35 [redacted]
18,35 **Cartoni animati**
19 — **Tg Liguria** notiziario
19,30 **Linea sport Liguria**
19,45 [redacted], informazione
[redacted] **Tg Imperia**, notiziario
20,10 **Huck** [redacted], cartoni
20,30 **Liguria o**[redacted], attualità
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23 **La voglia matta**, sexy
— **Canale 7 non stop**

Retemia
15 — **Pronto... vial**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, notiziario
21 — **Andiamo al cinema**
22 - **Primo piano**, notiziario
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**
[redacted] **Notturno per l'Italia**

■ **Eventuali errori e variazioni** [redacted] **programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte** [redacted] **emittenti.**

Liguria campione regionale

SAVONA. Il Liguria si è laureato campione regionale di hockey indoor categoria «Ragazzi». La squadra allenata da Carlo Colla nell'ultimo concentramento ha superato per 8-1 nel derby ■ Savona, e per 8-■ il Cus Genova. Nella formazione biancoblù Giuffrè, Luca e Simone Borgna, Marchi, Sonogo, Arri, D'Itri, Schettini, Scarfì, D'Acuti e Ottonello. Ora saranno impegnati nella fase nazionale (4 e ■ febbraio a Bondeno, provincia di Ferrara). Secondo posto per lo stesso Liguria, negli Juniores, nel torneo regionale vinto dal Cus Genova. Trasferta negativa invece per la prima squadra impegnata nel primo concentramento nazionale, ■ programma sabato ■ Torino. I ragazzi di Colla hanno giocato due partite, perdendole: 7-8 contro il Cernusco e secco 2-12 con il Cus Torino. Domenica il secondo concentramento ■ Novara: ■ Liguria affronterà Pagine Gialle Torino, Cus Genova e Bondeno. [r. p.]

Chiavarese all'inseguimento

Tutto invariato in vetta alla A1 di bocce, dopo la ripresa con l'8ª giornata. Sia la Chiavarese Caudera che la Tubosider Asti hanno vinto in trasferta per 12-4, e perciò rimangono 12 i punti di ritardo della squadra di Antonello Solari dai piemontesi. La Chiavarese ha vinto sui campi della Boccesport, la Tubosider su quelli della B.R.B. Ivrea. Sconfitta casalinga della Rapallese Boule d'Or con la Plozner Pordenone (10-6). Affermazione della Veloce Club sulla Bocciofila Bra per 14-2. Classifica: Tubosider p. 107; Chiavarese 95; Veloce 93; B.R.B. 84; Plozner ■1; Bra 75; Rapallese 41; Boccesport 30. In A2, la Roverino Ventimiglia risolve i problemi-salvezza schiacciando l'Alpignano 14-2. Risultati: Auxilium-Cumianese 15-1; Chiavazza-Nitri 8■; Carmagnola-Pantec 12-4. Classifica: Nitri p. 99; Chiavazza 94; Auxilium 89; Carmagnola 86; Pantec 83; Roverino 63; Cumianese 47; Alpignano 43. [g. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 23 Gennaio 1995 n. 40

Rolando, capitano della Cairese, in ginocchio dopo la sconfitta con la Loanesi

Nella ripresa l'ex capolista presa d'infilata da Formoso e Magalino

La Loanesi «in paradiso»

Rimonta lo svantaggio iniziale e supera la Cairese Ospiti sorpresi (2-1) dal grande ritmo dei rossoblù

LOANO. Un grande secondo tempo e la Loanesi piega la Cairese (2-1) in una partita dalle mille emozioni. Certo, alla vigilia pochi ■■■ pronti o ■■■ mettere che ■ Davide rossoblù, in piena lotta per la retrocessione, uscisse vincitore contro il Golia volbormidese, sino a ieri al vertice di un campionato sempre più difficile da decifrare.

Ma i due punti della truppa ■ Invernizzi (davvero preziosi alla luce della vittoria finalese a Sanremo) sono quanto mai meritati e premiano una squadra che non si è arresa quando gli ospiti sono passati in vantaggio. Trascinati da Formoso ■ Magalino i rossoblù hanno messo alle corde la compagine ospite passata a condurre nel primo tempo con una rete di Sutter. Per la Cairese un brusco stop, che non compromette però, vista la classifica sempre più corta, ■ cammino per il vertice.

Tribuna gremita, con numerosi supporter ospiti, per ■■■ derby che si «scalda» già al 5' ■■■ una conclusione di Meneghetti (autore in seguito di una partita piuttosto sbiadita). Al 6' una combinazione Formoso-Meneghetti, termina di poco a lato. La squadra di Orcino si rende pericolosa al 9' con Binello, ma Durando neutralizza. Al 16' bella azione in contropiede degli ospiti: Durando è bravo a fermare Pensiero.

La Cairese aumenta la pressione ed al 28', su ■■■ preciso colpo di testa di Pensiero, l'estremo difensore rossoblù respinge ■■■ i pugni. Prologo di un gol che arriva ■ 31': cross ■■■ sinistra, De Pedrini non interviene ■ Marco Sitter, alla ■■■ seconda partita giocata dal primo minuto nel team di Orcino, effettua il tocco decisivo che spiazza Durando.

La Loanesi ■ smarrisce e gli ospiti danno la sensazione di operare il ko definitivo. Orsi (35') e Binello (37') sbagliano bersaglio ed il tempo si chiude 1-0. Ma nella ripresa la musica cambia. Passano solo 43 secondi e la Loanesi pareggia con un violento tiro da 40 metri di Magalino: all'incredulo Salamini non resta che raccogliere la pal■ in fondo alla rete. La gara si fa vibrante e le squadre si affrontano con grande agonismo in tutte le zone del campo.

Meneghetti, tornante della Loanesi

L'episodio che decide la gara arriva al 69': Formoso, in area, controlla la sfera, si libera di un difensore e con freddezza fa ■■■ Salamini. Un gran gol che scatena gli entusiasmi del pubblico. Ma i locali devono soffrire anche perché a dieci minuti dalla fine Ciravegna, per doppia ammonizione, raggiunge in anticipo gli spogliatoi. Due conclusioni di Cristino (88') e Giribone, entrato a sostituire Sitter, non permettono alla Cairese ■ raddrizzare il risultato.

Magalino, prima ■ festeggiare negli spogliatoi, si concede ai mezzi d'informazione: «L'avevamo detto. Volevamo conquistare due punti per premiare gli sforzi della società. Il gol? Mi sembra di ■■■ ■■■ ai vecchi tempi». Più austero, ovviamente, il commento di capitan Rolando: «E' un periodo così. Speriamo almeno che questa vittoria possa togliere la Loanesi dai guai».

E negli spogliatoi i giocatori rossoblù cantano in coro: «Chi non salta del Finale è». Quasi il presentimento, visto il colpo grosso del Finale a Sanremo, che la lotta per la salvezza sarà giocata in primo piano dalle due «cugine».

Guglielmo Olivero

E la Pegliese va in fuga

Due gol di Prestia schiantano il Ceparana e valgono la vetta

CEPARANA. Allora la Pegliese non scherza proprio! Vince netto ■ Ceparana, colpisce ■■■ una doppietta di Prestia a metà del primo tempo in ■■■ ■ cinque minuti, nella ripresa difende con qualche affanno il risultato, ma porta via ■ prezioso 2-0 dal campo Incerti. Pegliese solo al comando, sarà la lepre da inseguire per il girone di ritorno?

In effetti l'undici di Baretto possiede tutti i requisiti della grande squadra: arcigna in difesa, con davanti ■■■ Prestia goleador di razza, anche fortunata e con un portiere spesso saracinesca. Al campo spezzino tutte queste combinazioni si ■■■ verificate.

Intanto le due reti, la prima al 24' e la seconda al 28', realizzate entrambe dall'ex Sanremese. Primo gol di Prestia, ■ rapina: Lupo perviene nell'area di rigore del Ceparana, crossa, Venti sfiora soltanto e il centravanti genovese ■■■ sbaglia; seconda ■■■ sempre del numero 9 grazie a un inserimento di Ceraudo sulla destra, cross al centro a impeccabile deviazione alle spalle di Del Signore. Nella ripresa sale in cattedra il portiere Renon, che sventa in modo miracoloso una punizione di Mandato. Poi è Formai, in due occasioni, a colpire il palo; ed ecco chiamata in causa la componente «fortuna». Al 71' la Pegliese rimane in 10 per l'espulsione di De Santis, ma resiste bene. Anzi, ■ 90' potrebbe in azione di contropiede realizzare la terza rete, ■■■ Ardinghi tutto solo davanti a Del Signore: ■ conclusione termina fuori ■ poco.

Al termine l'attesa per i risultati provenienti dagli altri c■■■pi, Loano in particolare: e poi l'inevitabile festa. [g. s.]

Rolando, capitano della Cairese, in ginocchio dopo la sconfitta con la Loanesi

E' finita sullo 0-0 la sfida con l'Entella

L'Albenga pareggia e getta un'occasione

ALASSIO. L'Albenga non supera (0-0) l'Entella e perde una ghiotta occasione per agganciare il vertice della classifica. Ma quella di ieri è stata una domenica da dimenticare per il team bianconero, apparso ■ scattiva copia» di quello ammirato in altre occasioni.

Certo, i ragazzi di De Luca hanno collezionato numerose occasioni da gol, dominando gli avversari. Ma questo non può giustificare alcuni errori che si sono visti durante i novanta minuti ■ gioco. L'Entella abbandona così il terreno del «Ferraudo» ■■■ un punto prezioso quanto non previsto in tabella visto che alla vigilia i ■■■ gazzi di De Luca erano i grandi favoriti.

La cronaca della gara. Le premesse sono buone per la compagine ingauna che già all'8' ha una ghiotta occasione di andare in rete con Villa, splendidamente servito da Diomedi: l'estremo difensore ospite però, ■ppure a fatica, riesce a respingere.

Al 16' Alfano può far cambiare le sorti della gara, ma l'attaccante spara sopra la traversa. Solamente dopo venti minuti il pubblico si accorge che in campo c'è anche la formazione levantina: tiro di Schenone e Siracusa para solo dopo aver fatto venire i brividi ■■■ compagni. Al 21' Villa, su corner, contra per Gamberucci che schiaccia a rete, ma Raffo, ancora una volta, si salva.

Al 26' l'azione più clamorosa per i padroni di casa: Gamberucci serve Di Marco che spara una violenta conclusione. Raffo è battuto, ma è la traversa a negare la gioia ■ bianconeri.

La fase iniziale della ripresa è favorevole agli ospiti: al 48' Schenone costringe Siracusa ad un difficile quanto applaudito intervento. Poco da segnalare fino al 74' quando Fissore lancia Gandolfo: la sua conclusione però è deviata in angolo da Raffo.

E all'87, con gli ospiti costretti ■ dieci per l'espulsione di Colla, Alfano ■■■ riesce a concretizzare l'ultima pallagol. [g. o.]

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Vado-Ventimiglia 1-1

Vado: Bergellini; Moiso, Honich; Roffi, Scalzi, Tufano; Torelli (68' Carpi), Parodi, Famà, Ceppi, Buttiglieri. **Ventimiglia:** L. Soncin; De Simeis, Saba; Biancheri, Palmitano, S. Soncin; Novaro, Becigaluppi, Russo, Luci, Ventura. **Arbitro:** Liberti. **Reti:** 57' Parodi (calcio di rigore), 67' Ventura.

Imperia-Sestri Levante 1-0

Imperia: Vaccarezza; Massabò, Limarelli; Costantini, Oddone, Calzia (69' Brignola); Ansaldi, Piccarota, Belvedere, Iannolo, Zennaro (23' Arrigo). **Sestri Levante:** Lautanio; Podestà, Pica; Conte, Ninivaggi, Lena; Lavaggi (52' Denevi, 65' Bacigalupo), Agnetti, Righetti, Fazzini, Lecori. **Arbitro:** Bergonzi. **Rete:** 47' Costantini. **Note:** terreno di gioco in discrete condizioni.

Pontedecimo-Migliarinese 1-1

Pontedecimo: Pallavicini; Allia, Zoli; Parodi, Lucchetta, Ogliari; Magnetto, Calvillo (48' Mazzucchelli), Farcinto (46' Ramponi), Bottari, Ferraris. **Migliarinese:** Panfietti; Marani (76' Bennati), Poletti; Ruggia, Olmi, Maggiari; Erbini, Bilani, Bugliani, Cuccu, Carmelì. **Arbitro:** Servente. **Reti:** al 38' Bugliani, al 47' Ramponi.

[illegible] 2-1

Loanesi: Durando; Piccinini, Ciravegna; Spampinato, De Pedrini, Burastero II; Meneghetti, Bollino (75' Posco), Pistillo (82' Burastero I), Magalino, Formoso. **Cairese:** Salamini; Magliano, Cappanera; Viviani, Rolando, Minio; Pensiero (65' Gonella), Sitter (81' Giribona), Binello, Cristino, Orsi. **Arbitro:** Ragazi. **Reti:** al 31' Sitter, al 46' Magalino, al 69' Formoso. **Note:** calci d'angolo 7-4 a favore della Loanesi; terreno in buone condizioni; espulso per doppia ammonizione Ciravegna (Loanesi).

Lavagna-Samargheritese 1-0

Lavagna: Nucera (7' Porcù); Barberi, Rossini; Alessi (85' Giuliani), Rossi, Rei (73' Susino); Tumminia, Guidi, Monari, Sorrentino, Baldi. **Sammargheritese:** Boschi; Spadavecchia, Cuman; Buzzurro, Cipani, Rinzivillo; Gualco (67' Damiani), Fossa, Pertusi, Pastine, Scelfo (60' Biancato). **Arbitro:** Creta. **Rete:** 77' Baldi. **Note:** cielo coperto, terreno allentato, 400 circa gli spettatori; ammoniti i giocatori Cipani (Samm), Rossini (Lavagna), Baldi (Lavagna), Scelfo (Samm), Pastine (Samm).

Sanremese-Finale ■-■

Sanremese: Ancona; Bertoni, Moroni; Simondo, Gaiaudo, Lerda; Dao (60' Pinto), Andrian, Tomeo, Fegioli, Gatti. **Finale:** Cancellara; Aicardi, Ceraudo; Lovo, Bacinelli, Marenco; Vadone, Piazza, Cassata (77' Vona), Papalia, Baccino (46' Cardone). **Arbitro:** Arini. **Reti:** 27' (rig). e 77' Papalia. **Note:** espulsi Gaiaudo e Bacinelli; ammoniti Piazza, Papalia, Vadone, Bertoni ■ Andrian; calci d'angolo 6-3 per la Sanremese; spettatori 400 circa.

Albenga-Entella 0-0

Albenga: Siracusa; Diomedi (55' Gandolfo) Casassa; M. Dagnino, Gamberucci, Di Marco (82' Salice); Andreis, S. Dagnino, Alfano, Villa. Fissore. **Entella:** Raffo; Ruvo, Dondero; Camezzana, Formaroli, Schenone; Palmieri, Dagnino, Colla, Celari (84' Gonovesi), Vonuti (90' Braschi). **Arbitro:** Janni. **Note:** angoli 9-3 per l'Albenga; espulso Colla per somma di ammonizioni, giornata fredda, campo ■ buone condizioni.

Ceparana-Pegliese 0-■

Ceparana: Del Signore; Gentili, Emanuoli; Baschieri, Venti, Politi; Bonfigli (46' Campioli), Corso (30' Bertagna), Rombi, Mandato, Formai. **Pegliese:** Renon; Santeusanio, Podestà; Cuttica, De Santis, Lupo; Neri, Ceraudo, Ardinghi, Boccia (85' Giovanini), Prestia (81' Celella). **Arbitro:** Vicinanza. **Reti:** al 24' ■ al 28' Prestia. **Note:** espulso al 71' De Santis per doppia ammonizione; terreno di gi■■■ in condizioni soddisfacenti.

I granata genovesi appaiono sempre in difficoltà sul campo amico

Pontedecimo, pari-delusione

Stavolta cede un punto alla Migliarinese: 1-1

Ferraris, bomber del Pontedecimo

GENOVA. Ancora ■■■ deludente prova casalinga per il Pontedecimo, brillante protagonista in trasferta, ma sempre in difficoltà al «Grondona». Per una squadra che veleggia in alta classifica (19 punti) e punta decisamente al primato, vincere un solo incontro ■■■ campo amico (quello contro l'Albenga) è veramente poca cosa. L'avversario di turno, la Migliarinese, pur essendo largamente incompleta (assenti, fra squalifiche ■ infortuni, i titolari Paganini, Bertolla, Tavilla e Ferronel) è riuscita ■ portare via il punto preventivato alla vigilia: 1-1, con gli spezzini che avrebbero meritato anche qualcosa di più.

Nel primo tempo sono gli ospiti a mantenere il comando delle operazioni, ■d a passare meritatamente in vantaggio ■ 38': l■■■ difensivo granata con Allia ■ Parodi, il giovane Bugliani ringrazia e supera senza difficoltà Pallavicini. Il Pontedecimo stenta, nell'intervallo Armienti rivoluziona la coppia d'attacco: fuori Calvillo e Farcinto, dentro due punte (Mazzucchelli e Ramponi) in appoggio al capocannoniere del girone, Ferraris (molto in ombra, per la verità).

Non passa neppure un minuto e la mossa dell'ex giocatore ruentino, ora mister del Pontedecimo, si rivela azzeccata: Ramponi scaglia un gran tiro da oltre venti metri che non lascia speranze ■ Panfietti. I granata creano ancora un'opportunità con Bottari (bravo Panfietti nella deviazione in angolo), mentre nel finale è sempre Bugliani a creare lo scompiglio nella retroguardia granata, presentandosi tutto solo davanti a Pallavicini; abile e fortunato il portiere del «Ponte» nel salvare ■■■ angolo. Sarebbe stata la beffa per ■■■ squadra che accusa il «mal da Grondona». [g. s.]

PRIMA DI RITORNO SEGNATE 13 RETI

	p	V	N	P	RETI F	S
PEGLIESE	21	8	5	3	17	9
IMPERIA	■	■	4	4	■	11
■■■	19	8	7	3	14	10
■■■	19	8	7	3	18	15
CAIRESE	19	7	5	4	10	9
SAMMARGH.	16	6	4	6	17	14
SANREMESE	16	■	6	5	12	10
SESTRI	16	5	6	5	18	17
■O	15	3	9	4	15	15
MIGLIARIN.	15	5	5	6	18	19
VENTIMIGLIA	15	5	5	6	15	17
CEPARANA	15	■	3	7	13	15
LAVAGNA	14	5	4	7	15	19
ENTELLA	13	2	■	5	11	16
LOANESI	12	2	■	6	8	16
FINALE	11	3	■	8	15	24

I MARCATORI

7 reti: Ferraris (Pontedecimo).

6 reti: Formoso (Loanesi).

5 reti: Allano (Albenga); Cassata (Finale); Belvedere (Imperia); Baldi (Lavagna); Germali (Migliarin.); Fossa (Samm.); Calabria (Sanr.); Locori (Sestri); Luci (Ventimiglia).

4 reti: Pensiero (Cairese); Formai (Ceparana); Zennaro (Imperia); Erbini (Migliarin.); Prestia (Pegliese); Barozzi (Pegliese); ■■■ L. (Sanremese); Righetti (Sestri); Parodi (Vado).

[illegible]

2ª DI RITORNO 29 GENNAIO - ORE 14.30

CAIRESE	ALBENGA	(a. 0-2)
ENTELLA	CEPARANA	(0-2)
FINALE	VADO	(2-5)
MIGLIARIN.	LAVAGNA	(0-1)
PEGLIESE	LOANESI	(1-1)
SAMMARGH.	SANREMESE	(1-3)
■■■	PONTEDECIMO	(2-1)
VENTIMIGLIA	■■■	(■-3)

Battuto 1-0 il Sestri Levante superata in classifica la Cairese: parte la caccia alla Pegliese

Costantini fa decollare l'Imperia

Terza vittoria col rientro del capitano, ieri a segno

Sanremese battuta in casa

«Corsaro» il Finale Ligure: 2-0
Il tecnico Pignotti abbandona

SANREMO. Claudio Pignotti si è dimesso da allenatore della Sanremese. «In questa situazione è giusto che la società faccia qualche L'anticipo io, facendomi da parte», ha annunciato il tecnico a fine partita. E la società, per bocca di Alfonso Carella, braccio destro del patron Gianni Borra, ha accettato le dimissioni: «Ringraziamo Pignotti per il suo lavoro. Vedremo, ora, che cosa fare», ha detto Carella dopo essersi sentito, telefonicamente, con Borra. Tra oggi e domani potrebbe già essere scelto il nuovo allenatore.

La goccia, classica, che ha fatto traboccare il vaso è stato lo 0-2 casalingo rimediato dai biancazzurri contro il Finale Ligure, fanalino di coda. Seguiva lo 0-0, sempre interno, di sette giorni prima contro la Loanesi. Un punto solo in due partite casalinghe contro le ultime due della classe: i conti non più in biancazzurra.

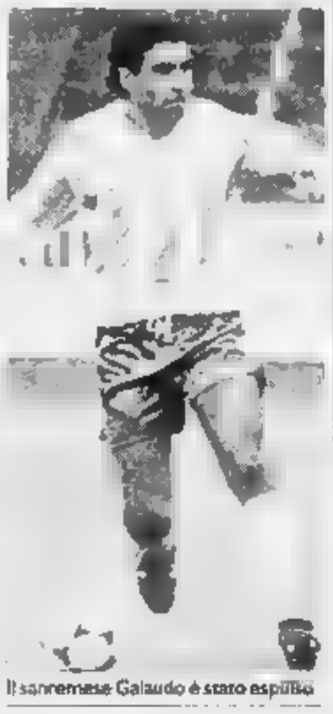
Il «malessere» della Sanremese è evidente, quasi il livello di guardia, anche se è troppo facile gettare la croce addosso al solo Pignotti che ha gestito, in questi mesi, una squadra abbandonata da tutti, una società-fantasma alle spalle che in questi mesi si è impegnata, soprattutto, a cercare un acquirente per il club.

Il Finale ha vinto pieno merito, sfruttando l'abilità in contropiede dei suoi attaccanti le vistose pecche una Sanremese apparsa, specie nel primo tempo, allo sbando. Problemi che alcune assenze importanti come quella del bomber Calabria, squalificato, non bastano a spiegare. I biancazzurri hanno attaccato molto, ma solito hanno prodotto pochissimo in zona-gol dove Gatti, in precarie condizioni fisiche, ha chiesto ripetutamente di sostituito.

La prima sciabolata il Finale l'ha piazzata al 27' quando l'arbitro ha punito con il rigore una spinta di Simondo a Cassata in area: dal dischetto Papalia non ha sbagliato. Il raddoppio al 77' grazie alla complicità della difesa biancazzurra: un maldestro rinvio Andrian ha messo Cassata tutto solo davanti ad Ancona, ma l'attaccante ha tirato alto; graziata una prima volta la Sanremese è caduta subito dopo quando sugli sviluppi di un'azione in area, Gaiaudo ha pasticciato un po' rinviando proprio sui piedi Papalia che, da pochi passi, ha infilato in rete.

Nel finale di una partita molto nervosa da registrare anche due espulsi: prima il sanremese Gaiaudo all'84' per un fallo su Vona, poi all'85', per doppia ammonizione, finalese Bacinelli. A completare giornata nerissima per la Sanremese, anche il trasporto in ospedale a scopo precauzionale di capitan Andrian, colpito duro alla nel finale del primo tempo.

Bruno Monticone



Il sanremese Gaiaudo è stato espulso

IMPERIA. Si era ripetutamente sottolineato che Danilo Costantini avrebbe potuto essere il giocatore decisivo per l'Imperia, e il capitano, tornato campo dopo nove mesi di assenza, ha superato ogni previsione. Tre partite giocate da Costantini e tre vittorie per i nerazzurri, che proprio con un gol del fluidificante hanno piegato anche il Sestri Levante. Un successo importante, che permette alla squadra Barlassina di scavalcare in classifica la Cairese, mantenendo una lunghezza di distacco dalla capolista Pegliese.

Davanti a un discreto pubblico l'Imperia ha giocato una gara dai due volti, adattandosi all'evolversi del risultato. Nel primo tempo i nerazzurri hanno messo in evidenza una manovra ariosa, con Calzia e Costantini spesso al cross per le punte.

L'allenatore Lorenzo Barlassina ha inizialmente schierato una formazione spregiudicata Iannolo e Belvedere in attacco, supportati da Zennaro un po' più arretrato. Il riscaldarsi di un guaio muscolare ha poi costretto l'ex granata a lasciare il campo e con l'ingresso di Arrigo è toccato a Iannolo arretrare il raggio del proprio gioco, proponendosi quale validissimo ispiratore per il reparto offensivo.

Imperia subito pericolosa con un diagonale Belvedere neutralizzato da Lautanio in 15' e ancora con un colpo di testa dell'attaccante su centro di Zennaro al 19', terminato di poco alto. Una conclusione di Costantini da fuori al 25' non ha avuto miglior sorte, mentre i rossoblù si fatti vivi solo al 35' quando una punizione di Righetti da venti metri è terminata alta.

Nella ripresa l'Imperia ha trovato immediatamente il gol partita. Dopo solamente due minuti gioco, infatti, una splendida punizione di Iannolo ha costretto Lautanio a una disperata respinta, sulla quale si è avventato Costantini, lesto insaccare la palla, concretizzando l'ottima giocata del fantasista.

Il portiere nerazzurro Vaccarezza

Segnato il gol i nerazzurri hanno arretrato il baricentro della propria manovra, e il Sestri Levante ha cominciato ad affacciarsi nella metà campo imperiese, dove tuttavia ha sempre trovato in ottimo Oddone e nei marcatori Limarelli e Massabò ostacoli insormontabili.

Locori ha ripetutamente tentato di superare Vaccarezza, ma prima la mira poi un paio di prodezze del portiere nerazzurro hanno vanificato le folate offensive del numero 11 rossoblù. Sull'altro fronte l'Imperia ha assunto una tattica attendista, provando qualche contropiede e insorendo brigola a dare man forte la difesa, con il sacrificio di Calzia.

Nella fase finale il Sestri Levante ha tentato il tutto per tutto, ha ottenuto soltanto una mischia furibonda nell'area avversaria, neutralizzata da Vaccarezza.

Il fischio finale ha sottolineato la terza vittoria consecutiva per l'Imperia, che ha ancora una volta evidenziato miglioramenti nel gioco. Unica nota parzialmente negativa per i nerazzurri è stata qualche pausa di troppo che i giocatori presidente Mario Leone si sono concessi una volta conseguito il vantaggio.

Luca Amoretti

NAZIONALE DILETTANTI

Savona, fatti perdonare «sbancando» Grosseto

Il Savona si morde le dita, ma deve dimenticare subito il rissoso Camaiore. I biancoblù sabato hanno giocato una grande mezz'ora, poi dopo il rigore fallito di Pilleddu (quel maledetto gol n. 13 non vuol proprio arrivare) la squadra si è come raggomitolata su se stessa, ha sofferto provocazioni e pedate dei toscani, in una parola non ha più fatto molto per prendersi i due punti. Oddio, non che sia un dramma. Però nel giorno in cui la capolista Grosseto non giocava (rinviata per neve la sua gara, difficile, di Valenza), si poteva andare a +5 dai maremmani. Anche perché sabato prossimo arriverà proprio la sfida al leader del girone. Vero che il Grosseto dovrà poi recuperare, però giocarsi lo scontro diretto con la possibilità di ridurre a tre lunghezze lo scarto, avrebbe potuto significare molto.

Pazienza. Il Savona andrà comunque in Toscana con una classifica eccellente, il terzo posto a un solo passo dal Borgosesia, e soprattutto senza aver nulla da perdere. Mister Ferraro ha detto: «Non ci si aspetti che sia proprio la mia squadra a riaprire il campionato, il Grosseto ha troppo vantaggio. Ma certo abbiamo una gran voglia di far bella figura». Sarà probabilmente, quella sabato, una delle ultime trappole per i marmmani sulla strada verso la C2: il Savona la farà scattare?

Ma c'è qualcun altro, adesso, che comincia a pensare in grande. E' la sempre più efficace ed anche fortunato Sestrese di Ghilino: sabato buonissima Colligiana le ha resistito fin quasi allo scadere benché ridotta in dieci, ed è stato infine il «Genio» Balboni a regalare ai verdestellati vittoria e quarto posto, a un punto dal Savona.

Ora la bando-Ghilino ha qualche sogno in più. Apparentemente sistemata la questione societaria (Roberti è il nuovo presidente, ci si augura siano finiti i tempi dei veleni al vertice del club), si può contare su una squadra scatenata e caricatissima, e per di più su un terreno di gioco, quello del vecchio Borzoli, che atterrisce ogni vibrygiante e finisce senza dubbio per favorire i successi di un undici forse mai così brillante e incisivo nella sua pur lunga e gloriosa storia.

E' proprio l'anno-no, invece, per il Rapallo. I bianconeri a Pietrasanta erano anche riusciti a dimenticare le beghe tra presidente e dirigenti, disputando un match di gran carattere e concentrazione. Purtroppo, niente da fare: le numerose offensive ruentine non han prodotto quel pari che sarebbe andato persino stretto (figurarsi) lo 0-1!.

Roberto Baglietto

Un 1-1 che soddisfa soprattutto gli ospiti

Vado-Ventimiglia botta e risposta

VADO LIGURE. Pareggio interno per il Vado. La formazione allenata da Fulvio Piovano ha impattato al «Chittolina» (1-1) al termine di una partita che visto i rossoblù in netta ripresa, rispetto alle precedenti partite. Il Ventimiglia di Pisano ha contenuto bene le incursioni dei vadesi, e nella ripresa ha avuto un paio di occasioni, dopo aver agguantato il pareggio, di sbancare il terreno vadese. Il pareggio alla fine soddisfa il tecnico del Ventimiglia Pisano: «Abbiamo centrato l'obiettivo. Volevamo un punto da questa trasferta e l'abbiamo conquistato contro una squadra ben inquadrata come i rossoblù. Certo che il rigore concesso a loro e a parere mio inesistente».

Replica di Fulvio Piovano: «Non siamo in grado gestire il risultato. Il nostro limite attuale è quello. Contro una squadra come Ventimiglia dovevamo fare i due punti».

Nel primo tempo tempo non ci sono state grosse emozioni, solo due le note trascritte dal cronista, una per parte. Al'11' con il vadese Scalzi che da buona posizione sfiora il palo, dal limite dell'area, mentre il Ventimiglia si fa vedere allo scadere del tempo (41').

Il Vado, tabellino alla mano, è la squadra che ha ottenuto in campionato il maggior numero di pareggi. Con quello di ieri i rossoblù hanno fatto nove.

E pensare che nella ripresa i vadesi entrati in campo molto determinati. E dopo una conclusione dal limite di Famà finita sul fondo, ecco arrivare la possibile svolta dell'incontro. E' il 57' quando Famà con un tocco tacco mette in condizione di Scalzi di segnare, ma il vadese appena entrato in area viene atterrato. E' rigore che Parodi trasforma spiazzando Luca Soncin.

Partita chiusa per il Vado? No signori. Il Ventimiglia sposta il baricentro e i giallorossi diventano assai pericolosi. e dopo una gran botta Ventura (63") finita alta sulla traversa, il Ventimiglia coglie il pareggio. Il gol è da favola. Bello sia nell'impostazione che nella realizzazione. Prende palla centrocampo Luci, che lancia Bianchori, traversone per Russo che di testa al centro area mette la sfera sui piedi di Ventura che da pochi passi batte Bargellini.

Il Vado patisce il colpo, cerca in ogni modo di portarsi nuovamente in vantaggio. Poi al 78' c'è una mischia con fallo di mano di un difensore del Ventimiglia, protestano i rossoblù per il penalty, ma l'arbitro fa proseguire. Ci sono ancora un paio di conclusioni, per parte, poi il fischio di chiusura. [r. p.]

Si rifà sotto il Busalla, la cui vittoria sull'Alassio rende furente il presidente Grassi

Pietra-Argentina, pari e patta

E' finito 1-1 lo scontro al vertice della Promozione

Il campionato di Promozione non scioglie i suoi dubbi alla prima giornata di ritorno. Pietra Ligure-Argentina termina infatti con il segno «ics», lasciando le due squadre separate da un solo punto. La sfida è stata interessante e, come prevedibile, assai povera spettacolo, data l'alta posta in gioco. A ben vedere il Busalla il «vincitore» di questa domenica: i genovesi, grazie anche ad direttore di gara compiacente, si liberano dall'Alassio Auxilium e raggiungono al secondo posto team imperiese.

Sfida di vertice. Pubblico delle grandi occasioni per una partita che vale (e poteva valere) l'intera stagione. Anche dall'Imperiese si muovono numerosi tifosi, pronti sfidare una temperatura tutt'altro che mite. La partita, nei primi 45 minuti, offre davvero ben pochi spunti alla cronaca. L'unica grande occasione, tra due squadre che si studiano spesso anche in modo esagerato, è costruita da Sambarino, che ancora una volta dimostra di essere un grande specialista dei calci piazzati.

La sua punizione, intorno alla mezz'ora, sfiora palo. Decisamente più vivace la ripresa, che registra al 61' la rete degli ospiti: il portiere pietrese respinge conclusione ospite,

De Sciora è l'allenatore del Pietra

la palla preda di Basso, il cui tiro incoccia il palo prima spegnersi dentro la rete. Ma i ragazzi di Alessandro Pollero non si scompongono, e sei minuti dopo ottengono il pareggio con Rigato, pronto a concludere nel migliore dei modi una lunga azione corale.

Parola ai protagonisti. Afferma il direttore sportivo biancazzurro, Flavio Gedde: «Una partita importante, e molto sentita da entrambe le squadre, la posta in gioco era davvero alta. In ogni caso merita una segnalazione l'ottima reazione della squadra dopo il gol subito. Il campionato? E' ancora tutto gioco. E sono sicuro che lo spettacolo, anche nel girone di ritorno, non mancherà».

Pietro Buttu, giocatore dell'Argentina, afferma: «Un buon risultato, dopo quelle due nostre sconfitte consecutive. Adesso i giochi sono riaperti. Certo che se i padroni di casa avessero ottenuto l'intera posta, adesso tutto sarebbe diverso. Ma occhio anche al Busalla; qui finisce che tra i due litiganti...».

Lo sfogo di Grassi. «L'Alassio può vincere contro gli avversari, ma non contro gli arbitri, soprattutto quelli disonesti. Ecco, ieri l'arbitro Giuffra ha dimostrato cosa significa, in ambito sportivo, la parola "disonesto"». Il calcio minore non ha futuro se si sono certi personaggi che macchiano un'intera categoria con decisa e comprovata malafede». Ci giù davvero pesante, Giulio Grassi, la cui squadra è stata sconfitta dal Busalla che adesso candida per la vittoria finale.

Lo compagine giallonero così, dopo un ottimo avvio di '95, subisce un brusco stop. Il cammino per la salvezza si fa dunque molto più difficile: «Impossibile, decisamente, se arrivano certi arbitri. Ma evidentemente in alto è stato già tutto deciso, per cui è inutile scandalizzarci e farsi illusioni: abbiamo visto domenica». [g. o.]

Girone B

Per il Pro Recco due punti d'oro

Rispettate quasi tutte le speranze della vigilia per le tre levantine del girone B: Pro Recco e Carlo Grasso, in casa, avrebbero dovuto vincere; la Rutese, in trasferta, poteva accontentarsi del pareggio. Il Recco di Andrea Rossi ha in effetti vinto, 1-0 al Brignato in uno spareggio di coda, con gol partita ad inizio ripresa firmato da Lupani con un azzeccato colpo di testa. Vana la reazione del Brugnato, nonostante i recchelini abbiano dovuto giocare per metà ripresa in inferiorità per l'espulsione di Chiesa. Obiettivo centrato pure per la Rutese, a Genova col Liguria A. 0-0. L'inaugurazione della nuova tribuna del campo genovese non ha portato fortuna ai locali, aiutati invece da un arbitraggio favorevole. Pareggio al Macera per la Carlo Grasso con la N.S. Fruttuoso: genovesi vantaggio pari immediato dei rapallesi, tutto nel primo tempo. [g. s.]

Il primo tempo è arancione, ma nella ripresa (77') decide un gol di Baldi

Lavagna prepotente, suo il derby

Una buona Sammargheritese cede alla distanza

LAVAGNA. Con questo Lavagna non ce n'è per nessuno. La vittoria nel derby con la Sammargheritese (1-0) è ancora più significativa perché la squadra di De Marco e Pertusi ha giocato una buona partita, con impegno, e arginando con un'ottima disposizione tattica la superiore tecnica degli avversari.

Anzi nel primo tempo i sammargheritesi avevano tenuto saldamente le redini della partita. A centrocampo erano più veloci e più tonici rispetto ad un Lavagna po' troppo macchinoso.

Il peccato degli arancione è nella mancanza di peso offensivo: Pertusi cercava di dare una mano a Fossa ma il lavoro sulla fascia di Gualco Scelfo non aveva sbocchi per l'attenta guardia di Rossini e Barberi.

La pressione arancione sfociava solo in calci di punizione dal limite: al 40' Scelfo riusciva oggirare la barriera Porcù anche se un po' goffamente intuiva e respingeva.

E quando Baldi si svegliava e si liberava dalla guardia di Spadavecchia per la Samm erano dolori.

Al 45' proprio un tiro di Baldi, di esterno sinistro, sfiorava il sette, al 46' veniva steso da Spadavecchia in area ma l'arbitro non se la sentiva di assegnare il calcio di rigore.

Nella ripresa la Sammargheritese lasciava l'iniziativa agli avversari.

Al 67' Tumminia sul filo del fuorigioco si presentava solo davanti a Boschi, ma incredibilmente ritardava il tiro sino a farsi bloccare dal portiere.

Al 69' incursione di Tumminia sulla destra, cross, intervento di Buzaurro che indirizzava una cannonata verso la porta e «fortunatamente» prendeva in faccia il compagno Boschi.

Al 77' il capolavoro di Baldi: punizione di Guidi, ponte di Monari, «puntas» dell'attaccante bianconero e la palla che finisce in rete. [d. s.]

PRIMA DI RITORNO I RISULTATI E LE CLASSIFICHE

PROMOZIONE A

ARENZANO	BOLZANETESE	2-0
BUSALLA	ALASSIO	2-1
COALMA	CULMV	0-0
MOLASSANA	AUDACE	0-1
OLIMPIC	ALBARO	1-1
PIETRA LIG.	ARGENTINA	1-1
RIVAROLESE	CARLIN'S B	1-0
S. OLCESE	ITALSTRADE	0-2

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 29 GENNAIO - ORE 14.30

ALASSIO	RIVAROLESE	(a. 1-1)
ALBARO	BUSALLA	(0-1)
ARGENTINA	MOLASSANA	(3-0)
AUDACE	COALMA	(4-0)
BOLZANETESE	OLIMPIC	(0-2)
CARLIN'S B.	S. OLCESE	(0-0)
CULMV	PIETRA LIG.	(1-4)
ITALSTRADE	ARENZANO	(2-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P.	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRA LIG.	21	6	9	1	21	11
AUDACE	20	6	8	2	19	10
ARGENTINA	20	6	8	2	21	14
BUSALLA	20	6	8	2	16	11
OLIMPIC	18	4	10	2	20	11
ALBARO	17	4	9	3	17	15
BOLZANETESE	17	5	7	4	12	11
ITALSTRADE	16	6	4	6	16	15
CARLIN'S B.	15	4	7	5	11	13
MOLASSANA	15	4	7	5	19	23
ARENZANO	14	4	6	6	16	19
RIVAROLESE	14	3	8	5	11	15
S. OLCESE	14	2	10	4	9	13
COALMA	14	3	8	5	15	22
ALASSIO	11	2	7	7	10	20
CULMV	10	3	4	9	13	23

PROMOZIONE B

BAIARDO	S. STEFANO	2-1
C. GRASSO	S. FRUTTUOSO	1-1
LIGORNA	RUTESE	0-0
PRAESE	FOLBAS	0-2
PRO RECCO	BRUGNATO	1-0
SESTA GODANO	ORTONOVO	6-1
TORRIGLIA	SAMPIERDAR.	3-0
VEZZANO	FEZZANESE	1-1

PROSSIMO

2ª DI RITORNO 29 GENNAIO ORE 14.30

BRUGNATO	VEZZANO	(a. 0-0)
FEZZANESE	PRAESE	(0-0)
FOLBAS	TORRIGLIA	(3-0)
S. FRUTTUOSO	LIGORNA	(2-3)
ORTONOVO	PRO RECCO	(1-0)
RUTESE		(1-5)
S. STEFANO	C. GRASSO	(1-0)
SAMPIERDAR.	SESTA GODANO	(0-4)

CLASSIFICA

SQUADRE	P.	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	22	8	6	2	17	9
	19	5	9	2	21	13
	19	6	7	3	15	12
FEZZANESE	18	6	6	4	19	12
TORRIGLIA	18	6	6	4	18	15
PRAESE	18	7	4	5	15	13
SAMPIERDAR.	18	5	8	3	19	21
S. STEFANO	17	5	7	5	14	17
	16	4	8	4	16	19
SESTA GODANO	15	5	5	6	25	19
PRO RECCO	14	4	6	6	16	21
	14	4	6	6	12	18
VEZZANO	13	3	7	6	14	17
BRUGNATO	12	2	8	8	12	16
C. GRASSO		1	10	5	11	18
RUTESE	11	3	5	8	13	23

Prima: I leader fanno il vuoto, in coda punti preziosi per Bragno e Quiliano

Un infallibile Ospedaletti

Anche l'Altarese si arrende alla capolista

Anche con l'ultima domenica d'andata, non cambia la musica nel girone A di Prima categoria. A comandare le danze è sempre l'Ospedaletti, che piega l'Altarese, meteora d'inizio stagione. Il Cisano torna con un punto e di nuovo tanta rabbia dalla trasferta di S. Stefano: Viviano Rolando, trainer della compagine ingauna, prosegue anche questa settimana il «muro contro muro» con gli arbitri, secondo lui sempre pronti a tendergli trappole alla sua squadra. Frena intanto la sua rincorsa la Poggese Ceriana, bloccata da un ottimo Borgio, mentre il Quiliano, nelle zone basse della classifica, vince un importante confronto con il Vallecrosia.

Ospedaletti-Altarese 2-1. Non conosce sosta la marcia della compagine imperiese, ormai involatasi verso il salto di categoria. La partita contro l'Altarese si sbloccò nel primo tempo grazie ad un gol di D'Amico. Nella ripresa la compagine ospite coglie il momentaneo pareggio con Brignone, prima di subire il definitivo ko ad opera di Leo Iezzi, ancora una volta puntuale all'appuntamento con il gol che conta. Il presidente dell'Ospedaletti, Claudio Ozenda, smorza però gli entusiasmi: «Il cammino è ancora lungo. Certo stiamo giocando bene, ma non dimentichiamo che siamo appena al giro di boa». Nonostante la sconfitta anche Alessandra Pansera, dirigente dell'Altarese, è soddisfatta: «Davanti alla capolista, non abbiamo affatto demeritato. Dopo il pareggio, abbiamo sparato di portare a casa un punto. Ma purtroppo, è finita sappiamo...».

Brandano Caracciolo e il suo Bragno

Sant'Ampelio-Arma Taggia 0-1. Il derby imperiese è stato deciso da un gol di Ascheri alla fine del primo tempo. Per l'Arma Taggia, un successo preziosissimo ai fini della questione-salvezza.

Bordighera-Zinola 2-2. Partita ricca di gol e spettacolo, decisa dai gol di Anelli e di Fissore per i padroni di casa, e dalla doppietta di Barosio per la compagine savonese.

Poggese Ceriana-Borgio Verezzi 0-1. Sono i ragazzi di Bergallo a mettere fine alla lunga serie positiva degli imperiesi. La rete decisiva è arrivata quasi alla fine dell'ostilità, grazie a Dell'Isola, e a quel punto la banda-Vella non ha più avuto il tempo di recuperare.

S. Stefano-Cisano 0-0. «Quando incappi in certi arbitri, non ci sono tante speranze. Purtroppo anche ieri il direttore di gara ne ha combinate di tutti i colori, finendo per danneggiare entrambe le squadre». Parole di Viviano Rolando, che nelle ultime tre settimane ha innescato un vero e proprio «duello verbale» con direttori di gara che, bisogna ammetterlo, riuscirebbero forse meglio in altri campi... La partita è stata molto combattuta, tra squadre molto ben disposte in campo e con un S. Stefano che non ha affatto sfigurato.

Bragno-Legino 3-1. Partita molto attesa per la retrocessione, e decisa per i padroni di casa dalle reti di Grassilli, Bolandi e Chiarlone. Per il Legino, la rete della bandiera è stata di Biffi.

Quiliano-Vallecrosia 1-0. Due punti preziosissimi per i savonesi, che segnano il gol decisivo con Vittori.

Finalborghese-Pietrabruna 1-0. La rete che decide il confronto è di Puppo su rigore, al decimo minuto del secondo tempo. [g. o.]

I risultati dei giovanili regionali e del torneo Allievi

Savona, va alla Juve il Trofeo Ugo Amoretti

E' andato alla Juventus il 1° Memorial Ugo Amoretti, organizzato dal Savona e riservato agli Allievi, che si è concluso ieri al «Bacigalupo». Il torneo ha voluto ricordare l'ex portiere della Juventus e della Nazionale ai tempi di Vittorio Pozzo. Una manifestazione che oltre ai bianconeri ha visto protagonisti Torino, Savona e Loanesi. Proprio le due big torinesi hanno dato vita a una combattutissima finale, che ha visto prevalere i bianconeri grazie alle reti di La Barbera e Cupra. I padroni di casa si sono dovuti accontentare del 3° posto, ottenuto ai danni della Loanesi con reti di Ognjanovic e Scarrone. In porta nel Savona ha giocato il nipote di Ugo Amoretti, anche lui nel calcio con la speranza di poter seguire le orme del nonno. Nei tornei regionali tre gare, tutte nel campionato Allievi, sono state sospese per le nevicate dei giorni scorsi.

Allievi regionali, girone A: S. Filippo-Sestrese 0-7; Multedo-Imperia 2-1; Ponted.-Praese 0-2; Aurora-Legino rinv.; Vado-Samp 0-2; Loanesi-Pegliese 1-3; Ventimiglia-Sampierd. 1-1. Classifica: Sampdoria p. ; Ventimiglia 26; Sampierd. 24; Legino e Pegliese 23; Praese 20; Pontedecimo e Sestrese 18; Multedo 15; Loanesi 14; Imperia 12; Vado 9; Aurora 4; S. Filippo 0. **Girone B:** Carlin's-Baiardo 2-5; Ligorna-C. Finale 3-2; Albisola-Ospedaletti 1-9; Speranza-Genoa 0-4; Cairese-Savona rinv.; Molassana-Rivarolese 1-0; Argentina-Albaro 1-0. Classifica: Ospedaletti p. 31; Albaro e Baiardo 27; Savona 26; Genoa 22; Cairese 18; Argentina 17; Rivarolese 15; Molassana 14; C. Finale 13; Carlin's 9; Ligorna 7; Speranza 6; Albisola 4. **Girone C:** Ortonovo-Ceparana 0-0; Spezia-Cosmos 6-1; Folbas-Migliarinese 3-1; Lavagna-N.S. Frutt. 4-3; Busalla-Canaletto rinv.; Pro Recco-Sarzanese 0-0; Rapallo-Arci Pinnazzo 3-3. Classifica: Migliarinese p. 27; Canaletto e Sarzanese 26; Busalla 20; Rapallo e Spezia 19; Folbas 18; Lavagna e Pro Recco 16; Arci P. 14; N.S. Fruttuoso 13; Cosmos 10; Ceparana 7; Ortonovo 5.

Giovanissimi regionali, girone A: Genoa-Ventimiglia 2-0; Legino-Aurora 0-0; Arenzano-Sanremese 3-0; Imperia-Multedo 7-1; Pegliese-Loanesi 2-0; Praese-Vado 1-2; Sestrese-Pontedecimo 4-1. Classifica: Genoa p. 34; Pegliese 32; Imperia 27; Loanesi e Sestrese 21; Legino e Praese 18; Ventimiglia 17; Vado 13; Multedo 12; Arenzano 10; Aurora 6; Pontedecimo 5; Sanremese 4.

Girone B: Ospedaletti-Argentina 5-1; Sampdoria-Busalla 6-0; Sampierd.-Carlin's 8-0; Città Finale-Ligorna 1-0; Rivarolese-Molassana 0-3; Savona-Cairese 12-0; Albaro-Albisola 5-0. Classifica: Sampdoria p. 33; Ospedaletti e Savona 29; Albaro 24; Ligorna 21; Sampierd. 20; Molassana 15; Argentina e Busalla 14; Carlin's e Rivarolese 12; Città Finale 10; Albisola 5; Cairese 0.

Girone C: Migliarinese-Rapallo 1-0; N.S. Fruttuoso-Lavagna 1-0; Anpi Cas.-Ortonovo 3-2; Cosmos-Spezia 0-5; Sarom-Pro Recco 2-0; Canaletto-Entella 1-1; Baiardo-Folbas 2-0. Classifica: Baiardo e Spezia p. 31; Entella 25; Canaletto 24; Folbas e Ortonovo 20; Migliarinese 18; Anpi Cas. 17; Lavagna 16; S. Fruttuoso 14; Samm 9; Rapallo 6; Pro Recco 4; Cosmos 0 punti 3. [m. no.]

Juniores

Savona, Riolfo decide il derby

Nel campionato nazionale Juniores il Savona aggiudica l'atteso derby a Genova contro la Sestrese per 1-0. Le striscioni passano al secondo minuto della ripresa grazie a una rete di Riolfo, poi la squadra di Nucci si limita a controllare la gara.

Un fatto incresciuto è accaduto nei campionati regionali, durante la partita del girone A tra il Legino e l'Alassio: il giocatore verdeblù Daniele Ferraiuolo è stato costretto ad uscire dal campo e a farsi ricoverare al S. Paolo, nel reparto di Otorino per un pugno ricevuto da un avversario. Un episodio che sui campi di calcio giovanili non dovrebbe accadere, e poi il risultato della gara non è mai stato in discussione.

Juniores regionali, girone A: Ventimiglia-Imperia 1-0; Carlin's-Cairese 0-2; Pietra-Finale 1-1; Vado-Sanremese 0-0; Legino-Alassio 4-1; Albenga-Loanesi 1-2; Argentina-Albisola rinviata. Classifica: Sanremese p. 27; Cairese e Loanesi 23; Ventimiglia 19; Imperia 18; Argentina, Legino, Pietra e Vado 17; Albenga 14; Carlin's e Finale 10; Alassio 8; Albisola 1.

Girone B: Culmv-Arenzano 3-1; Sampierd.-Pro Recco 2-2; Samm-Boglasco 3-1; Audace-Varazze 2-1; Praese-Busalla 2-1; Voltrese-Cogoleto 1-0; Carlo Grasso-Bolzanetese 0-0. Classifica: Samm p. 24; Cogoleto e Voltrese 22; Pro Recco 21; Culmv 19; Sampierd. 18; Boglasco 16; Busalla 15; Varazze 14; Carlo Grasso e Bolzanetese 13; Praese 11; Arenzano e Audace 8.

Girone C: Goliardica - Cosmos 0-1; Borgoratti-Pegliese 2-2; Vezzano-Pontedecimo 0-0; Rutese-Sesta Godano 1-0; Albaro-Brugnato 1-1; Ceparana-Riviera 3-0; Entella-S. Stefano 4-1. Classifica: Pontedecimo p. 26; Ceparana 26; Entella 25; Brugnato 23; Pegliese 21; Vezzano 18; Sesta Godano 17; Rutese 13; Cosmos e Goliardica 11; Albaro e S. Stefano 10; Borgoratti 8; Riviera 3. [m. no.]

Un «caso» nella Terza savonese: decisa la ripetizione di Rocchettese-Calice, ma il club della Val Bormida ha fatto ricorso

Seconda B, il Millesimo getta le basi per la promozione

Giallorossi «corsari» con il Portovado, le inseguitrici non vanno oltre il pareggio

E' stata un'altra giornata favorevole alle capolista, nei campionati di Seconda e Terza categoria. Nel girone A, il S. Bartolomeo vince anche sul terreno del Camporosso, mentre il Millesimo è «corsaro» al Dagnino contro il Portovado. Il Calizzano, in Terza, nonostante il rinvio per neve della propria partita, diventa campione d'inverno visto che la Carcarese non riesce più a vincere. Rinviate per le nevicate dei giorni scorsi anche Piana Crixia-Calice e Rocchettese-Murialdo.

Un fatto curioso intanto turba il girone di Terza categoria savonese: la gara tra Rocchettese e Calice dell'8 gennaio non è stata omologata perché l'arbitro ha dovuto «interromperne» la partita con 10' di anticipo perché minacciato pesantemente da alcuni sostenitori della squadra locale: la gara è stata portata poi al 90' negli ultimi minuti il direttore di gara non ha in pratica più fischiato, negando anche al Calice un netto rigore. Il Comitato provinciale savonese della Figc ha deciso la ripetizione dell'incontro, ma i dirigenti valbormidesi hanno impugnato la sentenza, facendo ricorso alla Figc genovese. Il dirigente della Rocchettese, Arnello: «Non vedo perché debbiamo ripetere la partita, solo perché l'arbitro si sentiva minacciato. Nessuno l'ha toccato: le minacce sono state solo a livello verbale. Al massimo possiamo pagare una forte multa, ma non ritengo giuste sanzioni più pesanti».

Seconda A. Il S. Bartolomeo di Masureo non conosce ostacoli: anche a Camporosso vince d'autorità, rendendo vano la vittoria della Diamese a Sanremo, la quale rimane a quattro lunghezze. Solo in classifica il Pontelungo, che con due punti conquistati contro il fanalino di coda Badalucchese si porta al terzo posto.

Seconda B. Anche in questo caso il Millesimo sembra aver gettato le basi per la vittoria finale. Alle sue spalle in diretto inseguitrici pareggiano tutte. Il Cengio in casa contro il Sabazia con reti di Rossini per i padroni di casa e Galli per i savonesi; S. Nazario e Mallare nello scontro diretto: in vantaggio gli ospiti di due gol con Sbrilli e Norziglio, mentre i locali accorciano con Giannotta alla fine del primo tempo e raggiungono il pari a pochi minuti dalla fine con Tondolo. Euforico il presidente varazzino Gatto: «Abbiamo colto un buon risultato, contro una squadra davvero forte. Ancora una volta devo applaudire i nostri sostenitori: al campo saranno state presenti quasi duecento persone».

Terza Savona. Tre rinvii per neve tra cui quello della capolista Calizzano, ma la Carcarese non va oltre il pari a Luceto. Sale invece la Priamar, che con la vittoria sul Bardineto si porta al 4° posto e s'inserisce nel discorso-promozione. [m. no.]

TERZA IMPERIA: «CLOU» AL DOLCEDO

Dolcedo e Pontedassio solo comando della Terza categoria di Albenga-Imperia. Il Dolcedo ha espugnato il terreno del Leca che era al vertice assieme alle due imperiesi per 2-1, al termine di un incontro molto tirato. Il dirigente del Fernando Pecit: «Il nostro obiettivo era il pareggio. L'avremmo sottoscritto prima della partita. Poi le cose non sono andate per verso giusto e la sconfitta è legittima». Il Pontedassio invece ha espugnato il campo della Cerianese per 4-3.

Cinquina invece per il Costarainera che ha superato per 5-0 il Dolceacqua. Ricca di emozione e di gol, ben sei, la sfida-derby che si è giocata a Toirano che vedeva di fronte il Balestrino Toirano e il S. Bernardino. Il risultato finale è stato 3-3 con soddisfazione del presidente del Balestrino Panizza. Ha detto il numero uno degli ingauni: «Sono soddisfatto, per il gioco espresso dalla squadra, un po' meno del risultato».

Il Laigueglia è andato a pareggiare (1-1) sul campo del Riva Ligure, mentre con lo stesso risultato è terminata la sfida Villanovese-Garlenda.

La classifica: Dolcedo e Pontedassio p. 19; Leca 17; Villanovese 16; Laigueglia 15; Garlenda 13; Costarainera 12; Cerianese 11; Riva Ligure 9; Dolceacqua 7; San Bernardino e Balestrino 3. [r. p.]

L'Albisola di Arena ieri ha vinto

TERZA CHIAVARI

Finisce in parità lo scontro al vertice tra S. Salvatore e Ri Calcio. L'1-1 è bene ai chiavaresi, che mantengono imbattibilità. **Risultati:** S. Lorenzo-Chiavari 4-1; Atl.Maggi-Real Deiva 3-0; S. Salvatore-Ri Calcio 1-1; Salino Baccezza-Sest. Lavagna 2-1; S. Ambrogio-Bargone 6-4; Loivi-Panchina 1-1; Monilia-Val d'Aveto 0-0; A Ciassetta - Cicagna 3-2; No Calcio - Portofino 3-2. **Classifica:** Ri Calcio e S. Salvatore p. 21; Cicagna, No Calcio e S. Ambrogio 18; S. Lorenzo, Atl. Maggi e Sest. Lavagna 17; Panchina Chiavari e Loivi 15; Bargone 14; Sal. Baccezza 13; Ciassetta e Monilia 11; Portofino 9; Val d'Aveto 7; Ciaval 5; R. Deiva 4. [d. s.]

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

OSPEDALETTI	ALTARESE	2-1
S. AMPELIO	ARMA TAG.	0-1
BORDIGHERA	ZINOLA	2-2
POGGESE	[illegible]	0-1
S. STEFANO	CISANO	0-0
BRAGNO	LEGINO	3-1
QUILIANO	VALLECROSIA	1-0
FINALBORGH.	PIETRABRUNA	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OSPEDALETTI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	30	12
[illegible]	19	6	7	2	17	9
S. AMPELIO	18	6	4	5	12	9
ALTARESE	16	5	[illegible]	4	17	16
FINALBORGH.	16	[illegible]	4	5	18	21
[illegible]	16	6	4	5	13	18
S. STEFANO	15	5	5	5	19	15
[illegible]	15	6	3	6	22	23
[illegible]	15	5	5	5	13	16
VALLECROSIA	14	4	6	5	18	10
BRAGNO	14	6	2	7	16	15
ARMA TAG.	13	4	5	6	12	17
QUILIANO	13	5	3	7	19	25
ZINOLA	12	3	6	6	16	20
POGGESE	11	3	5	7	12	18
LEGINO	10	2	6	7	15	25

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 29 GENNAIO - ORE 14.30

ALTARESE	LEGINO	(a. 2-0)
BORGIO	BRAGNO	(0-0)
OSPEDALETTI	BORDIGHERA	(1-0)
PIETRABRUNA	CISANO	(1-2)
POGGESE	QUILIANO	(0-2)
S. AMPELIO	FINALBORGH.	(1-2)
VALLECROSIA	S. STEFANO	(0-0)
ZINOLA	ARMA TAG.	(0-1)

GIRONE D

RISULTATI

PONZANESE	BOLZANESE	1-1
MONTEROSSO	SANTERENZ.	0-1
CANALETTO	IL TRIGOSO	0-2
CARASCO	CASARZA	1-1
MARIOLA	BORGHETTO	1-0
VILLAGGIO	CEULA	2-0
DON BOSCO	PONENTE	1-3
MARINELLA	FORZA COR.	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	22	7	[illegible]	0	25	[illegible]
VILLAGGIO	21	7	7	1	30	12
SANTERENZ.	18	[illegible]	6	3	20	18
FORZA COR.	18	7	4	4	17	16
PONZANESE	17	6	5	4	21	[illegible]
PONENTE	17	5	7	3	16	14
MARIOLA	17	4	9	2	21	21
CASARZA	[illegible]	2	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IL TRIGOSO	16	4	7	4	17	17
DON BOSCO	15	4	7	4	17	18
MONTEROSSO	[illegible]	5	5	5	13	14
CEULA	14	5	4	6	16	19
CARASCO	11	2	7	6	12	15
MARINELLA	[illegible]	2	6	7	9	22
CANALETTO	8	1	6	8	[illegible]	[illegible]
[illegible]	7	2	3	10	15	28

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 29 GENNAIO - ORE 14.30

BOLZANESE	CEULA	(a. 1-0)
CARASCO	DON BOSCO	(0-1)
CASARZA	VILLAGGIO	(0-0)
FORZA COR.	BORGHETTO	(3-1)
[illegible]	MARINELLA	(0-1)
PONENTE	MARIOLA	(1-2)
PONZANESE	CANALETTO	(1-0)
R. TRIGOSO	SANTERENZ.	(1-3)

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

BORGHETTO	MAGLIOLO	2-1
CAMPOROSSO	S. BARTOLOMEO	7-3
PONTELUNGO	BADALUCCHESE	3-1
RIVIERA	ANDORA	1-1
S. LORENZO	CONSCENTE	3-3
SANREMO	DIANESE	0-1
TAGGESE	S. FILIPPO	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. BARTOLOMEO	23	11	1	2	45	16
[illegible]	19	7	5	2	24	13
BORGHETTO	16	4	8	7	17	20
MAGLIOLO	16	6	3	5	25	18
CONSCENTE	[illegible]	5	5	4	24	18
S. LORENZO	15	6	3	5	24	21
PONTELUNGO	15	7	1	6	23	28
S. FILIPPO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	19	18
RIVIERA	14	4	6	4	17	17
[illegible]	12	3	6	5	24	19
CAMPOROSSO	[illegible]	[illegible]	4	8	22	26
ANDORA	12	4	[illegible]	6	22	32
SANREMO	8	4	[illegible]	10	16	35
BADALUCCHESE	[illegible]	1	4	[illegible]	10	31

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 29 GENNAIO - ORE 14.30

ANDORA	S. LORENZO	(a. 2-4)
BADALUCCHESE	BORGHETTO	(0-1)
CONSCENTE	PONTELUNGO	(3-5)
DIANESE	RIVIERA	(1-1)
MAGLIOLO	CAMPOROSSO	(4-1)
S. BARTOLOMEO	TAGGESE	(1-1)
S. [illegible]	SANREMO	(1-2)

GIRONE B

RISULTATI

ALBISOLA	SPOTORNESE	2-1
CELLE	S. CECILIA	3-1
CENGIO	SABAZIA	1-1
PORTOVADO	MILLESIMO	0-1
S. NAZARIO	MALLARE	2-2
SASSELLO P.	CAMERANESE	3-1
SPERANZA	SCIARBOR	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	P	V	N	P	F	S
MILLESIMO	20	9	2	3	23	15
CENGIO	17	6	5	3	23	19
MALLARE	17	[illegible]	7	2	20	13
S. NAZARIO	17	5	7	2	15	9
SPERANZA	16	6	4	4	14	12
PORTOVADO	[illegible]	4	6	4	22	17
[illegible]	14	5	4	5	15	17
CAMERANESE	14	4	6	4	17	21
SASSELLO P.	13	3	7	4	19	19
SABAZIA	13	3	7	4	14	15
ALBISOLA	12	4	4	6	11	19
S. CECILIA	11	[illegible]	[illegible]	7	15	20
SPOTORNESE	10	3	4	7	14	21
CELLE	[illegible]	3	2	9	12	25

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 29 GENNAIO - ORE 14.30

[illegible]SE	SPERANZA	(a. 0-2)
MALLARE	SASSELLO P.	(1-1)
MILLESIMO	CENGIO	(1-0)
S. CECILIA	S. NAZARIO	(2-1)
SABAZIA	CELLE	(2-0)
SCIARBOR	ALBISOLA	(0-1)
SPOTORNESE	[illegible]	(0-1)

GIRONE C

RISULTATI

AURORA R.	BARGAGLI	0-0
BOGLIASCO	CALVARESE	0-2
CORTE	SEGESTA	3-1
FONTANAB.	CROCE VERDE	3-1
MONEGLIA	COGORNESE	3-2
RIESE	V. STURLA	0-0
SORI	V. CHIAVARI	1-2

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. STURLA	22	8	[illegible]	0	24	4
CALVARESE	20	[illegible]	4	2	15	[illegible]
CORTE	[illegible]	7	5	2	26	13
RIESE	18	7	4	3	25	12
V. CHIAVARI	[illegible]	4	[illegible]	2	14	11
BARGAGLI	15	4	7	3	10	8
[illegible]	14	4	[illegible]	4	15	17
[illegible]	13	3	7	4	13	15
[illegible]	13	4	5	5	17	[illegible]
[illegible]	12	4	[illegible]	6	15	18
AURORA R.	10	2	6	6	9	15
SORI	9	2	5	7	14	[illegible]
CROCE VERDE	[illegible]	2	4	[illegible]	14	26
SEGESTA	7	1	5	8	14	32

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 29 GENNAIO - ORE 14.30

BARGAGLI	RIESE	(a. 0-0)
[illegible]	SORI	(1-1)
COGORNESE	BOGLIASCO	(1-1)
CROCE VERDE	MONEGLIA	(2-2)
SEGESTA	AURORA R.	(1-1)
V. CHIAVARI	CORTE	(2-0)
V. STURLA	FONTANAB.	(1-0)

TERZA SAVONA

GIRONE A

RISULTATI

CALIZZANO	PALLARE	rinv.
COSSERIA	VALLEGGIA	0-0
LETIMBRO	DEGO	1-0
LUCETO	CARCARESE	1-1
PIANA	CALICE	rinv.
PRIAMAR	BARDINETO	2-0
ROC. CENGIO	[illegible]	2-1
ROCCHETTESE	MURIALDO	rinv.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CALIZZANO	23	9	5	0	33	16
CARCARESE	20	5	10	0	17	7
PALLARE	19	7	5	2	24	15
PRIAMAR	18	7	4	4	18	16
ROCCHETTESE	17	7	3	4	23	16
PIANA	17	6	5	3	17	14
COSSERIA	15	4	7	4	13	12
[illegible]	14	3	8	4	19	19
MURIALDO	14	5	4	5	15	16
ROC. CENGIO	14	3	8	4	19	23
AURORA	13	4	5	6	17	16
CALICE	13	5	3	6	18	19
LETIMBRO	12	4	4	7	21	23
[illegible]	[illegible]	2	8	5	14	16
LUCETO	11	3	5	7	13	21
[illegible]	2	0	2	13	9	41

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 29 GENNAIO - ORE 14.30

AURORA	PIANA	(a. 0-0)
CALIZZANO	COSSERIA	(1-0)
CARCARESE	ROCCHETTESE	(2-0)
DEGO	MURIALDO	(2-0)
PALLARE	CALICE	(2-3)
PRIAMAR	LETIMBRO	(3-1)
ROC. CENGIO	LUCETO	(2-0)
VALLEGGIA	BARDINETO	(2-0)

Pallanuoto A1: per l'Athena, tornata capolista solitaria, esami senza fine

Rari, altra settimana difficile

Sabato a Milano contro il Brescia, martedì l'anticipo casalingo di campionato contro il Pescara e il 4 febbraio retour-match di Coppa Len col Barcellona. Mistrangelo: «Occorre restare concentrati»

Sandro Bovo contro Max Ferretti durante Savona-Roma: entrambi sono stati protagonisti, sabato, di un match vibrante

SAVONA. Torna alla vittoria l'Athena, [illegible] con i due punti ritorna anche il primo posto solitario. Quella [illegible] la Roma è [illegible]ata praticamente una partita perfetta da parte dei giocatori di Mistrangelo, che non hanno sbagliato nulla in difesa mentre in attacco hanno sopperito nel migliore dei modi all'uscita per tre falli di Jelenic, tra l'altro poco incisivo prima dell'espulsione definitiva decretata all'ini[illegible] del terzo tempo.

Lo stesso Mistrangelo [illegible] infatti raggiante per la prestazione dei suoi, che con questa vittoria hanno anche scacciato le voci che [illegible] volevano in crisi: «Abbiamo disputato [illegible] prova perfetta, specie in difesa dove non abbiamo permesso nulla alla [illegible]ma, in particolare nelle superiorità numeriche. E' stato soprattutto una gara tattica, [illegible] da tempo non se ne vedeva, e siamo stati davvero bravi. In attacco poi abbiamo dovuto fare a meno di Jelenic, [illegible] i ragazzi han raddoppiato le forze».

Una vittoria che porta il primato solitario, [illegible] questo [illegible] Mistrangelo non interessa: «Dobbiamo guardare in casa nostra. Pensare a preparare le gare una alla volta, cercando sempre di dare il massimo. Poi alla fine vedremo [illegible] saremo stati più bravi degli altri. Solo così possiamo esser sempre concentrati [illegible] lottare per il vertice».

I complimenti per la vittoria arrivano anche dall'ex di turno, Massimiliano Ferretti, che [illegible] Savona ha vinto due scudetti: «Sono stati davvero bravi, in difesa non si hanno concesso nulla, io stesso ho fallito un paio di superiorità perché costretto a tirare da fuori, con conclusioni affrettate». Ma la vera bestia nera di Ferretti è stato Fabio Ferracane, promosso in prima squadra dalla Juniores, [illegible] sul contropiede romano è stato praticamente perfetto. Ferretti: «Non mi ha fatto toccare palla, [illegible] mi ha dato un attimo di respiro, [illegible] continua ad allenarsi [illegible] ad applicarsi così diventerà un grande difensore». Dette da un campione come Ferretti, queste parole suonano come un'autentica laurea «in vasca».

Sabato arriva la trasferta di Milano col fanalino Brescia e, inutile dirlo, l'imperativo è la vittoria. Mistrangelo: «Sulla carta [illegible] [illegible] quelle gare che non dovrebbero creare proble[illegible], ma proprio per questo più insidiose perché [illegible] volte prese sottogamba. Comunque serve solo vincere». E la società ha organizzato un pullman per permettere ai tifosi di essere vicini alla squadra anche in questa trasferta. Intanto Savona-Pescara del turno successivo è stata anticipata a martedì 1° febbraio per permettere, sabato 4, di disputare il ritorno dei quarti di Coppa Len, ad Imperia col Barcellona. [m. no.]

Qui Recco

Belle speranze e sogni azzurri

I guai degli altri sono le fortune del Recco: sia perché l'evitabilissima sconfitta di Como diventa meno pesante [illegible] volta conosciuti i risultati della [illegible] giornata, sia perché [illegible] «lista d'epurazione» di Rudic apre interessanti [illegible] inaspettate (almeno a così breve scadenza) prospettive per Tomellini, Riccadonna e Mangiante.

E ieri i giovani biancocelesti più che pensare agli errori commessi in terra lombarda facevano castelli in aria, sognando la calottina azzurra. Senza esagerare però. Andrea Mangiante, difensore biancoceleste, [illegible] soli 18 anni ha già accumulato vittorie, premi, soddisfazioni e anche sconfitte (che servono parecchio) da far invidia a parecchi veterani: perciò anche se [illegible] avvicinarsi la «grande occasione» cerca di ragionare.

Dice: «Il c.t. Rudic mi ha chiamato per giocare a Milano e Como lo scorso mese. [illegible] logico che mi auguro di essere confermato per le prossime uscite della Nazionale. Ma il posto bisogna guadagnarselo, con o senza i giocatori che al momento sono esclusi. Per noi giovani dover giocare senza le "protezione" dei campioni è una bella responsabilità. Se torneranno in Nazionale? Io credo di sì, anche se non spetta certo a me decidere. Devo solo pensare a far [illegible]ne, con l'Italia e con il Recco».

E farà contento Vincenzo d'Angelo. Contrariamente al solito l'allenatore della Pro Recco [illegible] piuttosto abbacchiato. Sono stati gettati al vento due importantissimi punti: «Avremmo potuto benissimo vincere se in difesa non ci fossimo "distratti" in un paio di occasioni. Nel quarto tempo qualcuno dei miei [illegible] stato ingenuo e troppo presto ha pensato d'aver [illegible]rtita vinta. Un'altra lezione che deve servire per il futuro».

Sabato sera a Chiavari si è intanto giocato il terzo turno della Coppa Malara. Risultati piuttosto a sorpresa: il Bogliasco ha inflitto una severissima lezione al Lavagna (17-2); lo Sturla, nervosissimo, ha stentato col Quinto (16-11); il Chiavari e il Torino in crescendo di forma han pareggiato (14-14). Il Lavagna ha come unica attenuante le assenze: Luca Mangiante, Sevostianov e Rapazzi. Lo Sturla ha fatto esordire Gatti ma ha litigato con gli arbitri e il Quinto l'ha messo in difficoltà. Il Chiavari è stato in vantaggio per tre tempi [illegible] mezzo, ha ceduto nel finale ma ha mostrato che il lavoro di Pizzo e Zonari inizia a dare frutti. Classifica: Sturla p. 6; Bogliasco 5; Lavagna [illegible]; Torino 2; Chiavari 1; Quinto 0. [d. s.]

Alberto Ghibellini (Savona) [illegible] tra i giovani per i quali si schiudono le porte azzurre

Nessun problema per le altre «grandi»

In C2 solo l'Imperia ha perso un colpo

Vincono le prime tre: delle squadre di vertice della C2 maschile, solo l'Imperia perde un colpo, battuta sul terreno del Sarzana per 85-70. Autorighi Chiavari autoritario sul parquet dell'Uisp Rivarolo: 78-57, il coach Vaccaro teneva la trasferta genovese che invece si [illegible] risolta nel migliore dei modi. Il Lerici non perde il primato: 77-69 a Genova contro l'Athletic, ora per i due clan di testa una settimana [illegible] tempo per preparare con [illegible] dovuta cura Lerici-Autorighi di sabato.

Tiene bene il Vogue Sposa Alassio, che supera nel derby il Maremola Pietra per 72-58. Il team di Buscaglia [illegible] metà ripre[illegible] ha avuto l'opportunità di portarsi a «-7», fallendo l'occasione; sull'altro fronte, Lupi ha fatto ruotare tutti gli uomini a disposizione, tenendo [illegible] lungo in panchina [illegible] Ferrando in serata-no. Tabellino Vogue Sposa: Ferrando 0; Cibien [illegible] Cantini 13; Vernetti 10; Campisi 0; Tessare 26; Grosso 4; Molgrati 11; Vallarino 6. Maremola: Bellendo 15; Zagato 24; Dagliano 0; Frumento 6; Ricci 4; Parodi 2; Carzoglio 5; Burastero 0; Falò 0; Salsedo 2.

Per la coda, preziosissimo successo dei Sestri Levante sul Crdd La Spezia: 74-72, i verdi di Scotto possono [illegible] guardare al futuro [illegible] molto ottimismo. Tabellino Sestri: Alberti 11; Brignole 4; Ravera E. 19; Tassi[illegible] 0; Macchelli 18; Spiri 3; Ravera F. 6; Raggio 6; Massimi 7; Malatto 0. Altra sfida di coda [illegible] Alcione Rapallo-Albenga, con affermazione degli ingauni per 67-61. Tante recriminazioni dei rapallesi per la direzione di gara, con Peraice già al 7' [illegible] primo tempo gravato di quattro falli.

Infine Erg Cogoleto-Tigullio: 84-57, i genovesi non hanno trovato ostacoli in una rivale ben presto rinunciataria. Classifica: Autorighi e Landini p. 28; Vogue Sposa 24; Imperia 20; Erg e Sarzana 18; Rivarolo, Maremola e Albenga 14; Tigullio 12; Athletic, Sestri Levante e Ospedaletti 10; Alcione Rapallo 8; Crdd 7; Riviera 2. Crdd un punto di penalità. [g. s.]

Passo falso archiviato, battuta la Turris

Elah, una vittoria per dimenticare

Turno di riposo, anzi, di riposo assoluto riposo per l'Elah Genova, dopo la sconfitta di otto giorni or sono [illegible] Castellanza: i «dolciari» ospitavano in via Cagliari una squadra che non minacciava grandi sfracelli, la terz'ultima in graduatoria, Turris Vigevano, e hanno puntualmente vinto per 92-79.

Non tragga in inganno il punteggio, soltanto 13 punti di differenza: il coach Tassone ha fatto ruotare tutti i giocatori [illegible] sua disposizione, concedendo molti minuti di riposo [illegible] titolari.

Tabellino Elah: Ciardi 10; Morando 12; Bressan [illegible]1; Giannini 9; Graglia [illegible]0; Botteghi 0; Fraschetti 6; Salvadori 9; Petrucci 0; Torcello 5. Sconfitta casalinga per la Torros Spezia contro il Giornalino Alba (84-71), grossa sorpresa a Pavia dove il Grifone ha superato la capoclassifica Castellanza per 77-65. Altri risultati, prima [illegible] ritorno: Cassano Magnago-Gavirate 83-80; Borgomanero-Olimpia Legnano 97-77; Pallacanestro Legnano-Galvagno 95-68; Collegno-Bra 107-88; Luino-Omegna 94-66. Classifica: Castellanza p. 26; Collegno [illegible] Borgomanero 24; Elah Genova e Pavia 22; Pallacanestro Legnano 20; Gavirate 17; Luino e Alba 16; Galvagno 15; Bra, Omegna e Cassano Magnago 12; Vigevano 8; Torros Spezia e Olimpia Legnano 4 (Gavirate e Galvagno Torino un punto di penalità). [g. s.]

Sandro Morando, una serata facile

Basket femminile: tra le cadette emerge la squadra di Assandri

Pentagono senza spigoli

Le genovesi travolgono il Cuneo e preparano il big match di sabato col Mirafiori In serie C non ci sono stati problemi per la Polysport Lavagna e per l'Ospedaletti

Un terzetto in testa alla B femminile: questo il responso della giornata, col Pentagono Genova facile vincitore [illegible] Cuneo (91-66) e il Mirafiori Torino a superare il Porcari Lucca per 57-42. E sabato prossimo big match [illegible] Genova: Pentagono-Mirafiori.

Le ragazze [illegible] Giampietro Assandri hanno avuto poco più di un allenamento, contro le deboli piemontesi: 24 punti [illegible] Ebner, a seguire 13 Cadorin [illegible] Bottaro, 12 Giorato, 11 Barsotti, 10 Barbaro, 4 Petrelli, 2 Rossi e Moligrana. Sconfitte sia per la Costistica Savonese (73-60 in casa col Pisa) come per la Pallacanestro Loano (62-49 a Pontedera). Altri risultati: Siena-Cossato 59-53, Arezzo-Valenza 67-49. Classifica: Pentagono Genova, Mirafiori e Lucca p. 26; Pisa e Siena 22; Pontedera 18; Cossato 16; Arezzo 12; Loano 10; Costistica 8; Cuneo 4; Valenza 2.

In C, derby a levante e previsto successo della Polysport Lavagna, ma le rapallesi del Pio X si sono difese con ordine, calando solo nel finale (67-50 per [illegible] quintetto guidato da Fiorenzo Terribile). Prosegue senza [illegible] la marcia di testa dell'Ospedaletti, con un perentorio 74-37 contro l'Albatros Alassio. Pal tutto scontato, con il Lerici a vincere [illegible] derby spezzino (86-56 al Dlf) [illegible] il Finale a fatica [illegible] quello savonese (56-55 al Basket Cairo). Altri risultati: [illegible] Michele Camisasca-Pentagono 60-43; Sestri Ponente-Bc Spezia 47-67. Classifica: Ospedaletti p. 18; Polysport e Lerici 16; Dlf 12; S. Michele 10; Albatros Alassio 8; Cairo 6; Finale 5; Pio X Rapallo e Bc Spezia 4; Sestri Ponente 0. Finale un punto di penalità, il Pentagono partecipa fuori classifica. [g. s.]

SERIE D MASCHILE

Il Loano aggancia la vetta

La dodicesima giornata [illegible] è stata avara di sorprese. La capolista Rossiglione è caduta, seppure per soli tre punti, sul parquet del Granarolo (65-62). Partita combattuta, giocata a gran ritmo tra due delle protagoniste di questo torneo. L'altra sorpresa arriva dalla vittoria (e pure in trasferta) della Nova Savona che, contro ogni pronostico, supera il Ventimiglia per 65-57. Tra i savonesi merita una citazione Gatto, autore di una prova davvero maiuscola. Il Loano supera invece il Panificio Rolfo (89-34) mentre il Cairo cede (50-58) sul proprio parquet davanti al Pegli al termine di una gara in cui i locali non sono apparsi al meglio. L'Asso Savona infine non ha faticato ad aver la meglio sul genovesi del King. Il punteggio di 101-62 dimostra come sia stato netto il divario. La classifica: Rossiglione e Loano p. 20; Granarolo e Pegli 14; King 10; Ventimiglia e Sanremo 8; Cairo 7; Nova 4; Panificio Rolfo 0. [g. o.]

Volley, grandi conferme nei campionati nazionali: Rapallo in copertina

Tre «regine», le liguri volano

Svettano Latte Tigullio, Maurina e Italbrokers

Latte Tigullio e Maurina raggiunte non dalle [illegible] ma... dall'Italbrokers Genova: dopo l'11ª giornata dei [illegible] nati nazionali s[illegible] 3 le liguri al comando di un campionato.

In B1 femminile non ci [illegible] più aggettivi per elogiare l'ope[illegible] [illegible] Mauro Pesce e del suo Lat[illegible] Tigullio: battuto 3-1 (15-5 15-8 16-17 15-11) il Cecina, coprotagonista del campionato. E' [illegible] decima vittoria consecutiva di Codaro [illegible] compagne.

In B2 maschile un evento rarissimo: Chiavari [illegible] Cus Genova entrambe vittoriose. Ma se gli universitari non potevano «esimersi» dal successo (16-14 15-9 15-4 sull'Alba), stupiscono i verdeblù di Marco Michelis che ancora privi di Giorgi e Corradi (ma con Podestà al rientro) van[illegible] a vincere sul parquet del Concorezzo: 1-3 (15-6 9-15 12-15 9-15). Cus Genova (4) sempre penultimo, Chiavari (8) terzultimo ma [illegible] avvicina al centroclassifica.

In [illegible] femminile la Maurina fila come un treno (p. 20): si «allena» [illegible] Carrara (7-15 2-15 2-15) e mantiene le distanze con Dim Cafasse (18) e soprattutto la Pro Patria (16) che perde ad Alba ma che mercoledì aveva vinto [illegible] recupero. Decima vittoria consecutiva anche per la compagine [illegible] [illegible] Mieri che continua il suo campionato «parallelo» a quello del Rapallo.

L'Ecologital Rivarolo butta dalla finestra l'occasione per mettersi [illegible] sicuro: perde al tie break (15-6 15-12 7-15 12-15 8-15) il confronto al Lago Figoi con il Fiero.

In C1 maschile vince solo il Voltri: Savona-Olympia Voltri 15-7 4-15 9-15 13-15; Igo Genova-Pino Torinese 15-10 4-15 12-15 4-15; Busca-Loano 15-9 15-1 15-12; Carcare-Vallesusa 13-15 5-15 8-15; Ovada-Coop Colombo Genova 4-15 [illegible]-9 11-15 15-12 15-8. Classifica: Vercelli p. 20; Vallesusa e Busca 16; Olympia Voltri, Pinerolo e Pino Torinese 12; Carcare, Loano [illegible] Ovada 8; Igo Genova e Novi 6; Coop Colombo e Savona 4.

In C1 femminile c'erano stati mercoledì 3 recuperi tra i quali Iplom Vallescrivia-Sanremo finito 3-1. Sabato l'Italbrokers Genova ha sconfitto nella scontro diretto il Pinerolo che aveva perso il recupero a Omegna. Seconda sconfitta consecutiva al tie break per la capolista (15-10 15-11 9-15 8-15 15-7) e l'Italbrokers opera il sorpasso (20 punti contro 18 Pinerolo e 16 Omegna). Ma non [illegible] un terzo posto solitario, c'è anche il Pitma Recco vincitore a Casella sull'Iplom Vallescrivia: 16-14 12-15 1-15 12-15. Altri risultati: Savona-Omegna 7-15 10-15 10-15; Piossasco-Varazze 15-9 15-9 15-5; Sanremo-Magenta 15-9 15-13 15-6. Ceparana-Bellini Pistoia 15-12 8-15 15-6 9-15 15-12. [d. s.]

Panoramica sui risultati di serie C2 e serie D

Nei «regionali» vincono tutte le protagoniste

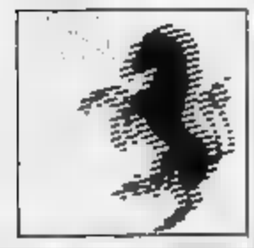
Ecco i risultati dei regionali.

C2 maschile, 9ª giornata: Don Bosco-Maber Lavagna 0-3; Ameglia-Pro [illegible]co 1-3; Levanto-Finalborghese 2-3; Spes Molinari-Pallavolo Lavagna 3-0; Primavera Imperia-Varazze 3-0; Fiamma-Firex Albenga 1-3. Classifica: Pro Recco e Spes p. 18; Ameglia e Primavera 12; Maber 10; Finalborghese 8; Pallavolo Lavagna e Don Bosco 6; Fiamma, Levanto e Firex Albenga 4.

C2 femminile, 9ª giornata: Ortonovo-Chiavari 90 0-3; Cv Sestri Ponente-Maber Lavagna 3-0; S. Pio [illegible] Loano-Alta Val Bisagno 1-3; Latte Frascheri Varazze-Aranzano 2-3; Piana Batolla-Latte Tigullio Rapallo 1-3; Don Bosco-Fabianese 1-3; Brianteo Imperia-Il Gabbiano Andora 3-1. Classifica: Chiavari 90 p. 18; Fabianese 16; Il Gabbiano, Alta Val Bisagno, Aranzano, Latte Tigullio [illegible] Sestri 12; Ortonovo 8; Brianteo 6; Latte Frascheri, S. Pio X e Piana Batolla 4; Maber e Don Bosco 2.

[illegible] **femminile, 8ª giornata:** Italbrokers-Ventimiglia 3-2; Arma di Taggia-Ameglia 2-3; Quiliano-Usbl Genova 0-3; Lorenzini Viaggi-Carcare 0-3; Cairese-Audax Quinto 3-0; Tre Stelle Moneglia-Le Oasi Melese 3-1; Villaggio-Albatros Alassio 1-3. Classifica: Carcare p. [illegible]; Tre Stelle e Usbl 14; Ameglia 12; Quinto, Italbrokers, Albatros e Cairese 10; Quiliano, Oasi e Arma 6; Ventimiglia [illegible] Villaggio 4; Lorenzini 0. Tre Stelle e Italbrokers [illegible] gara in meno.

[illegible] **maschile, 8ª giornata:** Pallavolo Spezia-S. Siro 3-1; Chiavari-Villaggio 0-3; Igo Genova-Psm Rapallo 3-2; Nuova Villetta-Cffs Cogoleto rinv. [illegible] 16 febbraio; Albisola-Avis Ceparana 3-1. Classifica: Albisola p. 12; Ceparana, Cffs, Arma [illegible] Rapallo 10; Spezia 8; S. Siro e Igo 6; Nuova Villetta 4; Villaggio 2; Chiavari 0. [d. s.]

domani in regalo con
LA STAMPA
INSERTO SPECIALE
SUL DERBY
TORINO
JUVENTUS


11 quotidiani, 1.150.000 copie, 6.500.000 lettori,
13 regioni, 51 città, 300 dipendenti e 220 agenti

PUBLIKOMPASS

È questo in tutta Italia.

PK publikompass spa

20123 Milano - Via G. Carducci 29 - Tel. 02/864701 - Fax 02/86470490

Torino/Alba/Alessandria/Aosta/Arona/Asti/Biella/Cuneo/Novara/Vercelli/Genova/Imperia
Savona/Sanremo/Padova/Bologna/Reggio E./Firenze/Roma/Napoli/Portici/Castellamare di Stabia
Matera/Potenza/Salerno/Caserta/Benevento/Avellino/Bari/Barletta/Andria/Brindisi/Lecce/Taranto
Foggia/Cosenza/Catanzaro/Reggio Calabria/Messina/Catania/Palermo/Ragusa/Siracusa
Caltanissetta/Gela/Enna/Trapani/Marsala/Agrigento/Cagliari

Prima: i leader fanno il vuoto, in coda punti preziosi per Bragno e Quiliano

Un infallibile Ospedaletti

Anche l'Altarese si arrende alla capolista

Anche con l'ultima domenica d'andata, non cambia la musica nel girone A di Prima categoria. A comandare le danze è sempre l'Ospedaletti, che piega l'Altarese, meteora d'inizio stagione. Il Cisano torna con un punto e di nuovo tanta rabbia dalla trasferta di S. Stefano: Viviano Rolando, trainer della compagine ingauna, prosegue anche questa settimana il «muro contro muro» con gli arbitri, secondo lui sempre pronti a tender trappole alla sua squadra. Frena intanto la sua rincorsa la Poggese Ceriana, bloccata da un ottimo Borgio, mentre il Quiliano, nelle zone basse della classifica, vince un importante confronto con il Vallecrosia.

Ospedaletti-Altarese 2-1. Non conosce sosta la marcia della compagine imperiese, ormai involatasi verso il salto di categoria. La partita contro l'Altarese si sblocca nel primo tempo grazie ad un gol di D'Amico. Nella ripresa la compagine ospite coglie il momentaneo pareggio con Brignone, prima di subire il definitivo ko ad opera di Leo Iezzi, ancora una volta puntuale all'appuntamento con il gol che conta. Il presidente dell'Ospedaletti, Claudio Ozenda, smorza però gli entusiasmi: «Il cammino è ancora lungo. Certo stiamo giocando bene, ma non dimentichiamo che siamo appena al giro di boa». Nonostante la sconfitta anche Alessandro Pansera, dirigente dell'Altarese, è soddisfatta: «Davanti alla capolista, non abbiamo affatto demeritato. Dopo il pareggio, abbiamo sperato di portare a casa un punto. Ma purtroppo, è finita come sappiamo...».

Brandano Caracciolo e il suo Bragno

Sant'Ampelio-Arma Taggia 0-1. Il derby imperiese è stato deciso da un gol di Ascheri alla fine del primo tempo. Per l'Arma Taggia, un successo preziosissimo ai fini della questione-salvezza.

Bordighera-Zinola 2-2. Partita ricca di gol e spettacolo, decisa dai gol di Anelli e di Fissore per i padroni di casa, e dalla doppietta di Barosio per la compagine savonese.

Poggese Ceriana-Borgio Verezzi 0-1. Sono i ragazzi di Borgallo a mettere fine alla lunga serie positiva degli imperiesi. La rete decisiva è arrivata quasi alla fine dell'ostilità, grazie a Dell'Isola, e a quel punto la banda-Vella non ha più avuto il tempo di recuperare.

S. Stefano-Cisano 0-0. «Quando incappi in certi arbitri, non ci sono tante speranze. Purtroppo anche ieri il direttore di gara ha combinato di tutti i colori, finendo per danneggiare entrambe le squadre». Parole di Viviano Rolando, che nelle ultime tre settimane ha innescato un vero e proprio «duello verbale» con direttori di gara che, bisogna ammetterlo, riuscirebbero forse meglio in altri campi... La partita è stata molto combattuta, le squadre molto ben disposte in campo e con un S. Stefano che non ha affatto sfigurato.

Bragno-Legino 3-1. Partita molto attesa per la zona retrocessione, e decisa per i padroni di casa dalle reti di Grassilli, Bolondi e Chiarlone. Per il Legino, la rete della bandiera è stata di Biffi.

Quiliano-Vallecrosia 1-0. Due punti preziosissimi per i savonesi, che segnano il gol decisivo con Vittori.

Finalborghese-Pietrabruna 1-0. La rete che decide il confronto è di Puppo su rigore, al decimo minuto dal secondo tempo. [g. o.]

I risultati dei giovanili regionali e del torneo Allievi

Savona, va alla Juve il Trofeo Ugo Amoretti

E' andato alla Juventus il 1° Memorial Ugo Amoretti, organizzato dal Savona e riservato agli Allievi, che si è concluso ieri al «Bacigalupo». Il torneo ha voluto ricordare l'ex portiere della Juventus e della Nazionale ai tempi di Vittorio Pozzo. Una manifestazione che oltre ai bianconeri ha visto protagonisti Torino, Savona e Loanesi. Proprio le due big torinesi hanno dato vita a una combattutissima finale, che ha visto prevalere i bianconeri grazie alle reti di La Barbera e Capra. I padroni di casa si sono dovuti accontentare del 3° posto, ottenuto ai danni della Loanesi con reti di Ognjanovic e Scarrone. In porta nel Savona ha giocato il nipote di Ugo Amoretti, anche lui nel calcio la speranza di poter seguire le orme del nonno. Nei tornei regionali tre gare, tutte nel campionato Allievi, sono state sospese per le nevicate dei giorni scorsi.

Allievi regionali, girone A: S. Filippo-Sestrese 0-7; Multedo-Imperia 2-1; Pontod.-Pneose 0-2; Aurora-Legino rinv.; Vado-Samp 0-2; Loanesi-Pogliese 1-3; Ventimiglia-Sampierd. 1-1. Classifica: Sampdoria p. 28; Ventimiglia 26; Sampierd. 24; Legino e Pegliese 23; Praese 20; Pontedecimo e Sestrese 18; Multedo 15; Loanesi 14; Imperia 12; Vado 9; Aurora 4; S. Filippo 0. **Girone B:** Carlin's-Baiardo 2-5; Ligorna-C. Finale 3-2; Albisola-Ospedaletti 1-9; Speranza-Genoa 0-4; Cairese-Savona rinv.; Mulassana-Rivarolese 1-0; Argentina-Albaro 1-0. Classifica: Ospedaletti p. 31; Albaro e Baiardo 27; Savona 25; Genoa 22; Cairese 18; Argentina 17; Rivarolese 15; Molassana 14; C. Finale 13; Carlin's 9; Ligorna 7; Speranza 8; Albisola 4. **Girone C:** Ortonovo-Caperana 0-0; Spezia-Co- 6-1; Folbas-Migliarinese 3-1; Lavagna-N.S. Frutt. 4-3; Busalla-Canaletto rinv.; Pro Recco-Sarzanese 0-0; Rapallo-Arci Pi 3-3. Classifica: Migliarinese p. 27; Canaletto e Sarzanese 26; Busalla 20; Rapallo e Spezia 19; Folbas 18; Lavagna e Pro Recco 16; Arci P. 14; N.S. Fruttuoso 13; Cosmos 10; Caperana 7; Ortonovo 5.

Giovanissimi regionali, girone A: Genoa-Ventimiglia 2-0; Legino-Aurora 1-0; Arenzano-Sanremese 3-0; Imperia-Multedo 7-1; Pogliese-Loanesi 2-0; Praese-Vado 1-2; Sestrese-Pontedecimo 4-1. Classifica: Genoa p. 34; Pogliese 32; Imperia 27; Loanesi e Sestrese 21; Legino e Praese 18; Ventimiglia 17; Vado 13; Multedo 12; Arenzano 10; Aurora 6; Pontedecimo 5; Sanremese 4.

Girone B: Ospedaletti-Argentina 5-1; Sampdoria-Busalla 6-0; Sampierd.-Carlin's 8-0; Città Finale-Ligorna 1-0; Rivarolese-Molassana 0-3; Savona-Cairese 12-0; Albaro-Albisola 5-0. Classifica: Sampdoria p. 33; Ospedaletti e Savona 29; Albaro 24; Ligorna 21; Sampierd. 20; Molassana 15; Argentina e Busalla 14; Carlin's e Rivarolese 12; Città Finale 10; Albisola 5; Cairese 0.

Girone C: Migliarinese-Rapallo 1-0; N.S. Fruttuoso-Lavagna 1-0; Anpi Cas.-Ortonovo 3-2; Cosmos-Spezia 0-5; Sanmi-Pro Recco 2-0; Canaletto-Entella 1-1; Baiardo-Folbas 2-0. Classifica: Baiardo e Spezia p. 31; Entella 25; Canaletto 24; Folbas e Ortonovo 20; Migliarinese 18; Anpi Cas. 17; Lavagna 16; S. Fruttuoso 14; Samm 8; Rapallo 6; Pro Recco 4; Cosmos punti 3. [m. no.]

Juniores

Savona, Riolfo decide il derby

Nel campionato nazionale Juniores il Savona si aggiudica l'atteso derby a Genova contro la Sestrese per 1-0. Gli striscioni passano al secondo minuto della ripresa grazie a una rete di Riolfo, poi la squadra di Nucci si limita a controllare la gara.

Un fatto incresciosi è accaduto nei campionati regionali, durante la partita del girone A tra il Legino e l'Alassio: il giocatore verdebù Daniele Ferroluolo è stato costretto ad uscire dal campo e a farsi ricoverare al S. Paolo, nel reparto di Otorino per un pugno ricevuto da un avversario. Un episodio che nei campi di giovanili non dovrebbe accadere, e poi il risultato della gara non è mai stato in discussione.

Juniores regionali, girone A: Ventimiglia-Imperia 1-0; Carlin's-Cairese 0-2; Pietra-Finale 1-1; Vado-Sanremese 0-0; Legino-Alassio 4-1; Albenga-Loanesi 1-2; Argentina-Albisola rinviata. Classifica: Sanremese p. 27; Cairese e Loanesi 23; Ventimiglia 19; Imperia 18; Argentina, Legino, Pietra e Vado 17; Albenga 14; Carlin's e Finale 10; Alassio 8; Albisola 1.

Girone B: Culmv-Arenzano 3-1; Sampierd.-Pro Recco 2-2; Samm-Bogliasco 3-1; Audace-Varazze 2-1; Praese-Busalla 2-1; Voltrese-Cogoleto 1-0; Carlo Grasso-Bolzanetese 0-0. Classifica: Samm p. 24; Cogoleto e Voltrese 22; Pro Recco 21; Culmv 19; Sampierd. 18; Bogliasco 16; Busalla 15; Varazze 14; Carlo Grasso e Bolzanetese 13; Praese 11; Arenzano e Audace 9.

Girone C: Goliardica - Cosmos 0-1; Borgoratti-Pegliese 2-2; Vezzano-Pontedecimo 0-0; Rutese-Sesta Godano 1-0; Albaro-Brugnato 1-1; Ceparana-Riviera 3-0; Entella-S. Stefano 4-1. Classifica: Pontedecimo p. 28; Ceparana 26; Entella 25; Brugnato 23; Pegliese 21; Vezzano 18; Sesta Godano 17; Rutese 13; Cosmos e Goliardica 11; Albaro e S. Stefano 10; Borgoratti 8; Riviera 3. [m. no.]

Un «caso» nella Terza savonese: decisa la ripetizione di Rocchettese-Calice, ma il club della Val Bormida ha fatto ricorso

Seconda B, il Millesimo getta le basi per la promozione

Giallorossi «corsari» con il Portovado, le inseguitrici non vanno oltre il pareggio

E' stata un'altra giornata favorevole alle capolista, nei campionati di Seconda e Terza categoria. Nel girone A, il S. Bartolomeo vince anche sul terreno del Camporosso, mentre il Millesimo è «corsaro» al Dagnino contro il Portovado. Il Calizzano, in Terza, nonostante il rinvio per neve della propria partita, diventa campione d'inverno visto che la Carcarese non riesce più a vincere. Rinviate per le nevicate dei giorni scorsi anche Piana Crixia-Calice e Rocchettese-Murialdo.

Un fatto curioso intanto turba il girone di Terza categoria savonese: la gara tra Rocchettese e Calice dell'8 gennaio non è stata omologata perché l'arbitro ha dovuto «interrompere» la partita con 10' di anticipo perché minacciato pesantemente da alcuni sostenitori della squadra locale: la gara è stata partita poi al 90' ma negli ultimi minuti il direttore di gara non ha la pratica più fischiato, negando anche al Calice un netto rigore. Il Comitato provinciale savonese della Figc ha deciso la ripetizione dell'incontro, ma i dirigenti valbormidesi hanno impugnato la sentenza, facendo ricorso alla Figc genovese. Il dirigente della Rocchettese, Arnello: «Non vedo perché dobbiamo ripetere la partita, solo perché l'arbitro si sentiva minacciato. Nessuno l'ha toccato: le minacce sono state solo a livello verbale. Al massimo possiamo pagare una forte multa, ma non ritengo giuste sanzioni più pesanti».

Seconda A. Il S. Bartolomeo di Massoero non conosce ostacoli: anche a Camporosso vince d'autorità, rendendo vana la vittoria della Dianese a Sanremo, la quale rimane a quattro lunghezze. Sale in classifica il Pontelungo, che con i due punti conquistati contro il fanalino di coda Badalucchese si porta al terzo posto.

Seconda B. Anche in questo caso il Millesimo sembra aver gettato le basi per la vittoria finale. Alle sue spalle le dirette inseguitrici pareggiano tutte. Il Cengio in casa contro il Sabazia con reti di Rossini per i padroni di casa e Gulli per i savonesi; S. Nazario e Mallare nello scontro diretto: in vantaggio gli ospiti di due gol con Sbrilli e Norziglia, mentre i locali accorciano con Giannetto alla fine del primo tempo e raggiungono il pari a pochi minuti dalla fine con Pandolo. Euforico il presidente varazzino Gotta: «Abbiamo colto un buon risultato, contro una squadra davvero forte. Ancora una volta devo applaudire i nostri sostenitori: al campo saranno stati presenti quasi duecento persone».

Terza Savona. Tre rinvii per neve tra cui quello della capolista Calizzano, ma la Carcarese non va oltre il pari a Luceto. Sale invece la Priamar, che con la vittoria sul Bardineto si porta al 4° posto e s'inserisce nel ...scorso-promozione. [m. no.]

TERZA IMPERIA: «CLOU» AL DOLCEDO

Dolcedo e Pontedassio sole al comando della Terza categoria di Albenga-Imperia. Il Dolcedo ha espugnato il terreno del Leca che era al vertice assieme alle due imperiesi per 2-1, al termine di un incontro molto tirato. Il dirigente del Leca Ferdinando Fecit: «Il nostro obiettivo era il pareggio. L'avremmo sottoscritto prima della partita. Poi le cose non sono andate per il verso giusto e la sconfitta è legittima». Il Pontedassio invece ha espugnato il campo della Cerianese per 4-3.

Cinquina invece per il Costarainera che ha superato per 5-0 il Dolceacqua. Ricca di emozioni e di gol, ben sei, la sfida-derby che si è giocata a Toirano che vedeva di fronte il Balestrino Toirano e il S. Bernardino. Il risultato finale è stato 3-3 con soddisfazione del presidente del Balestrino Panizza. Ha detto il numero uno degli ingauni: «Sono soddisfatto, per il gioco espresso dalla squadra, un po' meno del risultato».

Il Laigueglia è andato a pareggiare (1-1) sul campo del Riva Ligure, mentre con lo stesso risultato è terminata la sfida Villanovese-Garlenda.

La classifica: Dolcedo e Pontedassio p. 19; Leca 17; Villanovese 16; Laigueglia 15; Garlenda 13; Costarainera 12; Cerianese 11; Riva Ligure 9; Dolceacqua 7; San Bernardino e Balestrino 3. [r. p.]

L'Albisola di Arena ieri ha vinto

TERZA CHIAVARI

Finisce in parità lo scontro al vertice tra S. Salvatore e Ri Calcio. L'1-1 va bene ai chiavaresi, che mantengono imbattibilità. **Risultati:** S. Lorenzo-Ciovai 4-1; Atl.Maggi-Real Dolva 3-0; S. Salvatore-Ri Calcio 1-1; Salino Baccezza-Sest. Lavagna 2-1; S. Ambrogio-Bargone 5-4; Leivi-Panchina 1-1; Monilia-Val d'Aveto 0-0; A Ciassetta - Cicagna 3-2; Ne Calcio - Portofino 3-2. **Classifica:** Ri Calcio e S. Salvatore p. 21; Cicagna, Ne Calcio e S. Ambrogio 18; S. Lorenzo, Atl. Maggi e Sest. Lavagna 17; Panchina Chiavari e Leivi 15; Bargone 14; Sal. Baccezza 13; Ciassetta e Monilia 11; Portofino 9; Val d'Aveto 7; Ciovai 6; R. Dolva 4. [d. a.]

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

OSPEDALETTI	ALTARESE	2-1
S. AMPELIO	ARMA TAG.	0-1
BORDIGHERA	ZINOLA	2-2
POGGESE	BORGIO	0-1
S. STEFANO	CISANO	0-0
BRAGNO	LEGINO	3-1
QUILIANO	VALLECROSIA	1-0
FINALBORGHESE	PIETRABRUNA	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OSPEDALETTI	26	11	3	1	30	12
CISANO	19	6	7	2	17	9
S. AMPELIO	16	6	4	5	12	9
ALTARESE	16	6	4	6	17	16
FINALBORGH.	16	6	4	5	16	21
BORGIO	16	6	4	5	13	18
S. STEFANO	15	5	5	5	19	15
PIETRABRUNA	15	6	3	6	22	23
BORDIGHERA	15	5	5	5	18	16
VALLECROSIA	14	4	6	4	18	14
BRAGNO	14	6	2	7	14	15
ARMA TAG.	13	4	5	6	12	17
QUILIANO	13	4	3	7	19	25
ZINOLA	12	3	6	6	16	20
POGGESE	11	4	5	7	12	18
LEGINO	10	2	6	7	15	25

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 29 GENNAIO - ORE 14.30

ALTARESE	LEGINO	(a. 2-0)
BORGIO	BRAGNO	(0-0)
OSPEDALETTI	BORDIGHERA	(1-0)
PIETRABRUNA	CISANO	(1-2)
POGGESE	QUILIANO	(0-2)
S. AMPELIO	FINALBORGH.	(1-2)
VALLECROSIA	S. STEFANO	(3-0)
ZINOLA	ARMA TAG.	(0-1)

GIRONE B

RISULTATI

PONZANESE	BOLANESE	1-1
MONTEROSSO	SANTERENZ	0-1
CANALETTO	R. TRIGOSO	0-2
CARASCO	CASARZA	1-1
MAROLA	BORGHETTO	1-0
VILLAGGIO	CEULA	2-0
DON BOSCO	PONENTE	1-3
MARINELLA	FORZA COR.	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BOLANESE	22	7	8	0	25	11
VILLAGGIO	21	7	7	1	30	12
SANTERENZ	18	6	6	3	20	18
FORZA COR.	18	7	4	4	17	16
PONZANESE	17	6	5	4	21	16
PONENTE	17	5	7	3	16	14
MAROLA	17	4	9	2	21	21
CASARZA	12	2	11	2	9	8
R. TRIGOSO	15	4	7	4	17	17
DON BOSCO	15	4	7	4	17	18
BORGHETTO	15	5	5	5	13	14
CEULA	14	3	4	6	16	19
CARASCO	11	2	7	6	12	15
CASARZA	10	2	6	7	9	22
CANALETTO	8	1	6	8	10	19
MONTEROSSO	7	2	3	10	15	28

PROSSIMO TURNO

1ª RITORNO GENNAIO - ORE

BOLANESE	CEULA	(a. 1-0)
CARASCO	DON BOSCO	(0-1)
CASARZA	VILLAGGIO	(0-0)
FORZA COR.	BORGHETTO	(3-1)
MONTEROSSO	MARINELLA	(0-1)
PONENTE	MAROLA	(1-2)
PONZANESE	CANALETTO	(1-0)
R. TRIGOSO	SANTERENZ	(1-3)

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

BORGHETTO	MAGLIOLO	2-1
CAMPOROSSO	S. BARTOLOMEO	2-3
PONTELUNGO	BADALUCCHESE	3-1
RIVIERA	ANDORA	1-1
S. LORENZO	CONSCENTE	3-3
SANREMO	DIANESE	0-1
TAGGESE	S. FILIPPO	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. [illegible]	23	11	1	2	45	16
DIANESE	19	7	5	2	24	13
[illegible]	18	8	2	2	17	20
[illegible]	18	6	3	5	25	18
CONSCENTE	16	5	6	4	24	18
S. LORENZO	16	6	3	5	24	21
PONTELUNGO	15	6	3	6	23	28
S. FILIPPO	15	5	4	5	19	18
RIVIERA	14	4	6	4	17	17
TAGGESE	12	3	6	5	24	18
[illegible]	12	4	4	6	22	26
ANDORA	11	3	4	6	22	32
SANREMO	8	3	2	10	16	35
BADALUCCHESE	6	1	4	8	10	31

PROSSIMO TURNO

2ª RITORNO 29 GENNAIO - ORE 14.30

[illegible]	S. LORENZO	(a. 2-4)
BADALUCCHESE	BORGHETTO	(6-1)
CONSCENTE	PONTELUNGO	(3-0)
DIANESE	RIVIERA	(3-1)
MAGLIOLO	CAMPOROSSO	(4-1)
S. BARTOLOMEO	[illegible]	(1-1)
S. FILIPPO	SANREMO	(1-2)

GIRONE B

RISULTATI

ALBISOLA	SPOTORNESE	2-1
CELLE	S. CECILIA	3-1
CENGIO	SABAZIA	1-1
PORTOVADO	MILLESIMO	0-1
S. NAZARIO	MALLARE	2-2
SASSELLO P.	CAMERANESE	3-1
SPERANZA	SCIARBOR	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MILLESIMO	20	9	2	3	23	15
CENGIO	17	8	5	3	23	19
MALLARE	17	5	7	2	20	13
[illegible]	17	5	7	2	15	9
[illegible]	16	6	4	4	14	12
PORTOVADO	14	4	6	4	22	17
SCIARBOR.	13	5	4	5	15	17
CAMERANESE	14	4	6	4	17	21
SASSELLO P.	13	3	7	4	19	19
SABAZIA	12	3	7	4	14	16
ALBISOLA	12	4	4	6	11	19
S. CECILIA	11	4	3	7	15	20
[illegible]	10	3	4	7	14	21
CELLE	8	3	2	9	12	25

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 29 GENNAIO - ORE 14.30

CAMERANESE	SPERANZA	(a. 0-2)
MALLARE	SASSELLO P.	(1-1)
[illegible]	CENGIO	(1-0)
S. CECILIA	S. NAZARIO	(2-1)
SABAZIA	CELLE	(2-0)
SCIARBOR.	ALBISOLA	(6-1)
SPOTORNESE	PORTOVADO	(0-1)

GIRONE C

RISULTATI

AURORA R.	BARCAGLI	0-0
BOGLIASCO	CALVARESE	0-2
CORTE	SEGESTA	3-1
FONTANAB.	CROCE VERDE	3-1
MONEGLIA	COGORNESE	3-2
RIESE	V. STURLA	0-0
[illegible]	V. CHIAVARI	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. STURLA	22	8	6	0	24	4
CALVARESE	20	8	4	2	15	8
[illegible]	19	7	5	8	26	8
RIESE	18	7	4	3	25	12
V. CHIAVARI	16	4	8	2	14	11
BARCAGLI	15	4	7	3	8	8
MONEGLIA	13	4	5	4	15	17
BOGLIASCO	13	3	7	3	13	15
COGORNESE	13	4	5	5	17	24
FONTANAB.	12	4	4	6	15	18
[illegible]	10	2	6	6	9	16
SORI	9	2	5	7	14	20
CROCE VERDE	8	2	4	8	14	26
SEGESTA	7	1	5	8	14	32

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 29 GENNAIO - 14.30

BARCAGLI	[illegible]	(a. 0-0)
CALVARESE	[illegible]	(1-1)
COGORNESE	BOGLIASCO	(1-1)
CROCE VERDE	MONEGLIA	(2-2)
SEGESTA	AURORA R.	(1-1)
V. CHIAVARI	CORTE	(2-0)
V. STURLA	FONTANAB.	(1-0)

TERZA SAVONA

GIRONE A

RISULTATI

CALIZZANO	PALLARE	[illegible]
COSSERIA	VALLEGGIA	0-0
LETIMBRO	DEGO	1-0
LUCETO	CARCARESE	1-1
PIANA	CALICE	rinv.
PRIAMAR	BARDINETO	2-0
ROC. CENGIO	AURORA	2-1
ROCCHETTESE	MURIALDO	rinv.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CALIZZANO	23	9	5	0	33	16
[illegible]	20	5	10	0	17	7
PALLARE	19	7	5	2	24	15
PRIAMAR	18	7	4	4	18	16
ROCCHETTESE	17	7	3	4	23	16
[illegible]	17	6	5	3	17	14
[illegible]	15	4	7	4	13	12
DEGO	14	3	8	4	19	19
MURIALDO	13	5	4	5	15	16
ROC. CENGIO	14	3	8	4	19	23
[illegible]	13	4	5	6	17	16
CALICE	13	5	3	6	18	19
LETIMBRO	12	4	4	7	21	23
VALLEGGIA	12	2	8	5	14	16
LUCETO	11	3	5	7	13	21
[illegible]	2	0	2	13	9	41

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 29 GENNAIO - ORE 14.30

AURORA	PIANA	(a. 0-0)
CALIZZANO	COSSERIA	(1-0)
CARCARESE	ROCCHETTESE	(2-0)
DEGO	MURIALDO	(2-0)
PALLARE	CALICE	(2-3)
PRIAMAR	LETIMBRO	(3-1)
ROC. CENGIO	[illegible]	(2-0)
VALLEGGIA	BARDINETO	(2-0)

Pallanuoto A1: per l'Athena, tornata capolista solitaria, esami senza fine

Rari, altra settimana difficile

Sabato [redacted] Milano contro il Brescia, martedì l'anticipo casalingo di campionato contro il Pescara e il 4 febbraio retour-match di Coppa Len col Barcellona. Mistrangelo: «Occorre restare concentrati»

SAVONA. Torna alla vittoria l'Athena, e [redacted] i due punti ritorna anche il primo posto solitario. Quella [redacted] la Roma è stata praticamente [redacted] partita perfetta da parte dei giocatori di Mistrangelo, che non hanno sbagliato nulla in difesa mentre in attacco hanno sopperito [redacted] migliore dei modi all'uscita per tre falli di Jelenic, tra l'altro po[redacted] incisivo prima dell'espulsione definitiva decretata all'inizio del terzo tempo.

Lo stesso Mistrangelo è infatti raggiante per la prestazione dei suoi, che con questa vittoria hanno anche scacciato [redacted] voci che li volevano in crisi: «Abbiamo disputato una prova perfetta, specie in difesa dove non abbiamo permesso nulla alla Roma, in particolare nelle superiorità numeriche. E' stata soprattutto una gara tattica, come da tempo [redacted] se ne vedeva, e si[redacted] stati davvero bravi. In attacco poi abbiamo dovuto fare a meno di Jelenic, [redacted] i ragazzi han raddoppiato le forze».

Una vittoria che porta il primato solitario, [redacted] questo a Mistrangelo [redacted] interessa: «Dobbiamo guardare in casa nostra. Pensare [redacted] preparare le gare una alla volta, cercando sempre di dare [redacted] massimo. Poi alla fine vedremo se saremo stati più bravi degli altri. Solo così pos[redacted] esser sempre concentrati e lottare per il vertice».

I complimenti per la vittoria arrivano anche dall'ex di turno, Massimiliano Ferretti, che a Savona ha vinto due scudetti: «Sono stati davvero bravi, in difesa non ci hanno [redacted] nulla, io stesso ho fallito un paio [redacted] superiorità perché costretto a tirare da fuori, con conclusioni affrettate». Ma la vera bestia [redacted] Ferretti è [redacted] Fabio Ferracane, promosso in prima squadra dalla Juniores, che sul centroboa romano è stato praticamente perfetto. Ferretti: «Non mi ha fatto toccare palla, non mi ha dato [redacted] attimo di respiro, se continua ad allenarsi e ad applicarsi [redacted] diventerà un grande difensore». Dette da un campione come Ferretti, queste parole suo[redacted] come un'autentica laurea «in vasca».

Sabato arriva la trasferta di Milano col fanalino Brescia e, inutile dirlo, l'imperativo è la vittoria. Mistrangelo: «Sulla carta è una di quelle gare che non dovrebbero creare problemi, ma proprio per questo più insidiose perché a volte prese sottogamba. Comunque serve solo vincere». E la società ha organizzato [redacted] pullman per permettere [redacted] tifosi di [redacted] vicini alla squadra anche in questo trasferta. Intanto Savona-Pescara del turno successivo è stata anticipata a martedì 1° febbraio per permettere, sabato 4, di disputare il ritorno dei quarti di Coppa Len, ad Imperia col Barcellona. **(m. no.)**

Sandro Bovo contro Max Ferretti durante Savona-Roma: entrambi sono stati protagonisti, sabato, [redacted] un match vibrante

Qui Recco

Belle speranze e sogni azzurri

I guai degli altri sono le fortune del Recco: sia perché l'evitabilissima sconfitta di Como diventa [redacted] pesante una volta conosciuti i risultati della nona giornata, sia perché la «lista d'epurazione» di Rudic apre interessanti [redacted] inaspettate (almeno a così breve scadenza) prospettive per Tomellini, Riccadonna e Mangiante.

E ieri i giovani biancocelesti più che pensare agli errori [redacted] messi in terra lombarda facevano castelli in aria, sognando la calottina azzurra. Senza esagerare però. Andrea Mangiante, difensore biancoceleste, a soli 18 anni ha già accumulato vittorie, premi, soddisfazioni e anche sconfitte (che servono parecchio) da far invidia a parecchi veterani: perciò anche se sente avvicinarsi la «grande [redacted]casione» cerca di ragionare.

Dice: «Il c.t. Rudic mi ha chiamato per giocare a Milano e Como lo scorso mese. E' logico che mi auguro di essere confermato per le prossime uscite della Nazionale. Ma il posto bisogna guadagnarselo, con o senza i giocatori che al momento sono esclusi. Per noi giovani dover giocare senza la "protezione" dei campioni è una bella responsabilità. Se torneranno in Nazionale? Io credo di sì, anche se [redacted] spetta certo a [redacted] deciderc. Devo solo pensare a far bene, con l'Italia e con il Recco».

E farà contento Vincenzo d'Angelo. Contrariamente al solito l'allenatore della Pro Recco è piuttosto abbacchiato. Sono stati gettati al vento due importantissimi punti: «Avremmo potuto benissimo vincere se in difesa non ci fossimo "distratti" in un paio di occasioni. Nel quarto tempo qualcuno dei miei è stato ingenuo e troppo presto ha pensato d'aver partita vinta. Un'altra lezione che deve servire per il futuro».

Sabato sera a Chiavari si è intanto giocato il terzo turno della Coppa Malaru. Risultati piuttosto a sorpresa: [redacted] Bogliasco ha inflitto una severissima lezione al Lavagna (17-2); lo Sturla, nervosissimo, ha stentato col Quinto (16-11); il Chiavari [redacted] il Torino in crescendo di forma han pareggiato (14-14). Il Lavagna ha[redacted] unica attenuante le assenze: Luca Mangiante, Sevostianov [redacted] Rapezzi. Lo Sturla ha fatto esordire Gatti ma ha litigato con gli arbitri e il Quinto l'ha messo in difficoltà. Il Chiavari è stato in vantaggio per tre tempi e mezzo, ha ceduto nel finale ma ha mostrato che il lavoro di Pizzo e Zonari inizia a dare frutti. Classifica: Sturla [redacted]. 6; Bogliasco 5; Lavagna 4; Torino 2; Chiavari 1; Quinto 0. **(d. s.)**

[redacted] Ghibellini (Savona) è tra i giovani per i quali si schiudono le porte azzurre

Nessun problema per le altre «grandi»

In C2 solo l'Imperia ha perso un colpo

Vincono le prime tre: delle squadre di vertice della [redacted] maschile, solo l'Imperia perde un colpo, battuta sul terreno del Sarzana per 85-70. Autorighi Chiavari autoritario sul parquet dell'Uisp Rivarolo: 76-57, il coach Vaccaro temeva [redacted] trasferta genovese che [redacted] si è risolta nel migliore dei modi. Il Lerici non perde [redacted] primato: 77-[redacted] a Genova contro l'Athletic, ora per i due clan di testa una settimana di tempo per preparare con la dovuta cura Lerici-Autorighi di sabato.

Tiene bene il Vogue Sposa Alassio, che supera nel [redacted]rby il Maremola Pietra per 72-58. Il team di Buscaglia [redacted] metà ripresa ha avuto l'opportunità di portarsi a «-7», fallendo l'occasione; sull'altro fronte, Lupi ha fatto ruotare tutti gli uomini a disposizione, tenendo [redacted] lungo in panchina un Ferrando in serata-no. Tabellino Vogue Sposa: Ferrando 0; Cibien 3; Cantini 13; Vernetti 10; Campisi 0; Tassara 26; Grosso 4; Molgrati 11; Vallarino 5. Maremola: Bellenda 15; Zagato 24; Dagliano 0; Frumento 6; Ricci 4; Parodi 2; Carzoglio 5; Burastero 0; Falò 0; Salsedo 2.

Per la coda, preziosissimo successo [redacted] Sestri Levante sul Crdd La Spezia: 74-72, i verdi di [redacted] possono ora guardare al futuro con molto ottimismo. Tabellino Sestri: Alberti 11; Brignole 4; Ravera E. 19; Tassisto 0; Macchelli 18; Spiri 3; Ravera F. 6; Raggio 6; Massimi 7; Malatto [redacted]. Altra sfida di coda con Alcione Rapallo-Albenga, [redacted] affermazione degli ingauni per 67-61. Tante recriminazioni dei rapallesi per la direzione [redacted] gara, con Pernice già al 7' del primo tempo gravato di quattro falli.

Infine Erg Cogoleto-Tigullio: 84-57, i genovesi non hanno trovato ostacoli in [redacted] rivale ben presto rinunciataria. Classifica: Autorighi e Landini p. 28; Vogue Sposa 24; Imperia 20; Erg e Sarzana 18; Rivarolo, Maremola e Albenga 14; Tigullio 12; Athletic, Sestri Levante e Ospedaletti 10; Alcione Rapallo 8; Crdd 7; Riviera 2. Crdd un punto di penalità. **(g. s.)**

Passo falso archiviato, battuta la Turris

Elah, una vittoria per dimenticare

Turno di riposo, [redacted]zi, di riposo assoluto riposo per l'Elah Genova, dopo la sconfitta di otto giorni or sono a Castellanza: i «dolciari» ospitavano in via Cagliari una squadra che non minacciava grandi sfracelli, la terz'ultima in graduatoria, Turris Vigevano, e hanno puntualmente vinto per 92-79.

Non tragga in inganno il punteggio, soltanto 13 punti [redacted] differenza: il coach Tassone ha fatto ruotare tutti i giocatori a sua disposizione, concedendo molti minuti di riposo ai titolari.

Tabellino Elah: Ciardi 10; Morando 12; Bressan 21; Giannini 9; Graglia 20; Bottoghi 0; Fraschetti 6; Salvadori 9; Petrucci 0; Torcello 5. Sconfitta casalinga per la Tarros Spezia contro il Giornalino Alba (84-71), grossa sorpresa a Pavia dove [redacted] Grifone ha superato la capoclassifica Castellanza per 77-65. Altri risultati, prima di ritorno: Cassano Magnago-Gavi[redacted] 83-80; Borgomanero-Olimpia Legnano 97-77; Pallacanestro Legnano-Galvagno 95-68; Collegno-Bra 107-88; Luino-Omegna 94-86. Classifica: Castellanza p. 26; Collegno e Borgomanero 24; Elah Genova e Pavia 22; Pallacanestro Legnano 20; Gavirate 17; Luino e Alba 16; Galvagno 15; Bra, Omegna e Cassano Magnago 12; Vigevano 8; Tarros Spezia [redacted] Olimpia Legnano 4 (Gavirate e Galvagno Torino un punto [redacted] di penalità). **(g. s.)**

Sandro Morando, una serata facile

Basket femminile: tra le cadette emerge la squadra di Assandri

Pentagono senza spigoli

Le genovesi travolgono il Cuneo e preparano il big match di sabato col Mirafiori
In serie C non ci sono stati problemi per la Polysport Lavagna e per l'Ospedaletti

Un terzetto in testa alla B femminile: questo il responso della giornata, col Pentagono Genova facile vincitore a Cuneo (91-66) e il Mirafiori Torino a superare il Porcari Lucca per 57-42. E sabato prossimo big match a Genova: Pentagono-Mirafiori.

Le ragazze di Giampietro Assandri hanno svolto poco più di un allenamento, contro le deboli piemontesi: 24 punti [redacted] Ebner, a seguire 13 Cadorin e Bottaro, 12 Giorato, 11 Barsotti, 10 Barbaro, 4 Petrelli, 2 Rossi e Meligrana. Sconfitte sia per la Cestistica Savonese (73-60 [redacted] casa col Pisa) come per la Pallacanestro Loano (62-49 [redacted] Pontedera). Altri risultati: Siena-Cossato 59-53, Arezzo-Valenza 67-49. Classifica: Pentagono Genova, Mirafiori e Lucca p. 26; Pisa e Siena 22; Pontedera 18; Cossato 16; Arezzo 12; Loano 10; Cestistica 8; Cuneo 4; Valenza 2.

In C, derby a levante e previsto successo della Polysport Lavagna, ma le rapallesi del Pio X si sono difese con ordine, calando solo nel finale (67-50 per il quintetto guidato da Fiorenzo Terribile). Prosegue senza soste la marcia di testa dell'Ospedaletti, con un perentorio 74-37 contro l'Albatros Alassio. Poi tutto scontato, con il Lerici a vincere il derby spezzino (85-56 al Dlf) e il Finale [redacted] fatica in quello savonese (56-55 al Basket Cairo). Altri risultati: [redacted] Michele Camisasca-Pentagono 60-43; Sestri Ponente-Bc Spezia 47-87. Classifica: Ospedaletti p. 18; Polysport e Lerici 16; Dlf 12, S. Michele 10; Albatros Alassio 8; Cairo 6; Finale 5; Pio X Rapallo e Bc Spezia 4; Sestri Ponente 0. Finale [redacted] punto [redacted] penalità, il Pentagono partecipa fuori classifica. **(g. s.)**

SERIE D MASCHILE

Il Loano aggancia la vetta

La dodicesima giornata non è stata avara di sorprese. La capolista Rossiglione è caduta, seppure per soli tre punti, sul parquet del Granarolo (65-62). Partita combattuta, giocata a gran ritmo tra due delle protagoniste di questo torneo. L'altra sorpresa arriva dalla vittoria (e pure [redacted] trasferta) della Nova Savona che, contro ogni pronostico, supera il Ventimiglia per 66-57. Tra i savonesi merita una citazione Gatto, autore di una prova davvero maiuscola. Il Loano supera invece il Panificio Rolfo (89-34) mentre il Cairo cede (50-58) sul proprio parquet davanti al Pegli al termine di una gara in cui i locali non sono apparsi al meglio. L'Asso Savona infi[redacted] non ha faticato ad aver la meglio sui genovesi del King. Il punteggio di 101-82 dimostra [redacted] sia stato netto il divario. La classifica: Rossiglione e Loano p. 20; Granarolo e Pegli 14; King 10; Ventimiglia e Sanremo 8; Cairo 7; Nova 4; Panificio Rolfo 0. **(g. o.)**

Volley, grandi conferme nei campionati nazionali: Rapallo in copertina

Tre «regine», le liguri volano

Svettano Latte Tigullio, Maurina e Italbrokers

Latte Tigullio e Maurina raggiunte non dalle avversarie ma... dall'Italbrokers Genova: dopo l'11ª giornata [redacted] campionati nazionali sono 3 le liguri al comando di un campionato.

In B1 femminile non ci sono più aggettivi per elogiare l'opera di Mauro Pesce e d[redacted] suo Latte Tigullio: battuto 3-1 (15-5 15-8 16-17 15-11) il Cecina, coprotagonista del campionato. E' la decima vittoria consecuti[redacted] di Codaro e compagne.

In [redacted] maschile [redacted] evento rarissimo: Chiavari e Cus Genova entrambe vittoriose. Ma se gli universitari non potevano «esimersi» dal successo (16-14 15-9 15-4 sull'Alba), stupiscono i verdeblù di Marco Michelis che ancora privi di Giorgi [redacted] Corradi (ma con Podestà al rientro) vanno a vincere sul parquet del Concorezzo: 1-3 (15-6 9-15 12-15 9-15). Cus Genova (4) sempre penultimo, Chiavari (8) terzultimo ma [redacted] avvicina al [redacted]troclassifica.

In B2 femminile la Maurina fila come un treno (p. 20): si «allena» [redacted] Carrara (7-15 2-15 2-15) e mantiene le distanze con Dim Cafasse (18) [redacted] soprattutto la Pro Patria (16) che perde ad Alba ma che mercoledì aveva vinto [redacted] recupero. Decima vittoria consecutiva anche per la compagi[redacted] [redacted] Mieri che continua il suo campionato «parallelo» [redacted] quello del Rapallo.

L'Ecologital Rivarolo butta dalla finestra l'occasione per mettersi al sicuro: perde al tie break (15-6 15-12 7-15 12-15 8-15) il confronto al Lago Figoi con il Fiero.

In C1 maschile vince solo il Voltri: Savona-Olympia Voltri 16-7 4-15 9-15 13-15; Igo Genova-Pi[redacted] Torinese 15-10 4-15 12-15 4-15; Busca-Loano 15-9 15-1 15-12; Carcare-Vallesusa 13-15 5-15 8-15; Ovada-Coop Colombo Genova 4-15 15-9 11-15 15-12 15-9. Classifica: Vercelli p. 20; Vallesusa e Busca 16; Olympia Voltri, Pinerolo e Pino Torinese 12; Carcare, Loa[redacted] Ovada 8; Igo Genova e Novi 6; Coop Colombo e Savona 4.

In C1 femminile c'erano stati mercoledì 3 recuperi tra i quali Iplom Vallescrivia-Sanremo finito 3-1. Sabato l'Italbrokers Genova ha sconfitto nella scontro diretto il Pinerolo che aveva perso il recupero [redacted] Omegna. Seconda sconfitta consecutiva al tie break per la capolista (15-10 15-11 9-15 8-15 15-7) e l'Italbrokers opera il sorpasso (20 punti contro 18 Pinerolo e 16 Omegna). Ma non è un terzo posto solitario, c'è anche [redacted] Pitma Recco vincitore a Casella sull'Iplom Vallescrivia: 16-14 12-15 1-16 12-15. Altri risultati: Savona-Omegna 7-15 10-15 10-15; Piossasco-Varazze 15-9 15-9 15-5; Sanremo-Magenta 15-9 15-13 15-6. Coparana-Bellini Pistoia 15-12 8-15 15-6 9-15 15-12. **(d. s.)**

Panoramica sui risultati di serie C2 e serie D

Nei «regionali» vincono tutte le protagoniste

Ecco i risultati dei regionali.

C2 maschile, 9ª giornata: Don Bosco-Mabor Lavagna 0-3; Ameglia-Pro Recco 1-3; Levanto-Finalborghese 2-3; Spes Molinari-Pallavolo Lavagna 3-0; Primavera Imperia-Varazze 3-0; Fiamma-Firex Albenga 1-3. Classifica: Pro Recco e Spes p. 18; Ameglia e Primavera 12; Mabor 10; Finalborghese 8; Pallavolo Lavagna [redacted] Don Bosco 6; Fiamma, Levanto [redacted] Firex Albenga 4.

C2 femminile, 9ª giornata: Ortonovo-Chiavari [redacted] 0-3; Cv Sestri Ponente-Mabor Lavagna 3-0; S. Pio [redacted] Loano-Alta Val Bisagno 1-3; Latte Frascheri Varazze-Arenzano 2-3; Piana Batolla-Latte Tigullio Rapallo 1-3; Don Bosco-Fablanese 1-3; Brianteo Imperia-Il Gabbiano Andora 3-1. Classifica: Chiavari 90 [redacted]. 18; Fabianese 16; Il Gabbiano, Alta Val Bisagno, Arenzano, Latte Tigullio e [redacted]stri 12; Ortonovo 8; Brianteo 6; Latte Frascheri, S. Pio X e Piana Batollo 4; Mabor e Don Bosco 2.

D femminile, 9ª giornata: Italbrokers-Ventimiglia 3-2; Arma di Taggia-Ameglia 2-3; Quiliano-Usbi Genova 0-3; Lorenzini Viaggi-Carcare 0-3; Cairese-Audax Quinto 3-0; Tre Stelle Monoglio-Le Oasi Melese 3-1; Villaggio-Albatros Alassio 1-3. Classifica: Carcare p. 18; Tre Stelle e Usbi 14; Ameglia 12; Quinto, Italbrokers, Albatros e Cairese 10; Quiliano, Oasi e Arma 6; Ventimiglia e Villaggio 4; Lorenzini 0. Tre Stelle e Italbrokers una gara in meno.

D maschile, [redacted] giornata: Pallavolo Spezia-S. Siro 3-1; Chiavari-Villaggio 0-3; Igo Genova-Psm Rapallo 3-2; Nuova Villetta-Cffs Cogoleto rinv. al 16 febbraio; Albisola-Avis Ceparana 3-1. Classifica: Albisola p. 12; Coparana, Cffs, Arma e Rapallo 10; Spezia 8; S. Siro e Igo 6; Nuova Villetta 4; Villaggio 2; Chiavari 0. **(d. s.)**

FUTURA srl
è
ALFA ROMEO
[redacted]
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 lin. r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

RUDI Automobili
[redacted] HYUNDAI
VENDITA [redacted] ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 lin. r.a.)

Lunedì 23 Gennaio 1995 n. 21 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Oggi il corteo per sollecitare gli aiuti alla ricostruzione

Gli alluvionati in marcia «Roma ci ha dimenticati»

ALESSANDRIA. «Insieme per non essere dimenticati». Con questo slogan oggi gli alluvionati alessandrini - come semplici cittadini oppure come imprenditori - scendono in piazza, per una grande manifestazione di protesta. Una marcia per le vie del centro per far sentire [redacted] propria voce a chi, soltanto con [redacted] po' [redacted] buona volontà, può [redacted]celerare i tempi per i risarcimenti o i finanziamenti agevolati previsti dai vari «decreti Maroni» per gli alluvionati.

Il programma prevede il raduno alle 9,30 in piazza Gobetti, [redacted] poche decine di metri dal Tanaro che con la sua piena [redacted] provocato la disastrosa esondazione del [redacted] novembre scorso. Poi si formerà un corteo che, attraverso le vie Vochieri e Martiri della Libertà, raggiungerà la prefettura. Una delegazione chiederà di incontrare [redacted] prefetto Umberto Lucchese, a cui consegnare un documento unitario. E' assicurata [redacted] presenza del sindaco Francesca Calvo, del presidente della Provincia Massimo Bianchi, [redacted] del presidente della Camera di commercio Franco Stradella. Sono stati invitati assessori e consiglieri comunali, provinciali e regionali ed i parlamentari.

La manifestazione è stata organizzata dalle associazioni [redacted] categoria: Confcommercio e Confesercenti, Unione [redacted] Libera artigiani, Unione industriale e Api. Hanno aderito il Comitato alluvionati Tanaro, [redacted] associazioni agricole, i sindacati.

«A quasi tre [redacted] dall'alluvione - dicono gli organizzatori - le imprese dell'industria, dell'artigianato [redacted] del commercio stanno ancora aspettando gli aiuti necessari per la ripresa. Ogni giorno che passa rende sempre più incerto il futuro non solo delle imprese danneggiate, ma anche dell'intera [redacted]nomia cittadina e troppi ne sono già passati senza che [redacted] solo contributo statale [redacted] giunto. Chiediamo di non essere dimenticati, le nostre imprese non possono più attendere».

Gli operatori [redacted] chiedono che alla manifestazione partecipino anche gli imprenditori non alluvionati che potrebbero [redacted] coinvolti nella stessa crisi che rischia di travolgere i loro colleghi se non arriveranno «aiuti congrui [redacted] tempestivi».

Nessun risarcimento hanno ancora ottenuto neppure gli alluvionati che hanno perso la casa od i beni mobili, dall'arredamento all'auto [redacted] a quant'altro travolto dalla furia dell'acqua. Di qui l'adesione decisa anche del Comitato spontaneo alluvionati Tanaro.

Franco [redacted]

Il sindaco Francesca Calvo

[redacted]

Cento trattori antidiscarica

Ieri lunga sfilata a Gavonata in difesa di ambiente e vigneti

CASSINE. Cento trattori per dire «no» alla discarica. Si [redacted] svol[redacted] nel primo pomeriggio [redacted] ieri, a Cassine, un'imponente manifestazione di agricoltori che con la presenza delle loro macchine agricole hanno voluto dimostrare la contrarietà all'insediamento di un impianto di smaltimento rifiuti nella frazione di Gavonata.

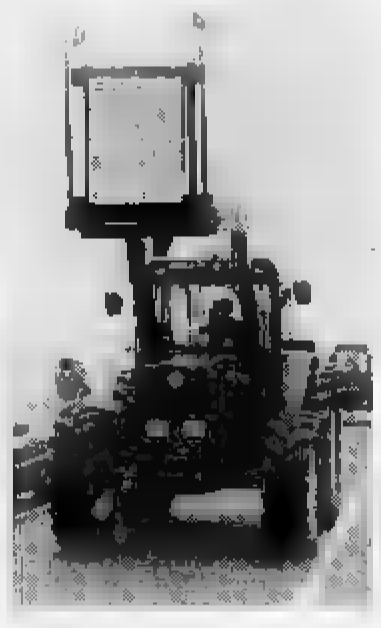
L'iniziativa, promossa [redacted] Comitato antidiscarica, ha avuto pieno successo, grazie anche alla collaborazione delle organizzazioni di categoria che hanno voluto sottolineare gli eventuali danni all'economia agricola, [redacted] attivata la discarica in una [redacted] dove si producono uve Doc.

«Siamo qui con i nostri trattori, per dire che siamo contrari alla discarica - [redacted] un agricoltore -, anche perché noi viviamo dei frutti della terra, con [redacted] duro lavoro nei campi e nei vigneti. Ci preoccupa quindi molto tutto quanto può danneggiare l'ambiente».

Verso 14,30, il lungo corteo di trattori si è mosso da Gavonata per dirigersi in direzione del centro abitato di Cassine, dopo aver raggiunto lo stabilimento della Silea, per poi tornare [redacted] Gavonata. Intanto, anche la cantina sociale di Cassine, la «Tre Cascine», con un documento firmato dal presidente Enzo Roggero, si [redacted] dichiarata contraria all'insediamento della discarica, perché «danneggerebbe in modo irreparabile l'immagine della rinomata area vitivinicola, [redacted] serie conseguenze ambientali e socioeconomiche per gli abitanti».

A fine mese, la manifestazio[redacted] degli agricoltori sarà riproposta ad Acqui, per sensibilizzare [redacted] popolazione della città termale sul problema della discarica di Gavonata.

La protesta di ieri [redacted] è svolta con ordine, provocando però qualche disagio ai numerosi automobilisti in transito sulla statale, a causa della ridotta velocità [redacted] la quale la lunga colonna dei [redacted] agricoli, ha percorso il tracciato. [g. l. f.]



Due momenti della manifestazione [redacted] si [redacted] svolta ieri [redacted] contro il progetto di discarica [redacted] Gavonata, frazione di Cassine. Gli agricoltori scenderanno nuovamente in strada a fine [redacted] (FOTO SERVIZIO ANDREA RUSI)

[redacted]

Ex ospedale militare

Si recupera il giardino di via Cavour

ALESSANDRIA. La giunta comunale [redacted] deciso il recupero [redacted] giardino [redacted] del muro di cinta dell'ex ospedale militare. Il progetto verrà ufficialmente presentato oggi e c'è già il giudizio positivo di tre consiglieri comunali [redacted] minoranza, Pierluigi Cavalchini, verde, Piercarlo Fabbio, ppi, e Alberto Prete, Alleanza democratica.

[redacted] tratta di riorganizzare l'insieme di conifere e latifoglie dell'ampio giardino, da troppo tempo trascurato, risistemando aiuole e camminamenti, allestendo punti di illuminazione [redacted] fontanelle. Poi ci sarà un intervento sul muro che dà su via Cavour: verrà riportato alla originaria altezza di tre metri, con apertura [redacted] archi protetti [redacted] due estremità, per permettere l'accesso al giardino.

L'amministrazione intende quindi aprire un Centro studi [redacted] il recupero dei beni architettonici, culturali e turistici, con sede presso la «Fabbricazioni nucleari». [fra. mar.]

ARQUATA SCRIVIA [redacted]

Protesta pendolari

«Si ghiaccia sul treno per Milano»

[redacted] Non c'è pace per i pendolari della provincia [redacted] Alessandria, costretti quotidianamente [redacted] raggiungere il loro posto di lavoro a Milano, cercando di superare le mille difficoltà del viaggio in treno.

Nell'occhio del ciclone sono ancora una volta le Ferrovie dello Stato, colpevoli, secondo i lavoratori, di lasciare alcuni vagoni [redacted] treni [redacted] riscaldamento. Preso di mira è il diretto 2158 che, proveniente da Arquata Scrivia, raggiunge il nodo ferroviario di Vogh[redacted] alle 7,24 per poi proseguire in direzione di Milano. Secondo i pendolari, da tre mesi, e cioè dall'inizio dell'inverno, almeno tre o quattro [redacted] del convoglio rimangono al freddo, completa[redacted] prive [redacted] riscaldamento.

«Il treno è sempre super affollato, i posti a sedere sono insufficienti, la temperatura interna è uguale [redacted] quella esterna, e chi ha la sfortuna di andare alla toilette si trova immerso in una ghiacciaia». [d. sa.]

CASALE MONFERRATO [redacted]

Eccidio di partigiani

Tina Anselmi ha ricordato la [redacted] Tom

CASALE. «Non dobbiamo avere paura [redacted] cambiamenti, perché contengono la speranza di una crescita, [redacted] patto che non vengano cancellati i valori espressi durante la dura lotta della Resistenza». Un aspetto che l'onorevole Tina Anselmi, ex partigiana combattente - già [redacted] 17 anni, nella Brigata Cesare Battisti, [redacted] Veneto - ha sottoli[redacted] a chiare lettere ieri, durante la relazione ufficiale tenuta in occasione del Cinquantenario dell'eccidio della Banda Tom, avvenuto il 15 gennaio 1945 alla Cittadella: vennero fucilati tredici giovani monferrini, catturati durante una rappresaglia [redacted] Casorzo.

Tina Anselmi ha lanciato un appello fermo alla partecipa[redacted] di tutti alla politica: «Se non vogliamo contribuire a un disfacimento - ha aggiunto -, dobbiamo partecipare al cambiamento [redacted] essere protagoni[redacted] nella vita [redacted] nostro Paese. E' sbagliato delegare tutto a uno soltanto». [r. al.]

ACQUI TERME [redacted]

Esanime in auto

Un operaio si uccide [redacted] i gas

ACQUI. Un operaio di Genova si è tolto la vita con i gas di [redacted]rico della sua auto. Mario Tremoli, 46 anni, residente a Genova in via Burlando, [redacted] stato rinvenuto nella notte [redacted] sabato e domenica, all'interno della sua auto, parcheggiata in via Trasi[redacted] l'uomo era [redacted]si in stato di [redacted]za.

Trasportato in ambulanza all'ospedale, Mario Tremoli è deceduto al momento del ricovero. Secondo la ricostruzione dell'accaduto fatta dai carabi[redacted]ri, l'operaio genovese ha collegato un tubo [redacted] gomma alla marmitta dell'auto.

Quindi, è salito sull'autovettura e dopo essersi accertato che i finestrini fossero ben chiusi, ha acceso il motore e ha atteso seduto [redacted] posto di guida che l'abitacolo si saturasse di ossido [redacted] carbonio. Quando [redacted] stato rinvenuto, purtroppo non c'era più nulla da fare.

Non [redacted] conoscono i motivi che hanno spinto l'operaio al tragico gesto. [g. l. f.]

[redacted]

VA A PICCO LA SPAL: 3-1

Gara decisa nel primo tempo
Salta la panchina emiliana

In svantaggio al 7' su conclusione di Bugiardini, l'Alessandria ribalta il risultato con gol di Cariatti [redacted] 9' e una doppietta di Damiani al 20' e al 43'. Il presidente Amisano è euforico: «Decisivo il fatto di essere tornati a giocare al Moccagatta e il sostegno dei tifosi». Intanto la Spal ha esonerato Gian [redacted] Discepoli, ingaggiando Vincenzo Guerini SERVIZI A PAG. 40 E NELLO SPORT [redacted]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252.644 **Amici per sesso, [redacted] per gioco** di A. Fleming, con L. F. Boyle, S. Baldwin, J. Charles (Usa '93). Vietato minori anni 14, 1h 34' [redacted] 20,15; 22,30. L. [redacted], [redacted].

Ambra. Telefono 252.079 **Oggi chiuso.**

Comunale (Sala Grande) [redacted] 234.240. **Interrogatorio [redacted] contessa Maria.** Teatro. Orario: 21,15. Lire 40.000; 26.000, 20.000.

[redacted]nale (Sala Ferrero) Telefono 234.240. **[redacted] ingannatore** di N. Mikhalkov, con N. [redacted], [redacted] Menchicov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94). N. V. 2h [redacted]'. Orario: 19,45/22,20. L. 10.000; 8000.

Corso. Telefono 268.080. **[redacted] chiuso.**

Cri[redacted]. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori anni 18.** Orario: 16; 17,30; [redacted]; [redacted]; 22,30. Ingresso Lire 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Stargate - L'avventura** di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94). [redacted] 2h 08'. [redacted] 20; 22,15. Lire 10.000; 8000.

[redacted] Tel. 252.707. **Kika - Un corpo in prestito** di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93). V. M. 14. [redacted] 56'. Or.: 20; 22,25. L. 10.000; 8000.

[redacted] Ariston. Tel. (0144) 322.885. **The Mask** di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, F. Jeni (Usa '94). N. V. 1h 50'. Or.: 20; 22. Lire 6000; 5000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Intervista col vampiro** di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94). V. M. 14. 2h 02'. Orario: 19,30; 22. Lire 6000; 5000.

CASALE M. Victoria. Tel. (0142) 452.291. **[redacted]or** di I. Reitman, con A. Schwarze[redacted], D. De Vito, E. Thompson (Usa '94). N.V. 1h 50'. [redacted]: 20; 22,30. [redacted] 10.000; 7000.

Poli. [redacted] (0142) [redacted]. **[redacted] col vampiro** di N. Jordan, con T. [redacted], [redacted] Pitt, K. Dunst (Usa '94). V. M. 14. 2h 02'. Orario: 20; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

Moderno. Telefono (0142) 452.615. **Stargate - L'avventura** di R. Emmerich, [redacted] K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94). N. V. 2h 08'. Orario: 20; 22,30. [redacted].

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Sotto il segno del pericolo** di P. Noyce, [redacted] H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94). N. V. [redacted]. Orario: 20; 22,20. L. 10.000; 6000.

OVADA. Comunale Dolby. T[redacted] (0143) 81.411. **Sotto il segno del pericolo** di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94). N. V. 2h 22'. [redacted]: 20; 22,30. L. 9000; 6000.

SERRAVALLE. S. [redacted]. [redacted] (0143) 62.895. **Il re [redacted]** di R. [redacted] e R. [redacted], prod. [redacted] Disney (Usa '94). N. V. 1h 30'. [redacted]: 20,30; 22,30. L. 8000 (posto unico).

TORTONA. Sociale. Telefono 861.328. **[redacted]tervista col vampiro** di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94). V. M. 14. 2h 02' [redacted]: 20; 22,30. L. 9000; [redacted].

[redacted]. Arlecchino. [redacted] (0[redacted]) 648.124. **The Mask** di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94). N. V. 1h [redacted]. [redacted]: 20; 22,20. Ingresso [redacted] 7000 [redacted] unico).

TACCUINO

[redacted]

FARMACIE DI [redacted]

Ad **Alessandria** è di turno dalle 9 di oggi alle 9 [redacted] domani la farmacia Rizzoli, via Vochieri 4 (253.083). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,00 alle 9 [redacted] giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica [redacted]nte, con diritto di chiamata. Nei giorni festivi la farmacia di turno è aperta con orario normale e cioè dalle 9 alle 12,30 e dal[redacted].

Acqui T.: Bollente, corso Italia [redacted] (322.747).

[redacted] Bollo, via Adam 36 (551.281).

[redacted] **L.:** Cristiani, via [redacted] Novembre [redacted] (23.21).

[redacted] Frascara, [redacted] Assunta 18 (80.341).

Tortona: Bidone, [redacted] (816.731).

Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45 (941.372).

[redacted]

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 855.227; **Valenza:** 946.641.

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.783; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.56; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

Desideriamo inviare un particolare ringraziamento alla ditta

LUISA SPAGNOLI

che ha voluto contribuire a una rapida ricostruzione erogando un generoso contributo [redacted] favore di una famiglia alluvionata.

Grazie di cuore.

Famiglia Badanai Claudio e l'intera Ditta F.B. Transports

Rinviato il cross di Novi

NOVI. E' stata rinviata a causa delle cattive condizioni atmosferiche la seconda prova del «Trofeo provinciale di corsa campestre», in programma allo stadio «Girardengo» di Novi. La neve e il fondo del terreno ghiacciato hanno indotto gli organizzatori a non far partire la gara, che verrà quasi certamente recuperata sabato. Delusione tra i podisti dell'Atletica Novese, che puntavano a confermare sul tracciato di casa le ottime prestazioni fornite nella prova inaugurale, disputata ad Ovada. Sono già in testa alla classifica generale Emanuele Orlando (cat. Allievi) e Silvia Revera (Junior femminile), vantano buone chances di successo finale anche Marta Rigobello (cat. Ragazze) e l'«inossidabile» Giuseppe Tardito (Amatori A). Dopo Novi, il campionato di fondo (allestito dal Comitato Provinciale Fidal) proseguirà il 4 e il 18 febbraio con le gare di Acqui e Tortona, si concluderà il 19 marzo sul tortuoso percorso di Monte Valenza. [m. d.]

Calcio: premiati 12 club

TORINO. Tredici premi a dodici società alessandrine. Li ha assegnati il Comitato regionale della Figc, presieduto da Salvatore Fusco (nella foto), nel corso dell'assemblea annuale. Un momento di grande intensità emotiva. Ne hanno beneficiato 8 club, vincitori di campionato, e 4 società, prime nella speciale classifica disciplina. Festeggiatissimo il Derthona, che ha ritirato tre trofei per l'affermazione in Promozione e nel campionato regionale juniores. Allori anche per il Castellazzo, che ha trionfato in Prima categoria, girone H; per l'Ozzano e il Cassina, primi rispettivamente nei raggruppamenti O e Q di Seconda; per la Necchese, il Cabella e il Mirabello, che hanno fatto il vuoto nei gironi A e B alessandrini e vercellese di Terza; per il San Carlo, che si è aggiudicato il torneo provinciale juniores. Per la disciplina, alla ribalta Sarezzano (Juniores provinciali), Spineto e Mulino (Terza) e Mirabello (3ª Vercelli). [r. c.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 23 Gennaio 1995 N. 40

L'undici di Motta superiore alle aspettative, ma la difesa della Spal non fa onore al blasone del club

Grigi, vincono carattere e determinazione

Gino Amisano: «Finalmente ho visto una squadra vera»

La grinta

GRINTA, determinazione, voglia di vincere. I contenuti ci sono tutti e questa volta i grigi non hanno fallito. Anzi hanno divertito e si sono divertiti a piegare la resistenza di una delle squadre più ambiziose del girone. Nello scorrere la classifica qualche signore emiliano si dimostrava allibito e con una sorta di reverente altruismo commentava fuori dei denti «che questa squadra non merita d'essere trattata così da numeri, che prima o poi risorgerà. E che nel calcio esistono come nella storia i corsi e i ricorsi, basta saper aspettare». Ma i numeri sono quelli che sono (19 per l'appunto) e nel calcio è inutile voltarsi indietro. Non serve, così come è sbagliato allungare troppo il collo per cercare di scorgere cosa ci sia dietro l'angolo. Se forse i grigi hanno rimuginato troppo sul passato - è comunque tipico del carattere mandrogno rimestare il coltello nella piaga -, la Spal dal canto suo ha cantato vittoria troppo presto in questa stagione. Partita a razzo, ha pensato di non dare avversari capaci di impensierirla; ma non ha considerato un Bologna deciso a tornare al più presto in un campionato degno del suo blasone. Evidentemente il tecnico Discepoli non ha fatto i conti con i propositi del suo presidente: a Donigaglia non interessa stare dentro ai play off, ma arrivare primo. Per garantirsi un posto nel torneo cadetto. Così va il calcio.

Piero Abrate

ALESSANDRIA. Un preludio simpatico alla gara: il presidente Gino Amisano ha consegnato una targa ricordo al campione motociclistico Max Biaggi, iridato nella classe 250 che ha offerto un consistente contributo alla ristrutturazione dello stadio. Gli applausi scroscianti a fine partita erano indirizzati a tutti i giocatori in maglia grigia. Ma una citazione particolare merita Pierangelo Carletti che ha annullato il centravanti estense Antonio Soda. Dice il difensore: «Abbiamo incontrato una grande squadra. L'andamento dell'incontro ci ha consentito di rimediare quasi subitto allo svantaggio iniziale. Sull'1-1 abbiamo trovato la strada spianata verso un successo meritato».

Una domenica favorevole a Carletti che ha finalmente colto il bersaglio. «Già in altre due occasioni - dichiara Carletti - sono andato vicino alla segnatura di testa colpendo una volta il palo e poi la traversa. I tifosi sono stati superlativi. Speriamo di continuare di questo passo e di fare risultato anche nella trasferta di domenica a Massa».

Per mister Gianfranco Motta, rauco per avere impartito disposizioni ai suoi durante i 90', la partita contro la Spal aveva preso purtroppo una brutta piega come nelle recenti gare. Non sono un chiaroveggente ma se non fossimo stati al Moccagatta poteva accadere le altre volte. Per bravura (è uno schema che proviamo), il pareggio è arrivato quasi subito e poi sulle ali dell'entusiasmo abbiamo vinto la partita».

Sull'apporto del pubblico il mister non ha dubbi. «Finalmente ho potuto conoscere da vicino i tifosi mentre in precedenza li ho ammirati quando venivo da avversario alla guida di Oltrepo e Pro Sesto. Fino alla settimana scorsa non avevo avuto l'opportunità di vedere un tifoso, non sapevo il perché. Ma ho constatato che tutti sono uniti intorno alla squadra. Del resto i giocatori si sono impegnati al massimo: a Piacenza, subita la rete del vantaggio felsineo e senza supporto del nostro pubblico si sono spaventati, manifestando paura contro un Bologna che è più forte di tutte le avversarie. Dobbiamo continuare su questa strada per uscire dal tunnel».

Il presidente Amisano è euforico dopo tanto lavoro e sacrifici compiuti per ristrutturare nel più breve tempo possibile il Moccagatta dotandolo anche di una capiente sala stampa: «I ragazzi quando giocano di fronte al loro pubblico hanno più grinta, ricevono più carica. Eppoi ieri i tifosi hanno costituito il dodicesimo uomo in campo. Carletti è stato superiore a tutti e devo elogiarlo a pieno titolo: se lo merita».

Valentino Gelato

Il portiere Brancaccio non trattiene, Damiani sigla la rete del 3 a 1

Tre punti di speranza

Una rapida fuga dai playout?

ALESSANDRIA. I tre punti contro la Spal consentono ai grigi di salire a quota 19 e di rilanciare le ambizioni di salvezza. Certo, la situazione è ancora rassicurante, ma il raffronto con lo scorso anno autorizza a sperare. Nella stagione '93-94, dopo 19 giornate, l'Alessandria occupava la penultima posizione, in compagnia dello Spezia, aveva racimolato appena 17 punti, ed era staccata di cinque lunghezze dalle dirette concorrenti per la permanenza in C1. Oggi, invece, Zanuttig e compagni sono affiancati al Carpi, lasciano alle spalle Crevalcore, Ospitaletto e la «cenerentola» Palazzolo, e si attestano ad una sola lunghezza della Carrarese (attualmente fuori dalla mischia dei playout), e a due dalla Massese. Prospettive incoraggianti? Prima della quarta sosta di campionato, i grigi di salire a quota 19 e di rilanciare le ambizioni di salvezza. Certo, la situazione è ancora rassicurante, ma il raffronto con lo scorso anno autorizza a sperare. Nella stagione '93-94, dopo 19 giornate, l'Alessandria occupava la penultima posizione, in compagnia dello Spezia, aveva racimolato appena 17 punti, ed era staccata di cinque lunghezze dalle dirette concorrenti per la permanenza in C1. Oggi, invece, Zanuttig e compagni sono affiancati al Carpi, lasciano alle spalle Crevalcore, Ospitaletto e la «cenerentola» Palazzolo, e si attestano ad una sola lunghezza della Carrarese (attualmente fuori dalla mischia dei playout), e a due dalla Massese. Prospettive incoraggianti? Prima della quarta sosta di campionato, i grigi devono rendere visita alla Massese: un test molto importante, che forse chiarirà definitivamente la collocazione dei grigi in graduatoria. In caso di vittoria o pareggio, infatti, l'allontanamento dalle zone basse potrebbe essere più rapido del previsto. Tra febbraio e marzo, i ragazzi di Motta giocheranno quattro volte al «Moccagatta» e solo due in trasferta (a Leffe e Palazzolo). Diciotto punti a disposizione, per spiccare il volo verso il centroclassifica. Se i grigi valgono più del quartultimo posto, quello sarà il periodo ideale per dimostrarlo. Fra l'altro i «mandrogni» potranno contare sull'apporto, niente affatto trascurabile, del fattore campo: al Moccagatta hanno sempre pagato pegno anche avversarie quotate.

Il lavoro avviato a metà dicembre da Motta dovrebbe portare fra circa un mese i suoi frutti. Giocatori finora non al meglio della condizione per i postumi di precedenti guai fisici (ad esempio Marcello Albino e Andrea Bianchi) potranno raggiungere il top grazie ad un assemblaggio quotidiano a seguito di allenamenti particolarmente intensi.

E nel contempo torneranno disponibili i vari Fiorentini, convalescente per un intervento al menisco, e Perugi assente dalla gara di Casale con il Ravenna. E' poi auspicabile un miglioramento graduale degli automatismi fra i reparti e la squadra troverà il proprio assetto ideale. [r. al.]

LE PAGELLE DEI PADRONI DI CASA

TOCCAFONDI 6. Trafitto da un gol «beffardo», per molti versi simile a quello siglato dai grigi bolognese Doni, il portiere si riscatta nella ripresa con due interventi decisivi.

FARNETI In difficoltà solo nei minuti iniziali, poi una prova autoritaria su Martorella. Per toccare qualche pallone, la punta spallina deve retrocedere a metà campo.

MADDE' 6,5. Sostiene con puntualità la sulla fascia sinistra, spesso è servito dai compagni. Si affaccia talvolta nell'area ferrarese, ma non ha fortuna.

ZANUTTIG 7. Il capitano non sbaglia un colpo, e sulla destra è una costante spina nel fianco della retroguardia ospite. Ingenuo solo in dell'ammonizione (fallo di volontario) che lo costringerà a saltare la trasferta di Massa.

CARLETTI 7,5. Un leone in difesa, trova anche modo di segnare la rete del provvisorio 1-1. E il gol di «Macisto» si rivela la mossa decisiva per sbloccare la squadra. Lui è carica e non fa toccare palla al temuto Soda, anticipandolo in ogni azione.

FIMOGNARI 6. Ordinato nei disimpegni e nelle chiusure, riesce a dare tranquillità al reparto arretrato. Riscatta la prova opaca di Carrara, e conferma di una pedina importante per lo scacchiere di Motta.

BONADEI 7. Sarebbe necessario il contachilometri per stabilire quanto ha corso l'ex varesino. Puntuale negli inserimenti, si trova bene con Zanuttig. Nel finale, con la Spal schierata a tre punte, retrocede in marcatura e si dimostra impeccabile.

BIANCHI 6. Atipico centromediano metodista, soffre inizialmente in mezzo al campo, sbaglia qualche passaggio di troppo. Emerge nella ripresa e detta i ritmi giusti alle azioni di rimessa dei grigi. Si segnala per un paio di efficaci coperture difensive.

Carletti, uno dei migliori in campo

DAMIANI 7,5. E' il match-winner. Corre, dialoga con i compagni, tenta assist aerei, ma dimostra soprattutto spietato in zona-gol. Finora, ha avuto poco spazio, ma con la doppietta alla Spal è già a quota 7 nella classifica dei bomber.

ROMAIRONE 6,5. Gli manca solo il gol, ma la prestazione è anche una volta immune da pecche. Difende il possesso palla come pochi altri attaccanti di C1, e costringe agli straordinari la difesa spallina. Su di lui, Consonni e compagni commettono falli a ripetizione.

ALBINO 6. (dal 66'). Un voto d'incoraggiamento per un giocatore che deve ritrovare fiducia. Le potenzialità ci sono, il tempo per dimostrarle anche.

AVALLONE 7. Uomo del controcampo, tampona le manovre avversarie in ogni settore ed è sempre pronto a rilanciare l'azione. Da applausi una chiusura difensiva di Bugiardini.

Massimo Delfino

Tensioni dopo il rinvio della gara col Grosseto: in campo il 1° febbraio

Valenzana, un'attesa infinita

Per la «Voghe» continua il periodo dei pareggi

ALESSANDRIA. Un intero weekend senza calcio a causa di pochi centimetri di neve: non accadeva tempo immemorabile, tra i dilettanti. Neppure durante i giorni drammatici dell'alluvione del novembre scorso, gli alessandrini avevano dovuto rinunciare in toto al loro sport preferito. La Valenzana infatti, non ha mai smesso di giocare e costituiva un'eccezione di rilievo. Sabato invece, è rimasta al palo. E proprio in un'occasione prestigiosa, che la vedeva opposta alla capolista Grosseto. Le insistenze dei primi di classe, che volevano evitare un viaggio a vuoto e il desiderio dei dirigenti rossoblù di evitare rischi ai giocatori (si sarebbe giocato su un campo ghiacciato) hanno provocato il rinvio.

Si discuterà a lungo nella «città dell'oro» sull'opportunità di posticipare la sfida, sull'incasso perduto, sui vantaggi che il recupero infrasettimanale assicurerà ai toscani, autentici professionisti del pallone. Intanto, la Valenzana preparerà la partita esterna di il Nizza Millefonti, in assoluta parità con la grande antagonista Voghorese, che sabato ha chiuso il risultato ad occhiali il confronto esterno di Torre del Lago. Per l'undici di Casone è il settimo pareggio stagionale.

Scendendo di uno scalino, troviamo le 6 alessandrine d'Eccellenza impegnate a valutare i danni e i pregi del rinvio. La Novese impreca: sull'onda del successo esterno ai danni della Fulvius, avrebbe sicuramente fatto un sol boccone di Caltignaga, che alle promesse della vigilia non ha fatto seguire i risultati. Anche il Libarna mugugna: per scacciare le ombre suscitate dal comportameto alquanto deludente delle scorse settimane, era pronto a vincere sul campo del non irresistibile Cerano. Identico lo convinzione del Derthona, in casa l'Oleggio, per sfruttare al massimo il confronto diretto tra Borgomanero e Verbania. Sono contenti a metà Monferrato e Casale, reduci da esperienze non esaltanti, che s'incontravano in un derby senza pronostico. Chi sicuramente trae vantaggio dalla imprevista è la Fulvius, che, prima di recarsi sul terreno minato di Omegna, potrà recuperare i molti infortunati e usufruire più a lungo della «cura» del nuovo mister Stoppino. E domenica prossima, con la prima di ritorno, i valenzani avranno modo di farsi valere contro un'avversaria diretta nella lotta per non retrocedere: la Juve Domo. Per le altre formazioni della provincia, gli impegni sono proibitivi: il Derthona è atteso Asti, il Casale a Oleggio. Va meglio per Novese e Libarna, che hanno il vantaggio del campo amico, ma debbono confrontarsi con Borgomanero e Verbania. In ultimo, il match tra Trino e Monferrato, con l'ex Mandracchia intenzionato a fare sgambetto ai sansalvatoresi. [r. a.]

CAMPIONATO DILETTANTI, TERZA GIORNATA DI RITORNO

	0	p.t.: 12' Biolcati
	2	34' Vittone (N) 42' Mattavelli (B) 47' Mattavelli (B) s.t.: 6' Serra (N)
CERTALDO	1	s.t.: 22' Fabbri (C), autorete
BIELLESE	1	
CHATILLON SV	1	s.t.: 4' Bonaldi (C)
PINEROLO	0	
	2	s.t.: 41' Pennone (F)
	1	2' Rosati (C) 42' Balboni (F)
MONCALIERI	0	
CUNEO	0	
PIETRASANTA	1	p.t.: 19' Forno (P)
RAPALLO	0	
SAVONA	0	
CAMAIORE	0	
	0	
VOGHERESE	0	
VALENZANA	R	
GROSSETO	R	
Rinviata		

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
GROSSETO	31	13	5	1	30	8
BORGOSESIA	26	11	4	5	24	18
SAVONA	25	8	9	3	21	12
F. SESTRESE	24	8	8	4	19	15
BIELLESE	23	7	9	4	20	15
	22	7	8	5	16	13
CHATILLON SV	22	8	6	6	22	18
NIZZA MILL.	22	6	10	4	23	22
VOGHERESE	21	7	7	6	22	18
VALENZANA	21	5	11	3	11	8
PINEROLO	20	7	6	7	20	21
TORRELAGH.	18	4	10	6	16	20
COLLIGIANA	16	4	8	8	12	18
PIETRASANTA	16	3	10	7	9	16
CUNEO	15	2	11	7	14	23
MONCALIERI	14	3	8	9	9	21
CERTALDO	13	3	7	10	13	21
RAPALLO	9	1	7	12	7	23

12 reti: Pilleddu (Savona).

10 reti: Scienza (Borgosesia); Santoro (Chatillon SV).

9 reti: Costa (Grosseto); Frati (Torrelagh.).

8 reti: Ghelli (Biellese); Nordi (Nizza Mill.).

7 reti: Bonucelli (Camaiore); Mosti (Camaiore); Labrozzo (Cuneo); Specchia (Voghorese).

6 reti: Ghizzani (Certaldo); Mastacchi (Colligiana); Pennone (F. Sestrese); Ferri (Grosseto).

5 reti: Balboni (F. Sestrese); Forno (Pietrasanta); Fabbrini (Pinerolo).

4 reti: Mattavelli (Borgosesia); Pisasale (Chatillon SV); Formato (Moncalieri); Serra (Nizza Mill.); Caddia (Pinerolo); Dadda (Valenzana); Chiellini (Voghorese).

TURNO

4ª DI RITORNO 28 GENNAIO - ORE 14.30

BIELLESE	MONCALIERI	(s. 1-1)
CAMAIORE	PIETRASANTA	(0-0)
COLLIGIANA	CHATILLON SV	(0-2)
CUNEO	F. SESTRESE	(0-0)
GROSSETO	SAVONA	(1-1)
NIZZA MILL.	VALENZANA	(0-0)
PINEROLO	BORGOSESIA	(1-1)
RAPALLO	TORRELAGH.	(1-4)
VOGHERESE	CERTALDO	(2-1)

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or.: 16 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or.: 16/18,20/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Occhi nelle tenebre — di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una [redacted] uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornea, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta [redacted] polizia. N. V. 1h 50' — Thriller

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588.00.99. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Con [redacted] occhi chiusi — di F. Archibugi, con D. Capriglio, G. Boccarelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' — Drammatico

[redacted] — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. [redacted]
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' — Thriller

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.69.01. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato [redacted] banca si trasforma in un «[redacted] gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore [redacted] pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.259, Or.: 16/18,20/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Occhi nelle tenebre — di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a [redacted] trapianto [redacted], testimone di un omicidio, è perseguitata [redacted]sassino e non creduta dalla polizia. N. V. 1h 50' — Thriller

Astra — v.le Jonio 225, Tel. 817.62.56. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Atlantic — via Tuscolana 745, Tel. 761.06.56. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo [redacted] gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Or.: 15,45 17,30/18,10/20,45/22,30. Ingr. 10.000
La teta y la luna — di B. Luna, con B. Duran, M. May, G. Darmon (Spa. '94) — Un bambino [redacted] del petto candido della donna e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33' — Comm.

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Naked — di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane antieroe degli Anni 90 tra storie di violenza ma anche di inaspettata dolcezza. V. M. 14 2h 15 — Dramm.

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 15,35 17,50/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Kika - Un corpo in prestito — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: [redacted], nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — Commedia

[redacted] — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16,10 18,20/20,20/22,30. Ingr. 10.000
S.P.Q.R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il [redacted] dei [redacted] nella capitale dell'impero N. V. 1h 37 — Commedia

Barberini 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 15,45 18/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Il mostro — di R. [redacted], con R. Benigni, N. Braschi, J.C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro [redacted] di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 39.32.80. Or.: 16 18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Terminal Velocity — di D. Sarafian, con C. Sheen, N. Kinski, J. Gandolfini (Usa '94) — Un'allieva paracadutista si schianta perché il paracadute non si apre: l'istruttore indaga e scopre che le cose [redacted] diverse da come appaiono N. V. 1h [redacted] — Thriller

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni animati

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Mangiare bere uomo donna — di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' — Comm.

Ciak 1 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607. Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Ciak 2 — v. Cassia 694, [redacted] 33.26.1607. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Occhi nelle tenebre — di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornea, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia. N. V. 1h 50' — Thriller

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 32.35.693. Or.: 15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 8000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo [redacted] in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

[redacted]i Piccoli — v.le della Pineta 15, Tel. 855.34.85. Ingr. 7000
OGGI RIPOSO

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3816.2449, Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Con gli occhi chiusi — di F. Archibugi, con D. Capriglio, G. Boccarelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio [redacted]00: l'amore tra due giovani che si perdono e si ri[redacted] quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' — Drammatico

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 807.0245. Or.: 16 17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719. Ore 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' — Thriller

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.08.52. Or.: 16 18,20/20,20/22,30. Ingr. [redacted]
Miracolo italiano — di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di [redacted]ne nei loro privatissimi vizi e pubbliche [redacted]: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' — Commedia

[redacted] — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125. Or.: 16/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986. Or.: 15 17,40/20,05/22,30. Ingr. [redacted]
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Europa — c. Italia 107, Tel. 442.49.760. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
[redacted] matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100, [redacted].: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è [redacted] al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato [redacted] governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Fiamma [redacted] — v. Bissolati 47, [redacted] 482.7100. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 16,30/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
Sirens — di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' — Dramm.

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 442.502.99, Or.: 15,30/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — Commedia

[redacted] — SALA UNO. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 14.45 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Kika — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò [redacted] vive e [redacted]. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — Commedia

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Warriors — di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' — Dramm.

[redacted] Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta [redacted] giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. [redacted] 2h 02' — Drammatico

Golden — v. Taranto 36, Tel. [redacted]. Or.: 15,30 17,25/18,05/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Mangiare bere uomo donna — di A. Lee, con S. Lung, [redacted] Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' — Comm.

Greenwich Sala 2 — v. [redacted], [redacted] 574.2778. Or. [redacted]. Ingr. 10.000
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — Drammatico

Greenwich [redacted]a 3 — v. Bodoni 59, [redacted] 574.2778, Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. [redacted]
Fragola e cioccolato — di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali. N. [redacted] 1h 51' — Psicologico

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni animati

Holiday — L.go B. Marcel[redacted], Tel. 854.8026, Or.: 16/19,30/22,30. Ingr. [redacted]
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

King — via Fogliano 37, Tel. 862.007.32. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Sirens — di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' — Dramm.

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7986. Or. [redacted] 17,40/20/22,30. Ingr. 10.000
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 14,55 17,20/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7986, Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7986. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzion[redacted]... e si ritrova incinto. La gravidanza sonisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' — [redacted]

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,45 [redacted]. Ingr. 10.000
Warriors — di L. Tamahori, con [redacted] Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' — Dramm.

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. [redacted], Or.: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. [redacted], A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario [redacted] dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Maestoso Sala 4 — v. Appia Nuova [redacted], Tel. 786.086. Or.: 15,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
S.P.Q.R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la [redacted] e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
The [redacted] — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. [redacted] — Comico

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933, Or.: 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. [redacted]
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.9493. Or.: 15,30 17,45/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Sole ingannatore — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' — Drammatico

New York — via Cave 36, Tel. 781.02.71. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. [redacted]
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40 — [redacted]

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1, T. 581.81.16, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Vers. orig. sott. Ingr. [redacted]
Vanya sulla 42ª strada — di L. Malle, con W. Shawn, L. Pine, [redacted] Smith (Ingh. '94) — La [redacted] teatrale dello «Zio Vanja» di Cecov, adattato da [redacted], sul palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. V. 2h 01' — Teatrale

Paris — v. M. Greca 112, Tel. 7049.6568, Or.: 16/18,20/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Occhi [redacted] tenebre — di M. Apted, con M. Stowe, [redacted] Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornea, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' — Thriller

Pasquino — vicolo del [redacted] 19, [redacted] 580.3622, Or.: 16/18,15/20,30/22,40. Ingr. 10.000
Interview whit the vampire — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza [redacted]. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14 2h 02' — Drammatico

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40 — Thriller

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Nightmare before Christmas — di H. Selick, con [redacted] Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' — Animazione

Reale — piazza Sonnino 7, [redacted]. 581.02.34, Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. [redacted]
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' — Thriller

Rialto — via IV Novembre 156, Tel. 679.07.63, Or.: 15,50/22,30. Ingr. 10.000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, [redacted] Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10 — Drammatico

Ritz — viale Somalia [redacted], Tel. 86.20.5[redacted]3, Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
The [redacted] — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. 488.08.83. Or. [redacted] 18,30/20,30/22,30. Ingr. [redacted]
Belle al bar — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serna (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, [redacted] restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50 — Commedia

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.26.84, [redacted]: 16/18,30/20,30/22,30. Ingr. [redacted]
Strane storie

Rouge et [redacted] — v. Salaria 31, Tel. [redacted]. Or.: 15,30 17,25/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30 — Cartoni Animati

Royal — v. E. Filiberto 175, [redacted] 7047.4549, Or.: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Terminal velocity — di D. Sarafian, con C. Sheen, N. Kinski, J. Gandolfini (Usa '94) — Un'allieva paracadutista si schianta perché il paracadute non si apre: l'istruttore indaga e scopre che le cose sono diverse da come appaiono N. V. 1h 42 — Thriller

S. Umberto-Luce — v. della Mercede 50, [redacted] 679.47.53. [redacted]. 15,30 17,45/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Sole ingannatore — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10 — Drammatico

Savoy sala 1 — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948, Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Ingr. 10.000
Kika - Un corpo in prestito — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — Commedia

Savoy sala 2 — v. Bergamo 23, [redacted] 853.00.948, Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Ingr. [redacted]
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. [redacted] 1h 55' — Commedia

Savoy sala 3 — v. Bergamo 17/25, Tel. 853.00.948. Or.: 15,10 17,35/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham N. V. 2h 10 — Drammatico

Universal — v. Bari 18, Tel. 883.12.16. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
The [redacted] — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il [redacted] V. 1h 30' — Comico

Vip — via Galla e Sidama 20, [redacted] 882.08.806. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
RIPOSO

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono [redacted]03.00.333. **Film per adulti**. Ingresso 4000.
AVORIO [redacted]OTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti**. Orario. 15,30; 22. Ingresso 6000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. [redacted] **per adulti**. Orario. 16. 22,30. Ingresso 6000.
[redacted] p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti** Ingr. 6000
[redacted] **ROUGE** v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per adulti**. Orario: 15,30, 22. Ingresso 4000.
ODEON piazza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti** Ingresso 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, tel. 446.4561. **Film per adulti**. Or.: 10,30; 23. Ingr. 5000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. **Film [redacted] adulti**. Or.: 11; 23. Ingr. 6000.
TIFFANY v. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti**. Or.. 16; 22,30. Ingr 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sex e Film per adulti**. Or.. 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, telefono 440.2719. Riposo.
AVILA D'ESSAI corso Italia 37, telefono 841.6082. Riposo.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 855.4210. Riposo.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 4423.6021. Riposo.
[redacted]**OSCO** v. Publio Valerio 63, telefono 748.4644. Riposo.
ORIONE via Tortona, telefono 770.06.960. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2719. Riposo.
S. MARIA AUSILI[redacted] via Umbertide 3, tel. 780.6841. Riposo.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
TIZIANO [redacted] v. [redacted]. Reni, tel. 392.777. **I visitatori**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

IL TACCUINO

MUSICA - Un programma dedicato a Mozart, Beethoven e Mendelssohn all'Auditorio di via **Conciliazione** (ore 21). Sul palco il duo Wha Chung diretto da Myung Whun Chung.
ARCHEOLOGIA - Il **Gruppo Archeologico Romano** ripropone a partire dal [redacted] gennaio i corsi di "Introduzione all'archeologia". Primo appuntamento dedicato alla tematica "L'archeologia del paesaggio" diretto da Gianfran[redacted] Gazzetti. Informazioni e prenotazioni al 3973.2747 o in via degli Scipioni 30/a.
LETTURA - Marianne Gruber, scrittrice austriaca nota per i suoi romanzi, saggi e poesie, [redacted] ospite dell'Istituto **Austriaco di Cultura** (viale B. Buozzi 113), con una serie di letture sia in italiano che in tedesco. Inizio alle 18,30.
LIVE - Discoteca «Salsa Gorda» al [redacted] **Louis** (via del Cardello 13/a). **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), Herbie Goins & Band.
[redacted] - Al **Grauco** (via Perugia 34, [redacted] 19), «Il gabinetto del dottor Caligari» [redacted] Robert Wiene e subito dopo «L'uomo che piantava gli alberi» di Frederick Back. Alle 21 «Intolerance», di D.G. Griffith. A **Villa Me**[redacted] (viale Trinità dei Monti 1), si inaugura la rassegna «Film di artisti». Dalle 21 proiezioni [redacted] pellicole di Christian Boltanski e Michael Snow.
INCONTRO - A **Palazzo Esposizioni**, Sala Multimediale, per «Avvenimento libro - Leggere [redacted] cinema», incontro con Lietta Tornabuoni, Gianni Borgna, Nino Marazzita in [redacted] dell'uscita del volume «Paolini. Un delitto italiano» di Marco Tullio Giordana. Coordina Maria Ida Gaeta, inizio ore 18. **[m. pr.]**

TEATRI

AGORA' 80 v. della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Domani ore 21,15. Compagnia Europa 2000 presenta A. Boac, V. Polic, G. Dearden in **Il buon vecchio e la bella fanciulla** da Italo Svevo
ANFITRIONE SALA B via S. Saba 24, telefono 57.50.827. Domenica ore 15 Coop. La Plautina presenta **Cappuccetto rosso** di Leo Surya. Regia Patrizia Pieri
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA via Aurelio Saffi 1/3, tel. 58.33.0617. Domani ore 21 **Ryuju (Il fucile da caccia)** di Yasushi Inoue con Raffaella Azim, Manella Ferragina, Mimma Mercurio, regia Nino Spin
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, tel. 49.91.4483. È aperta la campagna abbonamenti 1995. Abbonamento a 6 spettacoli per studenti Lire 40.000. Or. bot. 10 13-15.30 18.30
BELLI p. Sant'Apollonia 11/a, telefono 58.94.875. Domani ore 19 e ore 21 **Zio Vania**, un film di A. Sarnes. Martedì di R. Leroi. L. 7000-5000
BELSITO p.le Medaglie d'Oro [redacted] 354.543 (?). Domani ore 21,15 **From Broadway with love** con la Jazz Connection e le voci di F. Soluno e R. Mei e Giorgio Calabrese.
CENTRO MULTIMEDIALE MONTEMARTINI via Ostiense 106, tel. 587.51.45. Martedì 24 gennaio ore 20,45 prima, Comune di Roma, Assessorato alle cultura, con Teatro di Roma [redacted] Teatro [redacted] di Parma **L'istruttoria** di Peter Weiss, Fomo e Leo Ouaglino
CLUB I MITI via B. Franchi 7, tel. 57.58.945. Ore 21 **Davide contro Maciste** di G. Fuga e G. Polco, regia G. Fuga
COLOSSEO via [redacted] d'Africa 5/a, telefono 70.04.932. Giovedì ore 21 prima. Associazione Culturale Beat 72 presenta **La prossima volta lasciamo sul serio** di Harry Cauley con Y. D'Abbraccio, D. Vecchiazzo, L. Di Santo, regia Maurizio Casagrande
COLOSSEO RIDOTTO (Sala B), v. Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Domani ore 22,15 prima **Ventesimo Secolo** e **Bangue Freddo**, due monologhi di Massimo Naboni con M. Hzookel, L. Mazzetti. Regia M. Napoli
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.3502. Domani ore 21,15 la Pratellata Ditta presenta **Un albero da incubo**, scritto e diretto da Francesca Sbaghetti con R. Braghetti, P. Quintale, A. Voce
DEI SATIRI SALA GRANDE v. Grottapinta 19, tel. 687.7068. [redacted] ore 21,30 [redacted] **scuola delle mogli**, di Molière con Gegia e Fiori F. Morrio, R. Amendola, G. Antes, N. Anselmi, S. Manzera, U. Cardinali
DEI SATIRI FOYER v. Grottapinta 18, tel. 68.71.639. Domani ore 22,30 **Il sesso delle rane** di P. De Giorgi, con E. Sauro, S. Molinari, C. Bessio, T. D'Aquino, M. L. Ranauro, G. Bazurro, G. Tuccimei, M. Casalino, P. Fico
DELLA COMETA v. del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Domani ore 21 Lello Arena in **Berdarò** di V. Cerami, N. Piovani, con L. Arena, N. Di Pinto, scene E. Luzzati. Fino al 29.1.1995
DE' SERVI via del Mortaro 22, largo Chigi, tel. 679.5130. Domani ore 21 Compagnia Comica Checco Durante diretta da Altiero Alfieri presenta **A Gigetto je sartato er grilletto** 3 atti di A. Alfieri e S. Jovine
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598 - 47.43.564. Mercoledì ore 21 anteprima. Compagnia Teatrale Il Giaffo presenta G. Scuccimarra in **Figurati adesso** con F. Lombardo, S. Scuccimarra, D. Petruzzok e M. [redacted]
DELLE MUSE v. Forlì 43, tel. 44.23.1300. Domani ore 21 Barbara Bouchet, Gigi Reder in **La presidentessa**, regia Genni Di Stasio
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 71.58.76.12. Martedì 31 gennaio ore 9,15 e ore 11 Teatro Lelà in **Lago dei sigmi** di Nicoletta Cardone Johnson
ETI TEATRO QUIRINO v. M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Domani ore 21, il Piccolo Teatro di Milano presenta **I giganti della montagna** di L. Pirandello regia Giorgio Strehler
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.3794. Domani ore 21 Comp. Della Luna **Canti di scena** concerto di parole e musica di Cesare e Roven
EUCLIDE p.za Euclide 34/a, tel. 808.2511. Giovedì ore 21 la Comp. Stabile Teatroguppen presenta **Non sveglate il can-can che dorme** Vaudeville in due atti di Vali Rodion
[redacted]**O** via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.98.496. Domani ore 21 la comp. Le Parole e le Cose pres. L. Poli in **Sorelle d'Italia** di S. Benni, U. Cini, L. Poli, L. Ravera, N. F. Lilin
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.2294. Domani ore 21 prima **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde con I. Ghione, S. Pellegrini, A. Sassoon, M. Lorenzi, M. Di Cammino, M. Recino, L. Gervo, F. Pellegrini
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, telefono 487.3164. Domani ore 21,30 **Farsa Italia** di P. Castellacci con L. Cacco, P. D. Crociera e le 10 Belle donne del [redacted] Le Chansonettes
MANZONI via M. Zebio 14, tel. 322.3034. Cooperativa Teatro Artigiano ... **Per il resto tutto bene** di G. Sala Florea e M. Pezzi con P. Longhi, O. Petruzzi, C. Ebone, G. Silvestri, M. Baldassarre, F. Delmeri
NAZIONALE v. del Viminale 51, t. 485.498. Ore 21 2º turno. M. Maffazzi **La vita che ti diedi** di L. Pirandello. Regia L. Squarzina
[redacted]**OLI** via G. Borsi 20, [redacted]. Sala A: ore 18.45 **Maurizio Costanzo Show 13ª serie**. Sala B: domani ore 21.30 turno T2, T3 C presenta A. Albanese, T. Ruggeri e Vasir **Salone Meraviglia** di F. Fuigna, regia G. Salvi
PUPPET THEATRE via di Grottapinta 12, ragazzi. Domenica ore 17 preciso spettacolo di burattini per adulti e bambini. Inf. tel. 589.62.01
SCHAROFF TEATRO via G. Latini 120, tel. 48.73.109. Aperte audizioni per corso di recitazione. Dal lun. al ven. ore 16-19.30.
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Domani ore 21 abb. martedì. Garinei e Giovannini presentano **Aggiungi bravo gente**, con S. Ferri Battaglia... ore 10-13 e 15-30 19
SALA ETTORE PETROLINI via Rubicone 8, tel. 575.7488. Domani ore 21 **Morto un Papa** di G. Di Chiara e F. Fiorentino e P. Pedaggio con la Compagnia
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, tel. 67.91.439. Ore 21.30 **Buondonnino bella** di Castellacci e Pingitore, con Oreste Lionello, Wendy Martelletto
SPAZIO PAESI NUOVI piazza Montecitorio 121, telefono 6820.07.92. Ore 21.30 Associazione Culturale Arte Roma presenta la Rassegna **Arte e vive voce dai cinque continenti**. Europa: **La sposa** ... nel Medioevo con E. Marangoni, L. Maira, S. Urbani, G. Magnone, regia Carlo Merlo. Prenotazione obbligatoria
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.974. Domani ore 21 **Jeffrey** di Paul Rudnick, reg. P. Bel, dal 17 20.30
TEATRO AUTONOMO DI ROMA via delle Scuole 4, tel. 22.10.211. Ore 21 Teatro Nero Autonomo **Carlton** con Silvia Benedetto e Olga Mazza ... Rea. Pietrantonio
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via dei Filippini 17/a, tel. 683.08.735. Domani ore 21 (tutte le sere) Comp. Teatro 17 presenta **Lautrec tra barbot** di M. Moretti con M. Maidero, S. Menegalti, C. Baroni, P. Borrompo, C. Loredo. Dom. ore 18
TEATRO DAFNE via Mar Rosso 329 (Ostia Lido), tel. 509.6530. Domani ore 21 prima **Brillanti, aclamore e champagne** di Jean Marrie con Gianni Parano, Antonio De Francesco, Manano Di Martino, Floriana Pinto, Fausto Guerrieri. Regia Carlo Croccolo
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo di Argentina, telef. 6880.4601-2. Martedì alle ore 20 prima **Re Lear** di W. Shakespeare. Regia Cesare Gianide e L. Ronconi
TEATRO SPERONI v. Speroni 13, tel. 411.2287. Giovedì 26 gennaio alle 20.45 debut **Un taxi a due piazze** di Ray Cooney
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Domani ore 20.45 abb. E2 **L'antiquumista** scritto e diretta da [redacted], con De Rosco, A. Cenci, M. Scarpulla, D. Galardo. Prev. tel. con carta di credito al 39.38.7297
VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 58.81.021. Domani ore 21 Teatro Due Roma presenta **La cena da Petronio**, con T. Branco, A. Cenci, R. Damiani, P. Campori, M. Giammaria, T. [redacted] Holt, C. Losch, E. Marcomini, L. Marzi
TEATRO OLIMPICO piazza G. da Fabriano 17, telefono 396.20.35. Ore 21 Gigi Proietti in **Per amore per diletto**. Libera manipolazione di E. Petrolini. Or. bott. 11-19, inf. tel. 32.34.890
POLITECNICO via G. [redacted] Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Domani ore 21 **Un uomo troppo buono** di G. Prosperi con G. Manni, M. Cavè, F. Lucarini, F. Cirimo, M. Cereti
TEATRO ROSSINI piazza S. Chiara 14, telefono 6880.2770. Per le prenot. degli spettacoli **A Gigetto je sartato er grilletto** della Compagnia Checco Durante, diretta da A. [redacted] rivolgersi al Teatro De Servi t. 67.95.130
TEATRO STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Venerdì ore 21.30 **L'uomo ombra** di D. Hammett con S. Abbati, M. Fanelli, T. Rico D'Agata, T. Catanzaro, L. Mancinelli, R. Cechia, S. Oppedisano, prenotazione [redacted]
TEATRO TIBERINO via S. Dorotea 6, tel. 37.01.661. Domenica ore 10 **Licali - L'insostenibile voglia di essere**, con E. Bonelli, L. M. Casque, Sord., dopo cena comica musicale
[redacted] via Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 Compagnia Del Teatro presenta **Arlecchino, Mirandola e...** regia Roberto Materone
TEATRO VITTORIA p.za S. M. Liberatrice 8, tel. 574.0170. Domani ore 21, La Quatuor, quattro uomini pazzi in **La diable aux cordes**.
TEATRO CUSTARBLE DELLO HUMOUR v. Taro 14, tel. 84.16.057 - 85.48.950. Ore 10.30 La compagnia Scutarch presenta **Infinito**, omaggio al Romanticismo. **Se le fossi face**, ironia e satira [redacted] 900. Fino 30.5. Ore 21.30 **Soirée al gran caffè, ovvero Champagne, lustrini... spie** [redacted] Fino al 6 febbraio.

La «linguaccia» di Canale 5 si confessa

Greggio: cara Rai non lascio «Striscia»

«Mi vogliono per uno show del sabato ma il tg di Ricci è unico e irripetibile»

MILANO. Ezio Greggio - la lingua tagliente di Antonio Ricci - si trova bene con quel candido Claudio Iacchetti, suo partner ogni sera in «Striscia la notizia» su Canale 5. Sodalizio che durerà per tutto febbraio. Sì, sono stato io a volere Iacchetti - dice Greggio -. L'ho conosciutoda Costanzo. Mi fece subito ridere un sacco, non solo durante la trasmissione ma per tutta la serata». Eppure Greggio non è persona dai facili entusiasmi. Ma è fedelissimo: molto amico di Ricci, non vuole abbandonarlo per la Rai che da anni lo corteggia e gli ha promesso persino un programma suo al sabato.

Ezio Greggio

Come mai la Rai non cerca di copiare «Striscia la notizia»?

«Perché non è facile. "Striscia" può esistere solo perché ha alle spalle un "team" affiatatissimo di persone veloci e piene di idee. Noi ogni sera ci "gazziamo". Per questo non lascio, anche se il mio ideale non è la tv, ma il cinema».

Malgrado le delusioni...

«In Italia, non in America. Comunque il film di Oldoini dove recito con la bellissima Claudia Koll, *l'Angelo nero* va bene. Lei è una fan di Kevin Costner. Io faccio una parte che mi si addice: un grande conduttore tv, amico di star e di vip, fra cui Costner. La conquisto mostrandole le mie foto con Costner. Foto vere che feci quando girai a Los Angeles *Il silenzio dei prosciutti*».

Che non è stato un grosso successo...

«Di critica, ma al pubblico è piaciuto. Infatti io sono all'ottavo posto nella classifica dei film italiani. Non male per un esordiente, tanto che continuo per questa strada. Ma cambiando genere. Niente farse, parodie, gag, una commedia seria, con attori bravissimi: dal costo sui 7 miliardi. Sempre con Oldoini girerò un altro film che non solo non farà ridere, ma farà pensare. Un film amaro *Italia parte seconda* sui pentiti. Mani pulite, arresti domiciliari. Attualissimo. Per vederlo bisognerà aspettare ilprossimo autunno. Greggio ha cominciato a occuparsi di televisione a soli 19 anni, creando Telebiella, la 1ª rete privata del Nord. «Ricordo quei tempi con moltopiacere per l'entusiasmo che avevo, magari a causa della giovane età. Erano tempi duri: ogni giorno ci tagliavano i cavi e ogni giorno li ricollegavamo da qualche altra parte».

Cosa ti fa ridere di più?

«Dipende. Se parli di personaggi: Gigi Marzullo».

Più di Salvi?

«Ma Salvi è uno scatenato fin più divertente in privato che in scena».

Berlusconi ti fa ridere?

«Ormai poco, ma è sempre un simpatico che avrebbe dovuto andare lui a vendere la pubblicità televisiva, avrebbe raddoppiato gli affari».

Cosa fai quando non lavori?

«Scrivo sceneggiati, soggetti cinematografici. Insomma lavoro».

Adele Gallotti

La Rome ogni giorno su Raitre con «Fantastica età»

Sydne: vecchietti a me

Insegno a mantenersi giovani

Sydne Rome, «esperta» di buon invecchiamento per Raitre

MILANO. Magari non ha più 20 anni ma Sydne Rome è sempre una gran bella donnina da cui si ricevono con piacere consigli per invecchiare bene. Due occhi blu splendenti, una figurina da adolescente, la voce da bambina che conserva l'accento americano malgrado i tanti anni passati in Italia dove si è sposata ben due volte. Adesso ogni mattina su Rai3 conduce un programma sulla terza età «Fantastica età» in uno studio zeppo di simpatici vecchietti e di arzille signore mature. Consigli spesso semplici ma utili, per esempio, come combattere l'invecchiamento delle mani, le prime a rivelare la vera età di signore dal viso tirato su dal lifting. Basta farla roteare venti minuti al giorno sopra un mattarello.

Sydne di invecchiamento se ne intende, non solo tre anni fa ha scritto un libro «Restar giovani» che affronta l'argomento in modo preparato attraverso studi e ricerche effettuate all'Università di Boston, ma ha sposato un medico che è un esperto geriatra. L'americanina, che è nata a Akron nello Stato dell'Ohio il 17 marzo 1946 è stata anche attrice per Roman Polanski, in un film dove appariva nuda.

Cosa dissero nella sua cittadina quando uscì il film?

«Niente. Non lo videro. La sono tutti puritani, compreso mio padre. Ma io non mi sono mai sentita sexy, mi vedevo strana, per non dire buffa. Tornando al mio programma vorrei ricordare che oggi è molto importante rimanere indipendenti perché la famiglia tradizionale non esiste più. I figli se ne vanno e gli anziani devono arrangiarsi vivendo da soli. Io mi interesso di questi problemi anche perché so che mi aiuteranno negli anni bui che arriveranno».

Lei però non è sola, ha sposato il fotografo Emilio Lavi, poi un medico. Perché sempre italiani?

«Vi amo per la vostra disponibilità ad amare, invece vi odio quando raccontate frottole».

C'è una formula magica per conservarsi sani e belli?

«Praticare lo sport adatto a noi, seguire sempre una dieta non ferrea ma tale che ci dia l'energia per goderci la vita e lavorare bene, stare di buonumore, sapere ridere anche di piccoli contrattempi. Paolo Villaggio per esempio sbaglia: segue una dieta per settimana e riesce a resistere, poi si tuffa nei manicaretti e ingrassa spaventosamente. Invece ci vuole disciplina ma senza esagerare. Io non sono spartana: bevo vino bianco e champagne, adoro le patatine, mangio la pastasciutta ma non esagero mai. Mangio molta verdura e poca carne. Quando giunsi in Italia una cosa che mi colpì molto furono polli e conigli venduti con testa e zampe. "Ma questi sono cannibali?!" mi chiesi. Da noi si vendono a pezzi quasi per far dimenticare che erano bestie vive».

Cinema, televisione, libri, non si stanca mai?

«No, ho diretto anche molti istituti di aerobica, e disegnato molti body e tutine. L'arte di vendere me la insegnò mio padre che vendeva materie plastiche. Fare l'attrice non mi è mai bastato, scrivere è una attività che ho scoperto dopo e mi gratifica. Mi è piaciuto anche fare la giornalista per un film documentario. Intervistai molti piloti di formula uno e mi divertii un sacco. Il guaio è che io voglio fare tutto assolutamente bene e spesso non è possibile».

Adesso cosa desidera?

«Con gli anni ho imparato ad accettare quello che danno. Non accetto invece il fatto di non aver figli. Abbiamo tentato tutto, niente da fare. Ormai stiamo pensando ad adottarne uno». [a. g.]

Le novità

I Green Day un successo da college

MILANO. Chi pensa tutt'ora che la parola «grunge» e di conseguenza anche il genere musicale derivato siano ancora simboli di una tendenza innovativa si sbaglia di grosso. Pearl Jam, Nirvana (o meglio ciò che ne rimane dopo la morte di Kurt Cobain) e Soundgarden vendono ormai talmente tanti dischi e riescono ad infuocare un così grande numero di fans da essere considerati, ormai, band di proprietà dell'establishment. I ragazzini, che cambiano gusti, modi di dire, vestiti e motorini con la velocità della luce si sono stufati di essere etichettati come i figli del «grunge», i figli cioè di una moda stabilizzata. I teen agers cercano i nuovi miti altrove e mai come ora, li cercano tra i coetanei, nei college e nelle cantine dove i soldi (quelli veri, quelli che arrivano dalla discografia ufficiale) non sono ancora arrivati.

Un esempio per tutti è quello dei Green Day, band che ha venduto tanto, ma che ha fissato un rapporto con la propria casa discografica di assoluta incomunicabilità. «Spesso non riusciamo a comunicare neppure con il loro amico-manager eppure le cose che vorremmo dir loro sono molto semplici. Parlare dei prossimi progetti. Far loro i complimenti per gli oltre quattro milioni di copie vendute solo negli Stati Uniti, ma è impossibile. Se non chiamassero ogni tanto potremmo anche non accorgerci che fanno parte della nostra etichetta». E infatti il successo dei Green Day nasce proprio dallo zoccolo duro dei rocchettari conquistato a suon di concerti nei college. Concerti ai quali si accedeva solo con i «passaparola» e mai con un biglietto in mano. Il disco «Dookie» dei Green Day è, e bisogna ammetterlo, una delle prove musicali più interessanti degli ultimi mesi e dei Green Day profeti del nuovo punk» si parlerà sempre di più. [l. d.]

A Varese

Ecco i pupi di Stac senza paura

VARESE. Ogni domenica, un burattino. Fino al 2 aprile, nella sala del Liceo musicale di Varese si daranno il cambio burattinai di tutta Italia. Sette compagnie con storie del repertorio tradizionale animeranno le domeniche pomeriggio in città. E, subito dopo, come nei vecchi cartelloni dei girovaghi in barocca, un «Allegro concerto» di musica classica, con programma studiato apposta per un pubblico di bambini.

Dopo i burattinai bolognesi di Romano Danielli, domenica 29 gennaio tocca ai «Pupi di Stac», la famosa compagnia fiorentina, fondata agli inizi del secolo da Carlo Staccioli, che propone «Giovannin senza paura». Lo spettacolo, una contaminazione tra rinomate fiabe della tradizione toscana, è un tentativo di combattere paure e spauracchi dell'infanzia attraverso le imprese del piccolo Giovanni.

Il 12 febbraio ci sono i burattini di Cazzago Brabbia (Varese): «La Bottega», diretta da Chicco e Betti Colombo, porterà sulla scena la storia di Cartina, una bambina di carta alle sue prime esperienze con il mondo. Lo spettacolo, molto originale, usa, al posto dei soliti burattini di legno, personaggi e scenografie realizzati in tutti i tipi di carta, dalla velina, a quella assorbente, secondo il particolare teatro di ricerca dei Colombo.

I burattini di casa, quelli del Teatro Varesino, saliranno sul palco il 26 febbraio, con «Lo Sgombero», pièce sull'importanza del teatro e del gioco teatrale nella società civile e moderna. Il 5 marzo sarà la volta dei burattini del Pavaglione di Bologna, con «L'eredità del buon Temistocle»; domenica 19 marzo sarà di scena quelli bergamaschi di Daniele Cortesi, in «... e vissero felici e contenti». Il 2 aprile, infine, la compagnia La Furattola di Novara presenta «Casa di pane». Doppi spettacoli alle 15 e alle 17; biglietti lire 4 e 6 mila. [o. p.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c.so V. Emanuele 30, telef. 7600.3308. **Timecop.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30 L. 10.000.

ANTEO via Milazzo 9, telefono 659.77.32. **Quattro matrimoni e un funerale (Four weddings and a funeral)**. Film in lingua originale. Or.: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22. L. 7000.

APOLLO Galleria Del Cristoforis, tel. 780 360. **Kika - Un corpo in prestito**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 2940.6054. **The Mask**. Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000.

ARISTON Gal. del Corso 1, t. 7602.3806. **Con gli occhi chiusi**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

ARLECCHINO v. S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Occhi nelle tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

ASTRA c. V. Emanuele II, tel. 7600.0229. **Stargate**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 29001890. **Forrest Gump.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **La teta y la luna**. V. M. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.

CAVOUR p. Cavour 3, tel. 659.5779. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 10.000.

COLOSSEO Sala ALLEN v.le Montenero 84, t. 5990.1361. **Bello al bar**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala CHAPLIN v.le M. Nero 84, tel. 5990.1361. **Naked.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala VISCONTI viale M. Nero 84, tel. 5990.1361. Cineclub Premiére. Ingr. con tessera.

CORALLO l.go C. dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Sirens - Sirene.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22;30. L. 10.000.

CORSO G. del Corso, tel. 7600.2184. **The Mask.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

EXCELSIOR Gall. del Corso 4, telef. 7600.2354. **Warriors.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

MAESTOSO c. Lodi 39, tel. 551.6439. Riposo.

MANZONI via Manzoni 40, telefono 7602.0650. **Terminal velocity.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

MEDIOLANUM c.so Vit. Emanuele 24, tel. 7602.0816. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

METROPOL v. Piave 24, tel. 799.913. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

MIGNON Galleria del Corso 4, tel. 760.223. **Il re Leone**. Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000.

NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.0046. Riposo.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 1 Multisala - v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Intervista col vampiro.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 2 v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Sotto il segno del pericolo.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Junior.** Film in lingua originale. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 7000.

ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Miracolo italiano.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 5 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Pulp Fiction.** Or. 16,10; 19,10; 22,10. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 6 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Belle al bar.** Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, telefono 874.547.**Il mostro.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Forrest gump.** Or. 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Junior.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. L. 10.000.

ORFEO via C. Zugna 50, tel. 8940.3039. **Kika - Un corpo in prestito.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000. V.M. 14.

PASQUIROLO v. V. Emanuele 28, tel. 7602.0757. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

PLINIUS viale Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Riposo.

PRESIDENT l.go Augusto 1, telefono 7602.2100. Serata ad inviti **Clerks - Commessi.** Or.: 20,30; 22,30.

SAN CARLO c.so Magenta/ang. M. della Rocca 12. Riposo.

SPLENDOR v.le G. Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.

TIFFANY c. B. Aires 39, tel. 2951.3143. Riposo.

VIP via Torino 21, t. 8648.3847. **Prima della pioggia.** Or.: 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

SCALA - p. della Scala - t. 72.00.37.44. Ore 20 Concerto della pianista **Giorgia Tomassi**.

ANGELICUM - piazza S. Angelo 2 - Telefono 65.51.712. Riposo.

CONSERVATORIO - via Conservatorio 12 - T. 76.00.17.55. Ore 21 Serate musicali. Augustin Dumay, violino, Jian Wang, violoncello; Maria Joao Pires, pianoforte.

ARSENALE - via C. Correnti 11 - tel. 83.75.808. Ore 21,15 Rassegna lunedì jazz dell'Arsenale: **Il quartetto di Pino Di Sano**.

CARCANO - corso di Porta Romana 63 - tel. 55.18.13.77. Riposo.

CIAK - v. Sangallo 33 - t. 76.11.10.15. Riposo.

CRT SALONE - v. U. Cini 7 - t. 895.12.220. Riposo.

DELLA 14ª - via Oglio 12 - tel. 55.21.13.00. Dalle ore 20 alle 22 Teatrosempre. Corso di Avviamento alla professione di attore diretto da Rino Silven.

FILODRAMMATICI - v. Filodrammatici 1 - T. 86.93.659. Riposo.

FRANCO PARENTI - v. P. Lombardo 14 - T. 54.57.174. Riposo.

LIRICO - v. Larga 14 - Telefono 86.64.18. Riposo.

LITTA - c. Magenta 24 - T. 8645.4545. Riposo.

MANZONI - v. Manzoni 40 - Tel. 7600.6231. Riposo.

NAZIONALE - piazza Piemonte 12 - tel. 48.00.77.00. Riposo.

NUOVO - P. S. Babila 37 - tel. 7600.0086/7. Riposo.

OLMETTO - Via Olmetto 6/a - Tel. 875.185. Dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 18 iscrizioni aperte al corso di recitazione.

OUT-OFF - v. Dupré 4 - t. 39.26.22.82. Riposo.

PICCOLO TEATRO - v. Rovello 2 - T. 72.333.222. Ore 20,30 recita riservata de **L'isola degli schiavi**.

PICCOLO T. STUDIO - via Rivoli 6 - Tel. 72.333.222. Riposo.

SAN BABILA - c. Venezia 2 - Tel. 760.029.85. Riposo

SMERALDO - p. XXV Aprile - tel. 2900.6767. Ore 16 e 21 Compagnia teatrale fr. Mazzarella pres.: **El cascabell** di J. Rodi, spett. di benef. a favore della Croce Rossa Italiana.

TDI ELFO - via C. Menotti 11 - tel. 71.67.91. Riposo.

TDI PORTA ROMANA - c.so di Porta Romana 124 - T. 58.31.58.95. Riposo.

TEATRO ARIBERTO - via D. Crespi 9 - Tel. 89.22.580. Riposo.

TEATRO DELLE ERBE - via Mercato 3 - Tel. 86.46.49.86. Riposo.

TEATRO DEL SOLE - via S. Elembardo 2 - Telefono 25.52.318. Riposo.

TEATRO DELLE MARIONETTE - via degli Olivetani 3 - telefono 4696560. Riposo.

TEATRO GRECO - piazza Greco - tel. 65.70.895. Riposo.

TEATRO L'ARCA - C.so XXII Marzo 23/15 - T. 738.6288. Riposo.

TEATRO LIBERO - v. Savona 10 - T. 83.23.126. Riposo.

TEATRO ROSETUM - via Pisanello 1 - Telefono 48.70.72.03. Ore 21 Incontri con la poesia Mario Luzi **Un poeta dentro il mondo** profilo e lettura dei testi poetici a cura di Gianfranco Piacentini. Sarà presente il poeta.

VERDI - via Pastrengo 16 - telefono 68.71.685. Ore 10,30 Teatro all'improvviso presenta: **L'ochina bianca** di D. Moretti e B. Pellegrini, regia D. Moretti, con Dario Moretti e le oche Gina e Sofia.

TEATRINO DEI PUPI - via Settala 27 - Telefono 42.30.249. Riposo.

TEATRINO GNOMO/T. DEL BURATTO - via Lanzone 30/a - Telefono 86.45.10.86. Riposo.

RITROVI

AL VASCELLO p.zza Greco. Tel. 670.4353. Riposo.

BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3. Telefono 8940.0560. Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA CLUB via Ludovico il Moro 117. Telefono 8912.5777. Ore 22 Grancabaret.

CAFE' TEATRO NOBEL via A. Sforza 81. Telefono 8951.1746. Riposo.

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119. Telefono 8912.2024. Riposo.

DERBINO CABARET via dei Missaglia 46/3b. Tel. 846.4731. Riposo.

DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA piazza XXIV Maggio 8. Telefono 58.10.27.66. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36. Telef. 8940.9321. Ore 22,30 Ronnie Jones & B.A.D.

L'AMERICANO A PARIGI via L. il Moro 131. Telefono 8912.2043. Riposo.

MILANO IN via dei Missaglia 46/3. Tel. 86.64.731. Riposo.

MIDLAND DISCO BAR p. Biancamano 2. Telefono 655.1532. Ore 22,30 Discomusic.

NONSOLOMUSICA v.le Orties 62. T. 53.33.68. Riposo.

ON STAGE galleria Manzoni. Telefono 7600.0528 - 7602.1071. Riposo.

SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, tel. 58.31.55.45. Riposo.

SCIMMIE v. A. Sforza 49. Telefono 89.40.28.74. Ore 22,30 Arthur Miles.

TANGRAM v. Pezzotti 52. T. 8950.1007. Ore 22,30 Blown up.

TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG viale Monza 140. Telefono 255.1774. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16. Telefono 4800.3901. L. 8000 ore 15,30; 18; 20,10; 22,30. Riposo.

CENTRALE 1 via Torino 30. Tel. 874.826. L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Fregola e cioccolato**. Regia T. Gutierrez Alea.

CENTRALE 2 via Torino 30. Telefono 874.825. Lire 8000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Nightmare before Christmas.**

CIAK via Sangallo 33. Telefono 78.11.00.93. Vedi teatri.

CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE v. Ocilia 10. Tel. 26.82.05.92. L. 5000 + tessera. Riposo

DE AMICIS v. Caminadella 15. Telefono 8645.2718. Riposo

MEXICO via Savona 57. Tel. 489.5102. L. 7000. Ore 20,15; 22,30 David Cronenberg il re dell'horror **Inseparabili**, regia D. Cronenberg con J. Irons, G. Bujold.

SANLORENZO c. di Porta Ticinese 45. Riposo.

SEMPIONE via Pacinotti 6. Telefono 3921.0483. L. 4500 ore 21 cineforum **Schindler's List**, di S. Spielberg.

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48. Tel. 603.042. Ore 21 ingresso con tessera Cineforum **La ribelle**.

CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a. Telefono 8707.1772. Lire 4000. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY via Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AMBRA via Cilumno angolo via Padova. Telefono 2582.2610. **Luci rosse.**

ARGO via Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse**

ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**

ASTORIA via Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 8. L. 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**

CIELO via Premuda 40. Apertura ore 16. Lire 12.000. **Luci rosse.**

CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**

DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**

EMBASSY via Fra di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**

HERMES via C. Da Sesto 8. Lire 10.000. **Varietà + film.**

LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**

LORETO via Deliceto 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**

MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**

PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Apertura ore 14. **Luci rosse.**

ANTEO/ NUOVO ORCHIDEA

«Quattro matrimoni e un funerale»

Commedia di Newell. La storia dello strano rapporto tra Hugh Grant e Andie McDowell, che s'incontrano sempre alle nozze dei loro comuni amici. Un successo internazionale.

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE. Stagione lirica, 28 gennaio ore 20,30 **Macbeth**, di Verdi, dir. Gary Bertini, regia Luca Ronconi, Paolo Gavanelli baritono, Deborah Voight soprano, Kelt Olsen tenore, Ildebrando D'Arcangelo basso. Repliche 31/1, 2, 5 (ore 15,30), 7, 10 (ore 18), 12 (ore 15,30) e 14 febbraio.

TEATRO DUSE. Riposo.

TEATRO TESTONI. Da domani a domenica, ore 21, Paolo Poli in **L'asino d'oro.**

TEATRO SAN MARTINO (via Oberdan 25). Riposo.

TEATRO DELLE MOLINE (via delle Moline 1, telefono 235.288). Riposo.

TEATRI DI VITA (via del Pratello 90, tel. 522.032). Riposo.

AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Riposo.

TEATRO DEHON. Guido Ferrarini in **L'avaro** di Molière. Repliche fino a domenica. Feriali ore 21, domenica 15,30, lunedì riposo.

SALA EUROPA. 23 febbraio concerto **Joe Jackson.** 18 marzo **Riccardo Cocciante.**

TEATRO MEDICA. Domani concerto **Enrico Ruggeri.** 3 febbraio **Fiorella Mannoia.**

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz.**

OSTERIA DELL'ORSA (via Mentana 1, telefono 231.576). Riposo.

RUVIDO. Rassegna **Musica da non consumare:** ore 22 concerto Charlie and The Cats, 1 febbraio Maurizio Giammarco Heart Quartet, 8/2 Mauro Pagani Wah Wah band, 15/2 Cedar Walton and friends, 22/2 Gap band **Omaggio a Nino Rota,** 1 marzo Movie Movie Band. Dal giovedì alla domenica spettacolo musicale ideato da Francesco Freyrie e Daniele Sala.

BUDRIO

TEATRO CONSORZIALE. Sabato, ore 21 **Vietato ai minori**, con Adolfo Margiotta e Massimo Olcese.

CARPI

TEATRO COMUNALE. Sabato ore 21 concerto **Fiorella Mannoia.**

CASALECCHIO DI RENO

TEATRO COMUNALE. Riposo.

PALASPORT. 27 febbraio concerto **Rem.** 10 marzo spettacolo **Beppe Grillo.** 19 aprile **Simple Minds.**

CASTELFRANCO

TEATRO DADA. Riposo.

CENTO

TEATRO BORGATTI. Riposo.

FERRARA

TEATRO COMUNALE. Domani e mercoledì ore 21, stagione di prosa **Gian Burrasca, un monello in casa Stoppani**, regia Angelo Savelli. Giovedì concerto Budapest Festival Orchestra. Domenica concerto Orchestra sinfonica Sympathela.

IMOLA

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CAP CREUS. Mercoledì ore 22 **Steve Coleman Matrics;** venerdì Fishbelly Black.

MODENA

TEATRO COMUNALE. Domani ore 21, **Budapest Festival Orchestra**, pianista Zoltan Kocsis, direttore Ivan Fisher, musiche di Strauss, Ravel, Stravinskij. 29 gennaio, ore 21, The Academy of ancient music: Christophe Rousset, clavicembalo, Rachel Brown flauto, Simon Standage violino, direttore Christopher Hogwood. Musiche di Bach.

MICHELANGELO. Sabato ore 21 e domenica ore 16 **Scugnizza** di T. Russo, Compagnia Operetta Teatro Bellini Napoli.

STORCHI. Riposo

SAN GEMINIANO. 27-28 gennaio, ore 21 **Polveri** di A. Santagata, compagnia Katzenmacher.

PALASPORT. Riposo.

NONANTOLA

VOX. Riposo.

PARMA

TEATRO REGIO. Domani stagione lirica, ore 20, **Il barbiere di Siviglia**, di Rossini, direttore Claudio Abbado. 28 e 29 gennaio, **Werter**, di Massenet, direttore Daniel Oren. 27/1, ore 21, **Messa da requiem**, di Verdi, direttore Romano Gandolfi, soprano Kallen Esperina, mezzosoprano Hanna Schwarz, tenore Eduardo Ayas, basso Carlo Colombara. 30 gennaio, ore 21, concerto **Orchestra sinfonica di Budapest**, pianista Zoltan Kocsis, direttore Ivan Fischer, musiche di Strauss, Ravel, Beethoven.

TEATRO DUE. Riposo.

TEATRO AL PARCO. Fino a giovedì, ore 10, **Canti briganti**, coproduzione Teatro delle Briciole-Théâtre d'evreux/Scene Nationale. Replica venerdì ore 10 e ore 21. Sabato ore 10 **Hans e Gretel**, regia Titino Carrara. Replica domenica ore 16.

TEATRO PEZZANI. Riposo.

PALASPORT. Venerdì concerto **Biagio Antonacci**. 27 febbraio concerto **Litfiba**.

LENZ TEATRO (via Pasubio 3/1, telefono 270.141). Riposo.

PIACENZA

TEATRO MUNICIPALE. Riposo.

REGGIO EMILIA

TEATRO VALLI. Riposo.

TEATRO ARIOSTO. Riposo.

SALSOMAGGIORE

AUDITORIUM EUROPA. Riposo.

S. GIOVANNI IN PERSICETO

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO POLITEAMA. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL v. S. Felice 28, t. 227.911. Or.: fer. 20; 22,30; sab. 17,30; 20; 22,30; fes. 15; 17,30; 20; 22,30. Riposo. Domani: **Viaggio in Inghilterra.**

ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, t. 555.127. Rass. film in lingua originale. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Interview with the vampire (Intervista col vampiro).** Rid. Agis.

APOLLO via XXI Aprile 8. Or.: 18,30; 19,30; 22,30. **Blade Runner**, con Harrison Ford.

ARCOBALENO 1 p. Re Enzo 1/d, tel. 235.227. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30. **Timecop - Indagine dal futuro.**

ARCOBALENO 2 v. Rizzoli 3, tel. 265.828. Or. fer. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30; sab e fest. 14 ult. spett. 22,30. **The Mask.**

ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. Or.: fer. e fest. 15; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. spett. 0,45. **Kika - Un corpo in prestito.**

CAPITOL 1 v. Milazzo 1, telefono 248.268. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Intervista col vampiro.**

CAPITOL 2 via Indipendenza 7, telefono 24.336. Fer. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Fest. 14,30; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Sirene.**

CAPITOL 3 v. Milazzo 1, telefono 248.268. Feriale e festivo 15,45; 18; 20,15; 22,30. **The Mask.**

CASTIGLIONE piazza Castiglione 3. Fer. 20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Riposo.

EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.563. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Tre vedove e un delitto.**

FELLINI MULTISALA - Sala Federico. V.le XII giugno 20, telefono 580.034. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30; fest. 14; ult. spett. 22,30 **Il re leone.**

FELLINI MULTISALA - Sala Giulietta. V. XII giugno 20, tel. 580.034. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Nightmare before Christmas.**

FOSSOLO via Lincoln 3, tel. 540.145. Fer. 20,15; 22,30; sab. e fest. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Riposo.

FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Belle al bar.**

GIARDINO via Oriani 37/2, telefono 343.441. Fer. 20,30; 22,30. Sab. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30 **Il re leone.**

IMPERIALE v. Indipendenza 5, tel. 223.73. Or.: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Warriors una volta erano guerrieri.**

ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, tel. 401.357. Fer. 20,30; 22,30; fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Riposo.

JOLLY v. Marconi 14, t. 224.605. Anteprima nazionale a inviti. Ore 21,30. **The River Wild - Il fiume della paura**, con Meryl Streep, Kevin Bacon. Regia Curtis Hanson. Da ven. 3/2 in programmazione a Bologna.

MANZONI v. Monari 3, tel. 228.804. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Stargate.**

MARCONI v. Saffi 58, tel. 649.2374. Or.: fer. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30, sab. ult. 0,30. **Timecop - Indagine dal futuro.**

MEDICA PALACE v. Montegrappa 9, tel. 232.901. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Terminal velocity.** Mart. 24/1 ore 21,15 Enrico Ruggeri. Ven. 3/2 Fiorella Mannoia.

METROPOLITAN v. Indipendenza 38. Fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Sotto il segno del pericolo.**

MINERVA NUOVO v. Matteotti 36, tel. 357.081. «Nel segno della qualità» Or.: fer. 20,15; 22,30. Sab. e fest.: 15 ultimo 22,30 **Quattro matrimoni e un funerale.**

MODERNO via Venturoli 30, telefono 341.921. Or.: fer. 16; 18,10; 20,20; 22,30; fest. 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,30; sab. ultimo spettacolo 0,30. **Stargate.**

NOSADELLA 1 v. Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. 20,30; 22,30; sab. e fest. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Riposo.

NOSADELLA 2 v. Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. 20,10; 22,30; sab. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Riposo.

NUOVO SETTEBELLO v. Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. 19,30; 22,30; sab. e fest. 16,30; 19,30; 22,30. **Pulp fiction.**

NUOVO SPLENDOR v. Nosadella 51, tel. 331.098. Or.: 20,30; 22,30; sab. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Warriors - Una volta erano guerrieri** L. 10.000.

ODEON SALA A p. Mascarella 3, t. 227.916. Or. fer. e fest.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **Con gli occhi chiusi.**

ODEON SALA B piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Quattro matrimoni e un funerale.** V. M. 14.

ODEON SALA C p. Mascarella 3, tel. 227.916. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Kika - Un corpo in prestito.**

OLIMPIA via A. Costa 69, telefono 614.2084. Fer. 20; 22,30; sab. 17,30; 20; 22,30; fest. 15; ult. 22,30. Riposo. Domani: **Forrest Gump.**

PERLA via S. Donato 34, tel. 241.241. Fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. Riposo.

RIALTO STUDIO 1 v. Rialto 19, t. 227.926. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Prima della pioggia.**

RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, telefono 227.926. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Ingannatore.**

ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, tel. 347.470. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Mangiare bere uomo donna.** L. 10.000.

SMERALDO via Toscana 125, telefono 473.959. Fer. 20,30; 22,35; sab. 16,30; 18,30; 20,30; 22,35; fest. 14,30; ult. 22,35. Riposo.

TIFFANY D'ESSAI p.za Saragozza 5, tel. 585.253. Fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Tre vedove e un delitto.**

PARROCCHIALI

ALBA via Arcoveggio 3, tel. 357.906. Or.: Fer. 20; fest. 14 ult. spett. 22,30. **Amarsi.**

BELLINZONA via Bellinzona 6, telef. 644.6940. **Speed.** Or.: 20,30; 22,30. Fest.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

GALLIERA v. Matteotti 25, tel. 372.408. Ore 16: **Al nostar prossem.** Ore 20,30; 22,30: **Il toro**, con D. Abatantuono, R. Citran, reg. C. Mazzacurati. Rid. Agis.

ORIONE via Cimabue 14, tel. 382.400. **True Lies.** Or.: 20; 22,30. Fest.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TIVOLI v. Massarenti 418, t. 5324. Or.: 20; fest. 15 ult. spett. 22,30. **I protagonisti**, di Robert Altman.

CINECLUB

LUMIERE v. Pietralata 55/A, telefono 523.539. Ore 16,30; 18,30; 20,30 **Un, deux, trois soleil** di Bertrand Blier. Ore 22,30 **Caravaggio** di Derek Jarman.

LUCI ROSSE

ACTOR'S STUDIO. Or.: 10,30; ult. spett. 22,30. **Bestialmente.** V. M. 18.

CONTINENTAL. Fer. e fest.: 15; ult. 22,30. **Sessualità totale.** V. M. 18.

CORALLO: Riposo.

EXCELSIOR: Or.: 16; fest. 15; ult. 22,30. **Bocche di grande esperienze.** V. M. 18.

FERRARA

ALEXANDER v. F. Boario 77, telefono 93.300. Fer. 20 sab. 16 fest. 15 ult. 22,30. Riposo.

APOLLO 1 v. Mair 69/p, telefono 762.002. Fer. 20; sab. ore 18; fest. 15 ult. spett. 22,30. Riposo.

APOLLO 2 v. Mair 69/p, tel. 762.002. Fer. 20; sab. 18; fest. 15 ult. spett. 22,30. Riposo.

APOLLO 3 v. Mair 69/p, telefono 762.002. Unico spett. ore 21. **A ciascuno il suo** con Gian Maria Volonté.

EMBASSY. Fer. 20; sab. 16; fest. 15, ult. 22,30. **Terminal velocity.**

MANZONI v. Mortara 173, t. 209.961. Or. fer. 20,30; 22,30; fest. 15; ult. 22,30: **Con gli occhi chiusi.**

NUOVO. Spettacolo teatrale.

RISTORI v. Turco 8, telefono 206.879. Fer. 20,30; 22,30; sab. 18; fest. 15; ult. 22,30. **The Mask.**

RIVOLI v. Boccaleone 20, tel. 206.580. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; ult. spett. 22,30. **Stargate.**

SALA BOLDINI. Spettacolo unico ore 21,30. **Little Odessa** di J. Gray. Leone d'argento Festival di Venezia '94.

S. BENEDETTO. Ore 16; 18,30; 21. Riposo.

S. SPIRITO. Riposo.

DIANA. Apertura ore 15. **Piaceri proibiti.** V. M. 18.

MODENA

ADRIANO v. Selmi, tel. 219.141. Or. 14,30; ult. 22,30. **Senza ogni limite.** V. M. 18.

ARENA MULTISALA viale Tassoni 8, telefono 211.712. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30; sabato ultimo spettacolo 0,45. **Stargate.**

ASTRA v. Rismondo 2. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Kika - Un corpo in prestito.** V. M. 14.

CAPITOL via Università 9, telefono 222.411. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; festivi: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.**

CAVOUR 80. Or.: 20,30; 22,30 fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Riposo.

EMBASSY vic. Albergo 8, telefono 225.187. Or.: 20,30; 22,30. Fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sirens - Sirene.**

FILMSTUDIO 7B. Or.: 20,30; 22,30. **Ethan Frome.**

MICHELANGELO via Giardini 257, tel. 343.662. Spettacolo teatrale.

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala rosa. Via Gherardi 34, telefono 33.35.52. Or. fer. 20,30; 22,30 fest. 14,30 ult. 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Belle al bar.**

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala verde. via Gherardi 34, tel. 33.35.52. Or. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30; sab. ult. spett. 0,45. **Forrest Gump.**

ODEON. Or.: 14; ult. spett. 22,30. **Sesso allo specchio.**

OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713. Or.: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 14,30; ult. 22,30. **Tre vedove e un delitto.**

PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.361. Or.: fer. 16,30; fest. 14,30 ult. spett. 22,30 **Il re leone.**

RAFFAELLO v. Formigina 380, tel. 357.502. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. **Intervista col vampiro.**

SALA TRUFFAUT v. degli Adelardi 4, tel. 236.288. Riposo.

IMOLA

ASTORIA. Fer. 20,15. **Singles.** Ore 22,15 **Querelle de Brest.**

CENTRALE v. Emilia 210, t. 23.634. Fer. 20,30; fest. 15; ult. 22,30. **Timecop.**

CRISTALLO via Appia 30, tel. 23.033. Or. fer. 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Junior.**

JOLLY via Troni 16, telefono 22.794. Or.: fer. 20,30; fest. 15, ult. 22,30. Riposo.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, tel. 23.592. Or.: fer. e sab. 18; fest. 14, ult. 22,30. **The Mask.**

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/c, telefono 233.216. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.**

ASTRA p. Volta 15, telefono 582.178. Rassegna. Or.: 20,30 **Dolce Emma, cara Böbe**, di Istvan Szabo. Ore 22,30 **Il padiglione delle belve.**

CAPITOL v. Petrarca 11/c, telefono 232.216. Ore 16; 18; 20,30; 22,30. **Con gli occhi chiusi.**

LUX SALA 1 p.le Bernier 1, tel. 237.525. Ore 20; 22,30. Riposo.

LUX SALA 2 p. Bernier 1, telefono 237.525. Ore 20,15; 22,30. Riposo.

NUOVO PICCOLO TEATRO. Or. 20,15; 22,30. **Mangiare bere uomo donna.**

ORFEO v. Oberdan 5, t. 230.203. Ore 20,30; 22,30. **The Mask.**

RITZ. Or.: 16; ult. 22,30. **Anni club attività non stop.** V.M. 18.

ROMA v. Tanara 5, tel. 230.028. Or.: fer. 16; 18,10; 20,20; 22,30 fest. 14; 18,10; 18,20; 20,30; 22,30. **Stargate.**

TRENTO v. Trento 4, telefono 771.205. Ore 20,30; 22,30 Riposo.

VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Kika - Un corpo in prestito.** V. M. 14.

VERDI SALA 2 v. Paciaudi 10, tel. 230.476. Or.: 18,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Il re leone.**

PIACENZA

APOLLO v. Garibaldi 79, t. 24.655. **The Mask.**

CORSO corso V. Emanuele II 81, telefono 21.985. Riposo.

IRIS corso V. Emanuele II 49, telefono 334.175. Riposo.

PLAZA l.go Matteotti 15, tel. 26.728. **Belle al bar.**

POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840. **Stargate.**

POLITEAMA RITZ via S. Siro 7, tel. 25.840. Rassegna film in lingua originale.

POLITEAMA VIP v. S. Siro 7, t. 25.840. **Intervista col vampiro.**

PRESIDENT via Manfredi 30, t. 459.2154. Riposo.

REGGIO EMILIA

AL CORSO c.so Garibaldi 12, tel. 30.796. Fer. 20; fest. 14,30 ult. spett. 22,30. Riposo.

ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, tel. 430.984. Fer. 20; fest. 15-22,30. Riposo.

ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel. 46.351. Fer. 20; fest. 15 ult. 22,30. Riposo.

AMBRA 1 via San Rocco 8, telefono 436.657. Fer. 20; fest. 15; ult. 22,20. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.**

AMBRA 2 via San Rocco 8, telefono 436.657. Fer. 20; fest. 15; ult. 22,20. **Intervista col vampiro.**

BOIARDO v. S. Rocco 1/b, tel. 435.782. Fer. 20; fest. 15; ult. 22,20. **Stargate.**

CAPITOL. Or.: 20; fest. 14,30; ult. spett. 22,30. Riposo.

D'ALBERTO 1 via E. San Pietro 17, tel. 439.289. Fer. 20; fest. 14,30 ult. spett. 22,30. Riposo.

D'ALBERTO 2 E. S. Pietro 17/b, tel. 439.289. Fer. 20; fest. 14,30 ult. spett. 22,30. Riposo.

OLIMPIA via Tassoni, tel. 292.694. Or.: 20,15; 22,30. **Sole ingannatore.**

ROSEBUD via Med. d'Oro della Resistenza. Ore 21 **Ligeti**, a seguire **Variazioni Goldberg.**

VERDI. Fer. 20,30; 22,30; fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Timecop - Indagine dal futuro.**

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: riposo

ARGENTA
MODERNO: Intervista col vampiro

BAZZANO
ASTRA: Stargate
STAR: Timecop

BONDENO
ARGENTINA: S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa

BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Junior
FARNESE: Stargate

CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: riposo

CARPI
CAPITOL: I visitatori
CORSO: Quattro matrimoni e un funerale
EDEN: riposo
SUPERCINEMA 70: The Mask

CASALGRANDE
NUOVO ROMA: S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa

CASTELFRANCO
NUOVO: riposo

CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: riposo

CASTELLARANO
BELVEDERE: S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa

CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Stargate

CENTO
ASTRA: Junior
ODEON: Belle al bar

CODIGORO
ARENA: Sotto il segno del pericolo

COPPARO
ARCOBALENO: riposo

CORREGGIO
CRISTALLO: Stargate

CREVALCORE
VERDI: riposo

FIDENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo

FINALE EMILIA
CORSO: riposo

FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo

GUASTALLA
CENTRALE: S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa

LAGARO
VITTORIA: S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa

LIDO ESTENSI
DUCALE A: Stargate
DUCALE B: Intervista col vampiro

LOIANO
VITTORIA: riposo

MASSAFISCAGLIA
NUOVO: riposo

MIRANDOLA
CAPITOL: Sirene
SUPERCINEMA: OcchioPinocchio

MONTECCHIO
ZACCONI: Junior

PAVULLO
GIARDINI: S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa

PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Belle al bar
KURSAAL: Stargate

PORTOMAGGIORE
SMERALDO: riposo

PUIANELLO
EDEN: riposo

REVERE
DUCALE: riposo

SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: riposo

S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: Stargate
GIADA: Intervista col vampiro

S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo

S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Una volta erano guerrieri

S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa

SASSO MARCONI
MARCONI: riposo

SASSUOLO
CARANI: Concerto
S. FRANCESCO: Quattro matrimoni e un funerale

SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: riposo

SESTOLA
BELVEDERE: riposo

TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: riposo

VERGATO
NUOVO: riposo

VIDICIATICO
LA PERGOLA: riposo

VIGNOLA
ARISTON: Stargate

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON v. Matteotti 8/B, t. 940.308. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 17; 19,30; 22,15.

ITALIA v. Garibaldi 8, t. 943.164. **Stargate.** Or.: 17,10; 19,20; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Stargate.** Ap. ore 17.

ARCOBALENO v. Reni 2, telefono 600.920. **Pulp Fiction.** Or.: ap. 17.

ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.07. Riposo.

BIRI piazzale Stanga, telefono 778.169. **The Mask.** Or.: ap. 17.

MIGNON via Cassan 2, t. 875.20.87. **The Mask.** Or.: ap. 17.

QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Il re Leone.** Or. ap.: 17.

SUPERCINEMA via E. Filiberto, telefono 875.0720. **Sirene.** Orario apertura: 17.

CONCORDI via S. Martino e Solferino, telefono 875.1009. **Kika.** Orario apertura: 17.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **Pensavo fosse amore e invece era un calesse.** Or.: 19; 21,15.

CENTRALE San Marco 1659, tel. 52.28.201. **Stargate.** Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

OLIMPIA D'ESSAI S. Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.

RITZ S. Marco 617, t. 520.4429. **Mask.** Or.: 16; 17,50; 19,45; 21,45.

ROSSINI S. Marco 3988, tel. 523.0322. **Kika.** Or.: 16; 18; 20; 22.

TREVISO

ASTRA v. C. Alberto 14, tel. 542.611. **S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa.** Or.: 17; 18,35; 20,25; 22,15.

EDISON vic. XX Settembre 43, telefono 542.330. **Belle al bar.** Or.: 16,40; 18,30; 20,20; 22,15.

EDERA p.za Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Kika.** Or.: 17,50; 20; 22,15.

CORSO c.so del Popolo 26, tel. 549.322. **The Mask.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

EMBASSY l.go Altinia, tel. 542.624. **Il re leone.** Or.: 18,20; 18,20; 20,15; 22,15.

HESPERIA p.za Crispi 8, tel. 542.207. **Stargate.** Or.: 17,35; 19,55; 22,15.

PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **Sirene.** Orario: 18,30; 20,20; 22,15.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.860. **Kika.** Orario: 20; 22.

ODEON via Manzoni 16, telefono 24.837. **Stargate.** Orario: 20; 22.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Il re leone.** Or. Ap.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

CORALLO via 4 Spade 19, telefono 595.990. **Kika.** Ore 16; 18; 20; 22,15.

FIUME via Cera, telefono 8002.050. **S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa.** Or.: 18; 20,10; 22,15.

FILARMONICO via Roma 3, tel. 596.826. **The Mask.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

MARCONI v. Mazzini 15, tel. 594.708. **Stargate.** Or.: ap. 15; ult. 22,15.

NUOVO p. Viviani 10, tel. 800.6100. **Belle al bar.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.

PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 17,20; 19,40; 22.

RIVOLI piazza Bra, tel. 590.855. **Miracolo italiano.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

MESTRE

AGORA' MIGNON v. Carducci, tel. 980.934. **Warriors.** Or.: 18; 20; 22.

SAN MARCO viale San Marco, tel. 531.7886. **Stargate.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. **The Mask.** Or.: 18; 20; 22.

DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. 538.1655. **La regina Margot.** Or.: 17; 19,30; 22.

EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.664. **Kika.** Or.: 17; 19,45; 22.

PALAZZO 1 v. Palazzo 31, telefono 971.444. **Sirene.** Or.: 18; 20; 22.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 18; 20; 22.

CORSINO corso del Popolo 30, telefono 986.722. **Belle al bar.** Orario: 18; 20; 22.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Intervista col vampiro.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **The Mask.** Or.: 18; 20; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giardino Salvi, telefono 544.146. **Junior.** Or.: 16; 18; 20,10; 22,15.

CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Belle al bar.** Apertura ore 17; 18,40; 20,20; 22,15.

ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **The mask.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

ODEON c. Palladio 176, t. 543.482. **Il cliente** (versione originale) Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

PALLADIO via Verdi 6, tel. 321.420. **Kika.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Stargate.** Or. 16; 18; 20; 22,15.

TRIESTE

ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.

EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Sirene.** Apertura ore 16.

AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **The Mask.** Orario: 17; 18,40; 20,30; 22,15.

MIGNON via XX Settembre 37, telefono 836.495. **Luce rossa.** Orario: 16.

NAZIONALE 1 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Stargate.** Or.: 15,45; 17,50; 20; 22,15.

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Intervista col vampiro.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, t. 635.163. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

SALA AZZURRA via Muratti 2, telef. 767.300. **Backbeat.** Ap. ore 17.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868. **Kika.** Or. ap. 18; 20; 22.

CENTRO A. MORO (Cordenons), tel. 932.725. Giovedì 26 **Wolf.**

ZERO - Sala Grande, piazza Maestri Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **Priscilla, la regina del deserto.** Or.: 20; 22.

ZERO - Sala Pas., p.zza Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Sole ingannatore.** Or.: 18,30; 21.

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.335. **The Mask.** Orario: 18; 20; 22.

VERDI via Cesare Battisti 2, tel. 28.212. **Stargate.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **The Mask.** Orario: 16; 18; 20; 22.

CAPITOL viale Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Terminal Velocity.** Or.: 16; 18; 20; 22.

CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Belle al bar.** Orario: 16; 18; 20; 22.

CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258-297.497. **Il re leone.** Orario 16; 18; 20; 22.

FERROV. D'ESSAI via Cernaia, telefono 504.874. **Naked.** Or.: 19,40; 22.

ODEON via Gorghi, telefono 501.781 - 297.497. **Stargate.** Orario: 17; 19,30; 22.

PUCCINI via Savorgnana, telefono 595.635. **Kika.** Orario: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO GOLDONI. Domani ore 20,30 **Donne sull'orlo di una crisi di nervi** di Almodóvar, regia A. Corsini.

TEATRO LA FENICE. Domani ore 20 **Il profeta** testi di K. Gibran, mercoledì 25 ore 20 **Orfeo ed Euridice.** Musica di Gluck, direttore Yoram David, regia Alberto Fassini.

TEATRO TONIOLO (piazza Toniolo, Mestre, telefono 041 - 971.666). Giovedì 26 ore 21 **Orchestra e coro del teatro La Fenice in concerto**, dirige Giuseppe Marotta, musiche di Beethoven e Haydn.

TEATRO SOCIALE - Portogruaro (tel. 0421-71.125). Giovedì 26 ore 21 Anna Mazzamauro in **Chi ci procederà nel regno dei cieli?**

VILLA BELVEDERE - Mirano (tel. 041 - 43.10.26). 4 febbraio ore 21 La Banda Osiris in **Le quattro stagioni di Vivaldi.**

PADOVA

TEATRO VERDI. Domani ore 20,45 Sergio Fantoni in **Come le foglie** di Giuseppe Giacosa.

AUDITORIUM POLLINI. Domani ore 21 Franz Schwunghammer al pianoforte, J. Banse soprano, D. Heneschel baritono.

TEATRO PIO X (tel. 049 - 650.936). Ven. 27 ore 21,15 **La serva del negro.**

AUDITORIUM DELLE MADDALENE. Sabato 28 ore 21 **Omaggio a Luciano Berio.**

TREVISO

TEATRO COMUNALE (tel. 0422 - 410130). Domani ore 15,30 **Da parricida a Papa - Le trasformazioni di Edipo**, compagnia Glauco Mauri.

TEATRO EDISON. 30/1 ore 21 **Così è se vi pare.**

TEATRO ACCADEMICO - Castelfranco. 5 febbraio ore 21 Alessandro Gassman in **Uomini senza donne.**

VERONA

TEATRO FILARMONICO. Domani ore 15,30 **Les Contes d'Hoffmann**, di Offenbach. Giov. 26/1 ore 20,30 **Orchestra e Coro dell'Ente Lirico Arena in concerto.**

TEATRO NUOVO (t. 045 - 80.06.100). Domani ore 21 **Sogno di una notte di mezza estate** di Shakespeare con Tato Russo.

TEATRO ALCIONE (tel. 045-84.00.848). 31 gennaio ore 21 **Donne sull'orlo di una crisi di nervi** di Pedro Almodóvar.

VICENZA

AUDITORIUM CANNETI. domani ore 21 **Trio di Fiesole in concerto**, musiche di Mozart, Brahms, Ravel.

TEATRO ASTRA - Contrà Barche 53 (tel. 0444 - 32.37.25). 28 gennaio ore 21 **Novecento** di Alessandro Baricco.

TEATRO COMUNALE - Thiene (tel. 0444 - 36.99.42). 3 febbraio ore 21 Alessandro Gassman in **Uomini senza donne**, di A. Longoni.

TEATRO COMUNALE (Lonigo). 0444 - 835093. Domani ore 20,30 Giovanna Ralli e Paolo Ferrari in **Il comico**, di John Osborne.

ROVIGO

TEATRO ODEON (telefono 0426/24.837). 3 febbraio ore 21 Paolo Ferrari e Giovanna Ralli in **Il comico** di John Osborne.

BELLUNO

TEATRO COMUNALE (tel. 0437 - 94.03.49). 10 febbraio ore 21 Maurizio Micheli in **Buonanotte Bettina** di Garinei e Giovannini.

AUDITORIUM COMUNALE. Venerdì 27 ore 20,30 Trio Fauré in concerto, musiche di Schubert.

TRIESTE

TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, tel. 040 - 36.78.16). Domani ore 20 **La Bohème** di G. Puccini.

TEATRO CRISTALLO. Sabato 28 ore 20,30 Anella Reggio e Rita Maffei in **A cinquant'anni lei scopriva il mare** di Denise Chalem.

POLITEAMA ROSSETTI (tel. 040 - 56.72.01). Venerdì 27 ore 21 **Maddie e Jane** di Doris Lessing

AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA. Oggi ore 18 recital del soprano Cosetta Tosetti.

GORIZIA

COMUNALE - Monfalcone. Oggi ore 20,30 Flavio Bucci in **Il fu Mattia Pascal** di Luigi Pirandello.

CASA DELLA CULTURA KULTURNI DOM. Tel. 0481-33288. Venerdì 27 ore 20,30 G. Bellucci al pianoforte.

PORDENONE

CENTRO CULTURALE ALDO MORO - Cordenons T. 0434 - 932725.

AUDITORIUM CONCORDIA. Tel. 0434-521217. Oggi ore 20,45 **Le smanie per la villeggiatura**, di C. Goldoni.

UDINE

TEATRO PALAMOSTRE (tel. 0432-27.15.64). Oggi ore 21 **Tra gli infiniti punti di un segmento**, di Cesare Lievi, repliche fino a domenica 5 febbraio.

LE TV PRIVATE

Telereggio

11,30 **Bob e Bobette**, cartoni animati
13 — **Oretrodici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**
19,10 **Videogiornale**
[illegible] **Film**
22,30 **Videogiornale**

Telejonica

7,30 **Telefilm**
8,20 **Film**
13,10 **Telefilm**
14,10 **Tam tam**, rubrica
18,50 **Telefilm**
20,20 **Tg sera**, notiziario
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **Film**
22,45 **La voce della Sicilia**
22,50 **Tg notte**, notiziario
23,15 **Film**

Teletna

8,30 **Lancillotto**, telefilm
9 — **Proposte commerciali**
13 — **Noi oggi**, rotocalco
13,05 **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Siciliauno**, notiziario
16,15 **Proposte commerciali**
[illegible] **Falcon Crest**, serial tv
19 — **Sono le [illegible]**, rubrica
19,30 **Siciliaflash**, notiziario
20,15 **Siciliasera**, notiziario
20,30 **Salastampa**
22 — **Insieme... fino a mezzanotte**
23 — **Sicilianotte**, notiziario
24 — **Ieri e oggi**, il Tg della notte
— — **Programmazione notturna**

TC Catania

7 — **Ken il guerriero**, cartone animato
7,45 **Informazione ieri**
8,30 **Commerciale**
13 — **Giotto**, notiziario
[illegible] **Punta alle 8**, sit. comedy
14 — **I superamici**, cartoni
14,30 **Ogginotizie**, notiziario
15 — **Alice**, sit. comedy
15,30 **La principessa delle stelle**
17,45 **I grandi veggenti d'Italia**, rubrica
18,30 **Alice**, sit. comedy
19,30 **Ken il guerriero**, cartone
20 — **Punta alle 8**, sit. com.
20,30 **Buon amico**, film tv
22,45 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo della magia**
24 — **Ogginotte**, notiziario
0,30 **Sibille**
— **Programmi non stop**

Tele+3

7 — **Colpi di timone**, film commedia (Italia, 1942), con Gilberto Govi, Elena Altieri, Dina [illegible], regia Gennaro Righelli *(in replica ore 9, 13, 15, 17,05, 19, 21, 1)*
17 — **+3 news**, notiziario

TG Sicilia

7 — **Lasciateli vivere**, documentario
7,30 **Il club di Mr Wheel**, cartone
8 — **Una famiglia si fa per dire**, telefilm
8,30 **Robottino**, cartone animato
9 — **Lasciateli vivere**, documentario
13,50 **Notiziario**, 1ª edizione
14,15 **Tgs studio**, rubrica
15,05 **Notiziario**, (replica, 1ª edizione)
15,25 **Alla ricerca della verità**, rubrica
17,30 **Professione pericolo**, telefilm
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,50 **Una famiglia si fa per dire**, telefilm
20,25 **Notiziario**, (replica)
20,45 **Kazinsky**, telefilm
21,30 **Tgs studio**, rubrica
22,40 **Notiziario** (replica)
23 — **Tgs studio sport** (replica)
0,30 **Kazinsky**, telefilm

Canale 21 Palermo

9,30 **Tigi 21 settegiorni**, telegiornale
10,20 **F.B.I. operazione Las Vegas**, film
12,30 **Gli speciali di Andrea**, sceneggiato
13 — **The Sweeney - Ispettore Regan**, telefilm
14,15 **Tigi 21**, telegiornale
14,40 **La corsa pazza di Sorella Sprint**, film
16,50 **Tigi 21**, telegiornale
17,10 **Le storie di Nano Pallino**
17,30 **Incontro di pallavolo**
18,30 **Bravo Dick**, telefilm
19,40 **Tigi 21**, telegiornale
20 — **Garrison commando**, telefilm
20,50 **Sport 21**, rubrica di calcio a 5
22 — **Tigi 21**, telegiornale
22,30 **Mejiba**, rubrica di parapsicologia
23,30 **The Sweeney - Ispettore Regan**, telefilm
0,30 **Tigi 21**, telegiornale

Antenna Uno

7,30 **Ransie la strega**, cartone
9,15 **Di Classe**, rubrica
10,10 **Rosa de Lejos**, telenovela
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,35 **Calcio: Palermo-Pescara**
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,10 **Balla comigo**, telenovela
22,30 **Il filotto**, gioco a premi
1 — **Febbre da cavallo**, rubrica
2,30 **Programmi non stop**

TV Agrigento

7 — **Notiziario**
8,30 **Ransie la strega**, cartone
9,35 **Di Classe**
10,25 **Rosa de Lejos**, teleromanza
10,50 **Ransie la strega**, cartone
11,15 **Muteking**, cartoni
11,45 **Commerciale**
12,30 **Madison sposa**, rubrica

VIBO VALENTIA

I crimini di Cochi Ponzoni e Castelnuovo

«Camera con crimini» di Bobrich e Clark, con Nino Castelnuovo, Cochi Ponzoni (foto) e Carla Romanelli, per la regia di Stelio Fiorenza, apre domani la stagione teatrale calabrese del 1995, garantita dall'Associazione «Amici della Musica e del Teatro», che consolida così il proprio rapporto con i Teatri Calabresi Associati (TCA)

12,45 **TvA Sport**, notiziario sportivo
14,05 **Notiziario**
14,50 **Supermusic Videoone**
15,50 **Commerciale**
17 — **Notiziario**, informazione
17,30 **Carton Festival**, cartoni
17,45 **Ransie la strega**, cartone
18,15 **Carton Festival**, cartoni
18,30 **Muteking**, cartoni
18,50 **Tgg Special**
19,05 **Balla Comigo**, teleromanza
[illegible] **Notiziario**, informazione
20,35 **Avvenimento sportivo**
22,40 **Notiziario**, informazione
23,15 **Trapper John**, telefilm
0,35 **Notiziario**, informazione
1,35 **Squadra speciale anticrimine**
1,45 **American Eagle**, film

Vuellesette

7 — **Sette giorni**, informazione
8 — **V.P.**
14 — **VL7 news**, notiziario
15 — **V.P.**
16 — **Maxivetrina**, rubrica
16,15 **Starlandia**
17 — **Di classe: il buongusto ha il suo perché**, rubrica
18 — **Maxivetrina**, rubrica
20,30 **Inno di battaglia**, film
22,30 **VL7 news**, notiziario
23,15 **Rubrica di giardinaggio**
23,30 **VL7 non stop**

Telespazio

8 — **E' andata così**, redazionale
8,30 **Ehos**, telefilm
9,30 **Detective per amore**, telefilm
10,30 **Spazio commerciale**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
16,20 **Spazio commerciale**
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,30 **Telegiornale**
20 — **Ischia-Reggina**, calcio: Serie C1 girone B
22 — **Birex (VR)-Pfizer (RC)**, basket: Serie A1
24 — **Filo diretto**, rotocalco
1,30 **Programmazione notturna non stop**

Tele Acras

14,15 **Vg sport**
15,15 **Proposte commerciali**
17,15 **Vg pomeriggio**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19,15 **Avenida Paulista**, novela
20,10 **Vg sera**, notiziario
20,40 **Film**
22,30 **Vg sera**, notiziario
23 — **Sport e news**

Antenna Sicilia

8,30 **Cartoni animati**
9 — **Proposte commerciali**
12 — **Cari miei: Storie di ogni giorno**, rubrica

LE TV PRIVATE

13,30 **Proposte commerciali**
14,30 **Siciliauno**, telegiornale
15 — **Proposte commerciali**
16 — **Starlandia**, varietà per i piccini
18 — **Di classe - Il buongusto ha il suo perché**, rubrica
19 — **Proposte commerciali**
20,30 **Un uomo una donna oggi**, film
22,30 **Siciliasera**, notiziario
22,50 **Magia della danza**, telefilm
23,30 **Sicilianotte**, notiziario
0,30 **Programmazione notturna**

Canale 21

6 — **Rassegna stampa**
7 — **Cartoni animati**
12 — **Codice tre**, telefilm
14 — **Vg 21**, notiziario
18,30 **Cartoni animati**
20,25 **Vg 21 flash**
20,30 **Film**
22 — **Codice tre**, telefilm
23 — **Vg 21**, notiziario
23,30 **Campania sport**, rubrica

Video Mediterraneo

10,30 **Telefilm**
13 — **Professione pericolo**, telefilm
15 — **Il mago**, telefilm
18 — **Documentario**
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,45 **Videogiornale**
20,30 **Controcampo**, rubrica
21,30 **S.G. Valdarno-Ragusa**, calcio: Serie C2
23 — **Videogiornale**

Videomusic

13 — **The mix**, rotazione video
14 — **Segnali di fumo**
16 — **Arrivano i nostri**
16,30 **Clip to clip**
17,30 **Caos time**
18 — **Zona mito**
18,30 **Youssou N'Dour**, special
19,30 **Vm giornale**, notiziario
19,45 **Il formicaio**
20 — **The mix**, rotazione video
22 — **Caos dance**
22,30 **Metropolis**

Video 3 TCI

14 — **Ogginotizie**
14,30 **Sport replay**, rubrica
16 — **Proposte commerciali**
18 — **Rubrica esoterica**
18,45 **Il fantastico mondo di Paul**
19,30 **Oggisera**, notizie
20 — **Rubrica esoterica**
20,30 **E' gradita la mancia**
22,30 **Ogginotizie**, notiziario
23 — **Calcio**, sport
24 — **Informazione ieri**, notiziario
0,15 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm

TRM Odeon

12 — **Di classe**, rubrica
13 — **Tg rosa**, informazione
13,55 **Andiamo al cinema**
14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,15 **Come le foglie**, film
19 — **Informazione regionali**
19,30 **Tg rosa**, informazione
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'amico silenzioso**, film
22,15 **Informazioni regionali**
22,30 **Lo squartatore di New York**, film

Tele+1

11 — **La notte e la città**, film
13 — **Made in America**, film
14,55 **+1 News**
15 — **Occhi per sentire**, film
17 — **Telepiù bambini**
19 — **Vendesi miracolo**, film
21 — **America oggi**, film
1 — **Il delitto di Giovanni Episcopo**, film
1,45 **Magnificat**, film
3,25 **Pioggia di soldi**, film
4,55 **Re burlone**, film

Radio Video Calabria

10,30 **Telefilm**
13 — **Professione pericolo**, telefilm
14,15 **Videogiornale**
15 — **Il mago**, telefilm
18 — **Documentario**
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,45 **Videogiornale**
20,30 **Controcampo**, rubrica
21,30 **S.G. Valdarno-Ragusa**, calcio: Serie C2
23 — **Videogiornale**

Telescirocco

13 — **Starlandia**, rubrica
14 — **Tel**, telegiornale
15 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **Starlandia**, rubrica
17,15 **Di classe**, rubrica
18,30 **Maxivetrina**
19 — **Tiessei Sette**
20,30 **Rivkin**, film
22,30 **Tel**, telegionale
22,45 **Tiessei Sport e sport**
— — **Programmi non stop**

Tele+2

6,30 **Sportcenter**, il tv sportivo di E.S.P.N. in diretta da New York
9 — **Tennis**: in diretta da Melbourne, Australian Open
13 — **Tele +2 weekend**
14 — **Coast to coast**
17 — **Tennis**, replica
18,30 **Telesport**, notiziario
19,35 **Sportime**, magazine sportivo
20,30 In diretta da Milano: **Il processo di Biscardi**, talk-show
22,30 **Il grande basket**, rubrica
23 — **Tennis**, replica
1 — **Tennis**, Australian Open in diretta

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass s.p.a.

PK

CATANIA, viale Sicilia 35 - Tel. 095 327.122
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 623.51.00
SIRACUSA, viale Teracati 39 - Tel. 0931 412.131 - 412.135

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211.
TEATRO CANTE: informazioni tel. 581.202 - 324.483; 10-13/17-20.
TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). «Politeama Garibaldi». Prima rappresentazione mondiale dedicata a Palermo **Il Gattopardo**, balletto di R. Petit, su libretto di E.-C. Roux ispirato a **«Il Gattopardo»** di G. Tomasi di Lampedusa; musiche di Verdi, Rossini, Puccini, Bellini, Respighi e musiche popolari italiane; scene e costumi L. Spinatelli; nei ruoli principali N. Loriche, J.-G. Verchere, D. Khalfouni, C. Zamparo, C. Pierre, Y. Broeckx, L. Lacarra, F. Sposi. Ballet National de Marseille Roland Petit. **Francesca da Rimini** di R. Zandonai, dir. M. Arena, r. A. Fassini, scene e costumi P. Grossi, allestimento E.A. Teatro Regio Torino; nei ruoli principali R. Kabaivanska, J. Omilian, J. Cura, S. Carroll, E. Nova. **Rigoletto** di G. Verdi, dir. G. Carella; nei ruoli principali L. Serra, E. Norberg-Schulz, J. Jovanovic, P. Bello, J. Sampera, A. Fondary, E. Tumagian, C. Striuk. Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano), dir. K. Martin; nei ruoli principali J. Omilian, A. Fuser, K. Schreibmaier, T. Nolen. **Eva** di F. Lehar, dir. R. Bibl, r. F. Crivelli, cor. G. Dill, scene e costumi D. Donati; nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciarelli (prot.), L. Canonici, A. Antoniozzi, E. Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Fogliazza, dirett. del balletto G. Canale, dirett. dell'allestimento scenico A. Cardillo.
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. ROSTA: teatro Testè. Inf. e pren. tel. 341.433.
RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364.
TEATRO TENDA VITO ZAPPALA': viale Galatea Mondello - Tel. 684.19.22.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 138, tel. 586.394 - 581.761.
AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 66 (zona Falde). Tel. 091/63.72.428.
ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.845.
AL VANITA': via del Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 548.986 - 0330 553.451.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 55. Informazioni telefono 625.9223.
TEATRO MADISON: (tel. 543.740). (Aria condizionata).
TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-537.29.15.
TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544.766.
TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94.
TONNARA FLORIO: tel. 537.5611-637.4384.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.803.
TEATRO CLUB: p. S. Placido 12, tel. 312.148.

CABARET

NARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu -** Prenotare tel. 312.918.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497 962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA «Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». **La pupura de la rosa** di P. Calderon de la Barca. Dir. R. Festa. Reg. R. Ruiz. Scene e costumi C. Olivares. Organiz. T. Gotti. 22 (T.no A) 24 (T.no B) gennaio 1995. G. Verdi. **Un ballo in maschera** Dir. A. Licata: Produzione, Orch. e Coro: E. A. R. Teatro M. Bellini di Catania. 2 (T.no A) 3 (T.no B) 4 (T.no C) febbraio 1995. P. I. Ciaikovski. **Il lago dei cigni.** Balletto dell'Opéra di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreografia: R. Nuraiev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sieni Danza.** 18 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea.** Dir. F. Amendola. Reg. W. Pagliero. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita.** Dir. F. Amendola. Orch. del Teatro di Messina. Nuova produz. dell'Ente Teatro di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente Teatro di Messina Enosa T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La reginetta delle rose** Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen** Dir. L. A. Garcia Navarro. Reg.: F. Tiezzi. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano.
Concerti Ente Teatro di Messina - Un ballo in maschera di G. Verdi, direttore A. Licata, produzione Ente Teatro Bellini di Catania. 22-24 gennaio nel Teatro V. Emanuele alle ore 21. Per inf. tel. 090/345.233. **Ente Teatro di Messina - Concerto della Royal Philharmonic.** Orchestra diretta da Y. Temirkanov. 28-30 gennaio nel Teatro V. Emanuele alle 21.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 38 — Tel. 637.602 — Or.: 17/18,40/20,30/22,30
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10 — Tel. 21.604 — Cinema-Teatro
Timecop ☎
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Bellini — v. Gioberti 3 — Tel. 25.905
OcchioPinocchio ☎
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4 — Tel. 28.055
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' **Fantarcheologia**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8 — Tel. 373.780 Cineclub — Or.: 17,30/22,30 — **Ing. 8000; rid. 6000** — RIPOSO

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto) — Tel. 325.227 — Or.: 17/22,30
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Ariston — v. Baldurio 17 — Tel. 441.717 — Cinemassegna — Cineclub

Capitol — v. Vicenza 18 — Tel. 506.471 — Or.: 16,30/22,30
Timecop ☎
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 48 — Tel. 502.680 — Or.: 16/22,30 — RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19 — Tel. 316.899 — Or.: 16,30/22,30 — **Ing. 8000; rid. 6000**
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 65/a — Tel. 492.949 — Or.: 18/22,30
Kika ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 55' **Commedia**

Lo Pò — v. Etnea 256 — Tel. 326.210 — Or.: 16/22,30 — **Ing. 8000; rid. 6000**
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' **Fantarcheologia**

Metropolitan — Teatro: Gianfranco D'Angelo

Odeon — v. Filippo Corridoni 19 — Tel. 326.324 — RIPOSO

Ritz — v. Ibla 5 — Or.: 17,30/21
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Sciara — p. Risorgimento 15 — Tel. 417.064 — Or.: 17,30/22,40
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghislari 2 — Tel. 500.903 — Or.: 17/20/22
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70 — Tel. 718.695 Or. 16/22,30 — CINECLUB

Lux — l.go Saggiola, is. 168 — Tel. 716.286 — Or.: 16/22,30
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242 — Tel. 716.039 — Or.: 16/22,30
Junior ☎
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sorprende sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Orione — v. S. Martino 338 — Tel. 282.57.96 — Or.: 16,30/22,40
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Savio — v. Peculio Frumentario — Tel. 717.348
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166 — Tel. 329.246. Or.: 16,30 15,30/20,30/22,30 — RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5 — Tel. 625.6547. Or.: 16 16,10/20,20/22,30
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Arlecchino — p. Imperatore Federico 12 — Tel. 302.151. Or.: 15,30/ 18,30/20,30/22,30 — **Ing. 10.000**
Sirens ☎
di J. Dugan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bisbetico che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' **Dramm.**

Aurora — V. Tommaso Natale 177 — Tel. 533.192. Cineclub — Or.: 20,15/22,30
La bella vita
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

Fiamma — L.go degli Abeti 8 — Tel. 625.1868 — Or.: 17,30/20/22,30 — **Ing. 10.000**
Con gli occhi chiusi ☎
di F. Archibugi, con D. Capriglio, G. Bocciarelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32 — Tel. 341.595 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — RIPOSO

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13 — Tel. 545.551. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30 — **Ingr. 10.000**
La teta y la luna
di B. Luna, con B. Duran, M. May, G. Damon (Spa. '94) — Un bambino s'innamora del pelo candido delle donne e s'ingegnosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33' **Comm.**

Tiffany — v.le Piemonte 38 — Tel. 625.8974 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — **Ingr. 10.000**
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Rouge et Noir — p. Verdi 62 — Tel. 587.268. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30
Belle al bar ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sarné (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

King — V. Ausonia 111 — Tel. 511.103. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30 — **Lire 10.000**
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' **Fantarcheologia**

Nazionalino — via E. Amari 180 — Tel. 568.290. Or.: 17/19,45/22,30 — **Ingr. 10.000**
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Marconi — Or.: 17,30/20/22,30
Amarsi
di L. Manoloki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Metropolitan — V.le Strasburgo 350 — Tel. 684.85.58
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

Jolly — V. Costantino 54, I. 341.263 — Cineclub. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30 — **Ingr. 10.000**
Junior
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sorprende sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Nazionale — V. E. Amari 186 — Tel. 588.280 — Or.: 17/19,45/22,30 — **Ingr. 10.000**
Timecop ☎
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Rivoli — V. Imp. Federico 12 — Tel. 362.151. Or.: 18 16,10/20,20/22,30 — **Ingr. 10.000**
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 11 — Tel. 621.252. Or.: 17,30/23
Kika ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 55' **Commedia**

Duemila — **Ingr. 10.000**
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' **Fantarcheologia**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12 — Tel. 61.149
Junior ☎
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sorprende sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Mignon — Tel. 61.122
Sirens ☎
di J. Dugan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bisbetico che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' **Comm.**

Vasquez — Tel. 38.823
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Verga — Tel. 68.042
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12 — Tel. 539.760
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Ariston — Tel. 21.659
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' **Fantarcheologia**

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo — CHIUSO

Argentina — v. Venezia, 10 — Tel. 322.030 — CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117 — Tel. 533.192 — CHIUSO

Odeon — Mondello — CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 10 — Tel. 671.02.60 — CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - Mondello — CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22 — S. Leone — Tel. 0922/412.181 — RIPOSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82 — Tel. 741.241
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' **Fantarcheologia**

Supercinema — v. XX Settembre 18 — Tel. 725.964
Kika ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 55' **Commedia**

Masciari — p. La Pera — Tel. 728.390
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' **Fantarcheologia**

Citrigno 2 — v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
Terminal velocity
di D. Serafian, con C. Sheen, N. Kinski, J. Gandolfini (Usa '94) — Un'allieva paracadutista si schianta perché il paracadute non si apre: l'istruttore indaga e scopre che le cose sono diverse da come appaiono N. V. 1h 42' **Thriller**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 16/20/22,30
Kika ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 55' **Commedia**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 16/20/22,30
Con gli occhi chiusi ☎
di F. Archibugi, con D. Capriglio, G. Bocciarelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 16/20/22,30
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Isonzo — v.to Isonzo 16 — Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita — Tel. 26.650
Speed
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 58' **Azione**

Raimondi — CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59 — Tel. 20.042
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Comunale — c. Mazzini — Tel. 23.952 — CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto — Tel. 895.168 — CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163 — Or.: 16/18/20/22 — **Ingr. 8000; rid. 6000**
Il re leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Moderno — c. Garibaldi 356 — Or.: 16/18/20/22 — **Ingr. 6000**
Film per adulti

Nuova Pergola — **S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa** ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno — **Miracolo italiano**
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Conci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**

Valentini — v. D'Alessandria — Tel. 41.183 — **Il cliente**
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**